ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **300**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA (ISAE)

(Esercizi 2002 e 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 25 gennaio 2005

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 94/2004 del 28 dicembre 2004 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISAE per gli esercizi dal 2002 al 2003 .... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2002:

Relazione del Presidente ..... » 277

Bilancio consuntivo ..... » 293

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 399

Esercizio 2003:

Relazione del Presidente ..... » 409

Bilancio consuntivo ..... » 425

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 517

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 94/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 dicembre 2004,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 3 aprile 1997, n. 94 la quale all'articolo 7, sesto comma prevede l'istituzione dell'Istituto di studi e analisi economica – ISAE;

visto l'articolo 7, primo comma del Regolamento suddetto emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1998, n. 374, il quale prevede che la gestione finanziaria dell'Istituto sia sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Istituto suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2002 e 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott. Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) ai sensi dell'articolo 7, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1998 n. 374;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 2 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2002 e 2003 dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

ESTENSORE — *Ernesto Basile*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 21 gennaio 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA (ISAE) PER GLI ESERCIZI 2002 E 2003

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Finalità e ordinamento ..... » 14

3. L'attività istituzionale ..... » 21

4. Il personale ..... » 27

5 I risultati della gestione ..... » 32

6. Conclusioni ..... » 46

PAGINA BIANCA

1) Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento - ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 – i risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto di studi e analisi economica, relativamente agli esercizi 2002 - 2003 e gli eventi più significativi sino a data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2001 è stata deliberata e comunicata alle due Camere del Parlamento con la determinazione n. 43/2002 – Legislatura XIV - 89.

2) Finalità e ordinamento

La legge 3 aprile 1997, n. 94 - concernente modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni e recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio - all'art. 7, 6° comma ha previsto che, con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni), venisse disposta la fusione dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) e dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) in un unico Istituto. Al nuovo Ente, sottoposto alla vigilanza e all'alta direzione dell'ex Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze) e denominato Istituto di studi e analisi economica (ISAE), è stata riconosciuta l'autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e sono stati attribuiti il personale, le risorse finanziarie e le sedi dei precedenti Istituti, nonchè i relativi rapporti attivi e passivi. Al conseguimento dei fini istituzionali l'ISAE provvede: a) con il contributo dello Stato, il cui importo annuo è determinato con la legge finanziaria; b) con i contributi di amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonchè di organizzazioni internazionali; c) con i redditi di beni costituenti il proprio patrimonio; d) con i proventi derivanti dalle attività di promozione, consulenza e collaborazione.

Il 26 giugno 1998, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, il regolamento attuativo della fusione dei due Enti in un unico organismo denominato ISAE - Istituto di Studi e Analisi Economica -. La struttura si è inserita nell'ampio disegno di riorganizzazione che ha riguardato l'unificazione dei Ministeri del Tesoro e del Bilancio, mirato a rafforzare le strutture di studio e di ricerca per il supporto delle scelte governative in materia di finanza pubblica.

Il regolamento, emanato con D.P.R. 28 settembre 1998 n. 374, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1998.

L'unificazione dell'ISPE e dell'ISCO nel nuovo Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE), ha avuto altresì l'obiettivo di rafforzare le strutture di studio e di ricerca necessarie per lo svolgimento di attività di supporto alle scelte non solo governative ma anche parlamentari in materia di finanza pubblica e di politiche di sviluppo e di coesione.

A tale scopo nel regolamento è previsto (art.2) che l'ISAE svolga attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo, di studio di macro e microeconomia della finanza pubblica, di politiche di sviluppo nonché della coesione economica, sociale e territoriale, effettuando, in particolare, ricerche relative alla congiuntura economica ed alle dinamiche tendenziali e programmatiche, di medio e lungo periodo, dell'economia, nel contesto nazionale e internazionale, con il fine precipuo del loro utilizzo nelle decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni l'ISAE svolge, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 2, una funzione consultiva tecnico-scientifica per i dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il Comitato interministeriale della programmazione economica e per la Cabina di regia nazionale. Nello stesso modo può collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'analisi dei problemi economici e di finanza pubblica sottesi ai provvedimenti del Governo.

Le medesime attività di studio e di consulenza possono essere svolte, come prevede il comma 3 dell'articolo 2, anche per tutte le Pubbliche Amministrazioni che decidano di affidare all'ISAE, previa apposita convenzione, il compito di confortare le loro scelte di politica economica con approfondite indagini tecniche preliminari.

La natura delle attribuzioni dell'ISAE, connesse con i problemi di politica economica anche a livello comunitario e internazionale, e l'alta professionalità richiesta per le specifiche questioni di natura economico-finanziaria da trattarsi nelle varie sedi e negli istituti economico-finanziari internazionali, ha portato alla previsione di una norma - l'articolo 2, comma 4 - che consente al Ministro vigilante di avvalersi di esperti dell'Istituto per la partecipazione in organismi nazionali ed internazionali.

Nello svolgimento dei suoi compiti l'Istituto opera con piena autonomia scientifica cui corrisponde l'autonomia finanziaria, contabile e organizzatoria.

La ricerca di personale specializzato, anche di cittadinanza straniera, come stabilito dall'articolo 13, comma 4, sottolinea l'intento di rendere la struttura flessibile e al tempo stesso efficiente grazie al supporto di risorse umane reperite nell'ambito della comunità degli studiosi e degli esperti degli studi economici oggetto di indagine.

Il funzionamento della struttura organizzativa dell'Istituto, articolata in una Presidenza, un Comitato Amministrativo e un Collegio dei Revisori dei Conti, è disciplinato dagli articoli 4,5 e 6 del regolamento.

L'organo di vertice della struttura, oltre alla rappresentanza dell'Istituto ed alla direzione della sua attività, ha il compito di garantire l'uniformità di indirizzo nell'esercizio dei compiti dell'ente. Nello svolgimento di questa attività il Presidente, coadiuvato dal Consiglio Scientifico di cui all'articolo 10, comma 1, cura la redazione del programma di ricerca dell'Istituto attenendosi alle direttive e agli indirizzi determinati preliminarmente dal Ministro vigilante.

Va rilevato che in base all'art.41, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che attribuisce agli organi di indirizzo delle Pubbliche Amministrazioni la responsabilità di emanare provvedimenti che individuino gli organi collegiali, con funzioni amministrative, ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali, il Consiglio Scientifico - peraltro mai costituito - è stato soppresso dal 1° marzo 2001. Inoltre con provvedimenti del 26 febbraio 2001 il compito di formulare proposte e suggerimenti per la predisposizione del programma di ricerca e per il migliore svolgimento delle relative funzioni è attribuito al " Comitato degli esperti dell'ISAE", istituito con provvedimento presidenziale del 7 febbraio 2001, mentre il compito di concordare con il "Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca", di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, strumenti e modalità per la valutazione dell'attività scientifica dell'Ente, è attribuito al " servizio per la valutazione e il controllo strategico".

Il collegamento tra l'indirizzo politico fissato dal Ministro vigilante e l'attuazione dello stesso è assicurata e garantita dal Presidente che, secondo l'articolo 5 del regolamento, è scelto non esclusivamente tra i professori universitari ma anche tra persone di alta qualificazione scientifica nelle materie di competenza dell'Istituto.

Il programma di ricerca, strumento che determina le strategie e gli indirizzi da seguire, viene portato a compimento con deliberazione dell'organo collegiale previsto dall'articolo 6 del regolamento, il Comitato Amministrativo.

Mentre l'anello di congiunzione tra gli indirizzi del Ministro vigilante e la loro realizzazione è individuato nella figura del Presidente, il Direttore Generale, previsto dall'articolo 11 del regolamento quale più alta figura dirigenziale della struttura, è direttamente responsabile degli uffici e dei servizi, dovendo garantire e curare l'effettiva esecuzione delle deliberazioni e delle direttive nel rispetto del programma di ricerca.

Il controllo interno sullo svolgimento dell'attività dell'Istituto viene esercitato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Quello esterno è svolto dalla Corte dei Conti ai sensi della L. 259/58.

Al Ministro vigilante viene riservata la facoltà di approvazione finale delle deliberazioni previste dall'articolo 7, comma 2, del regolamento.

L'articolo 9, comma 1, del regolamento istituisce un apposito servizio di controllo interno allo scopo di verificare il raggiungimento dei risultati predeterminati nelle norme e nei programmi.

L'ISAE è dotato di autonomia scientifica, come tutti gli altri enti pubblici del sistema della ricerca italiano tra i quali è annoverato, secondo quanto stabilito dall'art. 33 della Costituzione e da norme generali e speciali (artt. 7, c.2 D.Lgs. n. 165/2001, art. 7, c.6 L. n.94/97 e artt. 1, c. 3 e 2 del decreto istitutivo n.374/1998).

Le normative indicate, e in particolare l'art. 2 c.1 del decreto istitutivo n. 374/98, configurano l'ISAE come un ente di ricerca pubblico che, seppur finanziato dal Ministero dell'economica e delle finanze nella Tabella C della Legge Finanziaria, svolge in primo luogo i propri compiti "*con il fine precipuo dell'utilità* (delle sue analisi) *per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni*".

Il nuovo ente ISAE ha cominciato effettivamente a funzionare dal 4 gennaio 1999.

Con D.P.C.M. del 23 dicembre 1998 è stato nominato, per la durata di quattro anni il Presidente dell'Ente. L'attuale Presidente, sempre con incarico quadriennale, è stato nominato con D.P.C.M. del 28 marzo 2003.

Con D.P.C.M. del 4 gennaio 1999 è stato nominato, per la durata di quattro anni, il Comitato amministrativo che è stato rinnovato con D.P.C.M. del 23 ottobre 2003.

Obiettivo prioritario che l'ISAE deve comunque perseguire è quello di realizzare, per effetto della fusione dei cessati ISCO e ISPE, un valore aggiunto rispetto ai livelli operativi già raggiunti dai predetti enti accrescendone l'efficacia complessiva e migliorando la qualità del servizio pubblico di analisi di politica economica già da essi fornito. Pur nel rispetto dell'autonomia di ricerca dell'ente, si afferma, pertanto l'esigenza di riqualificare, approfondire ed ampliare ulteriormente le analisi, gli studi e le rilevazioni già effettuate dall'ISPE e dall'ISCO, salvaguardando il patrimonio di esperienza e di risorse umane dei predetti enti, nonché il ruolo di organismo di riferimento che essi hanno assunto, sia a livello istituzionale, sia nel contesto degli enti di ricerca economica del Paese.

L'ISAE, ai sensi dell'art. 2, c.2, del D.P.R. 28 settembre 1998, è organo di consulenza del Ministro; su indicazione di quest'ultimo svolge attività di studio e di

analisi e può partecipare con propri rappresentanti, a richiesta del Ministro e/o delle strutture interessate, a riunioni convocate sia in ambito nazionale, sia in ambito internazionale, ed è impegnato ad operare a supporto delle diverse articolazioni del Ministero.

L'ISAE è tenuto, infine, a richiesta dei Dipartimenti interessati, a valutare i riflessi dei provvedimenti normativi (o degli schemi di provvedimenti normativi) sul sistema economico e produttivo del Paese.

Con deliberazione del 21 giugno 1999 il Comitato amministrativo ha emanato lo Statuto dell'ISAE.

Con decreto interministeriale Tesoro – Funzione Pubblica dell'8 novembre 1999 lo Statuto stesso è stato approvato.

Con deliberazione del Comitato amministrativo del 22 giugno 1999 è stato approvato l'Ordinamento dei servizi dell'Ente.

Con deliberazione del 31 marzo 2000 l'art. 4 dell'ordinamento dell'ISAE è stato modificato come di seguito indicato:

"1. Per le attività di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati di cui al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 l'ISAE si avvale degli organismi di seguito indicati:

a) il "Servizio per la valutazione e il controllo strategico", che opera in posizione di autonomia, supporta l'attività di programmazione strategica ed effettua le analisi di cui all'art. 6 del decreto. Risponde al presidente che riferisce sulle sue valutazioni al comitato amministrativo;

b) il "Servizio di controllo di gestione" verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Risponde al direttore generale, il quale riferisce sulle sue risultanze agli organi di indirizzo." (eventuali elementi con contenuto ed esiti dell'attività svolta).

Si segnala che per il Presidente è stata deliberata, con D.P.C.M. del 30 aprile 1999, una indennità di carica di €. 92.962,24 annui mentre per i componenti del Comitato Amministrativo è stato fissato un compenso mensile lordo di €. 361,52, più un gettone di presenza per le sedute collegiali di €. 154,94.

Il Presidente del Collegio dei revisori riceve un compenso fisso di €. 516,46 mensile lordo, mentre per i componenti effettivi sono previste €. 361,52 e per i componenti supplenti €. 77,47.

A tutti i componenti del Collegio spetta il gettone di presenza di €. 154,94, per ogni partecipazione alle sedute del Comitato amministrativo.

L'ISAE non ha ancora un proprio regolamento contabile ma segue le prescrizioni del D.P.R. n. 696/1979 e ora del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 che ha approvato il nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70.

Gli organismi di valutazione, controllo, indirizzo e consulenza

Gli organismi di valutazione, controllo, indirizzo e consulenza dell'ISAE sono stati sempre composti da elevate professionalità, rappresentanti di tutte le componenti del Paese, dalle istituzioni pubbliche, al mondo accademico, al settore privato e sono stati anche ampiamente integrati da studiosi e personalità internazionali.

Il **Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca**, composto da 8 membri, assiste il Presidente nella predisposizione dei programmi di ricerca, formula in merito suggerimenti e proposte per il loro effettivo miglior svolgimento, valuta i singoli prodotti scientifici dell'Istituto, esaminando nel dettaglio i testi scritti, anche laddove vi sia già stato ex ante, prima di deciderne la diffusione, un filtro ed un vaglio dei *referee reports* sui *Documenti di Lavoro* o dei *discussants* sui Rapporti dell'ISAE. Esso si articola in Sotto-Comitati tematici, particolarmente utili quando vengano intraprese nuove iniziative.

Il **Comitato Strategico**, composto da 3 esperti italiani ed europei, ha il compito di effetture le valutazioni della ricerca dell'Ente, verificando l'effettiva realizzazione della sua missione istituzionale, particolarmente sotto il profilo della rilevanza nel dibattito di politica economica, ed evidenziando eventuali scostamenti; analizza perciò l'impatto delle attività dell'Istituto sull'opinione pubblica e in tal senso valuta i dirigenti che rispondono ai vertici.

L'**Ufficio di Programmazione Strategica delle Attività di Ricerca** è un organismo interno comprendente il Segretario Generale ed un massimo di otto consiglieri, scelti tra il personale in organico o fra i dirigenti assunti con contratto a tempo determinato di cui all'articolo 7, comma 3, dello Statuto, che coadiuva il Presidente nella predisposizione dei Programmi e nel raccordo con tutte le Strutture di Ricerca dell'Istituto.

I vertici

Una considerazione specifica riguarda l'organizzazione dei vertici dell'Istituto. Al momento dell'insediamento dei nuovi organi direttivi, erano presenti un Segretario generale, un Direttore generale ed un dirigente a contratto che svolgeva compiti a supporto del marketing e degli eventi ISAE. Queste sole tre figure comportavano per l'Istituto un costo annuo di quasi 300.000 euro. Vi era inoltre una costante conflittualità causata dal dualismo decisionale che si era venuto a creare tra Segretario generale e Direttore generale.

In considerazione di queste anomalie il Presidente è pervenuto alla decisione di non rinnovare il Direttore generale preesistente ed il dirigente a contratto e di lasciare vacante la carica di Segretario generale al momento della scadenza dei rispettivi contratti. Sottolinea la Corte l'urgenza del rinnovo dei vertici burocratici, nell'invarianza dell'attuale ordinamento.

3) L'attività istituzionale

- Anno 2002

Il programma di ricerca dell'ISAE si esplica secondo **quattro principali linee di ricerca**, alle quali corrispondono altrettante Unità Operative. Esse si articolano in Aree, dettagliate per temi. Altre linee di ricerca importanti, ma non disaggregate in modo tematico, si svolgono nelle Funzioni, la più importante delle quali è quella che si occupa di "Documentazione statistica, economica, giuridica e biblioteca". Inoltre, esistono, con carattere prevalentemente temporaneo, le Unità di Progetto (Strutture trasversali per il raccordo di Aree di ricerca facenti capo alla stessa Unità Operativa) e i Gruppi Coordinati (Strutture trasversali per lo svolgimento di programmi di ricerca coinvolgenti Unità Operative diverse), utilizzati per l'attuazione di speciali programmi, ad esempio svolti su commessa esterna, o finanziati direttamente o indirettamente tramite *network* europei, dall'Unione Europea.

Macroeconomia e politica economica italiana e internazionale

L'Unità Operativa R1 "Macroeconomia e politica economica italiana e internazionale" si articola in cinque Aree

- "Economia italiana": raggruppa il lavoro di analisi relative agli aspetti reali dell'economia italiana.
- "Economia internazionale": svolge attività di monitoraggio dei paesi industriali e delle economie emergenti, segue stabilmente l'andamento dei mercati internazionali e delle materie prime.
- "Euro e inflazione": analizza il processo inflazionistico in Italia e nei paesi euro, provvede al monitoraggio della congiuntura nell'area euro, all'esame della politica monetaria.
- "Mercato del lavoro": si occupa dei problemi del mercato del lavoro italiano, con attenzione agli aspetti istituzionali della regolazione e delle politiche del lavoro.
- "Modelli econometrici": sviluppa la metodologia per la costruzione di indicatori e modelli di previsione, particolarmente quelli di breve periodo, relativi alla produzione industriale e più in generale all'attività economica (PIL e componenti della domanda), sia per quanto riguarda l'Italia, sia per quanto concerne le sue

regioni ed il resto d'Europa.

L'Unità svolge attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo. Su questi temi, l'Unità produce due *Rapporti Trimestrali* su *Le previsioni per l'economia italiana,* presentati nei mesi di gennaio e luglio di ogni anno; la maggior parte delle *Note Mensili* - che forniscono la diagnosi dell'Istituto sulla situazione congiunturale nazionale e internazionale e l'aggiornamento del quadro di previsione - e le note di commento ai dati ISTAT. L'Unità collabora, inoltre, al coordinamento dei lavori e dei contributi di tutti i Ministeri e di altre istituzioni come la Banca d'Italia, volti alla redazione - per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - della *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese,* documento presentato dal Governo italiano al Parlamento nel mese di marzo di ogni anno. In esso viene effettuata l'analisi a consuntivo della situazione economica italiana dell'anno appena terminato, vista anche nel quadro internazionale.

Inoltre, l'Unità collabora - con un capitolo - al *Rapporto Trimestrale ISAE* su *Finanza Pubblica* e *Redistribuzione* e - per i capitoli afferenti ai temi di cui si occupa - alla stesura del *rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea.* L'Unità è, infine, coinvolta nella recente iniziativa di creazione di un *panel* congiunturale che riunisce quattro volte l'anno in incontri riservati una ventina di osservatori internazionali e italiani, esperti di finanza, di banca e di economia reale, per discutere delle tendenze della congiuntura interna e internazionale e delle previsioni a breve termine. Il primo incontro si è svolto nell'ottobre 2002, il secondo l'11 gennaio 2003.

Microeconomia e finanza pubblica

L'unità Operativa R2 "Microeconomia e finanza pubblica" si articola in tre Aree

- "Sanità, istruzione e beni culturali": fornisce le analisi riguardanti i servizi pubblici rivolti all'incremento del capitale umano. Vengono esaminate le politiche pubbliche nei campi della sanità, dell'istruzione e dei beni culturali.
- "Microsimulazioni sulle famiglie e sulle imprese": studia gli effetti redistributivi delle principali misure di politica di bilancio, riguardanti sia le famiglie, sia le imprese e analizza problemi legati alla distribuzione del reddito e alla povertà.
- "Previdenza, assistenza e conti generazionali": analizza le caratteristiche dei sistemi, assistenziali e previdenziali, valuta la loro coerenza ed efficacia, le riforme adottate, il relativo impatto sui conti pubblici e sulla sostenibilità del

debito, anche nel lungo periodo. Stima l'evoluzione quantitativa e qualitativa della spesa previdenziale.

Su tali temi, l'Unità produce il *Rapporto Trimestrale ISAE* su *Finanza Pubblica* e *Redistribuzione che* viene presentato in ottobre, in cui si discutono gli effetti delle manovre di finanza pubblica sulla redistribuzione sociale e territoriale, tanto sulle imprese quanto sulle famiglie, nonché altre questioni distributive di carattere intra-generazionale e inter-generazionale.

Questa Unità svolge anche varie ricerche per committenti esterni (quali il Ministero della Salute - Regione Emilia Romagna, l'Unione Europea - CEPS ENEPRI, o la Bertelsmann Foundation).

Economia e diritto della Pubblica Amministrazione

L'Unità Operativa R3 "Economia e diritto della Pubblica Amministrazione" si articola in tre Aree

- "Bilancio, comando e controllo della Pubblica Amministrazione": si occupa sia della contabilità pubblica effettuando le previsioni macroeconomiche di finanza pubblica, sia delle procedure di governo dell'economia da parte della Pubblica Amministrazione.
- "Efficienza e efficacia della Pubblica Amministrazione": svolge analisi di efficienza e di efficacia della normativa che regola i rapporti tra Pubblica Amministrazione e economia.
- "Federalismo fiscale e decentramento amministrativo": analizza i costi e i benefici economici e finanziari del processo di decentramento e della devoluzione, con particolare attenzione all'impatto della riforma avviata con la modifica del Titolo V, parte seconda della Costituzione.

L'Unità produce annualmente il *Rapporto Trimestrale ISAE* su *Priorità Nazionali,* che viene presentato nel mese di aprile e verte ogni anno su un tema specifico.

Anche questa Unità collabora - per i capitoli afferenti ai temi di cui si occupa - alla stesura dei *Rapporti Trimestrali* su *Le Previsioni per l'Economia Italiana* e su *Finanza Pubblica e Redistribuzione,* nonché della *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese,* curando in particolare gli aspetti relativi alla

finanza pubblica. Essa, inoltre, redige una *Nota Mensile* all'anno. Questa Unità coordina anche il lavoro di ricerca dell'Istituto che poi dà luogo al *Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea*.

Inchieste

L'Unità Operativa R4 "Inchieste" si articola in due Aree

- "Campioni nazionali e internazionali": si occupa della realizzazione, dell'analisi e della diffusione dei risultati relativi alle *Inchieste ISAE sulle imprese del settore manifatturiero, dei servizi del commercio, delle costruzioni* e *all'Inchiesta sui consumatori* a livello dell'Italia nel suo complesso e delle ripartizioni regionali.
- "Campioni locali e diffusione": conduce indagini su realtà territoriali specifiche e produce rapporti analitici e dettagliati, in particolare per quanto riguarda il Comune di Roma e la Lombardia.

L'Unità, effettua - attraverso interviste postali e telefoniche su campioni selezionati *ad hoc* - inchieste e analisi congiunturali mensili che rilevano i giudizi e le attese delle imprese e dei consumatori. Sulla base di questi dati, l'ISAE elabora indicatori del clima di fiducia nei confronti del ciclo economico. I dati dell' *Inchiesta sulle imprese manifatturiere* vengono confrontati ogni mese con quelli delle analoghe indagini condotte *dall'*INSEE in Francia e dall'IFO in Germania. L'ISAE effettua, inoltre, un'indagine mensile sulla piccola e grande distribuzione commerciale, *un'Inchiesta trimestrale sulle imprese di servizi* e diffonde, due volte l'anno, i dati relativi agli investimenti realizzati dalle imprese estrattive e manifatturiere.

Questa Unità cura in particolare, in collaborazione con il Comune di Roma, il Rapporto Trimestrale *Il quadro congiunturale dell'economia romana* e, da novembre 2002, un *Rapporto ISAE e ASSOLOMBARDA sul settore manifatturiero e dei servizi* di confronto delle indagini su questi due settori, svolte dalle due istituzioni negli ambiti nazionale, della Lombardia e dell'area milanese.

Unità di Progetto e Gruppi Coordinati

Oltre alla suddivisione verticale esistono - con carattere prevalentemente temporaneo - Strutture trasversali per il raccordo di Aree di ricerca facenti capo alla

stessa Unità Operativa (Unità di Progetto) o per lo svolgimento di programmi di ricerca che coinvolgono Unità Operative diverse (Gruppi Coordinati).

- Anno 2003

L'attività dell'ISAE nel 2003 ha continuato in larga misura a svolgersi lungo le linee già delineate negli anni precedenti guadagnando nel tempo – secondo l'Istituto stesso - l'interesse degli ambienti economici, politici e culturali. Nel corso .dell'anno sono emerse comunque alcune indicazioni che hanno portato un segno di novità nell'attività dell'Istituto.

Si è rafforzata la collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha il compito della vigilanza e dell'alta direzione nei confronti dell'Istituto ai sensi dell'articolo 1 del DPR 374/1998 istitutivo dell'ISAE. Oltre alle consuete audizioni parlamentari e ad alcune attività che da tempo sono state commissionate all'ISAE, si sono accentuati gli scambi e le collaborazioni con lo staff tecnico dei Ministero. E' stata posta particolare attenzione ai temi legati al processo di integrazione europea. In particolare, è stato concluso un accordo con il Group of Policy Advisors della Commissione Europea per programmare incontri a cadenza trimestrale sui temi più attuali.

Particolare rilievo è stato anche dedicato alle tematiche di sviluppo sostenibile, anche in relazione al maggior peso che questi aspetti stanno prendendo a livello europeo. In questo settore, l'Istituto sta avviando forme di collaborazione con istituzioni universitarie e centri di ricerca impegnati ad analizzare le ricadute ambientali dei provvedimenti di politica economica.

E' proseguita inoltre la partecipazione dell'Istituto alle attività dei network in cui esso è inserito (SISTAN, AIECE, CIRET, ENEPRI), e nel contempo si è cercato di incrementare lo scambio di ricercatori con altre organizzazioni internazionali.

In prospettiva futura, oltre a proseguire nelle linee già indicate, l'Istituto intende potenziare l'ambito delle commesse esterne, fra cui aspetto preminente per le possibili ricadute economiche è una iniziativa in via di definizione per ricerche da svolgersi nell'area della Sardegna. Di rilievo anche la realizzazione, già dall'aprile 2004, dell'*"Eurozone Economie Outlook"* insieme a INSEE e IFO.

Per quanto riguarda i ricercatori, si è promossa una maggiore visibilità esterna consentendo la firma dei singoli contributi nei Rapporti presentati dall'Istituto e favorendo la partecipazione dei ricercatori ISAE nelle sedi di confronto culturale esterne all'Istituto. In questo quadro rientra anche l'organizzazione di dibattiti in Istituto, ma aperti all'esterno su contributi di maggior rilievo apportati dai

ricercatori. Il primo esempio si è avuto con la presentazione di un volume sull'analisi economica dei problemi legati alla riforma del processo civile. Sempre in riferimento allo sviluppo dell'attività di ricerca, si è cercato di offrire ai ricercatori dell'Istituto l'opportunità di scambi con altre organizzazioni internazionali. Accordi di massima per lo scambio di ricercatori sono stati raggiunti con la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale, l'OECD e la Commissione Europea.

Su un piano più strettamente organizzativo, nel corso del 2003 si è cercato di rendere più partecipe la direzione dell'Istituto convocando regolarmente, sia pure in modo informale, riunioni dei direttori delle singole unità operative di ricerca, insieme al Segretario generale prima e al Direttore generale, per una valutazione unitaria delle prospettive di ricerca e funzionali dell'Istituto.

4) Il personale

Nei primi cinque anni di vita dell'Ente si è prodotta una profonda modificazione delle risorse umane dei due Istituti soppressi, ISCO e ISPE, i quali, nel biennio di gestazione della fusione, erano stati colpiti da un esodo massiccio di ricercatori.

L'ISAE, sin dai primi mesi di vita, ha investito molto sull'accrescimento qualitativo e quantitativo del capitale umano e lo ha rinnovato nel settore della ricerca per oltre il 50%.

Il personale di ricerca e tecnologo di ruolo che, casualmente, risulta di numero quasi pari tra il 1999 e il 2002, si è in realtà profondamente rinnovato a seguito del *turnover*. Oggi circa un quarto del personale di ruolo è di nuova immissione, è prevalentemente giovane, è dotato di qualificate esperienze formative ed alta professionalità. Si è avvicendato ad altrettante unità di elevata anzianità e costo, uscite o cessate dall'impiego nel corso del quadriennio.

L'Istituto attribuisce borse di studio (a giovani laureati) e assegni di ricerca (a coloro che abbiano conseguito un dottorato o abbiano una documentata attività equivalente), che vengono conferiti attraverso selezioni *ad hoc* e che consistono nell'inserimento in gruppi di lavoro sotto la guida di un *tutor*. In convenzione con alcune Università italiane[1] è stato istituito, a partire dal 1999, un programma di *stage* per giovani neolaureati.

Per il personale di supporto tecnico e amministrativo di ruolo, nel quale la fusione ha provocato evidenti esuberi, è stato osservato un blocco rigoroso del turnover, che finora ha prodotto una diminuzione di sole 15 unità e una carenza di specifiche professionalità che non è stato possibile sostituire. Tali persone continuano pertanto, ad essere contemporaneamente in eccesso (quantitativamente) rispetto al fabbisogno e inadeguate (qualitativamente) rispetto alle esigenze dell'Ente.

Sotto il profilo del personale impegnato nelle attività dell'Istituto l'ISAE sconta

---

[1] Inoltre, ai sensi dell'art. 10, cc,2 e 3 del D Lgs. 29 settembre 1999, n. 381, previa convenzione tra l'ISAE e una Università, stipulata con atto del Presidente, i ricercatori e i Professori universitari di ruolo possono svolgere per periodi predeterminati attività di ricerca presso le Strutture dell'ISAE e i ricercatori dell'Istituto possono essere autorizzati a svolgere attività di ricerca presso un Dipartimento universitario. Nelle convenzioni sono disciplinate le procedure e la durata dei periodi di mobilità. Esse determinano anche l'ammontare degli oneri che, nel caso di esonero parziale o totale dai carichi didattici disposti per i predetti docenti, l'Istituto deve sostenere direttamente o rimborsare all'Università, nonché quelli che passano a carico delle Università nei casi di mobilità di ricercatori dell'ISAE verso le stesse. I predetti oneri sono determinati sulla base dei trattamenti in godimento nella Amministrazione di appartenenza. La norma non è stata ancora mai attuata.

ancora la situazione degli organici conseguente alla fusione degli ex-ISPE ed ex-ISCO, in cui si è riscontrato uno sbilanciamento di figure professionali a favore del personale amministrativo a scapito di quello di ricerca, che si è contrastato mediante un rigoroso blocco del *turnover* di lungo periodo.

Nel corso del 2003 il numero dei dipendenti dell'Istituto si è ridotto di 11 unità; ma nonostante questo ridimensionamento quantitativo rimangono vincoli molto severi rispetto alla possibilità di disporre di nuovi ricercatori per affrontare gli ulteriori settori di ricerca in cui l'Istituto risulta oggi impegnato.

E' stato di recente sottoscritto a un protocollo sulla formazione del personale (sia di ricerca che amministrativo), attuativo del CCNL, che prevede lo stanziamento di risorse a favore di iniziative formative concordate con l'ente oppure su proposta di singoli dipendenti; e la definizione di un nuovo regolamento sugli assegnisti, che disciplina in modo più puntuale le modalità di svolgimento dell'attività di tale personale.

Dalla tornata contrattuale 1998-2001 ad oggi, anche in ragione della conferma ricevuta all'inizio del 2003, il Presidente dell'ISAE è membro del Comitato di Settore, rappresentando gli Enti Pubblici di ricerca di minore dimensione nelle procedure di contrattazione collettiva nazionale condotta dall'ARAN.

La situazione del personale appartenente al comparto della ricerca e la relativa spesa per gli anni 2002 e 2003 risultano dai prospetti che seguono.

Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2002

qualifica/posiz.economica/profilo	Presenti al 31/12/2001	Dotazioni organiche	A tempo pieno	In part-time fino al 50%	In part-time oltre il 50%	Presenti al 31/12/2002
Dirigente Generale						
Dirigente di ricerca	10	15	10			10
Primo ricercatore	22	34	20	1	1	22
Ricercatore	13	32	10	2		12
Dirigente tecnologo		5				
Primo tecnologo	2	8	2			2
Tecnologo (o ctp)	9	11	8			8
Dirigente I fascia						
Dirigente I fascia t. det.						
Dirigente II fascia	1	3				
Dirigente II fascia t. det.						
Ispettore generale r.e.	1		1			1
Direttore divisione r.e.						
IV liv. - Coll. ter	15	15	13			13
IV liv. - Funz. amm.vo	1	3	1			1
V liv. - Coll. ter	14	19	14			14
V liv. - Funz.amm.vo	2	3	1		1	2
V liv. - Coll. amm.vo	7	8	6	1		7
VI liv. - Coll. ter	2	8	1	1		2
VI liv. - Op. tecnico	2	3	1			1
VI liv. - Coll. amm.vo	8	10	8			8
VII liv. - Op. tecnico	6	7	6			6
VII liv. - Op. amm.vo	4	5	3			3
VII liv. - Coll. amm.vo	12	20	12			12
VIII liv. - Aus. tecnico	2	2	2			2
VIII liv. - Op. tecnico	6	9	6			6
VIII liv. - Op. amm.vo	3	6	3			3
IX liv. - Aus.tecnico	2	7	5			5
IX liv. - Aus. amm.vo	2	3				0
IX liv. - Op. amm.vo		2	1			1
X liv. - Aus. tecnico	3	0				
X liv. - Aus. amm.vo						
Pers. contrattista t. indet. *						
TOTALE	149	238	134	5	2	141

(*) Personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.: tipografico, chimico, edile, metalmeccanico, portierato, ecc.)

Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2003

qualifica/posiz.economica/profilo	Presenti al 31/12/2001	Dotazioni organiche	A tempo pieno	In part-time fino al 50%	In part-time oltre il 50%	Presenti al 31/12/2002
Dirigente Generale						
Dirigente di ricerca	10	11	8			8
Primo ricercatore	22	24	17	1	1	19
Ricercatore	12	12	9	1	1	11
Dirigente tecnologo		1				
Primo tecnologo	2	4	2			2
Tecnologo (o ctp)	8	10	7			7
Dirigente I fascia						
Dirigente I fascia t. det.						
Dirigente II fascia						
Dirigente II fascia t. det.						
Ispettore generale r.e.	1	1	1			1
Direttore divisione r.e.						
IV liv. - Coll. ter	13	24	22			22
IV liv. - Funz. amm.vo	1	3	1	1		2
V liv. - Coll. ter	14	5	2	1		3
V liv. - Funz.amm.vo	2					
V liv. - Coll. amm.vo	7	12	14		1	15
VI liv. - Coll. ter	2					
VI liv. - Op. tecnico	1	3	4			4
VI liv. - Coll. amm.vo	8	14	11			11
VII liv. - Op. tecnico	6	6	4			
VII liv. - Op. amm.vo	3	6	6			4
VII liv. - Coll. amm.vo	12	1	1			6
VIII liv. - Aus. tecnico	2	5	5			1
VIII liv. - Op. tecnico	6	4	3			5
VIII liv. - Op. amm.vo	3	1	1			3
IX liv. - Aus.tecnico	5	2	2			1
IX liv. - Aus. amm.vo						2
IX liv. - Op. amm.vo	1					
X liv. - Aus. tecnico						
X liv. - Aus. amm.vo						
Pers. contrattista t. indet. *						
TOTALE	141	149	120	4	3	127

(*) Personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.: tipografico, chimico, edile, metalmeccanico, portierato, ecc.)

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	2002	2003
	(in euro)	(in euro)
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.030.194,15	3.836.495,10
Competenze accessorie personale dirigente	42.349,00	
Fondo miglioramento efficienza	795.503,00	813.033,00
Indennità e rimborso missioni interne	5.377,73	10.149,38
Indennità e rimborso missioni esterne	24.398,11	28.514,40
Compensi personale a contratto, assegnisti, borsisti	895.827,94	1.149.326,13
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto	1.203.357,68	1.181.331,64
Oneri prev.li e ass.li a carico dell'Ist. per pers. a contratto	173.787,59	198.597,05
Corsi per il personale	5.003,17	10.770,89
Arretrati Trattamento accessorio Liv. I-II-III	111.779,00	131.456,25
Somme dovute a tit. di IRAP sulle retrib.corr. ai dipendenti	382.938	384.019
Somme dovute a tit. di IRAP sulle retrib.corr.al pers.a contratto	58.508	62.389
Buoni pasto	107.240,31	99.350,55
TOTALE	**7.836.262,84**	**7.905.432,19**

INCIDENZA DELLA SPESA DEL PERSONALE SUL TOTALE DELLE SPESE CORRRENTI

	2002	2003
	(in euro)	(in euro)
Totale Spese Correnti	12.177.743,73	11.711.000,81
Totale Cat. II	7.836.262,84	7.905.432,19
Incidenza %	**64,3**	**67,5**

5) I risultati della gestione

L'Ente ha approvato il bilancio consuntivo relativo all'anno 2002 il 4 dicembre 2003, mentre quello relativo all'anno 2003 è stato approvato il 28 aprile 2004.

L'Ente ha motivato il forte ritardo nella approvazione del consuntivo 2002 con l'intempestivo rinnovo degli organi.

RISULTATI DI SINTESI FINALI – ANNO 2002

Il bilancio di previsione ISAE per l'anno 2002, deliberato dal Comitato Amministrativo il 10.10.2001 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 21.12.2001 n. 96656, presentava entrate complessive per € 16.607.653 ed uscite per € 18.002.087, per cui recava un disavanzo finanziario di competenza di € 1.394.434.

Tale disavanzo fu finanziato mediante l'iscrizione in entrata della totalità del presunto avanzo di amministrazione, stimato in sede di previsione nel pari importo di € 1.394.434.

Nel corso della gestione si sono verificate variazioni sia alle entrate che alle uscite per cui l'iniziale disavanzo presunto di € 1.394.434 è stato rideterminato in € 1.940.047 e finanziato mediante il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato in via definitiva € 3.030.753 in base al conto consuntivo della gestione del 2001. Tale disavanzo è stato utilizzato per € 1.756.275 per la copertura del disavanzo del bilancio e per € 183.772 per l'accantonamento operato in forza del D.M. 29.11.2002 e messo a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In estrema sintesi il rendiconto finanziario dell'esercizio 2002 presenta i seguenti principali risultati di sintesi finali:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	€	15.631.041
TOTALE USCITE IMPEGNATE	€	15.874.838
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	€	243.797
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	2.993.079
AVANZO DI CASSA	€	3.620.728
AVANZO ECONOMICO	€	1.027.962

In particolare, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio:

- Il **TOTALE delle ENTRATE** accertate di € 15.631.041 presenta, rispetto alle previsioni di € 16.336.653, una diminuzione del 3,2% mentre le entrate proprie, derivanti dalla vendita di pubblicazioni e dalle prestazioni di servizi accertate in € 793.740, presentano, rispetto alle previsioni di € 640.407, un incremento del 24%.

- Il **TOTALE delle USCITE** impegnate di € 15.874.838 presenta, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio di €18.092.928, una contrazione del 13% conseguente alle drastiche economie realizzate sulle spese correnti non obbligatorie, economie ammontanti a complessivi € 2.218.090.

- La **gestione di competenza** chiude con un **DISAVANZO FINANZIARIO** complessivo di € 243.797 che consegue ad un avanzo di parte corrente di € 260.491 e ad un disavanzo di parte capitale di € 504.288, quest'ultimo conseguente quasi esclusivamente agli oneri per "accantonamento e pagamento TFR ai dipendenti", oneri iscritti in conto capitale.

- La gestione dei residui mostra variazioni "per cancellazione" dei residui attivi per € 141.483 e dei residui passivi per € 347.606, con una riduzione complessiva degli stessi di € 206.123, importo quest'ultimo che va direttamente ad incrementare l'avanzo di amministrazione d'esercizio. Al 31.12.2002 l'ammontare dei residui attivi rimasti da riscuotere e di quelli passivi rimasti da pagare, provenienti dall'esercizio 2001 e precedenti, risulta rispettivamente di € 356.162, per i residui attivi, e di € 506.180 per i residui passivi.

- **L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** ammonta a fine esercizio a € 2.993.079 ed è costituito quanto a € 3.030.753 dall'ammontare dell'avanzo di amministrazione risultante alla fine dell'esercizio precedente, quanto a € 206.123 dallo incremento conseguente alla cancellazione dei residui attivi e passivi attuata nell'esercizio dettagliata nell'allegato 3 al bilancio, e quanto a - € 243.797 dalla relativa riduzione per il disavanzo finanziario di competenza sopraindicato.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2002

Nel corso della gestione alle entrate e uscite inizialmente previste sono state apportate alcune variazioni di bilancio.

Pertanto a seguito delle variazioni apportate sia alle entrate che alle uscite, l'iniziale disavanzo presunto di € 1.394.434 è venuto a determinarsi in € 1.940.047, con un aumento di € 545.613 rispetto a quello considerato con le previsioni iniziali, anche esso fronteggiato con l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione accertato con il conto consuntivo dell'esercizio 2001. Tale disavanzo è stato utilizzato per € 1.756.275 per la copertura del disavanzo di bilancio e per € 183.772 per l'accantonamento operato in forza del D.M. 29.11.2002 e messo a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il disavanzo di competenza al termine della gestione cioè la differenza tra i totali entrate accertate e uscite impegnate, ammonta a € 243.796,79.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi presenta le seguenti risultanze al termine dell'esercizio 2002:

RESIDUI ATTIVI		
Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2001	€	1.593.034,18
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	-141.483,06
TOTALE	€	1.451.551,12
RISCOSSIONI	€	1.095.389,20
Residui attivi rimasti da riscuotere al 31.12.2002	€	356.161,92
RESIDUI PASSIVI		
Somme rimaste da pagare al 31.12.2001	€	4.373.715,32
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	-347.605,65
TOTALE	€	4.026.109,67
PAGAMENTI	€	3.519.929,82
Residui passivi rimasti da pagare al 31.12.2002	€	506.179,85

Le variazioni in diminuzione alla consistenza dei residui attivi e passivi hanno formato oggetto di apposita deliberazione approvata contestualmente alla deliberazione concernente il conto consuntivo 2002.

Si evidenzia che la cancellazione dei **residui attivi**, i cui crediti non sono più realizzabili, afferisce a partite tutte di modesto importo ad esclusione di quello di € 120.909,80, afferente al Capitolo 3.09.02, relativo ai "RIMBORSI PERSONALE COMANDATO", che è stato eliminato nell'anno 2002 in quanto solo in detto anno è stato possibile determinare esattamente la somma dovuta, in applicazione dell'ultimo CCNL pubblicato nel 2002, al personale dell'ISAE comandato presso altre amministrazioni.

La cancellazione dei residui passivi, per un ammontare complessivo di € 347.605,65, scaturisce da una attenta considerazione delle partite da conservare in bilancio, eliminando quindi tutte le voci i cui debiti non sono più dovuti e/o sostenuti da idonea giustificazione contabile.

RISULTATI DI SINTESI FINALI - ANNO 2003

Il bilancio di previsione ISAE per l'anno 2003, deliberato dal Comitato Amministrativo il 16.12.2002 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 23.1.2003 n. 8247, presentava entrate complessive per € 15.486.742,00 ed uscite per € 18.038.946,00 per cui recava un disavanzo finanziario di competenza di € 2.552.204,00.

Tale disavanzo fu finanziato mediante l'iscrizione in entrata della totalità del presunto avanzo di amministrazione, stimato in sede di previsione nel pari importo di € 2.552.204,00.

Nel corso della gestione si sono verificate variazioni compensative sia alle entrate che alle uscite per cui l'iniziale disavanzo presunto di 2.552.204,00 non ha subito modifiche. Conseguentemente l'avanzo di amministrazione presunto accertato definitivamente in € 2.993.079,42 in sede di rendiconto 2002, risulta utilizzato solo per il citato importo di € 2.552.204,00.

In estrema sintesi il rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 presenta i seguenti principali risultati finali:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	€	14.582.615,93
TOTALE USCITE IMPEGNATE	€	15.688.242,46
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	€	1.105.626,53
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	2.358.772,73
AVANZO DI CASSA	€	2.819.994,54
DISAVANZO ECONOMICO	€	678.352,89

In particolare, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio:

- Il **TOTALE delle ENTRATE** accertate di € 14.582.615,93 presenta, rispetto alle previsioni definitive di € 15.584.622,00, una diminuzione di € 1.002.006,07 pari al 6,43%. Al termine della gestione di competenza le predette entrate accertate sono state riscosse per € 13.304.900,82, per cui hanno fatto registrare residui attivi per € 1.277.715,11;

- Il **TOTALE delle USCITE** impegnate di € 15.688.242,46 fa registrare rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio di € 18.136.826.00, una contrazione pari a € 2.448.583,54 pari al 13,47% conseguente alle drastiche economie realizzate sulle spese correnti non obbligatorie, economie ammontanti a complessivi

€ 1.569.588,19. Tali impegni di spesa pagati per € 14.095.461,004, al termine dell'esercizio hanno dato luogo a residui passivi per € 1.592.781,46;

- **La gestione di competenza** chiude con un **DISAVANZO FINANZIARIO** complessivo di € 1.105.626,53 che consegue ad un disavanzo di parte corrente di € 199.360,70 e ad un disavanzo di parte capitale di € 906.265,83, quest'ultimo conseguente quasi esclusivamente agli oneri per "accantonamento e pagamento TFR ai dipendenti", oneri iscritti in conto capitale;

- **La gestione dei residui** mostra variazioni "per cancellazione" dei residui attivi per € 35.603,43 e dei residui passivi per € 506.923,27, con una riduzione complessiva degli stessi di € 471.319,84, importo quest'ultimo che va direttamente ad incrementare l'avanzo di amministrazione d'esercizio. Al 31 dicembre 2003 l'ammontare dei residui attivi rimasti da riscuotere e di quelli passivi rimasti da pagare, provenienti dall'esercizio 2002 e precedenti, risulta rispettivamente di € 316.627,48, per i residui attivi, e di € 462.782,94 per i residui passivi. La relativa composizione è dettagliatamente specificata nell'apposito allegato al bilancio;

- **L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** ammonta a fine esercizio a € 2.358.772,73 ed è costituito quanto a € 2.993.079,42 dall'ammontare dell'avanzo di amministrazione risultante alla fine dell'esercizio precedente, quanto a € 471.319,84 dallo incremento conseguente alla cancellazione dei residui attivi e passivi attuata nell'esercizio dettagliata nell'apposito allegato al bilancio, e quanto a € 1.105.626,53 dalla riduzione conseguente al disavanzo finanziario di competenza sopraindicato.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi presenta le seguenti risultanze al termine dell'esercizio 2003:

RESIDUI ATTIVI		
Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2002	€	1.286.490,80
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	35.603,43
TOTALE	€	1.250.887,37
RISCOSSIONI	€	934.259,89
Residui attivi rimasti da riscuotere al 31.12.2003	€	316.627,48
RESIDUI PASSIVI		
Somme rimaste da pagare al 31.12.2002	€	1.914.139,24
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	506.923,27
TOTALE	€	1.407.215,97
PAGAMENTI	€	944.433,03
Residui passivi rimasti da pagare al 31.12.2003	€	462.782,94

Le variazioni in diminuzione alla consistenza dei residui e passivi hanno formato oggetto di apposita deliberazione approvata contestualmente alla deliberazione concernente il conto consuntivo 2003.

Si evidenzia che la cancellazione dei **residui attivi**, per un ammontare complessivi di € 35.603,43, i cui crediti non sono più realizzabili, afferisce a partite tutte di modesto importo.

La cancellazione dei **residui passivi**, per un ammontare complessivo di € 506.923,27, scaturisce da una attenta considerazione delle partite da conservare in bilancio, eliminando quindi tutte le voci i cui debiti non sono più dovuti *e/o* sostenuti da idonea giustificazione contabile.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2002	2003
Entrate Contributive:	(in euro)	(in euro)
Categ.1 Aliquote contrib. a carico datore di lav. e/o degli iscritti	-	-
Categ.2 Quote partec. iscritti all'onere di specif. gestioni	-	-
Totale TITOLO 1	**-**	**-**
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:		
Categ.3 Trasferim. da parte dello Stato	11.071.180,00	10.297.880,00
Categ.4 Trasferimenti da parte delle Regioni		
Categ.5 Trasferim. da parte dei Comuni e delle Province		
Categ.6 Trasf. da parte di altri Enti del settore pubblico		
Totale TITOLO 2	**11.071.180,00**	**10.297.880,00**
Altre entrate:		
Categ.7 Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di serviz	793.739,80	776.697,92
Categ.8 Redditi e proventi patrimoniali	749,16	195
Categ.9 Poste corret. e compensat. per spese correnti	572.566,20	436.867,60
Categ.10 Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0
Totale TITOLO 3	**1.367.055,16**	**1.213.760,11**
Tot. Entrate correnti	**12.438.235,16**	**11.511.640,11**
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:		
Categ.11 Alienazioni di immobili e diritti reali		
Categ.12 Alienazione di immobilizzazioni tecniche		
Categ.13 Realizzo di valori mobiliari	102,30	516,46
Categ.14 Riscossioni di crediti	693.108,78	795.252,55
Totale TITOLO 4	**693.211,08**	**795.769,01**
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:		
Categ.15 Trasferimenti dallo Stato	-	-
Categ.16 Trasferimenti dalle Regioni	-	-
Categ.17 Trasferimenti da Comuni e Province	-	-
Categ.18 Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	-	-
Totale TITOLO 5	**-**	**-**
Accensioni prestiti:		
Categ.19 Assunzione di mutui	-	-
Categ.20 Assunzioni di altri debiti finanziari	-	-
Categ.21 Emissione di obbligazioni	-	-
Totale TITOLO 6	-	-
Totale Entrate	**13.131.446,24**	**12.307.409,12**
Partite di giro:		
Categ.22 Entrate aventi natura di partite di giro	2.499.594,56	2.275.206,81
Totale TITOLO 7	**2.499.594,56**	**2.275.206,81**
Totale generale Entrate	**15.631.040,80**	**14.582.615,93**
Disavanzo		
Totale a pareggio		

Spese correnti:			
Categ.1	Spese per gli organi dell'Ente	191.356,08	130.375,68
Categ.2	Oneri per il personale in attività di servizio	7.836.262,84	7.905.432,19
Categ.3	Oneri per il personale in quiescenza		
Categ.4	Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servi	3.883.144,61	3.487.471,58
Categ.5	Spese per prestazioni istituzionali		
Categ.6	Trasferimenti passivi	61.974,43	60.423,81
Categ.7	Oneri finanziari	7.043,91	7.167,27
Categ.8	Oneri tributari	41.230,48	57.126,06
Categ.9	Poste correttive, compens. di entrate correnti	31.326,96	37.540,06
Categ.10	Spese non classificabili in altre voci	125.404,42	25.464,16
	Totale TITOLO 1	**12.177.743,73**	**11.711.000,81**
Spese in conto capitale:			
Categ.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobilia	37.130,47	4.547,79
Categ.12	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	91.598,95	65.380,54
Categ.13	Acquisto di valori mobiliari		
Categ.14	Concessioni di credito di anticipazioni	454.756,28	817.880,00
Categ.15	Indennità di anzianità e sim. al pers. cessato dal servizi	614.014,38	814.226,51
	Totale TITOLO 2	**1.197.500,08**	**1.702.034,84**
Estinzioni di mutui ed anticipazioni:			
Categ.16	Rimborsi di mutui		
Categ.17	Rimborsi di anticipazioni passive		
Categ.18	Rimborsi di obbligazioni		
Categ.19	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni		
Categ.20	Estinzione debiti diversi		
	Totale TITOLO 3		
	Totale Spese	**13.375.243,81**	**13.413.035,65**
Partite di giro:			
Categ.21	Spese aventi natura di partite di giro	2.499.594,56	2.275.206,81
	Totale TITOLO 4	**2.499.594,56**	**2.275.206,81**
	Totale generale Spese	**15.874.838,37**	**15.688.242,46**
	Disavanzo	-243.796,57	-1.105.626,53
	Totale a pareggio	15.874.838,37	15.688.242,46

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

	2002	2003
Entrate correnti	12.438.235,16	11.511.640,11

	2002	2003
Spese correnti	12.177.743,73	11.711.000,81

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	2002	2003
Entrate accertate in precedenti esercizi di pert. dell'esercizio		
Variaz. spese finanz. in c/capitale		
Trasferimenti attivi in natura		
Variazioni patrimoniali straordinarie	1.070.073,30	506.923,27
Totale	**1.070.073,30**	**506.923,27**
Totale Generale Entrate	**13.508.308,46**	**12.018.563,38**
Disavanzo economico		**678.352,89**
Totale a pareggio	**13.508.308,46**	**12.696.916,27**

	2002	2003
Ammort. e Deperimenti	136.367,32	113.458,07
Entr. dell'es.di pertinenza di quelli successivi		
Trasferimenti passivi		
Quota dell'es.per l'adeg. del fondo ind.del personale	24.752,29	426.210,42
Var. patr. straordinarie	141.483,06	446.246,97
Totale	**302.602,67**	**985.915,46**
Totale Generale Spese	**12.480.346,40**	**12.696.916,27**
Avanzo economico	**1.027.962,06**	
Totale a pareggio	**13.508.308,46**	**12.696.916,27**

Il conto economico dell'esercizio 2003 presenta un disavanzo di 678.352,89 che evidenzia una diminuzione patrimoniale avutosi per effetto del risultato di esercizio sia a causa della gestione finanziaria sia per le variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla gestione finanziaria.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

			2002	2003
			(in euro)	(in euro)
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			5.811.434,54	3.620.727,86
	in c/competenza		14.700.712,92	13.304.900,82
Riscossioni B.N.L.	in c/residui		1.095.389,20	934.259,89
		Totale	15.796.102,12	14.239.160,71
	in c/competenza		14.466.878,98	14.095.461,00
Pagamenti B.N.L.	in c/residui		3.519.929,82	944.433,03
		Totale	17.986.808,80	15.039.894,03
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			3.620.727,86	2.819.994,54
Residui attivi	degli esercizi precedenti		356.161,92	316.627,48
	dell'esercizio		930.328,88	1.277.715,11
		Totale	1.286.490,80	1.594.342,59
Residui passivi	degli esercizi precedenti		506.179,85	462.782,94
	dell'esercizio		1.407.959,39	1.592.781,46
		Totale	1.914.139,24	2.055.564,40
	Avanzo D'amministrazione		2.993.079,42	2.358.772,73
	Disavanzo fine esercizio			

La situazione amministrativa che rappresenta il complessivo ammontare delle disponibilità finanziarie dell'Ente, si determina a fine 2003 in € 2.358.772,73. Si segnala che tale disponibilità finanziaria è stata già utilizzata per € 1.604.938 per il finanziamento di parte della spesa dell'anno 2004; per € 183.772 accantonata ai sensi del D.M. 29/11/2002 e messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; per € 135,320 destinata alla copertura degli oneri per la formazione del personale dipendente; per € 383.431 è riservata al finanziamento delle maggiori spese per i rinnovi contrattuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

2002

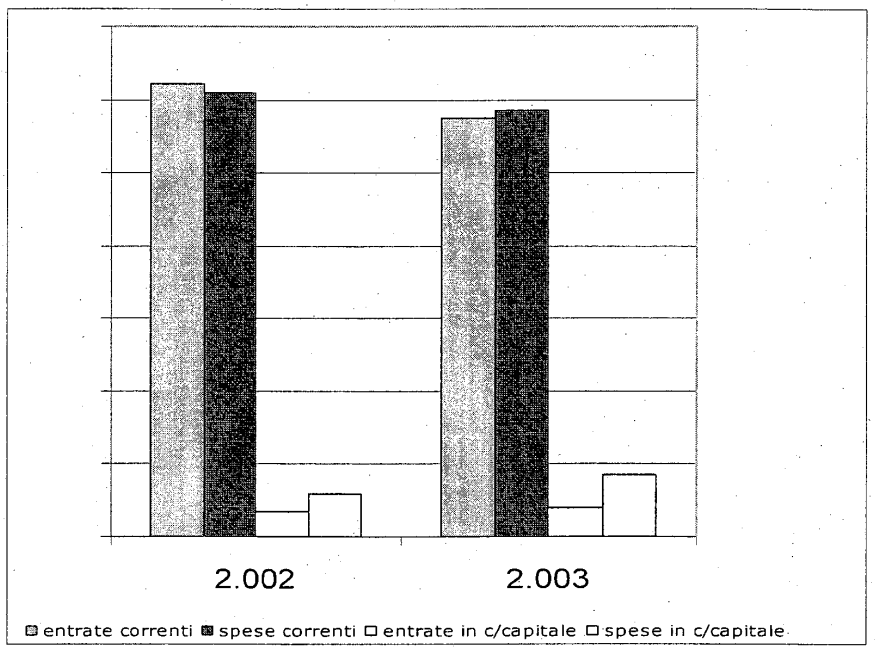
ATTIVITA'	01\01\2002	31\12\2002	Differenza	PASSIVITA'	01\01\2002	31\12\2002	Differenza
Disponibilita' liquide	5.811.434,54	3.620.727,86	-2.190.706,68	Fondi di accantonamento vari	8.002.821	7.413.559	-589.262,09
Residui attivi	1.593.034,18	1.286.490,80	-306.543,38	Debiti bancari e finanziari			
Crediti bancari e finanziari	3.615,19	3.615,19	0,00	Residui passivi	4.373.715,32	1.914.139,24	-2.459.576,08
Rimanenze attive d'esercizio			0,00	Debiti di Tesoreria			
Investimenti mobiliari	6.930.115,30	7.414.127	484.011,85	Poste rettificative dell'attivo	4.302.202,15	4.438.569,47	136.367,32
Immobilizzazioni tecniche	4.857.489,27	4.986.218,69	128.729,42	Rimanenze passive di esercizio			
				TOTALE PASSIVITA'	**16.678.738,61**	**13.766.267,76**	-2.912.470,85
TOTALE ATTIVITA'	**19.195.688,48**	**17.311.179,69**	**-1.884.508,79**				
				Fondo di dotazione	11.258,76	11.258,76	0,00
Deficit patrimoniale							
				Patrimonio netto	2.505.691,11	3.533.653,17	1.027.962,06
TOTALE A PAREGGIO	**19.195.688,48**	**17.311.179,69**	-1.884.508,79	**TOTALE A PAREGGIO**	**19.195.688,48**	**17.311.179,69**	-1.884.508,79
Conti d'ordine				Conti d'ordine			

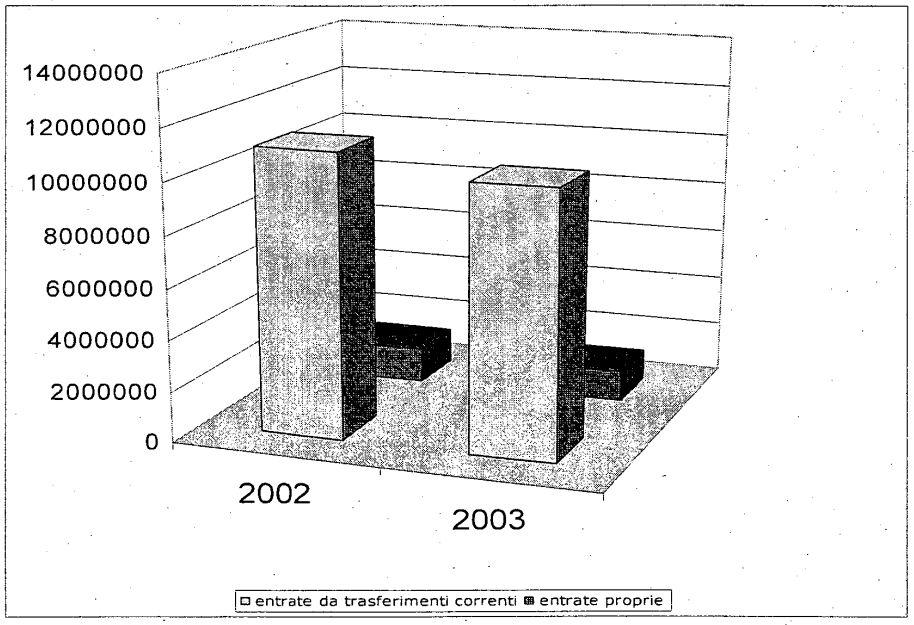
SITUAZIONE PATRIMONIALE

2003

ATTIVITA'	01\01\2003	31\12\2003	Differenza	PASSIVITA'	01\01\2003	31\12\2003	Differenza
Disponibilita' liquide	3.620.727,86	2.819.994,54	-800.733,32	Fondi di accantonamento vari	7.413.559,05	7.025.542,96	-388.016,09
Residui attivi	1.286.490,80	1.594.342,59	307.851,79	Debiti bancari e finanziari			
Crediti bancari e finanziari	3.615,19	3.615,19		Residui passivi	1.914.139,24	2.055.564,40	141.425,16
Rimanenze attive d'esercizio				Debiti di Tesoreria			
Investimenti mobiliari	7.414.127,15	7.025.595	-388.532,55	Poste rettificative dell'attivo	4.438.569,47	4.552.027,54	113.458,07
Immobilizzazioni tecniche	4.986.219	5.056.147	69.928,33	Rimanenze passive di esercizio			
				TOTALE PASSIVITA'	13.766.267,76	13.633.134,90	-133.132,86
TOTALE ATTIVITA'	17.311.179,69	16.499.693,94	-811.485,75				
				Fondo di dotazione	11.258,76	11.258,76	
Deficit patrimoniale							
				Patrimonio netto	3.533.653,17	2.855.300,28	-678.352,89
TOTALE A PAREGGIO	17.311.179,69	16.499.693,94	-811.485,75	TOTALE A PAREGGIO	17.311.179,69	16.499.693,94	-811.485,75
Conti d'ordine				Conti d'ordine			

L'ammontare del debito maturato al 31/12/2003 verso il personale in servizio alla stessa data e da liquidarsi alla cessazione del rapporto (TFR) risulta di € 7.025.542,96.


2.002
2.003
entrate correnti
spese correnti
entrate in c/capitale
spese in c/capitale


14000000
12000000
10000000
8000000
6000000
4000000
2000000
0
2002
2003
entrate da trasferimenti correnti
entrate proprie

6) Conclusioni

In un ente di recente costituzione, qual è l'ISAE, gli ultimi due anni presi in esame hanno comportato ancora un intenso sforzo di messa a punto della struttura organizzativa, delle procedure contabili e amministrative, dell'impostazione di programmi di ricerca al fine di operare una sintesi di quanto ereditato dai due enti disciolti (ISCO e ISPE) dalla cui fusione l'ISAE ha tratto origine.

Nel biennio 2002 e 2003 si è praticamente conclusa la fase transitoria dell'ISAE, nella quale l'Istituto si è impegnato a perseguire gli obiettivi prefissati con la fusione dell'ISCO e dell'ISPE e cioè:

- l'aumento della potenzialità di ricerca dei due istituti di provenienza
- l'accrescimento e la riqualificazione del capitale umano
- l'affermazione, a livello nazionale ed internazionale, dell'immagine di una istituzione di ricerca pubblica, indipendente e autorevole
- il risanamento dei conti, il controllo della spesa, la semplificazione delle procedure amministrative

L'ISAE, ha sostanzialmente espletato le funzioni affidategli dalle norme, in coerenza con gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e con le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate.

In particolare l'Istituto tiene a sottolineare:

- il livello qualitativo dal punto di vista scientifico (confermato da pubblicazioni e riviste qualificate);
- gli spunti e le proposte utili alle decisioni governative di politica economica;
- il rigore delle analisi della situazione congiunturale, confermata anche dal riscontro ex post della correttezza delle sue previsioni;
- la capacità di servire le più elevate istituzioni nazionali ed europee (Parlamento, Commissione europea); di rapportarsi con i più autorevoli organismi pubblici internazionali (OCSE, FMI) e di collegarsi con le più qualificate istituzioni e reti di ricerca europee e internazionali.
- il riconoscimento da parte degli ambienti scientifici nazionali e internazionali come punto di riferimento per gli analisti e la stampa specializzata, per la tendenza a combinare l'eccellenza e il rigore delle analisi con l'indipendenza e la neutralità della loro espressione nel dibattito politico.

Sorto come fusione di ISCO e ISPE, l'ISAE ha, comunque, dovuto preliminarmente fronteggiare i preesistenti, molteplici vincoli costituiti da situazioni

(in essere nei due enti disciolti) tra loro fortemente differenziate sotto molti aspetti e non facilmente e/o rapidamente superabili né tanto meno azzerabili.

L'unificazione delle procedure contabili (in specie, per il calcolo e la corresponsione delle spettanze retributive), il riassetto dell'architettura informatica hanno poi rivestito carattere prioritario ed urgente fra le numerose emergenze affrontate dall'ISAE nel suo primo e secondo anno di vita e che solo recentemente hanno trovato soluzione.

PAGINA BIANCA



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Relazione sulle attività di ricerca svolte dall'Istituto di Studi e Analisi Economica nell'anno 2003

16 marzo 2004

PAGINA BIANCA

La ricerca

L'attività dell'ISAE nel 2003 ha continuato in larga misura a svolgersi lungo le linee già delineate in precedenza guadagnando nel tempo l'interesse degli ambienti economici, politici e culturali. Nel corso dell'anno sono emerse comunque alcune indicazioni che hanno portato un segno di novità nell'attività dell'Istituto.

Si è rafforzata la collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha il compito della vigilanza e dell'alta direzione nei confronti dell'Istituto in forza dell'articolo 1 del DPR 374/1998 istitutivo dell'ISAE. Oltre alle consuete audizioni parlamentari e ad alcune attività che da tempo sono state commissionate all'ISAE, si sono accentuati gli scambi e le collaborazioni con lo staff tecnico del Ministero. E' stata posta particolare enfasi ai temi legati al processo di integrazione europea. In particolare, è stato concluso un accordo con il *Group of Policy Advisors* della Commissione Europea per programmare incontri a cadenza trimestrale sui temi più attuali. Due di questi incontri si sono già svolti:

- il primo sul Rapporto Sapir *(An Agenda for a Growing Europe),*
- il secondo sul Patto di Stabilità dopo la decisione del Consiglio Ecofin che ha respinto le proposte della Commissione per avviare la procedura di infrazione nei confronti di Francia e Germania.

Particolare rilievo è stato anche dedicato alle tematiche di sviluppo sostenibile, anche in relazione al maggior peso che questi aspetti stanno prendendo a livello europeo. In questo settore, l'Istituto sta avviando forme di collaborazione con istituzioni universitarie e centri di ricerca impegnati ad analizzare le ricadute ambientali dei provvedimenti di politica economica.

E' proseguita inoltre la partecipazione dell'Istituto alle attività dei network in cui esso è inserito (SISTAN, AIECE, CIRET, ENEPRI), e nel contempo si è cercato di incrementare lo scambio di ricercatori con altre organizzazioni internazionali.

In prospettiva futura, oltre a proseguire nelle linee già indicate, si intende potenziare l'ambito delle commesse esterne, fra cui aspetto preminente per le possibili ricadute economiche è una iniziativa in via di definizione per ricerche da svolgersi nell'area della Sardegna. Di rilievo anche la realizzazione, già dall'aprile 2004, dell' "*Eurozone Economic Outlook*" insieme a INSEE e IFO.

Per quanto riguarda i ricercatori, si è promossa una maggiore visibilità esterna consentendo la firma dei singoli contributi nei Rapporti presentati dall'Istituto e favorendo la partecipazione dei ricercatori ISAE nelle sedi di confronto culturale esterne all'Istituto. In questo quadro rientra anche l'organizzazione di dibattiti in Istituto, ma aperti all'esterno su contributi di maggior rilievo apportati da nostri ricercatori. Il primo esempio si è avuto con la presentazione di un volume sull'analisi economica dei problemi legati alla riforma del processo civile, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Vice-Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Sempre in riferimento allo sviluppo dell'attività di ricerca, si è cercato di offrire ai ricercatori dell'Istituto l'opportunità di scambi con altre organizzazioni internazionali. Attualmente una ricercatrice si trova per due anni a Francoforte presso la Banca Centrale Europea. Accordi di massima per lo scambio di ricercatori sono stati raggiunti con la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale, l'OECD e la Commissione Europea.

Su un piano più strettamente organizzativo, nel corso del 2003 si è cercato di rendere più partecipe la direzione dell'Istituto convocando regolarmente, sia pure in modo informale, riunioni dei direttori delle singole unità operative di ricerca, insieme al Segretario generale prima e oggi al Direttore generale, per una valutazione unitaria delle prospettive di ricerca e funzionali dell'Istituto. Il risultato è sembrato positivo e si intende quindi mantenere questa linea di comportamento.

I vertici

Una considerazione specifica riguarda l'organizzazione dei vertici dell'Istituto. Al momento dell'insediamento dei nuovi organi direttivi, erano presenti un Segretario generale, un Direttore generale ed un dirigente a contratto che

svolgeva compiti a supporto del marketing e degli eventi ISAE. Queste sole tre figure comportavano per l'Istituto un costo annuo di quasi 300.000 euro. Vi era inoltre una costante conflittualità causata dal dualismo decisionale che si era venuto a creare tra Segretario generale e Direttore generale.

In considerazione di queste anomalie il Presidente è pervenuto alla decisione di non rinnovare il Direttore generale preesistente ed il dirigente a contratto e di lasciare vacante la carica di Segretario generale al momento della scadenza dei rispettivi contratti. Spetterà al Comitato Amministrativo in prospettiva futura, alla luce di quanto riscontrerà nella concreta gestione, valutare se lasciare la situazione inalterata, se invitare il Presidente a nominare un nuovo Segretario oppure se modificare l'Ordinamento dei servizi e sopprimere definitivamente tale ruolo.

Il personale

Sotto il profilo del personale impegnato nelle attività dell'Istituto, l'ISAE sconta ancora la situazione degli organici conseguente alla fusione degli ex-ISPE ed ex-ISCO, in cui si è riscontrato uno sbilanciamento di figure professionali a favore del personale amministrativo a scapito di quello di ricerca, che si è contrastato mediante un rigoroso blocco del *turnover* di lungo periodo.

Nel corso del 2003 il numero dei dipendenti dell'Istituto si è ridotto di 11 unità; ma nonostante questo ridimensionamento quantitativo rimangono vincoli molto severi rispetto alla possibilità di disporre di nuovi ricercatori per affrontare gli ulteriori settori di ricerca in cui l'Istituto risulta oggi impegnato.

Sia pure tenendo conto delle notevoli incomprensioni emerse in passato, si è cercato infine di normalizzare le relazioni sindacali all'interno dell'Istituto e di mettere finalmente in atto accordi precedentemente sottoscritti, ma non ancora realizzati. Rientrano in questa politica la recente sottoscrizione di un protocollo sulla formazione del personale (sia di ricerca che amministrativo), attuativo del CCNL, che prevede lo stanziamento di risorse a favore di iniziative formative concordate con l'ente oppure su proposta di singoli dipendenti; e la definizione

di un nuovo regolamento sugli assegnisti, che disciplina in modo più puntuale le modalità di svolgimento dell'attività di tale personale.

Dalla tornata contrattuale 1998-2001 ad oggi, anche in ragione della conferma ricevuta all'inizio del 2003, il Presidente dell'ISAE è membro del Comitato di Settore, rappresentando gli Enti Pubblici di ricerca di minore dimensione nelle procedure di contrattazione collettiva nazionale condotta dall'ARAN.

Il bilancio

Le entrate dell'Istituto sono rappresentate al 90% dal contributo statale, mentre la restante parte è acquisita sul mercato grazie alle attività di promozione, consulenza e collaborazione con amministrazioni, con organismi pubblici e privati, nonché con organizzazioni internazionali, ed anche attraverso la diffusione a pagamento delle proprie pubblicazioni e la vendita di banche dati costituite a richiesta di utilizzatori privati. Per questa ragione si è cercato di avviare una serie di contatti per aumentare le risorse proprie dell'Istituto attraverso la stipulazione di contratti di ricerca. Alcuni contratti, anche se di dimensioni contenute, sono stati già sottoscritti; altri, di dimensioni maggiori, sono in corso di elaborazione e dovrebbero essere conclusi entro pochi mesi.

Le spese coincidono quasi interamente con il costo del personale (il che è comunque normale in un ente di ricerca), cui si devono aggiungere le spese di locazione della sede ed un contratto con il quale viene affidato ad una ditta esterna specializzata la realizzazione delle inchieste. L'Istituto si è mosso nella direzione di una significativa riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi e della spesa per il personale, conseguente agli esodi fin qui verificatisi.

Tuttavia si è avuta parallelamente anche una contrazione delle entrate, in particolare del contributo statale [*vedi Allegato 1*]che tra il 2002 e il 2004 si è ridotto di quasi il 10% anche a seguito dell'iniziativa con cui la precedente Presidenza ISAE ha proposto essa stessa una riduzione di tale contributo, sull'onda del c.d. "decreto tagliaspese". Ma tale iniziativa, anziché essere considerata dal Ministero vigilante come "*una tantum*", è stata interpretata

come punto iniziale di un ulteriore processo di riduzione che è proseguito negli anni successivi. Di conseguenza, nel 2004 le entrate correnti non riusciranno a coprire le spese correnti, con uno sbilancio di circa 1.500.000 euro che verrà coperto con l'utilizzo quasi integrale dell'avanzo di amministrazione fin qui accumulato.

Allegato 1

CONTRIBUTO DELLO STATO ALL'ISAE

Legge 23 dicembre 1998, n. 449
Legge Finanziaria per **l'anno 1999**
Estratto dalla tabella C

Contributo in favore dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE):
Lire 24.000.000.000

Legge 23 dicembre 1999, n. 488
Legge Finanziaria per **l'anno 2000**
Estratto dalla tabella C

Contributo in favore dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE):
Lire 27.000.000.000

Legge 23 dicembre 2000, n. 388
Legge Finanziaria per **l'anno 2001**
Estratto dalla tabella C

Contributo in favore dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE):
Lire 24.000.000.000

Legge 28 dicembre 2001, n. 448
Legge Finanziaria per **l'anno 2002**
Estratto dalla tabella C

Contributo in favore dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE):
Euro 11.071.000

Legge 27 dicembre 2002, n. 289
Legge Finanziaria per **l'anno 2003**
Estratto dalla tabella C

Contributo in favore dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE):
Euro 10.200.000

Legge 24 dicembre 2003, n. 350
Legge Finanziaria per **l'anno 2004**
Estratto della Tabella C

Contributo in favore dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE):
Euro 10.173.000



ISTITUTO DI STUDI E
ANALISI ECONOMICA

Relazione sulle attività di ricerca svolte dall'Istituto di Studi e Analisi Economica nel quadriennio 1999 - 2002

15 gennaio 2003

PAGINA BIANCA

Indice

1. Introduzione

2. La missione dell'ISAE

3. Le Strutture di Ricerca

3.1. Macroeconomia e politica economica italiana e internazionale

3.2. Microeconomia e finanza pubblica

3.3. Economia e diritto della Pubblica Amministrazione

3.4. Inchieste

3.5. Unità di Progetto e Gruppi Coordinati

4. Gli obiettivi, i risultati, gli strumenti

4.1. Eccellenza scientifica

4.2. Credibilità scientifica e autorevolezza istituzionale

4.2.1. Previsioni di finanza pubblica dell'ISAE dalla sua nascita a oggi: neutralità rispetto alla politica, credibilità analitica, efficacia comparativa

4.2.2. Previsioni sul PIL dal 1999 al 2002: confronto fra l'ISAE, i maggiori previsori e il Governo

4.3. Rilevanza nel dibattito di politica economica e impatto sui media

4.4. Rapporti con altre istituzioni nazionali e internazionali

4.4.1. *Network* istituzionali

4.4.2. *Network* non istituzionali

4.5. Indipendenza

5. La *governance* e gli *stakeholders*: il vertice e le risorse umane

5.1. Gli organi

5.2. Gli organismi di valutazione, controllo, indirizzo e consulenza

5.3. Segretariato e Direzione Generale

5.4. Le risorse umane

6. Le risorse tecnico – finanziarie

6.1. Le risorse finanziarie

6.2. Le risorse tecniche

7. I problemi aperti

7.1. Rapporto tra l'ISAE e il potere politico

7.2. Rapporto tra l'ISAE e i media

7.3. Reperimento delle informazioni: la questione della circolazione dei dati all'interno del SISTAN

8. Conclusioni

9. Allegati

10. Indice Allegati

Indice Grafici e Tabelle[1]

Tabella 1
Pubblicazioni esterne dei ricercatori ISAE nel quadriennio 1999-2002

Tabella 2
Scheda riassuntiva delle frequenze di valutazione dei prodotti dell'ISAE nel primo quadriennio da parte del Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca

Grafico 1
Temi che compaiono nei prodotti ISAE nel quadriennio 1999-2002

Grafico 2
Temi che compaiono nelle pubblicazioni esterne dei ricercatori ISAE nel quadriennio 1999-2002

Tabella 3
Numero dei relatori coinvolti negli eventi ISAE nel quadriennio 1999-2002

Tabella 4
Indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche /PIL - previsioni a confronto nel quadriennio 1999-2002

Tabella 5
Previsioni a confronto del PIL: anno 1999

Tabella 6
Previsioni a confronto del PIL: anno 2000

Tabella 7
Previsioni a confronto del PIL: anno 2001

Tabella 8
Previsioni a confronto del PIL: anno 2002

Tabella 9
Numero degli articoli pubblicati sull'ISAE nel quadriennio 1999-2002 (Trimestri Settembre-Novembre)

Tabella 10
Numero di articoli complessivi in cui compare la parola ISAE (Biennio 2001-2002)

Tabella 11
Analisi rassegna stampa ISAE nel periodo gennaio-dicembre 2002

Tabella 12
Organigramma della *governance* dell'ISAE

Tabella 13
Il personale dell'ISAE il 1° gennaio 1999 e il 31 dicembre 2002

Tabella 14
La componente femminile al 31 dicembre 2002

Tabella 15
Entrate dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002

Tabella 16
Uscite correnti dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002

Tabella 17
Principali costi diretti per Unità Operativa (dati preconsuntivo 2002)

Tabella 18
Uscite in conto capitale dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002

[1] Tutti i Grafici e le Tabelle sono aggiornati al 15 gennaio 2003, salvo esplicita menzione del contrario.

1. Introduzione

Questa Relazione copre il quadriennio che intercorre tra il 4 gennaio 1999, giorno in cui è nato l'Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE), e la data odierna, quando scade il primo mandato del vertice dell'ISAE che ne cura la stesura. L'Ente origina nel 1999 dalla fusione di due Istituti pre-esistenti, l'Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura (ISCO) e l'Istituto di Studi per la Programmazione Economica (ISPE), con lo scopo di conseguire maggiore economicità, superiore efficienza e migliore efficacia. *Ex post* si può sostenere che il triplice obiettivo è stato raggiunto: i finanziamenti dello Stato sono diminuiti in termini reali, rispetto alla situazione *ex ante*, del 18,65%, ma i prodotti sono largamente cresciuti in qualità e in quantità; l'ISAE, pur essendo un Istituto pubblico, offre non gratuitamente la stragrande maggioranza dei suoi scritti e il 10% delle risorse finanziarie è attinto dal mercato; non esistono più settori di ricerca in cui si duplicano gli *output* (come prima della fusione avveniva ad esempio nelle previsioni congiunturali) e allo stesso tempo nuovi campi sono stati aperti, arati, e resi fertili (quali per esempio quelli di economia e diritto o quelli sull'Unione Europea); infine, la capacità di combinare la qualità scientifica con la rilevanza nel dibattito di politica economica viene in generale riconosciuta a questo Istituto di Ricerca per la Politica Economica, che perciò risulta ascoltato ed autorevole sia in ambiti istituzionali e accademici, nazionali e internazionali, sia presso l'opinione pubblica del nostro Paese. Naturalmente molto resta da fare, tanto per aprire nuove strade, quanto per approfondire e consolidare il solco di quelle già tracciate.

Le pagine che seguono descrivono la missione e le Strutture di Ricerca dell'Istituto (**Cap. 2** e **3**), delineando in particolare gli obiettivi prefissati, i risultati conseguiti e gli strumenti indispensabili per raggiungerli (**Cap. 4**). Fra questi, un ruolo fondamentale è giocato dalla *governance* dell'ISAE e dai suoi *stakeholders*, con riferimento agli organismi di valutazione, controllo, indirizzo, consulenza ed alle risorse umane (**Cap. 5**). Sono anche esaminate le risorse finanziarie e tecnologiche su cui l'Istituto può contare e le spese associate alle varie Unità Operative (**Cap. 6**). La parte finale della Relazione descrive i principali problemi ancora aperti che l'Ente dovrà in futuro affrontare e risolvere nel suo contesto istituzionale (**Cap. 7**): si tratta per lo più di questioni che riguardano (e non solo in Italia) il ruolo stesso degli Istituti di Ricerca per la Politica Economica, il difficile equilibrio in essi da perseguire, per onorare allo stesso tempo il codice deontologico appropriato per coloro che devono cercare e dire la "verità" e i limiti posti dai *vested interests* dei loro finanziatori, nonché dei loro fornitori di dati. Nelle Conclusioni (**Cap. 8**) sono, infine, illustrate alcune delle principali iniziative che l'ISAE ha in cantiere per il prossimo futuro.

La Relazione è corredata da una lunga **Appendice** con numerosi Allegati di una triplice natura: vi si trovano documenti statistici, normativi e gestionali, nonché di *policy*. Poiché non è facile riassumere l'attività di un quadriennio in una Relazione (sia pure corposa), per un'analisi nel dettaglio dei prodotti e degli eventi realizzati dall'Istituto in questo intervallo temporale (e di quelli già nella *pipeline* per il prossimo futuro), si rimanda anche al **Repertorio delle attività di ricerca svolte dall'ISAE nel quadriennio 1999-2002**.

2. La missione dell'ISAE

Secondo il suo Statuto (D.P.R. n. 374/98, cfr. **Allegato n.1**), l'ISAE effettua analisi e ricerche che abbiano "*il fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche Amministrazioni*". E' pertanto un Ente pubblico, non governativo (non inserito cioè strutturalmente nel Ministero dell'Economia e delle Finanze che lo finanzia e quindi nell'apparato del Governo), dotato di "*autonomia organizzativa, finanziaria, contabile*", nonché di una propria "*autonomia scientifica*", come definita e riconosciuta anche da norme costituzionali e di legge riguardanti il complesso degli Enti di Ricerca.

L'ISAE è un Istituto di Ricerca per la Politica Economica ed aspira a coniugare l'eccellenza scientifica con la rilevanza nel dibattito di politica economica. Come le Università, esso svolge le sue analisi secondo *standard* scientifici, ma, a differenza della gran parte di esse, affronta argomenti concreti di politica economica ed è direttamente coinvolto nella discussione che li riguarda. Come i Servizi Studi di Enti istituzionali, esso tende a giocare un ruolo nelle decisioni di politica economica, ma, a differenza di questi ultimi, è dotato di un'autonomia ad ampio raggio, com'è normale e corretto che sia per chi fa ricerca.

Peraltro, l'assistenza che l'ISAE fornisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alle sue diverse articolazioni strutturali non tocca la (loro) responsabilità istituzionale, cioè l'Istituto non viene associato alla "*responsabilità istituzionale degli organi dell'Amministrazione, nell'esercizio delle funzioni di propria competenza*" (D.P.R. n. 374/98, art. 2, c.2). Analogamente, l'ISAE può essere chiamato a svolgere "*su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attività di collaborazione nelle analisi dei problemi di economia e di finanza pubblica, anche ai fini della predisposizione dei provvedimenti del Governo*".

L'ISAE è investito di una missione pubblica, che si estende al di là del supporto e della consulenza tecnico-scientifica agli interlocutori istituzionali: l'articolo 2 dello Statuto pone fra i "*compiti istituzionali*" dell'Istituto quello di poter svolgere "*nell'ambito delle proprie competenze .... mediante convenzione ... gli incarichi che gli vengono conferiti ... da enti e da organizzazioni pubbliche, private o internazionali*"; l'Istituto, poi, lavora, oltre che per vari committenti, su decisione autonoma.

Proprio perché l'informazione (anche quella economica) è un bene pubblico, l'ISAE deve essere in grado di focalizzare le sue analisi su temi importanti tanto dal punto di vista teorico che politico, ed è tenuto alla diffusione di tutti i prodotti delle proprie ricerche, salvo quelli per cui sussistano particolari vincoli (ad esempio rendendo noti tutti i dati non coperti da *privacy*), tentando di divulgare le informazioni economiche in un linguaggio accessibile a tutti. Esso

svolge indagini campionarie presso imprese e consumatori, ne elabora il relativo clima di fiducia con estrema tempestività e perciò riesce a valutare con approssimatività statistica, ma in tempo reale, l'evoluzione del sistema economico. L'Istituto fornisce diagnosi sulla situazione congiunturale nazionale ed internazionale, effettuando, attraverso vari metodi e modelli quantitativi, previsioni macroeconomiche, trimestrali, annuali e pluriennali sull'Italia, sull'Europa e sul resto del mondo, nonché sulle diverse regioni italiane, confrontando nel contempo analisi e proiezioni di altre istituzioni interne ed internazionali. Inoltre analizza la regolamentazione dei mercati e le procedure di governo dell'economia da parte della Pubblica Amministrazione, realizzate non attraverso il bilancio pubblico, bensì attraverso il *command and control*, tenendo conto della sussidiarietà, cioè anche con riguardo al decentramento amministrativo e al federalismo fiscale. Esamina, poi, gli effetti delle manovre di finanza pubblica sulla redistribuzione sociale e territoriale e studia varie questioni distributive con l'ausilio di modelli di microsimulazione sulle imprese e sulle famiglie e di un sistema di conti inter-generazionali individuali e familiari. L'ISAE focalizza l'attenzione anche su temi o punti di vista non italiani, importanti ma non adeguatamente esplorati da altri: ad esempio analizza, nella prospettiva di un cittadino europeo, il processo di integrazione politica, economica e sociale dell'Unione nel quadro normativo-istituzionale, o illustra per un pubblico di stranieri l'evoluzione dell'economia e della politica economica italiane.

I risultati delle ricerche dell'ISAE vengono diffusi attraverso pubblici dibattiti, in forma di dattiloscritti, di pubblicazioni a stampa, nonché *on line,* divenendo consultabili nel sito. Peraltro negli ultimi anni la collocazione dell'ISAE tra le più rilevanti istituzioni scientifiche europee si è particolarmente consolidata sia con la presentazione in lingua inglese di alcuni suoi prodotti (ad esempio a Bruxelles l'*Annual Report on the State of the European Union* del 2001 che, a partire da questo anno, sarà oggetto – insieme ad un analogo volume dell'OFCE francese – di una pubblicazione congiunta presso l'editore Palgrave), sia ospitando nella propria sede la presentazione in Italia di Rapporti di importanti istituzioni internazionali con sede in Europa (l'OCSE, la Comunità Europea, ecc.), sia, infine, producendo testi scritti in inglese (ad esempio l'*Abridged Version* dei singoli Rapporti Trimestrali, il Rapporto annuale *Monitoring Italy*, la versione inglese delle *Inchieste mensili* [*Surveys*], vari *Documenti di Lavoro* completamente redatti in inglese, tutti i *Documenti di Lavoro* in italiano, sempre corredati da *Abstract* e *Non-Technical Summary* inglesi): in proposito, per maggiori informazioni si consulti il **Repertorio delle attività di ricerca svolte dall'ISAE nel quadriennio 1999-2002**. Va aggiunto che, nella consapevolezza che la dimensione europea non possa esaurire gli interessi dell'Istituto, data la natura globale dei problemi economici attuali, l'ISAE intrattiene numerose relazioni scientifiche in tutto il mondo, ricevendo dall'estero varie missioni scientifiche, particolarmente

dagli Stati Uniti (Fondo Monetario e Banca Mondiale), ma via via sempre più frequentemente anche dai Paesi dell'Estremo Oriente (soprattutto dalla Cina e in essa particolarmente dalla *Chinese Academy of Social Sciences*). Lo stesso vertice dell'ISAE svolge parallele missioni in Cina, Corea, Giappone, Filippine, India e Singapore, oltre che negli Stati Uniti ed in Europa, per avviare o consolidare i rapporti con Istituti dediti alla ricerca nella politica economica in quelle aree geografiche.

3. Le Strutture di Ricerca

L'ISAE si articola in vari moduli: Strutture di Ricerca, Strutture di Diretta Collaborazione del Presidente, Strutture di Supporto Tecnico e Servizi Amministrativi per la gestione del bilancio e del personale (**Allegati n.2 e n.3**). La presente Relazione riguarda (quasi) esclusivamente le prime.

Nelle Strutture di Ricerca, che fanno capo direttamente al Presidente, operano circa 65 persone tra ricercatori e tecnologi dipendenti (a tempo determinato e non) e borsisti, stagisti, assegnisti, collaboratori esterni (cfr. Tabella 17).

Il programma di ricerca dell'ISAE si esplica secondo **quattro principali linee di ricerca**, alle quali corrispondono altrettante Unità Operative. Esse si articolano in Aree, dettagliate per temi. Altre linee di ricerca importanti, ma non disaggregate in modo tematico, si svolgono nelle Funzioni, la più importante delle quali è quella che si occupa di "Documentazione statistica, economica, giuridica e biblioteca". Inoltre, esistono, con carattere prevalentemente temporaneo, le Unità di Progetto (Strutture trasversali per il raccordo di Aree di ricerca facenti capo alla stessa Unità Operativa) e i Gruppi Coordinati (Strutture trasversali per lo svolgimento di programmi di ricerca coinvolgenti Unità Operative diverse), utilizzati per l'attuazione di speciali programmi, ad esempio svolti su commessa esterna, o finanziati direttamente o indirettamente tramite *network* europei, dall'Unione Europea.

3.1. Macroeconomia e politica economica italiana e internazionale

L'Unità Operativa R1 "Macroeconomia e politica economica italiana e internazionale" si articola in cinque Aree

- "Economia italiana": raggruppa il lavoro di analisi relative agli aspetti reali dell'economia italiana. L'Area è organizzata intorno al principio di "esperti di settore" (cioè ricercatori cui è assegnato stabilmente il monitoraggio di fenomeni specifici, quali produzione, investimenti, consumi, commercio con l'estero).
- "Economia internazionale": svolge attività di monitoraggio dei paesi industriali e delle economie emergenti, segue stabilmente l'andamento dei mercati internazionali e delle materie prime, svolge approfondimenti sulle questioni dell'integrazione delle economie, elabora gli scenari internazionali sottostanti alle previsioni macroeconomiche di breve termine.
- "Euro e inflazione": analizza il processo inflazionistico in Italia e nei paesi euro, provvede al monitoraggio della congiuntura nell'area euro, all'esame della politica monetaria, collabora alla definizione degli scenari previsivi, in particolare per quanto riguarda la definizione delle variabili monetarie e le dinamiche dell'inflazione.
- "Mercato del lavoro": si occupa dei problemi del mercato del lavoro italiano, con attenzione agli aspetti istituzionali della regolazione e delle politiche del lavoro, svolge analisi sull'evoluzione dei salari e del costo del lavoro, effettua il monitoraggio della contrattazione collettiva.

- "Modelli econometrici": sviluppa la metodologia per la costruzione di indicatori e modelli di previsione, particolarmente quelli di breve periodo, relativi alla produzione industriale e più in generale all'attività economica (PIL e componenti della domanda), alla definizione dei punti di svolta del ciclo, al monitoraggio del grado di diffusione settoriale delle fasi di espansione e di contrazione, sia per quanto riguarda l'Italia, sia per quanto concerne le sue regioni ed il resto d'Europa. Usa un modello econometrico trimestrale a breve termine elaborato dall'ISAE (BEEF) ed un modello *multi-country* trimestrale a breve-medio termine acquistato dall'*Oxford Economic Forecast*. Inoltre, grazie ad un modello regionale recentemente ottenuto, effettua previsioni a livello territoriale. Sta elaborando un modello econometrico di previsione europea, fatto in collaborazione con l'INSEE francese e l'IFO tedesco.

L'Unità svolge attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo. Su questi temi, l'Unità produce due *Rapporti Trimestrali* su *Le previsioni per l'economia italiana*, presentati nei mesi di gennaio e luglio di ogni anno; la maggior parte delle *Note Mensili* – che forniscono la diagnosi dell'Istituto sulla situazione congiunturale nazionale e internazionale e l'aggiornamento del quadro di previsione – e le note di commento ai dati ISTAT[1]. L'Unità collabora, inoltre, al coordinamento dei lavori e dei contributi di tutti i Ministeri e di altre istituzioni come la Banca d'Italia, volti alla redazione – per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – della *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese*, documento presentato dal Governo italiano al Parlamento nel mese di marzo di ogni anno. In esso viene effettuata l'analisi a consuntivo della situazione economica italiana dell'anno appena terminato, vista anche nel quadro internazionale. In parte (marginale), l'Unità collabora anche alla stesura del Rapporto Annuale dell'ISAE denominato *Monitoring Italy*, di illustrazione dell'economia italiana ad un pubblico straniero. I temi trattati nel Rapporto, che però è prevalentemente a cura di ricercatori esterni all'Istituto, sono preliminarmente presentati e commentati da esperti nazionali e stranieri, in una conferenza internazionale che si tiene annualmente in ISAE nel mese di gennaio. La Conferenza e il Rapporto dell'anno 2002 sono stati coordinati da un Comitato Scientifico di cui hanno fatto parte Alberto Alesina dell'Università di Harvard, Tito Boeri e Francesco Giavazzi dell'Università Bocconi e la Presidente dell'ISAE Fiorella Kostoris Padoa Schioppa. Temi del Rapporto: la partecipazione femminile al mercato del lavoro italiano, il federalismo fiscale in Italia e il Servizio Sanitario Nazionale, la concorrenza sul mercato dei prodotti in Italia e il futuro dell'Università italiana. Per il Rapporto 2003, in corso di elaborazione, il Comitato Scientifico è composto da Alessandro Penati dell'Università Cattolica di Milano; Franco Peracchi dell'Università di Roma "Tor Vergata", Ignazio Visco dell'OCSE e, da agosto 2002, della Banca d'Italia, e Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, Presidente dell'ISAE. Gli argomenti di questo secondo Rapporto sono:

[1] L'ISAE, infatti, commenta ed interpreta in tempo reale, nello stesso giorno della loro uscita, i dati dell'ISTAT relativi alla produzione industriale, alle anticipazioni sui prezzi al consumo, alla stima preliminare del PIL ed all'andamento dell'occupazione e della forza lavoro.

la liberalizzazione delle grandi reti in Italia, i limiti dell'informazione statistica in Italia, la qualità dell'istruzione in Italia e il sistema pensionistico italiano a dieci anni dall'inizio del processo di riforma. Inoltre, l'Unità collabora – con un capitolo – al *Rapporto Trimestrale ISAE* su *Finanza Pubblica e Redistribuzione* e – per i capitoli afferenti ai temi di cui si occupa – alla stesura del *Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea*. L'Unità è, infine, coinvolta nella recente iniziativa di creazione di un *panel* congiunturale che riunisce quattro volte l'anno in incontri riservati una ventina di osservatori internazionali e italiani, esperti di finanza, di banca e di economia reale, per discutere delle tendenze della congiuntura interna e internazionale e delle previsioni a breve termine. Il primo incontro si è svolto nell'ottobre 2002, il secondo l'11 gennaio 2003.

3.2. Microeconomia e finanza pubblica

L'Unità Operativa R2 "Microeconomia e finanza pubblica" si articola in tre Aree

- "Sanità, istruzione e beni culturali": fornisce le analisi riguardanti i servizi pubblici rivolti all'incremento del capitale umano. Vengono esaminate le politiche pubbliche nei campi della sanità, dell'istruzione e dei beni culturali, e in particolare si stima l'evoluzione quantitativa e qualitativa della spesa del Servizio Sanitario Nazionale.
- "Microsimulazioni sulle famiglie e sulle imprese": studia gli effetti redistributivi delle principali misure di politica di bilancio, riguardanti sia le famiglie, sia le imprese e analizza problemi legati alla distribuzione del reddito e alla povertà. Utilizza due modelli di microsimulazione – uno sulle famiglie e uno sulle imprese – servendosi di banche dati nazionali e internazionali sui consumi e sui bilanci delle famiglie e delle imprese.
- "Previdenza, assistenza e conti generazionali": analizza le caratteristiche dei sistemi assistenziali e previdenziali, valuta la loro coerenza ed efficacia, le riforme adottate, il relativo impatto sui conti pubblici e sulla sostenibilità del debito, anche nel lungo periodo. Stima l'evoluzione quantitativa e qualitativa della spesa previdenziale. Utilizza anche un modello di conti generazionali individuali e familiari.

Su tali temi, l'Unità produce il *Rapporto Trimestrale ISAE* su *Finanza Pubblica e Redistribuzione* che viene presentato in ottobre, in cui si discutono gli effetti delle manovre di finanza pubblica sulla redistribuzione sociale e territoriale, tanto sulle imprese quanto sulle famiglie, nonché altre questioni distributive di carattere intra-generazionale e inter-generazionale.

Anche questa Unità collabora – per i capitoli afferenti ai temi di cui si occupa – alla stesura del *Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea*, dei *Rapporti Trimestrali* su *Le Previsioni per l'Economia Italiana* e *Priorità Nazionali*, nonché alla redazione della *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese*, curando la parte su "Le prestazioni sociali e gli investimenti in capitale umano". Essa produce due *Note Mensili* ogni anno. Questa Unità – che si occupa molto più della precedente di problemi di carattere strutturale – svolge anche varie ricerche per

committenti esterni (quali il Ministero della Salute – Regione Emilia Romagna, l'Unione Europea – CEPS ENEPRI, o la Bertelsmann Foundation). Essa cura la partecipazione dell'Istituto al NARS, organo di consulenza del CIPE e dei singoli Ministeri per le problematiche relative alle tariffe e alla regolamentazione dei servizi di pubblica utilità non rientranti nella competenza delle *Authorities*.

3.3. Economia e diritto della Pubblica Amministrazione

L'Unità Operativa R3 "Economia e diritto della Pubblica Amministrazione" si articola in tre Aree

- "Bilancio, comando e controllo della Pubblica Amministrazione": si occupa sia della contabilità pubblica effettuando le previsioni macroeconomiche di finanza pubblica, sia delle procedure di governo dell'economia da parte della Pubblica Amministrazione, realizzate attraverso il *command and control* dei mercati.
- "Efficienza e efficacia della Pubblica Amministrazione": svolge analisi di efficienza e di efficacia della normativa che regola i rapporti tra Pubblica Amministrazione e economia.
- "Federalismo fiscale e decentramento amministrativo": analizza i costi e i benefici economici e finanziari del processo di decentramento e della devoluzione, con particolare attenzione all'impatto della riforma avviata con la modifica del Titolo V, parte seconda della Costituzione.

L'Unità studia i temi principali del campo della *law and economics* che, come quelli della Unità precedentemente considerata, sono di natura strutturale. Su di essi produce annualmente il *Rapporto Trimestrale ISAE* su *Priorità Nazionali*, che replica nel suo schema il *Setting National Priorities* della *Brookings Institution* di Washington, D.C. e viene presentato nel mese di aprile. Il Rapporto verte ogni anno su un tema specifico: fino ad ora ha analizzato argomenti quali la rigidità e le distorsioni della regolazione nelle sue implicazioni sulla competitività e la cittadinanza; le intenzioni e i risultati della regolamentazione; la trasparenza, la flessibilità e le opportunità economiche delle norme.

Anche questa Unità collabora – per i capitoli afferenti ai temi di cui si occupa – alla stesura dei *Rapporti Trimestrali* su *Le Previsioni per l'Economia Italiana* e su *Finanza Pubblica e Redistribuzione*, nonché della *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese*, curando in particolare gli aspetti relativi alla finanza pubblica. Essa, inoltre, redige una *Nota Mensile* all'anno. Questa Unità coordina anche il lavoro di ricerca dell'Istituto che poi dà luogo al *Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea*. Di quest'ultimo sono stati finora pubblicati due volumi: il primo si è occupato di argomenti quali L'Europa dopo Nizza, il principio del mutuo riconoscimento, il mercato del lavoro nell'Unione Europea, l'euro nei primi anni di vita, la concorrenza *versus* l'armonizzazione fiscale nell'Unione, le politiche sociali, i differenziali regionali in Europa e le politiche di coesione. Il secondo ha approfondito i temi della rappresentanza dei cittadini nelle istituzioni comunitarie, le politiche della concorrenza in Europa, la sanità e i

processi di invecchiamento europei, le politiche macroeconomiche in Europa, gli interventi a favore dell'inclusione sociale, l'allargamento dell'Unione all'Europa centro-orientale. Il Rapporto viene pubblicato, in una versione leggermente ridotta, da Il Mulino di Bologna; è, inoltre, prevista la pubblicazione in lingua inglese, a cura della casa editrice Palgrave, di cinque capitoli tratti dal Rapporto Annuale dell'ISAE accanto a cinque capitoli tratti dal Rapporto Annuale dell'OFCE, anch'esso sullo stato dell'Unione Europea, pubblicato da tre anni in francese dall'Editore Fayard.

3.4. Inchieste

L'Unità Operativa R4 "Inchieste" si articola in due Aree

- "Campioni nazionali e internazionali": si occupa della realizzazione, dell'analisi e della diffusione dei risultati relativi alle *Inchieste ISAE sulle imprese del settore manifatturiero, dei servizi, del commercio, delle costruzioni*, e all'*Inchiesta sui consumatori* a livello dell'Italia nel suo complesso e delle ripartizioni regionali; tutte le *Inchieste* sono realizzate nell'ambito di un Programma Armonizzato della Commissione Europea.
- "Campioni locali e diffusione": conduce indagini su realtà territoriali specifiche e produce rapporti analitici e dettagliati, in particolare per quanto riguarda il Comune di Roma e la Lombardia.

L'Unità, dunque, effettua – attraverso interviste postali e telefoniche su campioni selezionati *ad hoc* – inchieste e analisi congiunturali mensili che rilevano i giudizi e le attese delle imprese e dei consumatori. Sulla base di questi dati, l'ISAE elabora indicatori del clima di fiducia nei confronti del ciclo economico. I dati dell'*Inchiesta sulle imprese manifatturiere* vengono confrontati ogni mese con quelli delle analoghe indagini condotte dall'*Institut National de la Statistique et des Etudes Economiques* (INSEE) in Francia e dall'*Institut für Wirtschaftsforschung* (IFO) in Germania. L'ISAE effettua, inoltre, un'indagine mensile sulla piccola e grande distribuzione commerciale, un'*Inchiesta trimestrale sulle imprese di servizi* e diffonde, due volte l'anno, i dati relativi agli investimenti realizzati dalle imprese estrattive e manifatturiere. Ogni tre mesi, ricostruisce l'evoluzione congiunturale delle principali aree geografiche del Paese[2]. Particolari elaborazioni di questi dati vengono effettuate per l'Unione, all'interno dello schema di armonizzazione europea, ed anche su commessa di varie istituzioni pubbliche e private. Senza particolare cadenza temporale, vengono infine effettuate *Inchieste ad hoc* su temi specifici.
Questa Unità cura in particolare, in collaborazione con il Comune di Roma, il Rapporto Trimestrale *Il quadro congiunturale dell'economia romana* e, da novembre 2002, un *Rapporto ISAE e ASSOLOMBARDA sul settore manifatturiero e dei servizi* di confronto delle indagini su

[2] Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud.

questi due settori, svolte dalle due istituzioni negli ambiti nazionale, della Lombardia e dell'area milanese.

3.5. Unità di Progetto e Gruppi Coordinati

Oltre alla suddivisione verticale di cui ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, esistono – con carattere prevalentemente temporaneo – Strutture trasversali per il raccordo di Aree di ricerca facenti capo alla stessa Unità Operativa (Unità di Progetto) o per lo svolgimento di programmi di ricerca che coinvolgono Unità Operative diverse (Gruppi Coordinati).

Le Unità di Progetto finora esistenti riguardano l'U.O. Macroeconomia e politica economica italiana e internazionale e sono

- "Previsioni e dati statistici macroeconomici": raccoglie e sistematizza le informazioni statistiche necessarie per la diagnosi e previsione congiunturale, utilizza diverse metodologie di previsione (un modello econometrico *multi-country*, una sintesi delle valutazioni provenienti dagli esperti delle varie Aree, un *judgemental approach*);
- "Previsione regionale": realizza, con l'ausilio di un modello econometrico territoriale, le previsioni macroeconomiche regionali in coerenza con lo scenario economico nazionale e utilizza gli indicatori congiunturali per l'analisi degli andamenti di breve periodo del territorio italiano.

I Gruppi Coordinati finora operanti sono

- "Analisi territoriale": segue le problematiche dello sviluppo territoriale italiano ed europeo, con riferimento agli squilibri strutturali, ai divari spaziali nei diversi indicatori di sviluppo (reddito pro capite, mercato del lavoro, produttività) e alle politiche pubbliche per il sostegno delle aree arretrate;
- "Competitività dell'Italia": esamina gli aspetti della competitività dell'industria italiana nel quadro dei processi di integrazione internazionale, con riferimento alla performance commerciale, al grado di internazionalizzazione della nostra industria e alle problematiche legate alla specializzazione

4. Gli obiettivi, i risultati, gli strumenti

Per il miglior conseguimento della propria missione, l'ISAE ha cercato nel quadriennio sotto osservazione di coniugare in modo equilibrato la tendenza al massimo rigore scientifico ed alla conseguente credibilità e autorevolezza, con la volontà di incidere nel dibattito pubblico, dove l'indipendenza intellettuale e la neutralità sono necessari strumenti per un Ente di Ricerca: i temi trattati sono stati scelti sempre per il loro rilievo nelle questioni più controverse e importanti della politica economica; l'approfondimento dell'analisi è stato quello coerente con gli *standard* scientifici.

4.1. Eccellenza scientifica

L'Istituto ha potuto contare su risorse umane quasi sempre molto qualificate (si veda in proposito il paragrafo successivo 5.4.), combinando in un *mix* risultato di successo le competenze di coloro che erano più versati negli approfondimenti metodologici (vedi **Allegato s.1**) con quelle di coloro che particolarmente si impegnavano negli aspetti istituzionali (cfr. **Allegato s.7**).

Per cercare di ottenere insieme eccellenza scientifica e rilevanza nel dibattito, l'Istituto si è dotato, oltre che di ricercatori di notevole qualità, sia per la preparazione analitica che per l'impegno morale e la sensibilità civile e politica, anche di organismi di controllo atti a valutarne i prodotti sotto diversi punti di vista (vedi l'**Allegato n.5**). Tra questi, fondamentale è il ruolo del Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca e del Comitato Strategico dell'ISAE (su cui torna il successivo capitolo 5).

Se il Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca supporta il Presidente nella predisposizione dei programmi di ricerca dell'Istituto e collabora a giudicarli sotto il profilo scientifico, il Comitato Strategico analizza più ampiamente il raggiungimento della missione dell'ISAE, e verifica l'impatto delle attività dell'Ente sull'Esecutivo, sul Legislativo, sulla comunità accademica e sull'opinione pubblica. Due sono i Comitati valutativi ed essenzialmente duplice è il criterio di giudizio rispetto al doppio obiettivo di eccellenza scientifica, da un lato, e di rilevanza nel dibattito di politica economica, dall'altro. Del primo Comitato fanno parte – oltre ai già citati Alessandro Penati, Franco Peracchi, Ignazio Visco – anche Olivier Blanchard del *Massachusetts Institute of Technology*, Renato Brunetta del Parlamento Europeo, Sabino Cassese dell'Università di Roma "La Sapienza", Dominick Salvatore della *Fordham University* di New York e Horst Siebert dell'*Institut für Weltwirtschaft* (IFW) di Kiel. Del secondo Comitato fanno parte Jean-Paul

Fitoussi dell'OFCE, Giacomo Vaciago dell'Università Cattolica di Milano e Sergio Ristuccia, avvocato in Roma (vedi **Allegato n.5**). Come emerge chiaramente, la qualità "*super partes*" di questi organismi di controllo scientifico e strategico è assicurata tanto dall'autorevolezza dei loro membri, quanto dalla presenza in essi di più di un terzo di Professori non italiani, appartenenti a prestigiose Università del mondo. Un altro tipo di controllo scientifico avviene attraverso un sistema di *referee reports* anonimi, a cura di esperti esterni all'Istituto, per tutti gli scritti che aspirano a circolare come *Documenti di Lavoro* dell'ISAE. Contribuisce, altresì, in modo determinante al giudizio sui *Rapporti Trimestrali* e *Annuali* dell'ISAE, in questa doppia prospettiva scientifica e strategica, un insieme di 4 *discussants* per ogni Rapporto dell'Istituto, scelti tra i massimi esperti nazionali e internazionali, prevalentemente accademici o *policy-makers* nei settori oggetto di studio. Almeno due *discussants* – ma di solito 4 o più – sono del resto sempre presenti per ogni evento, conferenza, ciclo di seminari, giornata di studio che l'ISAE organizza (cfr. in proposito anche il **Repertorio delle attività di ricerca svolte dall'ISAE nel quadriennio 1999-2002**).

Il Comitato Strategico, essendo stato costituito per ragioni procedurali[3] per primo, ha già espresso per iscritto nel giugno 2001 una sua valutazione sull'ISAE (cfr. **Allegato p.2**), di cui qui si riportano (in corsivo) ampi stralci. Esso afferma, in sintesi, che "*l'ISAE ha pienamente espletato le missioni affidategli dalle norme, in coerenza con i propri obiettivi, con le scelte operative effettuate e con le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate*". Argomenti questi su cui torneremo anche discutendo dei bilanci dell'ISAE e dei principali costi diretti per Unità Operativa.

Il Comitato Strategico rileva che, tra le istituzioni di ricerca italiane ed internazionali, l'ISAE si è affermato per una produzione di cui va apprezzato, in particolare "*il livello di qualità scientifica*

[3] Le fasi attraverso le quali si è giunti all'attuale assetto sono state travagliate, in quanto, per l'ISAE le vicende istituzionali relative alla fusione si sono intrecciate con l'emanazione di una serie di normative generali in itinere e immediatamente successive alla sua nascita. Nel decreto istitutivo dell'ISAE (D.P.R. n.374/98) era previsto un Consiglio scientifico, con le classiche funzioni consultive di questo tipo di organismi, ma con l'anomalia della sua nomina esterna, cioè con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentiti il Ministro dell'Università e il Presidente dell'Istituto. Questo organismo, nonostante i solleciti dell'ISAE, a due anni dalla nascita dell'Ente non era stato ancora istituito. Nel frattempo erano intervenute normative generali che imponevano all'Istituto di dotarsi di un organismo di controllo strategico (decreto legislativo n. 286/99) e di un Comitato di valutazione interna della ricerca (decreto legislativo n. 204/1998 come modificato dal decreto legislativo n. 381/99). Avendo l'ISAE ottemperato a queste normative con l'istituzione del Comitato Strategico (con Deliberazione del Comitato Amministrativo n. 1/2000) e del Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca (con Disposizione del Presidente n. 136/2000) che di fatto si ripartivano le competenze originariamente previste per il Consiglio scientifico ed erano anche più coerenti con le sopra citate normative generali, nel marzo 2001, non essendo ormai identificabile come organismo collegiale "indispensabile", secondo la procedura prevista nella Legge n.449/97, questo Consiglio ha cessato di esistere, sostituito di fatto e poi anche di diritto dai due organismi sopra citati. Ciò spiega la difficile gestazione delle procedure e delle metodologie previste nella normativa quadro relativa alla valutazione scientifica degli Enti. In questo lasso di tempo, infatti, le norme generali sono state diverse volte modificate fino ad arrivare all'attuale sistema che prevede una prima auto-valutazione interna degli Enti ad opera dei cosiddetti CIV (Comitati Interni di Valutazione, ai quali può essere assimilato il Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca dell'ISAE), seguita da quella esterna del CIVR (il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

raggiunto', con "*un nutrito elenco di pubblicazioni esterne dei ricercatori ISAE*" (**Allegato s.1**). In proposito, questa Relazione fornisce una misura di *impact factor* individuale ed aggregata, di natura scientifica, peraltro significativa pienamente solo per gli Istituti che, svolgendo ricerca unicamente di base, perseguono scopi identici a quelli universitari, con metodi uguali, basati sulla pubblicazione e sul giudizio trasparente dei "pari". Per un Istituto di Ricerca a carattere strumentale quale l'ISAE, dove la riservatezza è spesso necessaria, gli scritti talora devono restare anonimi e certo non sono destinati alla pubblicazione esterna su riviste o libri, contano almeno altrettanto – se non di più – qualità individuali diverse, come la lealtà istituzionale, la rapidità e il tempismo nei risultati, ingredienti non fondamentali nell'Università. Perciò diviene cruciale misurare anche il valore pluridimensionale dei prodotti dell'Istituto non destinati a pubblicazioni esterne (cfr. **Allegato s.2**), e quindi fornire a livello individuale e delle Aree di ricerca anche altri tipi di *impact factor*, ad esempio uno tendente ad illustrare l'incidenza dell'ISAE sui *media*, quale *proxy* della rilevanza dell'Ente nel dibattito di politica economica (cfr. successivo paragrafo 4.3 e l'**Allegato s.7**).

Tabella 1
Pubblicazioni esterne dei ricercatori ISAE nel quadriennio 1999-2002

		Papers, articoli e saggi									
	Libri	Papers pubblicati su riviste non lingua italiana	*Papers pubblicati su riviste non lingua italiana citate su Econlit*	*Papers* pubblicati su riviste in lingua italiana	*Papers pubblicati su riviste in lingua italiana citate su Econlit*	**Totale *Papers* pubblicati su riviste**	*Totale Papers citati su Econlit*	Articoli e saggi apparsi su libri pubblicati all'estero	Articoli e saggi apparsi su libri pubblicati in Italia	**Totale articoli e saggi apparsi su libri**	**Totale *papers*, articoli e saggi**
1999	1	3	2	16	1	**19**	3	3	3	**6**	**25**
2000	1	2	2	14	1	**16**	3	5	4	**9**	**25**
2001	1	7	4	17	1	**24**	5	1	5	**6**	**30**
2002	2	6	2	13	5	**19**	7	1	0	**1**	**20**
Totale	**5**	18	10	60	8	**78**	18	10	12	**22**	**100**

Dalla Tabella 1 emerge che ogni anno l'Istituto pubblica in una casa editrice di prestigio e a larga diffusione almeno un libro; nel 2002 ne sono usciti 2 e a partire dal 2003 saranno presumibilmente 3, dato il contratto con la Palgrave. Gli articoli pubblicati all'esterno sono certamente di buona qualità, se è vero che quelli in inglese destinati a riviste (in verità una minoranza) finiscono, con una percentuale superiore al 50%, nelle riviste universalmente considerate al *top* (quelle censite da *Econlit*). Purtroppo *Econlit* non esiste né per i libri, né per gli articoli pubblicati su libri, né per i lavori diffusi ma non pubblicati (che sono la maggioranza nell'ISAE). Inoltre *Econlit* non è uno strumento altrettanto capace di selezionare i prodotti migliori per gli articoli pubblicati su riviste

italiane o non anglosassoni: basti pensare che, ad esempio, i "Temi di Discussione" della Banca d'Italia o i *Working Papers* dell'OCSE sono ignorati da *Econlit*. È comunque un segno di qualità che quasi un terzo degli articoli dell'Istituto pubblicati all'esterno sia in lingua inglese. Per parte sua, il Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca, nel suo Atto di Valutazione redatto nella riunione del 10 gennaio 2003, dà un giudizio altrettanto lusinghiero sul "*valore scientifico*" della ricerca dell'ISAE, "*con riferimento ai suoi prodotti principali*" – che in generale non sono pubblicati all'esterno, come sopra ricordato – "*con riguardo cioè ai Rapporti Annuali, ai Rapporti Trimestrali, alle Audizioni, alle Note Mensili*" (cfr. **Allegato p.3**). Lo rileva la Tabella 2, nella quale si osserva che in 4/5 dei casi il Comitato degli Esperti giudica il "*valore scientifico*" dei prodotti dell'ISAE "*fra l'eccellente e il buono*", nessuno essendo considerato insufficiente o scadente.

Tabella 2
Scheda riassuntiva delle frequenze di valutazione dei prodotti dell'ISAE nel primo quadriennio da parte del Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca

VALUTAZIONE COMPLESSIVA						
1 –	**Pertinenza del prodotto**	SI	100%	NO		
2 –	**Originalità metodologica**	SI	88,5%	NO	11.5%	
3 –	**Rigore e coerenza nei risultati**	SI	100%	NO		
VALUTAZIONE SPECIFICA						
1 –	**Valore scientifico**	eccellente	31%	scadente		☐
		buono	50%	insufficiente		☐
		discreto	19%	non classificabile		☐
2 –	**Letteratura e bibliografia**	eccellente	23%	scadente		☐
		buono	50%	insufficiente		☐
		discreto	27%	non classificabile		☐
3 –	**Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni**					
		eccellente	31%	scadente		☐
		buono	54%	insufficiente		☐
		discreto	15%	non classificabile		☐
4 –	**Forma divulgativa**	eccellente	38%	scadente		☐
		buono	54%	insufficiente		☐
		discreto	8%	non classificabile		☐

Afferma il Comitato degli Esperti che "*l'ISAE è una struttura di ricerca, con standard scientifici alti, simile a quelle dei più avanzati Paesi europei (ad esempio l'INSEE in Francia)*", ed in particolare che "*alle ricerche è stato dato di norma un supporto quantitativo (tabelle, grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni ...), in grado di avvalorare le tesi sostenute*"; anzi, su questo piano il Comitato ritiene che "*l'ISAE si sia distinto per la sua capacità di rielaborare le informazioni istituzionali e le evidenze empiriche esistenti*": la Tabella 2 indica che tale supporto quantitativo è nell'85% dei casi giudicato tra il buono e l'eccellente (ed è eccellente circa con frequenza pari a un terzo).

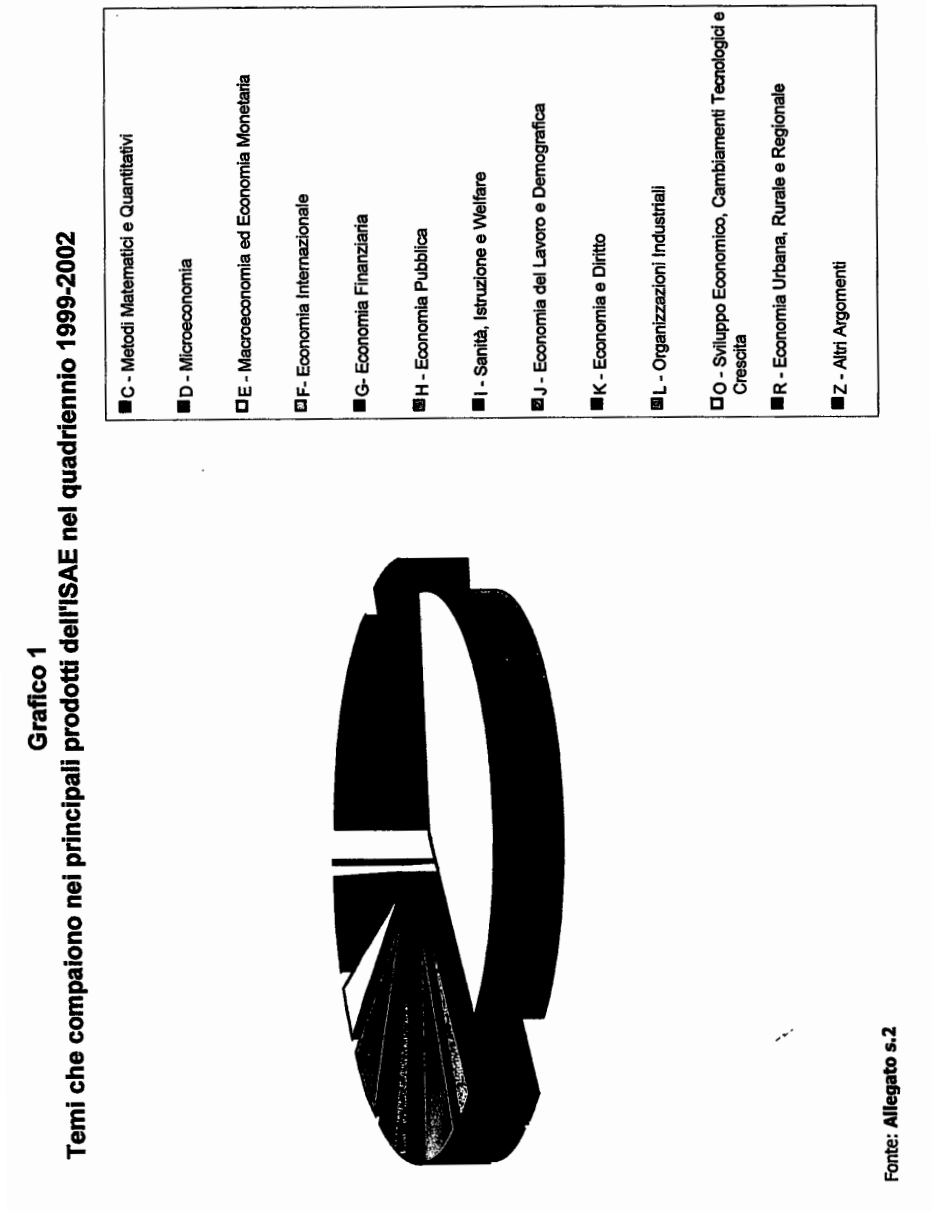
Il Comitato Strategico valuta, inoltre, molto positivamente per l'Istituto "*la ricchezza di spunti e proposte utili sia ai decisori della politica economica sia al dibattito scientifico, che è dimostrata dalla vasta gamma degli argomenti trattati nelle ricerche dell'ISAE*", con chiaro riferimento tanto ai prodotti pubblicati che a quelli non pubblicati. Gli fa eco il Comitato degli Esperti quando giudica che, nel caso dell'ISAE, "*la fusione ha prodotto un miglioramento notevole del valore, della copertura tematica e della quantità della produzione scientifica, specialmente se comparata a quella dei due Enti da cui è nato l'Istituto; i temi centrali sono stati scelti in modo da rispecchiare le questioni più interessanti, controverse e cruciali nel dibattito in corso*". L'elenco completo dei prodotti è fornito nel **Repertorio delle attività di ricerca svolte dall'ISAE nel quadriennio 1999-2002**. In esso si osserva, ad esempio, che sono stati diffusi in 4 anni 14 *Rapporti Trimestrali*, 3 *Rapporti Annuali*, 20 *Note Mensili*, 29 *Documenti di Lavoro* (di cui 24 in inglese), 13 *Audizioni* e oltre 160 numeri delle *Inchieste*. Nel 100% dei casi, afferma la Tabella 2, riassuntiva delle valutazioni del Comitato degli Esperti – sussiste una piena "*pertinenza dei prodotti*" dell'ISAE, avendo l'Istituto "*saputo combinare la qualità con la pertinenza e la rilevanza delle analisi nel dibattito di politica economica*".

Per individuare sinteticamente la ricchezza tematica delle ricerche dell'ISAE, questa Relazione utilizza un criterio di catalogazione dei principali prodotti dell'Istituto, facendo riferimento al sistema di classificazione JEL (*Journal of Economic Literature*) dell'*American Economic Association* (si vedano anche l'**Allegato s.2** e il Grafico 1, da confrontare con il Grafico 2): si osserva che la macroeconomia ha un peso preponderante, seguita dall'economia pubblica (ma i ruoli si invertono nelle pubblicazioni esterne dei ricercatori ISAE).

Il Comitato degli Esperti afferma che "*l'ISAE è ormai divenuto in Italia un punto di riferimento rispetto ai temi di economia e politica economica trattati, come un tempo non era*". In ciò agevolato dalla "*ampia mobilitazione di diversi relatori e discussant dei prodotti dell'ISAE, anche illustrati in numerosi eventi cui ha partecipato un folto pubblico rappresentativo di varie fasce dell'opinione pubblica; la forma divulgativa degli elaborati dell'ISAE è stata generalmente giudicata tra il buono e l'eccellente*".

Grafico 1

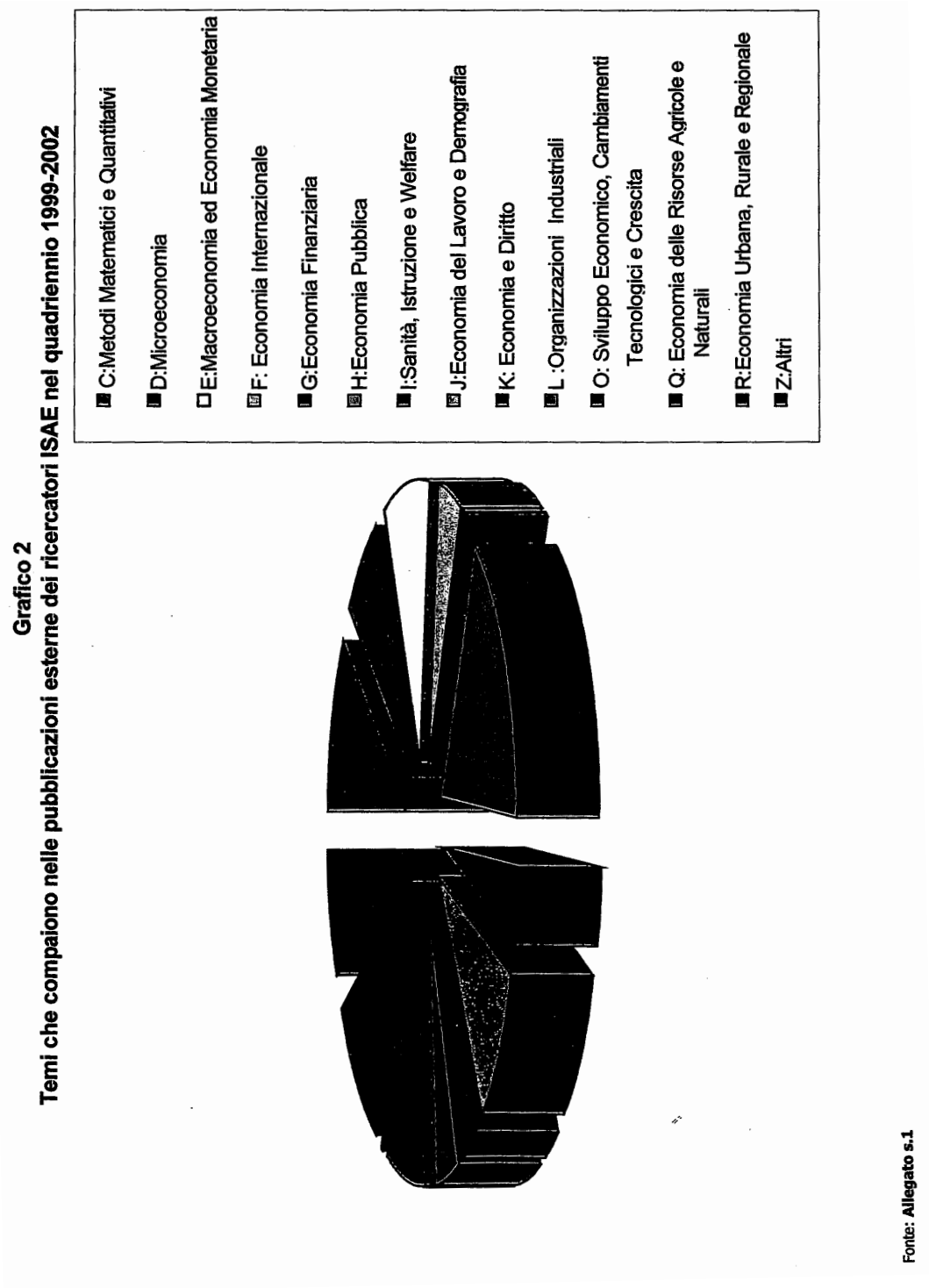
Temi che compaiono nei principali prodotti dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002



Fonte: Allegato s.2

Grafico 2

Temi che compaiono nelle pubblicazioni esterne dei ricercatori ISAE nel quadriennio 1999-2002



Fonte: Allegato s.1

In particolare, i *discussants* dei Rapporti dell'ISAE appaiono sistematicamente molto elogiativi delle analisi svolte dall'Istituto. Tutti i relatori, chiamati in varie vesti nell'Istituto, forniscono, poi, un prezioso contributo di idee per allargare e approfondire le ricerche dell'Ente e per creare nell'ISAE un "polo aggregatore" di altri ricercatori o Istituti attorno a progetti, iniziative e temi affrontati talora in comune. Un elenco completo degli esperti di altissimo livello provenienti da tutto il mondo, relatori nell'ISAE, alcuni anche più di una volta (il 16% del totale), è riportato nell'**Allegato s.4**, ma già si può apprezzare dalla Tabella 3 il *trend* quantitativo, osservando che circa la metà di tutti i relatori nell'ISAE sono stati coinvolti nell'ultimo anno. Questo, a sua volta, ha indotto ad incrementare il numero e la qualità dell'uditorio presente agli eventi organizzati dall'Istituto (**Allegato s.5**), più che quadruplicati in 3 anni (passati cioè da 325 nel 2000, a 781 nel 2001, a 1352 nel 2002).

Tabella 3
Numero dei relatori coinvolti negli eventi ISAE nel quadriennio 1999-2002

	1999	2000	2001	2002	TOTALE
1 Relatori coinvolti	**32**	**46**	**71**	**145**	**294**
1.1 di cui residenti all'estero	7	4	25	35	71
• di cui stranieri	2	2	18	16	38
1.2 di cui appartenenti al mondo istituzionale	15	21	30	57	123
1.3 di cui appartenenti al mondo accademico	13	20	24	62	119
1.4 di cui politici	4	5	13	23	45
1.5 altro (giornalisti, ecc.)	/	/	4	3	7

Il Comitato Strategico valuta poi positivamente il "*tempismo dell'offerta di dati*". L'ISAE ha fatto uno sforzo notevole per accorciare i tempi (talora di 10-15 giorni al mese) nell'uscita delle elaborazioni sulle proprie *Inchieste* ed è riuscito ad allinearsi ai tempi osservabili su prodotti analoghi dell'INSEE in Francia e dell'IFO in Germania. A partire dal gennaio 2002, infatti, l'*Inchiesta mensile sulle imprese manifatturiere ed estrattive*, nonché quella *sui consumatori* rileva giudizi e previsioni sulle variabili sotto osservazione riferite allo stesso mese corrente, e non più a quello precedente.

4.2. Credibilità scientifica e autorevolezza istituzionale

Sia il Comitato Strategico che quello degli Esperti per la Valutazione della Ricerca dell'ISAE mettono in grande evidenza il "*rigore e la coerenza nei risultati*" (nel 100% dei casi, secondo il primo Comitato), particolarmente presenti (secondo il Comitato Strategico) nelle "*analisi congiunturali*" dell'Istituto. Questa Relazione tenta di verificare se queste qualità emergono dal riscontro *ex post* della bontà delle previsioni di economia e di finanza pubblica fornite dall'ISAE *ex ante*, nella convinzione, *a contrario*, che la qualità degli studi di carattere strutturale sia pienamente confermabile, invece, solo nel lungo periodo e non nell'arco di un quadriennio.

D'altra parte, la credibilità e l'autorevolezza di un Istituto di Ricerca si costruiscono pian piano nel tempo, se si dimostra la coerenza e la solidità delle sue analisi non smentite dai fatti osservabili.

4.2.1. Previsioni di finanza pubblica dell'ISAE dalla sua nascita a oggi: neutralità rispetto alla politica, credibilità analitica, efficacia comparativa

In proposito, la Tabella 4 riporta le previsioni relative al rapporto tra indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche e PIL effettuate dall'ISAE nel periodo 1999-2002; esse sono poste a confronto sia con le proiezioni governative e con quelle prodotte da altri Istituti privati di Ricerca (CER, IRS e Prometeia), sia con le realizzazioni a consuntivo elaborate dall'ISTAT. Gli Istituti scelti per il confronto sono i tre su cui si basa la previsione di "Consensus" acquistata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella comparazione con il Governo, le proiezioni dell'ISAE tendono essere più vicine ai risultati *ex post* certificati dall'ISTAT. Tale fenomeno, peraltro, si osserva indipendentemente dal colore politico (centro-sinistra o centro-destra) dei diversi Esecutivi. Infatti, guardando alle stime di "fine periodo" (cioè a quelle prossime al momento della verifica effettuata dall'ISTAT), i livelli del rapporto deficit/PIL stimati dal nostro Istituto sono sempre superiori a quelli proposti nei documenti ufficiali, a eccezione del 1999, anno in cui la stima ISAE è inferiore alla governativa, "centrando" perfettamente il risultato ISTAT.

Per il quadriennio 1998-2001, di cui si conoscono i dati di consuntivo, l'ISAE ha correttamente previsto i risultati del 1999 e del 2000.

Nel confronto con gli altri Istituti, e guardando alle stime di "fine periodo", le previsioni dell'ISAE tendono a manifestare minori margini di errore e a essere maggiormente "distanti" da quelle governative di quanto non lo siano le proiezioni degli Istituti privati del "Consensus", sentiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel quadriennio 1998-2001, infatti, le stime ISAE (come quelle di Prometeia) risultano corrette in due casi su quattro, ma sono – salvo in un anno – più pessimiste di quelle ufficiali. Le stime del CER e dell'IRS, invece, appaiono corrette in un caso su quattro e sono più ottimiste di (o uguali a) quelle governative nel triennio 1998-2000, risultando più pessimiste solo nel 2001. Ne appaiono confermate la credibilità e l'indipendenza scientifica dell'ISAE con riferimento ad uno dei parametri più "caldi" dal punto di vista politico, il rapporto deficit/PIL.

Tabella 4

INDEBITAMENTO NETTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE /PIL

	PREVISIONI A CONFRONTO					CONSUNTIVO ISTAT
ANNO	ISAE	GOVERNO	CER	IRS	PROMETEIA	
1998						
	Gen. '99: 2,8	Dic. '98: 2,6	Nov. '98: 2,6	Gen. '99: 2,6	Dic. '98: 2,7	Mar. '99: 2,7
1999						
	Apr. '99: 2,5	Mar. '99: 2,4		Apr. '99: 2,4	Mar. '99: 2,6	
	Lug. '99: 2,3	Giu. '99: 2,4	Feb. '99: 2,2	Lug. '99: 2,4	Giu. '99: 2,4	
	Ott. '99: 2,2	Set. '99: 2,4	Giu. '99: 2,4	Set. '99: 2,2	Set. '99: 2,4	
	Gen. '00: 1,9	Gen. '00: 2,0	Nov. '99: 1,9	Gen. '00: 2,0	Dic. '99: 2,1	Mar. '00: 1,9
2000						
	Mag. '00: 1,4	Apr. '00: 1,5		Apr. '00: 1,4	Mar. '00: 1,5	
	Lug. '00: 1,2	Giu. '00: 1,3	Apr. '00: 1,7	Lug. '00: 1,5	Giu. '00: 1,5	
	Ott. '00: 1,3	Set. '00: 1,3	Lug. '00: 1,2	Set. '00: 1,3	Set. '00: 1,5	
	Gen. '01: 1,5	Dic. '00: 1,3	Dic. '00: 1,2	Gen. '01: 1,2	Dic. '00: 1,5	Mar. '01: 1,5
2001						
	Mag. '01: 1,4	Apr. '01: 1,0		Apr. '01: 1,6	Mar. '01: 1,3	
	Lug. '01: 1,4	Lug. '01: 0,8	Apr '01: 1,3	Lug. '01: 1,8	Giu. '01: 1,5	Mar. '02: 1,4
	Ott. '01: 1,2	Set. '01: 1,1	Lug. '01: 1,6	Set. '01: 1,8	Set. '01: 1,3	Giu. '02: 1,6
	Gen. '02: 1,2	Nov. '01: 1,1	Dic. '01: 1,3	Feb. '02: 1,4	Dic. '01: 1,3	Ago. '02: 2,2
2002						
	Apr. '02: 1,0	Apr. '02: 0,5	Gen. '02: 0,5	Apr. '02: 1,3	Mar. '02: 1,2	
	Lug. '02: 1,4	Lug. '02: 1,1	Mag. '02: 1,0	Lug. '02: 1,8	Lug. '02: 1,4	
	Ott. '02: 2,2	Set. '02: 2,1	Lug. '02: 1,2	Ott. '02: 1,9	Ott. '02: 2,2	
			Nov. '02 1,9		Dic. '02: 2,4	

4.2.2. Previsioni sul PIL dal 1999 al 2002: confronto fra l'ISAE, i maggiori previsori e il Governo

Altrettanto può dirsi sulle stime del PIL.

Le Tabelle 5, 6, 7 e 8 e i grafici in allegato (**Allegato s.3**) riportano le previsioni dell'ISAE sulla variazione annuale del PIL poste a confronto con quelle dei principali Istituti italiani privati (Prometeia, IRS, CSC, CER), degli organismi internazionali (OCSE, Commissione Europea, FMI) e del Governo. Le proiezioni degli Istituti italiani (escluso l'ISAE) sono inoltre sintetizzate in una media aritmetica semplice, che viene denominata "Consenso interno". Anche le previsioni degli organismi internazionali sono sintetizzate in una media aritmetica semplice chiamata "Consenso internazionale". Ogni Tabella si riferisce all'evoluzione "congiunturale" (mese per mese) delle previsioni delle varie istituzioni considerate con riferimento a un determinato anno: la Tabella 5 riguarda le previsioni per il 1999 (elaborate da gennaio 1999 a gennaio-febbraio 2000), la Tabella 6 quelle per il 2000 (presentate tra aprile 1999 e gennaio-febbraio 2001), la Tabella 7 quelle per il 2001 (esposte tra aprile 2000 e gennaio-febbraio 2002), la Tabella 8 il 2002 (previsioni illustrate da aprile 2001 fino al dicembre 2002 prima dell'approvazione del Disegno di Legge Finanziaria). Nell'ultima colonna di ogni Tabella si riporta, inoltre, il dato del consuntivo ufficiale ISTAT, reso disponibile a marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e pubblicato nella *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese*.

Per seguire l'evoluzione delle previsioni ISAE sul PIL italiano rispetto a quelle degli altri Istituti, conviene focalizzare l'attenzione sulla dinamica di tali stime riferite a ogni singolo anno. Per semplificare l'analisi, il raffronto viene limitato alle previsioni ISAE, alla media delle previsioni private di "Consenso interno", alla media delle previsioni del "Consenso internazionale" e a quelle del Governo.

Previsioni per il 1999. In tale anno, la dinamica delle previsioni sul PIL è andata in generale progressivamente calando, a riflesso di un'evoluzione dell'economia italiana meno favorevole di quella che si attendeva all'inizio del periodo. L'ISAE ha seguito il processo di aggiustamento al ribasso, risultando abbastanza in linea con la media del "Consenso interno" e anticipando le modifiche del "Consenso internazionale". In particolare, la previsione ISAE per il 1999 si collocava all'inizio di quell'anno (gennaio) sostanzialmente al di sotto di quella del Governo e molto vicina alla media dei previsori privati. Un significativo aggiustamento al ribasso viene effettuato dall'ISAE tra la previsione di gennaio e quella di aprile; da allora, la stima per il PIL rimane sostanzialmente immutata nelle successive *release* previsive. Il dato a consuntivo del PIL 1999 risulta marginalmente superiore a quello stimato da tutti i previsori, incluso il Governo.

Previsioni per il 2000. Per le stime riferite al 2000, al contrario di quelle dell'anno precedente, si verifica un generale processo di correzione al rialzo. Tale aggiustamento coinvolge l'ISAE come tutti i previsori. In particolare, la "prima" stima dell'ISAE elaborata ad aprile 1999 è molto vicina sia a quella del Governo (che appare due mesi dopo, in giugno), sia a quelle del "Consenso interno" e internazionale, segno di una notevole comunanza di vedute tra i previsori, siano essi privati, pubblici, indipendenti o governativi. Il rialzo delle stime sul PIL del 2000 prende avvio per l'ISAE dal gennaio di quell'anno. A luglio, la previsione ISAE risulta già allineata a quello che sarà il consuntivo ufficiale ISTAT. Il "Consenso privato" segue un'evoluzione simile, con un primo "scalino" al rialzo della previsione in gennaio 2000 e un successivo, ulteriore aggiustamento che ha sostanzialmente termine nel dicembre di quell'anno (mentre la previsione ISAE si stabilizza, come visto, ad aprile del 2000); un movimento analogo si osserva per le stime del "Consenso internazionale" (aggiustamento al rialzo tra giugno e luglio).

Previsioni per il 2001. Per le previsioni riferite al 2001 torna ad evidenziarsi un processo di aggiustamento al ribasso, come nel 1999. Inizialmente (stime elaborate tra aprile e settembre 2000), l'ISAE si colloca in linea con il "Consenso interno e internazionale", e con il Governo; successivamente, a partire da ottobre l'ISAE "anticipa" di qualche mese la revisione verso il basso delle previsioni di "Consenso interno", di quello internazionale e del Governo (queste ultime vengono ridimensionate in due fasi, dapprima nel luglio e poi nel settembre 2001). L'ISAE giunge ad ottobre 2001 a una stima del PIL per il 2001 sufficientemente vicina a quella del consuntivo ISTAT. I previsori privati, ad eccezione di uno, aggiustano le loro stime con un *timing* analogo; la media della previsione di "Consenso interno" evidenzia, invece, qualche ritardo nella revisione, esclusivamente a causa dell'assenza di nuove *release* da parte di uno dei previsori privati.

Previsioni per il 2002. Il 2002 è l'anno delle grandi incertezze, derivanti dalle conseguenze dello shock dell'11 settembre 2001, dai timori per il terrorismo e per la conseguente guerra, dalla caduta delle borse. Nel 2002 si ha una sorta di rincorsa al ribasso dei previsori nei confronti di una situazione economica che si rivela di volta in volta peggiore delle attese. La situazione fortemente aleatoria spinge l'ISAE a elaborare nell'ottobre del 2001 un duplice scenario (ottimistico/pessimistico) per la variazione del PIL nel 2002. A gennaio, l'incertezza viene sciolta dall'ISAE che colloca la previsione sulla cifra più bassa della precedente forchetta di previsione. La stima dell'ISAE si situa sistematicamente e significativamente al di sotto di quella del Governo per tutto il periodo considerato. Il confronto con la media dei previsori privati evidenza invece una previsione ISAE marginalmente al di sopra di quella del "Consenso interno"; a partire da settembre-ottobre 2002, la stima ISAE scende leggermente al di sotto di quella del "Consenso

interno". La dinamica dell'aggiustamento del "Consenso internazionale" è invece molto simile a quella sperimentata dalle stime ISAE.

In definitiva, dall'esame comparato delle previsioni ISAE sul PIL rispetto a quelle degli altri previsori e del Governo, si possono trarre le seguente indicazioni di sintesi:

- la previsione ISAE di crescita del PIL è sistematicamente più vicina, rispetto alle stime del Governo, ai dati del consuntivo ISTAT osservabili *ex post*. Nel 2000, il relativo allineamento delle previsioni riguarda tutti gli Istituti, privati e pubblici, nazionali e internazionali;

- la dinamica delle revisioni delle previsioni dell'ISAE è in generale simile a quella dei previsori privati (e internazionali). In tre anni su quattro (1999, 2001 e 2002), la revisione è avvenuta al ribasso; in un anno (il 2000), la revisione si è realizzata al rialzo. Nelle revisioni al ribasso, in due anni (il 1999 e il 2001), l'aggiustamento dell'ISAE ha anticipato leggermente quello del "Consenso interno" e significativamente quello del "Consenso internazionale". Nel 2002, invece, la correzione del "Consenso interno" privato ha teso a precedere quella dell'ISAE; il "Consenso internazionale" si è mosso in linea con il processo di aggiustamento operato dall'ISAE.

Tabella 5 - Previsioni a confronto del PIL: anno 1999

(Istituti nazionali ed esteri)

periodo	ISAE	PROMETEIA	Ref.IRS	CSC	CER	"Consenso interno" (*)	OCSE	EC	FMI	"Consenso Internazionale" (**)	GOVERNO	ISTAT consuntivo
gen-99	2,0	1,8	2,0	1,9	2,0	1,9	2,1	2,1	2,5	2,2	2,5	
feb-99	2,0	1,8	2,0	1,9	**1,9**	1,9	2,1	2,1	2,5	2,2	2,5	
mar-99	2,0	**1,6**	2,0	1,9	1,9	1,9	2,1	2,1	2,5	2,2	**1,5** (a)	
apr-99	**1,2**	1,6	**1,4**	1,9	1,9	1,7	2,1	**1,6**	2,5	2,1	1,5	
mag-99	1,2	1,6	1,4	1,9	**1,1**	1,5	2,1	1,6	**1,5**	1,7	1,5	
giu-99	1,2	**1,2**	1,4	**0,9**	1,1	1,2	**1,4**	1,6	1,5	1,5	**1,3** (b)	
lug-99	**1,2**	1,2	1,4	0,9	1,1	1,2	1,4	1,6	1,5	1,5	1,3	
ago-99	1,2	1,2	1,4	0,9	1,1	1,2	1,4	1,6	1,5	1,5	1,3	
set-99	1,2	**1,1**	**1,3**	**1,1**	1,1	1,2	1,4	1,6	1,5	1,5	**1,3** (c)	
ott-99	**1,2**	1,1	1,3	1,1	**1,1**	1,2	1,4	**1,1**	**1,2**	1,2	1,3	
nov-99	1,2	1,1	1,3	1,1	1,1	1,2	1,4	1,1	1,2	1,2		
dic-99	1,2	**1,1**	1,3	**1,2**	**1,1**	1,2	**1,0**	1,1	1,2	1,1		
gen-00	**1,2**	1,1	**1,3**	1,2	1,1	1,2	1,0	1,1	1,2	1,1		
feb-00	1,2	1,1	1,3	1,2	**1,4**	1,3	1,0	1,1	1,2	1,1		
mar-00	1,2	**1,4**	1,3	1,2	1,4	1,3	1,0	1,1	1,2	1,1		
apr-00	**1,4**	1,4	**1,4**	1,2	1,4	1,4	1,0	**1,4**	1,2	1,2		**1,4** (d)
mag-00	1,4	1,4	1,4	1,2	1,4	1,4	1,0	1,4	**1,4**	1,3		
giu-00	1,4	**1,4**	1,4	**1,4**	1,4	1,4	**1,4**	1,4	1,4	1,4		

(*) Stime di consenso: media delle previsioni PROMETEIA, Ref.IRS, CSC, CER.

(**) Stime di consenso: media delle previsioni OCSE, EC, FMI.

(a) Relazione sull'andamento dell'economia nel 1998 e aggionamento delle previsioni per il 1999, (b) DPEF, (c) RPP, (d) variazione rivista all' **1,6** nell' aprile 2001

Tabella 6 - Previsioni a confronto del PIL: anno 2000

(Istituti nazionali ed esteri)

periodo	ISAE	PROMETEIA	Ref.IRS	CSC	CER	"Consenso interno" (*)	OCSE	EC	FMI	"Consenso Internazionale" (**)	GOVERNO	ISTAT consuntivo
apr-99	**2,3**	2,5	**2,1**	2,4	2,4	2,4	2,6	**2,3**	2,5	2,5		
mag-99	2,3	2,5	2,1	2,4	**2,1**	2,3	2,6	2,3	**2,4**	2,4		
giu-99	2,3	**2,0**	2,1	**1,9**	2,1	2,0	**2,2**	2,3	2,4	2,3	**2,2** (a)	
lug-99	**2,2**	2,0	2,1	1,9	2,1	2,0	2,2	2,3	2,4	2,3	2,2	
ago-99	2,2	2,0	2,1	1,9	2,1	2,0	2,2	2,3	2,4	2,3	2,2	
set-99	2,2	**2,0**	**2,4**	**2,2**	2,1	2,2	2,2	2,3	2,4	2,3	**2,2** (b)	
ott-99	**2,2**	2,0	2,4	2,2	2,1	2,2	2,2	**2,2**	**2,4**	2,3	2,2	
nov-99	2,2	2,0	2,4	2,2	**2,2**	2,2	2,2	2,2	2,4	2,3	2,2	
dic-99	2,2	**2,2**	2,4	**2,2**	2,2	2,3	**2,4**	2,2	2,4	2,3	2,2	
gen-00	**2,4**	2,2	**2,8**	2,2	2,2	2,4	2,4	2,2	2,4	2,3	2,2	
feb-00	2,4	2,2	2,8	2,2	**2,5**	2,4	2,4	2,2	2,4	2,3	2,2	
mar-00	2,4	**2,6**	2,8	2,2	2,5	2,5	2,4	2,2	2,4	2,3	2,2	
apr-00	**2,6**	2,6	**3,0**	2,2	**2,5**	2,6	2,4	**2,7**	2,4	2,5	**2,5** (c)	
mag-00	2,6	2,6	3,0	2,2	2,5	2,6	2,4	2,7	**2,7**	2,6	2,5	
giu-00	2,6	**2,8**	**3,0**	**2,7**	2,5	2,8	**2,9**	2,7	2,7	2,8	2,5	
lug-00	**2,8**	2,8	3,0	2,7	**3,0**	2,9	2,9	2,7	2,7	2,8	**2,8** (a)	
ago-00	2,8	2,8	3,0	2,7	3,0	2,9	2,9	2,7	2,7	2,8	2,8	
set-00	2,8	**2,9**	3,0	**3,0**	3,0	3,0	2,9	2,7	2,7	2,8	**2,8** (b)	
ott-00	**2,8**	2,9	**3,0**	3,0	3,0	3,0	2,9	**2,9**	**2,9**	2,9	2,8	
nov-00	2,8	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9		
dic-00	2,8	**2,7**	3,0	**2,7**	**2,8**	2,8	**2,8**	2,9	2,9	2,9		
gen-01	**2,7**	2,7	3,0	2,7	2,8	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9		
feb-01	2,7	2,7	3,0	2,7	2,8	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9		
mar-01	2,7	2,7	3,0	2,7	2,8	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9		
apr-01	**2,9**	**2,9**	**2,9**	**2,9**	**2,9**	2,9	**2,9**	**2,9**	**2,9**	2,9		**2,9**

(*) Stime di consenso: media delle previsioni PROMETEIA, Ref.IRS, CSC, CER.

(**) Stime di consenso: media delle previsioni OCSE, EC, FMI.

(a) DPEF, (b) RPP, (c) Relazione sull'andamento dell'economia nel 1999 e aggiornamento delle previsioni per il 2000.

Tabella 7 - Previsioni a confronto del PIL: anno 2001

(Istituti nazionali ed esteri)

periodo	Isae	PROMETEIA	Ref.IRS	CSC	CER	"Consenso interno" (*)	OCSE	EC	FMI	"Consenso Internazionale" (**)	GOVERNO	ISTAT consuntivo
apr-00	**2,8**	2,7	**3,1**	2,3	**2,3**	2,6	2,7	**2,7**	2,7	2,7		
mag-00	2,8	2,7	3,1	2,3	2,3	2,6	2,7	2,7	**2,8**	2,7		
giu-00	2,8	**2,7**	**3,1**	**2,8**	2,3	2,7	**3,1**	2,7	2,8	2,9		
lug-00	**2,8**	2,7	3,1	2,8	**2,7**	2,8	3,1	2,7	2,8	2,9	**2,9** (a)	
ago-00	2,8	2,7	3,1	2,8	2,7	2,8	3,1	2,7	2,8	2,9	2,9	
set-00	2,8	**2,6**	3,1	**2,8**	2,7	2,8	3,1	2,7	2,8	2,9	**2,9** (b)	
ott-00	**2,6**	2,6	**3,1**	2,8	2,7	2,8	3,1	**2,8**	**3,0**	3,0	2,9	
nov-00	2,6	2,6	3,1	2,8	2,7	2,8	3,1	2,8	3,0	3,0	2,9	
dic-00	2,6	**2,5**	3,1	**2,5**	**2,7**	2,7	**2,7**	2,8	3,0	2,8	2,9	
gen-01	**2,4**	2,5	3,1	2,5	2,7	2,7	2,7	2,8	3,0	2,8	2,9	
feb-01	2,4	2,5	3,1	2,5	2,7	2,7	2,7	2,8	3,0	2,8	2,9	
mar-01	2,4	2,5	3,1	2,5	2,7	2,7	2,7	2,8	3,0	2,8	2,9	
apr-01	**2,4**	**2,3**	**2,4**	2,5	**2,7**	2,5	2,7	**2,5**	3,0	2,7	**2,5** (c)	
mag-01	2,4	2,3	2,4	2,5	2,7	2,5	2,7	2,5	**2,0**	2,4	2,5	
giu-01	2,4	**2,3**	2,4	**2,2**	2,7	2,4	**2,3**	2,5	2,0	2,3	2,5	
lug-01	**2,3**	2,3	**2,1**	2,2	**2,4**	2,3	2,3	2,5	2,0	2,3	**2,4** (a)	
ago-01	2,3	2,3	2,1	2,2	2,4	2,3	2,3	2,5	2,0	2,3	2,4	
set-01	2,3	2,3	**1,9**	**1,9**	2,4	2,1	2,3	2,5	2,0	2,3	**2,0** (b)	
ott-01	**1,9**	**1,8**	**1,8**	1,9	2,4	2,0	2,3	**1,8**	**1,8**	2,0	2,0	
nov-01	1,9	1,8	1,8	1,9	2,4	2,0	2,3	1,8	1,8	2,0		
dic-01	1,9	**1,8**	1,8	1,9	2,4	2,0	**1,8**	1,8	1,8	1,8		
gen-02	**1,9**	1,8	1,8	**1,8**	**1,8**	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8		
feb-02	1,9	1,8	**1,8**	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8		
mar-02	1,9	**1,8**	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8		
apr-02	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8		**1,8**

(*) Stime di consenso: media delle previsioni PROMETEIA, Ref.IRS, CSC, CER.

(**) Stime di consenso: media delle previsioni OCSE, EC, FMI.

(a) DPEF, (b) RPP, (c) Relazione sull'andamento dell'economia nel 2000 e aggiornamento delle previsioni per il 2001.

Tabella 8 - Previsioni a confronto del PIL: anno 2002

(Istituti nazionali ed esteri)

periodo	ISAE		PROMETEIA	Ref.IRS	CSC	CER	"Consenso interno" (*)	OCSE	EC	FMI	"Consenso Internazionale" (**)	GOVERNO	ISTAT consuntivo
	scenario di base	scenario alternativo											
apr-01	**2,5**		**2,4**	**2,0**	2,4	**2,8**	2,4	**2,5**	**2,7**	2,6	2,6		
mag-01	2,5		2,4	2,0	2,4	2,8	2,4	2,5	2,7	**2,5**	2,6		
giu-01	2,5		**2,5**	2,0	**2,7**	2,8	2,5	2,5	2,7	2,5	2,6		
lug-01	**2,7**		2,5	**2,1**	2,7	**2,4**	2,4	2,5	2,7	2,5	2,6	**3,1** (a)	
ago-01	2,7		2,5	2,1	2,7	2,4	2,4	2,5	2,7	2,5	2,6	3,1	
set-01	2,7	2,7	2,5	**0,8**	**1,9**	2,4	1,9	2,5	2,7	2,5	2,6	**2,3** (b)	
ott-01	**2,0**	**1,5**	**1,2**	**0,8**	1,9	2,4	1,6	2,5	**1,3**	**2,0**	1,9	2,3	
nov-01	2,0	1,5	1,2	0,8	1,9	2,4	1,6	2,5	1,3	2,0	1,9	2,3	
dic-01	2,0	1,5	**1,3**	0,8	1,9	2,4	1,6	**1,2**	1,3	2,0	1,5	2,3	
gen-02	**1,5**		1,3	0,8	**1,3**	**1,2**	1,2	1,2	1,3	2,0	1,5	2,3	
feb-02	1,5		1,3	**0,9**	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3	2,0	1,5	2,3	
mar-02	1,5		**1,3**	0,9	1,3	1,2	1,2	1,2	**1,4**	2,0	1,5	2,3	
apr-02	**1,5**		1,3	**1,0**	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	2,0	1,5	2,3	
mag-02	1,5		1,3	1,0	1,3	**1,4**	1,3	1,2	1,4	**1,4**	1,3	**2,3** (c)	
giu-02	1,5		1,3	1,0	**1,2**	1,4	1,2	**1,5**	1,4	1,4	1,4	2,3	
lug-02	**1,2**		**0,9**	**0,9**	1,2	**1,0**	1,0	1,5	1,4	1,4	1,4	**1,3** (a)	
ago-02	1,2		0,9	0,9	1,2	1,0	1,0	1,5	1,4	1,4	1,4	1,3	
set-02	**0,6**		0,5	0,9	**0,6**	1,0	0,8	1,5	1,4	**0,7**	1,2	**0,6** (b)	
ott-02	**0,5**		**0,5**	**0,5**	0,6	1,0	0,7	1,5	**0,4**	0,7	0,9	0,6	
nov-02	**0,4** (d)		0,5	0,5	0,6	**0,4**	0,5	**0,3**	0,4	0,7	0,5	0,6	
dic-02	0,4 (d)		**0,4**	0,5	**0,4**	0,4	0,4	0,3	0,4	0,7	0,5	0,6	
gen-03													
feb-03													
mar-03													
apr-03													

(*) Stime di consenso: media delle previsioni PROMETEIA, Ref.IRS, CSC, CER.

(**) Stime di consenso: media delle previsioni OCSE, EC, FMI.

(a) DPEF, (b) RPP, (c) Relazione sull'andamento dell'economia nel 2001 e aggiornamento delle previsioni per il 2002, (d) anticipazioni.

4.3. Rilevanza nel dibattito di politica economica e impatto sui media

Il Comitato degli Esperti afferma che "*l'ISAE ha saputo combinare la qualità con la pertinenza e la rilevanza delle analisi nel dibattito di politica economica*". Concetto ribadito in termini simili dal Comitato Strategico, il quale, proprio perché deve esaminare l'assolvimento della missione dell'ISAE – che non è solo scientifica – fa in proposito rimarcare nel suo Atto di Valutazione l'"*impatto crescente sui media*" dell'Istituto (**Allegato s.6**). Dall'esame della rassegna della stampa italiana e internazionale e dei *media on line e* radiotelevisivi, si osserva, infatti, un *trend* fortemente al rialzo di attenzione. E' rilevabile, inoltre, un aumento di interesse nella stampa locale, specialmente del Nord, che consente la penetrazione su un vasto *target* di lettori spesso non raggiunti dai grandi quotidiani nazionali, espressione di ambienti economici decentrati molto dinamici. Nell'illustrare l'impatto dell'attività dell'ISAE sulla stampa, non potendolo fare, per la mole della pubblicistica, su tutto il quadriennio, la Tabella 9 prende in esame esclusivamente, per ogni anno del periodo 1999-2002, un intervallo trimestrale limitato. Il trimestre prescelto è quello di settembre/novembre per i seguenti due motivi:

- nei primi 7 mesi di vita dell'Istituto, gli unici prodotti di rilievo realizzati dall'ISAE erano le *Inchieste* (la cui uscita veniva regolarmente ripresa dal solo Sole 24 Ore); il primo *Rapporto Trimestrale ISAE* è stato presentato, infatti, il 22 luglio 1999;
- non possono essere presi in considerazione – perché poco indicativi – i mesi di agosto e dicembre.

Tabella 9
Numero degli articoli pubblicati sull'ISAE nel quadriennio 1999-2002
(Trimestre Settembre-Novembre)

	Settembre - Novembre 1999*	Settembre - Novembre 2000	Settembre - Novembre 2001	Settembre - Novembre 2002
Articoli usciti sulla stampa nazionale	58	128	288	315
Articoli usciti sulla stampa internazionale	/	4	14	23
Articoli usciti sulla stampa locale	/	9	43	84
Totale articoli	**58**	**141**	**345**	**422**
di cui in prima pagina	8	9	7	18
di cui con la parola ISAE nel titolo	9	37	79	94
di cui non dedicati prevalentemente all'ISAE	41	95	259	310

* Per l'anno 1999 è disponibile soltanto la rassegna stampa tratta da Il Sole 24 Ore. Comunque, in quell'anno Il Sole 24 Ore era praticamente l'unico quotidiano che parlava dell'ISAE (e quasi esclusivamente delle *Inchieste*).

Non rimane, dunque, come periodo di estensione trimestrale rilevabile su tutti e 4 gli anni dell'ISAE che quello di settembre/novembre. Dalla Tabella 9 emerge, con indubbia evidenza,

come l'impatto dell'ISAE sulla stampa sia andato, nell'arco dei quattro anni, velocemente aumentando.

Una informazione più completa relativa a tutti i mesi dell'anno e non solo ad un trimestre è ulteriormente fornita nella Tabella 10. Il *trend* ascendente è anche più evidente ed in particolare si nota che, mentre ancora nel 2001 sono solo 5 i mesi dell'anno in cui compaiono più di 100 articoli mensili sull'ISAE, già nel 2002 tale cifra raddoppia.

Tabella 10
Numero di articoli complessivi in cui compare la parola ISAE* (Biennio 2001-2002)

Mese	2001	2002
Gennaio	**71**	**87**
Febbraio	**78**	**158**
Marzo	**36**	**131**
Aprile	**48**	**123**
Maggio	**108**	**101**
Giugno	**62**	**95**
Luglio	**128**	**116**
Agosto	**40**	**182**
Settembre	**117**	**140**
Ottobre	**114**	**176**
Novembre	**112**	**106**
Dicembre	**95**	**102**
Totale anno	**1009**	**1517**

* Sono presi in considerazione, nel calcolo, tutti gli articoli in cui compare la parola ISAE (sia che trattino direttamente dell'ISAE, sia che lo citino all'interno di articoli riguardanti altri soggetti), e le agende.

Poiché si possono agevolmente classificare, da un lato, i temi dei prodotti dell'ISAE ripresi dai *media*[4], dall'altro il nome dei ricercatori e delle Aree che ne sono responsabili, è facile identificare un secondo tipo di *impact factor* individuale o per Area (quest'ultimo è quello reso pubblico nella presente Relazione, con riferimento alla stampa), attinente non (come il primo tipo di *impact factor*) all'eccellenza scientifica, ma all'impatto mediatico. Per questa via, si osserva nella Tabella 11 che, indipendentemente dalla qualità scientifica dei prodotti, sono sistematicamente privilegiati nell'apprezzamento mediatico quelli di natura congiunturale piuttosto che strutturale, principalmente sui problemi che toccano le famiglie (come l'inflazione, il sistema pensionistico, il clima di fiducia, il decentramento fiscale). E ciò, nonostante che il Comitato degli Esperti ritenga (vedi Allegato **p.3**) che "*l'originalità metodologica*" dell'ISAE sia stata superiore sui temi strutturali rispetto ai congiunturali e che, per i primi raccomandi di "*dare maggiore spazio ad analisi di natura strutturale, cercando di coglierne la rilevanza a livello*

[4] Ci si riferisce alla stampa ma esistono altri dati (purtroppo però non raccolti sistematicamente) che mostrano che nel corso del 2002 si è accresciuto anche l'impatto dell'ISAE sulla radio e sulla televisione (oltre che sui siti internet di diversi quotidiani on-line); non solo editorialisti radio-televisivi ne parlano sempre più frequentemente, ma le ricerche dell'ISAE vengono anche riprese e commentate da ospiti di programmi radio-televisivi.

macroeconomico (per esempio su infrastrutture, competitività ecc., in aggiunta a quelle su welfare state, mercato del lavoro e distribuzione del reddito alle quali l'ISAE ha dedicato in questi anni importanti risorse)".

Nella Tabella 11 si attesta per il 2002 una presenza molto significativa dell'ISAE sulla stampa, misurabile in circa 20 articoli procapite per ricercatore o tecnologo e quasi 30 se si guardano ai soli ricercatori e tecnologi che sono citati indirettamente in un articolo; il numero delle citazioni procapite è rispettivamente 23 e 33. Dalla Tabella emerge anche che la frequenza di citazioni e di articoli procapite è massima nell'Unità "Inchieste" – quella che produce il clima di fiducia di famiglie e imprese –, in ragione probabilmente del fatto che questi dati sono considerati (e non solo in Italia) tra i migliori "indicatori *leader*" dell'andamento congiunturale, sia per la bontà campionaria sia per la loro massima tempestività, oltreché presentare, perciò stesso, un alto interesse "politico" ed una grande "digeribilità" mediatica, date le poche difficoltà analitiche intrinseche. Del resto, questa Unità costa in termini di spese di funzionamento per personale di supporto (non di ricerca né tecnologico), per acquisti di servizi in *outsourcing* e per uso del capitale, più di 1 milione di euro in più della media delle altre Unità Operative, come l'**Allegato n.6** e la Tabella 17 chiariscono. Perciò se le *Inchieste*, invece che realizzate prevalentemente attraverso l'*outsourcing*, fossero condotte in casa, richiedendo più personale di ricerca interno, o se la Tabella 11 calcolasse i procapite tenendo conto anche del personale di supporto, cadrebbe il numero di citazioni e di articoli procapite di tale Unità a livelli comparabili a quelli medi delle altre Unità Operative dell'ISAE.

TABELLA 11

Analisi rassegna stampa ISAE nel periodo gennaio-dicembre 2002

Citazioni e articoli attribuiti in base al numero dei redattori e degli appartenenti a ciascuna Area o Unità (*)

	Citazioni (**)		Articoli (**)	
	PC1 (1)	PC2 (2)	PC1 (1)	PC2 (2)
UNITA' R1: MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA ITALIANA E INTERNAZIONALE	***28,10***	***23,83***	***23,59***	***20,00***
Capo-Unità (3)	28,10	23,83	23,59	20,00
Aree:				
Capo-Area Economia italiana	17,90	10,74		
Capo-Area Economia internazionale	4,77	4,77		
Capo-Area Euro e inflazione	30,03	24,02		
Capo-Area Mercato del lavoro	6,67	6,00		
Capo-Area Modelli econometrici	27,47	18,31		
UNITA' R2: MICROECONOMIA E FINANZA PUBBLICA	***9,69***	***4,37***	***7,43***	***3,35***
Capo-Unità (3)	9,69	4,37	7,43	3,35
Aree:				
Capo-Area Sanità, istruzione e beni culturali	1,65	0,94		
Capo-Area Microsimulazioni sulle famiglie e sulle imprese	8,93	4,12		
Capo-Area Previdenza, assistenza e conti generazionali	15,31	3,40		
UNITA' R3: ECONOMIA E DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	***14,46***	***8,48***	***8,71***	***5,10***
Capo-Unità (3)	14,46	8,48	8,71	5,10
Aree:				
Capo-Area Bilancio, comando e controllo della P.A.	26,51	14,28		
Capo-Area Efficienza e efficacia della P.A.	1,35	0,77		
Capo-Area Federalismo fiscale e decentramento amministrativo (4)	-	-		
UNITA' R4: INCHIESTE	***65,88***	***52,70***	***65,88***	***52,70***
Capo-Unità (3)	65,88	52,70	65,88	52,70
Aree:				
Capo-Area Campioni nazionali e internazionale	37,38	24,92		
Capo-Area Campioni locali e diffusione	8,53	8,53		
VERTICE ISAE (3)	**33,08**	**22,75**	**29,61**	**20,36**

(*) Sono presi in considerazione esclusivamente i ricercatori ed i tecnologi che lavorano nelle 4 Unità della ricerca. Altrove lavora circa un'altra dozzina di tecnologi.

(**) Il numero delle citazioni è maggiore del numero degli articoli in quanto questi ultimi possono contenere più citazioni.

(1) Procapite calcolato tenendo conto dei ricercatori e tecnologi appartenenti all'Area che hanno prodotto il testo citato dalla stampa.

(2) Procapite calcolato tenendo conto dei ricercatori e tecnologi appartenenti all'Area o all'Unità.

(3) Il valor medio attribuito ai Capi-Unità (al vertice ISAE) non è uguale alla media dei valori medi attribuiti ai Capi-Area (ai Capi-Unità) perché i Capi-Unità (il vertice ISAE) promuovono anche autonomamente - in tutto o in parte - citazioni, come l'**Allegato s.7**) illustra. Il valor medio PC1 attribuito ai Capi-Unità (al vertice ISAE) è pari al totale delle citazioni o degli articoli delle rispettive Unità (dell'ISAE) diviso per il numero dei ricercatori e tecnologi che hanno contribuito alle citazioni e agli articoli nelle stesse Unità (nell'ISAE). Il valor medio PC2 attribuito ai Capi-Unità (al vertice ISAE) è pari al totale delle citazioni o degli articoli delle rispettive Unità (dell'ISAE) diviso per il numero dei ricercatori e tecnologi appartenenti alle stesse Unità (all'ISAE).

(4) L'Area è attiva dal dicembre 2002.

N.B. Quando si citano sia il Presidente, sia l'ISAE, la citazione è "assegnata" all'Istituto e non al suo vertice per evitare doppi conteggi; inoltre, le citazioni sono assegnate ai Capo-Unità e ai Capo-Area in base agli argomenti trattati. La suddivisione delle citazioni tra Capo-Unità e Capo-Aree è costruita in base alle attribuzioni percentuali fornite dai Capo-Unità.

4.4. Rapporti con altre Istituzioni nazionali ed internazionali

Nel suo Atto di Valutazione, il Comitato Strategico continua sottolineando la capacità dell'ISAE "*di servire le più elevate istituzioni nazionali ed europee (Parlamento, Commissione Europea); di rapportarsi con i più autorevoli organismi pubblici internazionali (OCSE, FMI) e di collegarsi con le più qualificate istituzioni e reti di ricerca europee e internazionali. Queste hanno trovato nell'ISAE un referente italiano affidabile nella espressione di pareri, per lo svolgimento di analisi ed anche per la presentazione in Italia dei loro prodotti, per i quali la sede dell'ISAE è sempre più frequentemente scelta*". Ne fanno fede, ad esempio, le Audizioni del Presidente presso il Parlamento, le molte missioni degli organismi internazionali ricevute dall'ISAE, la presentazione periodica nell'Istituto di vari loro Rapporti (ad esempio i Rapporti semestrali dell'OCSE *Economic Outlook* o i Rapporti Annuali della Commissione Europea *Public Finances in EMU*): il **Repertorio delle attività di ricerca svolte dall'ISAE nel quadriennio 1999-2002** e gli **Allegati s.4 e s.5** illustrano questi aspetti nel dettaglio. Qui si desidera, invece, mostrare sinteticamente in che misura l'ISAE sia divenuto "punto di riferimento" rispetto a due tipi di *network*, l'uno di cui l'Istituto fa parte istituzionalmente, l'altro di carattere non istituzionale.

4.4.1. *Network* istituzionali

Il primo genere di *network* concerne innanzitutto le reti di collegamento fra l'ISAE e i referenti istituzionali indicati nello Statuto (cfr. **Allegato n.1**), con i quali l'Istituto collabora in vari modi (cfr. anche il **Repertorio delle attività di ricerca svolte dall'ISAE nel quadriennio 1999-2002**). Per citare solo i principali, si ricordano i lavori

- per il Ministero dell'Economia, fornendo un prodotto o su specifica "convenzione" (ad esempio, la convenzione relativa alla redazione della *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese*) o su specifica richiesta formale (ad esempio, la richiesta del Capo Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 374/98 – di poter acquisire i dati delle indagini svolte dall'ISAE a livello territoriale) o in modo più informale ma sistematico (ad esempio, in occasione del commento dei quadri macroeconomici proposti dal "*Consensus*" per il DPEF o per il Disegno di Legge Finanziaria) o, infine, in termini riservati, su specifiche questioni (ad esempio quelle collegate al federalismo);
- per la Presidenza del Consiglio in termini variabili da Governo a Governo, anche perché l'ISAE non è membro permanente del Consiglio di Analisi Economica del Presidente del Consiglio – sia perché questo Consiglio non è istituito da tutti i Governi, sia perché l'ISAE

non è sempre nel Consiglio quando esso esiste –: il vertice ISAE è stato membro di tale Consiglio solo con il Governo Prodi, non è stato, invece, confermato dai successivi Governi di centro-sinistra (D'Alema e Amato), mentre questo Consiglio non è stato ancora creato dal Governo Berlusconi. Può sembrare paradossale che – sia pure a titolo personale – la Presidente sia invece un membro permanente del *Conseil d'Analyse Economique* (CAE) *du Premier Ministre* francese e, nominata dal Governo Jospin, risulti confermata dal Governo Raffarin. Ma ancor più dovrebbe far riflettere il fatto che nel CAE l'Istituto francese per tanti versi "cugino" dell'ISAE, cioè l'INSEE, sieda in modo permanente e al di là delle alterne vicende politiche;

- per il Parlamento, particolarmente per la Commissione Finanze e soprattutto per la Commissione Bilancio di Camera e Senato: esistono, in tal senso, due appuntamenti fissi all'anno per la valutazione dei due principali documenti governativi di carattere economico (il DPEF e il Disegno di Legge Finanziaria) ed alcuni altri occasionali, ma sempre di commento a provvedimenti presentati dal Governo al Legislativo (delega fiscale, attuazione del federalismo). Esistono poi collegamenti per specifici temi e per specifici membri della Camera o del Senato (ad esempio sugli investimenti pubblici, sul Mezzogiorno, sugli Aiuti di Stato, ecc.);
- per gli altri Ministeri o per altre componenti della Pubblica Amministrazione sulla base di rapporti di solito sporadici (ma non lo sono, ad esempio, quelli con il Comune di Roma o con il CNEL): essi possono prendere la forma di prestazioni lucrose come con il Ministero della Salute, con quello per i Beni e le Attività Culturali, con le Ferrovie dello Stato, con il Comune di Roma o con l'Unione Europea, oppure possono essere collaborazioni gratuite, come con il CNEL o con l'Università di Catania.

Esistono poi altri *network* istituzionali, stabiliti però con referenti non istituzionali, che sono previsti o compatibili con i "*compiti istituzionali*" dell'ISAE, come definiti nello Statuto. Si tratta di reti di Istituti di cui l'ISAE é parte in quanto Ente Pubblico di Ricerca che si occupa di analisi di economia e politica economica.

Di tali reti, citiamo fra i ***network* nazionali** a cui appartiene l'ISAE:

- **il SISTAN - Sistema statistico nazionale,** di cui fanno parte, oltre all'ISAE, altri Istituti di Ricerca (ma anche molti Istituti non di Ricerca), quali l'INEA, Istituto Nazionale di Economia Agraria, l'INRAN, Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, l'ISFOL, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, e l'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica;

- **il Comitato di Settore**

  Dalla tornata contrattuale 1998-2001 ad oggi, anche in ragione della conferma ricevuta all'inizio del 2003, la Presidente dell'ISAE è membro del Comitato di Settore, rappresentando gli Enti Pubblici di Ricerca di minore dimensione nelle procedure di contrattazione collettiva nazionale condotta dall'ARAN. Fanno parte del Comitato di Settore anche il Prof. Luigi Biggeri, Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica, il Prof. Enrico Garaci, Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, il Prof. Enzo Iarocci, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, il Dott. Cesidio Lippa, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il Dott. Antonio Moccaldi, Direttore Generale dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro.

A livello **internazionale**, l'ISAE appartiene ai seguenti *network* istituzionali:

- **A.I.E.C.E.** (***Association d'Instituts Européens de Conjoncture Economique***) con base a Louvain-la-Neuve (Belgio).

  L'AIECE ha come obiettivo prioritario l'intensificazione dei rapporti tra gli istituti membri, così da permettere loro un giudizio più circostanziato sugli sviluppi dell'economia internazionale e l'eventuale svolgimento di ricerche congiunte su argomenti di comune interesse. Per la realizzazione di tali obiettivi prevede lo scambio delle pubblicazioni, delle principali informazioni statistiche e delle previsioni fra istituti, nonché incontri semestrali fra esponenti degli Istituti stessi.

  Fanno parte del *network* i seguenti Istituti:

WIFO - WIEN Österreichisches Institut für Wirtschaftsforschung
BRUXELLES BUREAU DU PLAN
DULBEA – BRUXELLES Département d'Economie Appliquée de l'Université Libre de Bruxelles
IRES - LOUVAIN-LA-NEUVE Institut de Recherches Economiques et Sociales
PRAHA Center of Conjunctural Studies and Forecasting
DEC - KOBENHAVN Danish Economic Council
ETLA - HELSINKI The Research Institute of the Finnish Economy
BIPE - BOULOGNE- BILLANCOURT Bureau d'Information et de Prévisions Economiques
Centre d'Observation Economique de la Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris
INSEE - PARIS Institut National de la Statistique et des Etudes Economiques Département de la conjoncture
PARIS Fondation Nationale des Sciences Politiques, Service d'Etude de l'Activité Economique
O.F.C.E. - Observatoire Français des Conjonctures Economiques
REXECODE
IDEP - Institut d'Economie Publique
DIW - Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung
RWI - Rheinisch-Westfälisches Institut für Wirtschaftsforschung
HWWA - Institut für Wirtschaftsforschung
Institut für Weltwirtschaft an der Universität Kiel
IFO - Institut für Wirtschaftsforschung
Center of Planning and Economic Research
GKICo - Economic Research Company
KOPINT-DATORG - Institute for Economic and Market Research and Informatics
ESRI - Economic and Social Research Institute
Prometeia
REF Ricerche per l'Economia e la Finanza
Centro Studi CONFINDUSTRIA
's-GRAVENHAGE CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis
OSLO Statistics Norway
IKC HZ - Foreign Trade Research Institute
SKEP Economic Outlook and Policy Services. Chamber of Commerce and Industry of Slovenia

Subdirección General de Economia Internacional
Confederation of Swedish Enterprise
ETH - Konjunkturforschungsstelle an der Eidgenössischen Technischen Hochschule
THE FEDERAL REPUBLIC OF YUGOSLAVIA (SERBIE + MONTENEGRO)
Foreign Trade Research Institute
Marketing Research Institute

- **CIRET** (***Centre for International Research on Economic Tendency Surveys***) con base a Zurigo (Svizzera).

  Il CIRET è un organismo mondiale che raccoglie tutti gli Istituti ed Enti che producono e utilizzano Inchieste congiunturali. L'ISAE è membro del "*Council*" del CIRET e presenta regolarmente vari *papers* ai convegni internazionali dell'organizzazione.

  Fanno parte del *network* i seguenti Istituti:

WIFO - Austrian Institute of Economic Research
OeNB - Oesterreichische Nationalbank
NBB - National Bank of Belgium
IRES - The Institute of Economic and Social Research
The Zagreb Institute of Economics
EKI - Estonian Institute of Economics
ECB - European Central Bank
European Commission
ETLA - The Research Institute of the Finnish Economy
Statistics Finland
TT - The Confederation of Finnish Industry and Employers
INSEE - National Institute for Statistics and Economic Studies
IFO - Institute for Economic Research
RWI - Rhine-Westphalia Institute for Economic Research
TUD - Darmstadt University of Technology
TUM - Technische Universität München
University of Tuebingen
AUEB - Athens University of Economics and Business
GKI - Economic Research Institute
Bank Indonesia
BI - Bank of Italy
Confartigianato
APU - Ritsumeikan Asia Pacific University
BOJ - Bank of Japan
EPA - Economic Planning Agency
KERC - Kansai Economic Research Center
NB - Norges Bank
OECD - Organisation for Economic Co-operation and Development
RIED - Warsaw School of Economics Warszawa
UITM - University of Information Technology and Management
University of Economics Wroclaw
INE - National Statistics Institute
BRD - Centre for Business Research & Development
BER - Bureau for Economic Research
NIER - National Institute of Economic Research
FEW-HSG - Research Institute for Empirical Economics and Economic Policy
KOF ETH Zurich - Swiss Institute for Business Cycle Research
UBS - Swiss Economic Research
ACI - Accumind Consulting Inc.
CBC - The Central Bank of China
CEPD - Council for Economic Planning and Development
CIER - Chung-Hua Institution for Economic Research
DGBAS - Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics
IEAS - Institute of Economics, Academia Sinica
TIER - Taiwan Institute of Economic Research
ORB - The Opinion Research Business
Columbia University
ECRI - Economic Cycle Research Institute
TCB - The Conference Board
University of Michigan

- **ENEPRI** (***European Network of Economic Policy Research Institutes***) - **CEPS** (***Centre for European Policy Studies***), con base a Bruxelles (Belgio).

  Nell'ambito della partecipazione al *network,* l'ISAE ha organizzato due *workshop* sui modelli di contabilità generazionale individuale, sulle loro potenzialità e sulle politiche per le famiglie in diversi paesi, nonché sull'impatto sul processo di integrazione europea dell'applicazione del principio del mutuo riconoscimento al mercato del lavoro. I progetti futuri di questo *network* sono volti all'organizzazione ed alla realizzazione di programmi di ricerca finanziati nell'ambito del *6th Framework Program* lanciato dalla Commissione Europea.

  Fanno parte del *network* i seguenti Istituti:

  Centre d'Etudes Prospectives et d'Informations Internationales (CEPII)
  Centre for European Policy Studies (CEPS)
  Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB)
  Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung (DIW)
  Research Institute of the Finnish Economy (ETLA)
  Fundacion de Estudios de Economia Aplicada (FEDEA)
  Belgian Federal Planning Bureau (FPB)
  National Institute of Economic and Social Research (NIESR)
  Niezalezny Osrodek Bana Ekonomicznych (NOBE)

- ***International Reform Monitor - Bertelsmann Stiftung***, con base a Gütersloh (Germania).

  Nell'ambito di tale collaborazione, l'ISAE aggiorna, per la parte che riguarda l'Italia, il Rapporto Semestrale della Fondazione sulle più importanti riforme nazionali nel campo delle politiche sociali, delle politiche del mercato del lavoro e delle relazioni industriali.

  Fanno parte del *network* i seguenti Istituti:

  Amsterdam Institute for Advanced Labour Studies (AIAS)
  Bertelsmann Foundation
  Brookings Institution
  Caledon Institute of Social Policy
  CIREM Foundation
  Conseil de l'employ, des revenus et de la cohésion sociale (CERC)
  Department of Sociology, University of Warwick
  Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung (DIW)
  Institute for Advanced Studies (IHS)
  Japan Institute of Labour (JIL)
  London School of Economics and Political Sciences - Department of Industrial Relations
  Melbourne Institute of Applied Economic and Social Research
  National Institute of Population and Social Security Research (IPSS)
  Prognos A, co-ordinating partner
  Research Institute for Labour Economics and Labour Law (FAA-HSG)
  Swedish Institute for Social Research (SOFI)
  Centre for the Study of Living Standards (CSLS)
  Danish National Institute of Social Research (SFI)
  Research Institute of The Finnish Economy (ETLA)

- **Istituti di Congiuntura che svolgono le Inchieste nell'ambito dello schema di armonizzazione europea**, facenti capo alla Commissione Europea.
  L'ISAE fa inoltre parte, fin dall'origine, del gruppo degli esperti che, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea, conduce le *Inchieste* congiunturali e ne rappresenta il referente per l'Italia.

  Fanno parte del *network* i seguenti Istituti:

  WIFO – Osterreichisches Institut fuer Wirtschaftsforschung
  Banque National de Belgique
  Denmark Statistics
  Confederation of Finnish Industry and Employers
  INSEE - Institut National de la Statistique et des Etudes Economiques
  IFO – Institut fuer Wirtschaftsforschung
  Foundation for Economic & Industrial Research
  Economic and Social Research Institute
  Service Central de la Statistique et des Etudes Economiques
  Centraal Bureau voon de Statistiek
  Istituto National de Estatistica
  CBI - Confederation of British Industry
  Ministerio de Industria Y Energia
  NIER - National Institut of Economic Research

Naturalmente il concetto di *network* é così vago che molte altre reti si potrebbero citare, magari a carattere non multilaterale ma bilaterale. Passiamo, invece, ad illustrare il secondo tipo di *network* sopra menzionato.

4.4.2. *Network* non istituzionali

Questa categoria riguarda *network* a carattere scientifico, di cui è parte, a livello personale, la Presidente dell'ISAE, anche se il rapporto ha positive ricadute su tutto l'Istituto. Per sintetizzare, vengono qui citati solo alcuni fra i *network* **non italiani** di cui essa è membro.

- ***The Aspen Institute***: membro del Consiglio Generale dell'Aspen Institute (con sede italiana a Roma) dal 1994.
- **CAE** (***Conseil d'Analyse Economique***): membro del CAE del Primo Ministro Francese (con sede a Parigi) dal 1999.
- **CEPR** (***Centre for Economic Policy Research***): *research fellow* nel *public policy programme* di questo *network* internazionale (con sede a Londra) dal 1989.
- **CEPS** (***Centre for European Policy Studies***): membro dell'*International Advisory Council* del CEPS (con sede a Bruxelles) dal 2000.
- **CER** (***Centre for European Reform***): membro del Comitato di Consulenti del CER (con sede a Londra) dal 2000.
- **CSIS** (***Centre for Strategic and International Studies***): membro della *Global Aging Initiative* del CSIS (con sede a Washington D.C.) dal 2000.
- ***EUROGROUP of 50***: membro di questo *network* internazionale (con sede a Bruxelles) dal 1999.

- **IEA** (***The International Economic Association***): membro (come *Advisor*) del Comitato Esecutivo dell'*International Economic Association* (con sede a Parigi) dal 2001.
- ***Konrad Adenauer Stiftung***: membro della *Brussels Initiative* della Fondazione Konrad Adenauer (con sede a Sankt Augustin, nei pressi di Bonn) dal 1998.

4.5. Indipendenza

L'indipendenza è una delle *conditio sine qua non* affinché un Istituto di Ricerca possa perseguire i propri obiettivi: l'autonomia da ogni forma di interesse costituito è, infatti, uno strumento necessario, anche se non sufficiente, per ottenere eccellenza scientifica, credibilità istituzionale, rilevanza e autorevolezza nel dibattito di politica economica (si veda in proposito il Manifesto Internazionale sulla Qualità e l'Indipendenza degli Istituti di Ricerca per la Politica Economica, firmato da 11 notissimi esperti e Presidenti di Enti di Ricerca in Europa, qui accluso come **Allegato p.1**).

Nel suo Atto di Valutazione (**Allegato p.2**), il Comitato Strategico rileva "*il grado di autonomia scientifica, indipendenza e neutralità, che, combinate alla eccellenza scientifica, hanno prodotto autorevolezza e credibilità dell'istituzione*". Il Comitato sottolinea, ancora, quanto sia importante che "*le analisi dell'Istituto non si identifichino con quelle del Governo*", altrimenti verrebbe meno per il Parlamento, per i vertici dello Stato, per gli organismi internazionali e per l'opinione pubblica "*ogni interesse ad acquisire il parere dell'ISAE, in quanto esso perderebbe la sua autorevolezza e credibilità*". Il paragrafo precedente 4.2 di questa Relazione, con l'ausilio di varie Tabelle e Allegati ne ha già diffusamente parlato, mostrando con chiarezza l'indipendenza scientifica dell'ISAE e la sua conquistata credibilità istituzionale.

Ma non bisogna nascondersi che, mentre nella valutazione del Comitato Strategico dell'ISAE, sopra citato, l'indipendenza dell'Istituto sembra del tutto acquisita lungo le linee indicate nel Manifesto Internazionale, nelle norme e nelle prassi riguardanti l'Ente esistono alcune ambiguità. Per quanto concerne la collocazione istituzionale dell'ISAE, l'art. 2 del decreto istitutivo (D.P.R. n. 374/1998), da un lato, lo configura come un Ente pubblico e non governativo (cioè non inserito organicamente nella struttura del Governo), ma, dall'altro, espone un'articolata tassonomia delle ricerche demandate statutariamente all'ISAE, in relazione alla quale, a diverse tipologie di attività, corrispondono diversi gradi di effettiva autonomia[5]. In ogni caso l'ISAE è

---

[5] In base alla normativa vigente, e in particolare all'art. 2 del decreto istitutivo l'ISAE svolge (le sottolineature sono nostre):

- in primo luogo, analisi utili *"per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni"* (art. 2, c.1 del D.P.R. n.374/98);
- in secondo luogo, attività di supporto e consulenza tecnico-scientifica "*su richiesta*" del Ministero dell'Economia e delle sue diverse articolazioni strutturali, "*ferma restando la* (loro) *responsabilità istituzionale*" (l'ISAE cioè non viene per ciò associato alla responsabilità delle loro scelte politiche), ovvero "*su richiesta*" della Presidenza del

finanziato (sebbene non totalmente) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante la Tabella C della Legge Finanziaria ed è sottoposto alla sua vigilanza (concetto che, a detta degli esperti, appare recessivo sul piano dell'evoluzione del diritto amministrativo).

Si pongono così, già sul piano concettuale, potenziali complicazioni nello svolgimento degli studi dell'ISAE per conto del Parlamento – cioè per l'insieme della maggioranza e dell'opposizione –, del Governo, di soggetti privati e pubblici, anche internazionali, in mancanza di una normativa rigorosa che regolamenti e chiarisca lo *status* dell'Istituto stesso.

Nel periodo di riferimento di questa Relazione (1999-2002), l'ISAE è stato audito dal Parlamento, nella sede della Commissione Bilancio (di ciascun ramo del Parlamento o in congiunta) 11 volte, in particolare ogni anno in occasione della presentazione, da parte del Governo, del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (giugno-luglio) e della manovra finanziaria (ottobre) e, in aggiunta, è stato sentito su specifiche questioni all'esame di varie Commissioni (ad esempio sull'andamento dell'economia italiana nell'anno in corso e sulle previsioni per gli anni successivi, sulla legge-delega per la riforma del sistema fiscale, sull'attuazione del federalismo amministrativo e costituzionale). In tutte tali occasioni, lo sforzo dell'Istituto è stato quello di sottoporre all'attenzione dei *policy-makers* dati obiettivi, frutto di un'attività di ricerca condotta in modo neutrale e secondo criteri rigorosamente scientifici, anche ove i risultati di tali analisi conducessero a stime divergenti da quelle fornite dall'Esecutivo nei propri documenti ufficiali. I testi delle citate Audizioni possono fornire adeguata evidenza di tale impostazione.

L'indipendenza e la credibilità dell'istituzione ne sono quindi risultate accresciute, come dimostra l'apprezzamento crescente della comunità scientifica, della pubblica opinione, degli esperti, anche internazionali, e del Legislativo. Per il futuro, occorre scongiurare il pericolo che un franco confronto scientifico appaia, anche per strumentalizzazioni di parte, come un conflitto politico, e che sul piano dell'immagine si ingeneri nell'opinione pubblica l'equivoco che l'ISAE sia "l'Istituto di Ricerca del Ministero dell'Economia e delle Finanze", con la conseguenza che – se e quando si verifichi una difformità scientifica o tecnica su particolari valutazioni – l'Ente possa apparire un elemento dissonante all'interno del Governo. L'opinione pubblica dovrebbe invece percepire l'ISAE – attraverso adeguate politiche di comunicazione e di diffusione dei prodotti – come una

---

Consiglio dei Ministri, "*attività di collaborazione nella analisi dei problemi di economia e di finanza pubblica, anche ai fini della predisposizione dei provvedimenti del Governo in materia di politica economica*" (art. 2, c. 2);

- in terzo luogo, gli incarichi che gli vengono conferiti dal Parlamento, da Pubbliche Amministrazioni, da Enti o da organizzazioni pubbliche o private ed anche internazionali (art.2, c.3);
- in quarto luogo, analisi autonomamente scelte, rivolgendosi direttamente alla comunità accademica, a quella degli esperti, all'opinione pubblica;
- in quinto luogo, attività di diffusione delle informazioni economiche in vari seminari.

Secondo quanto rilevato dal Comitato Strategico dell'Istituto, sulla base di tale sistema di norme, l'autonomia scientifica ed operativa dell'Ente "*è piena e incondizionata*" per la prima, la terza, la quarta e la quinta tipologia di attività, e subisce alcuni condizionamenti soltanto per la seconda. Quanto tali condizionamenti siano o non siano

istituzione pubblica autonoma ed autorevole, al servizio (come una coscienza critica e costruttiva) anche e in primo luogo del Governo e del Ministero dell'Economia ma non in esclusiva, salvo su specifiche Direttive del Ministro Vigilante. Tema, questo, su cui la Relazione torna nel capitolo 7, dedicato ai problemi ancora non del tutto risolti.

Equivoci possono derivare, in una certa misura, dalla non ben percepita differenza tra i concetti di "pubblico" e "governativo" (attinenti il primo ad un ambito che si estende alla generalità dello Stato e dei suoi cittadini, mentre il secondo è circoscritto alle strutture di Governo, restando subordinato alle esigenze perseguite dall'Esecutivo), come anche dalla mancata distinzione tra le funzioni istituzionali dei diversi soggetti implicati: le une, tipiche di chi si assume responsabilità scientifiche (come un Ente di Ricerca, che deve cercare e affermare la verità trovata senza condizionamenti, pena la sua credibilità), le altre, tipiche di chi effettua scelte di politica economica (come il Governo, il quale deve adottare il concetto gesuitico della "verità possibile", pena l'impossibilità a conseguire un risultato politico, necessariamente di compromesso).

Anche alla luce del Manifesto Internazionale sugli Istituti di Ricerca per la Politica Economica (**Allegato p.1**), così autorevolmente firmato in sede europea, sembra comunque da respingere la logica secondo cui sono il Governo o il Parlamento i proprietari dei risultati dell'attività di ricerca dell'Istituto, poiché sono essi i finanziatori e i vigilanti pubblici: tale "diritto di proprietà" pare più opportunamente appartenere al contribuente, alla collettività nel suo complesso, che non a singoli organi o apparati della Pubblica Amministrazione.

In questo senso sembra, invece, più coerente con i principi generali sottesi al nostro ordinamento l'idea che il prodotto dell'attività scientifica dell'ISAE costituisca un bene pubblico, tutelato costituzionalmente, quindi non nella disponibilità della politica, maggioranza o opposizione che sia: perciò la missione dell'Istituto è quella di assicurare l'attuazione del diritto all'informazione economica neutrale e obiettiva, secondo criteri scientifici, e come tale è garantita dagli articoli 9 e 33 della Costituzione sulla libertà e l'autonomia della scienza. Dunque l'esistenza di un finanziamento pubblico in Tabella C indica solo la remunerazione ricevuta dall'ISAE per la produzione di quel bene pubblico.

La riaffermazione forte dell'indipendenza dell'ISAE non significa, però, che l'Istituto non sia vincolato a mantenere riservati le informazioni e i dati non pubblici che gli siano stati offerti per effettuare quelle analisi; a non pubblicare, senza l'assenso del committente, i risultati (accolti o contestati che siano) delle ricerche svolte; a non sottoporre pubblicamente a critica le scelte di politica economica del Governo eventualmente adottate in difformità agli studi realizzati per esso dall'ISAE. E' dunque evidente che l'Istituto può trovarsi a dover rispettare il segreto d'ufficio per

---

opportuni è messo in luce dal Manifesto Internazionale sulla Qualità e Indipendenza degli Istituti di Ricerca per la Politica Economica illustrato nell'**Allegato p.1**.

materie su cui lavori per conto del Governo (oltre che per il Parlamento), e l'Istituto è tenuto a rispettarlo, per lo meno per un certo periodo di tempo. Ma è necessario che la trasparenza sia la regola generale: ai fini della propria legittimazione, ed anche per rafforzare la propria autonomia, l'Istituto deve essere credibile, come il Manifesto Internazionale sottolinea.

Analoghe considerazioni sull'autonomia scientifica e operativa dell'Ente valgono, infine, *a fortiori*, per tutte le attività che non vengono svolte su richiesta del Governo, siano cioè esse commissionate da altri soggetti pubblici o privati, nazionali o stranieri, o siano esse frutto di scelte indipendenti, laddove si ravvisi un interesse al loro approfondimento.

5. La *governance* e gli *stakeholders*: il vertice e le risorse umane

L'organigramma di cui alla Tabella 12 identifica le principali componenti della *governance* dell'ISAE.

5.1. Gli organi

Gli organi sono tre.

Il **Presidente** dell'ISAE dirige le attività di ricerca ed è il legale rappresentante dell'Istituto. In particolare, predispone il programma di ricerca, assicura l'unità di indirizzo delle attività dell'Ente ed esercita ogni competenza non attribuita espressamente ad altri organi. L'attuale Presidente è Fiorella Kostoris Padoa Schioppa.

Il **Comitato Amministrativo** delibera lo Statuto, i bilanci, gli organici e gli atti organizzativi generali. L'attuale Comitato Amministrativo è composto da Fabrizio Barca del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Innocenzo Cipolletta del Gruppo Marzotto; Marcello Clarich dell'Università "L.U.I.S.S. – Guido Carli" di Roma; Bruno De Leo già del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Riccardo Faini del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Marco Magnani della Banca d'Italia; Paolo Onofri dell'Università di Bologna e Alberto Stancanelli della Regione Campania.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, effettua il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile. Sono membri effettivi del Collegio: Mario Canzio, Nunzio Amato e Remigio Germani tutti e tre del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

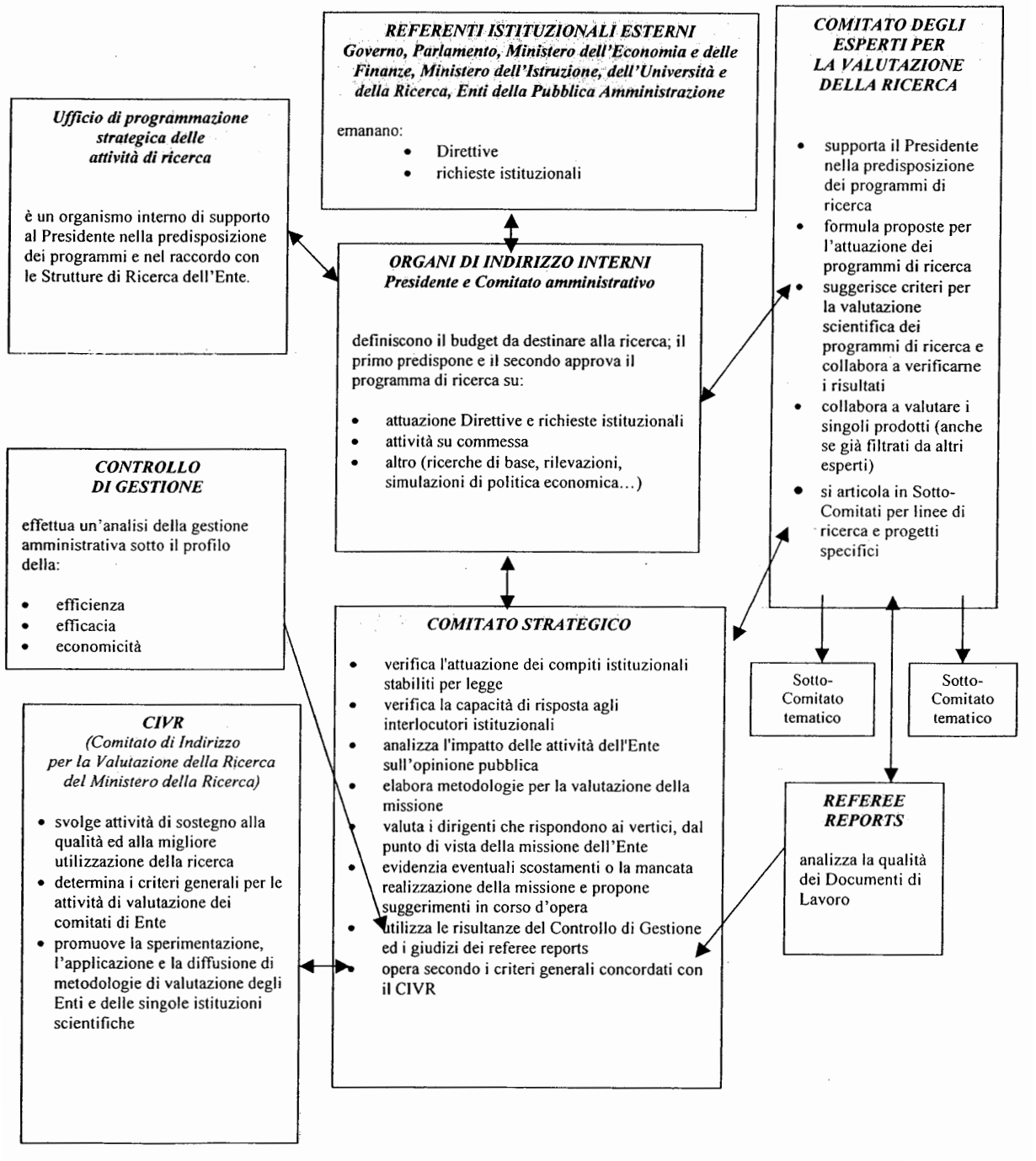
Tutti gli organi durano in carica 4 anni e possono essere confermati una sola volta. Per ulteriori dettagli si veda l'**Allegato n.5.**

5.2. Gli organismi di valutazione, controllo, indirizzo e consulenza

Gli organismi di valutazione, controllo, indirizzo e consulenza dell'ISAE sono stati sempre composti da elevate professionalità, rappresentanti di tutte le componenti del Paese, dalle istituzioni pubbliche, al mondo accademico, al settore privato e sono stati anche ampiamente integrati da eminenti studiosi e personalità internazionali (si veda l'**Allegato n.5**).

Tabella n. 12

Organigramma della *governance* dell'ISAE



Il **Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca**, composto da 8 membri, assiste il Presidente nella predisposizione dei programmi di ricerca, formula in merito suggerimenti e proposte per il loro effettivo miglior svolgimento, valuta i singoli prodotti scientifici dell'Istituto, esaminando nel dettaglio i testi scritti, anche laddove vi sia già stato *ex ante*, prima di deciderne la diffusione, un filtro ed un vaglio dei *referee reports*[7] sui *Documenti di Lavoro* o dei *discussants* sui Rapporti dell'ISAE. Esso si articola in Sotto-Comitati tematici, particolarmente utili quando vengano intraprese nuove iniziative. Ad esempio, in passato è stato costituito il Gruppo di Lavoro "Economia e Diritto" con il compito di avviare la ricerca in un settore in cui successivamente è stata costituita nell'ISAE un'Unità Operativa vera e propria (la U.O. R3). Inoltre, viene nominato annualmente un Sotto-Comitato *ad hoc* per la predisposizione del Rapporto Annuale *Monitoring Italy*.

Per particolari progetti di ricerca, si ricorre in via temporanea ai servizi di qualche docente universitario o esperto: in passato, ad esempio, Pier Virgilio Dastoli dello *European Movement* di Bruxelles (come coordinatore) e Roberto Santaniello della Commissione Europea (come redattore) hanno contribuito alla prima stesura provvisoria del *Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea* del 2001; Luciano Bardi dell'Università di Pisa si è impegnato nella redazione di una parte del *Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea* del 2002; Elois Laurent dell'OFCE di Parigi ha collaborato al progetto di ricerca finalizzato all'estensione del principio del mutuo riconoscimento al mercato del lavoro nell'ambito dell'Unione Europea; Silvia Giannini dell'Università di Bologna si è parzialmente occupata della costruzione del modello di microsimulazione sulle imprese; oggi solo due Professori sono collegati in queste forme con l'ISAE, Nicola Sartor dell'Università di Verona, che continua a monitorare vari progetti di ricerca sui conti generazionali dell'Istituto, e Franco Peracchi dell'Università di Roma "Tor Vergata", che mantiene la supervisione sui modelli econometrici previsivi dell'ISAE. I membri attuali del Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca sono indicati al paragrafo 4.1.

Il **Comitato Strategico**, composto da 3 eminenti esperti italiani ed europei (i cui nomi compaiono al paragrafo 4.1), ha il compito di effettuare le valutazioni della ricerca dell'Ente,

---

[7] L'ISAE ha un nutrito elenco di *referee* che analizzano la qualità dei *paper*, candidati a diventare *Documenti di Lavoro* dell'ISAE. Di seguito è riportato un elenco di esperti che hanno fornito *referee reports* per i *Documenti di Lavoro* ISAE nel quadriennio 1999-2002 (per ovvii motivi di riservatezza è omessa l'indicazione del *paper* sul quale sono stati consultati): Lucio Caracciolo (Limes); Paolo Carnazza (Confartigianato); Domenico Cersosimo (Università della Calabria); Innocenzo Cipolletta (Marzotto S.p.A.); Gianluca Cubadda (Università del Molise); Giovanni D'Alessio (Banca d'Italia); Giuseppe De Arcangelis (Università di Roma La Sapienza); Riccardo Fiorito (Università di Siena); Enzo Grilli (Johns Hopkins University); Alberto Heimler (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato); Claudio Lucifora (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano); Stefano Manzocchi (Università di Perugia); Francesco Nucci (Università di Roma La Sapienza); Luca Nunziata (Nuffield College di Oxford); Gian Paolo Oneto (ISTAT); Raffaele Paci (Università di Cagliari); Franco Peracchi (Università di Roma Tor Vergata); Diego Piacentino (Università di Urbino); Giovanni Battista Pittaluga (Università di Genova); Tommaso Proietti (Università di Udine); Enrico Rettore (Università Padova); Paolo Sestito (Ministero del Lavoro); Arthur Stupay (Tower Research Associates); Maria Weber (Università Bocconi).

verificando l'effettiva realizzazione della sua missione istituzionale, particolarmente sotto il profilo della rilevanza nel dibattito di politica economica, ed evidenziando eventuali scostamenti; analizza perciò l'impatto delle attività dell'Istituto sull'opinione pubblica e in tal senso valuta i dirigenti che rispondono ai vertici.

L'**Ufficio di Programmazione Strategica delle Attività di Ricerca** è un organismo interno comprendente il Segretario Generale ed un massimo di otto consiglieri, scelti tra il personale in organico o fra i dirigenti assunti con contratto a tempo determinato di cui all'articolo 7, comma 3, dello Statuto, che coadiuva il Presidente nella predisposizione dei Programmi e nel raccordo con tutte le Strutture di Ricerca dell'Istituto. Sono membri di tale Ufficio: Fulvia Brunetti, Segretario Generale dell'ISAE; Giovanni de Cindio, Responsabile della Funzione R1; Sergio de Nardis, esperto di macroeconomia e politica economica italiana e internazionale e, *ad interim*, Direttore dell'Unità Operativa R1; Stefania Gabriele, Direttore dell'Unità Operativa R2; Efisio Gonario Espa, Direttore dell'Unità Operativa R3; Marco Malgarini, Direttore dell'Unità Operativa R4; Raffaele Malizia, esperto di finanza pubblica e, *ad interim*, Coordinatore dell'Area R 3.3.

Il **Comitato di Indirizzo della Valutazione per la Ricerca** del Ministero della Ricerca **(CIVR)** opera a sostegno della qualità e della migliore utilizzazione della ricerca, determina i criteri generali per le attività di valutazione dei Comitati e promuove la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie di valutazione degli Enti e delle singole Istituzioni scientifiche. Sono membri del CIVR: Franco Cuccurullo dell'Università di Chieti; Sebastiano Bagnara dell'Università di Siena; Silvano Casini, esperto di alta qualificazione; Enrico Garaci dell'Università di Roma "Tor Vergata"; Louis Godart dell'Università di Napoli "Federico II"; Fabio Roversi Monaco dell'Università di Bologna e Raffaella Simili dell'Università di Bologna.

5.3. Segretariato e Direzione Generale

Al **Segretario Generale** sono affidati la direzione e il coordinamento degli uffici e delle Strutture di Supporto e di Diretta Collaborazione del Presidente. I compiti attribuiti a questi uffici sono: la programmazione strategica, gli affari legali e della ricerca, l'assistenza, la consulenza e il raccordo con le altre Strutture dell'Ente, nonché le attività di comunicazione e i rapporti con le altre istituzioni scientifiche.

Al **Direttore Generale** rispondono le Strutture di Supporto Tecnico ed i Servizi Amministrativi.

5.4. Le risorse umane

I ricercatori e i tecnologi rappresentano i principali *stakeholders* dell'ISAE. Nei primi quattro anni di vita dell'Ente si è prodotta una profonda modificazione delle risorse umane dei due Istituti soppressi, ISCO e ISPE, i quali, nel biennio di gestazione della fusione, erano stati colpiti da un esodo massiccio di ricercatori.

L'ISAE, sin dai primi mesi di vita, ha investito molto sull'accrescimento qualitativo e quantitativo del capitale umano e lo ha rinnovato nel settore della ricerca per oltre il 50%.

Nella Tabella 13 sono indicate le risorse umane impiegate nell'ISAE al 1° gennaio 1999 e al 31 dicembre 2002.

Tabella 13

Il personale dell'ISAE il 1° gennaio 1999 e il 31 dicembre 2002

QUALIFICHE	Personale ex ISCO e ISPE in servizio al 1° gennaio 1999	Personale ISAE in servizio al 31 dicembre 2002	Differenza
A) Personale di ricerca e tecnologo			
a1) personale di ruolo:			
• ricercatori	48	44	-4
• tecnologi	8	10	+2
TOTALE PERSONALE DI RUOLO (a1)	**56**	**54**	**-2**
a2) personale di ricerca a contratto a termine	4	9	+5
a3) stagisti, assegnisti, collaboratori	/	25	+25
TOTALE PERSONALE NON DI RUOLO (a2 +a3)	**4**	**34**	**+30**
TOTALE PERSONALE DI RICERCA E TECNOLOGO	**60**	**88**	**+ 28**
B) Personale amministrativo e tecnico			
b1) personale di ruolo:			
• dirigenti	2	1	-1
• personale di supporto	101	87	-14
TOTALE PERSONALE DI RUOLO (b1)	**103**	**88**	**-15**
b2) personale con contratto a termine	/	3	+3
b3) collaboratori	/	1	+1
TOTALE PERSONALE NON DI RUOLO (b2 + b3)	**/**	**4**	**+4**
TOTALE PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO	**103**	**92**	**-11**
TOTALE PERSONALE DI RUOLO (a1+b1)	**159**	**142**	**-17**
TOTALE PERSONALE NON DI RUOLO (a2+a3+b2+b3)	**4**	**38**	**+34**
TOTALE GENERALE	**163**	**180**	**+17**

Il personale di ricerca e tecnologo di ruolo che, casualmente, risulta di numero quasi pari tra il 1999 e il 2002, si è in realtà profondamente rinnovato a seguito del *turnover*. Oggi circa un quarto del personale di ruolo è di nuova immissione, è prevalentemente giovane, è dotato di qualificate esperienze formative ed alta professionalità. Si è avvicendato ad altrettante unità di elevata anzianità e costo, uscite o cessate dall'impiego nel corso del quadriennio.

Questo è il motivo per cui la spesa per il personale è diminuita in maniera tale da riassorbire per intero i costi di due rinnovi contrattuali e da lasciare anche margini di spesa per l'impiego di 30 unità di personale di ricerca non di ruolo, tra contratti di lavoro a termine, stage, assegni e collaborazioni temporanee.

In particolare, dal 1999 al 2002 sono entrati in ISAE, oltre a 25 unità di personale di ricerca non dipendente, tra assegnisti, borsisti e stagisti, 22 dipendenti, tra ricercatori e tecnologi (e altri 8 sono "transitati" in ISAE per un periodo, con contratto di lavoro a tempo determinato). Di questi ultimi 22, 8 sono entrati in ruolo (7 sono arrivati in ISAE dopo aver vinto un pubblico concorso, 1 è venuto in mobilità da altro Ente del comparto ricerca) e 14 sono stati assunti a tempo determinato. Di questi 14, 6 hanno trasformato nel corso dei quattro anni il loro rapporto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato, dopo esser risultati vincitori di concorso. Questo sottolinea come l'ISAE svolga anche una funzione nella promozione dell'attività di studio e di ricerca economica e nella formazione del capitale umano. In particolare, l'Istituto attribuisce borse di studio (a giovani laureati) e assegni di ricerca (a coloro che abbiano conseguito un dottorato o abbiano una documentata attività equivalente), che vengono conferiti attraverso selezioni *ad hoc* e che consistono nell'inserimento in gruppi di lavoro sotto la guida di un *tutor*. In convenzione con alcune Università italiane[8] è stato istituito, a partire dal 1999, un programma di *stage* per giovani neolaureati.

Nel quadriennio sono uscite dall'ISAE 19 persone tra ricercatori e tecnologi; di questi, uno solo era a tempo determinato, 6 sono passati in mobilità ad altro Ente e 9 unità sono cessate dal servizio per sopraggiunti limiti di età.

L'età media dei ricercatori e tecnologi è passata da 49 anni nel gennaio 1999 a 42 anni nel dicembre 2002. Per quanto riguarda i loro titoli di studio, la situazione risulta non molto mutata rispetto al passato per coloro che sono in ruolo perché fra di essi i titoli post-universitari si

[8] Inoltre, ai sensi dell'art. 10, cc.2 e 3 del D. Lgs. 29 settembre 1999, n. 381, previa convenzione tra l'ISAE e una Università, stipulata con atto del Presidente, i ricercatori e i Professori universitari di ruolo possono svolgere per periodi predeterminati attività di ricerca presso le Strutture dell'ISAE e i ricercatori dell'Istituto possono essere autorizzati a svolgere attività di ricerca presso un Dipartimento universitario. Nelle convenzioni sono disciplinate le procedure e la durata dei periodi di mobilità. Esse determinano anche l'ammontare degli oneri che, nel caso di esonero parziale o totale dai carichi didattici disposti per i predetti docenti, l'Istituto deve sostenere direttamente o rimborsare all'Università, nonché quelli che passano a carico delle Università nei casi di mobilità di ricercatori dell'ISAE verso le stesse. I predetti oneri sono determinati sulla base dei trattamenti in godimento nella Amministrazione di appartenenza. La norma non è stata ancora mai attuata.

rinvengono ad oggi solo in 8 persone. Le novità emergono, invece, con riguardo al personale a tempo determinato e specialmente nella categoria degli assegnisti, borsisti e stagisti: di questi, 2 hanno un dottorato di ricerca (ed un terzo lo sta per ottenere), 7 un *master* conseguito presso Università italiane e 2 un *master* presso Università straniere.

Per il personale di supporto tecnico e amministrativo di ruolo, nel quale la fusione ha provocato evidenti esuberi, è stato osservato un blocco rigoroso del *turnover*, che finora ha prodotto una diminuzione di sole 15 unità e una carenza di specifiche professionalità che non è stato possibile sostituire. Tali persone continuano pertanto, ad essere contemporaneamente in eccesso (quantitativamente) rispetto al fabbisogno e inadeguate (qualitativamente) rispetto alle esigenze dell'Ente. Per questo tipo di personale, infatti, è difficile sia trovare un'alternativa di lavoro fuori dall'ISAE, sia promuovere con la *moral suasion* un pensionamento appena raggiunti i limiti di età: si tratta di dipendenti che, non potendo fruire di riscatti di servizi che facilitano l'esodo (quali la laurea), tendono a rinviare il pensionamento fino ai 67 anni.

La componente femminile dell'ISAE costituisce, fra i dipendenti, solo il 40% dei ricercatori e il 36% dei tecnologi, come appare dalla Tabella 14, riguardante sia il personale di ruolo che quello con contratto a termine.

Tabella 14
La componente femminile al 31 dicembre 2002

	Totale	M	F	% femminile
Alta dirigenza	3	2	1	33
TOTALE	***2***	***2***	***1***	***33***
Dirigenti di ricerca	11	7	4	36
Primo ricercatore	24	15	9	37.5
Ricercatore	14	7	7	50
TOTALE RICERCATORI	***52***	***31***	***21***	***40,3***
Dirigente tecnologo	0	0	0	0
Primo tecnologo	3	1	2	66
Tecnologo	8	6	2	25
TOTALE TECNOLOGI	***11***	***7***	***4***	***36,4***
TOTALE GENERALE	**63**	**38**	**25**	**39,68**

Ma nei concorsi esperiti nel quadriennio, le donne sono risultate vincitrici in 13 di essi; gli uomini in 11. Inoltre, la metà degli incarichi dirigenziali è ricoperta da donne. La ripartizione di questi incarichi, elencati nell'**Allegato n.4** in ordine di rilevanza e che non corrisponde al numero degli incaricati (una persona può ricoprire più di un incarico), evidenzia che la componente femminile ha raggiunto incarichi dirigenziali in 11 casi sui 25 in servizio nei profili dell'alta dirigenza e di ricercatore e tecnologo, rispetto agli 11 uomini sul totale di 38 degli stessi profili (circa il 30%).

6. Le risorse tecnico - finanziarie

6.1. Le risorse finanziarie

Le entrate

L'Istituto è finanziato principalmente da un contributo annuo dello Stato. Grazie alle attività di promozione, consulenza e collaborazione con amministrazioni, con organismi pubblici e privati, nonché con organizzazioni internazionali, ed anche attraverso la crescente diffusione a pagamento delle proprie pubblicazioni e la vendita di banche dati costituite a richiesta di utilizzatori privati, una quota delle entrate dell'ISAE, pari a circa il 10%, è acquisita sul mercato.
La Tabella 15 riporta le entrate – al netto delle partite di giro – del quadriennio 1999-2002, ripartite tra trasferimenti dallo Stato e quelle proprie derivanti da prestazioni di servizi.
Esse sono messe a confronto con quelle del 1998, ultimo anno di funzionamento dell'ISCO e dell'ISPE.

Tabella 15
Entrate dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002

	migliaia di euro				
	Consuntivi				
Risorse	**ISCO+ISPE 1998**	**ISAE 1999**	**ISAE 2000**	**ISAE 2001**	**ISAE 2002 (*)**
Contributo dello Stato	12.653,19	12.394,97	12.394,97	12.394,97	11.071,18
Contributo straordinario		0,00	1.549,37	0,00	0,00
Altri contributi	7,75	0,00	0,00	26,86	0,00
Tot. Trasferimenti	***12.660,94***	***12.394,97***	***13.944,34***	***12.421,82***	***11.071,18***
Da prestazioni di servizi	999,86	792,96	1.037,11	689,41	732,76
Rimborsi comandi	*504,58*	385,95	808,60	535,20	521,62
Rendimenti INA		0,00	51,65	51,65	70,76
Tot. Entrate proprie	***1.504,44***	***1.178,91***	***1.897,36***	***1.276,26***	***1.324,74***
TOTALE	**14.165,38**	**13.573,88**	**15.841,70**	**13.698,08**	**12.395,92**

(*) Dati provvisori di preconsuntivo

Come si rileva dalla Tabella, i trasferimenti all'ISAE dallo Stato sono diminuiti, in valore nominale, dai 12,653 milioni di euro del 1998 agli 11,071 milioni di euro del 2002. A fronte di un incremento dell'inflazione del 7,5% nel quadriennio in esame, si è, dunque, registrato un calo, in valore reale, del 18,65% nelle disponibilità fornite dallo Stato a prezzi costanti. L'aumento anomalo del 2000 è dovuto al contributo straordinario dello Stato di 1,549 milioni di euro, volto a ripianare il debito pregresso dell'ex-ISCO di circa 7 miliardi di lire per precedenti mancati accantonamenti del TFR.
Le entrate proprie costituiscono nel quadriennio una quota media del 10,2% (6% ove si considerino le sole prestazioni di servizi). Nel 2000 la quota delle entrate proprie, sia nella

componente delle ricerche su commessa, sia in quella dei comandi, presenta picchi più elevati rispetto agli altri anni del quinquennio per il fortuito concorso di diverse circostanze. Per quanto riguarda in particolare le entrate da prestazioni di servizi, per circa il 50% ciò è attribuibile ad alcuni contratti non ricorrenti acquisiti in quell'anno (di cui i principali sono quello per un modello econometrico per le Ferrovie dello Stato e uno studio per il Ministero dei Beni Culturali) e per il resto a sfasamenti nella contabilizzazione delle entrate intervenute a fine esercizio (contratto con il CER e con il Comune di Roma).

Come messo in luce dal Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca, "*nonostante che il bilancio disponibile per l'Istituto si sia ridotto in termini reali circa del 19% negli ultimi 4 anni, che le remunerazioni che esso può offrire siano inferiori ceteris paribus a quelle disponibili in altre Istituzioni comparabili, come le Autorità di Garanzia, e che subisca le rigidità nella gestione delle risorse umane e finanziarie tipiche della Pubblica Amministrazione*", nel quadriennio non solo non si sono manifestati effetti negativi sulla produttività dell'Ente, ma anzi i risultati ottenuti sono stati quantitativamente e qualitativamente superiori a quelli dei cessati ISCO e ISPE, "*la fusione* [avendo] *prodotto un miglioramento notevole del valore*".

Ciò in quanto, come già la Presidente dell'ISAE ha sostenuto nella sua Audizione Parlamentare del 15 ottobre 2001 alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, "*occorre evitare la facile semplificazione secondo cui la riduzione in termini puramente finanziari del bilancio di alcuni Enti della P.A. sia considerata sic et simpliciter un indice della minore rilevanza delle loro attività pubbliche all'interno dell'economia nazionale. Le convenzioni statistiche – a cominciare dal SEC95 – misurano, infatti, il contributo del settore pubblico alla formazione del prodotto interno lordo, con riferimento agli input produttivi necessari per il servizio fornito: in assenza del meccanismo dei prezzi, il valore viene 'scorrettamente' stimato in base ai costi, in primo luogo quello del lavoro. Una riduzione della quota di PIL attribuita al settore pubblico potrebbe perciò dare l'idea di un diminuito valore del prodotto della P.A. o di alcuni suoi settori*".

A dimostrazione di questo erroneo convincimento, nella medesima Audizione, fu presentato il caso dell'ISAE, la riduzione del finanziamento del quale, sia per l'anno 2002, sia per il 2003 è stata proposta al Ministro dell'Economia dallo stesso Istituto. Già in quella data si rilevava, infatti, che i risparmi realizzati dall'Ente sono interamente ascrivibili a sensibili miglioramenti gestionali e si sottolineava che "*essi non solo non intaccano, ma al contrario esaltano la crescita del 'peso' dell'Istituto nella considerazione degli esperti e dell'opinione pubblica e si accompagnano a un deciso miglioramento dei prodotti dell'ISAE, sia di ricerca, sia di ausilio alla politica economica. Una lettura frettolosa dei dati di bilancio redatti sulla base di convenzioni molto opinabili e senz'altro insufficienti ignora, dunque, l'impegno all'efficienza nella P.A. che il Governo giustamente intende conseguire e che meglio potrebbe essere misurato con strumenti*

nuovi rispetto a quelli adottati nella Contabilità Nazionale, ad esempio facendo ricorso ad un concetto molto diffuso nella cultura e nella pratica pubblica anglosassone, il cosiddetto value for money".

Le spese

La Tabella 16 riporta la spesa corrente, come ripartita nelle categorie previste nel D.P.R. n. 696/79. Nel 2002 il totale delle uscite correnti è risultato, in valore nominale, inferiore del 5,2% rispetto al dato del 1998 in cui esistevano ISCO e ISPE e ciò è avvenuto in presenza del già ricordato aumento dell'inflazione pari al 7,5% nel quadriennio.

Tabella 16
Uscite correnti dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002

					migliaia di euro
	Consuntivi				
Capitolo di spesa	**ISCO+ISPE 1998**	**ISAE 1999 (*)**	**ISAE 2000 (*)**	**ISAE 2001 (*)**	**ISAE 2002 (**)**
Cat. I - Organi	240,15	198,36	187,86	223,91	193,44
Cat. II e VI - Personale	8.170,23	7.616,54	8.278,26	8.088,03	8.268,15
Cat. IV - Beni e servizi	4.370,82	4.054,35	3.702,14	3.378,58	4.004,59
Cat. VII - X Altre	611,32	207,62	195,00	172,97	233,86
Tot. Spese correnti	***13.392,52***	***12.076,87***	***12.363,26***	***11.863,49***	***12.700,04***

(*) Dati definitivi di consuntivo
(**) Dati provvisori di preconsuntivo

I risultati maggiormente rilevanti riguardano il contenimento della spesa del personale, coniugato all'accrescimento della quantità e della qualità del capitale umano (su cui si veda anche il paragrafo 5.4), e la riduzione del 22,70% in termini monetari nel triennio 1999-2001 della spesa per acquisto di beni e servizi. L'eliminazione da parte dell'Istituto del debito pregresso nascosto di circa 7 miliardi di vecchie lire per il mancato accantonamento da parte dell'ISCO del TFR sul personale (debito ripianato in parte grazie ad un ulteriore contributo straordinario dello Stato nell'anno 2000, che l'ISAE ha in una certa misura già restituito, proponendo e ottenendo per il 2002 un abbattimento del contributo dello Stato pari a 1,324 milioni di euro, con un taglio ulteriore nel 2003 che porta a 10,200 milioni di euro il contributo attuale dello Stato all'Istituto) costituisce il terzo importante risultato positivo della gestione di risanamento del bilancio dell'Istituto.

Per quanto concerne la spesa del personale, è da rilevarsi che, nonostante il rinnovo di due contratti di lavoro, l'inserimento di nuove professionalità di livello elevato e l'aumento di unità di personale di ricerca di ruolo o con contratti flessibili di diversa natura, secondo i dati di

preconsuntivo 2002, essa aumenta di soli € 97.920 rispetto al 1998. Diminuisce invece la spesa pro-capite da € 50.745 annui del 1998 a € 46.712 del 2002.

Volendo concentrare l'attenzione sul personale più propriamente assegnato alla ricerca, è opportuno guardare alle risorse umane impegnate nelle quattro Unità Operative dell'ISAE R1, R2, R3, R4, nonché ai relativi costi e ricavi ad esse collegate. È quanto si fa nella Tabella 17 e nell'**Allegato n.6**.

Dalla Tabella emerge che i maggiori costi per acquisizione di servizi esterni (le interviste effettuate da una società specializzata) ed interni (del "Centro Elaborazione Dati") si rilevano nella Unità Operativa R4; quelli per il personale sono complessivamente più elevati nella Unità Operativa R1, che utilizza il maggior numero di ricercatori interni. Dall'analisi di questi costi risulta tuttavia che l'Unità Operativa R4, dove circa il 50% del personale (9 unità) non appartiene alle 3 qualifiche più elevate dei ricercatori e tecnologi, ma a quelle inferiori del personale tecnico di supporto addetto alle elaborazioni informatiche elementari, è anche quella in cui le retribuzioni medie pro-capite del personale di ricerca sono più elevate. Tale costo ammonta infatti a 51,369 mila euro annui, rispetto ai 48,815 dell'Unità Operativa R1, ai 45,096 della R2 e ai 45,970 della R3.

Ciò induce a sottolineare la scarsa utilizzabilità, nel pubblico impiego, del dato del costo del personale al fine del calcolo della sua produttività e della formazione dei costi. Le rigidità non riguardano, infatti, soltanto la sua numerosità, ma anche le progressioni economiche del tutto avulse dal merito, la piena libertà del dipendente nel definire le modalità di svolgimento del servizio (*part time*, aspettative remunerate, permanenza in servizio oltre i 65 anni), le bizzarrie dei CCNL, per cui l'ISAE subisce ancora, per situazioni contingenti createsi oltre 10 anni fa in ISCO e in ISPE, un costo del personale non ricercatore anche il doppio più alto di altri Enti di Ricerca e per di più destinato a non contrarsi neanche con la riduzione di questi lavoratori (tutti i c.d. incentivi restano infatti in eredità ai rimasti in servizio, perfino se, per ipotesi assurda, essi si riducessero ad un solo dipendente).

La spesa per l'acquisto di beni e servizi ha avuto un *trend* in forte discesa rispetto a quella di ISCO e ISPE dal 1998 fino a dicembre 2001, quando purtroppo è scaduto il contratto di comodato gratuito della sede di Piazza Indipendenza, concesso per vari decenni all'ISCO dalla Banca d'Italia, ma non rinnovato all'ISAE. Secondo i dati di preconsuntivo 2002, tale voce rimane, comunque, ancora ad oggi, al di sotto della spesa di ISCO-ISPE del 1998 di € 366.000, inferiore cioè – in termini monetari – dell'8,37%, nonostante che l'Istituto si sia ampiamente dotato in questi anni di alcuni dei beni e servizi principali per un Ente di Ricerca: basti osservare nell'**Allegato s.8** le banche dati a carattere statistico oggi disponibili nell'ISAE.

Tabella 17 - Principali costi diretti per Unità Operativa (dati preconsuntivo 2002)

U.O.	U.O. R1	U.O. R2	U.O. R3	U.O. R4	TOTALE
	"Macroeconomia e politica economica italiana e internazionale"	"Microeconomia e finanza pubblica"	"Economia e diritto della P.A."	"Inchieste"	
Responsabile	De Nardis	Gabriele	Espa	Malgarini	
Costi A:					
Libri, giornali, banche dati	23.000	23.000	23.000	23.000	**92.000**
Licenze software, altri	85.500	85.500	85.500	85.500	**342.000**
Servizi documentaz. e biblioteca	83.576	83.576	83.576	83.576	**334.304**
Composizione e stampa testi	138.497	138.497	138.497	138.497	**553.988**
Totale Costi A:	**330.573**	**330.573**	**330.573**	**330.573**	**1.322.292**
Costi B:					
Licenze SAS				75.600	**75.600**
Spese questionari e postali				245.000	**245.000**
Interviste telefoniche				903.000	**903.000**
Servizi CED	93.846	93.846	93.846	281.541	**563.079**
Totale Costi B:	**93.846**	**93.846**	**93.846**	**1.505.141**	**1.786.679**
Costi C (personale):					
Retribuzioni personale ricerca	1.269.195	721.539	689.553	513.693	**3.193.980**
Retribuzioni personale di supporto	181.909	31.556	31.556	292.109	**537.130**
TFR	79.639	39.666	38.916	46.413	**204.634**
Altri (missioni, formazione, ecc.)	40.904	29.871	30.874	34.050	**135.699**
Totale Costi C:	**1.571.647**	**822.632**	**790.899**	**886.265**	**4.071.443**
TOTALE COSTI	**1.996.066**	**1.247.051**	**1.215.318**	**2.721.979**	**7.180.414**
Costi A: In questa categoria sono ripartite in misura uguale le voci di spesa relative a beni e servizi utilizzati in maniera pressochè uguale dalle Strutture					
Costi B: In questa categoria sono indicati i costi diretti specifici e di valore rilevante sostenuti per ora prevalentemente per le attività della Unità "Inchieste"					
Costi C: Il personale assegnato alle Unità Operative è così ripartito:					
Dirigenti di Ricerca/Tecnologi I livello	3	2	3	2	10
Primi Ricercatori/Tecnologi II livello	8	5	3	2	18
Ricercatori/Tecnologi III livello	6	3	4	3	16
Assegnisti, stagisti, collaboratori	9	6	5	3	23
TOTALE PERSONALE DI RICERCA	**26**	**16**	**15**	**10**	**67**
Personale di supporto	5	1	1	9	16
TOTALE PERSONALE	**31**	**17**	**16**	**19**	**83**

Come emerge dalla Tabella 18, dall'andamento della spesa in conto capitale delle Cat. XI e XII e soprattutto delle Cat. XIV e XV, dove sono state impiegate le maggiori risorse risparmiate sulla spesa corrente per gli stanziamenti straordinari del TFR a sanatoria della situazione di cui sopra, si evidenzia l'opera di risanamento del bilancio dell'Istituto, che è stata completata già negli esercizi 1999 e 2000, senza diminuzione degli investimenti a favore della ricerca.

Tabella 18
Uscite in conto capitale dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002

				migliaia di euro	
USCITE	Consuntivi				
Capitolo di spesa	**ISCO+ISPE 1998**	**ISAE 1999 (*)**	**ISAE 2000 (*)**	**ISAE 2001 (*)**	**ISAE 2002 (**)**
Cat. XI, XII - Beni durevoli, impianti	194,19	329,86	267,97	166,88	130,00
Cat. XIV, XV - TFR personale	900,22	2.510,81	2.220,76	1.209,95	520,00
Tot. Spese in conto capitale	***1.094,41***	***2.840,67***	***2.488,73***	***1.376,83***	***650,00***

(*) Dati definitivi di consuntivo
(**) Dati provvisori di preconsuntivo

6.2. Le risorse tecniche

L'architettura informatica dell'ex-ISCO prevedeva sostanzialmente una macchina server IBM RISC, utilizzata per le applicazioni della ricerca, e una macchina server IBM AS/400 per le applicazioni amministrative, collegate a 61 personal computer e periferiche di sistema collegate tra di loro con una rete Token-ring.

Nell'ex-ISPE erano utilizzati 50 personal computer, non collegati in rete, oltre a 3 personal computer collegati da una rete Ethernet.

A seguito della fusione dei due Istituti e dei continui aggiornamenti nei macchinari, conseguenti all'elevata obsolescenza insita nelle apparecchiature informatiche nonché ad aggiornamenti sia di hardware (in ragione delle accresciute esigenze scientifiche), sia di software (anche per l'adozione di protezioni per il c.d. "*millennium bug*" e per le procedure di migrazione dalla lira all'euro), l'attuale architettura informatica dell'ISAE è composta dalle seguenti macchine server collegate fra loro in rete Token-ring:

- 2 IBM RISC per applicazioni della ricerca e per la gestione dei salvataggi;
- 1 IBM AS/400 per applicazioni amministrative;
- 8 server Intel per applicazioni amministrative, della ricerca e di supporto tecnico.

Le macchine sopra menzionate servono 169 personal computer collegati mediante rete Token-ring, oltre a 11 stampanti di rete e a 2 router per consentire l'accesso ai servizi internet di Web e di posta elettronica. Vi sono altresì 10 personal computer non collegati in rete.

Già nel 1999, primo anno di vita dell'ISAE, si è dato corso alla sostituzione delle apparecchiature più obsolete, con l'acquisto di 63 nuovi pc; le nuove acquisizioni sono continuate nel 2000, con 41 apparecchiature, nel 2001 con 20 e nel 2002 con 27. Le dotazioni in uso sono pertanto vecchie al massimo di 3 anni e mezzo; 88 di esse hanno da due anni a qualche mese di vita.

La gestione di queste apparecchiature e l'assistenza agli utenti vengono effettuate dal personale interno, nel "Centro Elaborazione Dati", presso il quale operano 3 tecnologi e 11 unità di supporto tecnico. Il medesimo Centro provvede alla elaborazione dei dati di tutte le *Inchieste* congiunturali e alla creazione e gestione del sito web. È attualmente in gestazione un impegnativo progetto di ristrutturazione delle procedure informatiche di elaborazione dei dati della *Inchieste*.

Un Servizio Tecnico di produttività particolarmente elevata è quello che provvede alla stampa e alla multicopiatura di tutti i prodotti di ricerca (pubblicazioni e altri prodotti destinati ad una circolazione più o meno ampia) dei materiali tecnici (questionari per le *Inchieste*) e amministrativi (documentazione varia, modulistica ecc.). Nel 2002, con l'impiego di due sole unità di personale e nelle 12 ore precedenti un evento o l'uscita di un prodotto, questo Servizio ha provveduto alla stampa di 2.433.000 pagine (calcolando solo quelle finali, escluse cioè le versioni *in progress*) riferibili a prodotti di ricerca (pubblicazioni e altri materiali a circolazione limitata), alla stampa di 500.000 pagine di materiali di documentazione e tecnici di supporto alla ricerca (questionari, inviti agli eventi, relazioni ecc) e alla multicopiatura di 300.000 pagine relative ad atti e materiali amministrativi e contabili (bilanci, raccolte di normative, materiali promozionali, modulistica varia).

All'esterno sono stati stampati, oltre ai vari volumi pubblicati presso case editrici esterne (preceduti comunque da edizioni provvisorie prodotte all'interno), solo le copie dei *Rapporti Trimestrali* destinati alla vendita, per un totale di 913.000 pagine.

7. I problemi aperti

In questi quattro anni l'Istituto ha registrato anche insuccessi, nel senso che si è trovato a dover affrontare problemi per i quali non è riuscito finora a dare una risposta efficace.
Si ritiene opportuno indicare alcuni dei principali problemi che ancora non si possono definire risolti.

7.1. Rapporto tra l'ISAE e il potere politico

Il rispetto e l'attenzione guadagnati nell'Istituto da parte degli esperti, anche internazionali, degli osservatori, dei soggetti a diverso titolo cooperanti al processo di *policy making*, come documentato in precedenza, è motivo di grande soddisfazione. Ciò malgrado, come illustrato nel paragrafo 4.5 di questa Relazione, il profilo della missione affidata all'ISAE, e il suo miglior successo, sarebbero maggiormente garantiti grazie ad alcuni interventi correttivi, nessuno dei quali richiederebbe, peraltro, il ricorso ad impegnativi strumenti istituzionali.
In particolare, le soluzioni possibili, senza grandi riforme, sono probabilmente due:

- innanzitutto il regolamento prevede (come illustrato dall'**Allegato n.1**) che il Ministro Vigilante impartisca "*le Direttive Generali alle quali l'Istituto si attiene nel perseguimento dei compiti istituzionali, ferma restando l'indipendenza nella scelta dei metodi e nella valutazione dei risultati*". Con questo sistema, il Ministro Vigilante può chiedere per iscritto l'esecuzione di certe ricerche (I) in priorità oppure (II) per uso esclusivo e riservato. Le Direttive, però, non sono di fatto più state impartite negli ultimi due anni, dunque né nell'ultimo anno del Governo di centro-sinistra, né nel primo anno del Governo di centro-destra;

- in secondo luogo, all'ISAE non viene chiesto quasi mai – né dal Governo, né dal Parlamento – un parere *ex ante*, prima che le manovre di politica economica siano decise, sebbene l'articolo 2 del D.P.R. n. 374/98 preveda questa come la principale finalità dell'ISAE, laddove indica il suo "*fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo*". Spesso, invece, si domanda il parere dell'Istituto *ex post*, ad esempio dal Governo in sede di DPEF, dopo che le previsioni macroeconomiche del "Consensus" sono state realizzate dai tre Istituti privati all'uopo pagati dal Ministero, oppure dal Parlamento dopo che il DPEF è stato presentato al Legislativo, per commentarlo. Questo non può che dare la sensazione che l'Istituto sia lì più per criticare il lavoro dell'Esecutivo che per collaborare a svolgerlo. Ma anche qui – mentre si può capire che il Parlamento voglia talora usare l'ISAE

ex post per valutare le decisioni prese dal Governo – non si può comprendere perché il Governo non usi *ex ante* le sue prerogative, soprattutto chiedendo di conoscere vari scenari tecnici, tra cui politicamente poter scegliere. Il Parlamento in un certo senso lo fa per le Audizioni, prima della approvazione della Legge Finanziaria o di altre Leggi; e lo sta, ad esempio, facendo nell'indagine conoscitiva in corso "*per necessari interventi correttivi*" concernenti i processi di decentramento e federalismo (si veda l'Audizione della Presidente dell'ISAE alla Commissione Bilancio del Senato della Repubblica sull'Attuazione del Federalismo Amministrativo e Costituzionale del 6 novembre 2002).

Naturalmente una riforma più completa, concernente il rapporto di "terzietà" di un Istituto di Ricerca pubblico ma non governativo come l'ISAE, sarebbe utile, secondo linee già sperimentate con successo da altri Istituti di Ricerca per la Politica Economica in Europa (come indicato dai firmatari del Manifesto Internazionale sopra menzionato) o anche da tre Istituti di Ricerca italiani pubblici, ma non dediti alle analisi di politica economica, fra cui l'autorevolissimo INFN.

Per rafforzare e rendere operativa l'indipendenza e l'autonomia intellettuale dell'Istituto da ogni forma di interesse costituito –condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la credibilità, l'eccellenza scientifica e la rilevanza nel dibattito pubblico in un Ente come l'ISAE – le formule ipotizzate e realizzate in altri Paesi sviluppati sembrano essere alternativamente due: da un lato, configurare gli Istituti di Ricerca per la Politica Economica come privati, in competizione sul mercato o, dall'altro, renderli pubblici, atti a lavorare anche per il Governo, tuttavia con il diritto e il dovere di diffondere i prodotti delle loro analisi senza interferenze da parte dell'autorità politica. Entrambe le soluzioni presentano vantaggi e rischi, soprattutto rischi di "cattura" da parte di interessi privati e di dequalificazione della ricerca per motivi di "vil denaro" nel primo caso, e rischi di dipendenza dal Potere Esecutivo nel secondo.

Una soluzione potrebbe essere quella di adottare formule che permettano "contaminazioni", ovvero creare Istituti di Ricerca per la Politica Economica privati che, invece che "vendere" sul mercato i singoli prodotti, trovino *sponsor* o mecenati che finanzino la dotazione iniziale (l'ipotesi è poco realizzabile in Europa, specialmente nel Continente); oppure costituire Istituti di Ricerca per la Politica Economica pubblici che non siano al servizio esclusivo del Governo, ma ritrovino il proprio "principale" nei contribuenti; adottando la formula pubblica, al fine di liberare gli Istituti di Ricerca dagli interessi costituiti e di parte, sarebbe necessario, nel contempo, indurli a un livello di efficienza simile a quello dei privati. Il primo obiettivo è conseguito se gli Enti di Ricerca sono pubblici ma non governativi; il secondo, se essi devono in parte autofinanziarsi, concorrendo sul mercato per ottenere fondi su specifici progetti di ricerca (ad esempio attingendo a fonti internazionali come l'UE), o ricorrendo ad altre risorse private (per esempio vendendo i propri servizi).

7.2. Rapporto tra l'ISAE e i media

Un secondo problema aperto concerne il fatto che non sempre i prodotti dell'ISAE sono stati compresi e divulgati correttamente o sufficientemente dai *media*. Il Comitato Strategico, notando la discontinuità che ha caratterizzato, in tal senso, il rapporto con alcune grandi testate nazionali giornalistiche o radio-televisive, ha suggerito di mantenere maggiori contatti, soprattutto al livello del vertice, con il sistema mediatico (frequenti conferenze stampa, articoli firmati sui quotidiani, interventi radio-televisivi). Finora la Presidente, pur ricevendo molte sollecitazioni di questa natura da testate giornalistiche e radiotelevisive, non ha ritenuto di volerle pienamente soddisfare per una sorta di deontologia professionale: in breve e forse troppo schematicamente, perché il vertice dell'ISAE ritiene che "o si produce o si vende" e "o si scrivono lavori scientifici, sia pure applicati alla politica economica, oppure ci si dedica alla pubblicistica". Perciò, per esempio, in questi 4 anni la Presidente non ha mai scritto un articolo per un quotidiano, pur essendo stata ripetutamente invitata a farlo. In futuro, però, bisognerà riaffrontare il problema del rapporto tra l'ISAE e il cosiddetto IV potere.

In tale ottica, il Comitato Strategico raccomanda all'Istituto di "*consolidare la propria immagine di osservatore dei fenomeni economici*" e attribuisce grande importanza alla necessità di coltivare costantemente – attraverso tutte le diverse tipologie dei *media* – "*i rapporti con l'opinione pubblica, anche perché questo costituisce uno strumento per rafforzare il ruolo istituzionale dell'Istituto*".

7.3. Reperimento delle informazioni: la questione della circolazione dei dati all'interno del SISTAN

Un terzo problema aperto per l'ISAE dipende dal fatto che l'Istituto non sempre è in grado di ottenere le evidenze empiriche di cui ha bisogno per le proprie ricerche, pur essendo tali dati disponibili in sedi istituzionalmente collegate per legge all'ISAE stesso. Questo è ad esempio il caso nel SISTAN, per il quale vale la norma: *"L'informazione statistica ufficiale è fornita al Paese e agli organismi internazionali attraverso il Sistema statistico nazionale (SISTAN) ... I dati elaborati nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale sono patrimonio della collettività...."* (cfr. il D. Lgs. n.322/1989 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'ISTAT" e tutto l'Allegato n.7). In passato l'ISPE e l'ISCO (inseriti nel SISTAN dal 1990) e poi l'ISAE, dal 1999, hanno inutilmente cercato di far rispettare queste normative dall'ISTAT, che in parte di diritto, ma in gran parte di fatto, si è posto al centro del Sistema.

In realtà gli unici dati aggiornati e completi sui quali l'ISAE può contare per le sue analisi del ciclo economico sono quelli che raccoglie direttamente con le sue *Inchieste* e quelli a cui accede grazie alla possibilità di utilizzare banche dati a carattere statistico e giuridico a titolo gratuito o a pagamento (vedi **Allegato s.8**). Le evidenze empiriche raccolte da altre fonti istituzionali (oltre all'ISTAT, anche la Ragioneria Generale dello Stato, gli Enti Previdenziali, per citare solo quelle principali) sono disponibili con difficoltà o non tempestivamente o sono incomplete, rimanendo sottoposte a vincoli, come quelli della *privacy*, invocati talvolta pretestuosamente a difesa di "privative" e monopoli.

Questo problema è stato considerato già in sede di predisposizione del decreto di fusione di ISCO e ISPE, perché su di esso avevano impattato entrambi gli Istituti, ben prima che si creasse un Garante per la protezione dei dati personali. Perciò, nel decreto istitutivo dell'ISAE (D.P.R. n. 374/98) è stata inserita la norma *ad hoc* (comma 4 dell'art. 2) nella quale si prevede che *"per lo svolgimento delle sue attività l'ISAE ha l'accesso, mediante specifici protocolli d'intesa, al sistema informativo di cui al D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 414* (n.d.r. sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato)*...., ai dati del SISTAN e di altre Pubbliche Amministrazioni, le quali sono tenute a fornire....gli ulteriori elementi e le informazioni in loro possesso richiesti dall'Istituto ai fini dell'esercizio dei propri compiti".*

Per quanto concerne il collegamento con la Ragioneria, l'unico risultato finora ottenuto riguarda la collaborazione tecnica di CONSIP (nata dalla attuazione della predetta norma), su problematiche di natura informatica, ma nessun miglioramento si è realizzato sull'accesso al sistema informativo.

Quanto alla disponibilità dei dati prodotti dalla maggiore fonte statistica del Paese, l'ISTAT, i due problemi principali con i quali l'ISAE ha continuato a scontrarsi sono:

- la contrarietà dell'ISTAT a concedere le informazioni su dati personali, ancorché trasformati o trasformabili in anonimi, raccolti direttamente o nel suo più ampio serbatoio del SISTAN (nel quale confluiscono tutti i sistemi statistici territoriali e settoriali, pubblici e privati del Paese), per supposti motivi di *privacy* che pure l'ISTAT medesimo non subisce quando passa direttamente dalla raccolta di dati individuali al loro uso per elaborazioni analitiche simili a quelle di un Istituto come l'ISAE (ad esempio nel *Rapporto Annuale* dell'ISTAT);
- il rifiuto di mettere a disposizione altre evidenze empiriche (ad esempio i microdati sui prezzi di base raccolti ogni mese – circa 300.000 quotazioni), ancorché non personali, con la motivazione addotta di una supposta non sufficiente loro "qualità" e affidabilità (per la mancata validazione di essi). Motivazione che sarebbe comprensibile (nessuno ha interesse a lavorare su dati non del tutto affidabili) se l'ISTAT, ciononostante, non li utilizzasse per alcune sue importanti elaborazioni (ad esempio sulla dinamica dei prezzi al consumo).

Da entrambi questi atteggiamenti si rileva, pertanto, un *gap* di "trasparenza" nei comportamenti dell'ISTAT, quando non un tentativo di "abuso di posizione dominante" nell'utilizzazione delle informazioni statistiche rilevate.

L'indisponibilità dell'ISTAT a fornire una serie di dati molto importanti per la ricerca di Enti quali l'ISAE, l'ISFOL, l'INEA, che pur fanno parte del SISTAN, è risultata insuperabile ed impermeabile anche a specifiche normative di recente emanazione. Ancora oggi la situazione è infatti bloccata, nonostante i non trascurabili successi conseguiti "sulla carta", con l'introduzione di leggi e regolamenti che favoriscono la conoscenza e la disponibilità del patrimonio statistico del Paese.
Le iniziative normative andate a buon fine, nell'ottica dell'ISAE, ma tuttora non operative sul piano dei fatti, sono:

1. il D.P.R. n 374/98 istitutivo dell'ISAE, nel quale – come sopra indicato – si riconosce all'Istituto il diritto all'accesso ai dati del SISTAN, sia pure con specifica convenzione da concordare con l'ISTAT, quasi fosse il depositario unico di tutti i dati elaborati nel Sistema Statistico Nazionale;

2. il D.P.C.M. del 9 maggio 2001 (a firma del Ministro della Funzione Pubblica *pro tempore* Bassanini) – "Circolazione dei dati all'interno del SISTAN", nel quale, "*in applicazione dei principi di efficienza, imparzialità e non discriminazione, è assicurata, in particolare nei confronti degli Enti di Ricerca ... del SISTAN ..., la piena circolazione dei dati anonimi raccolti per finalità statistica ... La disposizione ... si applica anche ... ai dati personali concernenti soggetti identificati e identificabili ...*";

3. il Provvedimento 31 luglio 2002 del Garante per la protezione dei dati personali – "Codice deontologico per il trattamento dei dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica nell'ambito del SISTAN", in cui sono inserite disposizioni (art.8, commi 1,2 e 3) sufficienti a consentire la circolazione dei dati personali tra i soggetti del Sistema, a fini di ricerca scientifica (e non solo a fini statistici), con il pratico abbattimento del vincolo della *privacy*. E' stata accolta in parte anche una richiesta dell'ISAE (art.9), diretta a investire la Commissione di garanzia di una vigilanza su tutte le azioni di applicazione del codice, non solo su quelle riguardanti la *privacy* e la repressione delle sue eventuali violazioni. E' infatti necessario che la Commissione si faccia carico di controllare anche gli "eccessi", quando non gli "abusi" nella difesa della *privacy* e la eventuale violazione dei diritti di accesso riconosciuti agli Enti di Ricerca inseriti nel SISTAN dalle normative sopra riportate.

Appare evidente che le norme consentono la circolazione di TUTTI i dati fra gli Enti di Ricerca appartenenti al SISTAN. Ma è altresì chiaro che esse sono evase prevalentemente attraverso il ricorso a presunti limiti imposti dalla *privacy*, peraltro non riconosciuti dall'Autorità deputata a vigilare sul suo assolvimento. D'altra parte, il controllo sull'effettiva disponibilità all'interno del SISTAN di informazioni statistiche di qualità è affidato alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che presenta forti intrecci istituzionali con l'ISTAT (i rispettivi Presidenti sono componenti di organismi direttivi l'uno dell'altra istituzione), il che non assicura – al di là dell'indubbia qualità professionale dei suoi componenti – un ruolo *super partes* a questo organismo, per l'esistenza di palesi conflitti di interesse.

Fa fede di quanto sopra l'ultima Relazione della Commissione, che riguarda l'anno 2001 e cioè quello in cui si sono verificate alcune incomprensioni fra l'ISTAT e l'ISAE, a proposito della revisione del PIL effettuata dal primo nella primavera del 2001. Tracce molto sfumate di questo contenzioso e degli interventi che la Commissione ha fatto in relazione ad esso, traspaiono in due punti (pagg. 13 e 15) della sua Relazione, mentre sono affrontate più diffusamente nel verbale della sua riunione del 21 marzo 2001, pag. 44, dal quale si apprende che la Commissione si è sentita investita o è stata investita delle polemiche insorte sulla revisione del PIL ed ha espresso il suo appoggio formale all'operato dell'ISTAT.

Per quanto concerne le posizioni assunte in tema di *privacy*, dal verbale della riunione del 23 maggio si apprende che la Commissione si è occupata del codice deontologico e che riguardo ad esso ha formulato osservazioni (ma non sono indicate quali) sulla circolazione dei dati all'interno del SISTAN. Su quest'ultimo argomento, è interessante notare che la Commissione NON ha ritenuto necessario fare neppure una mera presa d'atto del decreto Bassanini (D.P.C.M. 9 maggio 2001) sopra menzionato, che pure a quella data chiariva l'opportunità della circolazione dei dati all'interno degli Enti di Ricerca facenti parte del SISTAN. Dalle sue "Note e Raccomandazioni" a pag. 43, si apprende, infine, che la Commissione stessa si immola come "vittima" della tutela della *privacy* oppostale dall'ISTAT nell'accesso ai microdati richiesti per alcune sue ricerche.

Segnali di apertura della Commissione alle problematiche della circolazione dei dati per scopi scientifici, provengono, però, dal più recente suo "Parere sul Programma Statistico Nazionale 2002-2004", dove (pag.5), in attuazione del codice deontologico, essa "*ritiene importante che l'ISTAT proceda con sollecitudine nell'impegno, enunciato nel PSN a rendere agevolmente disponibili basi di dati resi anonimi e a favorire l'accesso a dati confidenziali in contesti sicuri. Auspica, inoltre, che l'ISTAT si faccia promotore di iniziative volte alla diffusione di microdati da parte degli altri enti del SISTAN*".

8. Conclusioni

Di fronte ai principali problemi dell'ISAE ancora irrisolti e appena illustrati, si sarebbe tentati di affermare che essi dipendono da circostanze di ordine generale, non circoscritte al caso specifico dell'Istituto: dal fatto che il Paese è ricco di regole ipergarantiste sotto il profilo della tutela della *privacy*, ma privo di leggi tese ad assicurare il diritto alla trasparenza e all'informazione; che le norme sulle Direttive Generali che un Ministro Vigilante può emanare anche ai fini delle decisioni di politica economica e sociale del Governo sono in Italia ben calibrate ma poco operative; che è il sistema mediatico quello che concretamente può assicurare o negare che quei fini di utilità pubblica siano conseguiti, con procedure e metodi irrituali, che nulla hanno a che vedere con le norme statutarie, bensì dipendono dalle prassi consolidate del IV potere.

La consapevolezza dell'esistenza di problemi ancora aperti non deve però andare disgiunta da quella dei successi che l'ISAE ha saputo ottenere nei suoi primi quattro anni di vita, riuscendo a combinare qualità scientifica e rilevanza nel dibattito di politica economica, in un contesto, certo imperfetto ma perfettibile, di indipendenza intellettuale e di "*autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile*".

Anche i progetti futuri dell'ISAE si iscrivono in questa logica. Due esempi possono bastare per indicarlo. Sul versante italiano, a partire dal febbraio 2003 sarà prodotto il primo di una serie di Rapporti Annuali dell'ISAE sul decentramento amministrativo e sul federalismo fiscale, che tratterà dell'impatto della recente riforma del Titolo V della Costituzione e delle prospettive della cosiddetta *devolution*, cercando di esporre schemi di analisi e dati, nonché proposte per l'eventuale monitoraggio e controllo dei flussi finanziari. Sul versante internazionale, l'ISAE cercherà di dare un contributo affinché ogni cittadino dell'Unione impari a conoscere sempre meglio la dimensione europea in cui vive. L'Istituto, che già pubblica annualmente per i tipi del Mulino (dall'anno prossimo anche in inglese per l'editore Palgrave) un *Rapporto sullo stato dell'Unione Europea*, con informazioni sulla società, sull'economia, sulle istituzioni e le politiche europee, a partire dalla primavera del 2003 diffonderà in inglese una *EURO Newsletter* sulla congiuntura nell'area dell'euro, in collaborazione con l'INSEE francese e l'IFO tedesco, dove verrà offerta mensilmente una previsione della dinamica trimestrale del PIL in Europa. Molti altri progetti sono in cantiere, rivolti sia ad un uditorio italiano che internazionale, con orientamento a potenziare tanto le qualità scientifiche, quanto la presenza dell'ISAE nel dibattito pubblico. Il vertice dell'Istituto spera di potere tra 4 anni raccontare che le promesse di oggi sono state mantenute.

PAGINA BIANCA

9. Allegati

PAGINA BIANCA

10. Indice Allegati[9]

DOCUMENTI STATISTICI

s. 1) Elenco delle pubblicazioni esterne dei ricercatori ISAE secondo la classificazione *Econlit* e JEL

s. 2) Catalogazione di prodotti ISAE secondo la classificazione JEL

s. 3) Grafici relativi a previsioni a confronto del PIL

s. 4) Relatori che hanno partecipato agli eventi ISAE

s. 5) Presenze esterne agli eventi ISAE

s. 6) Elenco delle testate che hanno parlato dell'ISAE nel biennio 2001-2002

s. 7) Analisi della rassegna stampa ISAE dell'anno 2002 per Unità e Aree

s. 8) Banche dati utilizzate dall'ISAE

DOCUMENTI NORMATIVI E GESTIONALI

n. 1) Decreto istitutivo, Statuto e Ordinamento dei servizi dell'ISAE e altre normative di riferimento

n. 2) *Stakeholders*: organigramma delle Strutture di Ricerca dell'ISAE

n. 3) *Stakeholders*: organigramma dei ricercatori dell'ISAE

n. 4) Componente femminile negli incarichi dirigenziali in ISAE

n. 5) *Governance*: membri degli organismi di valutazione, controllo, indirizzo e consulenza

n. 6) Costi e ricavi relativi alle attività delle Unità Operative di ricerca

n. 7) Dossier "SISTAN"

DOCUMENTI DI *POLICY*

p. 1) Manifesto Internazionale sulla Qualità e l'Indipendenza degli Istituti di Ricerca per la Politica Economica

p. 2) Atto di Valutazione del Comitato Strategico dell'ISAE

p. 3) Atto di Valutazione del Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca dell'ISAE

[9] Tutti gli Allegati sono aggiornati al 15 gennaio 2003, salvo esplicita menzione del contrario.

PAGINA BIANCA

Allegato s.1)

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI ESTERNE DEI RICERCATORI ISAE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE JEL ED *ECONLIT*.

Molti dei ricercatori dell'ISAE, da tempo impegnati in un'intensa attività di ricerca, hanno pubblicato i loro lavori su volumi e riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Dei 105 prodotti raccolti sulla base delle segnalazioni dei singoli ricercatori che lavorano o hanno lavorato in ISAE nel periodo 1999-2002, 5 sono libri pubblicati in Italia, 78 sono *papers* pubblicati su riviste economiche italiane o straniere, mentre 22 sono articoli, saggi o atti di conferenze apparsi su libri pubblicati in Italia o all'estero.

Queste pubblicazioni sono qui sotto riportate insieme all'indicatore del contributo di dell'autore[1], così come riassunto nella tabella 1 e con la relativa classificazione JEL[2]. Essendo pubblicazioni esterne all'ISAE, esse vanno distinti dai Rapporti Annuali, dai Rapporti Trimestrali, dalle Inchieste ISAE, dalle Note mensili, dagli Atti dei seminari, e dai Documenti di Lavoro pubblicati dall'Istituto.

I libri pubblicati all'esterno da ricercatori ISAE sono:

1.	Cicerchia A. (2000), *Pianificazione strategica e ambiente*, Milano, FrancoAngeli - 1a Q0, R5, Z0
2.	Frova. S (1999) (a cura di), *Telecomunicazioni e servizio universale,* ISAE - Milano, Giuffrè -1a K0, L5,L8
3.	Kostoris Padoa Schioppa F. (2001) (a cura di) *Rapporto sullo stato dell'Unione Europea*, ISAE, Bologna, Il Mulino - 1a R5, H3, O5
4.	Kostoris Padoa Schioppa F. (2002) (a cura di) *Rapporto sullo stato dell'Unione Europea*, ISAE, Bologna, Il Mulino - 1a R5,E6,O5
5.	Kostoris Padoa Schioppa F. (2002) (a cura di),*Le Autorità indipendenti e il buon funzionamento dei mercati*, ISAE, Milano, Il Sole 24 Ore - 1a K0, L5,L9

LE RIVISTE

Gli articoli ed i *papers* su riviste sono in totale 78, di cui 18 sono su riviste non in lingua italiana, mentre 60 sono su riviste italiane.

- **Riviste non in lingua italiana**

Alcune di queste, in particolare *Economie Appliquée, CEPR Discussion Paper, International Review of Applied Economics, Labour Economics Review of Income and Wealth, Regional Science and Urban Economics, Research Policy,* sono classificate su

---

[1] 1a: per libro, *paper* o articolo scritto o curato nell'introduzione da un solo autore, ½ a: per libro, *paper* o articolo scritto da due autori, etc...

[2] Criteri di classificazione:
1. E' stato privilegiato il descrittore ad una cifra, rinunciando alla classificazione più dettagliata a due cifre, tipica della classificazione JEL.
2. Per rendere omogenea la classificazione sono stati dati solo tre elementi di classificazione. Quando erano possibili più di tre descrittori sono stati scelti i primi tre più rilevanti.
3.Quando è stato possibile, si è preferito il descrittore meno generale, attribuendo il descrittore con la cifra zero solo nei casi in cui la portata dell'argomento trattato richiedeva una più ampia classificazione.

Econlit, la bibliografia elettronica di letteratura economica a livello mondiale, fornita dall'*American Economic Association*.

I ricercatori dell'ISAE Roberto Cardarelli, Paolo Carnazza, Enrico D'Elia, Sergio De Nardis, Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, e Claudio Lupi hanno pubblicato su riviste classificate in *Econlit*, anche prima del 1999.

Le pubblicazioni segnalate in grassetto sono presenti su Econlit.

1. **Basile R. (2001), "Export Behaviour of Italian Manufacturing Firms Over the Nineties: The Role of Innovation", *Research Policy*, vol.30, n.8.** -1a D2,O3,F1
2. Bruno G., Cubadda G., Giovannini E e C. Lupi (2002), "The flash estimate of the Italian Real Gross Domestic Product", in Barcellan R. e G.L. Mazzi, a cura di, *Workshop on Quarterly National Accounts, Paris-Bercy 05/12/1994-06/12/1994, Eurostat, serie "Working papers and studies", n.2.*- ¼ ¼ a C5,E2,O5
3. **Carnazza P. e G. Travaglini (2001), "Impact and Nature of Irreversibility and Uncertainty on Investments Decisions: a Survey on Italian Manufacturing Firms", *Economie Appliquée*, vol. LIV.** -½ a D8,D9,L9
4. D'Elia E (2001), "Measuring Inflation When Prices Change Slowly", invited *paper* presented at the CEIES Seminar on "Inflation in Europe: different measures and users", available on CIRCA database, *Berlino*, ottobre.-1a E3,C5, O5
5. D'Elia E. e B.M. Martelli (2002), "Estimation of households income from bracketed income survey data", Il *paper* è stato presentato alla 26th CIRET Conference, Taipei, Taiwan, ottobre.- ½ ½a D3,D8,C8
6. **Kostoris Padoa Schioppa F. (1999),Regional Aspects of Unemployment in Europe and in Italy", *CEPR Discussion Paper*, n. 2108, marzo** -1a J2,H5,05
7. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999), "Five Major Aspects Regarding European Unemployment – The Italian Case in Relationship to CE Partners", *FCEM Magazine News*, maggio. – 1a J2,J4,J6
8. Kostoris Padoa Schioppa F. (2001), "Budgetary Policies and Administrative Reform in Contemporary Italy", Daedalus – *Journal of the American Academy of Arts and Sciences,* Vol. 130, n. 2 – 1a E6, F3,H1
9. Kostoris Padoa Schioppa F. (2002), "Mutual Recognition, Unemployment and the welfare state", *ENEPRI working paper n.13*/ he mio r 2002 – 1a J6,H5,K3
10. **Kostoris Padoa Schioppa F. e C. Lupi (2002), "Family Income and Wealth, Youth Unemployment and Active Labour Market Policies",*International Review of Applied Economics,* 16.**- ½ , ½ a J1,J4,J6
11. **Kostoris Padoa Schioppa F. e R. Basile (2002), "Unemployement Dynamics in the "Mezzogiornos of Europe": Lessons for the Mezzogiorno of Italy, *CEPR Discussion Paper n.3594.*** - ½, ½ a J6,O5,R5
12. **Lupi C. e G. Cainelli (1999), "The Choice of the Aggregation Level in the Estimation of Quarterly National Accounts", *Review of Income and Wealth*, vol. 45, n. 4.**- ½ a C5,C8,E3
13. **Lupi C., Brunello G. e P. Ordine (2000), "Regional Disparities and the Italian NAIRU", *Oxford Economic Papers*, n. 52.** -1/3 a E0,J3,R1
14. **Lupi C. e P. Ordine (2001), "Testing for Asymmetry in Economic Time Series Using Bootstrap Methods", *Economics Bulletin*, vol. 3, n. 8.**- ½ C1,C5,C8

15. **Lupi C., Brunello G. e P. Ordine (2001), "Widening Differences in Italian Regional Unemployment", *Labour Economics*, n. 8.**-1/3 a E0,J3,R1
16. Lupi C. e G. Parigi (2002), "Temporal disaggregation of economic times series: Some econometric issues", in Barcellan R. e G.L. Mazzi, a cura di, Workshop on Quarterly National Accounts, Paris –Bercy 05/12/1994-06/12/1994, Eurostat, serie "Working *papers* and studies", n.2. - ½ a C8,C2,C1
17. **Sica F. e P. Garonna (2000), "Intersectoral Labour Reallocations and Unemployment in Italy", *Labour Economics*, n.7- ½ a J2,J6 E2**
18. Sica F. (2001), "Output Gap and Disequilibrium at Sectoral Level", in CIRET, a cura di, Proceedings 25ma Conferenza internazionale del CIRET, Parigi 10-14 ottobre 2000, in corso di pubblicazione.-1° D5,C4,E0

Riviste in lingua italiana

Il limitato numero di riviste italiane riportate da *Econlit*, non permette una valutazione comparabile per chi pubblica in riviste italiane rispetto a chi pubblica in riviste straniere. Di fatto, fra quelle che hanno ospitato *papers* prodotti da ricercatori ISAE, solo la *Rivista di politica economica* e *Statistica* sono recensite da *Econlit*.

Prima del 1999, i ricercatori *Sergio de Nardis*, *Rita Di Biase* e *Fiorella Kostoris Padoa Schioppa,* hanno pubblicato su riviste italiane presenti su *Econlit*.

1. Basile R. e M. Mantuano (2002), "Divari di sviluppo e politiche regionali in Italia: i risultati di alcune simulazioni", *Argomenti*, n.4.- ½ ½ a R1,R5,C4
2. Basile R. e M. Mantuano (2002), "Politiche di sviluppo regionale in Italia: obiettivi, strumenti e risultati", *Argomenti*, n.5. - ½ ½a R1,R5,O5
3. **Basile R., De Nardis S. e A. Girardi (2002), "Dinamiche di sviluppo nel Centro e nella Periferia d'Europa: il ruolo delle politiche strutturali", *Rivista di Politica Economica,* in corso di pubblicazione.- 1/3,1/3 a** O1,R2,R5
4. **Basile R. (2002), "The location of foreign-owned firms in Italy over the '80s and the 90s: the role of the South", *Rivista di Politica Economica*, in corso di pubblicazione.**-1a F2, R3, C3
5. Basile R., Giunta A. e J.B. Nugent (2001), "Foreign Expansion of Italian Manufacturing Firms in the Nineties: an Ordered Probit Analysis", Università degli Studi della Calabria, Dipartimento di Economia e Statistica, *Discussion paper n. 27*- 1/3a D2,F2,C2
6. Bovi M. (1999), "Un miglioramento del metodo di Tanzi per la stima dell'economia sommersa in Italia", *Rivista di Statistica Ufficiale dell'ISTAT*, vol. 2.-1° O1,E6,H2
7. Bovi M. (1999), "Adeguamento della domanda di fattori del modello dell'economia", Documento Interno RGS (RN-23-PF-0003).- 1° C3,C5,E2
8. Bovi M. e L. Castellucci (2000) "Lo strano caso del sommerso in Italia: presunto colpevole" *NewsLetter CEIS-Tor Vergata*, Gennaio-Marzo. ½ a O1, E6, H2
9. Bovi M. e L. Castellucci (2001) "Cosa sappiamo dell'economia sommersa in Italia al di là dei luoghi comuni?", *Economia pubblica*, n. 6. - ½ a O1, E6, H2
10. Bruno G. e F. Polidoro, (1999), "Destagionalizzazione delle serie storiche dell'Istat", *Giornale del Sistan, Anno 4 n.12*, settembre-dicembre. - ½ a C2,C5,C7

11. Bruno G. et al. (2000), "Guida all'utilizzo di TRAMO-SEATS per la destagionalizzazione delle serie storiche", *ISTAT Documenti*, n.4.- 1/13 a C2,C5,C7

12. Bruno G. (2000), "Seasonal Adjustment of Foreign Trade Series", in Giovannini E. e D. Piccolo, a cura di, Seasonal Adjustment Procedures – Experiences and Perspectives, *Annali di Statistica, Serie X, n. 20, ISTAT*.-1° C2, C5, F1

13. Carnazza P. e G. Parigi (2001), "The Evolution of Confidence for European Consumers and Businesses in France, Germany and Italy", *Banca d'Italia Temi di discussione*, n.406, June.- ½ a E1,E2,E3

14. Carnazza P. (2001), "The Role and Utilization of Business Surveys' Results Inside Manufacturing Firms' Strategies", *Economia, Società e Istituzioni*, n.2, maggio-agosto. – 1 a E3,D2,L9

15. Cicerchia A. (1999), "Beni culturali a Roma: dal vincolo virtuale alla tutela reale", *Capitolium*, n.3.-1° Z1, H4, R1

16. Cicerchia A. (1999), "La spesa pubblica per la cultura e lo spettacolo in Italia nella prima metà degli anni '90", *Economia della Cultura*, n.1 – 1° Z1, R1,H4,

17. Cicerchia A. (2000), "Rischio e patrimonio culturale", Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Documenti geografici, n.5.- 1° Z1, H0, H4

18. Cicerchia A. (2000), "Beni culturali, territorio e rischio: questioni aperte", *Economia della Cultura*, n.2. -1° Z1, R1, H4

19. Cicerchia A. (2001), "Una banca dati per il patrimonio culturale: il progetto OIKIA", Aedon, n.1. -1° H4, H7, Z1

20. Cicerchia A. (2001), "Il maestro multimediale", *Economia della Cultura*, n.1.1 a Z0, Z1,I2

21. Cicerchia A. (2001), "Effetto città, qualità della vita e politiche culturali", *Economia della Cultura*, n.2. 1 a R0, Z0, Z1

22. Cicerchia A. (2002), "Politiche culturali e fondi strutturali. Una prima lettura ex post", *Economia della Cultura*, n. 3, in corso di pubblicazione.-1° H4,R5,Z1

23. De Santis R. (1999), "International Openness, Technology and Productivity: An Empirical Investigation for Italy", *Economia, Società e Istituzioni*, n.1, gennaio-aprile-1° F1,O4,D2

24. **De Santis R. (1999), "Integrazione economica, produttività e competitività internazionale: una verifica empirica per l'Italia", *Rivista di Politica Economica*, gennaio.**-1° O4, F1, D2

25. De Santis R. (2000), "A Perspective on real exchange rate determination in Italy he mi the convergence process towards the EMU: the «traded non-traded» model", *Economia, Società e Istituzioni*, n.1, gennaio-aprile.-1° F3,G1,E5

26. **De Santis R. e C. Vicarelli (2001), "Fattori di attrazione degli investimenti diretti esteri nell'Unione Europea: il ruolo del contesto istituzionale e la competitività dell'Italia", *Rivista di Politica Economica*, marzo.-½ ½ a F1,F2, H8**

27. Di Biase R. (1999), "Vincoli alla riduzione del prelievo contributivo e fiscale sul costo del lavoro in Italia", *Economia, Società e Istituzioni*, n.1, gennaio-aprile.-1° H2,H7,J3

28. Di Biase R. e A. Gandiglio (2000), "Il sistema di tax/benefit in Italia: effetti di incentivo/disincentivo sull'offerta di lavoro", *Economia, Società e Istituzioni*, n.2, maggio-agosto.-½ ½ a H2,J3,J5

29. Di Biase R. (2002), "Taxation on low-income workers in EU Countries", *Economia, Società e Istituzioni*, N.3, settembre-dicembre.-1° H2,I3,J3

30. Fedele M. e F.M. Arosio (1999), "I farmaci generici in Italia ed in Europa", ASI, n. 5, febbraio.-½ a I1,O5,H7
31. Fedele M. (2000), "Evoluzione della sanità in Italia: analisi della spesa, confronto internazionale e linee di razionalizzazione", ASI, n. 1/2, gennaio.-1° I1,H5,H7
32. Fedele M. (2000), "Sanità e finanza pubblica: alcune brevi considerazioni", Monitor, n. 2. 1° I1,H5,H7
33. Fedele M. (2000), "Economia e politica sanitaria in Italia nell'ultimo trentennio", in Comitato Nazionale per la Bioetica, a cura di, Etica, sistema sanitario e risorse, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri. 1° I1,H5, O5
34. Fedele M. (2001), "La sanità in Italia: problemi e prospettive", in Verde A., a cura di, *Temi di Finanza Pubblica*, Bari, Cacucci.-1° I1,D1,H5
35. Fedele M. (2001), "L'accreditamento per le associazioni di assistenza domiciliare", Minerva Medica, vol. 92, suppl. 1, n.4, agosto. -1° I1,D1,Z0
36. Fedele M. (2001), in collaborazione con Bindi M., Borrelli E., Bianco V. e I. Carreca, "Il controllo del dolore con il Frentail transdermico nei malati oncologici in fase avanzata in corso di he mio e radioterapia palliativa",Minerva Medica, vol. 92, suppl. 1, n.4, agosto. – 1/5 a I1,Z0,H8
37. Hermann A. (1999), "Alcuni problemi di regolazione del servizio telefonico in Italia", *Studi Economici e Sociali*, Fasc. IV, ottobre-dicembre.-1° H8,K2,L9,
38. Hermann A. (2000), "Pubbliche amministrazioni ed autorità indipendenti", *Studi Economici e Sociali,* Fasc. II, aprile-giugno.-1° H8,K0,L5
39. Hermann A. (2001), "Lo sviluppo delle aree depresse: quali soluzioni?", *Studi Economici e Sociali*, Fasc. I, gennaio-marzo. -1° R5,O3,H5
40. Hermann A. (2001), "Il difficile percorso delle politiche per la tutela dell'ambiente", *Studi Economici e Sociali*, Fasc. II, aprile-giugno.- 1° H8,Q2,E6
41. Hermann A. (2001), "Il quadro comunitario di sostegno 2000-2006: prospettive e problemi", *Studi Economici e Sociali*, Fasc. III, luglio-settembre.-1° R2,R5,H7
42. Hermann A. (2001), "Programmazione negoziata e ruolo degli enti locali", *Studi Economici e Sociali*, Fasc. IV, ottobre-dicembre.-1° R5,D7,H7
43. Hermann A. (2002), "Istituzioni, politiche economiche e complessità dell'azione collettiva", *Studi Economici e Sociali*, Fasc. II, aprile-giugno. -1° D2,D7,H0
44. Hermann A. (2002), "I principali provvedimenti per l'emersione del lavoro", *Studi Economici e Sociali*, Fasc. III, luglio-settembre. -1° H2 K3,K4
45. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999) "Intervento" in Amato G., Cassese S.,Turchetti G. e Varaldo R.(a cura di), *Il Governo della Sanità,* Milano, Franco Angeli –1° I1,Z0,H8
46. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999), "I problemi e gli aspetti distributivi della disoccupazione", *Politica Economica*, agosto – settembre. 1° J1,J6,D3
47. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999), "Mezzogiorno: diagnosi degli squilibri, terapie per lo sviluppo", Servizio Studi Camera dei Deputati – Osservatorio sulla legislazione, n. 16/1, febbraio. 1° 02,R5,I0
48. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999), "Valutazione economica del patrimonio storico-artistico-culturale di proprietà pubblica", in Accademia Nazionale dei Lincei, a cura di, Atti della tavola rotonda sul tema "I Beni Culturali: istituzioni ed economia", Atti dei Convegni Lincei n. 152.-1° Z1,H6,H8
49. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999), "Proposte di politica economica per l'ultimo anno della legislatura", *Arel Informazioni*, n.2. –1° E0, H6, H7

50. Kostoris Padoa Schioppa F. (2001), "Il «mutuo riconoscimento» e il mercato del lavoro europeo", *Il Mulino*, n.6, dicembre.-1° J6,R2,H3
51. Kostoris Padoa Schioppa F. (2001), "Riconoscere il diverso: una sfida per l'Europa", *Lettera Internazionale*, 70. 1ª K3,Z0,R5
52. Kostoris Padoa Schioppa F. (2002), "Consumo e risparmio del '900", in Colli A., a cura di, Il Novecento futuro in gestazione, *Pragmatica, Eurografica,* novembre. 1° E2,R2,N2
53. **Kostoris Padoa Schioppa F. e R. Basile (2002), "Dinamiche della disoccupazione nei «Mezzogiorni d'Europa»: quali lezioni per il Mezzogiorno d'Italia? ",*Rivista di Politica Economica*, maggio-giugno, fasc. V-VI.½, ½a E2,J6,R5**
54. **Kostoris Padoa Schioppa F. (2002), "Le ricette per lo sviluppo nell'economia globale"Confesercenti, *Osservatorio Economico per il Commercio ed il Turismo , n.1,* 2002 -1aO0,O2,H0**
55. **Lupi C., Brunello G. e P. Ordine (2000), "Effetti differenziati della politica fiscale nei mercati del lavoro locali", *Rivista di Politica Economica*, vol.90, nn. 10-11. 1/3a J3,H3,J4**
56. Mancini M. (2000), "I sistemi di protezione del reddito dei disoccupati tra politica sociale e strategia per l'occupazione: analisi e confronti internazionali", *Isfol Monografie sul mercato del lavoro e politiche per l'impiego*, n. 4. 1° J5,J6,O5
57. Marchesi D. (2002), "L'inefficienza della giustizia civile tra domanda e offerta", Il Mulino, n. 5, in corso di pubblicazione.- 1° K0,K4,D4
58. **Pappalardo C. e P. Piselli (2002), "Stima ed analisi del ciclo economico territoriale 1987-2000", Rivista di Politica Economica, maggio giugno 2002.- ½a C3, R5, E3**
59. Salvini R. e A. Solipaca (1999), "Un modello empirico di domanda di spesa sanitaria", *Economia pubblica*, n.4. -½a I1,C5,C8
60. Salvini R. (2000), "Aspetti comparati di politica sanitaria nei paesi europei: coordinamento delle politiche sanitarie europee", in Incorvati G., a cura di, *Etica, sistema sanitario e risorse,* Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri– Dipartimento per l'informazione e l'editoria.-1al1,R1,05

ARTICOLI, SAGGI O ATTI DI CONFERENZE APPARSI SU LIBRI PUBBLICATI IN ITALIA O ALL'ESTERO

- **Articoli apparsi in libri pubblicati all'estero**

1. Bruno G., Corsini, V. e R. Monducci (1999), "Dynamics of Italian Industrial Firms: Microeconomic Analysis of Performance and Labour Demand from 1989 to 1994", in Biffignandi S., a cura di, *Micro-and Macrodata of Firms – Statistical Analysis and International Comparison*, , Heidelberg, Physica-Verlag. -1/3A D21,J2,L0
2. Carnazza P. (2000), "Irreversibility and Uncertainty: An Empirical Analysis on Italian Firms' Investment Decisions", in Oppenlander K.H., Poser G. e B. Schips, a cura di, *Use of Survey Data for Industry, Research, and Economic Policy*, Aldershot, England, Aveburg -1A D8,D9,E2.
3. Carnazza P., A. Innocenti e A. Vercelli (2000), "Small Firms and Manufacturing Employment", in Boltho A., Vercelli A. e H. Yoshikawa, a cura di, *Comparing Economic Systems Italy and Japan*, New York, Palgrave. -1/3A F2,J2,P5

4. Cicerchia A. (2002), "Heritage Administration in Italy: Problems and Progress", in I. Rizzo e R. Towse, a cura di, *The Ecomics of Heritage. A Study in the Political Economy of Culture in Sicily*, Cheltenham, England, Elgar.1A Z0,Z1,H7
5. D'Elia E. e B.M. Martelli (1999), "Households' Incomes, Professional Status and Inflation in Italy in the 1990s: Evidence from the ISAE Consumer Survey", in Oppenlaender K.H., Poser G. e B. Schips,(a cura di), *Use of Survey data for Industry, Research and Economic Policy. Selected papers presented at the 24th CIRET Conference, Wellington, New Zealand*, Aldershot, England, Ashgate Publishing Co.-½ ½A C3 D3 E2
6. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999) What policy instruments should be used and by whom, for the working of the European Monetary Union", Rivisto Lugano –1A H0,E5,H5
7. Kostoris Padoa Schioppa F. (2000), "Commentaire", in *Réduction du chômage : les réussites en Europe,* Rapporto del Conseil d'Analyse Économique, n.23, Parigi, La Documentation Française. -1A J6,H5,O5
8. Kostoris Padoa Schioppa F. (2001), "Commentaire", in *Inégalité économiques*, Rapporto del Conseil d'Analyse Économique, n.33, Parigi, La Documentation Française. -1A E6,I3,D3
9. Vicarelli C. e S. Fantacone (2000), "Exchange rate, trade and growth", in Padoan P.C., a cura di, *Monetary Union, Employment and Growth: the impact of the Euro as a Global Currency*, Aldershot, England, Edward Elgar. -½A F4,F1,O4
10. Vicarelli C., Manzocchi S. e P.C. Padoan (2000), "Specialisation and Flexibility", in Padoan P.C., a cura di, *Monetary Union, Employment and Growth: the impact of the Euro as a Global Currency*, Aldershot, England, Edward Elgar.-1/3A L1,L6,04,

- **Articoli apparsi in libri pubblicati in Italia**

1. Basile R. (2001), " Innovazione e propensione ad esportare delle imprese italiane e il ruolo del Mezzogiorno", in B. Quintieri, a cura di, *Le imprese esportatrici italiane: caratteristiche, performance e internazionalizzazione*, Bologna, Il Mulino. -1A D21,O31,F10
2. Bruno G. e E. Otranto (2000), "A New Criterion for Time Interval Choice in Seasonal Adjustment", in ISTAT, a cura di, *Atti della XL riunione scientifica della SIS.* ½ A C0,C2,E3
3. Cardarelli R. e N. Sartor (2000), "Generational Accounts for Italy", in Banca d'Italia, a cura di, Atti del Secondo Convegno su Temi di Finanza Pubblica, Perugia, 20-22 gennaio. ½ A E4,E6,J0
4. Cicerchia A. (2000), "Valutazione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico", in AA.VV., *Primo Seminario Nazionale sulla Catalogazione*, Ministero per i beni e le attività culturali, Roma. -1A Z0,Z1,H7
5. Cicerchia A. (2001), "Strumenti di pianificazione e valutazione per le politiche culturali europee", in G. Ruffolo, (a cura di) *L'unità delle diversità. La cooperazione culturale nell'Unione Europea*, Gruppo Parlamentare del PSE – Parlamento Europeo, Firenze, Angelo Pontecorboli Editore.-1A Z0,Z1,R5
6. De Nardis S e Pappalardo C. (2001), "La previsione a breve delle esportazioni dei beni", in L'Italia nell'economia internazionale, Rapporto ICE 2001-2002. ½ ½1 A C0,F0,F1

7. Gabriele S. e G. France (2001), "Federalismo e interesse nazionale, standard sanitari e contenimento della spesa pubblica", in N. Dirindin e E. Pagano, a cura di, "Governare il federalismo", Roma, Il Pensiero Scientifico editore.-½ A I1,H0,H7
8. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999), "Disoccupazione in Europa e in Italia: aspetti regionali", in Gruppo di Ancona, (a cura di), *Trasformazioni dell'economia e della società italiana. Studi e ricerche in onore di Giorgio Fuà,* Bologna, Il Mulino- 1A J0,J6,R5
9. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999), "I conti pubblici e le loro prospettive dopo l'Euro", in Paganetto L., a cura di, *Oltre l'Euro. Istituzioni, occupazione e crescita,* Bologna, Il Mulino. -1A H6,H7,E6
10. Kostoris Padoa Schioppa F. (1999), "Valutazione economica del patrimonio storico-artistico-culturale di proprietà pubblica", in Accademia Nazionale dei Lincei, a cura di, *Atti della tavola rotonda* sul tema "I Beni Culturali: istituzioni ed economia", Atti dei Convegni Lincei n. 152. -1A Z0,Z1,H6
11. Kostoris Padoa Schioppa F. (2000),"Fisco ed occupazione nell'Italia dell'Euro", in Paganetto L., a cura di, *Tassazione, performance dell'economia ed Europa*, Bologna, Il Mulino. -1A H2,H3,E2
12. Kostoris Padoa Schioppa F. (2001), Politiche di bilancio e riforma della Pubblica Amministrazione nell'Italia dell'ultimo decennio", in Padoa Schioppa T. e Graubard S.R., a cura di, *Il caso Italiano 2. Dove sta andando il nostro Paese?,* Milano, Garzanti. -1A H2,H4,H6

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PUBBLICAZIONI ESTERNE DEI RICERCATORI ISAE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE JEL

CLASSIFICAZIONE JEL	Frequenza
C0 - Mathematical and Quantitative Methods	2
C1 - Econometric and Statistical Methods: General	2
C2 - Econometric Methods: Single Equation Models	6
C3 - Econometric Methods: Multiple/Simultaneous Equation Models	4
C4 - Econometric and Statistical Methods: Special Topics	2
C5 - Econometric Modelling	9
C6 - Mathematical Methods and Programming	
C7 - Game Theory and Bargaining Theory	2
C8 - Data Collection and Data Estimation Methodology; Computer Programs	5
C9 - Design of Experiments	
D0 - Microeconomics	
D1 - Household Behavior	2
D2 - Production and Organizations	8
D3 - Distribution	4
D4 - Market Structure and Pricing	1
D5 - General Equilibrium and Disequilibrium	1
D6 - Welfare Economics	
D7 - Analysis of Collective Decision-Making	2
D8 - Information and Uncertainty	3
D9 - Intertemporal Choice and Growth	2
E0 - Macroeconomics and Monetary Economics	4
E1 - General Aggregative Models	1
E2 - Consumption, Saving, Production, Employment, and Investment	8
E3 - Prices, Business Fluctuations, and Cycles	6
E4 - Money and Interest Rates	1
E5 - Monetary Policy, Central Banking, and the Supply of Money	2
E6 - Macroeconomic Aspects of Public Finance, Macroeconomic Policy, and General Outlook	9
F0 - International Economics	1
F1 - Trade	8
F2 - International Factor Movements and International Business	4
F3 - International Finance	2

F4 - Macroeconomic Aspects of International Trade and Finance	
G0 - Financial Economics: General	
G1 - General Financial Markets	1
G2 - Financial Institutions and Services	
G3 - Corporate Finance and Governance	
H0 - Public Economics: General	5
H1 - Structure and Scope of Government	1
H2 - Taxation, Subsidies, and Revenue	9
H3 - Fiscal Policies and Behaviour of Economic Agents	4
H4 - Publicly Provided Goods	7
H5 - National Government Expenditures and Related Policies	9
H6 - National Budget, Deficit, and Debt	5
H7 - State and Local Government; Intergovernmental Relations	12
H8 - Miscellaneous Issues (Governmental Loans and Credits - Governmental Property - International Fiscal Issues)	7
I0 - Health, Education, and Welfare	1
I1 - Health	11
I2 - Education	1
I3 - Welfare and Poverty	2
J0 - Labour and Demographic Economics	2
J1 - Demographic Economics	2
J2 - Time Allocation; Work Behaviour; Employment Determination and Creation	5
J3 - Wages, Compensation, and Labour Costs	6
J4 - Particular Labour Markets	3
J5 - Labour-Management Relations, Trade Unions, and Collective Bargaining	2
J6 - Mobility, Unemployment, and Vacancies	11
J7 - Discrimination	
J8 - Labour Standards: National and International	
K0 - Law and Economics	4
K1 - Basic Areas of Law	0
K2 - Regulation and Business Law	1
K3 - Other Substantive Areas of Law	3
K4 - Legal Procedure, the Legal System, and Illegal Behaviour	2

L0 - Industrial Organization	1
L1 - Market Structure, Firm Strategy, and Market Performance	1
L2 - Firm Objectives, Organization, and Behavior	
L3 - Nonprofit Organizations and Public Enterprise	
L4 - Antitrust Policy	
L5 - Regulation and Industrial Policy	3
L6 - Industry Studies: Manufacturing	1
L7 - Industry Studies: Primary Products and Construction	1
L8 - Industry Studies: Services	4
L9 - Industry Studies: Utilities and Transportation	4
N0 - Economic History: General	
N1 - Macroeconomics and Monetary Economics; Growth and Fluctuations	
N2 - Financial Markets and Institutions	1
N3 - Labor and Consumers, Demography, Education, Income and Wealth	
N4 - Government, War, Law, and Regulation	
N5 - Agriculture, Natural Resources, Environment, and Extractive Industries	
N6 - Manufacturing and Construction	
N7 - Transport, International and Domestic Trade, Energy, and Other Services	
N8 - Micro-Business History	
N9 - Regional and Urban History	
O0 - Economic Development, Technological Change, and Growth	1
O1 - Economic Development	4
O2 - Development Planning and Policy	2
O3 - Technological Change	3
O4 - Economic Growth and Aggregate Productivity	4
O5 - Economywide Country Studies (Europe, Italy, US)	11
Q0 - Agricultural and Natural Resource Economics: General	1
Q1 - Agriculture	
Q2 - Renewable Resources and Conservation; Environmental Management	1
Q3 - Nonrenewable Resources and Conservation	
Q4 - Energy	
R0 - Urban, Rural, and Regional Economics	1
R1 - General Regional Economics	8
R2 - Household Analysis	4
R3 - Production Analysis and Firm Location	1

R4 - Transportation Systems	
R5 - Regional Government Analysis	17
Z0 - Other Special Topics	11
Z1 - Cultural Economics	13

Tabella 1: Contributi dei singoli ricercatori nelle pubblicazioni esterne all'ISAE.

	Libri	*Papers*, articoli e saggi								
		Papers pubblicati su riviste non lingua italiana	*Papers pubblicati su riviste non lingua italiana citate su Econlit*	*Papers* pubblicati su riviste in lingua italiana	*Papers pubblicati su riviste in lingua italiana citate su Econlit*	**Totale contributo in *papers* pubblicati su riviste**	Articoli e saggi apparsi su libri pubblicati all'estero	Articoli e saggi apparsi su libri pubblicati in Italia	**Totale contributo in articoli e saggi apparsi su libri**	**Totale contributo in *papers*, articoli e saggi**
Basile R.		1	1.5	3.1	2.1	**4.1**		1	**1**	**5.1**
Bovi M.				2.5		**2.5**				**2.5**
Bruno G.		0.25		1.57		**1.82**	0.3	0.5	**0.8**	**2.62**
Carnazza P.		0.5		1.5		**2**	1.3		**1.3**	**3.3**
Cardarelli R.								0.5	**0.5**	**0.5**
Cicerchia A.	1			8		**8**	1	2	**3**	**11**
D'Elia E.		1.5				**1.5**	0.5	0.5	**1**	**2.5**
De-Nardis S.				0.3	1.3	**0.3**				**0.3**
De Santis R.				2	1	**2**				**2**
Di Biase R				2.5		**2.5**				**2.5**
Fedele M				5.75		**5.75**				**5.75**
Gabriele S								0.5	**0.5**	**0.5**
Gandiglio A				0.5		**0.5**				**0.5**
Hermann A				8		**8**				**8**
Kostoris Padoa Schioppa F	3	6	1.5	9.5	1	**15.5**	3	5	**8**	**23.5**
Lupi C		4.85	2.1	0.3	0.3	**5.15**				**5.15**
Mancini M				1		**1**				**1**
Mantuano M				1		**1**				**1**
Marchesi				1		**1**				**1**
Martelli BM		0.5				**0.5**				**0.5**
Pappalardo C				0.5	0.5	**0.5**		0.5	**0.5**	**1**
Salvini				1.5		**1.5**				**1.5**
Sica		1.5	0.5			**1.5**				**1.5**
Vicarelli							0.8		**0.8**	**0.8**
ISAE	1									
Totale contributo	**5**	**16.10**	**5.6**	**50.52**	**6.2**	**66.62**	**6.9**	**10.50**	**17.4**	**84.02**

Allegato s.2)

CATALOGAZIONE DEI PRODOTTI ISAE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE JEL

La categoria dei "prodotti ISAE" si distingue da quella delle "pubblicazioni esterne" perché nella prima sono inclusi tutti i lavori diffusi dall'ISAE anche se non pubblicati. Anzi, la maggioranza di essi non è pubblicata, ad esempio non lo è la collana dei Documenti idi Lavoro ISAE.

La vasta gamma degli argomenti trattati nelle ricerche dell'ISAE è il risultato di una costante attenzione dell'Istituto verso i più importanti temi della teoria e della politica economica.

Nella catalogazione dei principali prodotti, ossia i Rapporti Annuali, i Rapporti Trimestrali, le Inchieste ISAE, le Note mensili, gli Atti dei seminari, i Documenti di Lavoro, le ricerche e le forniture di dati, l'ISAE ha deciso di riprendere il sistema di classificazione JEL modificandone in parte i criteri di assegnazione per adattare tale sistema alla produzione dell'Istituto.

Prendendo in considerazione 447 prodotti, così come presentati nel "*Repertorio generale dell'attività svolta dall'ISAE nel quadriennio 1999-2002*" (in particolare nell'elenco dettagliato di prodotti scritti dall'ISAE[1]), partendo dalla catalogazione dei prodotti si è arrivati ad un raggruppamento degli argomenti trattati, descritti secondo la classificazione JEL con gli abituali indicatori alfanumerici.

Criteri di classificazione ISAE

1. E' stato privilegiato il descrittore ad una cifra, rinunciando alla classificazione più dettagliata a due cifre, tipica della classificazione JEL.
2. Per rendere omogenea la classificazione sono stati dati solo tre elementi di classificazione. Quando erano possibili più di tre descrittori sono stati scelti i primi tre più rilevanti.
3. Quando è stato possibile, si è preferito il descrittore meno generale, attribuendo il descrittore con la cifra zero solo nei casi in cui la portata dell'argomento trattato richiedeva una più ampia classificazione.

PRODOTTI SCRITTI DALL'ISAE

P.1.1 Venduti sul mercato dall'ISAE o per conto dell'ISAE
P.1.1.1 Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea
P.1.1.2 Rapporti Trimestrali
I rapporti sono stati disaggregati a livello di singoli capitoli, considerando ogni capitolo come un prodotto a sé stante, paragonabile ad un qualsivoglia paper o articolo di letteratura economica.
P.1.1.4 Inchieste ISAE
Le inchieste mensili e semestrali, sono state considerate un prodotto a sé stante per ogni uscita. Le elaborazioni trimestrali delle inchieste mensili sono state considerate prodotti nuovi quando hanno aggiunto una componente originale (come ad esempio quella territoriale) alle elaborazioni già precedentemente raccolte nelle inchieste mensili.
P.1.1.5 Nota mensile

[1] Cfr. pag.1-3, 5-11,17-46 del "Repertorio delle attività di ricerca svolte dall'ISAE nel quadriennio 1999-2002".

P.1.2 Non venduti sul mercato dall'ISAE
P.1.2.1 Non diffusi sul mercato
P.1.2.2 Diffusi gratuitamente sul mercato
Tra questi, i commenti mensili ai dati ISTAT sono stati considerati ogni volta che sono usciti, un prodotto diverso.
P.2 SU RICHIESTA ALTRUI
P.2.1 Prestazioni istituzionali nei confronti del Governo, del Parlamento, di altri Organi Costituzionali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Tra questi, la "Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese" è stata considerata un prodotto diverso, ma a differenza di altri prodotti direttamente pubblicati dall'ISAE, di questa non è stata effettuata la disaggregazione per capitoli, dal momento che la componente fornita dall'ISAE, costituisce solo una parte di tutto il prodotto.
P.2.1.2 Documenti in nome proprio
Tra questi, le Audizioni del Presidente sono stati considerati singoli prodotti, ogni volta che si sono verificate.
P.2.1.3 Fornitura dati
Questa è stata considerata come un prodotto, ogni qualvolta che i dati forniti sono stati rielaborati su richiesta del committente.
P.2.2 Prestazioni lucrose nei confronti di altri soggetti
P.2.2.1 Fornitura lucrosa di dati
Questa è stata considerata come un prodotto, quando i dati venivano presentati per la prima volta ed ogni qualvolta che i dati già forniti sono stati rielaborati su richiesta del committente.
P.2.2.2 Fornitura lucrosa di ricerche

TABELLA RIASSUNTIVA

CLASSIFICAZIONE JEL	Frequenza
C0 - Mathematical and Quantitative Methods	
C1 - Econometric and Statistical Methods: General	17
C2 - Econometric Methods: Single Equation Models	3
C3 - Econometric Methods: Multiple/Simultaneous Equation Models	6
C4 - Econometric and Statistical Methods: Special Topics	3
C5 - Econometric Modelling	24
C6 - Mathematical Methods and Programming	
C7 - Game Theory and Bargaining Theory	
C8 - Data Collection and Data Estimation Methodology; Computer Programs	175
C9 - Design of Experiments	
D0 - Microeconomics	
D1 - Household Behavior	51
D2 - Production and Organizations	3
D3 - Distribution	11
D4 - Market Structure and Pricing	4
D5 - General Equilibrium and Disequilibrium	

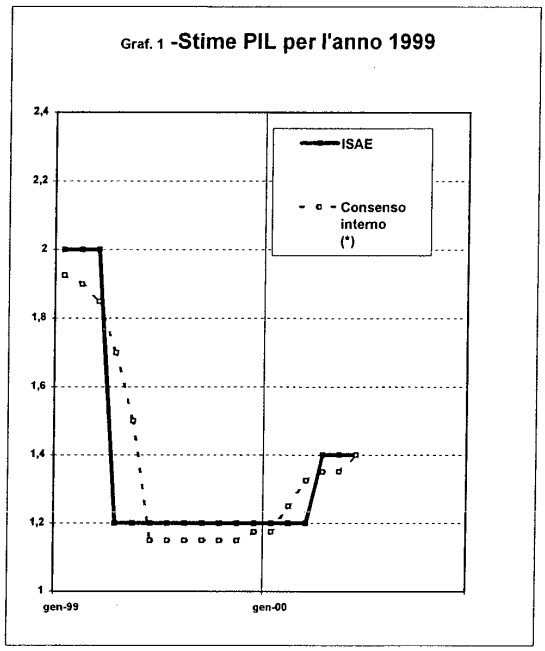
D6 - Welfare Economics	2
D7 - Analysis of Collective Decision-Making	4
D8 - Information and Uncertainty	2
D9 - Intertemporal Choice and Growth	3
E0 - Macroeconomics and Monetary Economics	13
E1 - General Aggregative Models	98
E2 - Consumption, Saving, Production, Employment, and Investment	180
E3 - Prices, Business Fluctuations, and Cycles	213
E4 - Money and Interest Rates	7
E5 - Monetary Policy, Central Banking, and the Supply of Money	6
E6 - Macroeconomic Aspects of Public Finance, Macroeconomic Policy, and General Outlook	31
F0 - International Economics	7
F1 - Trade	9
F2 - International Factor Movements and International Business	10
F3 - International Finance	10
F4 - Macroeconomic Aspects of International Trade and Finance	5
G0 - Financial Economics: General	
G1 - General Financial Markets	
G2 - Financial Institutions and Services	1
G3 - Corporate Finance and Governance	
H0 - Public Economics: General	7
H1 - Structure and Scope of Government	2
H2 - Taxation, Subsidies, and Revenue	15
H3 - Fiscal Policies and Behaviour of Economic Agents	9
H4 - Publicly Provided Goods	2
H5 - National Government Expenditures and Related Policies	23
H6 - National Budget, Deficit, and Debt	19
H7 - State and Local Government; Intergovernmental Relations	6
H8 - Miscellaneous Issues (Governmental Loans and Credits - Governmental Property - International Fiscal Issues)	21
I0 - Health, Education, and Welfare	2
I1 - Health	12

I2 - Education	3
I3 - Welfare and Poverty	15
J0 - Labour and Demographic Economics	1
J1 - Demographic Economics	7
J2 - Time Allocation; Work Behaviour; Employment Determination and Creation	5
J3 - Wages, Compensation, and Labour Costs	15
J4 - Particular Labour Markets	3
J5 - Labour-Management Relations, Trade Unions, and Collective Bargaining	9
J6 - Mobility, Unemployment, and Vacancies	6
J7 - Discrimination	
J8 - Labour Standards: National and International	
K0 - Law and Economics	7
K1 - Basic Areas of Law	1
K2 - Regulation and Business Law	19
K3 - Other Substantive Areas of Law	6
K4 - Legal Procedure, the Legal System, and Illegal Behaviour	2
L0 - Industrial Organization	1
L1 - Market Structure, Firm Strategy, and Market Performance	5
L2 - Firm Objectives, Organization, and Behavior	8
L3 - Nonprofit Organizations and Public Enterprise	1
L4 - Antitrust Policy	2
L5 - Regulation and Industrial Policy	2
L6 - Industry Studies: Manufacturing	43
L7 - Industry Studies: Primary Products and Construction	2
L8 - Industry Studies: Services	18
L9 - Industry Studies: Utilities and Transportation	3
O0 - Economic Development, Technological Change, and Growth	
O1 - Economic Development	5
O2 - Development Planning and Policy	
O3 - Technological Change	2
O4 - Economic Growth and Aggregate Productivity	4
O5 - Economywide Country Studies (Europe, Italy, US)	41
Q0 - Agricultural and Natural Resource Economics: General	
Q1 - Agriculture	

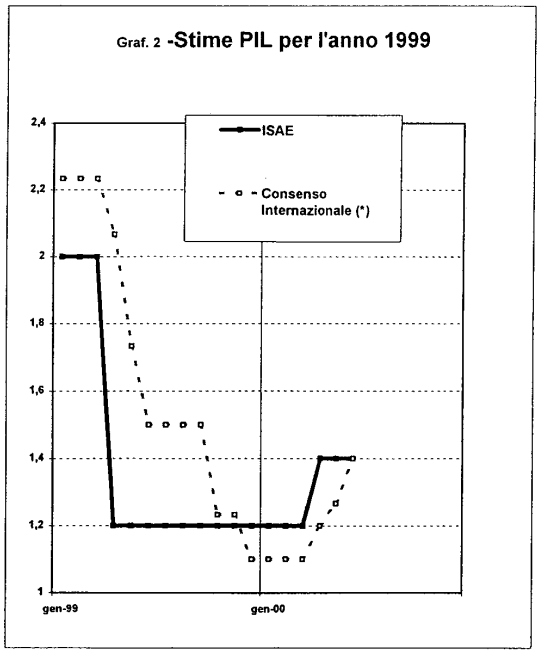
Q2 - Renewable Resources and Conservation; Environmental Management	
Q3 - Nonrenewable Resources and Conservation	1
Q4 - Energy	
R0 - Urban, Rural, and Regional Economics	
R1 - General Regional Economics	8
R2 - Household Analysis	16
R3 - Production Analysis and Firm Location	29
R4 - Transportation Systems	
R5 - Regional Government Analysis	30
Z0 - Other Special Topics	
Z1 - Cultural Economics	5

Allegato s.3)

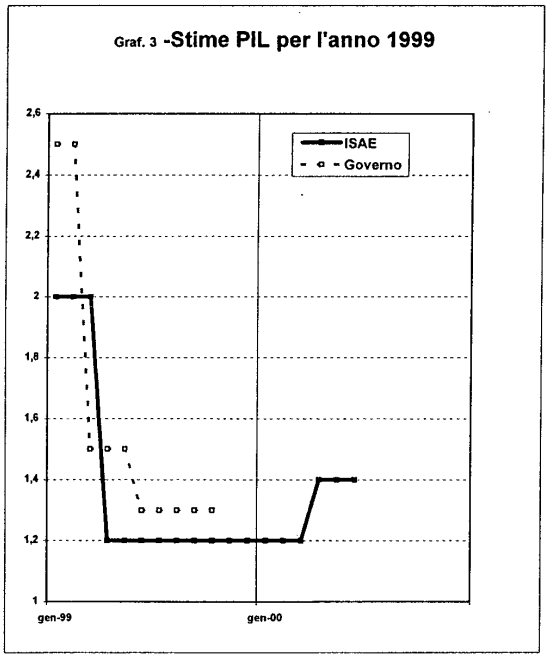
Raffronto stime ISAE e Consenso interno ed internazionale



(*) Stime di consenso: media delle previsioni PROMETEIA, Ref.IRS, CSC, CER.
Fonte: elaborazioni ISAE

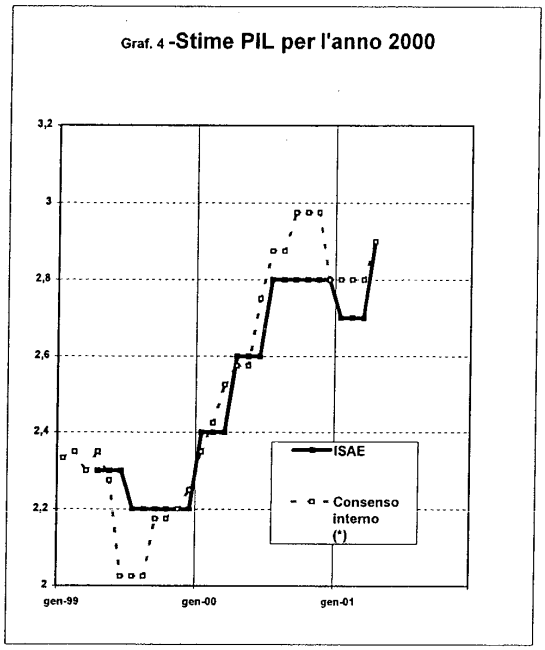


(*) Stime di consenso: media delle previsioni OCSE, EC, FMI.
Fonte: elaborazioni ISAE

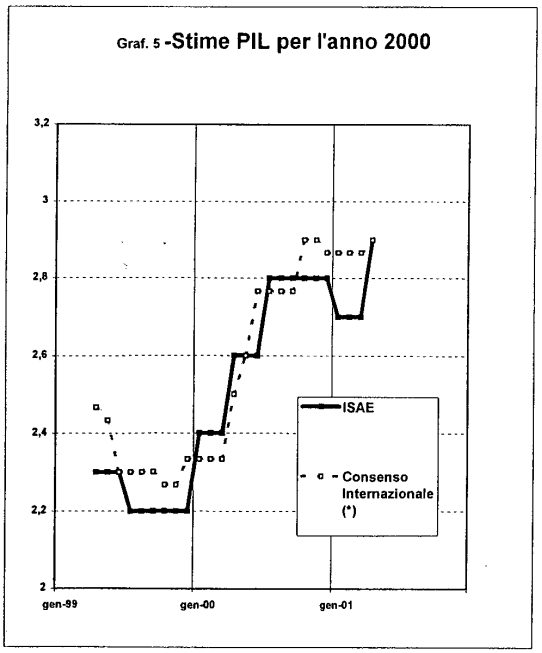


Fonte: ISAE, DPEF, RPP e aggiornamenti governativi.

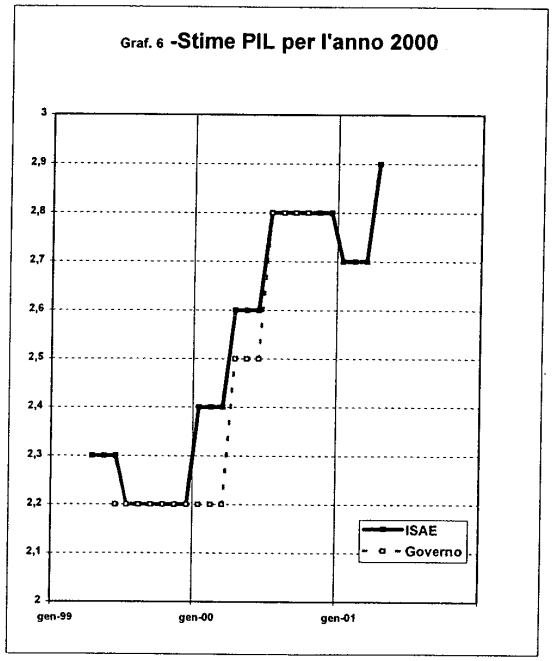
Raffronto stime ISAE e Consenso interno internazionale



(*) Stime di consenso: media delle previsioni PROMETEIA, Ref.IRS, CSC, CER.
Fonte: elaborazioni ISAE



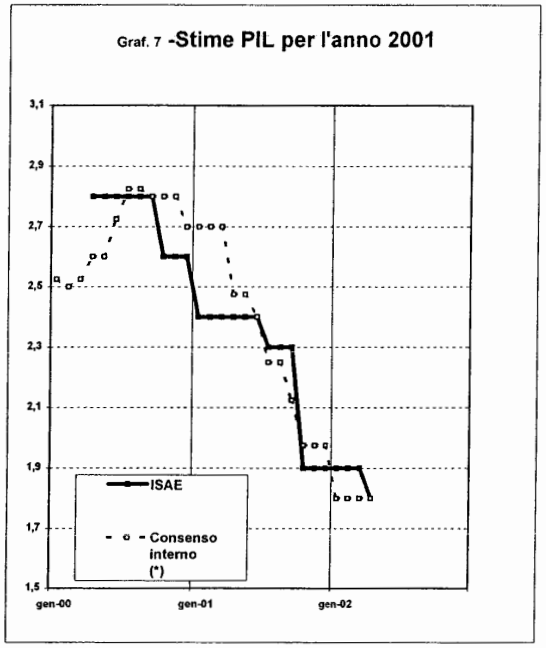
(*) Stime di consenso: media delle previsioni OCSE, EC, FMI.
Fonte: elaborazioni ISAE



Fonte: ISAE, DPEF, RPP e aggiornamenti governativi.

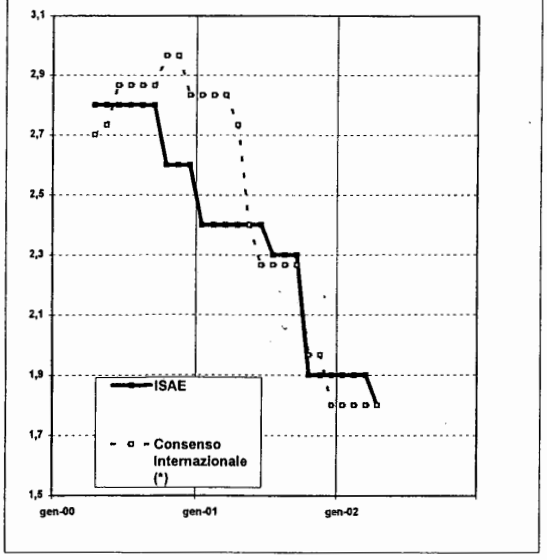
Raffronto stime ISAE e Consenso interno ed internazionale

Graf. 7 -Stime PIL per l'anno 2001

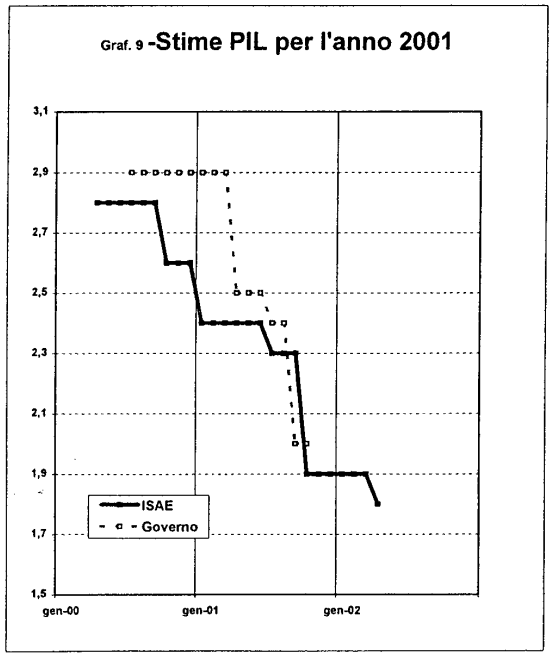


(*) Stime di consenso: media delle previsioni PROMETEIA, Ref.IRS, CSC, CER.
Fonte: elaborazioni ISAE

Graf. 8 -Stime PIL per l'anno 2001



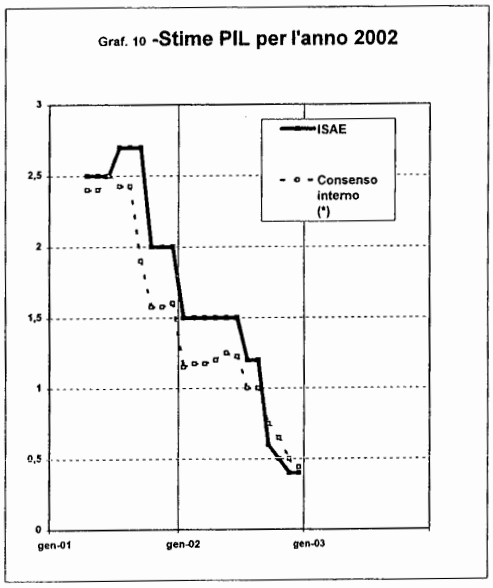
(*) Stime di consenso: media delle previsioni OCSE, EC, FMI.
Fonte: elaborazioni ISAE



Fonte: ISAE, DPEF, RPP e aggiornamenti governativi.

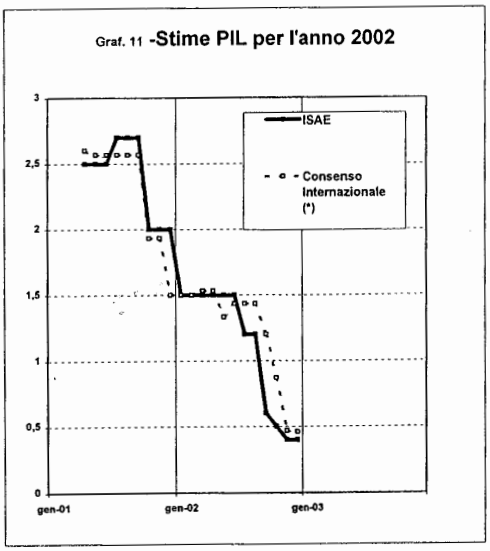
Raffronto stime Isae e Consenso interno ed internazionale

Graf. 10 -Stime PIL per l'anno 2002



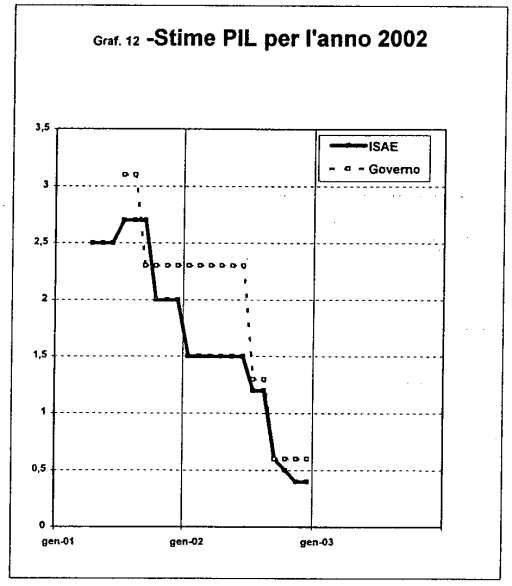
(*) Stime di consenso: media delle previsioni PROMETEIA, Ref.IRS, CSC, CER.
Fonte: elaborazioni ISAE

Graf. 11 -Stime PIL per l'anno 2002



(*) Stime di consenso: media delle previsioni OCSE, EC, FMI.
Fonte: elaborazioni ISAE

Graf. 12 -Stime PIL per l'anno 2002



Fonte: ISAE, DPEF, RPP e aggiornamenti governativi.

Allegato s.4)

RELATORI CHE HANNO PARTECIPATO AGLI EVENTI ISAE

ANNO 1999

Nominativo		Carica ricoperta[1]
Filippo	**Altissimo**	Funzionario presso la Banca d'Italia
Giuliano	**Amato**	Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica
Beniamino	**Andreatta**	Senatore della Repubblica
Lorenzo	**Bini Smaghi**	Direttore Internazionale presso il Dipartimento del Tesoro al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica
Pierre	**Carniti**	già Presidente della Commissione Povertà
Sabino	**Cassese**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Alessandro	**Cigno**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Firenze
Innocenzo	**Cipolletta**	Direttore Generale della Confindustria
Marcello	**Clarich**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università di Siena
Nerina	**Dirindin**	Direttore Generale del Dipartimento della Programmazione Ministero della Sanità
Daniele	**Franco**	Responsabile della Finanza Pubblica presso il Servizio Studi della Banca d'Italia
Sandro	**Frova**	Docente di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università di Pavia
Egor	**Gaidar**	già Primo Ministro Russo
Daniel	**Gros**	Direttore di Ricerca del *Centre for European Policy Studies* (CEPS) di Bruxelles
Luigi	**Guiso**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Sassari
Massimo	**Livi Bacci**	Professore di Demografia presso l'Università di Firenze
Domenico J.	**Marchetti**	Funzionario presso la Banca d'Italia
Giancarlo	**Marini**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Roma Tor Vergata
Franco	**Modigliani**	Professore Emerito presso il *Massachussetts Institute of Technology* (MIT) di Cambridge, Massachussets
Mario	**Monti**	Commissario Europeo
Paolo	**Onofi**	Professore di Politica Economica presso l'Università di Bologna
Alberto	**Pera**	Segretario Generale, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Franco	**Peracchi**	Professore di Econometria presso l'Università di Roma Tor Vergata
Antonio	**Pilati**	Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Aldo	**Rustichini**	*Research Professor of Microeconomics* presso l'Università di Tilburg
Tommaso	**Salonico**	Responsabile Aree Politiche Nazionali di Telecom Italia
Nicola	**Sartor**	Professore di Scienza delle Finanze presso l'Università di Verona
Vito	**Tanzi**	Direttore del *Fiscal Affairs Department* del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di Wahington, DC
Ignazio	**Visco**	*Chief Economist* dell'OCSE di Parigi
Vincenzo	**Visco**	Ministro delle Finanze
Martin	**Weale**	Direttore del *National Institute of Economic and Social Research* (NIESR) di Londra
Victor	**Zaslavsky**	Professore di Sociologia Politica presso l'Università L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma

[1] La carica che identifica le varie personalità è quella prevalente, dal punto di vista dell'ISAE, che essi avevano o avevano avuto al momento in cui hanno partecipato all'evento organizzato dall'Istituto.

ANNO 2000

Nominativo		Carica ricoperta
Alberto	**Alesina**	*Professor of Economics* presso l'Università di Harvard, Massachussets
Andrea	**Balestri**	Segretario del Club dei Distretti Industriali
Giovanni	**Barbieri**	Dirigente di Ricerca dell'ISTAT
Paolo	**Bosi**	Professore di Scienza delle Finanze presso l'Università di Modena e Reggio Emilia
Renato	**Brunetta**	Parlamentare Europeo
Vincenzo	**Caianiello**	Professore di Diritto Pubblico presso l'Università L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma
Andrea	**Camanzi**	Direttore *Regulatory Affairs* di Telecom Italia
Alberto	**Carzaniga**	Presidente della Cabina di Regia del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica
Filippo	**Cavazzuti**	Commissario della CONSOB
Domenico	**Cersosimo**	Ricercatore dell'Università della Calabria
Enzo	**Cheli**	Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Marcello	**Clarich**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma
Marcello	**De Cecco**	Professore di Economia Monetaria presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Alfredo	**Del Monte**	Professore di Economia e Politica Industriale presso l'Università di Napoli
Francesco	**Denozza**	Professore di Diritto Commerciale presso l'Università di Milano
Alfonso	**Desiata**	Presidente dell'ANIA
Maurizio	**Di Palma**	Professore di Statistica Economica presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Henry	**Ergas**	*Professor of Economics* presso l'Università di *Auckland*
Maurizio	**Ferrera**	Professore di Scienza dell'Amministrazione presso l'Università di Pavia
Jean-Paul	**Fitoussi**	Presidente dell'*Observatoire Français des Conjonctures Économiques* (OFCE) di Parigi
Enzo	**Gatta**	Amministratore Delegato dell'Edison Energia
Fabio	**Gobbo**	Professore di Economia Industriale presso l'Università " Guido Carli" di Roma
Alfredo	**Macchiati**	Responsabile Divisione Consulenza della CONSOB
Giovanni	**Manghetti**	Presidente dell'ISVAP
Antonio	**Marzano**	Responsabile per l'Economia di Forza Italia
Luca	**Meldolesi**	Professore di Politica Economica presso l'Università di Napoli
Alberto	**Meomartini**	Presidente dell'ITALGAS
Fabio	**Merusi**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università di Pisa
Marcello	**Messori**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Roma Tor Vergata
Stefano	**Micossi**	Direttore Generale dell'Assonime
Enrico	**Morando**	Responsabile per l'Economia dei Democratici di Sinistra
Paolo	**Onofri**	Consigliere economico del Ministro del Tesoro
Franco	**Passacantando**	Capo Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica
Tommaso	**Pompei**	Amministratore Delegato di Wind
Pippo	**Ranci**	Presidente dell'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas
Mario	**Rastelli**	Responsabile Rapporti con le Authority dell'Enel
Cesare	**Romiti**	Presidente della R.C.S. Editori
Michele	**Salvati**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Milano
Maria Teresa	**Salvemini**	Direttore della Cassa Depositi e Prestiti
Carlo	**Scognamiglio**	Senatore della Repubblica
Fabio	**Sforzi**	Professore di Geografia Economica presso l'Università di Torino
Angelo	**Tantazzi**	Presidente di Prometeia.
Giulio	**Tremonti**	Professore di Diritto Tributario presso l'Università di Pavia
Giacomo	**Vaciago**	Professore di Politica Economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Gianfranco	**Viesti**	Professore di Politica Economica presso l'Università di Bari
Ignazio	**Visco**	*Chief Economist* dell'OCSE di Parigi

ANNO 2001

Nominativo		Carica ricoperta
Giuliano	**Amato**	Presidente del Consiglio
Alfonso	**Arpaia**	Funzionario della Direzione Occupazione e Affari Sociali della Commissione Europea
Mario	**Baldassarri**	Ministro Delegato dell'Economia e delle Finanze
Ray	**Barrel**	Ricercatore presso il *National Institute of Economic and Social Research* (NIESR) di Londra
Salvatore	**Biasco**	Presidente della Commissione Bicamerale per la Riforma Fiscale
James	**Blitz**	Corrispondente a Roma del *Financial Times*
Holger	**Bonin**	Ricercatore presso il *Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit* (IZA) di Bonn
Renato	**Brunetta**	Parlamentare Europeo
Marco	**Buti**	Capo dell'Unità Finanza Pubblica nell'Unione Economica e Monetaria (UEM), Direzione Generale Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea
Rocco	**Buttiglione**	Ministro per le Politiche Comunitarie
Sabino	**Cassese**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Onorato	**Castellino**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Torino
Adriana	**Cerretelli**	Caporedattore Responsabile dell'Ufficio di Bruxelles per gli Affari Europei de Il Sole 24 Ore
Vincenzo	**Cerulli Irelli**	Presidente della Commissione Attuazione Riforme Amministrative
Marcello	**Clarich**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma
Andreas	**Cors**	Ricercatore presso il *Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung* (DIW) di Berlino
Marco	**D'Alberti**	Componente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Carlo	**Dell'Aringa**	Presidente dell'ARAN
Guglielmo	**Epifani**	Vice Segretario Generale della CGIL
Antoni	**Espasa**	*Professor of Economics* presso l'Università *Carlos II* di Madrid
Riccardo	**Faini**	Dirigente Generale, Direzione Analisi Economico Finanziaria, Ministero dell'Economia e delle Finanze
Carlo A.	**Favero**	Professore di Econometria presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
Karen	**Feist**	Ricercatrice presso l'Università *Albert Ludwigs* di Friburgo
Elsa	**Fornero**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Torino
Daniele	**Franco**	Direttore, Direzione Finanza Pubblica del Servizio Studi della Banca d'Italia
Francesco	**Giavazzi**	Professore di Economia presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
Carl E.	**Gjieersem**	Ministero delle Finanze, Oslo
Charles	**Grant**	Direttore del *Centre for European Reform* (CER) di Londra
Daniel	**Gros**	Direttore di Ricerca del *Centre for European Policy Studies* (CEPS) di Bruxelles
Guidalberto	**Guidi**	Consigliere Incaricato per le Relazioni Industriali e gli Affari Sociali della Confindustria
Wolfgang	**Hager**	*Senior Fellow* del *Centre for European Policy Studies* (CEPS) di Bruxelles
Bernard	**Hugonnier**	Direttore, Direzione Sviluppo Territoriale dell'OCSE di Parigi
Pietro	**Ichino**	Professore di Diritto del Lavoro presso l'Università di Milano
Antonis	**Kastrissianakis**	Direttore, Direzione Occupazione e Affari Sociali della Commissione Europea
Dario	**Laruffa**	Giornalista della RAI-Tg2
Jacques	**Le Cacheux**	Direttore del Servizio Studi dell'*Observatoire Français des Conjonctures Économiques* (OFCE) di Parigi
Willi	**Leibfritz**	*Chief Economist* presso l'*Institut für Wirtschaftsforschung* (IFO) di Monaco di Baviera
Enrico	**Letta**	Ministro dell'Industria
Luca	**Meldolesi**	Presidente del Comitato per l'Emersione della Presidenza del Consiglio
Yves	**Mény**	Direttore del *Robert Schuman Centre for Advanced Studies* presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole
Andrea	**Monorchio**	Ragioniere Generale dello Stato
Paolo	**Onofri**	Professore di Politica Economica presso l'Università di Bologna
Stefano	**Parisi**	Direttore Generale della Confindustria
Filippo	**Patroni Griffi**	Coordinatore del Nucleo per la Semplificazione delle Norme e delle Procedure della

		Presidenza del Consiglio
Antonio	**Pedone**	Presidente Crediop
Lucio	**Pench**	Capo Unità Spagna, Irlanda e Italia nella Direzione Generale Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea
Dino	**Pesole**	Capo Servizio della Redazione Romana de Il Sole 24 Ore
Alessandro	**Petretto**	Presidente della Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica
Angelo Maria	**Petroni**	Professore di Epistemologie delle Scienze Umane presso l'Università di Bologna
Mario	**Pezzini**	Vice Direttore, Direzione Sviluppo Territoriale dell'OCSE di Parigi
Jean	**Pisani-Ferry**	Presidente Delegato del Primo Ministro Jospin presso il *Conseil d'Analyse Économique* (CAE) di Parigi
Romano	**Prodi**	Presidente della Commissione Europea
Guido Mario	**Rey**	Presidente dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA)
Nicola	**Rossi**	Professore di Analisi Economica presso l'Università di Roma Tor Vergata
Alberto	**Roveda**	Ricercatore presso l'Università di Verona
Maurizio	**Sacconi**	Sottosegretario, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Mario	**Sarcinelli**	Professore di Economia Monetaria Internazionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Nicola	**Sartor**	Professore di Scienza delle Finanze presso l'Università di Verona
Paolo	**Savona**	Professore di Politica Economica presso l'Università L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma
Bernard	**Seidel**	Ricercatore presso il *Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung* (DIW) di Berlino
Mario	**Siragusa**	Professore di Diritto della Concorrenza e Proprietà Industriale presso il *Collége d'Europe* di Bruges
Stefano	**Siviero**	Funzionario presso il Servizio Studi della Banca d'Italia
Vito	**Tanzi**	Sottosegretario, Ministero dell'Economia e delle Finanze
Giuseppe	**Tesauro**	Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Xavier	**Timbeau**	Direttore aggiunto del Dipartimento *"Analyse et prévision"* dell'*Observatoire Français des Conjonctures Economiques* (OFCE) di Parigi
Tiziano	**Treu**	Professore di Diritto del Lavoro presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Carlo	**Trigilia**	Professore di Sociologia Economica presso l'Università di Firenze
Rejio	**Vanne**	*Central Pension Security Institute* di Helsinki
Ignazio	**Visco**	*Chief Economist* dell'OCSE di Parigi
Vincenzo	**Visco**	Deputato del Parlamento italiano
Vincenzo	**Zeno-Zencovich**	Professore di Diritto Privato Comparato presso l'Università "Roma Tre"

ANNO 2002[2]

Nominativo		Carica ricoperta
Nicola	**Acocella**	Professore di Politica Economica presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Alberto	**Alesina**	*Professor of Economics* presso l'Università di Harvard, Massachussets
Giuliano	**Amato**	Vice Presidente della Convenzione Europea
Arno	**Backer**	*Senior Economist* presso la Deutsche Bundesbank
Giorgio	**Barba Navaretti**	Professore di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Milano
Pierluigi	**Bersani**	Responsabile per l'Economia dei Democratici di Sinistra
Giuseppe	**Bertola**	*Professor of Economics* presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole
Boris	**Biancheri**	Presidente dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Roma
Salvatore	**Biasco**	Professore di Economia Monetaria Internazionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Olivier	**Blanchard**	*Chairman of the Department of Economics* presso il *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), Cambridge, Massachussets
Tito	**Boeri**	Professore di Microeconomia presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
Henri	**Bogaert**	*Commissaire au Plan, Federal Planning Bureau* di Bruxelles
Andrea	**Boitani**	Professore di Economia Politica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Michele	**Boldrin**	*Professor of Economics* presso l'Università del Minnesota
Massimo	**Bordignon**	Professore di Scienza delle Finanze presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Andrea	**Brandolini**	Ricercatore Senior presso l'Ufficio Studi della Banca d'Italia
Andrea	**Brasili**	*Senior Economist* presso la UBM
Agar	**Brugiavini**	Professore di Economia Politica presso l'Università "Cà Foscari" di Venezia
Renato	**Brunetta**	Parlamentare Europeo
Marco	**Buti**	Capo dell'Unità Finanza Pubblica nell'Unione Economica e Monetaria (UEM), Direzione Generale Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea
Rocco	**Buttiglione**	Ministro per le Politiche Comunitarie
Luigi	**Buttiglione**	*Senior Economist* presso la Barclays Capital
Lamberto	**Cardia**	Commissario della CONSOB
Sabino	**Cassese**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Marco	**Causi**	Assessore alle Politiche Economiche, Finanziarie e di Bilancio del Comune di Roma
Vieri	**Ceriani**	Direttore Principale, Servizio Studi della Banca d'Italia
Daniele	**Checchi**	Professore di Economia del Lavoro presso l'Università di Milano
Enzo	**Cheli**	Presidente dell'Autorità Garante nelle Comunicazioni
Pierluigi	**Ciocca**	Vice Direttore Generale della Banca d'Italia
Innocenzo	**Cipolletta**	Presidente della Marzotto
Marcello	**Clarich**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma
Lorenzo	**Codogno**	*Senior Economist* presso la *Bank of America* di Washington, DC
Carla	**Collicelli**	Vice Direttore, Censis
Umberto	**Colombo**	già Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica
Bruno	**Contini**	Professore di Econometria presso l'Università di Torino
Luca	**De Benedictis**	Professore di Economia Internazionale presso l'Università di Macerata
Giulio	**De Caprariis**	Direttore del Nucleo Problemi Strutturali e Finanza Pubblica della Confindustria
Marcello	**De Cecco**	Professore di Economia Monetaria presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Gregorio	**De Felice**	*Senior Economist* presso la IntesaBci
Adriano	**De Maio**	Rettore dell'Università L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma
Franco	**Debenedetti**	Senatore
Daniela	**Del Boca**	Professore di Economia del Lavoro presso l'Università di Torino
Benedetto	**Della Vedova**	Parlamentare Europeo
Carlo	**Dell'Aringa**	Commissario Straordinario dell'ISFOL
Alfonso	**Desiata**	Presidente dell'ANIA
Riccardo	**Faini**	Dirigente Generale, Direzione Analisi Economico Finanziara, Ministero dell'Economia e delle Finanze

[2] Il periodo di riferimento va dal 1° gennaio 2002 al 15 gennaio 2003.

Paolo	**Figini**	Docente di Microeconomia presso l'Università di Bologna, sezione di Rimini
Renato,	**Filosa**	*Manager* del Dipartimento Economico e Monetario della Banca dei Regolamenti Internazionali
Jean-Paul	**Fitoussi**	Presidente dell'*Observatoire Français des Conjonctures Economiques* (OFCE) di Parigi
Lucio	**Francario**	Presidente della COVIP
Daniele	**Franco**	Responsabile della Finanza Pubblica presso il Servizio Studi della Banca d'Italia
Wolfgang	**Franz**	Presidente del *Zentrum für Europäische Wirtschaftsforschung GmbH* (ZEW) di Mannheim
Vincenzo	**Galasso**	Professore di Economia Politica presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
Gianpaolo	**Galli**	Direttore del Centro Studi, Confindustria
Francesco	**Garri**	Presidente dell'Autorità Vigilanza Lavori Pubblici
Andrea	**Gavosto**	*Senior Economist* presso la Telecom
Dino Piero	**Giarda**	Professore di Scienza delle Finanze presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Francesco	**Giavazzi**	Professore di Economia Politica presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
Enrico	**Giovannini**	Capo del Servizio Statistico dell'*Observatoire Français des Conjonctures Économiques* (OFCE) di Parigi
Silvie	**Goulard**	Componente del *Group of Policy Advisors* della Commissione Europea
Maurizio	**Grassini**	Professore di Econometria e di Economia dell'Integrazione Europea presso l'Università di Firenze
Vittorio	**Grilli**	Ragioniere Generale dello Stato
Daniel	**Gros**	Direttore del *Centre for European Policy Studies* (CEPS) di Bruxelles
Paolo	**Guerrieri**	Professore di Economia Politica presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Vincenzo	**Guzzo**	*Senior Economist* presso la MorganStanley
Rodolfo	**Helg**	Professore di Economia Internazionale presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza, Varese
Lelio	**Iapadre**	Professore di Economia Internazionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Andrea	**Ichino**	Professore di Economia Politica presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole
Alfonso	**Iozzo**	Amministratore Delegato del San Paolo–IMI
Lucio	**Izzo**	già Professore Ordinario di Politica Economica nell'Università "La Sapienza" di Roma
Giorgio	**La Malfa**	Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati
Linda	**Lanzillotta**	già Segretario Generale della Presidenza del Consiglio
Jacques	**Le Cacheux**	Direttore del Servizio Studi dell'*Observatoire Français des Conjonctures Économiques* (OFCE) di Parigi
Alain	**Le Pichon**	Presidente di *Transcultura*, Università di Parigi 1 "Panthéon Sorbonne"
Paolo	**Lembo**	Coordinatore dell'Ufficio di Algeri delle Nazioni Unite
Stefano	**Lepri**	Redattore capo di Global-La Stampa
Enrico	**Letta**	Deputato del Parlamento italiano, già Ministro dell'Industria
Massimo	**Livi Bacci**	Professore di Demografia presso l'Università di Firenze
Claudio	**Lupi**	Professore di Statistica Economica presso l'Università del Molise
Marco	**Magnani**	Condirettore del Servizio Studi della Banca d'Italia
Maria	**Maher**	*Senior Economist*, Dipartimento Economico dell'OCSE di Parigi
Andrea	**Manzella**	Senatore della Repubblica
Piergaetano	**Marchetti**	Professore di Diritto Commerciale presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
Mauro	**Marè**	Professore di Scienza delle Finanze presso l'Università della Tuscia di Viterbo
Andreu	**Mas-Colell**	Ministro dell'Università, Ricerca e Informazione della *Generalitat de Catalunya* di Barcellona
Alfonso	**Mattera**	Direttore Generale Mercato Interno, Commissione Europea,
David	**Meghnagi**	Professore di Psicologia presso l'Università "Roma Tre"
Fabio	**Merusi**	Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università di Pisa
Andrea	**Monorchio**	Professore di chiara fama presso l'Università di Siena
Mario	**Nava**	Componente del *Group of Policy Advisors* della Commissione Europea
Giuseppe	**Nicoletti**	*Senior Economist*, Dipartimento Economico dell'OCSE di Parigi
Mario	**Nuti**	Professore di Sistemi Economici Comparati presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Fabrizio	**Onida**	Professore di Economia Internazionale presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
Paolo	**Onofri**	Professore di Politica Economica presso l'Università di Bologna

Pier Carlo	**Padoan**	Direttore Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di Washington, DC
Luigi	**Paganetto**	Professore di Economia Internazionale presso l'Università di Roma Tor Vergata
Giancarlo	**Paglierini**	Deputato del Parlamento italiano
Stefano	**Parisi**	Direttore Generale della Confindustria
Franco	**Passacantando**	Direttore Esecutivo, Banca Mondiale di Washington, DC
Antonio	**Pedone**	Professore di Scienza delle Finanze presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Jacques	**Pelkmans**	*Professor of Economics* presso il Collegio d'Europa di Bruges
Alessandro	**Penati**	Professore di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Laura	**Pennacchi**	Deputato del Parlamento italiano
Franco	**Peracchi**	Professore di Econometria presso l'Università di Roma Tor Vergata
Alberto	**Perduca**	Procuratore della Repubblica presso la Procura del Tribunale di Torino
Riccardo	**Perissich**	Direttore Affari pubblici-economici, Telecom Italia
Roberto	**Perotti**	Professore di *Advanced Macroeconomics* presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole
Angelo Maria	**Petroni**	Direttore della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
Antonella	**Picchio**	Professoressa di Storia del Pensiero Economico presso l'Università di Modena
Carlo	**Pietrobelli**	Professore di Economia Politica presso l'Università "Roma Tre"
Michele	**Polo**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Sassari
Giovanna	**Prennushi**	*Lead Economist*, Gruppo per la riduzione della povertà, Banca Mondiale, Washington, DC
Beniamino	**Quintieri**	Presidente dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero
Pippo	**Ranci**	Presidente dell'Autorità Energia Elettrica e Gas
Pietro	**Rescigno**	Professore di Diritto Civile presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Andrea	**Riccardi**	Fondatore della Comunità di Sant'Egidio di Roma
Nicola	**Rossi**	Deputato del Parlamento italiano
Giorgio	**Ruffolo**	Parlamentare Europeo
Fabrizio	**Saccomanni**	Direttore centrale per le attività estere, Banca d'Italia
Maurizio	**Sacconi**	Sottosegretario, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dominick	**Salvatore**	*Professor of Economics* presso l'Università *Fordham* di New York
Cesare	**San Mauro**	Ministero della Funzione Pubblica, già Presidente dell'Autorità per i Servizi Pubblici Locali del Comune di Roma
Pia	**Saraceno**	*Senior Economist* del REF IRS
Mario	**Sarcinelli**	Professore di Economia Monetaria Internazionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Fabio	**Scacciavillani**	*Senior Economist* presso la Goldman Sachs
Lucio Pasquale	**Scandizzo**	Professore di Politica Economica e Finanziaria presso l'Università di Roma Tor Vergata
Carlo	**Scarpa**	Professore di Economia Politica presso l'Università di Brescia
Amartya	**Sen**	*Master, Trinity College,* Cambridge (UK)
Vincenzo	**Spiezia**	Capo Unità Statistiche Territoriali, Direzione *Governance* pubblica e sviluppo territoriale, OCSE di Parigi
Joseph E.	**Stiglitz**	*Professor of Economics* presso la *Columbia University* di New York
Bruno	**Tabacci**	Presidente della Commissione Attività Produttive
Vito	**Tanzi**	Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Franco	**Tatò**	Presidente HDP
Massimo	**Tommasoli**	*Principal Administrator,* Direzione Cooperazione allo Sviluppo, OCSE di Parigi
Gian Luigi	**Tosato**	Professore di Diritto presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Tiziano	**Treu**	Senatore della Repubblica
Antonio	**Tricarico**	Coordinatore Campagna per la riforma della Banca Mondiale, programma di Mani Tese – ONG
Giacomo	**Vaciago**	Professore di Politica Economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Giuseppe	**Vegas**	Sottosegretario, Ministero dell'Economia e delle Finanze
Alessandra	**Venturini**	Professoressa di Politica Economica presso l'Università di Torino
Vincenzo	**Visco**	Deputato del Parlamento italiano
Ignazio	**Visco**	Condirettore centrale della Banca d'Italia
Giuseppe	**Vitaletti**	Professore di Scienze delle Finanze presso l'Università di Macerata

Martin	**Weale**	Direttore del *National Institute of Economic and Social Research* (NIESR) di Londra
Joseph H.H.	**Weiler**	*Professor of Law* presso la *New York University*

Allegato s.5)

PRESENZE ESTERNE AGLI EVENTI ISAE		
DATA	**EVENTI**	**PRESENZE ESTERNE**
15 aprile 1999	Rapporto CEPS	*
19 aprile 1999	Conferenza Economia Russa	*
17 maggio 1999	Convegno Servizio Universale nelle telecomunicazioni	*
18 maggio 1999	Conferenza Pres. Documento ISAE n.8/99	*
marzo-aprile-maggio 1999	Ciclo seminari su "Esiste un conflitto tra generazioni?"	*
22 luglio 1999	I Rapporto Trimestrale	75
28 ottobre 1999	II Rapporto Trimestrale	62
	TOTALE 1999	**137**
28 gennaio 2000	III Rapporto Trimestrale	77
febbraio-marzo-aprile 2000	Ciclo seminari su Analisi e polit. econ. territ.	*
19 aprile 2000	IV Rapporto Trimestrale	42
20 luglio 2000	V Rapporto Trimestrale	32
21 settembre 2000	Rapporto OCSE Economic Outlook	52
26 ottobre 2000	VI Rapporto Trimestrale	45
8 novembre 2000	Seminario Authority	16
14 novembre 2000	Seminario Authority	21
21 novembre 2000	Seminario Authority	18
28 novembre 2000	Seminario Authority	10
5 dicembre 2000	Seminario Authority	*
13 dicembre 2000	Seminario Authority	12
	TOTALE 2000	**325**
9 gennaio 2001	Seminario Authority	19
11 gennaio 2001	Rapporto OCSE Economic Outlook	61
15 gennaio 2001	Seminario Authority	37
25 gennaio 2001	Seminario Authority	52
31 gennaio 2001	VII Rapporto Trimestrale	59
1 febbraio 2001	Workshop Econometric Model for Economic Forecasting	*
12 aprile 2001	VIII Rapporto Trimestrale	56
25 maggio 2001	Workshop on Generational Accounting	*
5 giugno 2001	Rapporto Annuale sullo Stato U.E. 2001	76
11 luglio 2001	Rapporto OCSE Economic Outlook	64
18 luglio 2001	IX Rapporto Trimestrale	81
25 luglio 2001	Rapporto Annuale finanza pubbl. U.E.	52
19 settembre 2001	Rapporto sull'Occupazione in Europa C.E.	44
25 settembre 2001	Rapporto Territoriale OCSE	54
25 ottobre 2001	X Rapporto Trimestrale	80
10 dicembre 2001	Unione Europea - CAE-ISAE-OFCE	46
11 dicembre 2001	Presentazione Libro Dino Pesole	*
	TOTALE 2001	**781**
10 gennaio 2002	Monitoring Italy 2002 (a porte chiuse)	48
17 gennaio 2002	Rapporto OCSE Economic Outlook	59
22 gennaio 2002	Seminario Authority	63

DATA	EVENTI	PRESENZE ESTERNE
29 gennaio 2002	Seminario Authority	36
31 gennaio 2002	XI Rapporto Trimestrale	82
5 febbario 2002	Seminario Authority	45
7 febbraio 2002	Seminario Authority	27
26 febbraio 2002	Seminario Authority	59
19 marzo 2002	Rapporto Commissione Europea	73
11 aprile 2002	XII Rapporto Trimestrale	57
16 maggio 2002	Presentazione libro - Bruno Contini	23
6 giugno 2002	Rapporo Annuale sullo Stato U.E. 2002	62
14 giugno 2002	Workshop Mutual Recognition in the European Integration Process	20
17 giugno 2002	Conferenza ISAE-ENEPRI on Mutual Recognition	5
20 giugno 2002	Presentazione proposte Commissione Europea	27
27 giugno 2002	Rapporto Annuale finanza pubbl. U.E.	40
11 luglio 2002	Rapporto OCSE Economic Outlook	28
18 luglio 2002	XIII Rapporto Trimestrale	55
24 ottobre 2002	XIV Rapporto Trimestrale	71
5 novembre 2002	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	30
12 novembre 2002	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	27
14 novembre 2002	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	8
17-18 novembre 2002	Conferenza Europea su Qualità e Indipendenza degli Istituti di Ricerca di Politica Economica (a porte chiuse)	*
19 novembre 2002	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	118
26 novembre 2002	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	39
3 dicembre 2002	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	39
10 dicembre 2002	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	26
12 dicembre 2002	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	41
10 gennaio 2003	Monitoring Italy 2003 (a porte chiuse)	55
15 gennaio 2003	Seminario Globalizzazione e Diseguaglianza	89
	TOTALE 2002	**1352**
* - Presenze non rilevate		

Allegato s.6)

ELENCO DELLE TESTATE CHE HANNO PARLATO DELL'ISAE
(biennio 2001-2002)

QUOTIDIANI STRANIERI n. 8
Financial Times
Financial Times Deutschland
Handelsblatt
Italy Daily Herald Tribune
Herald Tribune
Le Monde
Les Echos
The Wall Street Journal

SETTIMANALI STRANIERI n.2
L'Economist
Newsweek

QUOTIDIANI ITALIANI n.20
Avvenire
Corriere della Sera
Il Foglio
Il Gazzettino
il Giornale
Il Manifesto
Il Mattino
Il Messaggero
Il Riformista
Il Secolo XIX
Il Tempo
Italia Oggi
La Repubblica
La Stampa
La Padania
L'Avanti
Libero
l'Unità
Milano Finanza
Quotidiano Nazionale

QUOTIDIANI LOCALI n.20
Gazzetta di Mantova
Gazzetta di Parma
Giornale di Brescia
Il Giornale di Sicilia
Il Giornale di Vicenza
Il Giorno
Il Piccolo
Il Resto del Carlino
La Gazzetta del Mezzogiorno
La Nazione
La Nuova Venezia
La Provincia di Como
La Provincia di Como
La Provincia di Cremona
L'Arena
L'Eco di Bergamo
Leggo
Messaggero Veneto
Metro
Prealpina

SETTIMANALI ITALIANI n.8
Gioia
Il Mondo
Io Donna
La Gazzetta dell'Economia
L'Espresso
Lo Specchio
Panorama
Sette

MENSILI ITALIANI n.4
Borsa e Finanza
CAPITAL
Gente Money
Liberal

ANALISI RASSEGNA STAMPA ISAE DELL'ANNO 2002 PER UNITA' E AREE

Citazioni e articoli

	Economia internazionale	Unione europea	Economia italiana	Inflazione	Mercato del lavoro	Finanza pubblica: macro e micro	Imprese e produzione industriale	Famiglie e consumatori	Analisi territoriale	Altro	TOTALE CITAZIONI (*) 1455,7	TOTALE ARTICOLI (*) 1303,0
UNITA' R1: MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA ITALIANA E INTERNAZIONALE											**TOTALE CITAZIONI 548,0**	RPEI1 68 RPEI2 91 NM 67 CFL15 CPC 113 CPI 91 CPIL 15 **TOTALE ARTICOLI 460,0**
Capo-Unità	RPEI1 5,7 RPEI2 0,5 NM 1,2 **TOTALE 7,4**	RPEI1 1,5 RSUE 0,4 **TOTALE 1,9**	RPEI1 23,6 RPEI2 14 RFPR 11,5 NM 26,5 CPIL 6 **TOTALE 81,6**	RPEI1 9,5 RSUE 0,4 RPEI2 19 RFPR 2 NM 2,8 CPC 33,9 **TOTALE 67,6**	RPEI1 13,2 RPN 0,6 RPEI2 15 RFPR 2,4 CFL 9 **TOTALE 40,2**	RPEI1 7,6 RSUE 0,8 RPEI2 4,9 **TOTALE 13,3**	NM 1,2 CPI 27,3 **TOTALE 28,5**			RPEI1 5 RPEI2 2 **TOTALE 7,0**	**247,5**	
Aree:												
Economia italiana			RPEI1 21,4 RPEI2 11,8 RFPR 9,1 NM 10,6 **TOTALE 52,9**				NM 0,8 **TOTALE 0,8**				**53,7**	
Economia internazionale	RPEI1 7,3 RPEI2 0,5 NM 6,5 **TOTALE 14,3**										**14,3**	
Euro e inflazione	NM 1,6 **TOTALE 1,6**	RPEI1 1,5 RSUE 0,4 **TOTALE 1,9**	RPEI2 2,4 **TOTALE 2,4**	RPEI1 9,5 RSUE 0,4 RPEI2 19 RFPR 2 NM 4,2 CPC 79,1 **TOTALE 114,2**							**120,1**	
Mercato del lavoro					RPEI1 8,8 RPN 3,6 RPEI2 10 RFPR 1,6 CFL 6 **TOTALE 30,0**						**30,0**	
Modelli econometrici			RPN 3,2 CPIL 15 **TOTALE 18,2**				NM 0,5 CPC 63,7 **TOTALE 64,2**				**82,4**	

Allegato s.7)

	Economia internazionale	Unione europea	Economia italiana	Inflazione	Mercato del lavoro	Finanza pubblica: macro e micro	Imprese e produzione industriale	Famiglie e consumatori	Analisi territoriale	Altro		
UNITA' R2: MICROECONOMIA E FINANZA PUBBLICA											**TOTALE CITAZIONI 67,8**	RFPR 36' NM 16 **TOTALE ARTICOLI 52,0**
Capo-Unità			RFPR 6 **TOTALE 6,0**	RFPR 1 **TOTALE 1,0**	RFPR 1 **TOTALE 1,0**	RPEI1 2,29 RSUE 0,6 RPEI2 2,3 RFPR 6,2 NM 3 **TOTALE 14,4**					**22,4**	
Aree:												
Sanità, istruzione e beni culturali						RSUE 0,4 RPEI2 2,15 RFPR 0,75 **TOTALE 3,3**					**3,3**	
Microsimulazioni sulle famiglie e sulle imprese						RSUE 0,6 RPEI2 4,4 RFPR 12,8 NM 9 **TOTALE 26,8**					**26,8**	
Previdenza, assistenza e conti generazionali						RPEI1 10,61 RPEI2 0,95 RFPR 0,75 NM 3 **TOTALE 15,3**					**15,3**	

	Economia internazionale	Unione europea	Economia italiana	Inflazione	Mercato del lavoro	Finanza pubblica: macro e micro	Imprese e produzione industriale	Famiglie e consumatori	Analisi territoriale	Altro		
UNITA' R3: ECONOMIA E DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE											**TOTALE CITAZIONI 122,9**	RPN 65 RSUE 4 NM 5 **TOTALE ARTICOLI 74,0**
Capo-Unità		RSUE 0,2 **TOTALE 0,2**	RPN 2,2 **TOTALE 2,2**	RSUE 0,2 **TOTALE 0,2**	RPN 1,8 **TOTALE 1,8**	RPEI1 2,8 RSUE 0,6 RPEI2 1,9 RFPR 1,5 **TOTALE 6,8**			RPN 10 NM 2,5 **TOTALE 12,5**	RSUE 1 **TOTALE 1,0**	**24,7**	
Aree:												
Bilancio, comando e controllo della P.A.						RPEI1 15 RPEI2 12,2 RFPR 12,5 NM 10,6 **TOTALE 50,3**			RPN 40 NM 2,5 **TOTALE 42,5**		**92,8**	
Efficienza e efficacia della P.A.			RPN 2,7 **TOTALE 2,7**			RPN 2,7 **TOTALE 2,7**					**5,4**	
Federalismo fiscale e decentramento amministrativo (1)												

	Economia internazionale	Unione europea	Economia italiana	Inflazione	Mercato del lavoro	Finanza pubblica: macro e micro	Imprese e produzione industriale	Famiglie e consumatori	Analisi territoriale	Altro		
UNITA' R4: INCHIESTE											**TOTALE CITAZIONI 527,0**	CMIMP 45 IMCOMM 4 IMCON 191 IMIMP 165 ISINV 26 ITISP 16 ITTER 43 RER 32 RIAEL 5 **TOTALE ARTICOLI 527,0**
Capo-Unità			IMCOMM 2 **TOTALE 2,0**				IMIMP 165 CMIMP 22,5 ITISP 8 ISINV 26 **TOTALE 209,5**	IMCON 95,5 **TOTALE 95,5**	RER 6,4 RIAEL 5 ITTER 21,5 **TOTALE 32,9**		**351,9**	
Area:												
Campioni nazionali e internazionale			IMCOMM 2 **TOTALE 2,0**				CMIMP 22,5 ITISP 8 **TOTALE 30,5**	IMCON 95,5 **TOTALE 95,5**	ITTER 21,5 **TOTALE 21,5**		**149,5**	
Campioni locali e diffusione									RER 25,6 **TOTALE 25,6**		**25,6**	

PRESIDENTE											TOTALE CITAZIONI 190,0	TOTALE ARTICOLI 190,0
ARTICOLI DEL PRESIDENTE											3	3
AUDIZIONI DEL PRESIDENTE											58	58
Disegno di legge delega sulla riforma fiscale											5	5
DPEF											11	11
Legge finanziaria											30	30
Attuazione del federalismo amministrativo e costituzionale											12	12
INTERVISTE AL PRESIDENTE											127	127
MONITORING ITALY											2	2

LEGENDA	
CFL	Commento Forze Lavoro ISTAT
CMIMP	Confronto Inchieste Mensili presso le Imprese italiane, francesi e tedesche
CPC	Commento ISAE sui Prezzi al Consumo delle Citta' Campione
CPI	Commento e Previsione Dati Produzione Industriale
CPIL	Commento ai dati ISTAT sulla Stima preliminare delPIL
IMCOM	Inchiesta Mensile Imprese Commercio al minuto e grande Distribuzione
IMCON	Inchiesta Mensile Consumatori
IMIMP	Inchiesta Mensile Imprese manifatturiere e estrattive
ISINV	Inchiesta Semestrale sugli Investimenti
ITISP	Inchiesta Trimestrale Imprese di Servizi alla Produzione
ITTER	Inchiesta Trimestrale Imprese Consumatori: Aspetti territoriali
NM	Note Mensili
RER	Rapporto sull'Economia Romana
RFPR	Rapporto Ottobre Finanza pubblica e Redistribuzione
RIAEL	Rapporto ISAE-Assolombarda sull'Economia lombarda
RPEI1	Rapporto Gennaio Le Previsioni per l'Economia Italiana
RPEI2	Rapporto Luglio Le Previsioni per l'Economia Italiana
RPN	Rapporto Aprile Priorita' Nazionali:Trasparenza, Flessibilita', Opportunita'
RSUE	Rapporto Giugno sullo Stato dell'Unione Europea
RSUEMUL	Rapporto sullo Stato dell'Unione Europea - ed. Mulino

(*) Il numero delle citazioni è maggiore del numero degli articoli in quanto questi ultimi possono contenere più citazioni. La suddivisione delle citazioni tra Capo-Unità ed Aree è costruita in base alle attribuzioni percentuali fornite dai Capo-Unità. (1) L'Area è attiva dal dicembre 2002.

Principali banche dati a carattere statistico a disposizione dell'ISAE nel dicembre 2002

Servizio e **Fornitore**	Referente	Supporto mediatico	Principali contenuti	Altre notizie
Scenario per le economie locali **Prometeia Calcolo Srl** www.prometeia.it	U.O. R1	Via internet e autenticazione	Modello per la simulazione e la previsione della contabilità regionale	Banche dati regionali e provinciali: risorse e impieghi Rapporti
European Regional Prospects **Cambridge Econometrics** www.camecon.co.uk	U.O. R1	CD Rom in un unico invio	Rielaborazioni e aggiornamenti della Base dati Regio di Eurostat	
Datastream **Thomson Financial** www.datastream.com	U.O. R1	Via internet previa autenticazione	Dati statistici (di fonte nazionale, Oecd, IMF, Bundesbank) Funzioni coordinate di esplorazione, elaborazione e rappresent. grafica Ricerca e prelievo di dati e previsioni su mercati di beni e attività	Si hanno a disposizione più dataset di quanto sia previsto nel contratto

Allegato s.8)

Servizio e **Fornitore**	Referente	Supporto mediatico	Principali contenuti	Altre notizie
segue Banche dati a carattere statistico				
IFO **IFO**	U.O. R4	E-mail	Dati grezzi (da noi destagionalizzati anche per costruire il relativo clima di fiducia) risultanti dalle inchieste congiunturali del settore manifatturiero	Mensili dal 1994
INSEE **INSEE**	U.O. R4	E-mail	Dati grezzi (da noi destagionalizzati anche per costruire il relativo clima di fiducia) risultanti dalle inchieste congiunturali del settore manifatturiero	Mensili dal 1994
OlisNet **OECD**	U.O R1	Internet e modem (tra poco in VPN)	Pressochè tutti i dati, i resoconti e i programmi di attività e le pubblicazioni	Basi Dati e ampia selezione di documenti e pubblicazioni completamente riprodotta in ISAE
OECD Health Data **OECD** www.oecd.org	U.O. R2	Cd-Rom	Principali variabili descrittive e di valutazione dell'ambito sanitario	Dati relativi ai paesi OECD dal 1960 al 2001
OECD Social Expenditure **OECD** www.oecd.org	U.O.R2 U.O. R1	Cd-Rom	Dati sulla spesa sociale dei paesi OECD: spesa pubblica e privata per programmi	Dati 1980-1998 per 29 paesi e al 99 per 8 di essi
Regolamentaz. mercato prodotto **OECD** www.oecd.org	U.O. R3 U.O.R1	Cd-Rom e Internet per aggiornam.	Base dati strutturale sulla situazione dei paesi OECD nel 1996	

Servizio e **Fornitore**	Referente	Supporto mediatico	Principali contenuti	Altre notizie
segue Banche dati a carattere statistico				
Inchieste Congiunturali **Commissione Europea**	U.O R4	e-mail	Dati delle inchieste congiunturali dell'area Euro riferite a Manifatturiero, Costruzioni, Commercio, Servizi, Consumatori	Dati mensili dal 1985
Ameco **Commissione Europea** cec.europa.eu.int	U.O. R1	e-mail	Dati di bilancio e macroeconomici per settori istituzionali annuali per 51 paesi	Anni 1980-2002 (comprese previsioni) per i maggiori paesi
Comext **Eurostat** cec.europa.eu.int	U.O. R1	Via modem varie procedure di sicurezza	Dati statistici sul commercio estero	Differenti datasets
New Cronos 2000 **Eurostat** www.europa.eu.int/new_cronos	U.O. R1	Internet	Dati statistici.9 temi General Statistics, Economia Finanza, Popolaz.eCond.sociale, IndustriaServ Agricolt.Pesca, Comm.estero,Trasporti Ambiente e energia, Scienza e tecn.	Dati relativi ai paesi UE, ai candidati e ad altri principali paesi. Metadati completi
European Household Panel **Eurostat**	U.O. R2	Cd-Rom	Disponibili i dati relativi agli anni 1994-95-96-97-98 delle indagini sui redditi delle famiglie Inchiesta in fase di ristrutturazione	Dati soggetti a restrizioni dell'uso
LIS **Luxembourg Income Study** www.lisproject.org	U.O.R2	Si sottopone un programma (ve ne sono predefiniti) in SAS, SPSS, Stata - via internet mail - e si ottiene una celere risposta	Database delle inchieste sui redditi delle famiglie, su tre livelli: famiglia persona figli. I dati riguardano 25 paesi di 4 continenti, archiviati in maniera standardizzata per potere essere analizzati in maniera comparativa	Dati italiani rivisti Un progetto iniziato nel 1994 ha condotto al *LES Luxembourg Employment Study*

Servizio e **Fornitore**	Referente	Supporto mediatico	Principali contenuti	Altre notizie
segue Banche dati a carattere statistico				
Conto annuale IGOP **Ministero dell'Economia** www.tesoro.it	U.O.R2	Cd-Rom Dati 1998, 1999 e 2000	Dati sul personale delle amministrazioni del pubblico impiego	Consistenza e retribuzioni
Dati di bilancio PMI imprese **Centrale dei Bilanci** www.mcc.it	U.O. R2	Cd-Rom	Dati di bilancio di campione di 15mila imprese manifatt. e servizi (stratificato per sett. ATECO, clas.dim, rip.geogr.)	Anni 1993-2000 Incorpora da allora i dati Cerved
World Development Indicators **World Bank** http://www.worldbank.org/data/wdi2002	U.O. R1	Internet	Dati sulla demografia, economia e infrastrutture relativi a tutti i paesi	
Indagine sui Bilanci delle famiglie **Banca d'Italia** www.bancaditalia.it	U.O.R2	Cd-Rom files anche scaricabili dal sito B.d'I previa registr.	Biennale da 83 al 95 (gli anni del cosidd. archivio storico) plus anni 98 - 2000	Non è panel ma la ricostruzione effettuata consente il confronto temporale
Merci trasportate **Trenitalia** www.trenitalia.it	U.O. R1	e-mail	Merci trasportate, in tonnellate e tonn/km.	Serie mensili dal 1979

Servizio e **Fornitore**	Referente	Media	Principali contenuti	Altre notizie
segue Banche dati a carattere statistico				
Indagine sulle forze di lavoro **ISTAT** www.istat.it	U.O. R1	Cd-Rom Files DAT	3 grandi estratti da Rilevazioni Trimestrali delle Forze di Lavoro	1 1992 al 2002 microdati 2. dati panel 1998-99 3. dati trim.aggregati.
Conistat **ISTAT** Con.istat.it	U.O. R1	Internet previa registrazione	9000 serie storiche di indicatori congiunturali prodotti dall'ISTAT relative all'industria e al terziario	Gli archivi sono interrogabili secondo varie dimensioni
Indagine sui Consumi delle famiglie **ISTAT** www.istat.it	U.O.R2	Floppy disk per anni scorsi	Disponibili i "file standard" delle indagini 1993-95-97- 98- 99 - 2001	La rilevazione è passata da 150 a 300 variabili e sono stati eliminati alcuni "oscuramenti"
Indirizzario ASIA **ISTAT**	U.O.R4 F. CED	Specifiche richieste a carattere ufficiale	Indirizzario relativo alle imprese di industria commercio e servizi dai 3 addetti in su	Ultimo disponibile, del 1999
FRED II **Fed Reserve Bank of St.Louis** research.stlouisfed.org/fred2	U.O.R2	Internet	Più di 800 serie storiche relative all'economia statunitense disponibile in formati di vario tipo	

Principali banche dati a carattere giuridico a disposizione dell'ISAE nel dicembre 2002

Servizio e **Fornitore**	Referente	Supporto mediatico	Principali contenuti	Altre notizie
Codici d'Italia - Leggi d'Italia *Prassi delle leggi d'Italia* *Costituzione della Repubblica* **De Agostini professionale** www.deaprofessionale.it	U.O. G1	Internet e autenticazione	Leggi d'Italia (testo vigente commentato con la giurisprudenza), Prassi (circolari e istruzioni), Codici e Costituzione	
Collegamento al CED Cassazione **Corte Suprema di Cassazione** www.giustizia.it/cassazione	U.O. G1	Internet e autenticazione	Banca dati della giurisprudenza italiana	Raccolta di leggi
Commissione Europea **CELEX** europa.eu.int/celex/htm/celex_it.	U.O.R3	Internet	Diritto dell'UE	Differenti tipi di ricerca anche integrabili in forma hyperlink
Commissione Europea **MISSOC**	U.O. R2	Internet	Legislazione descrizione organismi prestazioni, fonti di finanziamento e dati sulla protezione sociale in ciascuno degli statiUE	
Commissione Europea **Eurydice**	U.O. R2	Internet	Legislazione e Banca dati (Eurybase) sul sistema dell'Istruzione in 30 paesi	Pubblicazioni, analisi e riferimenti bibliografici

Allegato n.1)

Decreto istitutivo, Statuto e Ordinamento dei servizi dell'ISAE

e altre normative di riferimento

- **DECRETO ISTITUTIVO** **pg. 126**
  Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1998, n. 374
  "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'ISPE e dell'ISCO in un unico istituto denominato Istituto di studi e analisi economica (ISAE), a norma dell'articolo 7, comma 6, della legge 3 aprile 1997, n. 94".

- **STATUTO DELL'ISAE** **pg. 132**

- **ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISAE** **pg. 136**

- **Legge 3 aprile 1997, n.94, art. 7, comma 6** **pg. 140**
  "Modifiche alla L. 5 agosto 1978, n. 468 , e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato".

- **Legge 27 dicembre 1997, n. 449, articolo 51, c. 6** **pg. 141**
  (Legge Finanziaria 1998)

- **Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204, articolo 5** **pg. 142**
  "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della L. 15 marzo 1997, n. 59".

- **Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, articoli 1, 4 e 6** **pg. 143**
  "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59".

- **Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381, articoli 10 e 11** **pg. 145**
  "Istituzione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché disposizioni concernenti gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59".

- **Legge 23 dicembre 2000, n. 388, artt. 59-60** **pg. 146**
  (Legge Finanziaria 2001)

- **DELIBERAZIONE Comitato Amministrativo N. 2/2000** **pg. 148**
  Indirizzi generali per la stipula di accordi e convenzioni con altre istituzioni di ricerca, per la partecipazione o costituzione di consorzi con soggetti pubblici o privati, e per programmi di collaborazione o scambi di personale con altre istituzioni scientifiche

DECRETO ISTITUTIVO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

28 settembre 1998, n. 374

Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'ISPE e dell'ISCO in un unico istituto denominato Istituto di studi e analisi economica (ISAE), a norma dell'articolo 7, comma 6, della legge 3 aprile 1997, n. 94.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94, e, in particolare, il comma 6 dell'articolo 7, il quale prevede che con regolamento da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sia disposta la fusione in un unico istituto, denominato Istituto di studi e analisi economica (ISAE), dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) e dell'Istituto di studi per la congiuntura (ISCO), che sono contestualmente soppressi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1958, n. 818;

VISTA la legge 30 luglio 1959, n. 616, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni;

UDITO il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza della sezione consultiva per gli atti normativi del 4 maggio 1998;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 26 giugno 1998;

VISTE le osservazioni formulate dalla Corte dei conti con foglio di rilievo n. 13 del 13 agosto 1998 e ritenuto di dover modificare il testo del regolamento in adesione ai predetti rilievi;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri in ordine al testo come sopra riformulato, adottata nella riunione del 18 settembre 1998;

SULLA proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con i Ministri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e per la funzione pubblica;

E M A N A
il seguente regolamento:

Art. 1
Istituzione dell'ISAE

1. In attuazione dell'articolo 7, comma 6, della legge 3 aprile 1997, n. 94, è istituito l'Istituto di studi e analisi economica (ISAE), di seguito denominato anche Istituto, nel quale confluiscono il personale, le

risorse finanziarie e strumentali e i rapporti attivi e passivi dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) e dell'Istituto di studi per la congiuntura (ISCO), che sono contestualmente soppressi.

2. L'ISAE, con unica sede in Roma, è un ente pubblico di ricerca e sperimentazione, inserito nell'omonimo comparto di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile. E' retto dal presente regolamento, nonchè da uno statuto deliberato ed emanato ai sensi dell'articolo 11.

3. L'ISAE è sottoposto alla vigilanza e all'alta direzione del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di seguito indicato anche come Ministro vigilante, il quale impartisce le direttive generali alle quali l'Istituto si attiene nel perseguimento dei compiti istituzionali, ferma restando l'indipendenza nella scelta dei metodi e nella valutazione dei risultati.

4. L'ISAE è inserito nel sistema nazionale della ricerca di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

Art. 2
Compiti istituzionali

1. L'ISAE, nel rispetto degli obiettivi generali della programmazione nazionale in materia di ricerca scientifica, svolge attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo e di studio di macro e microeconomia della finanza pubblica e di politiche di sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale, effettuando, in particolare, ricerche relative alla congiuntura economica ed alle dinamiche tendenziali e programmatiche di medio e lungo periodo dell'economia, nel contesto nazionale e internazionale, con il fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni.

2. L'Istituto svolge, su richiesta dei competenti dipartimenti, attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica per il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nonchè per il Comitato interministeriale della programmazione economica (CIPE) e la Cabina di regia nazionale, su richiesta dei predetti organismi, ferma restando la responsabilità istituzionale degli organi dell'Amministrazione nell'esercizio delle funzioni di propria competenza. L'ISAE svolge inoltre, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attività di collaborazione nelle analisi dei problemi di economia e di finanza pubblica, anche ai fini della predisposizione dei provvedimenti del Governo in materia di politica economica.

3. Nell'ambito delle proprie competenze l'ISAE può svolgere gli incarichi che gli vengono conferiti dal Parlamento, nonchè, mediante convenzione, da pubbliche amministrazioni, da enti e da organizzazioni pubbliche, private o internazionali.

4. Per lo svolgimento delle sue attività l'ISAE ha l'accesso, mediante specifici protocolli d'intesa, al sistema informativo di cui al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, e, nel rispetto del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, ai dati del SISTAN e di altre pubbliche amministrazioni, le quali sono tenute a fornire, ai sensi delle vigenti disposizioni, gli ulteriori elementi e le informazioni in loro possesso richiesti dall'Istituto ai fini dell'esercizio dei propri compiti.

Art. 3
Fonti di finanziamento

1 Al conseguimento dei fini istituzionali l'Istituto provvede:

a) con il contributo annuo dello Stato, determinato con la legge finanziaria;
b) con i contributi di amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonchè di organizzazioni internazionali;
c) con i redditi di beni costituenti il proprio patrimonio;
d) con i proventi derivanti dalle attività di promozione, consulenza e collaborazione con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le risorse finanziarie aggiuntive eventualmente derivanti

dall'inserimento in programmi di ricerca nazionali e internazionali ai sensi del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, nonchè dalla diffusione delle proprie pubblicazioni.

Art. 4
Organi dell'Istituto

1. Gli organi dell'Istituto, nominati ai sensi degli articoli 5, 6 e 8, sono:
   a) il presidente;
   b) il comitato amministrativo;
   c) il collegio dei revisori dei conti.

2. Il presidente e i componenti degli organi collegiali dell'Istituto durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

3. Al presidente e ai componenti degli organi collegiali previsti dal presente regolamento spettano le indennità di carica da determinarsi con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica.

Art. 5
Il presidente

1. Il presidente, scelto tra persone di alta qualificazione scientifica nelle materie di competenza dell'Istituto, è nominato ai sensi dell'articolo 6, comma 2. del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

2. Il presidente:
   a) ha la rappresentanza legale dell'ente;
   b) predispone ed aggiorna il programma di ricerca dell'Istituto, prioritariamente in base alle direttive del Ministro vigilante, e ne dispone l'esecuzione;
   c) assicura l'unità di indirizzo delle attività dell'ente;
   d) convoca e presiede il comitato amministrativo di cui all'articolo 6 e provvede nelle materie e per gli atti delegati dal comitato stesso, ovvero nei casi d'urgente necessità, salva ratifica da parte dello stesso organo nella prima riunione successiva;
   e) esercita ogni competenza non attribuita espressamente ad altri organi dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto.

Art. 6
Il comitato amministrativo

1. Il comitato amministrativo è composto, oltre che dal presidente dell'Istituto, da otto membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle riunioni dell'organo partecipa il direttore generale.

2. Il comitato svolge funzioni di indirizzo e di programmazione delle attività dell'Istituto e di monitoraggio e verifica sulla loro esecuzione, assicurando prioritariamente l'attuazione degli indirizzi delle direttive generali del Ministro vigilante. In particolare:
   a) delibera lo statuto e le relative modifiche con la maggioranza assoluta dei suoi componenti;
   b) verifica la compatibilità finanziaria dei programmi di attività;
   c) delibera i bilanci preventivi e i conti consuntivi;
   d) delibera la pianta organica, il regolamento di amministrazione e contabilità e gli atti organizzativi e regolamentari generali;
   e) nomina il direttore generale, su proposta del presidente.

Art. 7
Controllo e vigilanza

1. La gestione finanziaria dell'Istituto è sottoposta al controllo della Corte dei conti secondo la normativa vigente.

2. Le deliberazioni concernenti i regolamenti, il bilancio consuntivo e la determinazione degli organici sono sottoposte all'approvazione del Ministro vigilante. Allo stesso Ministro sono altresì comunicati, ai fini dell'attività di vigilanza, le deliberazioni e gli atti individuati con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Le deliberazioni soggette ad approvazione divengono esecutive dopo trenta giorni dalla data di ricezione delle stesse da parte del Ministero vigilante. Per le deliberazioni riguardanti la determinazione degli organici il termine di approvazione è di sessanta giorni; le deliberazioni stesse sono approvate di concerto con il Ministro per la funzione pubblica. Gli eventuali rilievi sono comunicati, per conoscenza, anche al presidente del collegio dei revisori dei conti.

3. Il presidente trasmette al Ministro vigilante una relazione annuale sui risultati dell'attività dell'Istituto.

Art. 8
Il collegio dei revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro vigilante ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e di due membri supplenti. I componenti, se dipendenti pubblici, debbono avere qualifica non inferiore a dirigente.

2. Il collegio svolge le attività relative al controllo della gestione finanziaria, secondo le modalità e la disciplina stabiliti per gli enti pubblici.

Art. 9 ([1])
(Norma abrogata)

Art. 10
Il direttore generale

1. Il direttore generale è assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, ed è scelto tra persone in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali. Se scelto tra i dipendenti dell'Istituto è collocato fuori dal ruolo organico, nel quale rientra alla cessazione dell'incarico.

2. Il direttore, ai sensi degli articoli 3 e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni e nel rispetto delle disposizioni speciali dettate per gli enti di ricerca dall'articolo 7, comma 2, e dall'articolo 15, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 29 del 1993, è preposto ai servizi e agli uffici dell'Istituto, cura l'esecuzione delle deliberazioni e delle direttive del comitato amministrativo e del presidente, esercita le funzioni stabilite dalla legge, dallo statuto ovvero quelle delegategli dal comitato amministrativo e dal presidente.

---

[1] **Art. 9**

(Il consiglio scientifico)

"1. Il consiglio scientifico è composto da sette membri, anche stranieri, scelti tra esperti di alta qualificazione anche operanti in pubbliche amministrazioni o in istituzioni private. Il consiglio formula suggerimenti e proposte per la predisposizione del programma di ricerca e per il migliore svolgimento delle relative funzioni. Il consiglio scientifico concorda con il "Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca" di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, strumenti e modalità per la valutazione dell'attività scientifica dell'ente.

2. Il consiglio scientifico è nominato con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e il presidente dell'Istituto".)

L'organismo è stato soppresso in base al combinato disposto delle Disposizioni P. N. 9/2001 del 7 febbraio 2001 e P. NN. 16-17/2001 del 1° marzo 2001, ai sensi dell'art. 41, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Le funzioni sono state ripartite tra il *Comitato degli esperti dell'ISAE* e il *Servizio per la valutazione e il controllo strategico:* il primo formula suggerimenti e proposte per la predisposizione del programma di ricerca e per il migliore svolgimento delle relative funzioni; il secondo concorda con il "Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca" di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, strumenti e modalità per la valutazione dell'attività scientifica dell'ente.

Art. 11
Statuto

1. Lo statuto dell'ISAE è deliberato dal comitato amministrativo ed è approvato con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica.

2. Lo statuto dell'ISAE si ispira ai principi stabiliti dalla legge 3 aprile 1997, n.94, dal presente regolamento, dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni, dal decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, nonchè, in quanto compatibili, da quelli desumibili dalle leggi 30 luglio 1959, n. 616, 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e 8 agosto 1985, n. 439.

3. Lo statuto definisce i poteri e le responsabilità proprie del presidente e del direttore generale per l'esercizio delle attribuzioni di rispettiva competenza, nonchè quelle dei diversi livelli dirigenziali per la gestione e per il conseguimento dei risultati, con riferimento ai programmi di attività annuali e pluriennali; prevede altresì il servizio di controllo interno, che opera per le finalità indicate nell'articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 12
Ordinamento e personale

1. L'ISAE, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa prevista dall'articolo 1, comma 2, opera secondo gli indirizzi espressi nel decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, ed organizza la sua attività e le sue strutture in modo da assicurare il massimo livello di flessibilità, di autonomia e di efficienza, nonchè le sinergie con gli altri soggetti operanti nel sistema.

2. Per particolari progetti l'ISAE può avvalersi anche di personale di cittadinanza straniera, assunto, a tempo pieno o parziale, nei limiti e con le modalità previste dai contratti collettivi.

3. L'ordinamento dei servizi può prevedere l'istituzione di uffici, posti alle dirette dipendenze del presidente, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo ad esso attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero da esperti e da personale di elevata qualificazione professionale e culturale, nei limiti e con le modalità previsti dalle norme vigenti in materia.

Art. 13
Disposizioni transitorie e finali

1. Alla data di entrata in vigore del presente regolamento agli organi dei soppressi ISCO ed ISPE si applicano le disposizioni sulla proroga degli organi amministrativi di cui alla legge 15 luglio 1994, n. 444. Ai fini dell'espletamento delle formalità di consegna, essi sono tenuti a predisporre, nel termine di quarantacinque giorni, la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il conto patrimoniale, nonchè una relazione contenente in particolare l'evidenziazione della situazione finanziaria e degli accantonamenti dei fondi di fine rapporto del personale dipendente dei due enti. I predetti atti sono corredati dalle relazioni dei rispettivi collegi dei revisori dei conti.

2. All'atto dell'insediamento dei nuovi organi, il comitato amministrativo delibera il bilancio unificato, come atto preliminare per la riattivazione delle procedure di spesa.

3. In sede di prima attuazione del presente regolamento l'organico del personale dell'Istituto è provvisoriamente determinato sulla base delle dotazioni organiche dell'ISCO e dell'ISPE alla data di entrata in vigore del regolamento stesso. Il personale dei due istituti soppressi, inserito nel comparto di contrattazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, ed in servizio alla data della fusione, confluisce nell'ISAE, conservando la posizione giuridica ed economica posseduta a tale data. I concorsi già banditi dall'ISPE e dall'ISCO, le cui prove abbiano

avuto inizio, sono completati secondo le procedure già avviate ed i posti si intendono riferiti all'organico dell'ISAE.

4. Entro sessanta giorni dal suo insediamento il comitato amministrativo delibera lo statuto, la dotazione organica e il nuovo assetto organizzativo e dei servizi. Per la determinazione della dotazione organica si procede ai sensi degli articoli 6 e 31 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificati dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, e nell'osservanza dei limiti e degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti nella legge finanziaria e nei provvedimenti ad essa collegati. La relativa deliberazione è approvata dal Ministro vigilante, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica.

5. Nelle more delle procedure amministrative di approvazione dei predetti atti, al fine di assicurare la continuità delle attività in corso, il comitato amministrativo adotta provvedimenti temporanei in ordine alle strutture operative esistenti nei due istituti soppressi, agli incarichi dirigenziali in atto ed alle attività in corso presso di esse.

6. Sono trasferite all'ISAE le disponibilità finanziarie già attribuite all'ISCO e all'ISPE, compresi i contributi previsti per l'anno 1998 dalla legge finanziaria.
Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1998

SCALFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
CIAMPI, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*
BERLINGUER, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*
BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK
Registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1998
Atti di Governo, registro n. 114, foglio n. 15

STATUTO DELL'ISAE

(Allegato alla Deliberazione C.A. n. 8/99 del 21.6.1999)

Art. 1

Natura e compiti istituzionali

1. L'ISAE, ente pubblico di ricerca e sperimentazione, istituito con D.P.R. 28 settembre 1998, n. 374, ha sede in Roma e opera sotto la vigilanza e l'alta direzione del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che impartisce all'istituto le direttive generali sulla sua attività.

2. L'istituto svolge i compiti indicati nell'art. 2 del decreto n. 374.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente atto si intende:

a) per "regolamento," il D.P.R. 28 settembre 1998, n. 374;
b) per "Ministro," il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;
c) per "decreto n. 29," il D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modificazioni;
d) per "istituto", l'ISAE.

Art. 3

Presidente

1. Il presidente:

a) predispone e aggiorna il programma di ricerca dell'Istituto, definendone gli obiettivi - prioritariamente sulla base delle direttive del Ministro vigilante e anche di eventuali suggerimenti e proposte del consiglio scientifico - ed emana le direttive per la sua esecuzione ai responsabili delle strutture di ricerca; adotta ogni provvedimento relativo alla acquisizione delle risorse umane e finanziarie necessarie; conferisce e revoca gli incarichi di direzione delle strutture nelle quali si articola l'ordinamento dell'ente e secondo le procedure in esso previste;
b) assicura l'unità di indirizzo delle attività dell'ente e può assegnare ai dirigenti preposti a centri di responsabilità le risorse umane, tecniche ed economico-finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi dati;
c) convoca e presiede il comitato amministrativo e, nei casi di assenza o altro impedimento, può affidare funzioni vicarie a un componente dell'organo;
d) provvede nelle materie e per gli atti delegati dal comitato amministrativo;
e) esercita ogni competenza non attribuita espressamente ad altri organi.

Art. 4

Comitato Amministrativo

1. Il comitato amministrativo, composto dal presidente dell'istituto e da otto membri nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:

a) delibera lo statuto e le relative modifiche con la maggioranza assoluta dei suoi componenti;
b) svolge funzioni di indirizzo e di programmazione delle attività dell'istituto e di monitoraggio della loro esecuzione, verificando in particolare la compatibilità finanziaria dei programmi di attività; definisce gli indirizzi generali relativi alla stipula di accordi e convenzioni e alla partecipazione o costituzione di consorzi con soggetti pubblici e privati, al fine di attuare le sinergie con altri soggetti operanti nel sistema della ricerca ai sensi dell'art. 12, comma 1 del regolamento;
c) delibera i bilanci preventivi e i conti consuntivi, nonché gli atti ad essi allegati ai sensi di legge;
d) delibera le dotazioni organiche, il regolamento di amministrazione e contabilità e gli atti organizzativi e regolamentari generali, tra i quali prioritariamente l'ordinamento dei servizi e gli atti di attuazione dello stesso;

e) su proposta del presidente, nomina il direttore generale con contratto a tempo determinato della durata massima di 5 anni ed è l'organo competente ad espletare la procedura di revoca di cui agli artt. 19 e 21 del decreto n. 29;
f) è sentito su ogni altro argomento che il presidente ritiene opportuno sottoporre a valutazione.

2. Il comitato amministrativo è costituito ed è operativo con la nomina della maggioranza assoluta dei suoi membri. Per la validità delle sue deliberazioni, fatta salva la maggioranza qualificata per la deliberazione dello Statuto, sono necessari la presenza del presidente e di 4 componenti e il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

3. Il comitato può deliberare l'attribuzione di deleghe al presidente ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. d) del regolamento.

4. La mancata partecipazione ai lavori del comitato, che si protragga per oltre sei mesi e che ostacoli la funzionalità dell'organo, è comunicata, per il tramite del presidente e per le decisioni di competenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministro vigilante.

5. Il comitato stabilisce con propri atti le procedure e le modalità di funzionamento dell'organo e si avvale di un verbalizzante scelto su proposta del presidente.

Art. 5
Collegio dei revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge le attività relative al controllo della gestione finanziaria secondo le modalità e la disciplina previste dalla normativa vigente per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.

2. I componenti del collegio partecipano alle riunioni del comitato amministrativo.

Art. 6
Direttore generale

1. Il direttore generale:

a) è preposto alle strutture dell'istituto, esercita le sue funzioni nei limiti degli artt. 7, c. 2 e 15, c. 2 del decreto n. 29 e cura l'esecuzione delle deliberazioni e delle direttive generali del comitato amministrativo e di quelle specifiche del presidente;
b) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici amministrativi e tecnici; dirige, coordina e controlla l'attività dei loro dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, con potere sostitutivo in caso di inerzia e propone nei loro confronti le misure previste dall'art. 21 del decreto n. 29;
c) sulla base delle linee programmatiche, dei programmi di attività e degli indirizzi economico-finanziari definiti dal presidente, predispone il bilancio preventivo; esercita - secondo i criteri e i limiti prefissati dal presidente - i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti; predispone il rendiconto annuale della gestione;
d) cura la gestione dei rapporti di lavoro con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro e con i limiti, per quanto concerne il personale di ricerca e quello che comunque è funzionalmente assegnato alle strutture di ricerca, di cui agli artt. 7, c. 2 e 15, c. 2. del decreto n. 29;
e) cura la gestione dei rapporti sindacali;
f) sentito il presidente, promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere;

g) esercita le funzioni eventualmente delegategli dal comitato e dal presidente.

Art. 7
Organizzazione e Ordinamento

1. L'ISAE definisce e organizza le proprie strutture ispirandosi a criteri di

flessibilità, funzionalità e di semplificazione delle procedure e di responsa-bilizzazione dei soggetti dell'organizzazione, nonché assicurando le sinergie con gli altri soggetti operanti nel sistema della ricerca.

2. Il servizio di controllo interno, istituito e composto ai sensi delle normative vigenti, opera in posizione di autonomia nell'ambito della segreteria generale di cui al successivo comma 3 e risponde esclusivamente agli organi di indirizzo dell'ente per il tramite del presidente. Il servizio effettua le valutazioni ed i controlli previsti dalla legge e quelli specifici richiesti dagli organi di indirizzo.

3. Per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo ad esso attribuite dalla legge e dal regolamento, il presidente può avvalersi di uffici di supporto e di diretta collaborazione. L'ordinamento dei servizi definisce le modalità di costituzione dei predetti uffici in attuazione dell'art.12, c.3 del regolamento e dell'art.14, c.2 del decreto n.29. Ad essi sono assegnati, nei limiti del 5% della dotazione organica, il personale indicato nel citato art.14 del decreto n. 29 e, nel limite del 5% della dotazione organica complessiva dei primi tre livelli, i dirigenti assunti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, c. 6 del citato decreto n. 29. Il coordinamento dei predetti uffici è affidato a un segretario generale nominato dal presidente, scelto tra dipendenti o esperti esterni all'ente di qualificazione professionale e culturale particolarmente elevata, aventi i requisiti di cui al citato art. 19.

4. Con delibera del comitato è determinato, secondo le modalità e i criteri indicati nel citato art. 14, il trattamento accessorio da corrispondere mensilmente al predetto personale a fronte delle responsabilità e degli obblighi indicati nella norma. Il comitato stabilisce altresì criteri generali per la determinazione e l'attribuzione delle indennità di cui all'art. 19, c. 6 del decreto n. 29 ai dirigenti assunti con contratto a termine.

Art. 8
Strutture e Dirigenti

1. In considerazione delle particolari figure dirigenziali presenti in una istituzione di ricerca e in coerenza con il disposto dell'art. 3, commi 2 e 4 e dell'art. 15, c.2 del decreto n. 29, i *dirigenti amministrativi* sono responsabili esclusivamente dell'attività amministrativa e dei relativi risultati ed esercitano in generale i compiti e i poteri previsti nell'art. 17 del decreto n. 29. Essi riferiscono al direttore generale, il quale, nel caso di risultati negativi e/o di grave inosservanza delle direttive impartite, propone al presidente l'adozione delle misure previste nell'art. 21 del decreto n. 29.

2. I dirigenti delle strutture di ricerca attuano i programmi di attività dell'ente e gli indirizzi impartiti in relazione ad essi dal presidente, coordinano le attività svolte dal personale che opera nella struttura di competenza, gestiscono le risorse umane, tecniche e finanziarie assegnate con criteri di efficienza ed economicità, secondo i parametri stabiliti per il controllo di gestione.

3. In ragione del loro carattere fiduciario gli incarichi del direttore generale e di segretario generale, il primo all'atto del rinnovo degli organi e il secondo all'atto della nomina del presidente, possono essere confermati, revocati, modificati o rinnovati entro novanta giorni dall'insediamento dei nuovi organi. Decorso tale termine, gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati fino alla loro naturale scadenza.

Art. 9
Personale

1. L'istituto si avvale di personale:

a) assunto con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale e con contratti di formazione-lavoro, disciplinati secondo il CCNL del comparto degli enti di ricerca e sperimentazione scientifica;
b) assunto con contratti a termine e con contratti di diritto privato per il personale che opera negli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo;

c) comandato da altre amministrazioni o proveniente da Università italiane e straniere, da organismi internazionali, da enti pubblici e privati e dalle imprese sulla base delle normative vigenti o di apposite convenzioni o contratti di collaborazione;
d) appartenente alle categorie di cui all'art. 51, c. 6 della legge 449/97.

2. Il personale dipendente è iscritto nella gestione previdenziale INPDAP.

Art. 10
Norma di rinvio

Per quanto non previsto nei precedenti articoli si applicano le norme del D.P.R. 28 settembre 1998, n. 374.

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISAE

(Allegato alla Deliberazione C.A. n. 10/99 del 22 giugno 1999)

Art. 1

Articolazione dell'ordinamento

1. L'ordinamento dei servizi dell'ISAE è articolato:

a) in *uffici* di supporto e di diretta collaborazione del presidente;
b. 1) in strutture di ricerca permanenti distinte - a seconda della loro complessità e rilevanza nello svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività di ricerca continuative - in *unità operative di ricerca*, articolabili in *aree* tematiche, e in *funzioni di ricerca*;
b. 2) in strutture di ricerca temporanee per l'attuazione di speciali progetti previsti nei programmi annuali o pluriennali dell'ente o finanziati su commessa esterna, denominate *unità di progetto*;
c) in strutture di supporto alla ricerca distinte - a seconda della loro complessità e rilevanza - in *unità operative di supporto tecnico*, articolabili in *aree*, e in *funzioni di supporto tecnico;*
d) in strutture amministrative per la gestione delle risorse umane, finanziarie e tecniche dell'ente distinte - a seconda della complessità e della rilevanza - in *servizi* e *uffici.*

2. Le strutture di cui ai punti a), b. 1) e c) sono istituite con delibera del comitato amministrativo, su proposta del presidente; le *aree* in cui possono articolarsi le *unità operative* di cui ai punti b. 1) e c) e le *unità di progetto* di cui al punto b. 2) sono istituite con disposizione del presidente; le strutture di cui al punto d) sono individuate nel presente ordinamento.

3. Il direttore generale e le strutture di cui ai punti a, b. 1 e b. 2 rispondono funzionalmente al presidente; le strutture di cui ai punti c) e d) rispondono al direttore generale.

Art. 2

Direttore generale

1. Il direttore generale esercita le funzioni previste da norme generali, dal D.P.R. n. 374/98, dallo statuto e dall'art. 16 del D. Lgs. n. 29/93, come recepito nello statuto. E' responsabile dei risultati della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'istituto, esercita funzioni di coordinamento e di supervisione delle attività, organizza le risorse umane, assegnandole alle strutture previste nel presente ordinamento o a specifici progetti o funzioni, sentito, per le strutture scientifiche, il presidente; formula proposte agli organi di indirizzo, cura l'attuazione dei loro provvedimenti e trasmette le loro direttive alle strutture sottordinate. Esercita sui dirigenti delle strutture tecniche e amministrative l'indirizzo, il coordinamento, la valutazione ed i controlli previsti nelle normative vigenti.

2. In caso di assenza o impedimento di breve durata - sentito il presidente - può delegare in tutto o in parte le funzioni inerenti al suo ufficio a un dirigente amministrativo. Nei casi in cui l'assenza o l'impedimento si protraggano per oltre un mese, le funzioni vicarie sono conferite dal presidente.

3. Su delega del presidente può rappresentare legalmente l'ente nella stipula dei contratti e nei procedimenti giudiziari, nonché in eventuali altri affari speciali per i quali sia necessario conferirgli la delega. Egli è tenuto a presentare ogni tre mesi al presidente un elenco degli atti assunti sulla base delle deleghe esercitate.

4. Nell'ambito della direzione generale operano l'*ufficio relazioni con il pubblico* (URP) di cui all'art. 12 del decreto n. 29/93 e l'*ufficio per la gestione del contenzioso del lavoro* di cui all'art. 12 bis del medesimo decreto n. 29.

Art. 3

Uffici di supporto e di diretta collaborazione del presidente

1. In attuazione degli artt. 5 e 12 del decreto n. 374/98 e degli artt. 3 e 7 dello statuto, gli uffici di supporto e di diretta collaborazione del presidente svolgono compiti di assistenza e di consulenza,

nonché funzioni di raccordo con le strutture di ricerca, tecniche e amministrative. Essi coadiuvano il presidente nelle funzioni di cui all'art. 3 dello statuto e in particolare: nella programmazione strategica; nei rapporti con gli organi vigilanti interni ed esterni; nei rapporti con gli altri soggetti del sistema della ricerca e dell'Università; nei rapporti con le istituzioni straniere e internazionali; nelle relazioni interne ed esterne e con la stampa; nella formulazione di proposte di adeguamento degli strumenti normativi di interesse dell'ente e nella stipula di contratti e convenzioni.

2. I predetti uffici sono coordinati dal segretario generale di cui all'art. 7 dello statuto ed operano con il personale indicato nel medesimo articolo.

Art. 4 ([2])
Servizi di controllo interno

1. Per le attività di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati di cui al D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 l'ISAE si avvale dagli organismi di seguito indicati:

a) il "Servizio per la valutazione e il controllo strategico", che opera in posizione di autonomia, supporta l'attività di programmazione strategica ed effettua le analisi di cui all'art.6 del decreto. Risponde al presidente che riferisce sulle sue valutazioni al comitato amministrativo;

b) il "Servizio di controllo di gestione" verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Risponde al direttore generale, il quale riferisce sulle sue risultanze agli organi di indirizzo.

2. Il Servizio sub a) è costituito da un collegio composto da tre esperti, anche esterni all'ente, nominati dal presidente, sentito il comitato amministrativo.
Il Servizio sub b) è diretto da un esperto interno o esterno all'ente nominato dal direttore generale, sentito il presidente.

3. La valutazione dei dirigenti direttamente destinatari - ai sensi degli artt.3, lett. a) e 6 dello Statuto - delle direttive emanate dagli organi di indirizzo, è proposta dal Servizio sub a) ed è approvata dal presidente; quella dei dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 7 del presente ordinamento, che è effettuata annualmente con le modalità di cui all'art. 5 del decreto, è proposta dal direttore generale sulla base delle risultanze del Servizio di controllo di gestione ed è approvata dal presidente.

Art. 5
Strutture di ricerca

1. I compiti istituzionali e le attività di ricerca previste nell'art. 2 del decreto n. 374/98, sono svolti in strutture di carattere permanente di particolare complessità e rilevanza, denominate *unità operative di ricerca*, nonché in strutture, denominate *funzioni;* l'attuazione di speciali progetti previsti nei programmi annuali o pluriennali dell'ente o finanziati da commesse esterne si effettua in *unità di progetto* temporanee.

3. Nelle *funzioni* si svolgono le attività di ricerca di minore complessità e quelle di documentazione economica, statistica e giuridica.

4. Anche in relazione ad attività svolte su commessa esterna o con finanziamenti nazionali o internazionali possono essere costituite *unità di progetto* di carattere temporaneo.

---

[2] Articolo così modificato dalla Deliberazione C.A. n. 1/2000.

Nell'ambito delle *unità operative di ricerca*, istituite ai sensi dell'art.1, c.2 vengono svolte, con riguardo all'economia italiana nel contesto europeo ed internazionale, le attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo e di studio di macro e microeconomia della finanza pubblica, di politiche di sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale, nonché di studio della regolamentazione dei mercati e delle procedure di intervento della pubblica amministrazione. Le predette unità sono articolate in *aree* tematiche anche in relazione alle esigenze derivanti dalle direttive del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dai programmi di ricerca dell'ente.

5. La responsabilità e il coordinamento delle strutture di ricerca sopra indicate sono affidati dal presidente, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, a personale di ricerca dei livelli I, II e III, con incarichi a termine, conferiti secondo le modalità previste nel successivo art. 8.

Art. 6
Strutture di supporto tecnico

1. Le attività di supporto tecnico sono svolte in strutture che coadiuvano le unità di ricerca nella elaborazione dei dati, nella gestione della rete telematica, nella formazione del personale, nella pubblicazione e diffusione dei risultati. A seconda della loro complessità e rilevanza si distinguono in *unità operative tecniche*, articolabili in *aree*, e in *funzioni tecniche*.

2. Esse sono istituite ai sensi dell'art. 1, c. 2. Gli incarichi di direzione delle predette strutture sono conferiti dal presidente, con le modalità previste nel successivo art. 8, a tecnologi dei livelli I e II; in caso di necessità esse possono essere affidate anche ad un tecnologo di III livello o a personale di ricerca in possesso di requisiti idonei alla attività da svolgere.

Art. 7
Strutture amministrative

1. Le attività amministrative sono svolte:
1.1 in un *servizio contabilità, bilancio e affari generali*, che coordina le distinte e complesse tipologie di attività concernenti gli adempimenti amministrativi e contabili dell'ente con il compito di assicurare la correttezza dell'azione

amministrativa, la salvaguardia del patrimonio, l'economicità, l'efficacia e l'efficienza nella gestione delle risorse finanziarie dell'ente. Predispone gli atti istruttori e le analisi finanziarie e contabili per la stesura dei bilanci preventivi e consuntivi, provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'inventario dei beni, cura le problematiche fiscali e i relativi adempimenti, nonché le attività commerciali e la gestione e rendicontazione di commesse e finanziamenti, attua le normative in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, fornisce assistenza amministrativa alle strutture di ricerca eventualmente incaricate di gestire fondi su commessa o quote di bilancio. Esercita ogni altra funzione affidatagli dal direttore generale, il quale peraltro, per particolari esigenze può riservare alla sua competenza alcune delle funzioni sopra indicate;

1.2 in un *ufficio del personale* che cura tutti gli adempimenti relativi alla selezione, assunzione e gestione del personale dipendente e delle altre risorse umane che operano nell'ente con diverse forme di impiego. Predispone i contratti individuali di lavoro e applica quelli nazionali e decentrati. Assiste il direttore generale nelle relazioni sindacali. Cura i procedimenti disciplinari e supporta l'ufficio del contenzioso con il personale di cui all'art. 3. Cura l'attuazione di normative di legge e contrattuali concernenti l'orario di lavoro, la trasparenza amministrativa, la privacy, le pari opportunità, i benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale e i programmi di formazione, d'intesa con le strutture di supporto tecnico che debbono realizzarli. Esercita ogni altra funzione affidatagli dal direttore generale, il quale peraltro, per particolari esigenze, può riservare alla sua competenza alcune delle funzioni sopra indicate.

2. I responsabili delle strutture sopra indicate sono nominati dal presidente su proposta del direttore generale. Le specifiche attribuzioni previste nell'art. 17 del decreto n. 29/93, con le limitazioni di cui all'art. 15, c.2 del medesimo decreto, sono loro conferite dal direttore generale che esercita su di essi le funzioni ed i controlli previsti nel citato decreto n. 29, come recepito nello statuto.

3. I dirigenti amministrativi sovrintendono agli uffici nei quali si articola la struttura loro affidata, individuano i responsabili dei procedimenti e - d'intesa con il direttore generale - provvedono all'eventuale affidamento di funzioni vicarie o di coordinamento di particolari settori di attività, a dipendenti dei profili più elevati, secondo le norme previste nei contratti di lavoro.

Art. 8
Conferimento degli incarichi dirigenziali

1. Per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture indicate nei precedenti articoli, per il rinnovo degli stessi e per il passaggio ad incarichi di funzioni dirigenziali diverse, si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali, anche in relazione ai risultati conseguiti.

2. Tutti gli incarichi sono conferiti a termine ai sensi dell'art. 19 del decreto n. 29/93.
Essi possono essere revocati prima della scadenza, sia a seguito di eventuale soppressione della struttura di competenza o in relazione a sopraggiunte mutate esigenze organizzative, sia nelle ipotesi di inosservanza delle direttive generali o di risultati negativi. La verifica dei risultati viene effettuata almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, in sede di rendicontazione consuntiva dell'attività dell'ente.

Art. 9
Responsabilità e compiti dei dirigenti delle strutture

Ai dirigenti di tutte le strutture dell'ente sono applicate le norme, in tema di responsabilità e compiti, concernenti gli incarichi di funzioni dirigenziali previste nel decreto n. 29/93, come recepite nello statuto dell'ente.

Art. 10
Personale

Il direttore generale, il segretario generale, i componenti del servizio di controllo interno e i responsabili delle strutture di ricerca rispondono funzionalmente al presidente.
Tutto il personale, con i limiti di cui all'art. 15, c. 2 del decreto n. 29/93, dipende gerarchicamente dal direttore generale, al quale riferiscono direttamente i dirigenti amministrativi e delle strutture di supporto tecnico.
Il personale assegnato alle diverse strutture dell'ente risponde funzionalmente ai responsabili delle stesse.

Art. 11
Norma di attuazione

Le disposizioni del presente ordinamento sono attuate con deliberazioni del comitato amministrativo su proposta del presidente.

Legge 3 aprile 1997, n.94, articolo 7, comma 6
(Modifiche alla L. 5 agosto 1978, n. 468 , e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato.)

Articolo 7, comma 6

Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988 n. 400, e successive modificazioni, è disposta la fusione dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) e dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) in un unico Istituto, sottoposto alla vigilanza e all'alta direzione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, denominato Istituto di studi e analisi economica (ISAE), dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, al quale sono attribuiti il personale, le risorse finanziarie e le sedi dei precedenti istituti, nonché i relativi rapporti attivi e passivi. Al conseguimento dei fini istituzionali l'ISAE provvede:
con il contributo dello Stato, il cui importo annuo è determinato con la legge finanziaria;
con i contributi di amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché di organizzazioni internazionali;
con i redditi di beni costituenti il proprio patrimonio;
con i proventi derivanti dalle attività di promozione, consulenza e collaborazione.
Dalla data di entrata in vigore del regolamento sono abrogate le norme, anche di legge, relative ai soppressi ISCO e ISPE.

Legge 27 dicembre 1997, n. 449, articolo 51, comma 6
(Legge Finanziaria 1998)

Art. 51, c. 6
Università e ricerca

Le università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, assicurando, con proprie disposizioni, idonee procedure di valutazione comparativa e la pubblicità degli atti, possono conferire assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. Possono essere titolari degli assegni dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso i soggetti di cui al primo periodo del presente comma. Gli assegni hanno durata non superiore a quattro anni e possono essere rinnovati nel limite massimo di otto anni con lo stesso soggetto, ovvero di quattro anni se il titolare ha usufruito della borsa per il dottorato di ricerca. Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. Il titolare di assegni può frequentare corsi di dottorato di ricerca anche in deroga al numero determinato, per ciascuna università, ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando il superamento delle prove di ammissione. Le università possono fissare il numero massimo dei titolari di assegno ammessi a frequentare in soprannumero i corsi di dottorato. Il titolare in servizio presso amministrazioni pubbliche può essere collocato in aspettativa senza assegni. Agli assegni di cui al presente comma si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni e integrazioni. Per la determinazione degli importi e per le modalità di conferimento degli assegni si provvede con decreti del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. I soggetti di cui al primo periodo del presente comma sono altresì autorizzati a stipulare, per specifiche prestazioni previste da programmi di ricerca, appositi contratti ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile, compatibili anche con rapporti di lavoro subordinato presso amministrazioni dello Stato ed enti pubblici e privati.
Gli assegni e i contratti non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dei soggetti di cui al primo periodo del presente comma.

Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204, articolo 5
(Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della L. 15 marzo 1997, n. 59.)

Art. 5
Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca.

1. È istituito, presso il MURST, il comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR), composto da non più di 7 membri, anche stranieri, di comprovata qualificazione ed esperienza, scelti in una pluralità di ambiti metodologici e disciplinari. Il comitato, sulla base di un programma annuale da esso approvato:
a) svolge attività per il sostegno alla qualità e alla migliore utilizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nazionale. A tal fine promuove la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie, tecniche e pratiche di valutazione della ricerca;
b) determina i criteri generali per le attività di valutazione svolte dagli enti di ricerca, dalle istituzioni scientifiche e di ricerca e dell'ASI, verificandone l'applicazione;
c) d'intesa con le pubbliche amministrazioni, progetta ed effettua attività di valutazione esterna di enti di ricerca da esse vigilati o finanziati, nonché di progetti e programmi di ricerca da esse coordinati o finanziati;
d) predispone rapporti periodici sulle attività svolte e una relazione annuale in materia di valutazione della ricerca, che trasmette al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai Ministri interessati e al CIPE;
e) determina criteri e modalità per la costituzione, da parte di enti di ricerca e dell'ASI, ove ciò sia previsto dalla normativa vigente, di un apposito comitato incaricato della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'ente e, ove ricorrano, degli istituti in cui si articola (6/a).

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sono nominati i componenti del comitato e ne è determinata la durata del mandato. I dipendenti pubblici possono essere collocati in aspettativa per la durata del mandato. Il comitato elegge nel suo seno il presidente.

OMISSIS

Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, articoli 1, 4 e 6
(Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.)

Art. 1
Princìpi generali del controllo interno

1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito della rispettiva autonomia, si dotano di strumenti adeguati a:
a) garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
b) verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale (valutazione della dirigenza);
d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico).

2. **La progettazione d'insieme dei controlli interni rispetta i seguenti princìpi generali**, obbligatori per i Ministeri, applicabili dalle regioni nell'ambito della propria autonomia organizzativa e legislativa e **derogabili da parte di altre amministrazioni pubbliche**, fermo restando il principio di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, di qui in poi denominato "decreto n. 29":
a) l'attività di valutazione e controllo strategico supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo di cui agli articoli 3, comma 1, lettere b) e c), e 14 del decreto n. 29. Essa è pertanto svolta da strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo. Le strutture stesse svolgono, di norma, anche l'attività di valutazione dei dirigenti direttamente destinatari delle direttive emanate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, in particolare dai Ministri, ai sensi del successivo articolo 8;
b) il controllo di gestione e l'attività di valutazione dei dirigenti, fermo restando quanto previsto alla lettera a), sono svolte da strutture e soggetti che rispondono ai dirigenti posti al vertice dell'unità organizzativa interessata;
c) l'attività di valutazione dei dirigenti utilizza anche i risultati del controllo di gestione, ma è svolta da strutture o soggetti diverse da quelle cui è demandato il controllo di gestione medesimo;
d) le funzioni di cui alle precedenti lettere sono esercitate in modo integrato;
e) è fatto divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico.

3. Gli enti locali e le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura possono adeguare le normative regolamentari alle disposizioni del presente decreto, nel rispetto dei propri ordinamenti generali e delle norme concernenti l'ordinamento finanziario e contabile.

4. Il presente decreto non si applica alla valutazione dell'attività didattica e di ricerca dei professori e ricercatori delle università, all'attività didattica del personale della scuola, all'attività di ricerca dei ricercatori e tecnologi degli enti di ricerca.

5. Ai sensi degli articoli 13, comma 1, e 24, comma 6, ultimo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le disposizioni relative all'accesso ai documenti amministrativi non si applicano alle attività di valutazione e controllo strategico. Resta fermo il diritto all'accesso dei dirigenti di cui all'articolo 5, comma 3, ultimo periodo.

4.Gli addetti alle strutture che effettuano il controllo di gestione, la valutazione dei dirigenti e il controllo strategico riferiscono sui risultati dell'attività svolta esclusivamente agli organi di vertice dell'amministrazione, ai soggetti, agli organi di indirizzo politico-amministrativo individuati dagli articoli seguenti, a fini di ottimizzazione della funzione amministrativa. In ordine ai fatti così segnalati, e la cui

conoscenza consegua dall'esercizio delle relative funzioni di controllo o valutazione, non si configura l'obbligo di denuncia al quale si riferisce l'articolo 1, comma 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Art. 4
Controllo di gestione

1. Ai fini del controllo di gestione, ciascuna amministrazione pubblica definisce:
a) l'unità o le unità responsabili della progettazione e della gestione del controllo di gestione;
b) le unità organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
c) le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
d) l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;
e) le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
f) gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
g) la frequenza di rilevazione delle informazioni.

OMISSIS

Art. 6
La valutazione e il controllo strategico

1. L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

2. Gli uffici ed i soggetti preposti all'attività di valutazione e controllo strategico riferiscono in via riservata agli organi di indirizzo politico, con le relazioni di cui al comma 3, sulle risultanze delle analisi effettuate. Essi di norma supportano l'organo di indirizzo politico anche per la valutazione dei dirigenti che rispondono direttamente all'organo medesimo per il conseguimento degli obiettivi da questo assegnatigli.

OMISSIS

Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381, articoli 10 e 11
(Istituzione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché disposizioni concernenti gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)

Art. 10
Estensione di disposizioni in vigore per enti di ricerca

OMISSIS

3. Le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19(*), sono estese anche all'Istituto di studi e di analisi economiche (**ISAE**).

OMISSIS

Art. 11.
Modifica dei compiti del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) e della composizione del Comitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR).

1. All'articolo 5 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, il secondo periodo del comma 1 e i commi 3 e 5 sono sostituiti dal seguente periodo: "Il comitato, sulla base di un programma annuale da esso approvato:
a) svolge attività per il sostegno alla qualità e alla migliore utilizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nazionale. A tal fine promuove la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie, tecniche e pratiche di valutazione della ricerca;
b) determina i criteri generali per le attività di valutazione svolte dagli enti di ricerca, dalle istituzioni scientifiche e di ricerca e dell'ASI, verificandone l'applicazione;
c) d'intesa con le pubbliche amministrazioni, progetta ed effettua attività di valutazione esterna di enti di ricerca da esse vigilati o finanziati, nonché di progetti e programmi di ricerca da esse coordinati o finanziati;
d) predispone rapporti periodici sulle attività svolte e una relazione annuale in materia di valutazione della ricerca, che trasmette al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai Ministri interessati e al CIPE;
e) determina criteri e modalità per la costituzione, da parte di enti di ricerca e dell'ASI, ove ciò sia previsto dalla normativa vigente, di un apposito comitato incaricato della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività' complessiva dell'ente e, ove ricorrano, degli istituti in cui si articola.
2. All'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, dopo le parole: "Il Governo si avvale di un comitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR), istituito presso il MURST, composto" inserire le seguenti: "dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, che lo presiede, ronche".

(*) L'art. 12 (mobilità con le università) del Decreto Legislativo 30 gennaio 1999, n. 19 (Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche) è il seguente:

1. Le università possono attribuire per contratto, stipulato ai sensi del decreto 21 maggio 1998, n. 242, del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica corsi ufficiali o integrativi di insegnamento al personale di ricerca in servizio presso il C.N.R. Spetta agli statuti delle università determinare le modalità attraverso le quali il predetto personale partecipa, per la durata del contratto, alle deliberazioni relative alla programmazione delle attività didattiche e scientifiche.
2. Previa convenzione tra università e C.N.R., i ricercatori e i professori universitari di ruolo possono svolgere per periodi predeterminati attività di ricerca presso gli istituti del C.N.R.
3. Previa convenzione tra università e C.N.R., il personale di ricerca del C.N.R. può essere autorizzato per periodi predeterminati a svolgere attività di ricerca presso gli istituti scientifici delle università. Spetta agli statuti delle università determinare le modalità attraverso le quali il predetto personale, per la durata delle attività, partecipa alle deliberazioni degli organi accademici competenti in materia di programmazione delle attività scientifiche.
5. I contratti di cui al comma 1 e le attività di cui ai commi 2 e 3 sono compatibili con il mantenimento dei rapporti di lavoro con le amministrazioni di appartenenza. Per i professori ed i ricercatori universitari l'attività di ricerca di cui al comma 2 non rientra nell'attività prevista dall'articolo 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Lo svolgimento di attività di ricerca presso il C.N.R. può comportare per i ricercatori e i professori universitari l'esonero, totale o parziale, dai carichi didattici.
I regolamenti di cui all'articolo 7 e gli statuti e regolamenti degli atenei disciplinano l'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo.

Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articoli 59 e 60
(Legge Finanziaria 2001)

OMISSIS

Art. 59
Acquisto di beni e servizi degli enti decentrati di spesa

1. Al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni del mercato da parte degli enti decentrati di spesa, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica promuove aggregazioni di enti con il compito di elaborare strategie comuni di acquisto attraverso la standardizzazione degli ordini di acquisto per specie merceologiche e la eventuale stipula di convenzioni valevoli su parte del territorio nazionale, a cui volontariamente possono aderire tutti gli enti interessati.
2. In particolare vengono promosse, sentiti rispettivamente il Ministro dell'interno, il Ministro della sanità e il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:
a) più aggregazioni di province e di comuni, appartenenti a regioni diverse, indicati dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali;
b) più aggregazioni di aziende sanitarie e ospedaliere appartenenti a regioni diverse indicate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
c) più aggregazioni di università appartenenti a regioni diverse indicate dalla Conferenza permanente dei rettori delle università italiane.
3. Per le finalità di cui al presente articolo, nonché per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca, una o più università possono, in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma 2, costituire fondazioni di diritto privato con la partecipazione di enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabiliti i criteri e le modalità per la costituzione e il funzionamento delle predette fondazioni, con individuazione delle tipologie di attività e di beni che possono essere conferiti alle medesime nell'osservanza del criterio della strumentalità rispetto alle funzioni istituzionali, che rimangono comunque riservate all'università.
3.Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica riferisce periodicamente sui risultati delle iniziative alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e alla Conferenza permanente dei rettori delle università italiane.

5. Le convenzioni e i prezzi relativi alle singole categorie merceologiche sono pubblicati sul sito INTERNET del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle regioni, alle aziende sanitarie e ospedaliere, agli enti locali e alle università che non aderiscono alle convenzioni si applicano le disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Gli enti devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni suddette e in quelle di cui all'articolo 26 della citata legge n. 488 del 1999.
6. Al fine di rilevare gli elementi di conoscenza degli effettivi risultati di economia di spesa nell'acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e della presente legge, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con le medesime procedure di cui allo stesso articolo 26, promuove le intese necessarie per il collegamento a rete delle amministrazioni interessate con criteri di uniformità ed omogeneità, diretti ad accertare lo stato di attuazione della normativa in questione ed i risultati conseguiti.

Art. 60
Analisi dei mercati dei prodotti acquistati dalla pubblica amministrazione

1. Al fine di massimizzare l'efficacia delle convenzioni e della collaborazione da fornire alle aggregazioni di enti e aziende definite all'articolo 59, la CONSIP Spa si avvale della collaborazione della Commissione tecnica per la spesa pubblica e dell'Istituto di studi e analisi economica (**ISAE**) per la definizione di un'appropriata classificazione merceologica delle principali voci di acquisto della

pubblica amministrazione, per la individuazione dell'area di interesse delle convenzioni da predisporre, in relazione alle diverse caratteristiche e condizioni:
a) dei beni oggetto delle convenzioni, distinguendo in particolare tra beni preesistenti, beni forniti appositamente su richiesta e beni prodotti esclusivamente in mercati locali;
b) dell'offerta: monopoli pubblici o privati regolamentati, monopoli privati in mercati contendibili o selezionabili mediante asta, oligopoli nazionali o internazionali, concorrenza;
c) delle forme e tecniche di aggiudicazione delle forniture a seconda delle tipologie industriali del mercato di riferimento: affidamento diretto, tipi di gara e semplice ricorso al mercato.

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 2/2000 **(C.A. del 31/3/2000)**
(Indirizzi generali per la stipula di accordi e convenzioni con altre istituzioni di ricerca, per la partecipazione o costituzione di consorzi con soggetti pubblici o privati, e per programmi di collaborazione o scambi di personale con altre istituzioni scientifiche)

VISTO l'art.2, c.3 del D.P.R. 28 settembre 1998, n.374, per la parte concernente le attività svolte dall'ISAE mediante convenzione;

VISTO l'art. 4 dello Statuto per la parte che concerne la definizione degli indirizzi generali, relativi alla stipula di accordi e convenzioni e alla partecipazione o costituzione di consorzi con soggetti pubblici e privati, al fine di attuare le sinergie con altri soggetti operanti nel sistema della ricerca ai sensi dell'art. 12 del citato decreto n. 374;

VISTO l'art.10, c.3 del D. Lgs. 29 settembre 1999, n. 381 che estende all'ISAE l'istituto della mobilità con le università di cui all'art. 12 del D. Lgs 30 gennaio 1999, n. 19

D E L I B E R A

1. Principi generali

L'ISAE, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, promuove le sinergie con altri soggetti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore delle analisi di politica economica e sociale, attraverso forme di cooperazione da definire mediante convenzioni, accordi, associazioni, consorzi e reti, che abbiano ad oggetto sia studi e ricerche, sia interventi diretti all'accrescimento della qualità del capitale umano, alla creazione di centri di eccellenza e alla promozione di forme di scambi e mobilità anche internazionali di studiosi di alta qualificazione e ricercatori dell'Istituto.

2. Partecipazioni a network di ricerca internazionali

L'ISAE promuove la costituzione e l'associazione a network di qualificati istituti nazionali ed internazionali che svolgono ricerche in tema di politica economica con lo scopo di coordinare i programmi, diffondere i propri prodotti, costruire un sistema di controllo della qualità, facilitare, su progetti svolti in collaborazione, l'accesso a fonti di finanziamento.

3. Partecipazioni a consorzi e a progetti di ricerca di altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri.

L'ISAE partecipa a consorzi con soggetti che non abbiano esclusiva finalità di lucro. Le iniziative che comportino un onere a carico dell'ente di importo fino a 100 milioni sono approvate dal presidente, previa valutazione della produttività dell'investimento, della qualità dello stesso, dell'equilibrio delle quote a carico dei partecipanti, della possibilità dell'ente di determinarne gli obiettivi e le ricadute.
Le iniziative di importo superiore sono sottoposte al previo parere del Comitato Amministrativo.

4. Attività svolte mediante convenzione

L'ISAE - compatibilmente con lo svolgimento dei compiti prioritari previsti nell'art. 2, commi 1 e 2 - può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato, con il recupero di almeno tutti i costi sostenuti, compresi quelli di personale. In casi eccezionali e comunque con esclusione dei contratti stipulati con soggetti che hanno scopo di lucro, la collaborazione, in relazione all'interesse del tema di ricerca e alla promozione che può determinare dell'attività dell'Istituto, può essere effettuata con recupero parziale dei costi e con una equa ripartizione degli stessi tra i contraenti.

5. Coinvolgimento delle strutture di ricerca, del personale e dei servizi generali dell'ente

Nei casi in cui le commesse di cui al punto 4 siano state acquisite ad opera di una struttura dell'ente e a condizione che il personale coinvolto nel suo svolgimento abbia fatto fronte preliminarmente a tutti gli impegni derivanti dalle attività istituzionali da rendere a titolo gratuito, parte dei ricavi da essa derivanti, detratte tutte le spese sostenute, comprese quelle relative alle risorse umane interne impiegate, può costituire trattamento accessorio del personale che vi ha partecipato, secondo le norme previste dal C.C.N.L. e da apposito disciplinare.

6. Mobilità con l'Università e altri enti di ricerca

Ai sensi dell'art. 10, cc.2 e 3 del D. Lgs. 29 settembre 1999, n. 381, previa convenzione tra l'ISAE e Università, stipulata con atto del presidente, i ricercatori e i professori universitari di ruolo possono svolgere per periodi predeterminati attività di ricerca presso le strutture dell'ISAE e i ricercatori dell'Istituto possono essere autorizzati a svolgere attività di ricerca presso gli istituti scientifici dell'Università. Nelle convenzioni sono disciplinate le procedure e la durata dei periodi di mobilità. Esse determinano anche l'ammontare degli oneri che, nel caso di esonero parziale o totale dai carichi didattici disposti per i predetti docenti, l'Istituto deve sostenere direttamente o rimborsare all'Università, nonchè quelli che passano a carico delle Università nei casi di mobilità di ricercatori dell'ISAE verso le stesse. I predetti oneri sono determinati sulla base dei trattamenti in godimento nella amministrazione di appartenenza.

La presente norma può essere applicata anche per la mobilità temporanea di ricercatori e tecnologi nell'ambito di altri enti pubblici di ricerca.

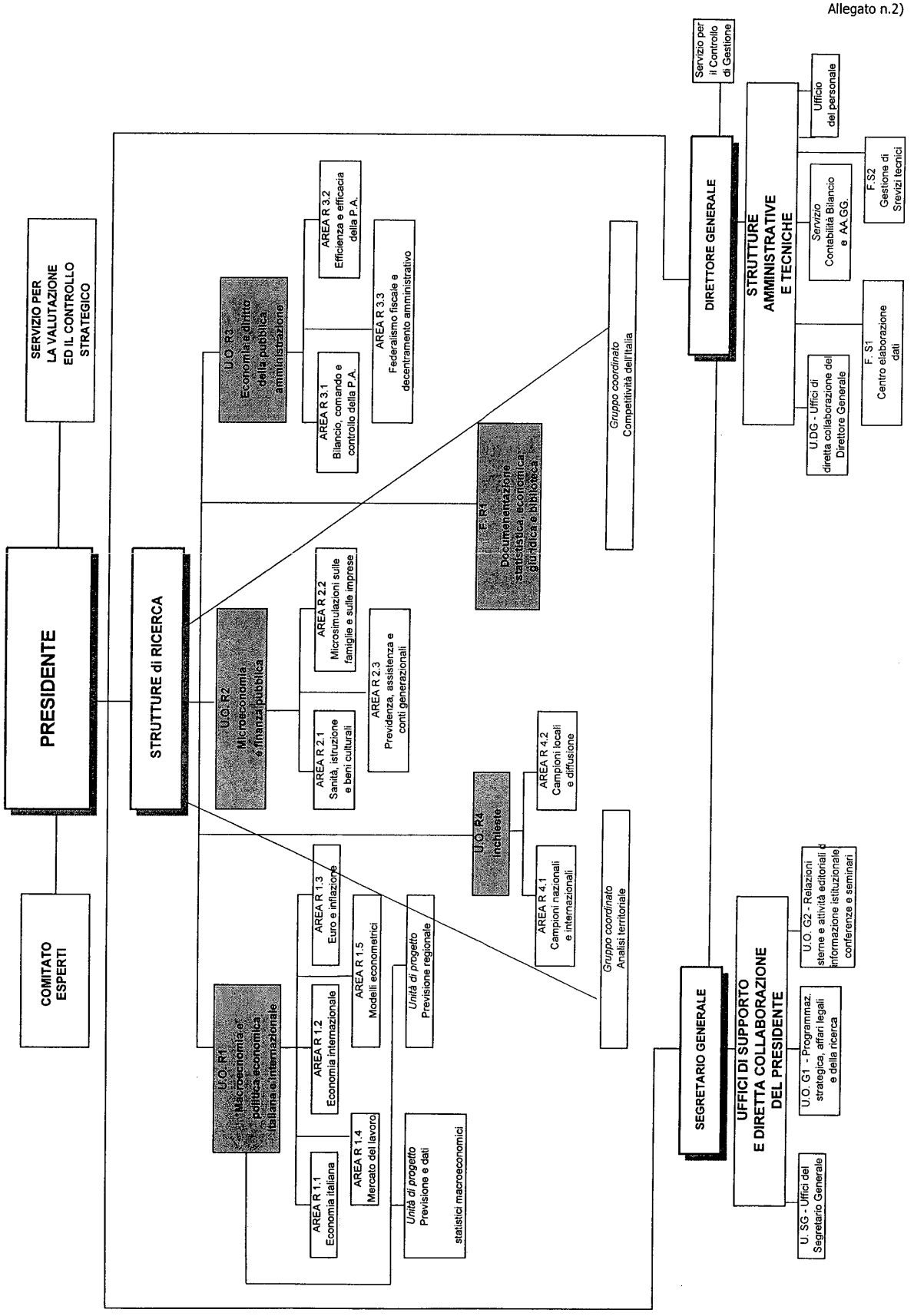
7. Tirocini formativi e di orientamento

L'ISAE applica le normative in materia di tirocini formativi e di orientamento, di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, come disciplinati nel D.M. 25 marzo 1998, n. 142, stipulando apposite convenzioni con le Università. In presenza di specifiche circostanze, in particolare per studenti o neolaureati che effettuino il tirocinio fuori della sede di residenza, l'Istituto può conferire una borsa di studio o stabilire un rimborso spese.

8. Mobilità di breve durata

Nel quadro di collaborazioni scientifiche da attivare con istituzioni straniere di elevato livello, per l'approfondimento delle tematiche di interesse dell'Istituto, possono essere stipulati accordi aventi ad oggetto scambi di visite di ricercatori dell'Istituto presso le predette istituzioni e di studiosi delle stesse presso l'ISAE. Negli accordi dovranno essere definite durata e modalità degli scambi che, di norma, dovranno avvenire in condizioni di reciprocità per quanto concerne le spese da sostenere.
Ove non sia possibile un accordo di scambio, possono essere realizzate visite sia di ricercatori ISAE, sia di studiosi stranieri, portatori di esperienze di particolare interesse, con spesa sia totalmente che parzialmente a carico dell'Istituto.
Le modalità applicative della presente norma sono definite in apposito disciplinare.

Allegato n.2)


PRESIDENTE
COMITATO ESPERTI
SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO STRATEGICO
STRUTTURE di RICERCA
U.O. R1 Macroeconomia e politica economica italiana e internazionale
U.O. R2 Microeconomia e finanza pubblica
U.O. R3 Economia e diritto della pubblica amministrazione
U.O. R4 Inchieste
F. R4 Documentazione statistica, economica, giuridica e biblioteca
AREA R 1.1 Economia italiana
AREA R 1.2 Economia internazionale
AREA R 1.3 Euro e inflazione
AREA R 1.4 Mercato del lavoro
AREA R 1.5 Modelli econometrici
Unità di progetto Previsione e dati statistici macroeconomici
Unità di progetto Previsione regionale
AREA R 2.1 Sanità, istruzione e beni culturali
AREA R 2.2 Microsimulazioni sulle famiglie e sulle imprese
AREA R 2.3 Previdenza, assistenza e conti generazionali
AREA R 3.1 Bilancio, comando e controllo della P.A.
AREA R 3.2 Efficienza e efficacia della P.A.
AREA R 3.3 Federalismo fiscale e decentramento amministrativo
AREA R 4.1 Campioni nazionali e internazionali
AREA R 4.2 Campioni locali e diffusione
Gruppo coordinato Analisi territoriale
Gruppo coordinato Competitività dell'Italia
DIRETTORE GENERALE
Servizio per il Controllo di Gestione
STRUTTURE AMMINISTRATIVE E TECNICHE
Ufficio del personale
Servizio Contabilità Bilancio e AA.GG.
F.S2 Gestione di Srevizi tecnici
U.DG - Uffici di diretta collaborazione del Direttore Generale
F. S1 Centro elaborazione dati
SEGRETARIO GENERALE
UFFICI DI SUPPORTO E DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE
U.O. G2 - Relazioni esterne e attività editoriali d informazione istituzionale conferenze e seminari
U.O. G1 - Programmaz. strategica, affari legali e della ricerca
U. SG - Uffici del Segretario Generale

PERSONALE ASSEGNATO ALLE STRUTTURE DI RICERCA
al 15 gennaio 2003

U.O. R1 "MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA ITALIANA E INTERNAZIONALE"					U.O. R2 "MICROECONOMIA E FINANZA PUBBLICA"			U.O. R3 "ECONOMIA E DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"		
Direttore: **Sergio DE NARDIS** (dirigente)					Direttore: **Stefania GABRIELE** (dirigente di ricerca)			Direttore: **Efisio Gonario ESPA** (dirigente di ricerca)		
Area R 1.1 *"Economia italiana"* Coordinatore: **Franco SARTORI** (dirigente di ricerca)	*Area R 1.2* *"Economia internazionale"* Coordinatore: **Margherita CAGIANO DE AZEVEDO** (primo ricercatore)	*Area R 1.3* *"Euro e inflazione"* Coordinatore: **Enrico D'ELIA** (primo ricercatore)	*Area R 1.4* *"Mercato del lavoro"* Coordinatore *ad interim*: **Sergio DE NARDIS** (dirigente)	*Area R 1.5* *"Modelli econometrici"* Coordinatore : **Giancarlo BRUNO** (primo ricercatore)	*Area R 2.1* *"Sanità, istruzione e beni culturali"* Coordinatore: **Rosetta SALVINI MILETO** (primo ricercatore)	*Area R 2.2* *"Microsimulazioni sulle famiglie e sulle imprese"* Coordinatore: **Antonella CAIUMI** (primo ricercatore)	*Area R 2.3* *"Previdenza, assistenza e conti generazionali"* Coordinatore: **Maria COZZOLINO** (primo ricercatore)	*Area R 3.1* *"Bilancio, comando e controllo della P.A."* Coordinatore: **Maria Cristina MERCURI** (dirigente di ricerca)	*Area R 3.2* *"Efficienza e efficacia della P.A."* Coordinatore: **Daniela MARCHESI** (primo ricercatore)	*Area R 3.3* *"Federalismo fiscale e decentramento amministrativo"* Coordinatore: **Raffaele MALIZIA** (dirigente)
Dir.ricerca/Dir. Tecnologi	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*	*Dir.ricerca/Dir. Tecnologi*
MILANA						DI BIASE *(p.t.)*	DI BIASE *(p.t.)*			
Primi ricerc./I Tecnol.	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*	*Primi ricerc./I Tecnol.*
BOVI *(p.t.)*		ROSSI D. *(t.p.)*		BOVI *(p.t.)*	COEN		TANDA	FUSARI		
CALABRESI *(p.t.)*		VICARELLI		PAPPALARDO *(p.t.)*				GANDIGLIO *(t.p.)*		
PAPPALARDO *(p.t.)*										
Ricercatori/Tecnologi	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*	*Ricercatori/Tecnologi*
BASILE (p.t.)		BRANDIMARTE	MANCINI	BASILE (p.t.)	CICERCHIA *(t.p.) (p.t.)*	DECLICH	SERAFINI	MINELLI	COSTA	
			MEACCI	MEUCCI				TASSA	HERMANN	
			PRINCIPE *(p.t.)*						PRINCIPE *(p.t.)*	
Personale A-B-C-S	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*
MANTUANO (C) (p.t.)	FIORAMANTI (A)	PIRAS (S)	BATTINI (S)	CICCONI (A)	RATTANO (A)	D'ELIA (A)	AZZARRI (C)		VENTURA (A)	
COLANTONI (C)	DE LUCIA (A)		BONGIORNO (C)	MANTUANO (C) (p.t.)		NICODEMO (S)			ARGIOLAS (C)	
						POLIN (C)			SCIANDRA (A)	
						IMPERIA (A)			TENAGLIA (A)	
									FELICI (C)	
		Esperti				*Esperti*			*Esperti*	
				PERACCHI			SARTOR		CASSESE	
						GIANNINI			PERA	
UNITA' DI PROGETTO					**UNITA' DI PROGETTO**			**UNITA' DI PROGETTO**		
Previsione e dati statistici macroeconomici			*Previsione regionale*							
Referente			Referente							
CALABRESI			BASILE							
Collaborano per le esigenze di tutte le Aree dell'Unità R1:										
BARBIERI *(p.t.)* *(C.T. 5)*, DE ANGELIS *(C.T. 5)*, FANFONI P. *(p.t.)* *(C.T. 5)*, GASPARINI *(C.A. 5)*,										
<--- **GRUPPI COORDINATI** --->										
Analisi territoriale			*Competitività dell'Italia*							
Referente			Referente							
BASILE			VICARELLI							
Segreteria tecnica per le esigenze delle Unità Operative R1, R2 e R3, e della Funzione R1										
CONTARDO *(C.T. 6)*, CAVALLO D. *(C.A. 7)*, MARASCA (O.T. 8)										

LEGENDA:

L'incarico di DIRETTORE è conferito per le Unità Operative

L'incarico di RESPONSABILE è conferito per le Funzioni

L'incarico di COORDINATORE è conferito per le Aree

L'incarico di REFERENTE è conferito per le Unità di progetto e per i gruppi coordinati

L'incarico è espletato "ad *interim*" quando è svolto in via temporanea in aggiunta ad un altro svolto in via principale

L'annotazione "*t.p.*" è utilizzata nei casi di rapporti di lavoro a tempo parziale

L'annotazione "*p.t.*" è utilizzata nei casi di svolgimento di diverse attività nell'ambito di una o più Strutture

Personale A-B-C-S = Assegnisti (A), Borsisti (B), Collaboratori (C), Stagisti (S)

Profili professionali: F.A. = Funzionario di amministrazione; C.T. = Collaboratore tecnico; C.A. = Collaboratore di amministrazione;
O.A. = Operatore di amministrazione; O.T. = Operatore tecnico; A.A. = Ausiliario di amministrazione; A.T. = Ausiliario tecnico

Relazione Quadriennale ISAE 1999-2002

Allegato n.3)

Allegato n.3)

PERSONALE ASSEGNATO ALLE STRUTTURE DI RICERCA
al 15 gennaio 2003

U.O. R4 "Inchieste"		F. R1 "DOCUMENTAZIONE STATISTICA, ECONOMICA, GIURIDICA E BIBLIOTECA"
Direttore: **Marco MALGARINI** (dirigente di ricerca)		Responsabile: **Giovanni DE CINDIO** (dirigente di ricerca)
Area R 4.1 *"Campioni nazionali e internazionali"* *Coordinatore:* **Bianca Maria MARTELLI** (primo ricercatore)	*Area R 4.2* *"Campioni locali e diffusione"* *Coordinatore ad interim:* **Giovanni DE CINDIO** (dirigente di ricerca)	
Dirigenti di ricerca/Dirigenti tecnologi	*Dirigenti di ricerca/Dirigenti tecnologi*	*Dirigenti di ricerca/Dirigenti tecnologi*
Primi ricercatori/I Tecnologi	*Primi ricercatori/I Tecnologi*	*Primi ricercatori/I Tecnologi*
	TABUSI	CALABRESI *(p.t.) documentazione economica e statistica*
Ricercatori/Tecnologi	*Ricercatori/Tecnologi*	D'ARCANGELO *documentazione giuridica* *Ricercatori/Tecnologi*
CROSILLA	MOSTARDINI	MIRAGLIA
LEPROUX *(t.p.)*		
Personale A-B-C-S	*Personale A-B-C-S*	*Personale A-B-C-S*
CESARONI (S)		
MARGANI (A)		
ROCCHETTI (A)		
Collaborano	*Collaborano*	*Collaborano*
DI TOMMASO *(C.T. 4)*	BALZERANO I. *(p.t.) (C.A. 7)*	RICCA *(C.T. 4)*
FRINOLLI PUZZILLI (C.T. 4)		BARBIERI *(p.t.) (documentazione statistica) (C.T. 5)*
BELLINCAMPI *(C.T. 5)*		FANFONI P. *(p.t.) (documentazione statistica) (C.T. 5)*
CASTAGNA (C.T. 5)		MONTICELLI *(C.T. 5)*
BOTTONE *(t.p.) (C.T. 6)*		SPECIALE *(C.T. 5)*
SCAFETTA (O.T. 7)		BALZERANO I. *(p.t.) (C.A. 7)*
MATERA (C.A. 7)		
ORSINI (O.A. 8)		

LEGENDA:
L'incarico di DIRETTORE è conferito per le Unità Operative
L'incarico di RESPONSABILE è conferito per le Funzioni
L'incarico di COORDINATORE è conferito per le Aree
L'incarico è espletato "ad *interim*" quando è svolto in via temporanea in aggiunta ad un altro svolto in via principale
L'annotazione "*t.p.*" è utilizzata nei casi di rapporti di lavoro a tempo parziale
L'annotazione "*p.t.*" è utilizzata nei casi di svolgimento di diverse attività nell'ambito di una o più Strutture
Personale A-B-C-S = Assegnisti (A), Borsisti(B), Collaboratori (C), Stagisti (S)
Profili professionali: F.A. = Funzionario di amministrazione; C.T. = Collaboratore tecnico; C.A. = Collaboratore di amministrazione;
O.A. = Operatore di amministrazione; O.T. = Operatore tecnico; A.A. = Ausiliario di amministrazione; A.T. = Ausiliario tecnico

ORGANISMI E UFFICI CHE RIFERISCONO DIRETTAMENTE AL PRESIDENTE
al 15 gennaio 2003

Comitato scientifico Monitoring Italy 2003	*Servizio per la valutazione e il controllo strategico*	SEGRETARIATO GENERALE Segretario generale: Fulvia BRUNETTI								
		UFFICI DEL SEGRETARIATO GENERALE Coordinatore: Beatrice MARIANI			U.O. G1 "PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, AFFARI LEGALI E DELLA RICERCA" Direttore: II Segretario generale			"RELAZIONI ESTERNE E ATTIVITA' EDITORIALI DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, CONFERENZE E SEMINARI" Direttore: Fulvia BRUNETTI		
		Ufficio di programmazione strategica delle attività di ricerca	*Uffici delle Segreterie particolari del Presidente e del Segretario generale*	*Uffici delle Segreterie degli Organi e tecniche*	*Area G 1.1 "Programmazione strategica"* Coordinatore: **Alessandro LUBICZ** (tecnologo)	*Area G 1.2 "Affari legali e della ricerca"*	*Area G 2.1 "Attività editoriali e organizzazione di convegni e seminari"*	*Area G 2.2 "Relazioni con la stampa e comunicazione istituzionale"*	*Ufficio "Marketing e politiche di promozione dei prodotti ISAE"*
	BRUNETTI DE CINDIO DE NARDIS ESPA GABRIELE MALGARINI MALIZIA						*ad interim*: **Fulvia BRUNETTI**		
PRESIDENTE ISAE PENATI PERACCHI VISCO J.	FITOUSSI RUSTICUCCIA VACIAGO								
			NAITANA *(C.T. 4) (capo segret.)*	*Segr. Comitato Amministrativo*	CICERCHIA *(ricercatore) (p.t.) (t.p.)*	DOMINICI *(tecnologo) (p.t.)*	MARIANI B. (Primo tecnologo)	MASCINI *(C.T. 6)*	*Capo dell'Ufficio*
			MILOZZI *(C.A.7) (segr. part.)*	LUBICZ *(tecnologo) (p.t.)*	IACOVINO *(C.A. 6) (p.t.)*		*Organizzazione interna degli eventi*		MACCHIA (C)
			GALLORINI *(C.T. 5)*				MACCHIA (C)		FOSCHI *(C.T. 5)*
			GOSTINICCHI *(C.A. 5)*	*Rapporti con Collegio Revisori dei Conti e Corte dei Conti*			*Comitato redazione working papers*		LOMBARDO *(C.A. 5) (p.t.)*
			LISI *(C.A. 5)*				CICERCHIA *(ricercatore) (p.t.) (t.p.)*		
			IACOVINO *(C.A. 6) (p.t.)*	DOMINICI *(tecnologo) (p.t.)*			FELLI (C) *(p.t.)*		
			BADOLATO *(O.T. 7)*				Collaborano		
			MARTINELLI *(C.A. 7)*	*Segr. Comitato Esperti*			LOMBARDO (C.A. 5) *(p.t.)*, TESEI (C.A. 6),		
			FOLCARELLI *(A.T. 10) (p.t.)*				MANDAS (O.A. 7), PATRIZI (C.A. 7) *(p.t.)*, PUJIA (O.T. 8)		
			LAUDONIO *(A.T. 10)*	*Segr. Servizio Valutazione e Controllo Strategico*					
				LUBICZ *(tecnologo) (p.t.)*					
				Segreteria tecnica					
				FELLI (C) *(p.t.)*					
				RIZZUTO (C)					

LEGENDA:
L'incarico di DIRETTORE è conferito per le Unità Operative
L'incarico di RESPONSABILE è conferito per le Funzioni
L'incarico di COORDINATORE è conferito per le Aree
L'incarico di CAPO è conferito per gli Uffici che rispondono al Segretario generale
L'incarico è espletato *"ad interim"* quando è svolto in via temporanea in aggiunta ad un altro svolto in via principale
L'annotazione *"p.t."* è utilizzata nei casi di rapporti di lavoro a tempo parziale
L'annotazione *"p.t."* è utilizzata nei casi di svolgimento di diverse attività nell'ambito di una o più Strutture
Profili professionali: F.A. = Funzionario di amministrazione; C.T. = Collaboratore tecnico; C.A. = Collaboratore di amministrazione;
O.A. = Operatore di amministrazione; O.T. = Operatore tecnico; A.A. = Ausiliario di amministrazione; A.T. = Ausiliario tecnico

PERSONALE ASSEGNATO ALLE STRUTTURE TECNICHE
al 15 gennaio 2003

STRUTTURE TECNICHE	
F. S1 **"CENTRO ELABORAZIONE DATI"** Responsabile:	**F. S2** **"GESTIONE DI SERVIZI TECNICI"** Responsabile: **Eugenio BALZERANO** (dirigente)
Dirigenti tecnologi	*Dirigenti tecnologi*
I Tecnologi	*I Tecnologi*
FANFONI S. *(p.t.)*	FANFONI S. *(p.t.)*
Tecnologi	*Tecnologi*
SONEGO	
VALLE	
Collaborano	*Collaborano*
CARDILLO *(C.T. 4)*	BASSMANN *(C.T. 4)*
OTTONE *(C.T. 4)*	MARIANI M. *(C.T. 4)*
QUADRI *(C.T. 4)*	PAGANINI *(C.T. 5)*
VIROLI COSTA *(C.T. 4)*	BRIONI *(C.A. 6)*
GIGLI *(C.T. 5)*	TURELLA *(C.A. 7)*
RUCCI *(C.T. 5)*	*Operat. app. tecn.*
VINCENTI *(C.A. 6) (p.t.)*	ORTNER *(O.T. 7)*
DE NITTI *(O.A. 7)*	CARAPELLESE *(O.T. 8)*
PATRIZI (C.A. 7) (p.t.),	
STRAPPAGHETTI *(O.T. 7) (p.t.)*	
Assist. app. tecn.	
BARTOLINI *(O.T. 8)*	

LEGENDA:

L'incarico di RESPONSABILE è conferito per le Funzioni

L'incarico è espletato "ad *interim*" quando è svolto in via temporanea in aggiunta ad un altro svolto in via principale

L'annotazione "*t.p.*" è utilizzata nei casi di rapporti di lavoro a tempo parziale

L'annotazione "*p.t.*" è utilizzata nei casi di svolgimento di diverse attività nell'ambito di una o più Strutture

Profili professionali: F.A. = Funzionario di amministrazione; C.T. = Collaboratore tecnico Enti di ricerca; C.A. = Collaboratore di amministrazione; O.A. = Operatore di amministrazione; O.T. = Operatore tecnico; A.A. = Ausiliario di amministrazione; A.T. = Ausiliario tecnico

PERSONALE ASSEGNATO ALLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE
al 31 dicembre 2002

DIRETTORE GENERALE: f.f. Eugenio BALZERANO

"UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE"				STRUTTURE AMMINISTRATIVE				
				Servizio contabilità, bilancio e affari generali Dirigente: **Eugenio BALZERANO**			***Ufficio del personale*** Dirigente:	
Ufficio di Segreteria particolare	*Ufficio servizi essenziali*	*Servizio di prevenzione e protezione*	*Servizio ispettivo*	*Ufficio contabilità e affari generali*	*Ufficio contratti e patrimonio*	*Ufficio ragioneria*	*Settore stato giuridico e impiego del personale*	*Settore trattamento economico*
Capo dell'Ufficio	*Capo dell'Ufficio*	*Capo del Servizio*	*Capo del Servizio*	*Capo dell'Ufficio*	*Capo dell'Ufficio*	*Capo dell'Ufficio*	*Capo del Settore*	*Capo del Settore*
ZERBINATI (*primo tecnologo*)	COZZOLINO P. *(p.t.) (F.A. 4)*	COZZOLINO P. *(p.t.) (F.A. 4)*	COZZOLINO P. *(p.t.) (F.A. 4)*	DRAMIS *(C.T. 4)*	ANDREANGELI *(C.T. 4)*	PORTA *(F.A. 4) (p.t.)*	PILEGGI *(F.A. 5)*	PORTA *(F.A. 4) (p.t.)*
GIUGGIOLI *(C.A. 6)*	*Servizi ausiliari*	VINCENTI *(C.A. 6) (p.t.)*		CASTELLUCCI *(C.A. 5)*	SPINOSA *(C.T. 5)*	KRASNA *(F.A. 5) (t.p.)*	FIORENTINI *(C.A. 6)*	RELAFI *(C.T. 4)*
SEGARELLI *(O.T. 8)*	VALENTINI *(O.T. 8) (p.t.)*	STRAPPAGHETTI *(O.T. 7) (p.t.)*		RIZZA *(C.A. 6)*	VIZZACCARO *(C.T. 5)*	BARALE *(C.A. 5) Vice Cassiere*	GIOVANNELLI *(C.A. 7)*	COLLETTI *(O.A. 9)*
	LUCERNA *(O.A. 8) (p.t.)*			MOCCIA *(C.A. 6)*	PALADINI *(C.A. 7)*	DESANDO *(C.A. 5) Cassiere*	COLARIETI *(C.A. 7)*	
	ROSATI *(A.T. 8)*				RANEDDA *(C.A. 7)*	RANI *(C.A. 7)*	PECCHIOLI *(O.T. 7)*	
	D'ALESSANDRI *(A.T. 9)*							
	MARTELLA *(A.T. 9)*							
	FOLCARELLI *(p.t.) (A.T. 9)*							
	SEGONI *(A.T. 9)*							
	Centralino							
	CAVALLO M. *(O.T. 7)*							
	Protocollo/Spedizioni							
	CIMINA' *(O.T. 6)*							
	SAILIS *(O.A. 7)*							
	ZAPPATERRA *(C.A. 7)*							
	MARCHI *(O.A. 8)*							
	Archivi e magazzini							
	VALENTINI *(O.T. 8) (p.t.)*							
	LUCERNA *(O.A. 8) (p.t.)*							
	Gestione/Manut. Impianti							
	OTTONE *(C.T. 4) (p.t.)*							
	STRAPPAGHETTI *(O.T. 7) (p.t.)*							
	MORELLI *(A.T. 8)*							
Collaborazioni professionali e/o coordinate								
	ALEA 96			STUDIO CARABELLA		CAVALIERE		

LEGENDA:

L'incarico di CAPO è conferito per i Servizi e gli Uffici di diretta collaborazione del Direttore generale, per gli Uffici del *Servizio contabilità, bilancio e aa.gg.* e per i Settori dell'*Ufficio del personale*

L'incarico è espletato "ad *interim*" quando è svolto in via temporanea in aggiunta ad un altro svolto in via principale

L'annotazione "*t.p.*" è utilizzata nei casi di rapporti di lavoro a tempo parziale

L'annotazione "*p.t.*" è utilizzata nei casi di svolgimento di diverse attività nell'ambito di una o più Strutture

Profili professionali: F.A. = Funzionario di amministrazione; C.T. = Collaboratore tecnico Enti di ricerca; C.A. = Collaboratore di amministrazione; O.A. = Operatore di amministrazione; O.T. = Operatore tecnico; A.A. = Ausiliario di amministrazione; A.T. = Ausiliario tecnico

Relazione Quadriennale ISAE 1999-2002

Allegato n.3)

Allegato n.4)

Componente femminile negli incarichi dirigenziali in ISAE

al 15 gennaio 2003

INCARICO	TOTALE	M	F	% femminile sul totale degli incarichi
Segretario generale	1	-	1	100
Direttore generale	1	1	-	0
Unità Operative	6	3	3	50
Funzione	1	1	-	0
Aree ricerca	13	6	7	54
Uffici di staff	6	1	5	80
Servizi tecnici	1	1	-	0
Servizi amministrativi	2	2	-	0
TOTALE	**31**	**15 (*)**	**16 (**)**	**52**

(*) ricoperti da 11 uomini
(**) ricoperti da 11 donne

Allegato n.5)

MEMBRI DEGLI ORGANISMI DI VALUTAZIONE, CONTROLLO, INDIRIZZO E CONSULENZA

Organismo	Composizione attuale	Avvicendamenti nel quadriennio
PRESIDENTE:	**Fiorella KOSTORIS PADOA SCHIOPPA** Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università "La Sapienza" di Roma	
COMITATO AMMINISTRATIVO	**Fabrizio BARCA** Capo Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e di Coesione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	
	Innocenzo CIPOLLETTA Presidente del Gruppo Marzotto	
	Marcello CLARICH Professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma	
	Bruno DE LEO Già Dirigente Generale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	
	Riccardo FAINI (26/2/2001) Dirigente Generale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	**Vittorio GRILLI** Ragioniere Generale dello Stato
	Marco MAGNANI (3/8/2000) Condirettore del Servizio Studi della Banca d'Italia	**Salvatore ROSSI** Capo Servizi Studi della Banca d'Italia
	Paolo ONOFRI Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università di Bologna	
	Alberto STANCANELLI Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania	
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		
Presidente	**Mario CANZIO** Ispettore Generale Capo - Ispettorato Generale per gli Affari Economici del Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze	

Componente effettivo	**Nunzio AMATO** Dirigente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Componente effettivo	**Remigio GERMANI** Dirigente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Componente supplente	**Margherita BONITATIBUS** Funzionario presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Componente supplente	**Franca RUSSO** Funzionario presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	
COMITATO DEGLI ESPERTI PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA	**Olivier BLANCHARD** Chairman del *Department of Economics* presso il *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), Camrbridge, MA	
	Renato BRUNETTA Parlamentare europeo	
	Sabino CASSESE Professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università "La Sapienza" di Roma	
	Alessandro PENATI Professore ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	**Alberto ALESINA** *Professor of Economics* presso l'Università di *Harvard* di Cambridge, MA
	Franco PERACCHI Professore ordinario di Econometria presso l'Università "Tor Vergata" di Roma	**Tito BOERI** Professore associato di Microeconomia presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano
	Dominick SALVATORE *Professor of Economics* presso l'Università Fordham di New York	**Amartya SEN** *Master, Trinity College*, Cambridge, UK
	Horst SIEBERT *Präsident des Institut für Weltwirtschaft* (IFW) di Kiel	**Alberto QUADRIO CURZIO** Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
	Ignazio VISCO *Chief economist* dell'OCSE e, da agosto 2002, Condirettore centrale della Banca d'Italia	**Francesco GIAVAZZI** Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano

COMITATI SCIENTIFICI AD HOC		
Gruppo di lavoro "economia e diritto"	**Sabino CASSESE** Professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università "La Sapienza" di Roma	
	Gaetano D'AURIA Consigliere della Corte dei Conti	
	Alberto PERA Già Segretario generale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	
	Romilda RIZZO Professore ordinario di Economia Pubblica presso l'Università di Catania	
	Franco ROMANI † Fu Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Siena	
	M. Teresa SALVEMINI Già Direttore della Cassa Depositi e Prestiti	
- Monitoring Italy 2002	**Alberto ALESINA** *Professor of Economics* presso l'Università di *Harvard* di Cambridge, MA	
	Tito BOERI Professore associato di Microeconomia presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano	
	Francesco GIAVAZZI Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano	
	Fiorella KOSTORIS PADOA SCHIOPPA Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università "La Sapienza" di Roma	
- Monitoring Italy 2003	**Alessandro PENATI** Professore ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	
	Franco PERACCHI Professore ordinario di Econometria presso l'Università di Roma Tor Vergata	

	Ignazio VISCO *Chief economist* dell'OCSE e, da agosto 2002, Condirettore centrale della Banca d'Italia	
	Fiorella KOSTORIS PADOA SCHIOPPA Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università "La Sapienza" di Roma	
ALTRI ESPERTI	**Pier Virgilio DASTOLI** Segretario Generale dello *European Movement* di Bruxelles	
	Silvia GIANNINI Professore ordinario di Economia pubblica presso l'Università di Bologna	
	Oscar GIANNINO Editorialista economico de "Il Foglio"	
	Eloi LAURENT Ricercatore presso l'*Observatoire Français des Conjonctures Économiques* (OFCE) di Parigi	
	Roberto SANTANIELLO Responsabile Reti Comunitarie per l'Informazione - Rappresentanza in Italia della Commissione Europea	
	Nicola SARTOR Professore ordinario di Scienza delle Finanze presso l'Università di Verona	
COMITATO STRATEGICO	**Jean-Paul FITOUSSI** Presidente dell'*Observatoire Français des Conjonctures Économiques* (OFCE) di Parigi	
	Sergio RISTUCCIA Avvocato in Roma	
	Giacomo VACIAGO Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	
COMITATO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA	**Franco CUCCURULLO** Rettore dell'Università di Chieti	
	Sebastiano BAGNARA Professore ordinario di Psicologia presso l'Università di Siena	

	Silvano CASINI Esperto di alta qualificazione	
	Enrico GARACI Professore ordinario di Microbiologia presso l'Università di Roma "Tor Vergata"	
	Louis GODART Professore ordinario di Filologia Micenea presso l'Università Federico II di Napoli	
	Fabio Roversi Professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Bologna	
	Raffaella SIMILI Professore ordinario di Storia del Pensiero presso l'Università di Bologna	
UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE ATTIVITÁ DI RICERCA	**Fulvia BRUNETTI** Segretario Generale ISAE	
	Giovanni DE CINDIO Responsabile Funzione R1	
	Sergio de NARDIS esperto di macroeconomia e politica economica italiana e internazionale e, *ad interim*, Direttore Unità Operativa R1	
	Efisio Gonario ESPA Direttore Unità Operativa R3	
	Stefania GABRIELE Direttore Unità Operativa R2	
	Marco MALGARINI Direttore Unità Operativa R4	
	Raffaele MALIZIA esperto di finanza pubblica e, *ad interim*, Coordinatore Area R 3.3	

Allegato n.6)

SINTESI DI COSTI E RICAVI DELLE UNITA' OPERATIVE ISAE
(preconsuntivo 2002)

	U.O. R1		U.O. R2		U.O. R3		U.O. R4	
	Costi	*Ricavi*	*Costi*	*Ricavi*	*Costi*	*Ricavi*	*Costi*	*Ricavi*
Personale	1.571.647		822.632		790.899		886.265	
Servizi specifici	93.846		93.846		93.846		1.505.141	
Servizi generici	330.573		330.573		330.573		330.573	
Studi su commessa		57.400		52.454				
Fornitura di dati								649.012
Vendita pubblicazioni		19.368		19.368		19.368		19.368
TOTALE	**1.996.066**	**76.768**	**1.247.051**	**71.822**	**1.215.318**	**19.368**	**2.721.979**	**668.380**

COSTI E RICAVI RELATIVI ALLE ATTIVITA'
DELL'UNITA' OPERATIVA R1 "MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA ITALIANA E INTERNAZIONALE"
(preconsuntivo 2002)

UNITA' OPERATIVA R1					
COSTI			**RICAVI**		
Costi A:					
Libri, giornali, banche dati	23.000				
Licenze software, altri	85.500				
Servizi documentaz. e biblioteca	83.576				
Composizione e stampa testi	138.497				
Totale Costi A	**330.573**				
Costi B:					
Licenze SAS					
Spese questionari e postali					
Interviste telefoniche					
Servizi CED	93.846				
Totale Costi B	**93.846**				
Costi C (personale):					
Retribuzioni personale ricerca	1.269.195				
Retribuzioni personale di supporto	181.909				
TFR	79.639				
Altri (missioni, formazione, ecc.)	40.904				
Totale Costi C	**1.571.647**		Min. Economia - Rel. Ann.	51.400	
			Banca d'Italia	6.000	
			Vendita pubblicazioni	19.368	
TOTALE	**1.996.066**		**TOTALE**	**76.768**	

COSTI E RICAVI RELATIVI ALLE ATTIVITA'
DELL'UNITA' OPERATIVA R2 "MICROECONOMIA E FINANZA PUBBLICA"
(preconsuntivo 2002)

UNITA' OPERATIVA R2				
COSTI			**RICAVI**	
Costi A:				
Libri, giornali, banche dati	23.000			
Licenze software, altri	85.500			
Servizi documentaz. e biblioteca	83.576			
Composizione e stampa testi	138.497			
Totale Costi A	**330.573**			
Costi B:				
Licenze SAS				
Spese questionari e postali				
Interviste telefoniche				
Servizi CED	93.846			
Totale Costi B	**93.846**			
Costi C (personale):				
Retribuzioni personale ricerca	721.539			
Retribuzioni personale di supporto	31.556			
TFR	39.666			
Altri (missioni, formazione, ecc.)	29.871			
Totale Costi C	**822.632**		ISFOL	12.780
			FEDEA	11.000
			Reg. Emilia Romagna	13.944
			CEPS-ENEPRI	14.730
			Vendita pubblicazioni	19.368
TOTALE	**1.247.051**		**TOTALE**	**71.822**

COSTI E RICAVI RELATIVI ALLE ATTIVITA'
DELL'UNITA' OPERATIVA R3 "ECONOMIA E DIRITTO DELLA P.A."
(preconsuntivo 2002)

UNITA' OPERATIVA R3					
COSTI			**RICAVI**		
Costi A:					
Libri, giornali, banche dati	23.000				
Licenze software, altri	85.500				
Servizi documentaz. e biblioteca	83.576				
Composizione e stampa testi	138.497				
Totale Costi A	**330.573**				
Costi B:					
Licenze SAS					
Spese questionari e postali					
Interviste telefoniche					
Servizi CED	93.846				
Totale Costi B	**93.846**				
Costi C (personale):					
Retribuzioni personale ricerca	689.553				
Retribuzioni personale di supporto	31.556				
TFR	38.916				
Altri (missioni, formazione, ecc.)	30.874				
Totale Costi C	**790.899**				
			Vendita pubblicazioni	19.368	
TOTALE	**1.215.318**		**TOTALE**	**19.368**	

COSTI E RICAVI RELATIVI ALLE ATTIVITA'
DELL'UNITA' OPERATIVA R4 "INCHIESTE"
(preconsuntivo 2002)

UNITA' OPERATIVA R4					
COSTI			**RICAVI**		
Costi A:					
Libri, giornali, banche dati	23.000				
Licenze software, altri	85.500				
Servizi documentaz. e biblioteca	83.576				
Composizione e stampa testi	138.497				
Totale Costi A	**330.573**				
Costi B:					
Licenze SAS	75.600				
Spese questionari e postali	245.000				
Interviste telefoniche	903.000	(*)			
Servizi CED	281.541	(**)			
Totale Costi B	**1.505.141**				
Costi C (personale):					
Retribuzioni personale ricerca	513.693				
Retribuzioni personale di supporto	292.109				
TFR	46.413				
Altri (missioni, formazione, ecc.)	34.050				
Totale Costi C	**886.265**				
			Commissione Europea	292.860	
			Ass. Banche Popolari	150.000	
			Comune di Roma	98.540	
			Unicredit	60.000	
			Data Bank	18.600	
			Assolombarda	13.000	
			IRS-REF	5.000	
			Intesa BCI	4.200	
			Thomson Financial	4.000	
			Osservatorio Sardegna	2.500	
			Prometeia	312	
			Vendita pubblicazioni	19.368	
TOTALE	**2.721.979**		**TOTALE**	**668.380**	(***)

(*) Nel 2003 questa spesa, in relazione allo sviluppo delle attività con l'uscita di nuove rilevazioni, l'ampliamento dei campioni, l'adeguamento del software, aumenterà ulteriormente di circa 150.000 euro

(**) L'Unità Operativa "Inchieste" (in aggiunta al proprio personale) utilizza sia le apparecchiature tecniche sia le risorse umane del Centro Elaborazione Dati per una quota stimabile in almeno il 50%

(***) Per il 2003 le previsioni di entrata ad oggi accertate sono di 67.117 Euro, essendo ancora in corso la gara europea per l'aggiudicazione delle inchieste in ambito nazionale (circa 300.000 euro), la formalizzazione della convenzione con il Comune di Roma (circa 60.000 euro) ed altre in corso di trattativa (circa 50.000 euro)

Allegato n.7)

DOSSIER SISTAN

- **D.P.C.M. 9 marzo 2001** **pg. 174**
  "Inserimento dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE) fra gli enti che fanno parte del Sistema statistico nazionale".

- **D.P.C.M. 9 maggio 2001** **pg. 175**
  "Circolazione dei dati all'interno del Sistema statistico nazionale".

- **Provv.Garante protez. dati pers. 31 luglio 2002, n. 13** **pg. 176**
  "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale". (Provvedimento n. 13)

- **D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322** **pg. 188**
  "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della L. 23 agosto 1988, n. 400".

D.P.C.M. 9 marzo 2001

Inserimento dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE) fra gli enti che fanno parte del Sistema statistico nazionale.

(Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 aprile 2001, n. 98)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*, recante «Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della *legge 23 agosto 1988, n. 400*»;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera *h*), del predetto *decreto legislativo n. 322 del 1989*, che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuati altri enti ed organismi pubblici di informazione statistica che fanno parte del Sistema statistico nazionale;

Visto altresì, in particolare, l'art. 6-*bis* del predetto *decreto legislativo n. 322 del 1989*, in tema di raccolta e trattamento dei dati personali da parte di soggetti che fanno parte o partecipano al Sistema statistico nazionale;

Visto il decreto del Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali 31 marzo 1990, con il quale, tra l'altro, l'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) e l'Istituto nazionale per lo sviluppo della congiuntura (ISCO) sono stati individuati per far parte del Sistema statistico nazionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *h*), del citato *decreto legislativo n. 322 del 1989*;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1998, n. 374*, con il quale è stato emanato il «Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'ISPE e dell'ISCO in un unico istituto denominato Istituto di studi e analisi economica (ISAE), a norma dell'art. 7, comma 6, della *legge 3 aprile 1997, n. 94*»;

Considerato che l'art. 1, comma 1, del citato *decreto del Presidente della Repubblica n. 374 del 1998*, nel prevedere l'istituzione dell'ISAE, nel quale confluiscono, tra l'altro, i rapporti attivi e passivi dell'ISPE e dell'ISCO ha disposto, contestualmente, la soppressione di questi ultimi e che pertanto appare opportuno procedere alla conferma dell'inserimento dell'ISAE fra gli enti che fanno parte del Sistema statistico nazionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2000, con il quale è stata conferita la delega di funzioni in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio sen. prof. Franco Bassanini

Decreta:

1. L'Istituto di studi e analisi economica (ISAE) è inserito fra gli enti che fanno parte del Sistema statistico nazionale. Trovano applicazione le disposizioni dell'art. 6-*bis* del *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*.

D.P.C.M. 9 maggio 2001

Circolazione dei dati all'interno del Sistema statistico nazionale

(Pubblicato nella Gazz. Uff. 11 giugno 2001, n. 133)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*, recante «Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della *legge 23 agosto 1988, n. 400*;

Visto il *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281*, recante «Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica»;

Visto, in particolare, l'art. 6-*bis* del predetto *decreto legislativo n. 322 del 1989*, in tema di raccolta e trattamento dei dati personali da parte di soggetti che fanno parte o partecipano al Sistema statistico nazionale;

Vista la *legge 31 dicembre 1996, n. 675*, recante «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali» e, della stessa, l'art. 31, comma 2;

Considerata l'esigenza di assicurare, all'interno del Sistema statistico nazionale (SISTAN), la circolazione dei dati anche personali per garantire il perseguimento delle finalità istituzionali proprie degli enti di ricerca facenti parte del SISTAN;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2000, con il quale è stata conferita la delega di funzioni in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio sen. prof. Franco Bassanini

Decreta:

1. All'interno del Sistema statistico nazionale, in applicazione dei princìpi di efficienza, imparzialità e non discriminazione, è assicurata, in particolare nei confronti degli enti di ricerca che fanno parte del citato Sistema, la piena circolazione dei dati anonimi raccolti per finalità statistica.

2. La disposizione di cui al comma 1, si applica anche relativamente ai dati personali concernenti soggetti identificati a identificabili, nel rispetto delle disposizioni di cui alla *legge 31 dicembre 1996, n. 675*, al *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281*, e al *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*.

Provv.Garante protez. dati pers. 31 luglio 2002, n. 13

Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. (Provvedimento n. 13)

(Pubblicato nella Gazz. Uff. 1° ottobre 2002, n. 230)

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella seduta odierna, con la partecipazione del prof. Stefano Rodotà, presidente, del prof. Giuseppe Santaniello, vice presidente, del prof. Gaetano Rasi e del dott. Mauro Paissan, componenti, e del dott. Giovanni Buttarelli, segretario generale;

Visto l'art. 27 della direttiva n. 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995, secondo cui gli Stati membri e la Commissione incoraggiano l'elaborazione di codici di condotta destinati a contribuire, in funzione delle specificità settoriali, alla corretta applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione della direttiva adottate dagli Stati membri;

Visto l'art. 31, comma 1, lettera *h*) della *legge 31 dicembre 1996, n. 675*, il quale attribuisce al Garante il compito di promuovere nell'ambito delle categorie interessate, nell'osservanza del principio di rappresentatività, la sottoscrizione di codici di deontologia e di buona condotta per determinati settori, verificarne la conformità alle leggi e ai regolamenti anche attraverso l'esame di osservazioni di soggetti interessati e contribuire a garantirne la diffusione e il rispetto;

Visto il *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281*, in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica, e in particolare il relativo art. 6, comma 1, il quale demanda al Garante il compito di promuovere la sottoscrizione di uno o più codici di deontologia e di buona condotta per i soggetti pubblici e privati, ivi comprese le società scientifiche e le associazioni professionali, interessati al trattamento dei dati per scopi di statistica e di ricerca scientifica;

Visto l'art. 10, comma 6, del medesimo *decreto legislativo n. 281 del 1999*, relativo ad alcuni profili che devono essere individuati dal codice per i trattamenti di dati per scopi statistici e di ricerca scientifica;

Visto altresì l'art. 12, comma 2, del *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*, come modificato dall'art. 12, comma 6, del *decreto legislativo n. 281 del 1999*, nel quale si prevede che la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica debba essere sentita ai fini della sottoscrizione dei codici di deontologia e di buona condotta relativi al trattamento dei dati personali nell'ambito del Sistema statistico nazionale;

Visto il provvedimento 10 febbraio 2000 del Garante per la protezione dei dati personali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25 febbraio 2000, con il quale il Garante ha promosso la sottoscrizione di uno o più codici di deontologia e di buona condotta relativi del trattamento di dati personali per scopi statistici e di ricerca scientifica ed ha invitato tutti i soggetti aventi titolo a

partecipare all'adozione dei medesimi codici in base al principio di rappresentatività a darne comunicazione al Garante entro il 31 marzo 2000;

Viste le comunicazioni pervenute al Garante in risposta al provvedimento del 10 febbraio 2000, con le quali diversi soggetti pubblici e privati, società scientifiche ed associazioni professionali hanno manifestato la volontà di partecipare alla redazione dei codici e fra i quali è stato conseguentemente costituito un apposito gruppo di lavoro, composto, fra gli altri, da rappresentanti dei seguenti soggetti pubblici: Istituto nazionale di statistica - ISTAT, Istituto di studi e analisi economica - ISAE, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

Considerato che il testo del codice è stato oggetto di ampia consultazione nell'ambito dei soggetti interessati, che hanno avuto modo di far pervenire osservazioni e proposte;

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2000, n. 152*, contenente le norme per la definizione dei criteri e delle procedure per l'individuazione dei soggetti privati partecipanti al Sistema statistico nazionale (SISTAN) ai sensi dell'art. 2, comma 1, della *legge 28 aprile 1998, n. 125*;

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2001* in materia di circolazione dei dati all'interno del Sistema statistico nazionale;

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2002* sull'inserimento di altri uffici di statistica nell'ambito del Sistan;

Vista la nota del 2 aprile 2001 con cui il presidente dell'ISTAT, su mandato del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, ha trasmesso il testo del codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, sottoscritto dallo stesso a nome dei soggetti interessati;

Vista la deliberazione di questa Autorità n. 23 del 4 luglio 2001 sull'esame preliminare del codice;

Ritenuto opportuno procedere all'esame definitivo del codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici effettuati nell'àmbito del SISTAN, anche separatamente rispetto al codice che, a norma degli articoli 6, comma 1, e 10, comma 6, del *decreto legislativo n. 281 del 1999*, deve disciplinare l'utilizzo dei dati personali a fini statistici al di fuori del SISTAN;

Sentita la Commissione per la garanzia nell'informazione statistica ai sensi dell'art. 12, comma 2, del *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322* e sulla base degli approfondimenti curati d'intesa con l'Istat;

Rilevato che il rispetto delle disposizioni contenute nel codice costituisce condizione essenziale per la liceità del trattamento dei dati personali;

Constatata la conformità del codice alle leggi e ai regolamenti in materia di protezione delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, ed in particolare all'art. 31, comma 1, lettera *h*)

della *legge n. 675 del 1996*, nonché agli articoli 6 e 10, 11 e 12 del *decreto legislativo n. 281 del 1999*;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del *decreto legislativo n. 281 del 1999*, il codice deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura del Garante;

Vista la documentazione in atti;

Viste le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000, adottato con Del.Garante protez. dati pers. 28 giugno 2000, [n. 15] e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 162 del 13 luglio 2000;

Relatore il prof. Gaetano Rasi;

Dispone

la trasmissione del codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, che figura in allegato, all'Ufficio pubblicazione leggi e decreti del Ministero della giustizia per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Codice di deontologia

Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'àmbito del Sistema statistico nazionale

Preambolo

Il presente codice è volto a garantire che l'utilizzazione di dati di carattere personale per scopi di statistica, considerati dalla legge di rilevante interesse pubblico e fonte dell'informazione statistica ufficiale intesa quale patrimonio della collettività, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone interessate, in particolare del diritto alla riservatezza e del diritto all'identità personale.

Il codice è sottoscritto in attuazione degli articoli 6 e 10, comma 6, del *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281* e si applica ai trattamenti per scopi statistici effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, per il perseguimento delle finalità di cui al *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*.

La sua sottoscrizione è effettuata ispirandosi alle pertinenti fonti e documenti internazionali in materia di attività statistica e, in particolare:

a) alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4 novembre 1950, ratificata dall'Italia con *legge 4 agosto 1955, n. 848*;

b) alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 18 dicembre 2000, con specifico riferimento agli articoli 7 e 8;

c) alla Convenzione n. 108 adottata a Strasburgo il 28 gennaio 1981, ratificata in Italia con legge 21 febbraio 1989, n. 98;

d) alla direttiva n. 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 24 ottobre 1995;

e) alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. R(97)18, adottata il 30 settembre 1997;

f) all'art. 10 del Regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio dell'Unione europea del 17 febbraio 1997.

Gli enti, gli uffici e i soggetti che applicano il seguente codice sono chiamati ad osservare anche il principio di imparzialità e di non discriminazione nei confronti di altri utilizzatori, in particolare, nell'àmbito della comunicazione per scopi statistici di dati depositati in archivi pubblici e trattati da enti pubblici o sulla base di finanziamenti pubblici.

Capo I - Ambito di applicazione e princìpi generali

Articolo 1

Ambito di applicazione.

1. Il codice si applica ai trattamenti di dati personali per scopi statistici effettuati da:

a) enti ed uffici di statistica che fanno parte o partecipano al Sistema statistico nazionale, per l'attuazione del programma statistico nazionale o per la produzione di informazione statistica, in conformità ai rispettivi ambiti istituzionali;

b) strutture diverse dagli uffici di cui alla lettera *a*), ma appartenenti alla medesima amministrazione o ente, qualora i relativi trattamenti siano previsti dal programma statistico nazionale e gli uffici di statistica attestino le metodologie adottate, osservando le disposizioni contenute nei *D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322* e *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, e loro successive modificazioni e integrazioni, nonché nel presente codice.

Articolo 2

Definizioni.

1. Ai fini del presente codice si applicano le definizioni elencate nell'art. 1 della *legge 31 dicembre 1996, n. 675* (di seguito denominata «Legge»), nel *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281*, e loro successive modificazioni e integrazioni. Ai fini medesimi, si intende inoltre per:

a) «trattamento per scopi statistici», qualsiasi trattamento effettuato per finalità di indagine statistica o di produzione, conservazione e diffusione di risultati statistici in attuazione del

programma statistico nazionale o per effettuare informazione statistica in conformità agli àmbiti istituzionali dei soggetti di cui all'art. 1;

b) «risultato statistico», l'informazione ottenuta con il trattamento di dati personali per quantificare aspetti di un fenomeno collettivo;

c) «variabile pubblica», il carattere o la combinazione di caratteri, di tipo qualitativo o quantitativo, oggetto di una rilevazione statistica che faccia riferimento ad informazioni presenti in pubblici registri, elenchi, atti, documenti o fonti conoscibili da chiunque;

d) «unità statistica», l'entità alla quale sono riferiti o riferibili i dati trattati.

Articolo 3

Identificabilità dell'interessato

1. Agli effetti dell'applicazione del presente codice:

a) un interessato si ritiene identificabile quando, con l'impiego di mezzi ragionevoli, è possibile stabilire un'associazione significativamente probabile tra la combinazione delle modalità delle variabili relative ad una unità statistica e i dati identificativi della medesima;

b) i mezzi ragionevolmente utilizzabili per identificare un interessato afferiscono, in particolare, alle seguenti categorie:

risorse economiche;

risorse di tempo;

archivi nominativi o altre fonti di informazione contenenti dati identificativi congiuntamente ad un sottoinsieme delle variabili oggetto di comunicazione o diffusione;

archivi, anche non nominativi, che forniscano ulteriori informazioni oltre a quelle oggetto di comunicazione o diffusione;

risorse hardware e software per effettuare le elaborazioni necessarie per collegare informazioni non nominative ad un soggetto identificato, tenendo anche conto delle effettive possibilità di pervenire in modo illecito alla sua identificazione in rapporto ai sistemi di sicurezza ed al software di controllo adottati;

conoscenza delle procedure di estrazione campionaria, imputazione, correzione e protezione statistica adottate per la produzione dei dati;

c) in caso di comunicazione e di diffusione, l'interessato può ritenersi non identificabile se il rischio di identificazione, in termini di probabilità di identificare l'interessato stesso tenendo conto dei dati comunicati o diffusi, è tale da far ritenere sproporzionati i mezzi eventualmente necessari per

procedere all'identificazione rispetto alla lesione o al pericolo di lesione dei diritti degli interessati che può derivarne, avuto altresì riguardo al vantaggio che se ne può trarre.

Articolo 4

Criteri per la valutazione del rischio di identificazione.

1. Ai fini della comunicazione e diffusione di risultati statistici, la valutazione del rischio di identificazione tiene conto dei seguenti criteri:

a) si considerano dati aggregati le combinazioni di modalità alle quali è associata una frequenza non inferiore a una soglia prestabilita, ovvero un'intensità data dalla sintesi dei valori assunti da un numero di unità statistiche pari alla suddetta soglia. Il valore minimo attribuibile alla soglia è pari a tre;

b) nel valutare il valore della soglia si deve tenere conto del livello di riservatezza delle informazioni;

c) i risultati statistici relativi a sole variabili pubbliche non sono soggetti alla regola della soglia;

d) la regola della soglia può non essere osservata qualora il risultato statistico non consenta ragionevolmente l'identificazione di unità statistiche, avuto riguardo al tipo di rilevazione e alla natura delle variabili associate;

e) i risultati statistici relativi a una stessa popolazione possono essere diffusi in modo che non siano possibili collegamenti tra loro o con altre fonti note di informazione, che rendano possibili eventuali identificazioni;

f) si presume che sia adeguatamente tutelata la riservatezza nel caso in cui tutte le unità statistiche di una popolazione presentino la medesima modalità di una variabile.

2. Nel programma statistico nazionale sono individuate le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata, ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o comunitario.

3. Nella comunicazione di collezioni campionarie di dati, il rischio di identificazione deve essere per quanto possibile contenuto. Tale limite e la metodologia per la stima del rischio di identificazione sono individuati dall'Istat che, attenendosi ai criteri di cui all'art. 3, comma 1, lettera *d*), definisce anche le modalità di rilascio dei dati dandone comunicazione alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

Articolo 5

Trattamento di dati sensibili da parte di soggetti privati.

1. I soggetti privati che partecipano al Sistema statistico nazionale ai sensi della *legge 28 aprile 1998, n. 125*, raccolgono o trattano ulteriormente dati sensibili per scopi statistici di regola in forma anonima, fermo restando quanto previsto dall'art. 6-*bis*, comma 1, del *decreto legislativo 6*

settembre 1989, n. 322, come introdotto dal *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281*, e successive modificazioni e integrazioni.

2. In casi particolari in cui scopi statistici, legittimi e specifici, del trattamento di dati sensibili non possono essere raggiunti senza l'identificazione anche temporanea degli interessati, per garantire la legittimità del trattamento medesimo è necessario che concorrano i seguenti presupposti:

a) l'interessato abbia espresso liberamente il proprio consenso sulla base degli elementi previsti per l'informativa;

b) il titolare adotti specifiche misure per mantenere separati i dati identificativi già al momento della raccolta, salvo che ciò risulti irragionevole o richieda uno sforzo manifestamente sproporzionato;

c) il trattamento risulti preventivamente autorizzato dal Garante, anche sulla base di un'autorizzazione relativa a categorie di dati o tipologie di trattamenti, o sia compreso nel programma statistico nazionale.

3. Il consenso è manifestato per iscritto. Qualora la raccolta dei dati sensibili sia effettuata con particolari modalità quali interviste telefoniche o assistite da elaboratore che rendano particolarmente gravoso per l'indagine acquisirlo per iscritto, il consenso, purché espresso, può essere documentato per iscritto. In tal caso, la documentazione dell'informativa resa all'interessato e dell'acquisizione del relativo consenso è conservata dal titolare del trattamento per tre anni.

Capo II - Informativa, comunicazione e diffusione

Articolo 6

Informativa.

1. Oltre alle informazioni di cui all'art. 10 della legge, all'interessato o alle persone presso le quali i dati personali dell'interessato sono raccolti per uno scopo statistico è rappresentata l'eventualità che essi possono essere trattati per altri scopi statistici, in conformità a quanto previsto dai *D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322* e *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, e loro successive modificazioni e integrazioni.

2. Quando il trattamento riguarda dati personali non raccolti presso l'interessato e il conferimento dell'informativa a quest'ultimo richieda uno sforzo sproporzionato rispetto al diritto tutelato, in base a quanto previsto dall'art. 10, comma 4 della legge, l'informativa stessa si considera resa se il trattamento è incluso nel programma statistico nazionale o è oggetto di pubblicità con idonee modalità da comunicare preventivamente al Garante il quale può prescrivere eventuali misure ed accorgimenti.

3. Nella raccolta di dati per uno scopo statistico, l'informativa alla persona presso la quale i dati sono raccolti può essere differita per la parte riguardante le specifiche finalità, le modalità del trattamento cui sono destinati i dati, qualora ciò risulti necessario per il raggiungimento dell'obiettivo dell'indagine - in relazione all'argomento o alla natura della stessa - e purché il

trattamento non riguardi dati sensibili. In tali casi, il completamento dell'informativa deve essere fornito all'interessato non appena vengano a cessare i motivi che ne avevano ritardato la comunicazione, a meno che ciò comporti un impiego di mezzi palesemente sproporzionato. Il soggetto responsabile della ricerca deve redigere un documento - successivamente conservato per almeno due anni dalla conclusione della ricerca e reso disponibile a tutti i soggetti che esercitano i diritti di cui all'art. 13 della legge - in cui siano indicate le specifiche motivazioni per le quali si è ritenuto di differire l'informativa, la parte di informativa differita, nonché le modalità seguite per informare gli interessati quando sono venute meno le ragioni che avevano giustificato il differimento.

4. Quando le circostanze della raccolta e gli obiettivi dell'indagine sono tali da consentire ad un soggetto di rispondere in nome e per conto di un altro, in quanto familiare o convivente, l'informativa all'interessato può essere data anche per il tramite del soggetto rispondente [(2)].

---

(2) Comma così corretto con Comunicato 29 ottobre 2002 (Gazz. Uff. 29 ottobre 2002, n. 254).

Articolo 7

Comunicazione a soggetti non facenti parte del Sistema statistico nazionale.

1. Ai soggetti che non fanno parte del Sistema statistico nazionale possono essere comunicati, sotto forma di collezioni campionarie, dati individuali privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con gli interessati e comunque secondo modalità che rendano questi ultimi non identificabili.

2. La comunicazione di dati personali a ricercatori di università o ad istituti o enti di ricerca o a soci di società scientifiche a cui si applica il codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati fuori dal Sistema statistico nazionale, di cui all'art. 10, comma 6, del *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281* e successive modificazioni e integrazioni, è consentita nell'ambito di specifici laboratori costituiti da soggetti del Sistema statistico nazionale, a condizione che:

a) i dati siano il risultato di trattamenti di cui i medesimi soggetti del Sistema statistico nazionale siano titolari;

b) i dati comunicati siano privi di dati identificativi;

c) le norme in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, contenute anche nel presente codice, siano rispettate dai ricercatori che accedono al laboratorio anche sulla base di una preventiva dichiarazione di impegno;

d) l'accesso al laboratorio sia controllato e vigilato;

e) non sia consentito l'accesso ad archivi di dati diversi da quello oggetto della comunicazione;

f) siano adottate misure idonee affinché le operazioni di immissione e prelievo di dati siano inibite ai ricercatori che utilizzano il laboratorio;

g) il rilascio dei risultati delle elaborazioni effettuate dai ricercatori che utilizzano il laboratorio sia autorizzato solo dopo una preventiva verifica, da parte degli addetti al laboratorio stesso, del rispetto delle norme di cui alla lettera *c*).

3. Nell'àmbito di progetti congiunti, finalizzati anche al perseguimento di compiti istituzionali del titolare del trattamento che ha originato i dati, i soggetti del Sistema statistico nazionale possono comunicare dati personali a ricercatori operanti per conto di università, altre istituzioni pubbliche e organismi aventi finalità di ricerca, purché sia garantito il rispetto delle condizioni seguenti:

a) i dati siano il risultato di trattamenti di cui i medesimi soggetti del Sistema statistico nazionale sono titolari;

b) i dati comunicati siano privi di dati identificativi;

c) la comunicazione avvenga sulla base di appositi protocolli di ricerca sottoscritti da tutti i ricercatori che partecipano al progetto;

d) nei medesimi protocolli siano esplicitamente previste, come vincolanti per tutti i ricercatori che partecipano al progetto, le norme in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali contenute anche nel presente codice.

4. È vietato ai ricercatori ammessi alla comunicazione dei dati di effettuare trattamenti per fini diversi da quelli esplicitamente previsti dal protocollo di ricerca, di conservare i dati comunicati oltre i termini di durata del progetto, di comunicare ulteriormente i dati a terzi.

Articolo 8

Comunicazione dei dati tra soggetti del Sistema statistico nazionale.

1. La comunicazione di dati personali, privi di dati identificativi, tra i soggetti del Sistema statistico nazionale è consentita per i trattamenti statistici, strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali del soggetto richiedente, espressamente determinati all'atto della richiesta, fermo restando il rispetto dei princìpi di pertinenza e di non eccedenza.

2. La comunicazione anche dei dati identificativi di unità statistiche tra i soggetti del Sistema statistico nazionale è consentita, previa motivata richiesta in cui siano esplicitate le finalità perseguite ai sensi del *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*, ivi comprese le finalità di ricerca scientifica per gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo medesimo, qualora il richiedente dichiari che non sia possibile conseguire altrimenti il medesimo risultato statistico e, comunque, nel rispetto dei princìpi di pertinenza e di stretta necessità.

3. I dati comunicati ai sensi dei commi 1 e 2 possono essere trattati dal soggetto richiedente, anche successivamente, per le sole finalità perseguite ai sensi del *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*, ivi comprese le finalità di ricerca scientifica per gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo medesimo nei limiti previsti dal *decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281*, e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art. 15 della legge e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 9

Autorità di controllo.

1. La Commissione per la garanzia dell'informazione statistica di cui all'art. 12 del *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322* contribuisce alla corretta applicazione delle disposizioni del presente codice e, in particolare, di quanto previsto al precedente art. 8, segnalando al Garante i casi di inosservanza.

Capo III - Sicurezza e regole di condotta

Articolo 10

Raccolta dei dati.

1. I soggetti di cui all'art. 1 pongono specifica attenzione nella selezione del personale incaricato della raccolta dei dati e nella definizione dell'organizzazione e delle modalità di rilevazione, in modo da garantire il rispetto del presente codice e la tutela dei diritti degli interessati, procedendo altresì alla designazione degli incaricati del trattamento, secondo le modalità di legge.

2. In ogni caso, il personale incaricato della raccolta si attiene alle disposizioni contenute nel presente codice e alle istruzioni ricevute. In particolare:

a) rende nota la propria identità, la propria funzione e le finalità della raccolta, anche attraverso adeguata documentazione;

b) fornisce le informazioni di cui all'art. 10 della legge e di cui all'art. 6 del presente codice, nonché ogni altro chiarimento che consenta all'interessato di rispondere in modo adeguato e consapevole, evitando comportamenti che possano configurarsi come artifici o indebite pressioni;

c) non svolge contestualmente presso gli stessi interessati attività di rilevazione di dati per conto di più titolari, salvo espressa autorizzazione;

d) provvede tempestivamente alla correzione degli errori e delle inesattezze delle informazioni acquisite nel corso della raccolta;

e) assicura una particolare diligenza nella raccolta di dati personali di cui agli articoli 22, 24 e 24-*bis* della legge.

Articolo 11

Conservazione dei dati.

I. I dati personali possono essere conservati anche oltre il periodo necessario per il raggiungimento degli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati, in conformità all'art. 9 della legge e all'art. 6-*bis* del *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322* e successive modificazioni e integrazioni. In tali casi, i dati identificativi possono essere conservati fino a quando risultino necessari per:

indagini continue e longitudinali;

indagini di controllo, di qualità e di copertura;

definizione di disegni campionari e selezione di unità di rilevazione;

costituzione di archivi delle unità statistiche e di sistemi informativi;

altri casi in cui ciò risulti essenziale e adeguatamente documentato per le finalità perseguite.

2. Nei casi di cui al comma 1, i dati identificativi sono conservati separatamente da ogni altro dato, in modo da consentirne differenti livelli di accesso, salvo che ciò risulti impossibile in ragione delle particolari caratteristiche del trattamento o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato.

Articolo 12

Misure di sicurezza.

1. Nell'adottare le misure di sicurezza di cui all'art. 15, comma 1, della legge e di cui al regolamento previsto dal comma 2 del medesimo articolo, il titolare del trattamento determina anche i differenti livelli di accesso ai dati personali con riferimento alla natura dei dati stessi e alle funzioni dei soggetti coinvolti nei trattamenti.

2. I soggetti di cui all'art. 1 adottano le cautele previste dagli articoli 3 e 4 del *decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135* in riferimento ai dati di cui agli articoli 22 e 24 della legge.

Articolo 13

Esercizio dei diritti dell'interessato.

1. In caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 13 della legge, l'interessato può accedere agli archivi statistici contenenti i dati che lo riguardano per chiederne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, sempre che tale operazione non risulti impossibile per la natura o lo stato del trattamento, o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionati.

2. In attuazione dell'art. 6-*bis*, comma 8, del *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*, il responsabile del trattamento annota in appositi spazi o registri le modifiche richieste dall'interessato, senza variare i dati originariamente immessi nell'archivio, qualora tali operazioni non producano effetti significativi sull'analisi statistica o sui risultati statistici connessi al trattamento. In particolare, non si procede alla variazione se le modifiche richieste contrastano con le classificazioni e con le metodologie statistiche adottate in conformità alle norme internazionali comunitarie e nazionali.

Articolo 14

Regole di condotta.

1. I responsabili e gli incaricati del trattamento che, anche per motivi di lavoro, studio e ricerca abbiano legittimo accesso ai dati personali trattati per scopi statistici, conformano il proprio comportamento anche alle seguenti disposizioni:

a) i dati personali possono essere utilizzati soltanto per gli scopi definiti all'atto della progettazione del trattamento;

b) i dati personali devono essere conservati in modo da evitarne la dispersione, la sottrazione e ogni altro uso non conforme alla legge e alle istruzioni ricevute;

c) i dati personali e le notizie non disponibili al pubblico di cui si venga a conoscenza in occasione dello svolgimento dell'attività statistica o di attività ad essa strumentali non possono essere diffusi, né altrimenti utilizzati per interessi privati, propri o altrui;

d) il lavoro svolto deve essere oggetto di adeguata documentazione;

e) le conoscenze professionali in materia di protezione dei dati personali devono essere adeguate costantemente all'evoluzione delle metodologie e delle tecniche;

f) la comunicazione e la diffusione dei risultati statistici devono essere favorite, in relazione alle esigenze conoscitive degli utenti, purché nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali.

2. I responsabili e gli incaricati del trattamento di cui al comma 1 sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del presente codice, anche quando non siano vincolati al rispetto del segreto d'ufficio o del segreto professionale. I titolari del trattamento adottano le misure opportune per garantire la conoscenza di tali disposizioni da parte dei responsabili e degli incaricati medesimi.

3. I comportamenti non conformi alle regole di condotta dettate dal presente codice devono essere immediatamente segnalati al responsabile o al titolare del trattamento.

D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322

Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della *L. 23 agosto 1988, n. 400*

(Pubblicato nella Gazz. Uff. 22 settembre 1989, n. 222)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della *Costituzione*;

Visto l'art. 24 della *legge 23 agosto 1988, n. 400*, recante delega al Governo per l'emanazione di norme di riforma degli enti e degli organismi pubblici di informazione statistica;

Acquisito il parere delle competenti commissioni parlamentari previsto dal citato articolo 24;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 agosto 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali, di concerto con i Ministri dell'interno, dell'agricoltura e delle foreste, della sanità, del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

Emana il seguente decreto legislativo:

Capo I - Sistema statistico nazionale

(giurisprudenza)

***1.** Oggetto della disciplina.*

1. Il presente decreto disciplina, in base ai principi ed ai criteri direttivi di cui all'art. 24 della *legge 23 agosto 1988, n. 400* [(3)], le attività di rilevazione, elaborazione, analisi e diffusione e archiviazione dei dati statistici svolte dagli enti ed organismi pubblici di informazione statistica, al fine di realizzare l'unità di indirizzo, l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale, nonché l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica.

2. L'informazione statistica ufficiale è fornita al Paese e agli organismi internazionali attraverso il Sistema statistico nazionale.

---

(3) Riportata alla voce Ministeri: provvedimenti generali.

2. *Ordinamento del Sistema statistico nazionale.*

1. Fanno parte del Sistema statistico nazionale:

a) l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) gli uffici di statistica centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni ed aziende autonome, istituiti ai sensi dell'art. 3;

c) gli uffici di statistica delle regioni e delle province autonome;

d) gli uffici di statistica delle province;

e) gli uffici di statistica dei comuni singoli o associati e delle unità sanitarie locali;

f) gli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

g) gli uffici di statistica, comunque denominati, di amministrazioni e enti pubblici individuati ai sensi dell'art. 4;

h) gli altri enti ed organismi pubblici di informazione statistica individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri [(3/a)].

(3/a) Nell'àmbito del Sistema statistico nazionale e con i compiti previsti dall'art. 6 del presente decreto sono stati inseriti: l'ufficio di statistica dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) con *D.P.C.M. 12 ottobre 1995* (Gazz. Uff. 26 ottobre 1995, n. 251); l'ufficio di statistica dell'Ente poste italiane con *D.P.C.M. 3 maggio 1996* (Gazz. Uff. 30 maggio 1996, n. 125); l'ufficio di statistica dell'Istituto nazionale della nutrizione con *D.P.C.M. 3 maggio 1996* (Gazz. Uff. 30 maggio 1996, n. 125); l'Istituto di studi e analisi economica (ISAE) con *D.P.C.M. 9 marzo 2001* (Gazz. Uff. 28 aprile 2001, n. 98); l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) con *D.P.R. 31 marzo 2001, n. 200*; gli uffici di statistica delle Ferrovie dello Stato S.p.a., del Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a., delle Poste italiane S.p.a. e della Fondazione Enasarco con *D.P.C.M. 12 marzo 2002* (Gazz. Uff. 15 maggio 2002, n. 112); l'ufficio di statistica dell'Istituto «Guglielmo Tagliacarne» con *D.P.C.M. 12 marzo 2002* (Gazz. Uff. 16 maggio 2002, n. 113); l'ufficio di statistica dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) con *D.P.C.M. 12 marzo 2002* (Gazz. Uff. 17 maggio 2002, n. 114); gli uffici di statistica dell'Istituto di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) e dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) con *D.P.C.M. 28 maggio 2002* (Gazz. Uff. 9 agosto 2002, n. 186).

---

3. *Uffici di statistica.*

1. Presso le amministrazioni centrali dello Stato e presso le aziende autonome sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT.

2. Gli uffici di statistica sono ordinati anche secondo le esigenze di carattere tecnico indicate dall'ISTAT. Ad ogni ufficio è preposto un dirigente o funzionario designato dal Ministro competente, sentito il presidente dell'ISTAT.

3. Le attività e le funzioni degli uffici statistici delle province, dei comuni e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono regolate dalla legge 16 novembre 1939, n. 1823 (4), e dalle relative norme di attuazione, nonché dal presente decreto nella parte applicabile. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli enti locali, ivi comprese le unità sanitarie locali che non vi abbiano ancora provveduto istituiscono l'ufficio di statistica anche in forma associata o consortile. I comuni con più di 100.000 abitanti istituiscono con effetto immediato un ufficio di statistica che fa parte del Sistema statistico nazionale.

4. Gli uffici di statistica costituiti presso le prefetture assicurano, fatte salve le competenze a livello regionale del commissario del Governo previste dall'art. 13, comma 1, lettera *c*), della *legge 23 agosto 1988, n. 400* (3), anche il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici, come individuate dall'ISTAT.

5. Gli uffici di statistica di cui ai commi 2, 3 e 4 esercitano le proprie attività secondo le direttive e gli atti di indirizzo emanati dal comitato di cui all'art. 17.

---

(4) Recante l'istituzione di uffici di statistica nei Comuni con popolazione di centomila o più abitanti.

(3) Riportata alla voce Ministeri: provvedimenti generali.

---

4. *Uffici di statistica di enti e di amministrazioni pubbliche.*

1. Presso enti ed organismi pubblici può essere costituito, sulla base di direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti il Ministro vigilante ed il presidente dell'ISTAT, un ufficio di statistica, cui attribuire i compiti di cui all'art. 6.

2. Gli uffici di statistica di cui al comma 1 sono costituiti tenendo conto dell'importanza delle attività svolte dall'ente o dall'amministrazione ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale. Nell'individuazione degli uffici, si terrà conto del grado di specializzazione e della capacità di elaborazione del sistema informativo degli enti e degli organismi medesimi.

3. Gli uffici costituiti ai sensi del comma 1 sono inseriti nell'àmbito del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2 e sono sottoposti alla disciplina del presente decreto, in quanto applicabile.

4. Gli enti che svolgono la loro attività nelle materie contemplate nell'art. 1, *D.Lgs.C.P.S. 17 luglio 1947, n. 691* [5], ancorché non rientranti nel Sistema statistico nazionale, forniranno allo stesso i dati aggregati elaborati nell'àmbito delle rilevazioni statistiche di competenza. Essi informano la propria attività statistica ai princìpi del presente decreto ed a quelli definiti in sede comunitaria per l'armonizzazione delle legislazioni nazionali in materia di prevenzione e repressione dell'utilizzo dei proventi derivanti da attività illegali [6].

5. Le sanzioni di cui all'art. 11 si applicano anche alle violazioni delle disposizioni statistiche emanate in materia valutaria, fermo restando il procedimento sanzionatorio disciplinato dal testo unico delle norme di legge in materia valutaria, approvato con *D.P.R. 31 marzo 1988, n. 148* [6/a].

---

(5) Riportato alla voce Istituti di credito.

(6) Comma così corretto con avviso pubblicato nella Gazz. Uff. 30 settembre 1989, n. 229.

(6/a) Riportato alla voce Cambi e valute estere.

---

5. *Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome.*

1. Spetta a ciascuna regione ed alle province autonome di Trento e Bolzano istituire con propria legge uffici di statistica.

2. Il Consiglio dei Ministri adotta atti di indirizzo e di coordinamento ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera *d*), della *legge 23 agosto 1988, n. 400* [7], per assicurare unicità di indirizzo dell'attività statistica di competenza delle regioni e delle province autonome.

3. L'ISTAT esercita nei confronti degli uffici di cui al comma 1 poteri di indirizzo e coordinamento tecnici, allo scopo di renderne omogenee le metodologie.

---

(7) Riportata alla voce Ministeri: provvedimenti generali.

---

6. *Compiti degli uffici di statistica.*

1. Gli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, oltre agli alti compiti attribuiti dalla normativa che li riguarda:

a) promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza, nell'àmbito del programma statistico nazionale;

b) forniscono al Sistema statistico nazionale i dati informativi previsti dal programma statistico nazionale relativi all'amministrazione di appartenenza, anche in forma individuale ma non nominativa ai fini della successiva elaborazione statistica;

c) collaborano con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale;

d) contribuiscono alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi.

2. Gli uffici attuano l'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi dell'amministrazione di appartenenza con il Sistema statistico nazionale. Per attuare il collegamento tra il sistema informativo dell'anagrafe tributaria ed il Sistema statistico nazionale, la presidenza del Consiglio dei Ministri promuove, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, specifiche intese tra il Ministero delle finanze e l'Istituto nazionale di statistica anche al fine di assicurare il pieno rispetto dell'anonimato dei singoli contribuenti e del segreto fiscale.

3. Per i compiti di cui al comma 1, gli uffici di statistica hanno accesso a tutti i dati statistici in possesso dell'amministrazione di appartenenza, salvo eccezioni relative a categorie di dati di particolare riservatezza espressamente previste dalla legge. Essi possono richiedere all'amministrazione di appartenenza elaborazioni di dati necessari alle esigenze statistiche previste dal programma statistico nazionale.

4. Per esigenze particolari, connesse a determinate rilevazioni statistiche previste dal programma statistico nazionale, il presidente dell'ISTAT, sentito il comitato di cui all'art. 17, può richiedere la comunicazione al Sistema, da parte degli uffici, di categorie di dati in forma nominativa. Sono fatte salve le riserve previste dalla legge.

5. In casi particolari, l'amministrazione o gli enti di appartenenza possono individuare ulteriori categorie di dati assoggettabili anche per tempi determinati a vincolo di riservatezza, dandone comunicazione al comitato di cui all'art. 17.

6. Gli uffici di statistica inoltrano entro il 31 marzo di ciascun anno al presidente dell'ISTAT e all'amministrazione di appartenenza un rapporto annuale sull'attività svolta.

6-bis. *Trattamenti di dati personali.*

1. I soggetti che fanno parte o partecipano al Sistema statistico nazionale possono raccogliere ed ulteriormente trattare i dati personali necessari per perseguire gli scopi statistici previsti dal presente decreto, dalla legge o dalla normativa comunitaria, qualora il trattamento di dati anonimi non permetta di raggiungere i medesimi scopi.

2. Nel programma statistico nazionale sono illustrate le finalità perseguite e le garanzie previste dal presente decreto e dalla *legge 31 dicembre 1996, n. 675*. Il programma indica anche i dati di cui

agli articoli 22 e 24 della medesima legge, le rilevazioni per le quali i dati sono trattati e le modalità di trattamento. Il programma è adottato sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

3. Quando sono raccolti per altri scopi, i dati personali possono essere ulteriormente trattati per scopi statistici, se ciò è previsto dal presente decreto, dalla legge, dalla normativa comunitaria o da un regolamento.

4. I dati personali raccolti specificamente per uno scopo statistico possono essere trattati dai soggetti di cui al comma 1 per altri scopi statistici di interesse pubblico previsti ai sensi del comma 3, quando questi ultimi sono chiaramente determinati e di limitata durata. Tale eventualità, al pari di quella prevista dal medesimo comma 3, è chiaramente rappresentata agli interessati al momento della raccolta o, quando ciò non è possibile, è resa preventivamente nota al pubblico e al Garante nei modi e nei termini previsti dal codice di deontologia e di buona condotta.

5. I dati personali sono resi anonimi dopo la raccolta o quando la loro disponibilità non sia più necessaria per i propri trattamenti statistici.

6. I dati identificativi, qualora possano essere conservati, sono custoditi separatamente da ogni altro dato personale salvo che ciò, in base ad un atto motivato per iscritto, risulti impossibile in ragione delle particolari caratteristiche del trattamento o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato. I dati personali trattati per scopi statistici sono conservati separatamente da ogni altro dato personale trattato per finalità che non richiedano il loro utilizzo.

7. I dati identificativi, qualora possano essere conservati, sono abbinabili ad altri dati, sempre che l'abbinamento sia temporaneo ed essenziale per i propri trattamenti statistici.

8. In caso di esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi dell'articolo 13 della *legge 31 dicembre 1996, n. 675*, l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati sono annotate senza modificare questi ultimi qualora il risultato di tali operazioni non produca effetti significativi sull'analisi statistica o sui risultati statistici (7/a).

(7/a) Articolo aggiunto dall'art. 11, *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, con la decorrenza indicata nell'art. 18 dello stesso decreto. Per la circolazione dei dati all'interno del Sistema statistico nazionale vedi il *D.P.C.M. 9 maggio 2001.*

---

7. *Obbligo di fornire dati statistici.*

1. Salvo diversa indicazione del comitato di cui all'art. 17, è fatto obbligo a tutte le amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal programma statistico nazionale. Sono sottoposti al medesimo obbligo i soggetti privati per le rilevazioni statistiche, rientranti nel programma stesso, espressamente indicate con delibera del Consiglio dei Ministri (7/b).

2. Non rientrano nell'obbligo di cui al comma 1 i dati personali di cui agli articoli 22 e 24 della *legge 31 dicembre 1996, n. 675* (7/c).

3. Coloro che, richiesti di dati e notizie ai sensi del comma 1, non li forniscano, ovvero li forniscono scientemente errati o incompleti, sono soggetti ad una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura di cui all'art. 11, che è applicata secondo il procedimento ivi previsto.

(7/b) Con *D.P.R. 2 marzo 1993* (Gazz. Uff. 13 aprile 1993, n. 85, S.O.) è stato approvato l'elenco delle rilevazioni rientranti nel Programma statistico nazionale 1993-1995, per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti. Con *D.P.R. 8 agosto 1994* (Gazz. Uff. 31 ottobre 1994, n. 255, S.O.) è stato approvato l'elenco delle medesime rilevazioni rientranti nel Programma statistico nazionale 1994-1996. Con *D.P.R. 5 aprile 1995* (Gazz. Uff. 29 maggio 1995, n. 123, S.O.) è stato approvato l'elenco delle rilevazioni rientranti nel Programma statistico nazionale 1995-1997. Con *D.P.R. 22 gennaio 1996* (Gazz. Uff. 19 marzo 1996, n. 66, S.O.), è stato approvato l'elenco delle rilevazioni rientranti nel Programma statistico nazionale 1996-1998. Con *D.P.R. 4 dicembre 1996* (Gazz. Uff. 31 dicembre 1996, n. 305, S.O.) è stato approvato l'elenco delle rilevazioni rientranti nel Programma statistico nazionale 1997-1999, per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti. Con *D.P.R. 23 dicembre 1997* (Gazz. Uff. 10 febbraio 1998, n. 33) è stato approvato l'elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale 1998-2000 che comportano l'obbligo di risposta, a norma dell'art. 7 del *D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322*. Con *D.P.R. 2 giugno 2000* (Gazz. Uff. 3 agosto 2000, n. 180) è stato approvato l'elenco delle rilevazioni statistiche, rientranti nel programma statistico nazionale per il triennio 2000-2002, per le quali, a norma del presente articolo, sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richieste. Con *D.P.R. 22 maggio 2001* (Gazz. Uff. 9 agosto 2001, n. 184), corretto con Comunicato 17 settembre 2001 (Gazz. Uff. 17 settembre 2001, n. 216), è stato approvato l'elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale 2001-2003 che comportano l'obbligo di risposta, ai sensi del presente articolo. Con *D.P.R. 4 marzo 2002* (Gazz. Uff. 15 aprile 2002, n. 88), è stato approvato l'elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico 2002-2004 che comportano l'obbligo di risposta, ai sensi del presente articolo.

(7/c) Comma così sostituito dall'art. 12, *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, con la decorrenza indicata nell'art. 18 dello stesso decreto.

---

8. *Segreto di ufficio degli addetti agli uffici di statistica.*

1. Le norme in materia di segreto d'ufficio previste dal vigente ordinamento dell'impiego civile dello Stato si applicano a tutti gli addetti agli uffici di statistica previsti dagli articoli 3, 4 e 5.

2. Resta fermo il disposto dell'art. 15 del *decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784* [8].

---

(8) Recante modifiche al *D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605*, riportato alla voce Redditi delle persone fisiche e delle persone giuridiche (Imposte sui).

---

9. *Disposizioni per la tutela del segreto statistico.*

1. I dati raccolti nell'àmbito di rilevazioni statistiche comprese nel programma statistico nazionale da parte degli uffici di statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento relativamente a persone identificabili, e possono essere utilizzati solo per scopi statistici [(8/a)].

2. I dati di cui al comma 1 non possono essere comunicati o diffusi se non in forma aggregata e secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati ad alcun soggetto esterno, pubblico o privato, né ad alcun ufficio della pubblica amministrazione. In ogni caso, i dati non possono essere utilizzati al fine di identificare nuovamente gli interessati [(7/c)].

3. In casi eccezionali, l'organo responsabile dell'amministrazione nella quale è inserito lo ufficio di statistica può, sentito il comitato di cui all'art. 17, chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione ad estendere il segreto statistico anche a dati aggregati.

4. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, non rientrano tra i dati tutelati dal segreto statistico gli estremi identificativi di persone o di beni, o gli atti certificativi di rapporti, provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque [(8/a)].

(8/a) Comma così modificato dall'art. 12, *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, con la decorrenza indicata nell'art. 18 dello stesso decreto.

(7/c) Comma così sostituito dall'art. 12, *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, con la decorrenza indicata nell'art. 18 dello stesso decreto.

(8/a) Comma così modificato dall'art. 12, *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, con la decorrenza indicata nell'art. 18 dello stesso decreto.

---

10. *Accesso ai dati statistici.*

1. I dati elaborati nell'àmbito delle rilevazioni statistiche comprese nel programma statistico nazionale sono patrimonio della collettività e vengono distribuiti per fini di studio e di ricerca a coloro che li richiedono secondo la disciplina del presente decreto, fermi restando i divieti di cui all'art. 9.

2. Sono distribuite altresì, ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'ISTAT, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche.

3. Presso la sede centrale dell'ISTAT in Roma, presso le sedi regionali dell'ISTAT, nonché presso gli uffici di statistica delle prefetture, sono costituiti uffici di collegamento del Sistema statistico nazionale con il pubblico. Gli altri uffici di statistica di cui all'art. 2 possono costituire uffici di collegamento del Sistema statistico nazionale col pubblico, dandone comunicazione all'ISTAT.

4. Enti od organismi pubblici, persone giuridiche, società, associazioni e singoli cittadini hanno il diritto di accedere ai dati di cui al comma 1 facendone richiesta agli uffici di cui al comma 3. I dati, se non immediatamente disponibili, vengono consegnati ai richiedenti nel tempo strettamente necessario per la riproduzione, con rimborso delle spese, il cui importo è stabilito dall'ISTAT.

5. Il comitato di cui all'art. 17 stabilisce le modalità di funzionamento degli uffici costituiti ai sensi del comma 3.

6. Alle amministrazioni e agli enti pubblici che fanno parte del Sistema nazionale vengono periodicamente trasmessi, a cura dell'ISTAT, i dati elaborati dal Sistema statistico nazionale.

7. Le procedure per l'accesso, da parte della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e dei loro organi, nonché dei singoli loro componenti ai dati elaborati dal Sistema statistico nazionale sono disciplinate dai regolamenti parlamentari.

---

11. *Sanzioni amministrative.*

1. Sanzioni amministrative pecuniarie, di cui all'art. 7, sono stabilite:

a) nella misura minima di lire quattrocentomila e massima di lire quattromilioni per le violazioni da parte di persone fisiche;

b) nella misura minima di lire un milione e massima di lire diecimilioni per le violazioni da parte di enti e società.

2. L'accertamento delle violazioni, ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, è effettuato dagli uffici di statistica, facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2, che siano venuti a conoscenza della violazione.

3. Il competente ufficio di statistica redige motivato rapporto in ordine alla violazione e, previa contestazione degli addebiti agli interessati secondo il procedimento di cui agli articoli 13 e seguenti della *legge 24 novembre 1981, n. 689* (8/b), lo trasmette al prefetto della provincia, il quale procede, ai sensi dell'art. 18 e seguenti della medesima legge. Dell'apertura del procedimento è data comunicazione all'ISTAT.

(8/b) Riportata alla voce Ordinamento giudiziario.

---

12. *Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.*

1. Al fine di garantire il principio della imparzialità e della completezza dell'informazione statistica è istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la commissione per la garanzia dell'informazione statistica. In particolare, la commissione vigila:

a) sulla imparzialità e completezza dell'informazione statistica e contribuisce alla corretta applicazione delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'ISTAT e ad altri enti del Sistema statistico nazionale, segnalando anche al Garante per la protezione dei dati personali i casi di inosservanza delle medesime norme o assicurando altra collaborazione nei casi in cui la natura tecnica dei problemi lo richieda [(8/c)];

b) sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati;

c) sulla conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari.

2. La commissione, nell'esercizio delle attività di cui al comma 1, può formulare osservazioni e rilievi al presidente dell'ISTAT, il quale provvede a fornire i necessari chiarimenti entro trenta giorni dalla comunicazione, sentito il comitato di cui all'art. 17; qualora i chiarimenti non siano ritenuti esaustivi, la commissione ne riferisce al Presidente del Consiglio dei Ministri. Esprime inoltre parere sul programma statistico nazionale ai sensi dello art. 13, ed è sentita ai fini della sottoscrizione dei codici di deontologia e di buona condotta relativi al trattamento dei dati personali nell'àmbito del Sistema statistico nazionale [(9)].

3. La commissione è composta di nove membri, nominati entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei quali sei scelti tra professori ordinari in materie statistiche, economiche ed affini o direttori di istituti di statistica o di ricerca statistica non facenti parte del Sistema statistico nazionale, e tre tra alti dirigenti di enti e amministrazioni pubbliche, che godano di grande prestigio e competenza nelle discipline e nei campi collegati alla produzione, diffusione e analisi delle informazioni statistiche e che non siano preposti ad uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale. Possono essere nominati anche cittadini di Paesi comunitari che abbiano i medesimi requisiti.

4. Il presidente della commissione è eletto dagli stessi membri.

5. I membri della commissione restano in carica sei anni e non possono essere confermati.

6. La commissione si riunisce almeno due volte all'anno e redige un rapporto annuale, che si allega alla relazione al Parlamento sull'attività dell'ISTAT.

7. Partecipa alle riunioni il presidente dell'ISTAT.

8. Alle funzioni di segreteria della commissione provvede il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri [(9/a)], che istituisce, a questo fine, un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della *legge 23 agosto 1988, n. 400* [(10)].

9. I compensi di cui all'art. 20 per i membri della commissione sono posti a carico del bilancio dell'ISTAT.

(8/c) Lettera così modificata dall'art. 12, *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, con la decorrenza indicata nell'art. 18 dello stesso decreto.

(9) Comma così modificato dall'art. 12, *D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 281*, con la decorrenza indicata nell'art. 18 dello stesso decreto.

(9/a) Ai sensi dell'art. 2, *D.P.C.M. 14 settembre 1992* (Gazz. Uff. 22 settembre 1992, n. 223), le funzioni di segreteria della commissione di garanzia per l'informazione statistica previste dall'art. 12, comma 8, sono assicurate dal Dipartimento degli affari generali e del personale.

(10) Riportata alla voce Ministeri: provvedimenti generali.

---

13. *Programma statistico nazionale.*

1. Le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale ed i relativi obiettivi sono stabiliti nel programma statistico nazionale.

2. Il programma statistico nazionale ha durata triennale e viene tenuto aggiornato.

3. Il programma statistico nazionale è predisposto dall'ISTAT, sottoposto al parere della commissione per la garanzia dell'informazione statistica di cui all'art. 12 ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del CIPE.

4. Gli aggiornamenti del programma statistico nazionale sono predisposti e approvati con la stessa procedura di cui al comma 3 [(10/a)].

(10/a) Con *D.P.R. 2 aprile 1992* (Gazz. Uff. 10 giugno 1992, n. 135, S.O.) è stato approvato il Programma statistico nazionale per gli anni 1992-1994. Con *D.P.C.M. 12 febbraio 1993* (Gazz. Uff. 13 aprile 1993, n. 85, S.O.) è stato approvato il Programma statistico nazionale per gli anni 1993-1995. Con *D.P.C.M. 28 marzo 1994* (Gazz. Uff. 31 ottobre 1994, n. 255, S.O.) è stato approvato il Programma statistico nazionale per gli anni 1994-1996. Con *D.P.C.M. 9 dicembre 1994* (Gazz. Uff. 29 maggio 1995, n. 123, S.O.) è stato approvato il Programma statistico nazionale per gli anni 1995-1997. Con *D.P.C.M. 11 dicembre 1995* (Gazz. Uff. 19 marzo 1996, n. 66, S.O.), è stato approvato il Programma statistico nazionale per gli anni 1996-1998. Con *D.P.C.M. 21 novembre 1996* (Gazz. Uff. 31 dicembre 1996, n. 305, S.O.) è stato approvato il Programma statistico nazionale per gli anni 1997-1999. Con Del.CIPE 16 ottobre 1997 (Gazz. Uff. 11 novembre 1997, n. 263) e con *D.P.C.M. 18 novembre 1997* (Gazz. Uff. 4 marzo 1998, n. 52, S.O.) è stato approvato il Programma statistico nazionale per il triennio 1998-2000. Con Del.CIPE 11 novembre 1998 (Gazz. Uff. 10 dicembre 1998, n. 288) e con *D.P.C.M. 18 febbraio 1999* (Gazz. Uff. 17 aprile 1999, n. 89, S.O.), è stato approvato il Programma statistico nazionale per il triennio 1999-2001. Con *D.P.R. 5 luglio 1999* (Gazz. Uff. 19 agosto 1999, n. 194) è stato approvato l'elenco delle rilevazioni statistiche, rientranti nel programma statistico nazionale 1999-2001. Con Del.CIPE 5 novembre

1999 (Gazz. Uff. 25 novembre 1999, n. 277) e con *D.P.C.M. 31 marzo 2000* (Gazz. Uff. 18 maggio 2000, n. 114, S.O.), è stato approvato il Programma statistico nazionale per il triennio 2000-2002. Con Del.CIPE 29 settembre 2000 (Gazz. Uff. 16 novembre 2000, n. 268) e con *D.P.C.M. 6 dicembre 2000* (Gazz. Uff. 30 dicembre 2000, n. 303, S.O.), corretto dal *D.P.C.M. 12 novembre 2001* (Gazz. Uff. 24 novembre 2001, n. 274), è stato approvato il Programma statistico nazionale per il triennio 2001-2003. Con Del.CIPE 15 novembre 2001, n. 97/2001 (Gazz. Uff. 4 gennaio 2002, n. 3) e con *D.P.C.M. 27 dicembre 2001* (Gazz. Uff. 2 gennaio 2002, n. 1, S.O.), è stato approvato il programma statistico nazionale 2002-2004.

Capo II - Organizzazione e funzioni dell'ISTAT

14. *Istituto nazionale di statistica.*

1. L'Istituto centrale di statistica, istituito con *legge 9 luglio 1926 n. 1162*, assume la denominazione di Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

2. L'Istituto nazionale di statistica è persona giuridica di diritto pubblico ed ha ordinamento autonomo secondo le disposizioni del presente decreto.

3. Sono organi dell'Istituto:

a) il presidente;

b) il comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica;

c) il consiglio;

d) il collegio dei revisori dei conti.

4. L'ISTAT è sottoposto alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

---

15. *Compiti dell'ISTAT.*

1. L'ISTAT provvede:

a) alla predisposizione del programma statistico nazionale;

b) alla esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal programma statistico nazionale ed affidate alla esecuzione dell'Istituto;

c) all'indirizzo e al coordinamento delle attività statistiche degli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2;

d) all'assistenza tecnica agli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2, nonché alla valutazione, sulla base dei criteri stabiliti dal comitato di cui all'art. 17, dell'adeguatezza dell'attività di detti enti agli obiettivi del programma statistico nazionale;

e) alla predisposizione delle nomenclature e metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale. Le nomenclature e le metodologie sono vincolanti per gli enti ed organismi facenti parte del Sistema statistico nazionale;

f) alla ricerca e allo studio sui risultati dei censimenti e delle rilevazioni effettuate, nonché sulle statistiche riguardanti fenomeni d'interesse nazionale e inserite nel programma triennale;

g) alla pubblicazione e diffusione dei dati, delle analisi e degli studi effettuati dall'Istituto ovvero da altri uffici del Sistema statistico nazionale che non possano provvedervi direttamente; in particolare alla pubblicazione dell'Annuario statistico italiano e del Bollettino mensile di statistica;

h) alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;

i) allo svolgimento di attività di formazione e di qualificazione professionale per gli addetti al Sistema statistico nazionale;

l) ai rapporti con enti ed uffici internazionali operanti nel settore dell'informazione statistica;

m) alla promozione di studi e ricerche in materia statistica;

n) alla esecuzione di particolari elaborazioni statistiche per conto di enti e privati, remunerate a condizioni di mercato.

2. Per lo svolgimento dei propri compiti lo ISTAT si può avvalere di enti pubblici e privati e di società mediante rapporti contrattuali e convenzionali, nonché mediante partecipazione al capitale degli enti e società stessi.

3. L'ISTAT, nell'attuazione del programma statistico nazionale, si avvale degli uffici di statistica di cui all'art. 2, come precisato dagli articoli 3 e 4.

4. L'ISTAT, per l'esercizio delle sue funzioni, procede con periodicità, almeno biennale, alla convocazione di una Conferenza nazionale di statistica.

5. L'ISTAT si avvale del patrocinio e della consulenza dell'Avvocatura dello Stato.

---

16. *Presidente.*

1. Il presidente dell'Istituto nazionale di statistica, scelto tra i professori ordinari in materie statistiche, economiche ed affini, è nominato, ai sensi dell'art. 3 della *legge 23 agosto 1988, n. 400*, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, previa

deliberazione del Consiglio dei Ministri. Egli ha la legale rappresentanza e provvede all'amministrazione dell'Istituto, assicurandone il funzionamento [(11)].

2. Il presidente può adottare provvedimenti di competenza del comitato di cui all'art. 17 nei casi di urgente necessità, salvo ratifica dello stesso organo, da convocare immediatamente e comunque entro trenta giorni dalla data del provvedimento.

3. Il presidente, in caso di assenza o di impedimento, può delegare la legale rappresentanza e le altre funzioni inerenti al suo ufficio ad un membro del consiglio.

4. Il presidente può delegare, per l'esercizio di particolari attribuzioni, la legale rappresentanza dell'Istituto al direttore generale, ai direttori centrali, nonché ai dirigenti dei servizi ed uffici dell'Istituto stesso, nei limiti e con le modalità che saranno previsti nel regolamento di organizzazione di cui all'art. 22 [(11/a)].

5. Il presidente dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta. Ad esso spetta una indennità di carica da determinarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro.

---

(11) Per la parziale abrogazione delle disposizioni dei commi 1 e 4 dell'art. 16, vedi l'art. 13, *D.P.C.M. 1° agosto 2000.*

(11/a) Per la parziale abrogazione delle disposizioni dei commi 1 e 4 dell'art. 16, vedi l'art. 13, *D.P.C.M. 1° agosto 2000.*

---

17. *Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica.*

1. È costituito il comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica per l'esercizio delle funzioni direttive dell'ISTAT nei confronti degli uffici di informazione statistica costituiti ai sensi dell'art. 3.

2. Il comitato è composto:

a) dal presidente dell'Istituto che lo presiede;

b) da dieci membri in rappresentanza delle amministrazioni statali, di cui tre delle amministrazioni finanziarie, dotate dei più complessi sistemi di informazione statistica, indicate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il presidente dell'ISTAT;

c) da un rappresentante delle regioni designato tra i propri membri dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, di cui all'art. 12 della *legge 23 agosto 1988, n. 400*;

d) da un rappresentante dell'UPI;

e) da un rappresentante dell'Union-camere;

f) da tre rappresentati dell'ANCI;

g) da due rappresentanti di enti pubblici tra quelli dotati dei più complessi sistemi d'informazione;

h) dal direttore generale dell'ISTAT;

i) da due esperti scelti tra i professori ordinari di ruolo di prima fascia in materie statistiche, economiche ed affini.

3. Il comitato può essere integrato, su proposta del presidente, da rappresentanti di altre amministrazioni statali competenti per specifici oggetti di deliberazione.

4. I membri di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) del comma 2 sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro o del rappresentante degli organismi interessati; i membri di cui alla lettera *i*) sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

5. Il comitato dura in carica quattro anni. I suoi membri possono essere confermati per non più di due volte.

6. Il comitato emana direttive vincolanti nei confronti degli uffici di statistica costituiti ai sensi dell'art. 3, nonché atti di indirizzo nei confronti degli altri uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2. Le direttive sono sottoposte all'assenso della amministrazione vigilante, che si intende comunque dato qualora, entro trenta giorni dalla comunicazione, la stessa non formula rilievi. Delibera, su proposta del presidente, il programma statistico nazionale.

7. Il comitato si riunisce su convocazione del presidente ogni volta che questi o le amministrazioni e gli enti rappresentati ne ravvisino la necessità.

8. Il comitato è costituito con la nomina della maggioranza assoluta dei propri membri.

---

18. *Consiglio dell'ISTAT.*

1. Il consiglio dell'ISTAT programma, indirizza e controlla la attività dell'Istituto.

2. Il consiglio è composto:

a) dal presidente dell'Istituto, che lo presiede;

b) da tre membri designati, tra i propri componenti, dal comitato di cui all'art. 17;

c) da cinque membri nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dei quali due professori ordinari oppure direttori di istituti di statistica o di ricerca statistica;

d) dal presidente della commissione per la garanzia dell'informazione statistica di cui all'art. 12.

3. Il direttore generale dell'Istituto partecipa alle riunioni del consiglio e ne è il segretario.

4. I membri del consiglio sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. I membri di cui alle lettere *b*) e *c*) del comma 2 durano in carica quattro anni; allo scadere del termine i singoli membri cessano dalle funzioni anche se siano stati nominati nel corso del quadriennio.

5. Il consiglio è costituito con la nomina della maggioranza assoluta dei propri membri.

---

19. *Collegio dei revisori dei conti.*

1. Il collegio dei revisori dei conti è nominato, per la durata di tre anni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composto da:

a) un magistrato del Consiglio di Stato, con funzioni di presidente;

b) un dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

c) un dirigente del Ministero del tesoro.

2. Con il medesimo decreto sono nominati due membri supplenti.

3. Il collegio dei revisori dei conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi; esamina le giustificazioni fornite dallo Istituto in merito ad eventuali scostamenti. I componenti del collegio sono invitati alle sedute del consiglio.

4 Ai fini della relazione annuale al Parlamento sulla gestione finanziaria, l'ISTAT trasmette alla Corte dei conti il conto consuntivo e gli allegati, nel termine di cui all'art. 23, comma 3 [(11/b)].

(11/b) Comma così corretto con avviso di rettifica pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 luglio 1990, n. 159.

---

20. *Compensi ai componenti degli organi collegiali dell'ISTAT.*

1. I compensi per i componenti degli organi collegiali di cui agli articoli 12, 17, 18 e 19 sono determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro.

---

21. *Direttive e atti di indirizzo.*

1. Le direttive e gli atti di indirizzo del comitato previsti dal comma 6 dell'art. 17 hanno ad oggetto:

a) gli atti di esecuzione del programma statistico nazionale;

b) le iniziative per l'attuazione del predetto programma;

c) i criteri organizzativi e la funzionalità degli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, nonché degli enti e degli uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale;

d) i criteri e le modalità per l'interscambio dei dati indicati dall'art. 6 fra gli uffici di statistica delle amministrazioni e degli enti facenti parte del Sistema statistico nazionale, assicurando, in ogni caso, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8.

---

22. *Compiti del consiglio.*

1. Il presidente convoca il consiglio e fissa le materie da portare alla sua discussione.

2. Spetta al consiglio:

a) di deliberare, entro il 30 aprile di ciascun anno, un piano annuale che evidenzi gli obiettivi, le spese previste per il successivo triennio e le previsioni annuali di entrata, con indicazioni separate di quelle proprie e di quelle a carico del bilancio statale, seguendone periodicamente lo stato di attuazione. In tale documento è altresì inserito, con atto separato, il piano annuale di attuazione del programma statistico nazionale di cui all'art. 13;

b) di deliberare il bilancio preventivo, le relative variazioni e il conto consuntivo;

c) di deliberare il disegno organizzativo dell'Istituto, determinando gli uffici centrali e periferici e la loro organizzazione, fissandone i compiti e la dotazione di personale e di mezzi, nonché il regolamento organico e la pianta organica del personale;

d) di deliberare i regolamenti sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale, tenendo conto della natura specifica e dell'autonomia dell'ISTAT;

e) di deliberare la partecipazione dell'ISTAT al capitale di enti e società, ai sensi dell'art. 15, comma 2;

f) di nominare su proposta del presidente il direttore generale e i direttori centrali dell'Istituto [(11/c)].

3. Per la validità delle sedute del consiglio occorre la presenza di almeno sei componenti. Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

4. Le deliberazioni sugli oggetti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) del comma 2 sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto, quanto alla lettera *c*), con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica e, quanto alle lettere *d*) ed *e*), con il Ministro del tesoro [11/d].

(11/c) Vedi, anche, l'art. 13, *D.P.C.M. 1° agosto 2000.*

(11/d) Con *D.P.C.M. 1° luglio 1996* (Gazz. Uff. 26 luglio 1996, n. 174) è stato approvato il regolamento concernente la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di benefici economici a persone ed enti pubblici o privati e per la corresponsione dei compensi a consulenti esterni ed ai componenti di commissioni esaminatrici presso l'Istituto nazionale di statistica.

---

23. *Gestione finanziaria.*

1. La gestione finanziaria dell'ISTAT si svolge sulla base di un bilancio pluriennale, redatto in relazione ai piani di attività e alle previsioni pluriennali di spesa di cui all'art. 22, comma 2, lettera *a*).

2. Per ciascun esercizio la gestione finanziaria si svolge in base ad un bilancio preventivo annuale, coincidente con l'anno solare, deliberato dal Consiglio entro il 31 ottobre dell'anno precedente e trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro quindici giorni dalla deliberazione.

3. Entro il mese di aprile il consiglio delibera il conto consuntivo dell'esercizio precedente, che viene trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro quindici giorni dalla deliberazione. Oltre alle relazioni del presidente e del collegio dei revisori dei conti, ad esso è allegato un documento sulla situazione patrimoniale, sulla dimostrazione dei risultati economici conseguiti e sulla situazione amministrativa.

4. Il sistema di classificazione, gli schemi del bilancio e dei conti e i documenti consuntivi saranno disciplinati dai regolamenti di cui all'art. 22, comma 2, lettera *d*).

5. La relazione al bilancio deve illustrare anche gli aspetti economici della gestione, ponendo in evidenza lo stato di attuazione della programmazione, i costi ed i risultati conseguiti, nonché gli eventuali scostamenti.

---

24. *Relazione al Parlamento.*

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri trasmette al Parlamento, entro il 31 maggio di ciascun anno, una relazione sull'attività dell'ISTAT, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del programma statistico nazionale in vigore.

2. Alla relazione è allegato il rapporto annuale di cui al comma 6 dell'art. 12.

---

25. *Abrogazioni di precedenti norme.*

1. Sono abrogati nella parte incompatibile il regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285 [(12)], convertito dalla *legge 21 dicembre 1929, n. 2238*, la legge 16 novembre 1939, n. 1823 [(13)], la *legge 6 agosto 1966, n. 628* [(14)], la *legge 19 dicembre 1969, n. 1025* [(15)], e tutte le altre norme incompatibili con il presente decreto.

---

(12) Riportato al n. A/V.

(13) Recante istituzione di uffici di statistica nei Comuni con popolazione di centomila o più abitanti.

(14) Riportata al n. A/XII.

(15) Recante variazioni alla tabella del personale degli uffici di corrispondenza regionali e interregionali dell'Istituto centrale di statistica.

---

26. *Norme transitorie.*

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le amministrazioni e gli enti di cui agli articoli 3 e 4 inviano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione sulla situazione degli uffici di statistica esistenti e sui provvedimenti necessari per il loro adeguamento alle norme del presente decreto. Entro i successivi tre mesi, le amministrazioni e gli enti provvedono, anche sulla base delle eventuali direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla riorganizzazione o istituzione degli uffici di statistica, secondo le norme del presente decreto.

2. L'ordinamento previsto dal presente decreto acquista efficacia sei mesi dopo la sua entrata in vigore.

3. Le disposizioni recate dal presente decreto non comportano oneri a carico del bilancio dello Stato.

Allegato p.1)

Roma, 18 novembre 2002

Manifesto Internazionale sulla Qualità e Indipendenza degli Istituti di Ricerca per la Politica Economica

"Il loro scopo principale è mettere la ragione al servizio della verità"
Robert M. Pirsig, *Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta*

1. Cosa sono gli IRPE?

Gli Istituti di Ricerca per la Politica Economica (IRPE) sono enti autonomi che mirano all'eccellenza scientifica e alla rilevanza nel dibattito di politica economica. Come le Università, essi svolgono la loro ricerca secondo standard scientifici, cercando di trovare la "verità", ma a differenza della gran parte delle Università, essi trattano anche argomenti concreti di politica economica e sono direttamente coinvolti nel dibattito. Come i Servizi Studi di enti istituzionali, essi tendono a giocare un ruolo rilevante nelle decisioni di politica economica, ma, a differenza di questi ultimi, sono intellettualmente e finanziariamente autonomi. La loro indipendenza distingue gli IRPE dai Servizi Studi di enti istituzionali e la loro focalizzazione sulla rilevanza politica li distingue dalle Università.

2. La missione degli IRPE

L'informazione, in generale, e l'informazione sulla politica economica, in particolare, sono beni pubblici. Quindi gli IRPE sono investiti di una missione pubblica, che comporta sia la diffusione di tutti i prodotti delle loro ricerche per i quali non sussistano particolari vincoli (ad esempio rendendo noti tutti i dati non coperti da *privacy*), sia la divulgazione di informazioni in un linguaggio accessibile all'opinione pubblica, sia infine la focalizzazione delle loro analisi su temi importanti tanto dal punto di vista teorico che politico.

3. L'indipendenza come *conditio sine qua non*

L'indipendenza intellettuale degli IRPE è uno dei requisiti fondamentali per il conseguimento della loro missione. L'autonomia da ogni forma di interesse costituito è una condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la loro credibilità, eccellenza scientifica e rilevanza nel dibattito di politica economica.

4. Come è possibile garantire l'autonomia degli IRPE?

Quando esistono "garanzie collaterali" di tipo istituzionale o culturale (per esempio un sistema di *media* ben funzionante, una deontologia professionale basata sulla

meritocrazia e sulla "pressione dei pari", un'etica della verità universalmente accettata), non sussiste il bisogno di uno specifico disegno delle regole di funzionamento degli IRPE. Purtroppo tali "garanzie collaterali" non sono sempre operanti. In ogni caso l'indipendenza deve essere assicurata e conseguentemente possono essere adottate due formule alternative (cfr. punti 5.-6. o 7.-8.).

5. Gli IRPE come enti privati

Una prima soluzione - già operativa in alcuni casi - è quella di configurare gli IRPE come enti di ricerca privati e indipendenti, in competizione sul mercato. Tale soluzione presenta alcuni aspetti positivi ed altri negativi.
Da un lato, la concorrenza costituisce una garanzia di qualità, in quanto un prezzo positivo pagato per i prodotti degli IRPE è un segnale della loro utilità sociale. L'incentivo fondamentale deriva dal fatto che il mercato tende a premiare il "migliore".
Dall'altro lato, però, il ricorso al mercato espone gli IRPE alla defatigante acquisizione di fondi, cui si associano altri due inconvenienti: quello di essere costretti spesso ad intraprendere lavori di limitato interesse scientifico al solo scopo di finanziare la struttura e quello di trovare difficoltà nel costruire un programma scientifico coerente se i finanziamenti sono parcellizzati. Un altro rischio per gli IRPE privati è quello di "cattura" da parte di interessi costituiti. Apparentemente tale problema sarebbe evitato definendo con esattezza ciò che gli *sponsor* acquistano: lo statuto degli IRPE potrebbe essere formulato in modo tale che i finanziamenti privati non siano indirizzati a specifici progetti di ricerca, ma servano alla costituzione di un patrimonio iniziale senza vincoli di destinazione. Tuttavia è necessario notare che tali fondi di dotazione iniziali non dovrebbero coprire tutti i bisogni finanziari degli IRPE, perché ciò implicherebbe una sorta di "sinecura" che potrebbe vanificare gli effetti positivi della concorrenza: gli IRPE sarebbero catturati da una sorta di "sindrome della inamovibilità", la quale costituisce uno dei principali fattori di inefficienza degli enti pubblici in molti paesi europei.

6. Una formula mista di finanziamento degli IRPE privati

Bisognerebbe, quindi, individuare una soluzione intermedia tra IRPE dotati di fondi interamente costituiti da un patrimonio iniziale e IRPE totalmente finanziati sul mercato: gli IRPE privati dovrebbero ricevere le loro risorse in parte da *sponsor* privati (senza alcun impegno di destinazione per le loro ricerche), in parte dal mercato (ottenendo finanziamenti per specifici progetti). Tanto maggiore è l'ampiezza del mercato concorrenziale, tanto meno necessaria è la presenza di *sponsor* privati. Se agli IRPE fosse consentito di accedere ai fondi di ricerca in modo paritario rispetto alle Università o ad altri organismi tecnici, essi disporrebbero di un bacino molto più ampio di fonti finanziarie di quanto non avvenga adesso.

7. Gli IRPE come enti pubblici

Ma tale soluzione privata "mista" sembra difficilmente praticabile dove la cultura del "mecenatismo" (dopo la morte di Mecenate e dell'imperatore Augusto!) e anche la libera competizione sul mercato risultano scarsamente diffuse. Resta anche da dimostrare che gli IRPE privati siano ugualmente in grado rispetto ai pubblici di adempiere alla missione della fornitura di un bene pubblico quale l'informazione sulla politica economica, in contesti sociali in cui si suppone che l'interesse pubblico non venga perseguito mediante il bilanciamento dei poteri rappresentativi dei diversi interessi privati.

In ultima analisi, la scelta tra uno statuto privato ed uno pubblico per gli IRPE dipende da numerose caratteristiche della società. Laddove non sussistano le condizioni complessive per l'esistenza di IRPE privati, essi debbono essere pubblici ma non governativi, al fine di evitare il rischio di subordinazione degli IRPE agli interessi costituiti del Potere Esecutivo. Altrimenti gli IRPE potrebbero venir sottomessi a specifiche pressioni e impediti di operare secondo un'ottica *multi-partisan*, cioè realmente pubblica e neutrale.

Ciò non esclude che gli IRPE possano lavorare anche per conto del Governo (oltre che per il Parlamento) e occasionalmente su materie richiedenti il segreto d'ufficio, che gli IRPE sarebbero tenuti a rispettare, per lo meno per un certo periodo di tempo. Ma è necessario che la trasparenza sia la regola generale: gli IRPE pubblici dovrebbero avere il diritto e il dovere di diffondere i prodotti delle loro analisi senza interferenze da parte dell'autorità politica. Ai fini della loro legittimazione, ed anche per rafforzare la loro autonomia, gli IRPE pubblici debbono essere credibili e perciò la loro ricerca va valutata da un comitato scientifico indipendente. Bisogna che quest'ultimo esamini non solo gli specifici progetti, ma anche, da un lato, le priorità nelle materie studiate, dall'altro, il raggiungimento in generale della missione degli IRPE.

I contribuenti costituiscono il "principale" degli IRPE pubblici, e li finanziano. In tal senso, la *leadership* degli IRPE (cioè i suoi organi di governo) non dovrebbe essere nominata su base politicizzata e la nomina dovrebbe essere proposta da una istituzione non di parte. La procedura preferibile sarebbe o una nomina a lungo termine, o una nomina a breve termine (ad esempio 3 - 5 anni) rinnovabile indefinitamente.

8. Una formula mista di finanziamento degli IRPE pubblici

Anche adottando la formula pubblica, si pone il problema di conciliare l'indipendenza degli IRPE dagli interessi costituiti, con la loro efficacia, esattamente negli stessi termini menzionati per la formula privata. Il primo obiettivo è conseguito se gli IRPE sono pubblici ma non governativi; il secondo, se gli IRPE devono in parte autofinanziarsi, concorrendo sul mercato per ottenere fondi per specifici progetti di ricerca (ad esempio attingendo a fonti internazionali come l'UE), o ricorrendo ad altre risorse private (per esempio vendendo i propri prodotti).

9. Rafforzare il ruolo dell'Unione Europea

Il finanziamento dell'UE, sebbene sia ancora modesto, già contribuisce all'indipendenza ed alla qualità degli IRPE, creando una fonte di finanziamento aggiuntiva, libera da vincoli nazionali. Il finanziamento della ricerca sulla politica economica da parte dell'UE dovrebbe essere accresciuto. Ai fini di una maggiore concorrenza sarebbe anche utile rendere meno vincolante la regola in base alla quale il finanziamento nazionale deve essere speso localmente. Ciò aumenterebbe la concorrenza tra gli IRPE, accrescendo di conseguenza la loro qualità e indipendenza.

Boris Biancheri
Presidente
ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale - Roma

Henri Bogaert
Commissaire au Plan
Federal Planning Bureau - Bruxelles

Adriano De Maio
Rettore
LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - Roma

Jean-Paul Fitoussi
Presidente
OFCE - Observatoire Français des Conjonctures Economiques - Parigi

Wolfgang Franz
Presidente
ZEW - Zentrum für Europäische Wirtschaftsforeschung Gmbh - Mannheim

Daniel Gros
Direttore
CEPS - Centre for European Policy Studies - Bruxelles

Fiorella Kostoris Padoa Schioppa
Presidente
ISAE - Istituto di Studi e Analisi Economica - Roma

Giorgio La Malfa
Presidente Commissione Finanze
Camera dei Deputati - Roma

Andreu Mas-Colell
Ministro dell'Università, Ricerca e Informazione
Generalitat de Catalunya - Barcellona

Richard Portes
Presidente
CEPR - Centre for Economic Policy Research - Londra

Martin Weale
Direttore
NIESR - National Institute of Economic and Social Research - Londra

Allegato p.2)

Atto di valutazione dell'attuazione della missione dell'ISAE del *Comitato Strategico* composto da:

Jean Paul Fitoussi, *Président de l'Observatoire Français des Conjonctures Économiques* (OFCE) di Parigi, **Sergio Ristuccia**, Avvocato in Roma e **Giacomo Vaciago**, Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Premessa

Il *Comitato Strategico*, istituito nel luglio 2000, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n.286, ha il compito di verificare l'effettiva attuazione da parte dell'Istituto delle scelte contenute nelle direttive e in altri atti di indirizzo.
Secondo quanto previsto in questa normativa, esso effettua tale verifica attraverso l'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra la missione affidata dalle norme all'ISAE, gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate; identifica eventuali fattori ostativi al raggiungimento dei risultati attesi, eventuali responsabilità per la loro mancata o parziale attuazione e i possibili rimedi.
Dal marzo 2001, in considerazione del fatto che la missione dell'Istituto è la ricerca e che tutte le valutazioni di cui sopra riguardano questa attività, per evitare duplicazioni di soggetti valutatori, la disposizione n. 9/2001, adottata dal Presidente dell'ISAE d'intesa con il *Comitato* Amministrativo, ha attribuito al medesimo *Comitato* anche le funzioni dell'organismo previsto dal D.Lgs n. 204/98, che deve concordare con il CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca) strumenti e modalità per la valutazione dell'attività scientifica dell'ente.
Il *Comitato* - a conclusione del suo primo anno di attività e nelle more della definizione, d'intesa con il CIVR, dei criteri di valutazione dell'attività di ricerca dell'Istituto, da adottare a regime - procede, con questo atto, ad una valutazione globale dell'attività svolta dall'ISAE, in relazione alla missione affidatagli dalle norme istitutive.

Considerazioni istituzionali

Il *Comitato* rileva innanzitutto che l'ISAE è dotato di autonomia **scientifica**, come tutti gli altri enti pubblici del sistema della ricerca italiano tra i quali è annoverato, secondo quanto stabilito dall'art. 33 della Costituzione e da norme generali e speciali (artt.7, c.2 D.Lgs. n.165/2001, art. 7,c.6 L. n.94/97 e artt. 1,c.3 e 2 del decreto istitutivo n. 374/1998).
Le normative indicate, e in particolare l'art. 2 del decreto istitutivo, configurano l'ISAE come un ente di ricerca pubblico, ma non governativo (cioè non inserito organicamente nella struttura del Governo), che, seppur finanziato dal Ministero del tesoro (ora unificato nel Ministero dell'economia e delle finanze) nella Tabella C della Legge Finanziaria, svolge in primo luogo i propri compiti "*con il fine precipuo dell'utilità* (delle sue analisi) *per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni*" (art. 2, c.1 del decreto n.374/98).

In secondo luogo, l'ISAE svolge attività di supporto e consulenza tecnico-scientifica "*su richiesta*" del Ministero dell'economia e delle sue diverse articolazioni strutturali, "*ferma restando la* (loro) *responsabilità istituzionale*" (l'ISAE cioè non viene per ciò associato alla

responsabilità delle loro scelte politiche). Analogamente "*su richiesta*" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può essere chiamato a svolgere "*attività di collaborazione nella analisi dei problemi di economia e di finanza pubblica, anche ai fini della predisposizione dei provvedimenti del Governo in materia di politica economica*" (art. 2, c. 2).

In terzo luogo l'ISAE può svolgere gli incarichi che gli vengono conferiti dal Parlamento, da pubbliche amministrazioni, da enti o da organizzazioni pubbliche o private ed anche internazionali (art.2, c.3). Le più rilevanti attività ricadenti in questa terza categoria di attività, sono i servizi prestati al Parlamento italiano, quelli che potrebbero essere prestati alla Commissione Europea, o i programmi inseriti e finanziati nel PNR (Programma Nazionale della Ricerca).

In quarto luogo l'ISAE può svolgere analisi autonomamente scelte, rivolgendosi direttamente alla comunità accademica, a quella degli esperti, all'opinione pubblica.
Infine, l'ISAE svolge anche attività di diffusione delle informazioni economiche in vari seminari, alcuni dei quali organizzati in cicli tematici (ad esempio quest'anno sulle Authorities), altri ripetuti a cadenza semestrale (sull'Economic Outlook dell'OCSE) o annuale (sulla Finanza Pubblica in Europa della Commissione Europea)

Il *Comitato* rileva che da tale sistema di norme l'autonomia scientifica ed operativa dell'ente è piena e incondizionata per la prima, la terza, la quarta e la quinta tipologia di attività, subisce alcuni condizionamenti soltanto per la seconda.

Rapporti dell'ISAE con il Parlamento e il Governo

Il *Comitato* rileva che l'ISAE è regolarmente inserito nel novero delle istituzioni ascoltate dal Parlamento in occasione delle audizioni sui documenti di politica economica del Governo e che in questa sede esso ha svolto il suo compito istituzionale (che si inquadra tra le attività della prima delle categorie sopra indicate), al massimo livello della sua professionalità e autonomia. Le audizioni sui provvedimenti di politica economica del Governo e la presentazione dei risultati della ricerca dell'ISAE al Parlamento, che è organo rappresentativo degli interessi generali della maggioranza e dell'opposizione, implicano un peculiare stato di indipendenza dell'Istituto e dell'indiscusso riconoscimento di essa. Se le sue analisi dovessero identificarsi con quelle del Governo, verrebbe meno per il Parlamento ogni interesse ad acquisire il parere dell'ISAE, in quanto esso perderebbe la sua autorevolezza.

Analoghe considerazioni sull'autonomia scientifica e operativa dell'ente valgono per tutte le attività che non vengono svolte su richiesta del Governo, siano cioè esse commissionate da altri soggetti pubblici e privati, che fanno affidamento sulla qualità della ricerca ISAE, siano esse frutto di autonome scelte, laddove si ravvisi un interesse pubblico al loro approfondimento.

Il *Comitato* rileva che nei rapporti con il Governo lo stato di indipendenza funzionale può assumere una connotazione diversa nei casi di studi da esso commissionati. In questi casi, infatti, pur rimanendo fuori discussione l'autonomia scientifica, subentrano vincoli per entrambe le parti nell'utilizzo e nella diffusione dei dati acquisiti e dei risultati.

Può accadere che il committente governativo non condivida le analisi dell'Istituto. Per un corretto rapporto tre le due istituzioni la loro contestazione deve però fondarsi su basi scientifiche e su una rigorosa verifica della correttezza dei risultati, cioè al di fuori da pretese di convenienza politica. In ogni caso all'ISAE non può essere chiesto di certificare, mettendo in gioco il suo prestigio e la sua credibilità, analisi e risultati che non condivide.

Da parte sua l'ISAE, quando riceve e svolge un incarico per il Governo, è vincolato a non diffondere informazioni e dati che gli siano stati messi a disposizione per effettuare quelle analisi; a non pubblicare, senza l'assenso del committente, i risultati (accolti o contestati che siano) delle analisi svolte; a non sottoporre pubblicamente a critica le scelte di politica economica del Governo eventualmente adottate in difformità alle analisi svolte per esso dall'ISAE.

Questi concetti, pur essendo nitidi sul piano teorico, sul piano pratico hanno già creato, nella breve vita dell'ISAE, qualche attrito con alcuni suoi referenti politici, quando le analisi dell'Istituto, espresse autonomamente e al di fuori del processo di elaborazione dei provvedimenti di politica economica al quale l'Istituto non aveva partecipato, sono state difformi da quelle del Governo. Ciò è accaduto in particolare quando in sede di audizioni parlamentari il parere dell'ISAE su specifici aspetti delle manovre, non sempre ha coinciso con le previsioni del Governo e le sue analisi sono erroneamente apparse in qualche modo in opposizione ad esso.

L'equivoco può essere derivato dalla non ben percepita differenza tra i concetti di "pubblico" e "governativo," attinenti il primo ad una funzione che si rivolge alla generalità dello Stato e dei suoi cittadini e il secondo a quella che si esplica all'interno delle strutture del Governo ed è subordinata alle esigenze della "politica" economica che esso persegue; come può essere dipeso anche dalla mancata distinzione tra le funzioni di un soggetto che si assume responsabilità scientifiche (come un ente di ricerca che pagherebbe con la sua credibilità), da quelle di chi effettua scelte di politica economica (come il Governo che paga prezzi politici).

In concreto il *Comitato* rileva, per esempio, che le analisi dell'ISAE relative alla manovra della finanziaria 2001, esposte nell'audizione della sua Presidente al Parlamento dell'ottobre 2000, che hanno dato luogo ad osservazioni critiche da parte del Ministero del tesoro, erano validamente supportate da coerenti valutazioni di carattere tecnico ed esprimevano un orientamento analogo a quello di altre prestigiose istituzioni nazionali quali la Corte dei conti e la Banca d'Italia e di analisti internazionali. Inoltre, la correttezza delle analisi dell'ISAE è uscita confermata ex post dall'andamento dei conti pubblici nel 2001.

Il *Comitato* osserva pertanto che l'indipendenza e la credibilità dell'istituzione ne sono risultate accresciute, come dimostra l'apprezzamento crescente della comunità scientifica, della pubblica opinione, degli esperti, anche internazionali, e dei decisori politici. Il Parlamento intende utilizzare l'ISAE, in coerenza con quanto previsto nelle norme istitutive, in un gruppo di ricerca per la predisposizione di uno studio per la individuazione di forme e modalità operative per una informazione tempestiva ed a cadenza periodica del Parlamento, in materia di finanza pubblica.
Per il futuro, per scongiurare il pericolo che un franco confronto scientifico appaia, anche per strumentalizzazioni di parte, come un conflitto politico, il *Comitato* suggerisce di evitare che sul piano dell'immagine si ingeneri nell'opinione pubblica l'equivoco che l'ISAE sia "l'Istituto di ricerca **del** Ministero del tesoro (d'ora in poi dell'economia e delle finanze)" e che di conseguenza, se e quando si verifichi una difformità *scientifica o tecnica* su particolari valutazioni, l'Istituto possa apparire un elemento dissonante all'interno del Governo.

E' pertanto necessario che l'opinione pubblica - attraverso adeguate politiche di comunicazione e di diffusione dei prodotti - percepisca l'ISAE come una istituzione pubblica autonoma ed autorevole ed anche come una coscienza critica e costruttiva per tutte le pubbliche istituzioni, compreso il Governo.

Attività svolte dall'ISAE nell'ultimo anno

Il *Comitato* esamina l'ampia documentazione prodotta dall'Istituto e cioè: la relazione scientifica sull'attività svolta dall'ISAE nell'anno 2000, corredata dall'elenco degli studi effettuati e delle pubblicazioni diffuse negli ultimi dodici mesi, dal ricco programma di seminari, di presentazione dei Rapporti e di altri eventi (allegati da 1 a 6). Infine, un'ampia raccolta di articoli della stampa testimonia la costante attenzione e l'interesse con i quali i *media* hanno seguito l'attività dell'Istituto.
Valuta quindi l'intera produzione, a decorrere dal luglio 2000, costituita sia da pubblicazioni ad ampia diffusione esterna, sia da analisi ad hoc prodotte per il Governo, sia da ricerche svolte su commesse pubbliche o private esterne, per tutte le quali si rileva un trend generalizzato di crescita quantitativa e qualitativa.

Tra i prodotti diffusi all'esterno, (riconducibili alle categorie 1 e 4 tra quelle sopra indicate) si distinguono i risultati delle inchieste congiunturali, relative alle imprese industriali, alle imprese di servizi e ai consumatori, che sono pubblicati in "ISAE congiuntura" (28 uscite nell'anno 2000; 16 nei primi sei mesi del 2001) e "Inchieste ISAE" (rispettivamente: 21 e 10 uscite); la collana dei Documenti di lavoro (rispettivamente: 5 uscite nel 2000 e già 5 nel primo semestre 2001), nei quali confluiscono i temi di ricerca e quelli dibattuti nei seminari; i 5 Rapporti e cioè: il primo Rapporto Annuale sullo Stato dell'Unione Europea, presentato in giugno a Roma nella versione italiana e a Bruxelles nella versione inglese; quello in materia di regolamentazione dell'aprile 2001; quello su temi distributivi di finanza pubblica e strutturali presentato a ottobre 2000, i due trimestrali sugli aspetti congiunturali, presentati a luglio 2000 e gennaio 2001, le cui analisi dal 2001 si sono estese anche agli aspetti regionali. Il monitoraggio della congiuntura da parte dell'ISAE dal 2001 si è attuato anche con altri validi e tempestivi strumenti quali: la *Nota mensile*, che, alla fine di ogni mese, fa il punto sulla evoluzione congiunturale ed effettua previsioni sull'Italia e sul quadro internazionale e le *Note di commento e interpretazione*, diffuse nello stesso giorno di uscita, dei dati dell'ISTAT relativi a *produzione industriale, prezzi al consumo, stima preliminare del PIL e forze di lavoro*.

Tra i prodotti effettuati su commessa (riconducibili alla categoria tre) si segnalano per qualità e rilevanza, il modello econometrico previsionale nel breve periodo del traffico merci per le Ferrovie dello Stato, le inchieste congiunturali sull'economia romana svolte per conto del Comune di Roma, le ricerche in tema di sanità per la Regione Emilia Romagna. Anche se fatta anch'essa su convenzione la redazione della Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese, che l'ISAE ha redatto anche nel 2001 (come già nel 1999 e nel 2000) per conto del Ministero del tesoro, è invece più opportunamente catalogabile nella tipologia due, essendo l'ISAE tenuto ad osservare i vincoli indicati per questa categoria di attività.
Il *Comitato* rileva inoltre che la scelta della sede dell'Istituto per la presentazione sistematica in Italia dell'Economic Outlook da parte dell'OCSE, del Report on Public Finance in EMU da parte della Commissione Europea e per quella dei Rapporti ISAE, effettuata attraverso dibattiti ai quali hanno partecipato relatori di alto livello (a Roma: autorità di Governo come il Presidente del Consiglio Giuliano Amato e i Ministri Visco e Letta; professori di fama internazionale, come Franco Modigliani e Vito Tanzi, ed esperti nazionali di diverso orientamento politico, alcuni dei quali divenuti poi Ministri dell'attuale Governo; a Bruxelles: il Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, il Ministro per gli affari europei Rocco Buttiglione, i consiglieri dei Primi Ministri Jospin e Blair, Jean Pisani-Ferry e Charles Grant), creano "appuntamenti" attesi sia dagli esperti, sia dagli operatori pubblici e privati di specifici settori, sia dall'opinione pubblica in generale. La collocazione dell'ISAE nella comunità scientifica internazionale appare con grande evidenza anche dai collegamenti con istituzioni e network di ricerca internazionali quali: CEPS, AIECE, CIRET, Fondazione Bertelsmann e quelli del Presidente dell'Istituto con : CAE (Conseil d'Analyse Economique presso il Primo Ministro francese); CEPR (Centre for Economic Policy Research di Londra), Konrad Adenauer Stiftung di Berlino, Eurogroup of 50, CSIS (Center for

Strategic and International Studies di Londra), CER (Center for European Reform), IEA (International Economic Association).

Il consolidamento dell'immagine dell'ISAE emerge anche dalle offerte di parteneriato provenienti da numerose istituzioni e network internazionali su qualificanti progetti di ricerca, tra i quali si distingue la partecipazione, insieme ad altri prestigiosi Istituti di ricerca europei, quali IFO (Berlino), INSEE (Parigi), Fundacion Tomillo (Madrid), INE (Lisbona), IHS (Vienna), Conjunkturinstitutet (Stoccolma), alla gara per la costituzione di una rete europea di istituti di ricerca economica degli Stati membri (che prenderà il nome di European Forecasting Network - EFN), con lo scopo di fornire alla Commissione Europea una migliore comprensione degli sviluppi e delle politiche economiche della zona euro, di potenziare i fondamenti analitici per le decisioni di politica economica nella zona euro e di accrescere la visibilità dell'Unione economica e monetaria (UEM) negli Stati membri.

L'ISAE infine, nella consapevolezza che la natura globale dei problemi economici attuali richiede l'allargamento delle analisi anche oltre l'orizzonte europeo, ha esteso il suo interesse all'area asiatica, nei cui principali Paesi (Cina, Giappone, India Corea, Filippine), sono state effettuate missioni di ricerca e sono stati instaurati rapporti di collaborazione scientifica.

Impatto della ricerca dell'ISAE nei *media*

Dall'esame dell'ampia rassegna della stampa italiana e internazionale il *Comitato* osserva inoltre un trend crescente di attenzione dei *media* (sia tradizionali, sia on line, sia radiotelevisivi), che appaiono ormai fidelizzati ad esempio sul più importante quotidiano economico nazionale per quanto concerne alcuni prodotti quali: le inchieste congiunturali, la Nota mensile, i commenti ai dati mensili dell'ISTAT.

Particolare attenzione protratta nel tempo hanno avuto anche i Rapporti su temi strutturali e di finanza pubblica.

E' rilevabile inoltre una crescente attenzione della stampa locale, specialmente del Nord, che consente un'interessante penetrazione su un vasto target di lettori spesso non raggiunto dai grandi quotidiani nazionali ed espressione di ambienti economici locali molto dinamici.
Più discontinuo appare invece il rapporto con alcune grandi testate nazionali, sull'atteggiamento delle quali nei confronti dell'ISAE occorre effettuare riflessioni per comprenderne le motivazione che a prima vista sembrerebbero "politiche" sia pure nel senso lato del termine.

Valutazioni

Il *Comitato* - al termine dell'esame della documentazione prodotta - **valuta** che l'ISAE, a due anni dalla sua nascita ha pienamente espletato le missioni affidategli dalle norme, in coerenza con gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e con le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate. Il *Comitato* rileva che tra le istituzioni di ricerca italiane ed internazionali l'ISAE si è affermato per una produzione di cui vanno apprezzati

- il livello qualitativo dal punto di vista scientifico;

- la ricchezza di spunti e proposte utili ai decisori della politica economica;

- il rigore delle analisi della situazione congiunturale, confermata anche dal riscontro ex post della correttezza delle sue previsioni e altresì rigorosa negli studi di carattere strutturale, confermabili solo nel lungo periodo;

- il grado di autonomia scientifica, indipendenza e neutralità, che, combinate alla eccellenza scientifica, hanno prodotto autorevolezza e credibilità dell'istituzione;

- la capacità di servire le più elevate istituzioni nazionali ed europee (Parlamento, Commissione europea); di rapportarsi con i più autorevoli organismi pubblici internazionali (OCSE, FMI) e di collegarsi con le più qualificate istituzioni e reti di ricerca europee e internazionali. Queste hanno trovato nell'ISAE un referente italiano affidabile nella espressione di pareri, per lo svolgimento di analisi ed anche per la presentazione in Italia dei loro prodotti, per i quali la sede dell'ISAE è sempre più frequentemente scelta;

- il riconoscimento da parte degli ambienti scientifici nazionali e internazionali come punto di riferimento per gli analisti e la stampa specializzata, per la tendenza a combinare l'eccellenza e il rigore delle analisi con l'indipendenza e la neutralità della loro espressione nel dibattito politico.

Raccomandazioni

Il *Comitato* per il futuro invita l'ISAE:

- ad impegnarsi per incrementare l'eccellenza e la internazionalizzazione della sua ricerca in un continuo e fruttuoso rapporto con la comunità scientifica, che costituisce il vero garante della sua autonomia;

- a difendere e garantire quest'ultima anche per i suoi ricercatori, i quali possono manifestare opinioni diverse, a condizione che siano scientificamente rigorose;

- ad operare affinché questa autonomia trovi la sua precipua espressione, come è stato fin dalla nascita dell'istituzione, nella rigorosa indipendenza scientifica delle sue analisi *multipartisan* a carattere pluralistico;

- ad incrementare gli strumenti operativi necessari alle sue ricerche, primo tra i quali l'accesso alle principali fonti e banche dati pubblici (ISTAT, Ragioneria generale dello Stato, amministrazione finanziaria);

- a coniugare l'eccellenza scientifica con la rilevanza nel dibattito pubblico;

- a promuovere la conoscenza e la diffusione dei suoi prodotti;

- a consolidare la sua immagine di osservatore dei fenomeni economici, per rappresentarli nella loro evidenza meramente tecnica e scientifica, ai decisori politici, agli esperti e all'opinione pubblica italiana e internazionale;

- a coltivare costantemente - attraverso tutte le diverse tipologie dei *media* - i rapporti con l'opinione pubblica, in quanto costituiscono uno strumento per rafforzare il proprio ruolo istituzionale.

Roma, 19 giugno 2001

Allegato p.3)

Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca* composto da:

Olivier BLANCHARD, *Chairman* del *Department of Economics* presso il *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), Cambridge Massachusetts, **Renato BRUNETTA**, Parlamentare europeo, **Sabino CASSESE**, Professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università "La Sapienza" di Roma, **Alessandro PENATI**, Professore ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, **Franco PERACCHI**, Professore ordinario di Econometria presso l'Università "Tor Vergata" di Roma, **Dominick SALVATORE**, *Professor of Economics* presso l'Università Fordham di New York, **Horst SIEBERT**, *Präsident des Institut für Weltwirtschaft* (IFW) di Kiel, **Ignazio VISCO**, *Chief economist* dell'OCSE e da agosto 2002 Condirettore centrale della Banca d'Italia

Riunione del 10 gennaio 2003

Premessa

Il *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca* dell'ISAE, istituito con Disposizione del Presidente n. 136/2000 (come integrata con Disposizioni del Presidente n. 16/2001 e n. 83/2002), in attuazione del decreto legislativo n. 204/1998 (come modificato dal decreto legislativo n. 381/99), assiste il Presidente nella predisposizione dei programmi di ricerca, formula in merito suggerimenti e proposte per il loro effettivo miglior svolgimento, valuta i singoli prodotti scientifici dell'Istituto, esaminando i testi scritti, anche laddove vi sia già stato *ex ante* un filtro o un vaglio dei *referee reports* o dei *discussants* prima di deciderne la diffusione.

Attività da espletare

Il *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca* dell'ISAE, come deciso e verbalizzato nella sua prima riunione dell'11 gennaio 2002, può valutare i principali prodotti di ricerca dell'Istituto riguardo a:

- i risultati globali di ogni Unità Operativa di ricerca, eventualmente con disaggregazioni fino alle Aree;
- ogni prodotto o evento, tenendo presente che in alcuni di essi i contributi delle diverse Strutture frequentemente si intrecciano tra di loro;
- singole parti autonome di prodotti collettanei (come i capitoli dei Rapporti), o all'opposto, gruppi di prodotti omogenei (come l'insieme delle diverse Inchieste);
- singoli studi di singoli ricercatori, come i Documenti di Lavoro, o le pubblicazioni su riviste scientifiche e i libri;
- un mix calibrato di tutte queste categorie di "risultato", che meglio rappresenti la ricerca complessiva dell'ente.

Per quanto riguarda la periodicità della valutazione del Comitato, premesso che, nella sua prima riunione, esso ha deciso di riunirsi in linea di massima due volte l'anno, una in seduta plenaria con la partecipazione anche dei componenti stranieri, e una con quella dei soli componenti italiani, è opportuno che la valutazione sia fatta annualmente e comunque almeno a conclusione del mandato degli Organi di vertice.

In questo primo esame effettua una valutazione globale ed una più specifica, ulteriormente disaggregate prodotto per prodotto in schede allegate.

Valutazione globale

Il *Comitato*, per quanto attiene il valore scientifico dei principali prodotti dell'ISAE nel suo primo quadriennio di vita (Rapporti Annuali, Rapporti Trimestrali, Audizioni, Note Mensili, Documenti di Lavoro), valuta che:

1. l'ISAE ha saputo combinare la qualità con la pertinenza e la rilevanza delle analisi nel dibattito di politica economica;

2. la fusione ha prodotto un miglioramento notevole del valore, della copertura tematica e della quantità della produzione scientifica, specialmente se comparata a quella dei due enti da cui è nato l'Istituto;

3. l'ISAE è una struttura di ricerca, con *standard* scientifici alti, simile a quelle dei più avanzati Paesi europei (ad esempio l'INSEE in Francia);

4. l'ISAE è ormai divenuto in Italia un punto di riferimento rispetto ai temi di economia e politica economica trattati, come un tempo non era;

5. tutto ciò nonostante che il bilancio disponibile per l'Istituto si sia ridotto in termini reali circa del 19% negli ultimi 4 anni, che le remunerazioni che esso può offrire siano inferiori *ceteris paribus* a quelle disponibili in altre Istituzioni comparabili, come le Autorità di Garanzia, e che subisca le rigidità nella gestione delle risorse umane e finanziarie tipiche della Pubblica Amministrazione.

Valutazione specifica

Con riferimento ai Rapporti Annuali, Rapporti Trimestrali e Documenti di Lavoro prodotti nel primo quadriennio di vita dell'ISAE, il *Comitato* ravvisa che:

6. i temi centrali sono stati scelti in modo da rispecchiare le questioni più interessanti, controverse e cruciali nel dibattito in corso; la pertinenza del prodotto è inequivocabile;

7. l'analisi è stata approfondita e di alta qualità; come appare dalle allegate schede di valutazione dei prodotti, il valore scientifico è stato in generale giudicato fra il buono e l'eccellente;

8. alle ricerche è stato dato di norma un supporto quantitativo (tabelle, grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni ...), in grado di avvalorare le tesi sostenute; anzi, su questo piano il *Comitato* ritiene che l'ISAE si sia distinto per la sua capacità di rielaborare le informazioni istituzionali e le evidenze empiriche esistenti;

9. il rigore e la coerenza nei risultati scientifici sono sempre emersi nei prodotti dell'ISAE, mentre invece l'originalità metodologica talvolta è mancata, anche in ragione di alcune tipologie di scritti che, per loro natura, non richiedono tale caratteristica; nel *Comitato* vi è, peraltro, chi ritiene che l'originalità metodologica non sia elemento di rilievo in un Istituto che deve fornire analisi, come dice la legge, *con il fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche Amministrazioni*, e perciò rileva – ma non come un limite – che essa non sussista;

10. la capacità divulgativa delle problematiche economiche si è manifestata con chiarezza sia negli scritti dell'ISAE riferentesi ai dibattiti in corso e, in minor misura, alla letteratura esistente sui vari temi toccati, sia nei riferimenti bibliografici sui vari oggetti di ricerca, sia, infine, nell'ampia mobilitazione di diversi relatori e *discussant* dei prodotti dell'ISAE, anche illustrati in numerosi eventi cui ha partecipato un folto pubblico rappresentativo di varie fasce dell'opinione pubblica; la forma divulgativa degli elaborati dell'ISAE è stata generalmente giudicata dal *Comitato* tra il buono e l'eccellente.

Raccomandazioni

Il *Comitato* per il futuro invita l'ISAE:

- con riferimento ai punti 1, 7, 9 e 10, ad accrescere la bontà scientifica delle analisi fino a pubblicarle sempre di più e in sempre più prestigiose riviste, ma insieme a potenziare anche l'ascolto da parte dei pubblici poteri;

- con riferimento ai punti 2, 3 e 4, a sviluppare *joint ventures* di elevato livello con altri Istituti di ricerca analoghi in Europa, al fine di effettuare insieme studi di più ampio respiro (anche per potersi così inserire nel gruppo di esperti periodicamente consultati e auditi dalle alte Istituzioni Europee); del resto, *joint ventures* esistono già, come quelle per la produzione di un modello previsivo europeo con l'IFO di Monaco e l'INSEE di Parigi, o come il *Report on the State of the European Union* per l'editore Palgrave, scritto in collaborazione con l'OFCE francese;

- con riferimento al punto 5, a conoscere meglio i costi dei singoli prodotti, dei singoli progetti di ricerca, oltreché delle singole Unità Operative (sviluppando le attività proprie del Controllo di Gestione), e ad allargare l'area dei servizi e dei beni forniti a pagamento dall'ISAE, pur nella consapevolezza che l'informazione economica sia un bene pubblico;

- con riferimento al collegamento con il mondo universitario, già molto forte, come risulta dal numero e dal livello dei docenti presenti a tutti gli eventi dell'ISAE e dalla frequenza di borsisti, assegnisti o *stagisti* provenienti dall'Università che vi lavorano, a potenziarlo ulteriormente, in particolare concedendo gratuitamente agli utenti di tipo universitario i dati raccolti dall'Istituto. Ciò significa, tenuto conto di quanto affermato al punto precedente, che i prodotti dell'ISAE siano resi disponibili integralmente sul sito, circa tre mesi dopo la loro prima diffusione. Si considera infatti che questa procedura sia sufficiente a "discriminare" i vari tipi di domanda sul mercato, sicché la tempestività dell'informazione necessaria ad alcuni sia adeguatamente pagata;

- con riferimento al punto 8, a mettere a frutto queste sue notevoli capacità (di rielaborare le informazioni e le evidenze empiriche esistenti), anche con eventuali obiettivi di monitoraggio statistico;

- con riferimento al punto 6, a coprire ulteriori argomenti di ricerca su temi europei ed internazionali e di *law and economics*;

- con riferimento al punto 2, a dare maggiore spazio ad analisi di natura strutturale, cercando di coglierne la rilevanza a livello macroeconomico (per esempio su infrastrutture, competitività ecc., in aggiunta a quelle su *welfare state*, mercato del lavoro e distribuzione del reddito alle quali l'ISAE ha dedicato in questi anni importanti risorse).

Roma, 10 gennaio 2003

Firmato

Renato BRUNETTA
Sabino CASSESE
Alessandro PENATI
Franco PERACCHI
Dominick SALVATORE
Ignazio VISCO

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

SCHEDA RIASSUNTIVA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	26	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	23	NO	3
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	26	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	8	scadente	☐
	buono	13	insufficiente	☐
	discreto	5	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	6	scadente	☐
	buono	13	insufficiente	☐
	discreto	7	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	8	scadente	☐
	buono	14	insufficiente	☐
	discreto	4	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	10	scadente	☐
	buono	14	insufficiente	☐
	discreto	2	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Rapporto Annuale sullo Stato dell'Unione Europea

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	5	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	4	NO	1
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	5	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	1	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	2	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Annual Report on Monitoring Italy

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	4	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	4	NO	
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	4	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	1	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	☐	scadente	☐
	buono	4	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Rapporti su "Le previsioni per l'economia italiana"

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	4	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	3	NO	1
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	4	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	1	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	☐	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	2	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	1	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Rapporto "Priorità nazionali"

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	5	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	5	NO	
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	5	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	1	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	2	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	1	scadente	☐
	buono	1	insufficiente	☐
	discreto	3	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	1	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	2	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Rapporto "Finanza pubblica e redistribuzione"

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	5	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	5	NO	
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	5	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	2	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	2	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	3	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	3	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Documenti di lavoro ISAE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	3	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	2	NO	1
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	3	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	☐	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	☐	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	☐	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	☐	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐

ISTITUTO DI STUDI ED ANALISI ECONOMICA (ISAE)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'ESERCIZIO 2002 conclude il primo quadriennio di vita dell'Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE), nato il 4 gennaio 1999 dalla fusione di due Istituti pre-esistenti, l'Istituto nazionale per lo Studio della Congiuntura (ISCO) e l'Istituto di Studi per la Programmazione Economica (ISPE), con lo scopo di conseguire maggiore economicità, superiore efficienza e migliore efficacia.

All'inizio dell'anno in corso, con la scadenza del mandato quadriennale dei vertici dell'ISAE, le risultanze provvisorie della chiusura dei conti della gestione 2002 hanno formato oggetto, nella riunione tenutasi il 27.01.2003, di preliminare esame di massima del Comitato Amministrativo uscente, risultanze che vengono ora presentate nella versione definitiva alla prima riunione utile del nuovo Comitato Amministrativo, per la deliberazione finale.

1.1 RISULTATI DI SINTESI FINALI

Il bilancio di previsione ISAE per l'anno 2002, deliberato dal Comitato Amministrativo il 10.10.2001 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 21.12.2001 n. 96656, presentava entrate complessive per **€ 16.607.653** ed uscite per **€ 18.002.087**, per cui recava un disavanzo finanziario di competenza di **€ 1.394.434**.

Tale disavanzo fu finanziato mediante l'iscrizione in entrata della totalità del presunto avanzo di amministrazione, stimato in sede di previsione nel pari importo di **€ 1.394.434**.

Nel corso della gestione si sono verificate variazioni sia alle entrate che alle uscite per cui l'iniziale disavanzo presunto di **€ 1.394.434**è stato rideterminato in **€ 1.940.047** e finanziato mediante il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato in via definitiva **€ 3.030.753** in base al conto consuntivo della gestione del 2001. Tale disavanzo è stato utilizzato per **€ 1.756.275** per la copertura del disavanzo del bilancio e per **€ 183.772** per l'accantonamento operato in forza del D.M. 29.11.2002 e messo a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In estrema sintesi il rendiconto finanziario dell'esercizio 2002 presenta i seguenti principali **risultati di sintesi finali**:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	€	15.631.041
TOTALE USCITE IMPEGNATE	€	15.874.838
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	€	243.797
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	2.993.079
AVANZO DI CASSA	€	3.620.728
AVANZO ECONOMICO	€	1.027.962

In particolare, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio:

- Il **TOTALE delle ENTRATE** accertate di € 15.631.041 presenta, rispetto alle previsioni di € 16.336.653, una diminuzione del 3,2% mentre le entrate proprie, derivanti dalla vendita di pubblicazioni e dalle prestazioni di servizi accertate in € 793.740, presentano, rispetto alle previsioni di € 640.407, un incremento del 24%.

- Il **TOTALE delle USCITE** impegnate di € 15.874.838 presenta, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio di €18.092.928, una contrazione del 13% conseguente alle drastiche economie realizzate sulle spese correnti non obbligatorie, economie ammontanti a complessivi € 2.218.090.

- La **gestione di competenza** chiude con un **DISAVANZO FINANZIARIO** complessivo di € 243.797 che consegue ad un avanzo di parte corrente di € 260.491 e ad un disavanzo di parte capitale di € 504.288, quest'ultimo conseguente quasi esclusivamente agli oneri per "accantonamento e pagamento TFR ai dipendenti", oneri iscritti in conto capitale.

- La **gestione dei residui** mostra variazioni "per cancellazione" dei residui attivi per € 141.483 e dei residui passivi per € 347.606, con una riduzione complessiva degli stessi di € 206.123, importo quest'ultimo che va direttamente ad incrementare l'avanzo di amministrazione d'esercizio. Al 31.12.2002 l'ammontare dei residui attivi rimasti da riscuotere e di quelli passivi rimasti da pagare, provenienti dall'esercizio 2001 e precedenti, risulta rispettivamente di € 356.162 ,per i residui attivi, e di € 506.180 per i residui passivi. La relativa composizione è dettagliatamente specificata nell'allegato 3.3 al bilancio.

- **L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** ammonta a fine esercizio a € 2.993.079 ed è costituito quanto a € 3.030.753 dall'ammontare dell'avanzo di amministrazione risultante alla fine dell'esercizio precedente, quanto a € 206.123 dallo incremento conseguente alla cancellazione dei residui attivi e passivi attuata nell'esercizio dettagliata nell'allegato 3 al bilancio, e quanto a - € 243.797 dalla relativa riduzione per il disavanzo finanziario di competenza sopraindicato.

1.2 ANALISI DEI PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2002

Il bilancio di previsioni iniziali dell' ISAE per l'anno 2002 totalizzava entrate di € 16.607.653 ed uscite di € 18.002.087 per cui chiudeva con un disavanzo finanziario di competenza di € 1.394.434 che veniva fronteggiato con l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001 accertato definitivamente in € 3.030.753.

Nel corso della gestione alle entrate e uscite inizialmente previste sono state apportate le variazioni in più e in meno specificate nei prospetti che seguono, distinti per titoli di bilancio:

ENTRATE	**PREVISIONI INIZIALI**	**VARIAZIONI**		**PREVISIONI DEFINITIVE**
		In aumento	**In diminuzione**	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*	1.394.434,00	545.613,00	-	1.940.047,00
ENTRATE CORRENTI (TIT. I-II-III)	12.666.053,00	-	291.000,00	12.375.053,00
ENTRATE MOV. CAPITALI (TIT. IV-V-VI)	888.306,00	-	-	888.306,00
ENTRATE PARTITE DI GIRO (TIT. VII)	3.053.294,00	20.000,00	-	3.073.294,00
TOTALE ENTRATE	16.607.653,00	20.000,00	291.000,00	16.336.653,00
TOTALE GENERALE	18.002.087,00	565.613,00	291.000,00	18.276.700,00

* Quota dell'avanzo utilizzata iscritta nel bilancio di previsione.

USCITE	**PREVISIONI INIZIALI**	**VARIAZIONI**		**PREVISIONI DEFINITIVE**
		In aumento	**In diminuzione**	
USCITE CORRENTI (TIT. I)	13.544.030,00	489.547,00	454.531,00	13.579.046,00
USCITE IN MOV. CAPITALI (TIT. II-III)	1.404.763,00	35.825,00	-	1.440.588,00
USCITE PARTITE DI GIRO (TIT.IV)	3.053.294,00	20.000,00	-	3.073.294,00
TOTALE	18.002.087,00	545.372,00	454.531,00	18.092.928,00

Pertanto a seguito delle variazioni apportate sia alle entrate che alle uscite, l'iniziale disavanzo presunto di € 1.394.434 è venuto a determinarsi in € 1.940.047, con un aumento di € 545.613 rispetto a quello considerato con le previsioni iniziali, anche esso fronteggiato con l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione accertato con il conto consuntivo dell'esercizio 2001. Tale disavanzo è stato utilizzato per € 1.756.275 per la copertura del disavanzo di bilancio e per € 183.772 per l'accantonamento operato in forza del D.M. 29.11.2002 e messo a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.2.1 - GESTIONE DI COMPETENZA

Al termine della gestione relativo all'anno 2002 i principali dati del bilancio (previsioni definitive, accertamenti e impegni, riscossioni e pagamenti, residui attivi e passivi) sono riepilogati nelle tabelle seguenti, con la evidenziazione delle "differenze" tra le "previsioni definitive" delle entrate e delle spese rispetto agli accertamenti ed agli impegni.

	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI	TOTALI ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
ENTRATE					
ENTRATE CORRENTI (TIT.I-II-III)					
CONTRIBUTO DELLO STATO E ENTI PUBBLICI	11.071.000,00	11.071.180,00	-	11.071.180,00	+180,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	640.407,00	430.190,91	363.548,89	793.739,80	+153.332,80
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	7.746,00	35,63	713,53	749,16	-6.996,84
POSTE CORRETTIVE (RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI)	655.900,00	163.026,15	409.540,05	572.566,20	-83.333,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.375.053,00	11.664.432,69	773.802,47	12.438.235,16	+63.182,16
ENTRATE MOV.CAPITALE (TIT. IV-V-VI)	888.306,00	566.183,82	127.028,26	693.212,08	-195.093,92
ENTRATE PARTITE DI GIRO (TIT. VII)	3.073.294,00	2.470.096,41	29.498,15	2.499.594,56	-573.699,44
TOTALE ENTRATE	16.336.653,00	14.700.712,92	930.328,88	15.631.041,80	-705.611,20

	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI	TOTALI IMPEGNI	ECONOMIE
USCITE					
USCITE CORRENTI TITOLO 1					
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE (CAT. I)	226.758,00	160.216,48	31.139,60	191.356,08	-35.401,92
ONERI PER IL PERSONALE (CAT. II)	8.958.981,00	7.562.246,45	274.016,39	7.836.262,84	-1.122.718,16
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CAT. IV)	4.075.377,00	3.318.797,38	564.347,23	3.883.144,61	-192.232,39
ALTRE SPESE (CAT. VI-VII-VIII-IX-X)	317.930,00	139.962,41	127.017,79	266.980,20	-50.949,80
TOTALE USCITE CORRENTI	13.579.046,00	11.181.222,72	996.521,01	12.177.743,73	-1.401.302,27
USCITE IN CONTO CAPITALE (TIT. II)					
SPESE PER BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE VARIE (CAT. XI-XII)	149.446,00	107.434,49	21.294,93	128.729,42	-20.716,58
ACCANTONAMENTO E PAGAMENTO TFR AL PERSONALE (CAT. XIV –XV)	1.291.142,00	690.039,21	378.731,45	1.068.770,66	-222.371,34
TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	1.440.588,00	797,473,70	400.026,38	1.197.500,08	-243.087,92
USCITE PARTITE DI GIRO (CAT. XXI)	3.073.294,00	2.488.182,56	11.412,00	2.499.594,56	-573.699,44
TOTALE USCITE	18.092.928,00	14.466.878,98	1.407.959,39	15.874.838,37	-2.218.089,63

Come si evince dai dati sopra riportati il disavanzo di competenza al termine della gestione cioè la differenza tra i totali entrate accertate e uscite impegnate, ammonta a € 243.796,79.

Segue un prospetto comparativo completo delle entrate e delle uscite, riferito a tutti i consuntivi del quadriennio 1999-2002 ed ai preventivi 2003-2005, per una visione complessiva della gestione.

DESCRIZIONE	PROSPETTO COMPARATIVO ESERCIZI 1999-2005						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(preventivo) (*)	(preventivo) (*)	(preventivo) (*)
ENTRATE							
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	13.722.541,28	15.937.011,45	13.807.763,46	12.438.235,16	11.538.385,00	11.673.000,00	11.873.000,00
Entrate in c/capitale (Tit. IV, V, VI)	216.539,74	1.225.018,16	872.475,70	693.212,08	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Entrate in partite di giro (Tit. VII)	2.154.824,57	2.041.090,36	2.398.482,20	2.499.594,56	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE ENTRATE (A)	**16.093.905,59**	**19.203.119,97**	**17.078.721,36**	**15.631.041,80**	**14.888.385,00**	**15.023.000,00**	**15.223.000,00**
SPESE							
Spese correnti (Tit. I)	12.056.224,16	12.363.270,33	11.863.490,60	12.177.743,73	13.480.589,00	12.063.875,42	11.823.000,00
Spese in c/capitale (Tit. II, III)	3.055.809,22	3.779.881,10	2.411.074,34	1.197.500,08	1.460.000,00	900.000,00	900.000,00
Spese per partite di giro (Tit. IV)	2.154.824,57	2.041.090,36	2.398.482,20	2.499.594,56	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE SPESE (B)	**17.266.857,95**	**18.184.241,79**	**16.673.047,14**	**15.874.838,37**	**17.440.589,00**	**15.463.875,42**	**15.223.000,00**
AVANZO DI AMM.NE A INIZIO ESERCIZIO	1.576.933,28	457.583,79	1.516.908,28	3.030.753,03	2.993.079,42 (**)	440.875,42	
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	53.602,87	40.446,32	1.108.170,53	206.122,96	0,00	0,00	0,00
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA (A-B)	-1.172.952,36	1.018.878,17	405.674,22	- 243.796,57	-2.552.204,00	- 440.875,42	0,00
AVANZO DI AMM.NE A FINE ESERCIZIO (*)	**457.583,79**	**1.516.908,28**	**3.030.753,03**	**2.993.079,42**	**440.875,42**		

Note: (*) Proiezione da bilancio di previsione del 2003 deliberato il 27/1/2003; (**) Da escludere la quota vincolata di € 183.772. Utilizzata la quota di 2.552.204,00 per la copertura delle spese dell'anno 2003.

1.2.2 – GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi presenta le seguenti risultanze al termine dell'esercizio 2002:

RESIDUI ATTIVI

Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2001	€	1.593.034,18
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	-141.483,06
TOTALE	€	1.451.551,12
RISCOSSIONI	€	1.095.389,20
Residui attivi rimasti da riscuotere al 31.12.2002	€	**356.161,92**

RESIDUI PASSIVI

Somme rimaste da pagare al 31.12.2001	€	4.373.715,32
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	-347.605,65
TOTALE	€	4.026.109,67
PAGAMENTI	€	3.519.929,82
Residui passivi rimasti da pagare al 31.12.2002	€	**506.179,85**

Le variazioni in diminuzione alla consistenza dei residui attivi e passivi hanno formato oggetto di apposita deliberazione da approvare contestualmente alla deliberazione concernente il conto consuntivo 2002.

La variazione in diminuzione dei residui attivi, che ammonta a € 141.483,06, è formata come segue:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
3.07.01	Proventi studi ricorrente	3.253,70
3.07.03	Proventi da associazioni o pubblicazioni	19,45
3.09.01	Recuperi e rimborsi diversi	11,89
3.09.02	Rimborsi personale comandato	120.909,80
4.14.03	Riscossione quote polizza INA	17.288,22
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA CANCELLARE	**141.483,06**

mentre l'eliminazione dei residui passivi, per un ammontare di € 347.605,65, è così formata:

1.02.03	Oneri previdenziali e assistenziali	103.371,77
1.02.08	Fondo miglioramento efficienza	1.153,36
1.02.11	Trattamento accessorio Liv. I-II-III	5.352,40
1.02.13	Oneri previdenziali pers. a contratto	2.010,21
1.04.07	Spese per l'acquisto mat.di consumo	4,33
1.04.08	Acquisto di libri, riviste	1.508,30
1.04.13	Onorari spese varie e compensi s.p.	19.736,12
1.04.15	Spese per il funzionamento di commiss.	5.164,57
1.04.17	Spese per concorsi	325,49
1.04.18	Locazione e manut. di attrezzature informatiche	15.227,35
1.04.19	Locazione e manut. di fotocopiatrici	1.955,68
1.06.01	Interventi assistenziali	225,58
2.15.01	Indennità di anzianità personale non iscritto p. INA	40.564,16
2.15.02	Indennità di anzianità personale iscritto p. INA	151.006,33
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA CANCELLARE	**347.605,65**

Gli elenchi dei residui attivi e quelli dei residui passivi, distintamente per singole partite, per capitoli di bilancio, per creditori e per debitori, nonché il dettaglio di quelli eliminati, sono riportati negli allegati al presente conto consuntivo.

Si evidenzia che la cancellazione dei **residui attivi,** i cui crediti non sono più realizzabili, afferisce a partite tutte di modesto importo ad esclusione di quello di € 120.909,80, afferente al Capitolo 3.09.02, relativo ai "RIMBORSI PERSONALE COMANDATO", che è stato eliminato nell'anno 2002 in quanto solo in detto anno è stato possibile determinare esattamente la somma dovuta, in applicazione dell'ultimo CCNL pubblicato nel 2002, al personale dell'ISAE comandato presso altre amministrazioni.

La cancellazione dei **residui passivi,** per un ammontare complessivo di € 347.605,65, scaturisce da una attenta considerazione delle partite da conservare in bilancio, eliminando quindi tutte le voci i cui debiti non sono più dovuti e/o sostenuti da idonea giustificazione contabile.

1.2.3 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa che rappresenta il complessivo ammontare delle disponibilità finanziarie dell'Ente, si determina al termine dell'esercizio in € 2.993.079,42, come specificato qui di seguito:

Consistenza della cassa al 01.01.2002			€ 5.811.434,54
Riscossioni – in c/competenza	€	14.700.712,92	
- in c/residui	€	1.095.389,20	€ 15.796.102,12
Pagamenti – in c/competenza	€	14.466.878,98	
- in c/residui	€	3.519.929,82	€ 17.986.808,80
Consistenza della cassa al 31.12.2002			€ 3.620.727,86
Residui attivi – dell'esercizio 2001 e precedenti	€	356.161,92	
- dell'esercizio 2002	€	930,328,88	€ 1.286.490,80
Residui passivi – dell'esercizio 2001 E precedenti	€	506.179,85	
- dell'esercizio 2002	€	1.407.959,39	€ 1.914.139,24
Avanzo di amministrazione al 31.12.2002			€ 2.993.079,42

Si segnala che tale disponibilità finanziaria per € 2.552.204 è stata già utilizzata per il finanziamento di parte della spesa dell'anno 2003, per € 183.772 è accantonata ai sensi del D.M. 29.11.2002 e messa a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, per il restante importo di € 257.103,42, resta destinato alla copertura di oneri in corso di formazione che si concretizzeranno nel corso della corrente gestione.

1.2.4 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio presenta un avanzo di € 1.027.962,06, che evidenzia l'incremento patrimoniale avutosi per effetto del risultato di esercizio sia a causa della gestione finanziaria sia per le variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla gestione finanziaria.

Le principali componenti sono riepilogate come segue.

COMPONENTI POSITIVI

▪ Entrate finanziarie correnti			€ 12.438.235,16
▪ Variazioni patrimoniali straordinarie:			
- sopravvenienze attive	€	722.467,65	
- insussistenze passive	€	347.605,65	€ 1.070.073,30
TOTALE GENERALE ENTRATE			€ **13.508.308,46**

COMPONENTI NEGATIVI

▪ Uscite finanziarie correnti			€ 12.177.743,73
▪ Variazioni patrimoniali:			
- insussistenze attive	€	141.483,06	
• Ammortamenti e deperimenti	€	136.367,32	
• Quota esercizio adeguamento fondo ind. anz. del personale	€	24.752,29	€ 302.602,67
TOTALE GENERALE USCITE			€ 12.480.346,40
Avanzo economico			€ 1.027.962,06
TOTALE A PAREGGIO			€ **13.508.308,46**

1.2.5 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio presenta un patrimonio netto di € 3.544.911,93, con un aumento rispetto a quello risultante all'inizio dell'esercizio di € 1.027.962,06, come dimostrato dal conto economico.

Le singole voci dell'attivo e del passivo sono riportate nel prospetto allegato al documento contabile.

1.2.6 - FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito maturato al 31.12.2002 verso il personale in servizio alla stessa data e da liquidarsi alla cessazione del rapporto risulta di € 7.413.559,05, come è evidenziato dall'apposito allegato.

Roma,

IL PRESIDENTE
(Prof. Alberto Majocchi)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

CODICE N (1)	(2)	CAPITOLO Denominazioni (3)	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali (4)	Variazioni In + (5)	Variazioni In - (6)	Finali (4+5-6) (7)	Accertamenti Riscossi (8)	Rimasti da Riscuotare (10-8) (9)	Totale Accertamenti (10)	Diff. rispetto previsioni In + (10-7) (11)	Diff. rispetto previsioni In - (7-10) (12)
		TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE									
1 01		Categoria 1ª ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI *									
		Totale Categoria 1ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 02		Categoria 2ª QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI AGLI ONERI DI SPECIFICHE GESTIONI									
		Totale Categoria 2ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
2 03		Categoria 3ª TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
2.03.01		CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	11.362.000,00		291.000,00	11.071.000,00	11.071.180,00		11.071.180,00	180,00	
2.03.02		CONTRIBUTO STRAORDINARIO A CARICO STATO									
2.03.03		QUOTA F INCENTIVANTE A CARICO STATO									
		Totale Categoria 3ª	11.362.000,00	0,00	291.000,00	11.071.000,00	11.071.180,00	0,00	11.071.180,00	180,00	0,00
2.04		Categoria 4ª TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI									
		Totale Categoria 4ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	N	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz. durante l'esercizio in + (14)	Variaz. durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Riscosse (17)	Somme rimaste da Riscuotere (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Riscossioni (8 + 14) (20)	Diff. rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff. rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)											
1 01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.02								11.071.000,00	11.071.180,00	180,00		
2.03.03												
2 03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.071.000,00	11.071.180,00	180,00	0,00	0,00
2.04		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2002

A) ENTRATE

CODICE	N	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Finali (4+5-6)	Riscossi	Rimasti da Riscuotere (10-8)	Totale Accertamenti	In + (10-7)	In - (7-10)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
2.05		Categoria 5ª TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE									
		Totale Categoria 5ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.06		Categoria 6ª TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
2.06.01		CONTRIBUTI EROGATI DA ENTI PUBBLICI									
		Totale Categoria 6ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo II	11.362.000,00	0,00	291.000,00	11.071.000,00	11.071.180,00	0,00	11.071.180,00	180,00	0,00
		TITOLO III ALTRE ENTRATE									
3.07		Categoria 7ª ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI									
3.07.01		PROVENTI STUDI RICORRENTI	562.938,00			562.938,00	382.594,05	332.168,24	714.762,29	151.824,29	
3.07.02		PROVENTI STUDI NON RICORRENTI						11.000,00	11.000,00	11.000,00	
3.07.03		PROVENTI DA ASSOCIAZIONI O PUBBLICAZIONI	77.469,00			77.469,00	47.596,86	20.380,65	67.977,51		9.491,49
3.07.04		REALIZZI PER CESSIONI DI MATERIALE FUORI USO									
		Totale Categoria 7ª	640.407,00	0,00	0,00	640.407,00	430.190,91	363.548,89	793.739,80	162.824,29	9.491,49
3.08		Categoria 8ª REDDITI A PROVENTI PATRIMONIALI									
3.08.01		INTERESSI SU TITOLI A REDDITO FISSO					35,63		35,63	35,63	
3.08.02		INTERESSI ATTIVI VARI	516,00			516,00		713,53	713,53	197,53	
3.08.03		INTERESSI SU DEPOSITI A CAUZIONE	7.230,00			7.230,00					7.230,00
		Totale Categoria 8ª	7.746,00	0,00	0,00	7.746,00	35,63	713,53	749,16	233,16	7.230,00

CODICE	N	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz. durante l'esercizio in + (14)	Variaz. durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Riscosse (17)	Somme rimaste da Riscuotere (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Riscossioni (8 + 14) (20)	Diff. rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff. rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)											
2.05		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.06.01		30.987,42			30.987,42		30.987,42	26.856,00			26.856,00	30.987,42
2.06		30.987,42	0,00	0,00	30.987,42	0,00	30.987,42	26.856,00	0,00	0,00	26.856,00	30.987,42
		30.987,42	0,00	0,00	30.987,42	0,00	30.987,42	11.097.856,00	11.071.180,00	180,00	26.856,00	30.987,42
3.07.01		468.123,75		3.253,70	464.870,05	430.525,67	34.344,38	666.229,00	813.119,72	146.890,72		366.512,62
3.07.02		11.000,00			11.000,00		11.000,00	11.001,00			11.001,00	22.000,00
3.07.03		13.202,54		19,45	13.183,09	6.008,43	7.174,66	77.469,00	53.605,29		23.863,71	27.555,31
3.07.04												
3.07		492.326,29	0,00	3.273,15	489.053,14	436.534,10	52.519,04	754.699,00	866.725,01	146.890,72	34.864,71	416.067,93
3.08.01									35,63	35,63		
3.08.02								516,00			516,00	713,53
3.08.03		90,38			90,38	90,38		7.230,00	90,38		7.139,62	
3.08		90,38	0,00	0,00	90,38	90,38	0,00	7.746,00	126,01	35,63	7.655,62	713,53

CODICE (1)	N (2)	CAPITOLO Denominazioni (3)	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali (4)	Variazioni In + (5)	Variazioni In - (6)	Finali (4+5-6) (7)	Riscossi (8)	Rimasti da Riscuotere (10-8) (9)	Totale Accertamenti (10)	In + (10-7) (11)	In - (7-10) (12)
		Categoria 9ª									
3.09		POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
3.09.01		RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	134.279,00			134.279,00	54.043,46	12.845,87	66.889,33		67.389,67
3.09.02		RIMBORSI PERSONALE COMANDATO	521.621,00			521.621,00	108.982,69	396.694,18	505.676,87		15.944,13
		Totale Categoria 9ª	655.900,00	0,00	0,00	655.900,00	163.026,15	409.540,05	572.566,20	0,00	83.333,80
		Categoria 10ª									
3.10		ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
3.10.01		ENTRATE EVENTUALI									
		Totale Categoria 10ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo III	1.304.053,00	0,00	0,00	1.304.053,00	593.252,69	773.802,47	1.367.055,16	163.057,45	100.055,29
		TOTALE TITOLI I+II+III	12.666.053,00	0,00	291.000,00	12.375.053,00	11.664.432,69	773.802,47	12.438.235,16	163.237,45	100.055,29
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Categoria 11ª									
4.11		ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI									
		Totale Categoria 11ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Categoria 12ª									
4.12		ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
4.12.01		ALIENAZIONE IMMOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI									
		Totale Categoria 12ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	N	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz.durante l'esercizio in + (14)	Variaz.durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Riscosse (17)	Somme rimaste da Riscuotere (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Riscossioni (8 + 14) (20)	Diff.rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff.rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)											
3.09.01		35.433,45		11,89	35.421,56	25.659,77	9.761,79	134.279,00	79.703,23		54.575,77	22.607,66
3.09.02		693.114,05		120.909,80	572.204,25	319.842,94	252.361,31	650.736,00	428.825,63		221.910,37	649.055,49
3.09		728.547,50	0,00	120.921,69	607.625,81	345.502,71	262.123,10	785.015,00	508.528,86	0,00	276.486,14	671.663,15
3.10.01												
3.10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.220.964,17	0,00	124.194,84	1.096.769,33	782.127,19	314.642,14	1.547.460,00	1.375.379,88	146.926,35	319.006,47	1.088.444,61
		1.251.951,59	0,00	124.194,84	1.127.756,75	782.127,19	345.629,56	12.645.316,00	12.446.559,88	147.106,35	345.862,47	1.119.432,03
4.11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.12.01												
4.12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	N	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Finali (4+5-6)	Riscossi	Rimasti da Riscuotere (10-8)	Totale Accertamenti	In + (10-7)	In - (7-10)
				In +	In -						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
		Categoria 13ª									
4.13		REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
4.13.01		REALIZZI TITOLI EMESSI GARANTITI STATO									
4.13.02		REALIZZI DI OBBLIGAZIONI					103,30		103,30	103,30	
		Totale Categoria 13ª	0,00	0,00	0,00	0,00	103,30	0,00	103,30	103,30	0,00
		Categoria 14ª									
4.14		RISCOSSIONI DI CREDITI									
4.14.01		PRELEVAMENTI DI DEPOSITI BANCARI									
4.14.02		RITIRO DI DEPOSITI A CAUZIONE PRESSO TERZI									
4.14.03		RISCOSSIONE QUOTE POLIZZA INA PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	774.685,00			774.685,00	491.170,44	127.028,26	618.198,70		156.486,30
4.14.04		RISCOSSIONE QUOTE RISCATTO SPECIALE INA	113.621,00			113.621,00	74.910,08		74.910,08		38.710,92
		Totale Categoria 14ª	888.306,00	0,00	0,00	888.306,00	566.080,52	127.028,26	693.108,78	0,00	195.197,22
		Totale Titolo IV	888.306,00	0,00	0,00	888.306,00	566.183,82	127.028,26	693.212,08	103,30	195.197,22
		TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª									
5.15		TRASFERIMENTI DALLO STATO									
		Totale Categoria 15ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE (1)	N (2)	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz. durante l'esercizio in + (14)	Variaz. durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Riscosse (17)	Somme rimaste da Riscuotere (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Riscossioni (8 + 14) (20)	Diff. rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff. rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
4.13.01												
4.13.02									103,30	103,30		
4.13		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103,30	103,30	0,00	0,00
4.14.01												
4.14.02												
4.14.03		303.748,36		17.288,22	286.460,14	282.627,55	3.832,59	774.685,00	773.797,99		887,01	130.860,85
4.14.04		3.546,66			3.546,66	3.546,66		118.785,00	78.456,74		40.328,26	
4.14		307.295,02	0,00	17.288,22	290.006,80	286.174,21	3.832,59	893.470,00	852.254,73	0,00	41.215,27	130.860,85
		307.295,02	0,00	17.288,22	290.006,80	286.174,21	3.832,59	893.470,00	852.358,03	103,30	41.215,27	130.860,85
5.15		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE (1)	N (2)	CAPITOLO Denominazioni (3)	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali (4)	Variazioni In + (5)	Variazioni In - (6)	Finali (4+5-6) (7)	Riscossi (8)	Rimasti da Riscuotere (10-8) (9)	Totale Accertamenti (10)	In + (10-7) (11)	In - (7-10) (12)
5.16		Categoria 16ª TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
		Totale Categoria 16ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.17		Categoria 17ª TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE									
		Totale Categoria 17ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.18		Categoria 18ª TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
		Totale Categoria 18ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI									
6.19		Categoria 19ª ASSUNZIONE DI MUTUI									
		Totale Categoria 19ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.20		Categoria 20ª ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI									
6.20.01		ANTICIPAZIONI BANCARIE									
		Totale Categoria 20ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.21		Categoria 21ª EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI									
		Totale Categoria 21ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLI IV+V+VI	888.306,00	0,00	0,00	888.306,00	566.183,82	127.028,26	693.212,08	103,30	195.197,22

CODICE	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
	Consistenza Iniziale (13)	Variaz. durante l'esercizio in + (14)	Variaz. durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Riscosse (17)	Somme rimaste da Riscuotere (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Riscossioni (8 + 14) (20)	Diff. rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff. rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1) (2)											
5.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.20.01											
6.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	307.295,02	0,00	17.288,22	290.006,80	286.174,21	3.832,59	893.470,00	852.358,03	103,30	41.215,27	130.860,85

CODICE	N	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Finali (4+5-6)	Riscossi	Rimasti da Riscuotere (10-8)	Totale Accertamenti	In + (10-7)	In - (7-10)
				In +	In -						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
		TITOLO VII ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
		Categoria 22ª									
7.22		ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
7.22.01		RITENUTE ERARIALI	2.065.828,00			2.065.828,00	1.747.245,24	5.564,04	1.752.809,28		313.018,72
7.22.02		RITENUTE PREV.E ASS.(INPS-ENPDEP-GESCAL)	103.291,00			103.291,00	15.622,41	61,48	15.683,89		87.607,11
7.22.03		RITENUTE PREVIDENZIALI(INPDAP)	723.040,00			723.040,00	559.120,91		559.120,91		163.919,09
7.22.04		RITENUTE PREVIDENZIALI (INA)									
7.22.05		RITENUTE DIVERSE									
7.22.06		TRATTENUTE PER CONTO TERZI	154.937,00	20.000,00		174.937,00	143.239,91	23.872,63	167.112,54		7.824,46
7.22.07		RIMBORSI DI SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	2.066,00			2.066,00	735,94		735,94		1.330,06
7.22.08		PARTITE IN CONTO SOSPESI	4.132,00			4.132,00	4.132,00		4.132,00		
		Totale Categoria 22ª	3.053.294,00	20.000,00	0,00	3.073.294,00	2.470.096,41	29.498,15	2.499.594,56	0,00	573.699,44
		Totale Titolo VII	3.053.294,00	20.000,00	0,00	3.073.294,00	2.470.096,41	29.498,15	2.499.594,56	0,00	573.699,44
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TOTALE TITOLI I+II+III (ENTRATE CORRENTI	12.666.053,00	0,00	291.000,00	12.375.053,00	11.664.432,69	773.802,47	12.438.235,16	163.237,45	100.055,29
		TOTALE TITOLI IV+V+VI (MOV.CONTO CAPITAL	888.306,00	0,00	0,00	888.306,00	566.183,82	127.028,26	693.212,08	103,30	195.197,22
		TOTALE TITOLI VII (PARTITE DI GIRO)	3.053.294,00	20.000,00	0,00	3.073.294,00	2.470.096,41	29.498,15	2.499.594,56	0,00	573.699,44
		Totale ENTRATE	16.607.653,00	20.000,00	291.000,00	16.336.653,00	14.700.712,92	930.328,88	15.631.041,80	163.340,75	868.951,95
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A.P.	1.394.434,00	545.613,00	0,00	1.940.047,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale GENERALE	18.002.087,00	565.613,00	291.000,00	18.276.700,00	14.700.712,92	930.328,88	15.631.041,80	163.340,75	868.951,95

CODICE	N	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz. durante l'esercizio in + (14)	Variaz. durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Riscosse (17)	Somme rimaste da Riscuotere (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Riscossioni (8 + 14) (20)	Diff. rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff. rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)											
7.22.01		2.940,44			2.940,44	2.940,44		2.065.828,00	1.750.185,68		315.642,32	5.564,04
7.22.02		16,08			16,08	1,74	14,34	103.291,00	15.624,15		87.666,85	75,82
7.22.03		5.009,99			5.009,99		5.009,99	723.040,00	559.120,91		163.919,09	5.009,99
7.22.04		1.116,23			1.116,23		1.116,23					1.116,23
7.22.05												
7.22.06		24.704,83			24.704,83	24.145,62	559,21	174.937,00	167.385,53		7.551,47	24.431,84
7.22.07								2.066,00	735,94		1.330,06	
7.22.08								4.132,00	4.132,00			
7.22		33.787,57	0,00	0,00	33.787,57	27.087,80	6.699,77	3.073.294,00	2.497.184,21	0,00	576.109,79	36.197,92
		33.787,57	0,00	0,00	33.787,57	27.087,80	6.699,77	3.073.294,00	2.497.184,21	0,00	576.109,79	36.197,92
		1.251.951,59	0,00	124.194,84	1.127.756,75	782.127,19	345.629,56	12.645.316,00	12.446.559,88	147.106,35	345.862,47	1.119.432,03
		307.295,02	0,00	17.288,22	290.006,80	286.174,21	3.832,59	893.470,00	852.358,03	103,30	41.215,27	130.860,85
		33.787,57	0,00	0,00	33.787,57	27.087,80	6.699,77	3.073.294,00	2.497.184,21	0,00	576.109,79	36.197,92
		1.593.034,18	0,00	141.483,06	1.451.551,12	1.095.389,20	356.161,92	16.612.080,00	15.796.102,12	147.209,65	963.187,53	1.286.490,80
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.593.034,18	0,00	141.483,06	1.451.551,12	1.095.389,20	356.161,92	16.612.080,00	15.796.102,12	147.209,65	963.187,53	1.286.490,80

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2002

A) SPESE

CODICE	N	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Finali (4+5-6)	Pagati	Rimasti da Pagare (10-8)	Totale Impegni	In + (10-7)	In - (7-10)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
		TITOLO I SPESE CORRENTI									
		Categoria 1ª									
1.01		SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
1.01.01		ASSEGNI E INDENNITA'ALLA PRESIDENZA	134.279,00			134.279,00	115.933,12	2.392,41	118.325,53		15.953,47
1.01.02		COMPENSI ORGANI COLLEGIALI DI AMM.NE	54.228,00			54.228,00	19.972,84	19.108,51	39.081,35		15.146,65
1.01.03		COMPENSI INDEN.RIMB.COLLEGIO REVISORI	20.658,00			20.658,00	8.521,56	8.521,52	17.043,08		3.614,92
1.01.04		ONERI PREVID ASS.LI A CARICO ISTITUTO	17.043,00	550,00		17.593,00	15.788,96	1.117,16	16.906,12		686,88
1.01.05		ARRETRATI ASSEGNI E INDENNITA' ALLA PRESIDENZA									
		Totale Categoria 1ª	226.208,00	550,00	0,00	226.758,00	160.216,48	31.139,60	191.356,08	0,00	35.401,92
		Categoria 2ª									
1.02		ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO									
1.02.01		STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE	4.465.803,00			4.465.803,00	4.030.194,15		4.030.194,15		435.608,85
1.02.02		COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE DIRIGENTE	42.349,00			42.349,00	5.164,56	37.184,44	42.349,00		
1.02.03		ONERI PREVIDENZ.LI E ASS.VI A CARICO DELL'ISTITUTO PERSONALE DIPENDENTE	1.322.130,00			1.322.130,00	1.202.791,91	565,77	1.203.357,68		118.772,32
1.02.04		BUONI PASTO	123.950,00			123.950,00	107.240,31		107.240,31		16.709,69
1.02.05		INDENNITA' E RIMBORSO MISSIONI - INTERNO	20.658,00			20.658,00	5.280,33	97,40	5.377,73		15.280,27
1.02.06		FORMAZIONE DEL PERSONALE	65.590,00			65.590,00	3.003,17	2.000,00	5.003,17		60.586,83
1.02.07		INDENNITA' E RIMBORSO MISSIONI - ESTERO	15.494,00	10.000,00		25.494,00	23.999,59	398,52	24.398,11		1.095,89
1.02.08		FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA	792.245,00	3.258,00		795.503,00	628.596,44	166.906,56	795.503,00		
1.02.10		ASSEGNI RICERCA, TIROCINI FORMATIVI, BORSE DI STUDI, COMANDI	174.046,00	20.000,00		194.046,00	172.641,02	21.304,76	193.945,78		100,22
1.02.11		TRATTAMENTO ACCESSORIO LIV. I-II-III	144.608,00		32.829,00	111.779,00	79.079,02	32.699,98	111.779,00		
1.02.12		COMPENSI PERSONALE A CONTRATTO	1.065.451,00	29.571,00	106.150,00	988.872,00	691.206,33	10.675,83	701.882,16		286.989,84

CODICE	N	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz.durante l'esercizio in + (14)	Variaz.durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Pagate (17)	Somme rimaste da Pagare (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Pagamenti (8 + 14) (20)	Diff.rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff.rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)											
1.01.01		8.719,31			8.719,31	8.719,31		134.279,00	124.652,43		9.626,57	2.392,41
1.01.02		385,59			385,59	385,59		54.228,00	20.358,43		33.869,57	19.108,51
1.01.03								20.658,00	8.521,56		12.136,44	8.521,52
1.01.04		9.369,73			9.369,73	9.369,73		24.043,00	25.158,69	1.115,69		1.117,16
1.01.05												
1.01		18.474,63	0,00	0,00	18.474,63	18.474,63	0,00	233.208,00	178.691,11	1.115,69	55.632,58	31.139,60
1.02.01		448.546,02			448.546,02	448.546,02		5.240.488,00	4.478.740,17		761.747,83	166.906,56
1.02.02		49.937,98			49.937,98		49.937,98	42.349,00	5.164,56		37.184,44	87.122,42
1.02.03		318.150,76		103.371,77	214.778,99	212.549,08	2.229,91	1.580.358,00	1.415.340,99		165.017,01	2.795,68
1.02.04								123.950,00	107.240,31		16.709,69	
1.02.05		159,07			159,07	159,07		20.658,00	5.439,40		15.218,60	97,40
1.02.06		2.685,58			2.685,58	2.685,58		65.590,00	5.688,75		59.901,25	2.000,00
1.02.07								25.494,00	23.999,59		1.494,41	398,52
1.02.08		173.430,44		1.153,36	172.277,08	172.277,08		795.503,00	800.873,52	5.370,52		
1.02.10		6.677,92			6.677,92	6.677,92		194.046,00	179.318,94		14.727,06	21.304,76
1.02.11		111.765,74		5.352,40	106.413,34	106.413,34		146.779,00	185.492,36	38.713,36		32.699,98
1.02.12		89.118,24			89.118,24	89.118,24		988.872,00	780.324,57		208.547,43	10.675,83

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2002

A) SPESE

CODICE	N	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Finali (4+5-6)	Pagati	Rimasti da Pagare (10-8)	Totale Impegni	In + (10-7)	In - (7-10)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
1.02.13			258.228,00			258.228,00	171.604,46	2.183,13	173.787,59		84.440,41
1.02.14		SOMME DOVUTE A TITOLO DI IRAP SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	438.988,00			438.988,00	382.937,61		382.937,61		56.050,39
1.02.15		SOMME DOVUTE A TITOLO DI IRAP SU RETRIB. CORRISPOSTE AL PERSONALE A CONTRATTO	90.896,00			90.896,00	58.507,55		58.507,55		32.388,45
1.02.16		FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ANNO 2000		14.695,00		14.695,00					14.695,00
		Totale Categoria 2ª	9.020.436,00	77.524,00	138.979,00	8.958.981,00	7.562.246,45	274.016,39	7.836.262,84	0,00	1.122.718,16
		Categoria 3ª									
1.03		ONERI PER IL PERSONALE DI QUIESCENZA									
		Totale Categoria 3ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Categoria 4ª									
1.04		SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO									
1.04.01		FITTO LOCALI	1.084.559,00		36.000,00	1.048.559,00	1.026.462,06		1.026.462,06		22.096,94
1.04.02		MANUTENZ.RIPAR.ADATT.LOCALI E IMPIANTI	139.443,00	5.000,00	15.494,00	128.949,00	95.033,81	16.131,56	111.165,37		17.783,63
1.04.03		PREMI DI ASSICURAZIONE	38.734,00			38.734,00	26.008,72		26.008,72		12.725,28
1.04.04		SPESE ENEL,RISC.,ACQUA,VIG.,PULIZ.LOCALI	464.811,00	38.000,00	20.658,00	482.153,00	401.221,76	55.163,03	456.384,79		25.768,21
1.04.05		SPESE POSTALI TELEFONICHE E TELEGRAFICHE	232.406,00	30.000,00	20.658,00	241.748,00	157.745,03	34.184,51	191.929,54		49.818,46
1.04.06		MANUT.NOLEGGIO,ESERCIZIO MEZZI TRASPORTO	18.076,00		1.711,00	16.365,00	12.964,26	501,43	13.465,69		2.899,31
1.04.07		SPESE PER ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO	103.291,00	2.000,00	17.329,00	87.962,00	85.551,72	1.471,16	87.022,88		939,12
1.04.08		ACQUISTO LIBRI,RIVIS,GIORN,E ALTRE PUBB.	113.621,00		10.043,00	103.578,00	92.423,41	10.013,20	102.436,61		1.141,39
1.04.09		ACQUISTO VESTIARIO E DIVISE	5.165,00		2.775,00	2.390,00	1.382,40		1.382,40		1.007,60
1.04.10		SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.066,00			2.066,00	1.710,25	141,30	1.851,55		214,45
1.04.11		SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	6.714,00			6.714,00	1.644,21	4.843,79	6.488,00		226,00
1.04.12		SPESE MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO	15.494,00		1.324,00	14.170,00	9.467,34	2.028,92	11.496,26		2.673,74
1.04.13		ONORARI, SPESE VARIE E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI DI ESPERTI E CONSUL	154.937,00	8.000,00	10.000,00	152.937,00	127.642,66	6.956,17	134.598,83		18.338,17

CODICE	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
	Consistenza Iniziale (13)	Variaz. durante l'esercizio in + (14)	Variaz. durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Pagate (17)	Somme rimaste da Pagare (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Pagamenti (8 + 14) (20)	Diff. rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff. rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1) (2)											
1.02.13	36.193,00		2.010,21	34.182,79	34.182,79		258.228,00	205.787,25		52.440,75	2.183,13
1.02.14							438.988,00	382.937,61		56.050,39	
1.02.15							90.896,00	58.507,55		32.388,45	
1.02.16							14.695,00			14.695,00	
1.02	1.236.664,75	0,00	111.887,74	1.124.777,01	1.072.609,12	52.167,89	10.026.894,00	8.634.855,57	44.083,88	1.436.122,31	326.184,28
1.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.01	202.456,01			202.456,01	55.777,35	146.678,66	1.048.559,00	1.082.239,41	33.680,41		146.678,66
1.04.02	24.592,69			24.592,69	24.592,69		128.949,00	119.626,50		9.322,50	16.131,56
1.04.03							38.734,00	26.008,72		12.725,28	
1.04.04	85.454,52			85.454,52	65.784,05	19.670,47	482.153,00	467.005,81		15.147,19	74.833,50
1.04.05	21.764,41			21.764,41	19.000,23	2.764,18	241.748,00	176.745,26		65.002,74	36.948,69
1.04.06	937,93			937,93	937,93		16.365,00	13.902,19		2.462,81	501,43
1.04.07	15.235,77		4,33	15.231,44	15.231,44		98.292,00	100.783,16	2.491,16		1.471,16
1.04.08	18.702,03		1.508,30	17.193,73	13.220,40	3.973,33	103.578,00	105.643,81	2.065,81		13.986,53
1.04.09	900,62			900,62	900,62		2.390,00	2.283,02		106,98	
1.04.10							2.066,00	1.710,25		355,75	141,30
1.04.11							6.714,00	1.644,21		5.069,79	4.843,79
1.04.12							14.170,00	9.467,34		4.702,66	2.028,92
1.04.13	52.279,38		19.736,12	32.543,26	32.543,26		152.937,00	160.185,92	7.248,92		6.956,17

CODICE	N	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Finali (4+5-6)	Pagati	Rimasti da Pagare (10-8)	Totale Impegni	In + (10-7)	In - (7-10)
				In +	In -						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
1.04.14		SPESE STUDI INDAGINI E RILEVAZIONI	877.977,00	206.582,00		1.084.559,00	799.557,62	270.423,58	1.069.981,20		14.577,80
1.04.15		SPESE PER FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI, COMITATI, GRUPPI LAVORO	41.317,00			41.317,00	24.807,93	16.053,99	40.861,92		455,08
1.04.16		SPESE ORG CONVEGNI,CONFERENZE,SEMINARI PART CONGRESSI MOSTRE ALTRE MANIFESTAZ.	29.438,00	18.000,00		47.438,00	34.963,42	12.211,17	47.174,59		263,41
1.04.17		SPESE PER CONCORSI	10.329,00		4.818,00	5.511,00	4.191,73	989,32	5.181,05		329,95
1.04.18		LOCAZIONE E MANUTENZ. DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE	480.976,00		66.050,00	414.926,00	290.483,32	119.257,32	409.740,64		5.185,36
1.04.19		LOCAZIONE E MANUTENZ. DI FOTOCOPIATRICI E STAMPA DELLE PUBBLICAZIONI	242.735,00		108.692,00	134.043,00	112.434,99	11.559,36	123.994,35		10.048,65
1.04.20		TRASPORTI FACCHINAGGIO E ALTRE SPESE	18.076,00	600,00		18.676,00	13.100,74	2.417,42	15.518,16		3.157,84
1.04.21		SPESE PUBBLICITA'									
1.04.22		CONTRIBUTO A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ARAN	2.582,00			2.582,00					2.582,00
		Totale Categoria 4ª	**4.082.747,00**	**308.182,00**	**315.552,00**	**4.075.377,00**	**3.318.797,38**	**564.347,23**	**3.883.144,61**	**0,00**	**192.232,39**
		Categoria 5ª									
1.05		**SERVIZI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**									
		Totale Categoria 5ª	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Categoria 6ª									
1.06		**TRASFERIMENTI PASSIVI**									
1.06.01		INTERV.ASSISTENZIALI PERS.SERVIZIO	61.975,00			61.975,00	60.942,43	1.032,00	61.974,43		0,57
		Totale Categoria 6ª	**61.975,00**	**0,00**	**0,00**	**61.975,00**	**60.942,43**	**1.032,00**	**61.974,43**	**0,00**	**0,57**
		Categoria 7ª									
1.07		**ONERI FINANZIARI**									
1.07.01		INTERESSI PASSIVI									
1.07.02		SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	7.747,00			7.747,00	1.227,44	5.816,47	7.043,91		703,09
		Totale Categoria 7ª	**7.747,00**	**0,00**	**0,00**	**7.747,00**	**1.227,44**	**5.816,47**	**7.043,91**	**0,00**	**703,09**

CODICE		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz.durante l'esercizio in + (14)	Variaz.durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Pagate (17)	Somme rimaste da Pagare (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Pagamenti (8 + 14) (20)	Diff.rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff.rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
1.04.14		254.248,70			254.248,70	136.757,38	117.491,32	1.084.559,00	936.315,00		148.244,00	387.914,90
1.04.15		6.579,57		5.164,57	1.415,00	1.415,00		41.317,00	26.222,93		15.094,07	16.053,99
1.04.16		3.114,04			3.114,04	3.114,04		50.538,00	38.077,46		12.460,54	12.211,17
1.04.17		637,01		325,49	311,52	311,52		7.577,00	4.503,25		3.073,75	989,32
1.04.18		204.051,53		15.227,35	188.824,18	188.824,18		476.230,00	479.307,50	3.077,50		119.257,32
1.04.19		19.636,71		1.955,68	17.681,03	17.681,03		107.436,00	130.116,02	22.680,02		11.559,36
1.04.20		1.158,94			1.158,94	1.158,94		21.258,00	14.259,68		6.998,32	2.417,42
1.04.21												
1.04.22								2.582,00			2.582,00	
1.04		911.749,86	0,00	43.921,84	867.828,02	577.250,06	290.577,96	4.128.152,00	3.896.047,44	71.243,82	303.348,38	854.925,19
1.05		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06.01		225,58		225,58				61.975,00	60.942,43		1.032,57	1.032,00
1.06		225,58	0,00	225,58	0,00	0,00	0,00	61.975,00	60.942,43	0,00	1.032,57	1.032,00
1.07.01												
1.07.02		5.320,25			5.320,25	5.320,25		7.747,00	6.547,69		1.199,31	5.816,47
1.07		5.320,25	0,00	0,00	5.320,25	5.320,25	0,00	7.747,00	6.547,69	0,00	1.199,31	5.816,47

CODICE (1)	N (2)	CAPITOLO Denominazioni (3)	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali (4)	Variazioni In + (5)	Variazioni In - (6)	Finali (4+5-6) (7)	Pagati (8)	Rimasti da Pagare (10-8) (9)	Totale Impegni (10)	In + (10-7) (11)	In - (7-10) (12)
1.08		Categoria 8ª ONERI TRIBUTARI									
1.08.01		IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	67.139,00			67.139,00	41.230,48		41.230,48		25.908,52
		Totale Categoria 8ª	67.139,00	0,00	0,00	67.139,00	41.230,48	0,00	41.230,48	0,00	25.908,52
1.09		Categoria 9ª POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI									
1.09.01		RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	42.349,00			42.349,00	31.157,64	169,32	31.326,96		11.022,04
		Totale Categoria 9ª	42.349,00	0,00	0,00	42.349,00	31.157,64	169,32	31.326,96	0,00	11.022,04
1.10		Categoria 10ª SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
1.10.01		SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI	25.823,00	103.291,00		129.114,00	5.404,42	120.000,00	125.404,42		3.709,58
1.10.02		FONDI DI RISERVA	9.606,00			9.606,00					9.606,00
		Totale Categoria 10ª	35.429,00	103.291,00	0,00	138.720,00	5.404,42	120.000,00	125.404,42	0,00	13.315,58
		Totale Titolo I	13.544.030,00	489.547,00	454.531,00	13.579.046,00	11.181.222,72	996.521,01	12.177.743,73	0,00	1.401.302,27
		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE									
2.11		Categoria 11ª ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI									
2.11.01		ACQUISTO BENI USO DUREVOLE	46.481,00			46.481,00	29.974,03	7.156,44	37.130,47		9.350,53
2.11.02		OPERE IMMOBILIARI									
		Totale Categoria 11ª	46.481,00	0,00	0,00	46.481,00	29.974,03	7.156,44	37.130,47	0,00	9.350,53

CODICE	N	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz. durante l'esercizio in + (14)	Variaz. durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme pagate (17)	Somme rimaste da Pagare (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Pagamenti (8 + 14) (20)	Diff. rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff. rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)											
1.08.01		64.373,82			64.373,82	21.810,02	42.563,80	77.469,00	63.040,50		14.428,50	42.563,80
1.08		64.373,82	0,00	0,00	64.373,82	21.810,02	42.563,80	77.469,00	63.040,50	0,00	14.428,50	42.563,80
1.09.01		6.107,64			6.107,64	6.107,64		42.349,00	37.265,28		5.083,72	169,32
1.09		6.107,64	0,00	0,00	6.107,64	6.107,64	0,00	42.349,00	37.265,28	0,00	5.083,72	169,32
1.10.01		84.148,59			84.148,59	22.866,46	61.282,13	91.664,00	28.270,88		63.393,12	181.282,13
1.10.02								9.606,00			9.606,00	
1.10		84.148,59	0,00	0,00	84.148,59	22.866,46	61.282,13	101.270,00	28.270,88	0,00	72.999,12	181.282,13
		2.327.065,12	0,00	156.035,16	2.171.029,96	1.724.438,18	446.591,78	14.679.064,00	12.905.660,90	116.443,39	1.889.846,49	1.443.112,79
2.11.01		11.260,83			11.260,83	11.260,83		46.481,00	41.234,86		5.246,14	7.156,44
2.11.02												
2.11		11.260,83	0,00	0,00	11.260,83	11.260,83	0,00	46.481,00	41.234,86	0,00	5.246,14	7.156,44

CODICE	N	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Finali (4+5-6)	Pagati	Rimasti da Pagare (10-8)	Totale Impegni	In + (10-7)	In - (7-10)
				In +	In -						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
2.12		Categoria 12ª ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
2.12.01		ACQUISTI IMPIANTI E ATTREZZATURE VARIE	36.152,00	35.825,00		71.977,00	61.946,43	10.015,68	71.962,11		14,89
2.12.02		RIPRIST.TRASFORM.MANUT.STRAORD.IMPIANTI ATTR.RE E MACCH. E ADEG. L.626/94	25.823,00			25.823,00	15.514,03	1.158,00	16.672,03		9.150,97
2.12.03		ACQUISTO DI AUTOMEZZI									
2.12.04		GRANDI MANUTENZIONI AUTOMEZZI	5.165,00			5.165,00		2.964,81	2.964,81		2.200,19
		Totale Categoria 12ª	67.140,00	35.825,00	0,00	102.965,00	77.460,46	14.138,49	91.598,95	0,00	11.366,05
2.13		Categoria 13ª PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
2.13.01		ACQ TIT EMESSI STATO ED ASSIMILABILI									
2.13.02		ACQUISTI DI OBBLIGAZIONI									
		Totale Categoria 13ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.14		Categoria 14ª CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
2.14.01		VERSAMENTO IN DEPOSITO A CAUZIONE									
2.14.02		ADEGUAMENTO FONDO INA DIPENDENTI	516.457,00			516.457,00	295.756,28	159.000,00	454.756,28		61.700,72
		Totale Categoria 14ª	516.457,00	0,00	0,00	516.457,00	295.756,28	159.000,00	454.756,28	0,00	61.700,72
2.15		Categoria 15ª INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO									
2.15.01		INDENNITA' DI ANZIANITA' PERSONALE NON ISCRITTO POLIZZA INA									
2.15.02		INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE ISCRITTO POLIZZA INA	774.685,00			774.685,00	394.282,93	219.731,45	614.014,38		160.670,62
		Totale Categoria 15ª	774.685,00	0,00	0,00	774.685,00	394.282,93	219.731,45	614.014,38	0,00	160.670,62
		Totale Titolo II	1.404.763,00	35.825,00	0,00	1.440.588,00	797.473,70	400.026,38	1.197.500,08	0,00	243.087,92

CODICE	N	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz.durante l'esercizio in + (14)	Variaz.durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Pagate (17)	Somme rimaste da Pagare (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Pagamenti (8 + 14) (20)	Diff.rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff.rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)											
2.12.01		6.014,04			6.014,04	6.014,04		77.142,00	67.960,47		9.181,53	10.015,68
2.12.02		1.177,52			1.177,52	1.177,52		25.823,00	16.691,55		9.131,45	1.158,00
2.12.03												
2.12.04								5.165,00			5.165,00	2.964,81
2.12		7.191,56	0,00	0,00	7.191,56	7.191,56	0,00	108.130,00	84.652,02	0,00	23.477,98	14.138,49
2.13.01												
2.13.02												
2.13		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.14.01												
2.14.02		983.157,87			983.157,87	983.157,87		1.279.434,00	1.278.914,15		519,85	159.000,00
2.14		983.157,87	0,00	0,00	983.157,87	983.157,87	0,00	1.279.434,00	1.278.914,15	0,00	519,85	159.000,00
2.15.01		270.658,27		40.564,16	230.094,11	174.636,22	55.457,89	253.291,00	174.636,22		78.654,78	55.457,89
2.15.02		447.287,38		151.006,33	296.281,05	296.281,05		774.685,00	690.563,98		84.121,02	219.731,45
2.15		717.945,65	0,00	191.570,49	526.375,16	470.917,27	55.457,89	1.027.976,00	865.200,20	0,00	162.775,80	275.189,34
		1.719.555,91	0,00	191.570,49	1.527.985,42	1.472.527,53	55.457,89	2.462.021,00	2.270.001,23	0,00	192.019,77	455.484,27

CODICE N (1)	(2)	CAPITOLO Denominazioni (3)	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali (4)	Variazioni In + (5)	Variazioni In - (6)	Finali (4+5-6) (7)	Impegni Pagati (8)	Rimasti da Pagare (10-8) (9)	Totale Impegni (10)	Diff. rispetto previsioni In + (10-7) (11)	Diff. rispetto previsioni In - (7-10) (12)
		TITOLO III									
		SPESE PER ESTINZIONI DI MUTUI E ANTICIPAZIONI									
3.16		Categoria 16ª RIMBORSI DI MUTUI									
		Totale Categoria 16ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.17		Categoria 17ª RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
3.17.01		RIMBORSI ANTICIPAZIONI BANCARIE									
		Totale Categoria 17ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.18		Categoria 18ª RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI									
		Totale Categoria 18ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.19		Categoria 19ª RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI									
		Totale Categoria 19ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.20		Categoria 20ª ESTINZIONI DEBITI DIVERSI									
		Totale Categoria 20ª	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLI II+III (MOV. CONTO CAPITAL	1.404.763,00	35.825,00	0,00	1.440.588,00	797.473,70	400.026,38	1.197.500,08	0,00	243.087,92

CODICE	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
	Consistenza Iniziale (13)	Variaz.durante l'esercizio in + (14)	Variaz.durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Pagate (17)	Somme rimaste da Pagare (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Pagamenti (8 + 14) (20)	Diff.rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff.rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)										
3.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.17.01											
3.17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.719.555,91	0,00	191.570,49	1.527.985,42	1.472.527,53	55.457,89	2.462.021,00	2.270.001,23	0,00	192.019,77	455.484,27

CODICE (1)	N (2)	CAPITOLO Denominazioni (3)	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto previsioni	
			Iniziali (4)	Variazioni In + (5)	Variazioni In - (6)	Finali (4+5-6) (7)	Pagati (8)	Rimasti da Pagare (10-8) (9)	Totale Impegni (10)	In + (10-7) (11)	In - (7-10) (12)
		TITOLO IV SPESE PER PARTITE DI GIRO									
4.21		Categoria 21ª SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
4.21.01		VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	2.065.828,00			2.065.828,00	1.747.245,24	5.564,04	1.752.809,28		313.018,72
4.21.02		VERS.RITEN.PREV.ASS.(INPS-ENPDEP-GESCAL)	103.291,00			103.291,00	15.572,05	111,84	15.683,89		87.607,11
4.21.03		VERS.RITENUTE PREVIDENZIALI(INPDAP)	723.040,00			723.040,00	554.011,40	5.109,51	559.120,91		163.919,09
4.21.04		VERS.RITENUTE PREVIDENZIALI (INA)									
4.21.06		VERS.TRATTENUTE PER CONTO TERZI	154.937,00	20.000,00		174.937,00	166.485,93	626,61	167.112,54		7.824,46
4.21.07		SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	2.066,00			2.066,00	735,94		735,94		1.330,06
4.21.08		PARTITE IN CONTO SOSPESI-FONDO ECONOMATO	4.132,00			4.132,00	4.132,00		4.132,00		
		Totale Categoria 21ª	3.053.294,00	20.000,00	0,00	3.073.294,00	2.488.182,56	11.412,00	2.499.594,56	0,00	573.699,44
		Totale Titolo IV	3.053.294,00	20.000,00	0,00	3.073.294,00	2.488.182,56	11.412,00	2.499.594,56	0,00	573.699,44
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TOTALE TITOLO I SPESE CORRENTI	13.544.030,00	489.547,00	454.531,00	13.579.046,00	11.181.222,72	996.521,01	12.177.743,73	0,00	1.401.302,27
		TOTALE TITOLI II+III	1.404.763,00	35.825,00	0,00	1.440.588,00	797.473,70	400.026,38	1.197.500,08	0,00	243.087,92
		TOTALE TITOLI IV SPESE PART.GIRO	3.053.294,00	20.000,00	0,00	3.073.294,00	2.488.182,56	11.412,00	2.499.594,56	0,00	573.699,44
		Totale SPESE	18.002.087,00	545.372,00	454.531,00	18.092.928,00	14.466.878,98	1.407.959,39	15.874.838,37	0,00	2.218.089,63
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale GENERALE	18.002.087,00	545.372,00	454.531,00	18.092.928,00	14.466.878,98	1.407.959,39	15.874.838,37	0,00	2.218.089,63

CODICE		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL' ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2002 (9 + 18) (23)
		Consistenza Iniziale (13)	Variaz.durante l'esercizio in + (14)	Variaz.durante l'esercizio in - (15)	Consistenza Finale (13 + 14 - 15) (16)	Somme Pagate (17)	Somme rimaste da Pagare (16 - 17) (18)	Previsioni (19)	Pagamenti (8 + 14) (20)	Diff.rispetto previsioni in + (20 - 19) (21)	Diff.rispetto previsioni in + (19 - 20) (22)	
(1)	(2)											
4.21.01		317.133,63			317.133,63	317.133,63		2.065.828,00	2.064.378,87		1.449,13	5.564,04
4.21.02		1.825,28			1.825,28	1.779,29	45,99	103.291,00	17.351,34		85.939,66	157,83
4.21.03		853,70			853,70		853,70	723.040,00	554.011,40		169.028,60	5.963,21
4.21.04		767,12			767,12		767,12					767,12
4.21.06		6.514,56			6.514,56	4.051,19	2.463,37	174.937,00	170.537,12		4.399,88	3.089,98
4.21.07								2.066,00	735,94		1.330,06	
4.21.08								4.132,00	4.132,00			
4.21		327.094,29	0,00	0,00	327.094,29	322.964,11	4.130,18	3.073.294,00	2.811.146,67	0,00	262.147,33	15.542,18
		327.094,29	0,00	0,00	327.094,29	322.964,11	4.130,18	3.073.294,00	2.811.146,67	0,00	262.147,33	15.542,18
		2.327.065,12	0,00	156.035,16	2.171.029,96	1.724.438,18	446.591,78	14.679.064,00	12.905.660,90	116.443,39	1.889.846,49	1.443.112,79
		1.719.555,91	0,00	191.570,49	1.527.985,42	1.472.527,53	55.457,89	2.462.021,00	2.270.001,23	0,00	192.019,77	455.484,27
		327.094,29	0,00	0,00	327.094,29	322.964,11	4.130,18	3.073.294,00	2.811.146,67	0,00	262.147,33	15.542,18
		4.373.715,32	0,00	347.605,65	4.026.109,67	3.519.929,82	506.179,85	20.214.379,00	17.986.808,80	116.443,39	2.344.013,59	1.914.139,24
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4.373.715,32	0,00	347.605,65	4.026.109,67	3.519.929,82	506.179,85	20.214.379,00	17.986.808,80	116.443,39	2.344.013,59	1.914.139,24

SITUAZIONE AMMINISTATIVA AL 31 DICEMBRE 2002

- **Consistenza della cassa** all' inizio dell' esercizio 2002			5.811.434,54 +
- **Riscossioni:**			
	in c/competenza 2002	14.700.712,92	
	in c/residui	1.095.389,20	15.796.102,12 +
- **Pagamenti:**			
	in c/competenza 2002	14.466.878,98	
	in c/residui	3.519.929,82	17.986.808,80 -
- **Consistenza della cassa** alla fine dell' esercizio 2002			3.620.727,86
- **Residui attivi:**			
	dell' esercizio 2001 e precedenti	356.161,92	
	dell' esercizio 2002	930.328,88	1.286.490,80 +
- **Residui passivi:**			
	dell' esercizio 2001 e precedenti	506.179,85	
	dell' esercizio 2002	1.407.959,39	1.914.139,24 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			2.993.079,42

2.3 CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO 2002

Parte Prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI
(valori in euro)

	Importo		Importo
Titolo I		Titolo I	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		**SPESE CORRENTI**	
Cat. 1 - Aliquote contributive, ecc.	-	Cat. 1 - Spese per organi dell' Ente	191.356,08
Cat. 2 - Quote partecipaz iscritti, ecc.	-	Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	7.836.262,84
		Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	-
Titolo II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Cat. 4 - Spese per l' acquisto di beni di consumo e servizi	3.883.144,61
Cat. 3 - Trasferimenti dallo Stato	11.071.180,00	Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	-
Cat. 4 - Trasferimenti dalle Regioni	-		
Cat. 5 - Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	Cat. 6 - Trasferimenti passivi	61.974,43
		Cat. 7 - Oneri finanziari	7.043,91
Cat. 6 - Trasferimenti da altri enti	-	Cat. 8 - Oneri tributari	41.230,48
		Cat. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	31.326,96
Titolo III			
ALTRE ENTRATE		Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	125.404,42
Cat. 7 - Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	793.739,80		
Cat. 8 - Redditi e proventi patrimoniali	749,16		
Cat. 9 - Poste correttive e compensative, ecc.	572.566,20		
Cat. 10 - Entrate non classificabili	-		
1 - Totale parte prima	**12.438.235,16**	**1 - Totale parte prima**	**12.177.743,73**

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	Importo
A) Entrate accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell' esercizio:	
Contributi o premi per le prestazioni istituz.	-
Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.)	-
Redditi e proventi patrimoniali	-
Vendite di prodotti e di materiali diversi	-
Vendite di pubblicazioni	-
Prestazioni di particolari servizi	-
Ricavi pluriennali	-
	0
B) Produzione e movimenti interni:	
Prodotti in natura, impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	-
	0
C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)	-
	0
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
Sopravvenienze attive	722.467,65
Insussistenze passive	347.605,65
	1.070.073,30
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	-
	0

	Importo
A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:	
Rimanenze iniziali di prodotti	-
Materie prime e materiali di consumo viveri	-
Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	-
Spese per servizi esterni	-
Spese diverse di amministrazione	-
Spese per trasferimenti	-
Oneri finanziari	-
Spese diverse	-
Costi pluriennali	-
	0
B) Produzione e movimenti interni:	
Oneri in natura	-
	0
C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi, e oblazioni in natura)	-
	0
D) Ammortamenti e deperimenti:	
Immobili	-
Impianti, attrezzature e macchinari	92.317,38
Automezzi, mobili e macchine	44.049,94
Diversi	-
	136.367,32
E) Svalutazioni e deprezzamenti:	
Svalutazioni titoli	-
Deprezzamento immobili, impianti, macchine	-
Elimininazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	0

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	Importo		Importo
		F) **Accantonamenti per oneri presunti di competenza:**	
		Imposte e tasse da regolare	-
		Altri oneri da definire	-
		Accantonamenti diversi	-
		Accantonamenti a fondo rischi	-
			0
		G) **Quota dell' esercizio per l' adeguamento del fondo:**	24.752,29
			24.752,29
		H) **Variazioni patrimoniali straordinarie:**	
		Sopravvenienze passive	
		Insussistenze attive:	141.483,06
			141.483,06
		I) **Entrate accertate nell' esercizio di pertinenza dei successivi esercizi**	-
			0
2- **Totale parte seconda**	**1.070.073,30**	2- **Totale parte seconda**	**302.602,67**
Totale generale entrate (1+2)	13.508.308,46	Totale generale uscite (1+2)	12.480.346,40
Disavanzo economico		Avanzo economico	1.027.962,06
Totale a pareggio	**13.508.308,46**	**Totale a pareggio**	**13.508.308,46**

2.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2002

ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2002	al 31/12/2002	in più	in meno
Disponibilità liquide				
Casse	0	0	0	0
Banche	5.811.434,54	3.620.727,86	0	2.190.706,68
Conti correnti postali	0	0	0	
Altri conti correnti	0	0	0	
	5.811.434,54	3.620.727,86	0	2.190.706,68
Residui attivi				
Crediti verso lo Stato ed altri enti	30.987,39	0	0	30.987,39
Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	0	0		0
Crediti verso acquirenti, utenti ecc.	1.562.046,79	1.286.490,80	0	275.555,99
Crediti diversi	0	0	0	0
	1.593.034,18	1.286.490,80	0	306.543,38
Crediti bancari e finanziari				
Depositi vincolanti				
Mutui e anticipazioni attive				
Crediti per annualità, semestralità ecc. scontate a terzi				
Prestiti al personale				
Crediti verso gestioni autonome				
Depositi cauzionali	3.615,19	3.615,19	0	0
Crediti diversi bancari e finanziari	0	0	0	0
	3.615,19	3.615,19	0	0

2.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2002

ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2002	al 31/12/2002	in più	in meno
Rimanenze attive di esercizio				
Rimanenze di prodotti				
Rimanenze di materie prime e materiali di consumo				
Rimanenze di viveri				
Rimanenze diverse				
Risconti attivi				
Investimenti mobiliari				
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti e quote in altri enti				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati				
Obbligazioni e cartelle fondiarie	671,40	568,10	0	103,30
Buoni postali				
Altri titoli di credito (INA)	6.929.443,90	7.413.559,05	484.115,15	0
	6.930.115,30	7.414.127,15	484.115,15	103,30

ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2002	al 31/12/2002	in più	in meno
Immobili				
Edifici				
Costruzioni in corso				
Diritti reali				
Immobilizzazioni tecniche				
Impianti, attrezzature e macchinari	1.740.450,30	1.834.376,45	93.926,15	0
Automezzi	62.688,17	65.652,98	2.964,81	0
Mobili e macchine d' ufficio	2.875.314,00	2.907.152,46	31.838,46	0
Libri	179.036,80	179.036,80	0	0
	4.857.489,27	4.986.218,69	128.729,42	0
Altri costi pluriennali				
Spese di costruzione, ampliamento e riorganizzazione				
Costi e perdite emissione prestiti				
Costi pluriennali diversi				
Totale attività	19.195.688,48	17.311.179,69	612.844,57	2.497.353,36

ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2002	al 31/12/2002	in più	in meno
	0	0	0	0
Deficit patrimoniale	0	0	0	0
	19.195.688,48	17.311.179,69	612.844,57	2.497.353,36
Totale a pareggio				
Conti d' ordine				
Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia ecc.	0	0	0	0
Conti diversi	0	0	0	0

PASSIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2002	al 31/12/2002	in più	in meno
Debiti di tesoreria				
Anticipazioni del tesoriere				
Scoperti di conto corrente				
Residui passivi				
Debiti verso lo Stato ed altri enti	327.094,29	15.542,18		311.552,11
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	225,58	1.032,00	806,42	
Debiti verso fornitori	911.749,86	854.925,19		56.824,67
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	1.236.664,75	326.184,28		910.480,47
Debiti diversi	1.897.980,84	716.455,59		1.181.525,25
	4.373.715,32	1.914.139,24	806,42	2.460.382,50
Debiti bancari e finanziari				
Mutui ed anticipazioni passive				
Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso il personale per depositi				
Debiti verso gestioni autonome				
Debiti diversi bancari e finanziari				

PASSIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2002	al 31/12/2002	in più	in meno
Rimanenze passive di esercizio				
Riserve tecniche				
Risconti passivi				
Fondi di accantonamento vari				
Fondo liquidazione indennità anzianità personale	8.002.821,14	7.413.559,05		589.262,09
Fondo imposte tasse				
Fondo rischi				
Fondi per accantonamenti diversi				
	8.002.821,14	7.413.559,05		589.262,09

PASSIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2002	al 31/12/2002	in più	in meno
Poste rettificative dell'attivo				
Fondo svalutazione crediti				
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni				
Fondo ammortamento immobili				
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	1.613.694,80	1.706.012,18	92.317,38	0
Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari d' ufficio	2.688.507,35	2.732.557,29	44.049,94	0
	4.302.202,15	4.438.569,47	136.367,32	0
Totale passività	16.678.738,61	13.766.267,76	137.173,74	3.049.644,59
Patrimonio				
Fondo di dotazione	11.258,76	11.258,76	0	0
Riserve obbligatorie				
Riserve facoltative				
Fondo rivalutazione conguaglio monetario				
Patrimonio netto	2.505.691,11	3.533.653,17	1.027.962,06	0
	2.516.949,87	3.544.911,93	1.027.962,06	0
Totale a pareggio	19.195.688,48	17.311.179,69	1.165.135,80	3.049.644,59

PASSIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2002	al 31/12/2002	in più	in meno
Conti d' ordine				
Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.				
Conti diversi				

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2002

CONTABILITA' ISAE

Cassa al 31.12.2001		**5.811.434,54**
Reversali emesse (n.852) (Distinta n°184 - all.1)		15.796.102,12
Mandati emessi (n.2227) (Distinta n°186 - all.1)		- 17.986.808,80
TOTALE SITUAZIONE CASSA		**3.620.727,86**
Sospesi a credito - all.2	379.862,94	
Sospesi a debito - all.3	- 22.988,01	356.874,93
TOTALE A SALDO		**3.977.602,79**

CONTABILITA' TESORERIA DELLO STATO

B.I. (c/158788) - all.4	**3.980.099,02**

CONTABILITA' TESORIERE B.N.L.

C/218970 c/c ordinario - all.5		
Riscossione effettuata dal Tesoriere il 30/12 e contabilizzata in B.I. il 03/01/03		2.687,15
C/218974 Cont. infruttifera - all.6		
Versamento presso la B.I. effettuato il 27/12/02 contabilizzata in BNL il 02/01/03	-	5.183,35
Partita in corso di sistemazione	-	0,03
	-	**2.496,23**
TOTALE A SALDO		**3.977.602,79**

Istituto
di Studi e Analisi Economica
Piazza dell'Indipendenza, 4 - 00185 Roma
C.F./P.IVA 05673581004
Tel. 06.444821 - Fax 06.44482619

DISTINTA N. 186

N. DEL C/C 218970 ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

DISTINTA DEGLI ORDINATIVI FINANZIARI CHE SI TRASMETTONO AL TESORIERE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - VIA S. NICOLA DA TOLENTINO, 67 - ROMA

MANDATI			REVERSALI		
umero	Importo	Capitolo R	Numero	Importo	Capitolo R
2208	180,76	42106		0,00	
2209	96,32	42106		0,00	
2210	214,33	42106		0,00	
2211	61,83	42107		0,00	
2212	231,20	10210		0,00	
2213	1.170,00	10210		0,00	
2214	1.550,00	10210		0,00	
2215	4,80	10406		0,00	
2216	118,00	10410		0,00	
2217	1,03	10702		0,00	
2218	544,00	42101		0,00	
2219	461,35	10404		0,00	
2220	309,60	10405		0,00	
2221	1.032,00	10407		0,00	
2222	1.271,39	10408		0,00	
2223	433,09	10408		0,00	
2224	82.152,00	10414		0,00	
2225	775,00	10416		0,00	
2226	1.089,00	10416		0,00	
2227	759,00	10416		0,00	
	92.454,70	TOTALE		0,00	TOTALE
	17.894.354,10	RIPORTO		15.796.102,12	RIPORTO
	17.986.808,80	TOT. PROGR.		15.796.102,12	TOT. PROGR.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
TESORERIA 6382 - ROMA
20 DIC. 2002
ACCETTI ORDINATIVI
MATTINA

Roma, 20/12/2002

Firma dell'Economo Cassiere

Istituto
di Studi e Analisi Economica
Piazza dell'Indipendenza, 4 - 00185 Roma
C.F./P.IVA 05673581004
Tel. 06.444821 - Fax 06.44482619

DISTINTA N. 184

N. DEL C/C 218970 ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

DISTINTA DEGLI ORDINATIVI FINANZIARI CHE SI TRASMETTONO AL TESORIERE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - VIA S.NICOLA DA TOLENTINO, 67 - ROMA

MANDATI				REVERSALI			
Numero	Importo	Capitolo	R	Numero	Importo	Capitolo	R
~~2168~~	~~1.000,00~~	~~10207~~		839	216,58	72206	
2169	869,12	10207		840	856,09	72206	
2170	37.791,63	10209		841	4.056,47	72206	
2171	86,08	10208		842	180,76	72206	
2172	79,02	10208		843	310,65	72206	
2173	368,21	10208		844	3.613,08	72206	
2174	307,23	10209		845	46,47	72206	R
2175	85,02	10210		846	82,27	72206	
2176	77,44	10210		847	1.095,10	72206	
2177	911,51	10210		848	351,24	72206	
2178	13.576,92	10211		849	129,10	72206	R
2179	100.358,40	10212		850	61,83	72207	
2180	1.754,12	10212		851	234,00	72201	
2181	1.248,67	10212		852	310,00	72201	
2182	595,91	10212			0,00		
2183	97,77	10213			0,00		
2184	25.024,98	10213			0,00		
2185	51.058,39	10214			0,00		
2186	8.937,53	10215			0,00		
2187	60,00	10416			0,00		
	243.287,95	TOTALE			11.543,64	TOTALE	
	17.379.260,70	RIPORTO			15.784.558,48	RIPORTO	
	17.622.548,65	TOT. PROGR.			15.796.102,12	TOT. PROGR.	

Roma, 20/12/2002

Firma dell'Economo Cassiere

BANCO NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
TESORERIA 6382 - ROMA
20 DIC. 2002
ACCETTE ORDINATIVI MATTINA

ALLEGATO 2

ELENCO AL 31 DICEMBRE 2002 DELLE SOMME RISCOSSE DAL TESORIERE E STATO DELLA RELATIVA REGOLAZIONE CONTABILE

DATA C/C	IMPORTO	CAUSALE
28/12/01	71.450,24	B.I. Cesaretti Donnhauser
30/01/02	53,86	Central Planbureau
22/03/02	95,09	Lombard Street Research
06/05/02	900,00	SOFID- ENI
06/05/02	7.250,00	B.I.
07/05/02	23.487,74	B.I.
16/07/02	757,09	Sbil
31/07/02	481,79	Ceps
27/08/02	1,00	Dff. Su m.1064
24/09/02	770,00	Confesercenti
02/10/02	4.260,00	Assolombarda
08/10/02	518,20	Bertelsmann
10/10/02	500,00	ABI
11/10/02	12.477,42	Ist. Per lo sviluppo
15/10/02	0,01	B.I.(Pag. in più con m.1487/1481)
15/10/02	0,01	B.I.(Pag. in più con m.1486/1483)
18/10/02	1.260,00	Osservatorio industriale
21/10/02	230,00	Immobiliare Tirrena
24/10/02	5,16	Usi rdb
25/10/02	190,00	British Embassy
28/10/02	136,87	Feri Research
28/10/02	145,09	Ecowin
29/10/02	770,00	I.R.P.R.T.
05/11/02	150,00	A.D.P. srl
05/11/02	190,00	C.N.A.

(segue)

ALLEGATO 2

ELENCO AL 31 DICEMBRE 2002 DELLE SOMME RISCOSSE DAL TESORIERE E STATO DELLA RELATIVA REGOLAZIONE CONTABILE

DATA	IMPORTO	CAUSALE
05/11/02	497,42	Dip. Di scienze statistiche
06/11/02	770,00	Consip concess. Servizi
12/11/02	550,00	Agenzia sviluppo Lazio
12/11/02	667,59	Swets
13/11/02	95,09	Lombard street research
13/11/02	10.000,00	Risorse per Roma
15/11/02	9.696,47	B.I. Cessari
19/11/02	50,00	Rebecca Giuseppe
29/11/02	622,17	Ordem Economistas
04/12/02	30.823,22	B.I. Olivieri
04/12/02	43.586,58	B.I. Trotta
04/12/02	45.416,55	B.I. Natalucci
05/12/02	190,00	Borsa Italiana
05/12/02	2.325,60	Reuters Italia
06/12/02	13.944,34	Dir.gen.sanit. Reg.le
09/12/02	12.112,81	B.I. Di Nicola
09/12/02	24.342,06	B.I. Tutino
19/12/02	578,48	Rimborso biglietto aereo
19/12/02	51.439,10	Economia e finanze
24/12/02	240,00	Univ. Studi Verona
24/12/02	550,00	Federchimica
24/12/02	2.687,15	Bertelsmann
27/12/02	3.098,74	Banca pop. Verona
TOTALE	**379.862,94**	

ALLEGATO 3

ELENCO AL 31 DICEMBRE 2002 DELLE SOMME PAGATE DAL TESORIERE E STATO DELLA RELATIVA REGOLARIZZAZIONE CONTABILE

DATA C/C	IMPORTO	CAUSALE
27/06/2001	1.172,63	Xerox
20/09/2001	835,63	Topcard
22/01/2002	0,01	Arr.
04/03/2002	643,56	Topcard
15/03/2002	0,27	Diff. M.363-369
15/03/2002	0,81	Diff. M. 362-365
05/04/2002	7.653,90	Diners
04/10/2002	690,91	Topcard
11/11/2002	2.327,10	Reuters
12/11/2002	16,03	Spese
15/11/2002	0,01	Arr.
20/11/2002	0,01	Arr.
02/12/2002	98,89	Topcard
03/12/2002	8.039,50	Diners
10/12/2002	691,25	Tim
11/12/2002	817,50	Italgas
TOTALE	**22.988,01**	

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di [redacted]

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2002

ENTE: 0158788 ISTIT.STUDI E ANAL.ECON.-ISAE

LEGENDA DEI CODICI TRANSAZIONE:

041 - OPERAZIONE GENERICA
051 - OPERAZIONE DI GIROFONDI
061 - OPERAZIONE DI STANZA
071 - OPERAZIONE DI GIROFONDI
141 - CANCELLAZIONE DI OPERAZIONE GENERICA
151 - CANCELLAZIONE DI GIROFONDI
161 - CANCELLAZIONE DI OPERAZIONE DI STANZA
171 - CANCELLAZIONE DI GIROFONDI

LEGENDA DEI CODICI CAUSALE:

05 - VERSAMENTO GENERICO SC/FRUTTIFERO
10 - VERSAMENTO INTERESSI
32 - VERSAMENTO PER GIROFONDI
35 - VERSAMENTO GENERICO SC/INFRUTTIFERO
55 - AUMENTO IMPORTO SOMME VINCOLATE
62 - PRELEVAMENTO AUTOMATICO PER GIROFONDI
63 - PRELEVAMENTO AUTOMATICO GENERICO
65 - DIMINUZIONE IMPORTO SOMME VINCOLATE

NOTE:

* MOVIMENTO ANTERGATO

(1) CONTIENE IN CASO DI CODICI TRAN./CAUS. 51/62 o 71/62 IL CODICE ENTE DESTINATARIO, IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, 51/32 o 71/32 IL CODICE ENTE CEDENTE, IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, IN CASO DI CODICE TRAN. 61 IL NUMERO DI GIORNI DELL'ANTICIPAZIONE, IN CASO CODICE TRAN. 41 IL CODICE DELLA AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, IN CASO DI CODICE TRAN. 141, 151, 161, 171 LA DATA DI TRASMISSIONE DEL MOVIMENTO CANCELLATO.

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di [redacted]

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2002

ENTE: 0158788 ISTIT.STUDI E ANAL.ECON.-ISAE

GG CC	DATA TRASMISS.	CODICI TRAN. CAUS.	ENTRATE SC/FRUTTIFERO	ENTRATE SC/INFRUTTIFERO	USCITE SC/FRUTTIFERO	USCITE SC/INFRUTTIFERO	(1)
2	02.12.2002	41 035		30.823,22			36 2150
	02.12.2002	41 035		43.586,58			36 2150
	02.12.2002	41 035		45.416,55			36 2150
	02.12.2002	61 061				38.125,20	4
3	03.12.2002	61 061			DISPONIBILITA' AL 02.12.2002 :		5.415.626,78
						1.227,21	4
4	04.12.2002	61 061			DISPONIBILITA' AL 03.12.2002 :		5.414.399,57
	04.12.2002	41 063				3.641,99	2
	04.12.2002	41 063				4.465,03	0
	04.12.2002	41 063				1.739,19	0
	04.12.2002	41 063				13.918,03	0
	04.12.2002	41 063				391,00	0
5	05.12.2002	41 035		24.342,06	DISPONIBILITA' AL 04.12.2002 :		5.390.244,33
	05.12.2002	41 035		12.112,81			29 1140
	05.12.2002	61 061					29 1140
						7.417,33	2
6	06.12.2002	61 061			DISPONIBILITA' AL 05.12.2002 :		5.419.281,87
	06.12.2002	41 063				88.975,21	2
						131.637,32	0
10	10.12.2002	61 001		2.515,60	DISPONIBILITA' AL 06.12.2002 :		5.198.669,34
	10.12.2002	41 063				24,96	0
	10.12.2002	41 063				3.343,75	0
	10.12.2002	41 063				27,29	0
	10.12.2002	41 063				2,36	0
	10.12.2002	41 063				182,78	0
11	11.12.2002	61 001		13.944,34	DISPONIBILITA' AL 10.12.2002 :		5.197.603,80
	11.12.2002	61 061				20.310,65	2
12	12.12.2002	61 061			DISPONIBILITA' AL 11.12.2002 :		5.191.237,49
						4.395,26	2
13	13.12.2002	41 063			DISPONIBILITA' AL 12.12.2002 :		5.186.842,23
	13.12.2002	41 063				1.544,49	0
	13.12.2002	41 063				263,52	0
	13.12.2002	41 063				3.920,00	0
	13.12.2002	41 063				1.666,00	0
	13.12.2002	41 063				336,95	0
	13.12.2002	41 063				700,91	0
	13.12.2002	41 063				297,60	0
	13.12.2002	41 063				164,91	0
	13.12.2002	61 061				9.321,79	2
	13.12.2002	41 063				557,85	0
	13.12.2002	41 063				1.316,99	0
	13.12.2002	41 063				3.098,80	0
16	16.12.2002	61 061			DISPONIBILITA' AL 13.12.2002 :		5.163.652,42
	16.12.2002	41 063				15.609,53	4
	16.12.2002	41 063				135.416,21	0
						1.458,65	0
17	17.12.2002	61 061			DISPONIBILITA' AL 16.12.2002 :		5.011.168,03
						483.732,00	4
18	18.12.2002	61 061			DISPONIBILITA' AL 17.12.2002 :		4.527.436,03
						14.783,64	2

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di [redacted]

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2002

ENTE: 0158788 ISTIT.STUDI E ANAL.ECON.-ISAE

GG CC	DATA TRASMISS.	CODICI TRAN. CAUS.	ENTRATE SC/FRUTTIFERO	ENTRATE SC/INFRUTTIFERO	USCITE SC/FRUTTIFERO	USCITE SC/INFRUTTIFERO	(1)
	18.12.2002	41 063				958,87	0
					DISPONIBILITA' AL 18.12.2002 :		4.511.693,52
19	19.12.2002	61 061				132.707,21	2
					DISPONIBILITA' AL 19.12.2002 :		4.378.986,31
20	20.12.2002	61 061				55.777,34	2
					DISPONIBILITA' AL 20.12.2002 :		4.323.208,97
23	23.12.2002	41 063				310,00	0
	23.12.2002	41 063				14,93	0
	23.12.2002	41 063				297,50	0
	23.12.2002	41 063				4.633,88	0
	23.12.2002	41 063				131,75	0
					DISPONIBILITA' AL 23.12.2002 :		4.317.820,91
24	24.12.2002	61 001		17.711,89			
	24.12.2002	41 063				508.576,93	0
					DISPONIBILITA' AL 24.12.2002 :		3.826.955,87
27	27.12.2002	41 035		5.183,35			2101 154
	27.12.2002	61 001		1.629,24			
	27.12.2002	61 061				114.910,63	4
					DISPONIBILITA' AL 27.12.2002 :		3.718.857,83
31	31.12.2002	61 001		262.382,45			
	31.12.2002	61 061				1.141,26	4
					DISPONIBILITA' AL 31.12.2002 :		3.980.099,02
TOTALI SC/FRUTTIFERO			0,00		0,00		
TOTALI SC/INFRUTTIFERO				459.648,09		1.813.474,70	

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di [redacted]

MOD.56 T (T.U.)

SITUAZIONE RELATIVA AL MESE DI DICEMBRE 2002

ENTE: 0158788 ISTIT.STUDI E ANAL.ECON.-ISAE

	SC/FRUTTIFERO	SC/INFRUTTIFERO		SOMME VINCOLATE
SITUAZIONE A FINE MESE PRECEDENTE:	0,00	5.333.925,63		0,00
ENTRATE DEL MESE:	0,00	459.648,09	AUMENTI:	0,00
USCITE DEL MESE:	0,00	1.813.474,70	DIMINUZIONI:	0,00
SITUAZIONE A FINE MESE DI RIFERIMENTO:	0,00	3.980.099,02		0,00

LA PRESENTE SITUAZIONE SI INTENDE APPROVATA SE, TRASCORSI 20 GIORNI DALLA DATA
DI RICEZIONE DELL'ELABORATO, NON VENGANO FORMULATE ECCEZIONI PER ISCRITTO.

BNL

Rif. interni: 311202.A.63999488J.01.6382.218970
01RP00.T0000.V0000.R6382.0046692.0042719.001.0301.001

Estratto al **31/12/2002**
del C/corrente ordinario
N. 218970 presso 6382 ROMA CENTRO TESOR.
Foglio n. 7

● **ESTRATTO DI CONTO CORRENTE** - Invio n. 12

DATA	VALUTA	MOV. DARE	MOV. AVERE	DESCRIZIONE OPERAZIONI
27/12	27/12/02		180,76	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000842
27/12	27/12/02		310,65	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000843
27/12	27/12/02		3.613,08	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000844
27/12	27/12/02		46,47	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000845
27/12	27/12/02		82,27	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000846
27/12	27/12/02		1.095,10	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000847
27/12	27/12/02		351,24	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000848
27/12	27/12/02		129,10	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000849
27/12	27/12/02		61,83	Reversali di incasso rif.rev. n.00000000000850
27/12	27/12/02	2.940,00		Mandati di pagamento RIF.MAN. N.00000000002119
27/12	27/12/02	1.400,00		Mandati di pagamento RIF.MAN. N.00000000002120
27/12	27/12/02	"	268.315,67	Reversali di incasso rif.rev. n.diverse
27/12	27/12/02	760.904,68		Mandati di pagamento RIF.MAN. N.DIVERSI
27/12	27/12/02	268.315,67		Storno scrittura REG.SOSP. 426200200000077 730 REV. DIVERSI
27/12	27/12/02		483.732,00	Storno scrittura REG.SOSP. 315200200043458 401 MAND.DIVERSI
30/12	27/12/02		1.141,26	Giroconto
30/12	30/12/02		2.687,15	Bonifico a Vostro favore del 30.12.2002 rif. Sospeso 107200200000078917 da O/C BERTELSMANN STIFT
31/12	30/12/02	2.687,15		Giroconto

31/12 0,00 SALDO FINALE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

S.E.& O.

Banca Nazionale del Lavoro SpA - iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del Gruppo bancario BNL iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia - Sede legale e Direzione Generale: Via V. Veneto, 119 - Roma
Capitale Euro 1.087.568.268,60 interamente versato - Codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di Roma 00811990582 - Partita IVA 00520481002 - Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

ESENTE DA BOLLO - DOCUMENTO AD USO INTERNO AMMINISTRATIVO CONTABILE

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

CONTO

01RP00.T0000.V0000.R6382.0007408.0006847.003.0301.001
LAZIO-AREA TERRITORIALE
PIAZZA ALBANIA N.35
00153 ROMA RM

Rif. Interni: 310103.A.63999488J.01.6382.218974

Estratto al **31/01/2003**
del C/corrente ordinario
N. 218974 presso 6382 ROMA CENTRO TESOR.
Foglio n. **1**

Codice Anagrafico **63999488/J**
Coordinate bancarie
- Nazionali : B 01005 03382 000000218974
- Internazionali : IBAN IT09 B010 0503 3820 0000 0218 974
- SWIFT BIC : BNLIITRR

(IBAN e SWIFT BIC da comunicare alle Sue controparti estere)
CONTAB.INFRUTTIFERA C/O TES.PROV

DIVISA : **EURO**

ISTITUTO DI STUDI E ANALISI
ECONOMICA I.S.A.E.

PIAZZA INDIPENDENZA 4

00185 ROMA RM

● **ESTRATTO DI CONTO CORRENTE - Invio n. 1**

DATA	VALUTA	MOV.DARE	MOV.AVERE	DESCRIZIONE OPERAZIONI
31/12			3.974.915,67	SALDO INIZIALE
02/01	27/12/02		5.183,35	Incasso ordine da IST.STUDI ANALISI ECONOMICA ISA per PRES.CONS.MINISTRI RIMB.ASSEGNI FISSI ESOA EFISIO
03/01	03/01/03		2.687,15	Giroconto
08/01	08/01/03		4.260,00	Giroconto
08/01	08/01/03	2.000,00		Giroconto
09/01	09/01/03	132,78		Giroconto
14/01	14/01/03	2.211,78		Giroconto
15/01	15/01/03	5.164,57		Giroconto
16/01	16/01/03	2.132,00		Giroconto
21/01	21/01/03	14.776,16		Giroconto
23/01	23/01/03		55.777,33	Giroconto
24/01	24/01/03		2.549.998,71	Incasso ordine da IST.STUDI ANALISI ECONOMICA ISA per INCASSO BANKIT DEL 22.01 O.C ECONOMIA ME FINANZE
24/01	24/01/03	269.048,52		Giroconto
27/01	27/01/03	0,02		Vostro bonifico fav. SCHEDA GLOB. FONDI C-O TES.PROV. per SISTEMAZ. SBILANCIO ERRATO DEL 31.12.02 PER IL 03.
28/01	28/01/03		5.767,53	Giroconto
31/01	31/01/03		14.465,73	Giroconto
31/01			6.317.589,64	SALDO FINALE

S.E.& O.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Banca Nazionale del Lavoro SpA - iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del Gruppo bancario BNL iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia - Sede legale e Direzione Generale: Via V. Veneto, 119 - Roma
Capitale Euro 1.087.555.258,50 interamente versato - Codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di Roma 00651990581 - Partita IVA 00920451002 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

ESENTE DA BOLLO - DOCUMENTO AD USO INTERNO AMMINISTRATIVO CONTABILE

SERVIZI DI TESORERIA E DI CASSA GESTITI DALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Roma 16 Gennaio 2003

Spett.le
I.S.A.E.
PIAZZA INDIPENDENZA 4
00185 ROMA

AREA TERRITORIALE LAZIO
TESORERIA NUCLEO CONTROLLO

2466

Ci pregiamo rimetterVi il Quadro di Raccordo delle risultanze della Vs/ e della ns/ contabilità al **31/12/2002**

		CONTABILITA' DELL'ENTE	
		Dare Tesoriere	Avere Tesoriere
Fondo di cassa/Deficienza di cassa all'inizio dell'Esercizio, come da Conto finanziario a suo tempo trasmesso all'Ente		5.811.434,57	
ammontare dei ruoli e mandati emessi	17.986.808,80		
da dedurre l'importo di quelli non trasmessi al tesoriere, come da elenco			17.986.808,80
ammontare dei ruoli e degli ordinativi di riscossione emessi	15.796.102,12		
da dedurre l'importo di quelli non trasmessi al tesoriere *come da elenco*		15.796.102,12	
			-
Totali parziali		21.607.536,69	17.986.808,80
sbilancio a pareggio.....			3.620.727,89
totali a pareggio		21.607.536,69	21.607.536,69

	CONTABILITA' DEL TESORIERE	
	Dare Ente	Avere Ente
Contabilità Speciale c/o Tes.Prov. N. 158788 saldo in linea capitali, del c/n come da estr. c/Esercizio		3.977.602,82
ammontare dei mandati ineseguiti, e dei pagamenti da effettuare su mandati collettivi e su ruoli parzialmenti eseguiti, come da elenco	6.847,05	
ammontare degli ordinativi di riscossione ineseguiti e delle somme ancora da incassare su ordinativi e su ruoli parzialmente eseguiti,come da elenco		123.552,38
RICH.MAND.	- 29.835,06	
RICH.REV.		- 503.415,32
Totali parziali	- 22.988,01	3.597.739,88
sbilancio a pareggio.....	3.620.727,89	
Totali a pareggio	3.597.739,88	3.597.739,88
pagamenti effettuati in attesa di mandato, come da elenco.....		
incassi effettuati in attesa di ordinativo, come da elenco.....		
somme respinte dai beneficiari, come da elenco		
titolo depositati a.....		

Vi preghiamo di volerci cortesemente restituire l'acclusa copia della presente, firmata, per benestare dai Funzionari autorizzati ad impegnare l'Ente(le stesse firme per l'emissione dei mandati di pagamento)

SERVIZIO DI TESORERIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
Filiale di Roma

SERVIZI DI TESORERIA E DI CASSA GESTITI DALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

ROMA 14 APRILE 2003

SPETT.LE
IST.STUDI ANALISI ECONOMICA
P.ZA INDIPENDENZA 4
00185 ROMA

AREA TERRITORIALE LAZIO
TESORERIA NUCLEO CONTROLLO

2466

Ci pregiamo rimetterVi il Quadro di Raccordo delle risultanze della Vs/ e della ns/ contabilità al **31.03.2003**

		CONTABILITA' DELL'ENTE	
		Dare Tesoriere	**Avere Tesc**
Fondo di cassa/Deficienza di cassa all'inizio dell'Esercizio, come da Conto finanziario a suo tempo trasmesso all'Ente		**3.620.727,86**	
ammontare dei ruoli e mandati emessi	**2.824.657,68**		
da dedurre l'importo di quelli non trasmessi al tesoriere, come da elenco			**2.824.6**
ammontare dei ruoli e degli ordinativi di riscossione emessi	**3.322.380,65**	**3.322.380,65**	
da dedurre l'importo di quelli non trasmessi al tesoriere come da elenco			
Totali parziali		**6.943.108,51**	**2.824.6**
sbilancio a pareggio.....			**4.118.4**
totali a pareggio		**6.943.108,51**	**6.943.1**

		CONTABILITA' DEL TESORIERE	
		Dare Ente	**Avere E**
Contabilità Speciale c/o Tes.Prov. N. **158788** saldo in linea capitali, del c/n come da estr. c/Esercizio			**4.202.7**
ammontare dei mandati ineseguiti, e dei pagamenti da effettuare su mandati collettivi e su ruoli parzialmenti eseguiti, come da elenco		**156.889,64**	
ammontare degli ordinativi di riscossione ineseguiti e delle somme ancora da incassare su ordinativi e su ruoli parzialmente eseguiti,come da elenco			**1.6**
RICH MANDATO		**- 296.911,63**	
RICH REVERSALE			**- 225.9**
PARTITA IN CORSO DI SISTEMAZIONE		**- 0,03**	**-**
Totali parziali		**-140.021,96**	**3.978.42**
sbilancio a pareggio.....		**4.118.450,83**	
Totali a pareggio		**3.978.428,87**	**3.978.42**
pagamenti effettuati in attesa di mandato, come da elenco.....			
incassi effettuati in attesa di ordinativo, come da elenco.....			
somme respinte dai beneficiari, come da elenco			
titolo depositati a.....			

Vi preghiamo di volerci cortesemente restituire l'acclusa copia della presente, firmata, per benestare dai Funzionari autorizzati ad impegnare l'Ente(le stesse firme per l'emissione dei mandati di pagamento)

SERVIZI DI TESORERIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
AREA TERRITORIALE LAZIO

3.2.1 DETTAGLIO RESIDUI ATTIVI PER CAPITOLI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

			Esercizio 2002	Esercizio 2001 e precedenti	Totale in euro
TITOLO II	CATEGORIA VI	CAPITOLO 1	-	30.987,42	30.987,42
TITOLO III	CATEGORIA VII	CAPITOLO 1	332.168,24	34.344,38	366.512,62
		CAPITOLO 2	11.000,00	11.000,00	22.000,00
		CAPITOLO 3	20.380,65	7.174,66	27.555,31
	CATEGORIA VIII	CAPITOLO 2	713,53	-	713,53
	CATEGORIA IX	CAPITOLO 1	12.845,87	9.761,79	22.607,66
		CAPITOLO 2	396.694,18	252.361,31	649.055,49
TITOLO IV	CATEGORIA XIV	CAPITOLO 3	127.028,26	3.832,59	130.860,85
TITOLO VII	CATEGORIA XXII	CAPITOLO 1	5.564,04	-	5.564,04
		CAPITOLO 2	61,48	14,34	75,82

CAPITOLO 3	-	5.009,99	5.009,99	5.009,99
CAPITOLO 4	-	1.116,23	1.116,23	1.116,23
CAPITOLO 6	23.872,63	559,21	24.431,84	24.431,84
TOTALE	930.328,88	356.161,92	1.286.490,80	1.286.490,80

3.2.2 ELENCO ANALITICO RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2002 SUDDIVISI PER DEBITORE

CAPITOLO 2.06.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	2000		15.493,71	15.493,71
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	2001		15.493,71	15.493,71
TOTALE CAPITOLO		-	30.987,42	30.987,42

CAPITOLO 3.07.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
MINISTERO DELL'ECONOMIA	1999		34.344,38	34.344,38
RISORSE PER ROMA S.P.A.		26.565,15		16.565,15
RISORSE PER ROMA S.P.A.		30.987,41		30.987,41
RISORSEPER ROMA S.P.A.		30.987,41		30.987,41
OSSERVATORIO INDUSTRIALE S.R.L.		1.260,00		1.260,00
BANCA ANTONIANA POP. VENETA		6.197,48		6.197,48
BANCA POPOLARE DI BARI		6.197,48		6.197,48
BANCA POP. DI PUGLIA E BAS.		6.197,48		6.197,48
BANCO POP. DI VERONA E NOV.		6.197,48		6.197,48
CREDITO VALTELLINESE		3.098,74		3.098,74
ASSOLOMBARDA		4.260,00		4.260,00
PROMETEIA		312,00		312,00
ISFOL		12.480,00		12.480,00
UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A.		60.000,00		60.000,00
MINISTERO DELL'ECONOMIA		51.439,10		51.439,10
ASSOCIAZIONE NAZIONALE		55.777,33		55.777,33
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA		6.197,48		6.197,48
BANCA POPOLARE DI VERONA		3.098,74		3.098,74
BANCA POPOLARE DI VICENZA		6.197,48		6.197,48
BANCA POPOLARE DI LODI		6.197,48		6.197,48
ASSOLOMBARDA		4.260,00		4.260,00
ASSOLOMBARDA		4.260,00		4.260,00
TOTALE CAPITOLO		332.168,24	34.344,38	366.512,62

CAPITOLO 3.07.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
FEDEA	2001		11.000,00	11.000,00
FEDEA		2.750,00		2.750,00
FEDEA		2.750,00		2.750,00
FEDEA		5.500,00		5.500,00
TOTALE CAPITOLO		11.000,00	11.000,00	22.000,00

CAPITOLO 3.07.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
IRES EMILIA ROMAGNA	1996		154,94	154,94
AMBASCIATA DI GRECIA	1996		258,23	258,23
MINISTERO DEL COMMERCIO	2001		206,58	206,58
LA RINASCENTE	2001		619,75	619,75
GEBERIT MARKETING E DISTRIBUZ.	2000		11,88	11,88
LIDA - LIBRERIA D'APRILE	2000		557,77	557,77
FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	2000		206,58	206,58
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PROD.	2001		619,75	619,75
STUDIUM S.R.L.	2001		51,65	51,65
ENPALS-ENTE NAZIONALE DI PREV.	2001		15,00	15,00
DAWSON	2000		23,24	23,24
LIBRERIA COMMISSIONARIA AXIS	1996		232,41	232,41
LIBRERIA COMMISSIONARIA AXIS	1996		232,41	232,41
LANGE & SPRINGER	1998		162,68	162,68
UNIVERSITA' DI ROMA "TOR VERG.	2001		619,75	619,75
UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI	1997		258,23	258,23
TELECOM ITALIA S.P.A.	1996		103,29	103,29
SAN PAOLO BANK	1997		774,69	774,69
CAVIOT SAS DE TOMMASO	1997		418,33	418,33
CAVIOT SAS DE TOMMASO	1998		418,33	418,33
COMMISSIONARIA BIBLIOGRAFICA	1999		464,81	464,81

LIBRERIA GATTI	1997		232,41	232,41
IBS NAPOLI SNC DI C.SARNELLI	1997		325,37	325,37
A.C. WIELSEN CUSTOMIZED RESEAR.	2001		206,58	206,58
UNIVERSITA' DI PARMA		3,10		3,10
UNIVERSITA' DI BOLOGNA		500,00		500,00
UNIVERSITA' DI TRIESTE		5,16		5,16
UNIVERSITA' DI SIENA		0,77		0,77
UNIVERSITA' DI SIENA		0,77		0,77
UNIVERSITA' DI VERONA		2,58		2,58
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA		500,00		500,00
UNIVERSITA' DI TORINO		500,00		500,00
UNIVERSITA' DI VERONA		240,00		240,00
UNIVERSITA' DI NAPOLI		3,10		3,10
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PROD.		500,00		500,00
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOL.		50,00		50,00
LEGACOOP LAZIO		30,00		30,00
LEGACOOP LAZIO		50,00		50,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA		35,00		35,00
MAINO DR.A FRANCA		5,00		5,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO		0,77		0,77
J.P. MORGAN		390,00		390,00
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIM.		500,00		500,00
WESTMINSTER SRL		50,00		50,00
DEUTSCHE BANK		150,00		150,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA		1,55		1,55
CONAD - ASSOCIAZIONE NAZIONALE		40,00		40,00
ISRI-ISTITUTO DI STUDI SULLE		50,00		50,00
TP SERVIZI SRL		90,00		90,00
INTERNATIONAL MONETARY FUND		770,00		770,00
ALITALIA		50,00		50,00
MARKET NEW SERVICE		100,00		100,00
ENI S.P.A.		500,00		500,00
ENI S.P.A.		400,00		400,00
ENTE VENETO LAVORO		2,58		2,58
LIBRERIA INTERNAZIONALE CROCE		13,50		13,50
INPS DIREZIONE CENTRALE		190,00		190,00

COMUNE DI GENOVA			0,77		0,77
CONSIP S.P.A.			770,00		770,00
LIBRERIA A. RAGUZZI SRL			171,00		171,00
WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.			770,00		770,00
LIBRERIA SCIENTIFICA			207,00		207,00
LIBRERIA SCIENTIFICA			171,00		171,00
LIBRERIA QUATTRO FONTANE SAS			900,00		900,00
LIBRERIA QUATTRO FONTANE SAS			450,00		450,00
ATHENA SRL			450,00		450,00
UNIVERSITA' DI GENOVA			500,00		500,00
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI			35,00		35,00
CORTE DEI CONTI			50,00		50,00
REBECCA DR. GIUSEPPE			50,00		50,00
DRI-WEFA			108,00		108,00
SCHRODER SALOMON SMITH BARNEY			770,00		770,00
SWETS BLACKWELL B.V.			360,00		360,00
SWETS BLACKWELL B.V.			171,00		171,00
UNIVERSITA' DI PADOVA			500,00		500,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			500,00		500,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			500,00		500,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			500,00		500,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			500,00		500,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			500,00		500,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.			190,00		190,00

BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
BANCA D'ITALIA - A.C.		190,00		190,00
LIBRERIA INTERNAZIONALE CORTINA		45,00		45,00
COMMISSIONARIA DEMI DIFFUSIONE		45,00		45,00
CNA		190,00		190,00
SWETS BLACKWELL B.V.		693,00		693,00
TOTALE CAPITOLO		20.380,65	7.174,66	27.555,31

CAPITOLO 3.08.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
DAL C/C POSTALE		337,76		337,76
DAL C/C POSTALE		375,77		375,77
TOTALE CAPITOLO		713,53	-	713,53

CAPITOLO 3.09.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
DIPENDENTI ISAE		0,01		0,01
DIPENDENTI ISAE		0,01		0,01
DIPENDENTI ISAE		1,00		1,00
KOSTORIS		269,25		269,25
KOSTORIS		44,70		44,70
KOSTORIS		288,00		288,00

DIPENDENTI ISAE	2001			77,47	77,47
RECUPERO I.I.S. PERSONALE	1997			1.385,78	1.385,78
RECUPERO ONERI PREV.LI	1998			2.293,97	2.293,97
REST. INDENNITA' DI ENTE	2001			400,42	400,42
REST. INDENNITA' DI ENTE	2001			285,06	285,06
BCA RESEARCH GROUP	2000			25,82	25,82
PASSLUNCH SODEXHO SRL	1999			2.306,94	2.306,94
PASSLUNCH SODEXHO SRL	1999			53,46	53,46
BANK OF AMERICA	2000			619,75	619,75
CORTONA SVILUPPO	2000			28,20	28,20
INTERNATIONAL ECONOMIC ANALYSI	2001			66,77	66,77
DAWSON	2000			325,37	325,37
PASTORE FRANCESCO	2000			573,74	573,74
RESTIT. IND. ENTE (Dr.ssa Bottone)	2001			1.319,04	1.319,04
UNIV. DI MODENA (Rimb.treno Pres.)			120,40		120,40
CAE			1.224,91		1.224,91
CAE			1.241,20		1.241,20
CAE			1.069,60		1.069,60
COLLEGE D'EUROPE			12,08		12,08
IEA-INTERNATIONAL ECONOMIC			1.310,55		1.310,55
BNL GESTIONI SGR PA			349,14		349,14
BNL GESTIONI SGR PA			13,44		13,44
UNICREDITO ITALIANO S.P.A.			349,14		349,14
LIONS CLUB			174,44		174,44
CPB			1.312,55		1.312,55
CPB			25,60		25,60
EUROPEAN COMMISSION			205,85		205,85
KOSTORIS			13,87		13,87
CEPS			244,92		244,92
CEPS			249,00		249,00
BERTELSMANN FOUNDATION			2.700,00		2.700,00
BERTELSMANN FOUNDATION			531,11		531,11
EUROPEAN COMMISSION			591,61		591,61
ONOFRI PAOLO			43,90		43,90
CLARICH MARCELLO			43,90		43,90
DE LEO BRUNO			43,90		43,90

AMATO NUNZIO		43,90		43,90
REC. CONTRIB.PREV.LI (KRASNA)		95,98		95,98
CIPOLLETTA INNOCENZO		43,90		43,90
GERMANI REMIGIO		43,90		43,90
CPB		144,11		144,11
TOTALE CAPITOLO		12.845,87	9.761,79	22.607,66

CAPITOLO 3.09.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2001		36.270,73	36.270,73
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2001		24.925,76	24.925,76
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2001		35.051,64	35.071,64
MINISTERO DELL'AMBIENTE	2001		27.117,29	27.117,29
MINISTERO DELL'AMBIENTE	2001		44.332,95	44.332,95
MINISTERO DELL'AMBIENTE	2001		23.487,74	23.487,74
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINIS.	2001		728,38	728,38
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		3.033,82	3.033,82
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		1.162,18	1.162,18
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		4.549,41	4.549,41
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		529,42	529,42
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		927,38	927,38
MINISTERO ECONOMIA A FINANZE	1998		21.109,76	21.109,76
MINISTERO DELL'AMBIENTE	2001		47,87	47,87
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	2001		29.086,98	29.086,98
CORTE DEI CONTI		20.308,66		20.308,66
CORTE DEI CONTI		1.295,19		1.295,19
MINISTERO DELL'AMBIENTE		73.211,30		73.211,30
MINISTERO DELL'AMBIENTE		51.058,20		51.058,20
MINISTERO DELL'AMBIENTE		7.384,22		7.384,22
MINISTERO DELL'AMBIENTE		10.860,04		10.860,04
MINISTERO DELL'AMBIENTE		9.112,31		9.112,31
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		23.264,78		23.264,78
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		72.387,02		72.387,02
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		35.534,54		35.534,54

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		1.537,31		1.537,31
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		22.233,83		22.233,83
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		7.761,40		7.761,40
MINISTERO DEL LAVORO		30.282,51		30.282,51
MINISTERO DEL LAVORO		1.701,30		1.701,30
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINIS.		4.877,86		4.877,86
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINIS.		305,49		305,49
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI		9.145,82		9.145,82
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI		5.897,46		5.897,46
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI		8.534,94		8.534,94
TOTALE CAPITOLO		396.694,18	252.361,31	649.055,49

CAPITOLO 4.14.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
ASSITALIA	2001		3.832,59	3.832,59
ASSITALIA		26.673,12		26.673,12
ASSITALIA		75.931,58		75.931,58
ASSITALIA		18.143,50		18.143,50
ASSITALIA		3.789,44		3.789,44
RECUPERO SOMMA TROTTA		2.490,62		2.490,62
TOTALE CAPITOLO		127.028,26	3.832,59	130.860,85

CAPITOLO 7.22.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RIT.IREPF COMP. RISTUCCIA		178,93		178,93
RIT.IREPF COMP. FOTOUSSI		255,00		255,00
RIT. IRPEF INC. ARGIOLAS		1.032,00		1.032,00
RIT. IRPEF INC.BRANCATI		1.291,20		1.291,20
RIT. IRPEF COMP. VACIAGO		178,93		178,93
RIT. IRPEF INC. CARABELLA		877,98		877,98
RIT. IRPEF INC. POLIN		230,00		230,00
RIT. IRPEF INC. AZZARRI		200,00		200,00
RIT. IRPEF INC. FELICI		1.320,00		1.320,00
TOTALE CAPITOLO		5.564,04		5.564,04

CAPITOLO 7.22.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RITENUTE PREV. KRASNA	2000		5,32	5,32
RITENUTE PREV. TANDA	2000		6,50	6,50
RITENUTE PREV. ROSSETTI	2000		2,52	2,52
RITENUTE PREV. RISTUCCIA		28,33		28,33
INAIL RISTUCCIA		2,40		2,40
INAIL VACIAGO		2,40		2,40
RITENUTE PREV. VACIAGO		28,33		28,33
RITENUTE PREV. SETT-DIC.		0,02		0,02
TOTALE CAPITOLO		61,48	14,34	75,82

CAPITOLO 7.22.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RIT. CPDEL INDEN. DIRIGENTI	1993		258,51	258,51
RIT. CPDEL	1995		24,79	24,79
RECUPERO ONERI PREV. TANDA	2000		2.141,31	2.141,31
RECUPERO ONERI PREV. KRASNA	2000		1.754,75	1.754,75
RECUPERO ONERI PREV. ROSSETTI	2000		830,63	830,63
TOTALE CAPITOLO		-	5.009,99	5.009,99

CAPITOLO 7.22.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
INA AGENZIA GENERALE	2000		529,82	529,82
INA AGENZIA GENERALE	2000		586,41	586,41
TOTALE CAPITOLO		-	1.116,23	1.116,23

CAPITOLO 7.22.06	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RIMBORSO SAFIN CASTEL.	1990		20,66	20,66
RECUPERO POLIZZA INA	2000		16,27	16,27
RECUPERO IND. DI ENTE	2000		522,28	522,28
RECUPERO PIGN.TO DALL'OCCO		1.180,91		1.180,91
TRATTENUTA CASPIE		22.691,72		22.691,72
TOTALE CAPITOLO		23.872,63	559,21	24.431,84

TOTALE GENERALE	930.328,88	356.161,92	1.286.490,80

3.2.3. RESIDUI ATTIVI ELIMINATI AL 31 DICEMBRE 2002

					ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 e precedenti	Totale in euro
TITOLO	III	CATEGORIA VII	CAPITOLO	1	3.253,69	0,01	3.253,70
			CAPITOLO	3	19,45	-	19,45
		CATEGORIA IX	CAPITOLO	1	0,01	11,88	11,89
			CAPITOLO	2	120.909,80	-	120.909,80
TITOLO	IV	CATEGORIA XIV	CAPITOLO	3	17.288,22	-	17.288,22
		TOTALE			**141.471,17**	**11,89**	**141.483,06**

BILANCIO AL 31 dicembre 2002
ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI AL 31-12-2002 SUDDIVISI PER CAPITOLO

CAPITOLO 3.07.01	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
MINORI ENTRATE CASSA RISP.FOLIGNO	3.253,68		3.253,68
MINORI ENTRATE SU RISORSE PER ROMA		0,01	0,01
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	0,01		0,01
TOTALE CAPITOLO	**3.253,69**	**0,01**	**3.253,70**

CAPITOLO 3.07.03	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
MINORI ENTRATE UNIV. DI SIENA	0,77		0,77
MINORI ENTRATE UNIV. DELLA CALABRIA	2,06		2,06
MINORI ENTRATE UNIV. DI TORINO	2,58		2,58
MINORI ENTRATE BNP - PARIBAS	10,69		10,69
MINORI ENTRATE UNIV. DI VERONA	2,58		2,58
MINORI ENTRATE CAMERA DI COMM.BOLOGNA	0,77		0,77
TOTALE CAPITOLO	**19,45**	**0**	**19,45**

CAPITOLO 3.09.01	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
MINORI ENTRATE DA CAE	0,01		0,01
MINORI ENTRATE DA CIREM		11,88	11,88
TOTALE CAPITOLO	**0,01**	**11,88**	**11,89**

BILANCIO AL 31 dicembre 2002
ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI AL 31-12-2002 SUDDIVISI PER CAPITOLO

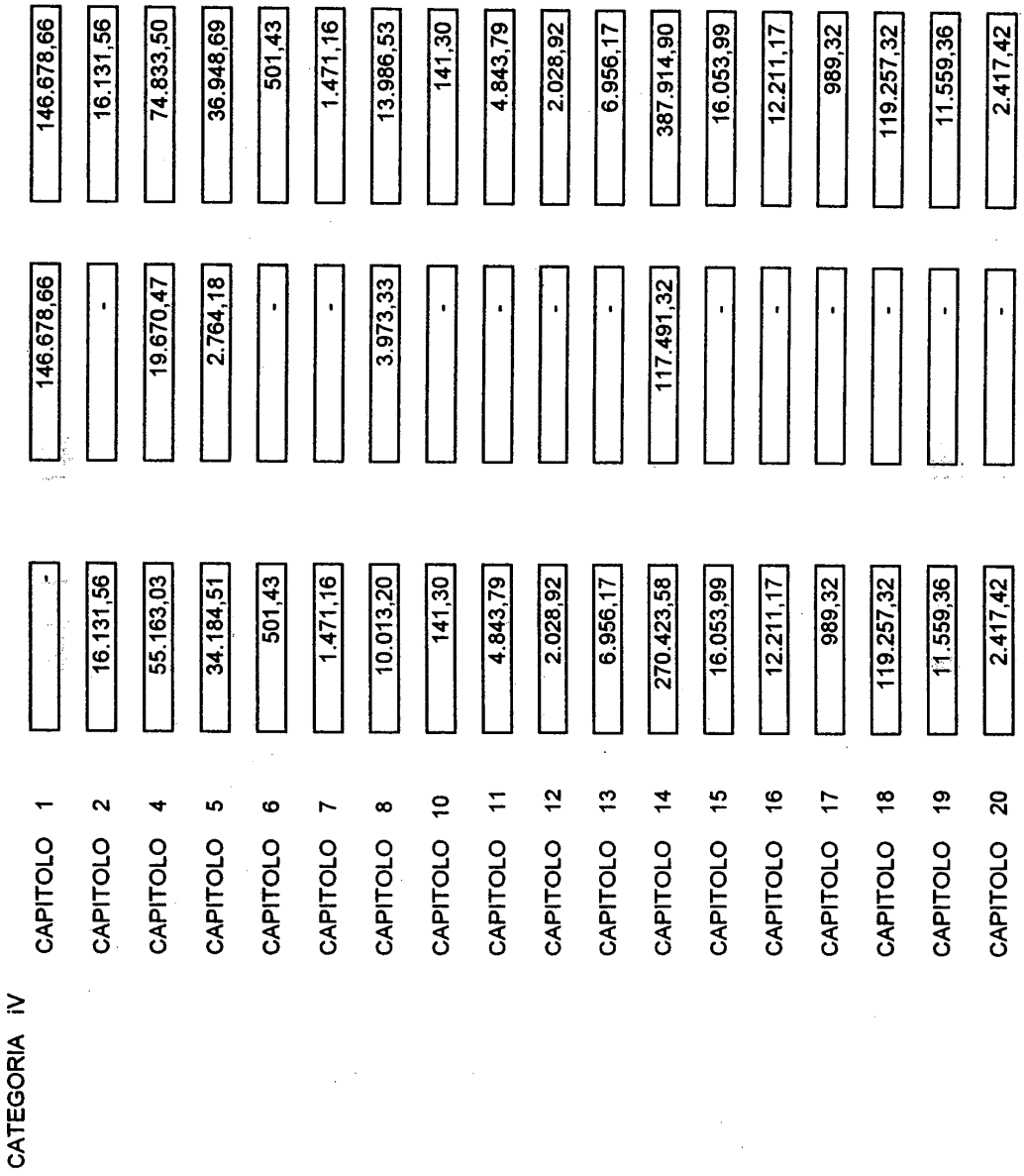
CAPITOLO 3.09.02	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
MINORI ENTRATE PRES.CONSIGLIO MINISTRI	5.755,29		5.755,29
MINORI ENTRATE CORTE DEI CONTI	8.802,16		8.802,16
MINORI ENTRATE MINISTERO AFFARI ESTERI	5.346,23		5.346,23
MINORI ENTRATE MINISTERO AFFARI ESTERI	11.567,00		11.567,00
MINORI ENTRATE MINISTERO AFFARI ESTERI	8.029,11		8.029,11
MINORI ENTRATE MINISTERO DELL'AMBIENTE	13.834,08		13.834,08
MINORI ENTRATE MINISTERO DELLAMBIENTE	8.169,28		8.169,28
MINORI ENTRATE MINISTERO DELL'AMBIENTE	18.331,65		18.331,65
MINORI ENTRATE MINISTERO DELL'ECONOMIA	23.049,68		23.049,68
MINORI ENTRATE MINISTERO DELL'ECONOMIA	14.928,26		14.928,26
MINORI ENTRATE MINISTERO DELL'ECONOMIA	3.097,06		3.097,06
TOTALE CAPITOLO	**120.909,80**	**0**	**120.909,80**

CAPITOLO 4.14.03	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
MINORI ENTRATE INA	5519,34		5519,34
MINORI ENTRATE INA	5320,60		5320,60
MINORI ENTRATE INA	6448,28		6448,28
TOTALE CAPITOLO	**17.288,22**	**0**	**17.288,22**

TOTALE GENERALE	**141.471,17**	**11,89**	**141.483,06**

3.3.1 DETTAGLIO DI RESIDUI PASSIVI PER CAPITOLI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

			Esercizio 2002	Esercizio 2001 e precedenti	Totale in euro
TITOLO I	CATEGORIA I				
		CAPITOLO 1	2.392,41	-	2.392,41
		CAPITOLO 2	19.108,51	-	19.108,51
		CAPITOLO 3	8.521,52	-	8.521,52
		CAPITOLO 4	1.117,16	-	1.117,16
	CATEGORIA II				
		CAPITOLO 2	37.184,44	49.937,98	87.122,42
		CAPITOLO 3	565,77	2.229,91	2.795,68
		CAPITOLO 5	97,40	-	97,40
		CAPITOLO 6	2.000,00	-	2.000,00
		CAPITOLO 7	398,52	-	398,52
		CAPITOLO 8	166.906,56	-	166.906,56
		CAPITOLO 10	21.304,76	-	21.304,76
		CAPITOLO 11	32.699,98	-	32.699,98
		CAPITOLO 12	10.675,83	-	10.675,83
		CAPITOLO 13	2.183,13	-	2.183,13


CATEGORIA iV
CAPITOLO 1 - 146.678,66 146.678,66
CAPITOLO 2 16.131,56 - 16.131,56
CAPITOLO 4 55.163,03 19.670,47 74.833,50
CAPITOLO 5 34.184,51 2.764,18 36.948,69
CAPITOLO 6 501,43 - 501,43
CAPITOLO 7 1.471,16 - 1.471,16
CAPITOLO 8 10.013,20 3.973,33 13.986,53
CAPITOLO 10 141,30 - 141,30
CAPITOLO 11 4.843,79 - 4.843,79
CAPITOLO 12 2.028,92 - 2.028,92
CAPITOLO 13 6.956,17 - 6.956,17
CAPITOLO 14 270.423,58 117.491,32 387.914,90
CAPITOLO 15 16.053,99 - 16.053,99
CAPITOLO 16 12.211,17 - 12.211,17
CAPITOLO 17 989,32 - 989,32
CAPITOLO 18 119.257,32 - 119.257,32
CAPITOLO 19 11.559,36 - 11.559,36
CAPITOLO 20 2.417,42 - 2.417,42

CATEGORIA VI						1.032,00
	CAPITOLO	1	1.032,00	-		
CATEGORIA VII						5.816,47
	CAPITOLO	2	5.816,47	-		
CATEGORIA VIII						42.563,80
	CAPITOLO	1	-	42.563,80		
CATEGORIA IX						169,32
	CAPITOLO	1	169,32	-		
CATEGORIA X						181.282,13
	CAPITOLO	1	120.000,00	61.282,13		
TITOLO II						
CATEGORIA XI						7.156,44
	CAPITOLO	1	7.156,44	-		
CATEGORIA XII						10.015,68
	CAPITOLO	1	10.015,68	-		
	CAPITOLO	2	1.158,00	-		1.158,00
	CAPITOLO	4	2.964,81	-		2.964,81
CATEGORIA XIV						159.000,00
	CAPITOLO	2	159.000,00	-		
CATEGORIA XV						55.457,89
	CAPITOLO	1	-	55.457,89		
	CAPITOLO	2	219.731,45	-		219.731,45

TITOLO	IV	CATEGORIA	XXI				
CAPITOLO	1	5.564,04	-	5.564,04
CAPITOLO	2	111,84	45,99	157,83
CAPITOLO	3	5.109,51	853,70	5.963,21
CAPITOLO	4	-	767,12	767,12
CAPITOLO	6	626,61	2.463,37	3.089,98
TOTALE		1.407.959,39	506.179,85	1.914.139,24

3.3.2 ELENCO ANALITICO RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2002 SUDDIVISI PER CREDITORI

CAPITOLO 1.01.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		144,11		144,11
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		16,91		16,91
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		5,90		5,90
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		288,00		288,00
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		135,44		135,44
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		24,10		24,10
KOSTORIS FIORELLA MISSIONE		1.563,86		1.563,86
KOSTORIS FIORELLA MISSIONE		124,09		124,09
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		90,00		90,00
TOTALE CAPITOLO		2.392,41		2.392,41

CAPITOLO 1.01.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
ONOFRI PAOLO		2.409,18		2.409,18
BANCA D'ITALIA COMP. MAGNANI		2.324,06		2.324,06
CIPOLLETTA INNOCENZO		2.169,12		2.169,12
KOSTORIS FIORELLA		154,94		154,94
CLARICH MARCELLO		2.834,83		2.834,83
STANCANELLI ALBERTO		230,02		230,02
DE LEO BRUNO		2.239,71		2.239,71
BARCA FABRIZIO		154,94		154,94
MIN. ECONOMIA COMP. BARCA		2.169,12		2.169,12
MIN. ECONOMIA COMP. FAINI		2.169,12		2.169,12
MIN. ECONOMIA COMP. DE LEO		84,35		84,35
PRES. CONSIGLIO MIN.STANCANELLI		2.169,12		2.169,12
TOTALE CAPITOLO		19.108,51		19.108,51

CAPITOLO 1.01.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE REISUI PASSIVI Euro
GERMANI		2.169,12		2.169,12
RUSSO FRANCA		464,80		464,80
RUSSO FRANCA (GETT. DI PRESENZA)		154,94		154,94
AMATO NUNZIO		2.169,12		2.169,12
BONITATIBUS MARGHERITA		464,80		464,80
MIN. ECONOMIA COMP. CANZIO		3.098,74		3.098,74
TOTALE CAPITOLO		8.521,52	-	8.521,52

CAPITOLO 1.01.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INAIL ROMA 6		57,58		57,58
TES. PROV.LE IRAP (COLL.REVISORI)		460,94		460,94
TES. PROV.LE IRAP (COM. AMM.VO)		598,64		598,64
TOTALE CAPITOLO		1.117,16	-	1.117,16

CAPITOLO 1.02.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
COMPETENZE ACCESSORIE PERS.	2001		49.937,98	49.937,98
RETRIB. DI POSIZIONE CANORRO		37.184,44		37.184,44
TOTALE CAPITOLO		37.184,44	49.937,98	87.122,42

CAPITOLO 1.02.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INPDAP-GESTIONE EX ENPEDEP	2000		8,68	8,68
TESORERIA PROV.LE STATO	2000		2.221,23	2.221,23
INAIL ROMA 6		391,79		391,79
INAIL ROMA 6		85,98		85,98
INPS SEDE DI ROMA		51,00		51,00
INPS SEDE DI ROMA		37,00		37,00
TOTALE CAPITOLO		565,77	2.229,91	2.795,68

CAPITOLO 1.02.05	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
MISSIONI DIPENDENTI		30,25		30,25
ASSICURAZIONE VOLO		67,15		67,15
TOTALE CAPITOLO		97,40	-	97,40

CAPITOLO 1.02.06	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
GISA		2.000,00		2.000,00
TOTALE CAPITOLO		2.000,00	-	2.000,00

CAPITOLO 1.02.07	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
MISSIONE DR.A MARTELLI		398,52		398,52
TOTALE CAPITOLO		398,52	-	398,52

CAPITOLO 1.02.08	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
DIP. ISAE (COMP.LAV.STRAORD.)		2.244,18		2.244,18
DIP. ISAE (INDENNITA' DI CASSA)		24,79		24,79
DIP. ISAE (IND. DI INFORMATIZZAZ.)		1.718,19		1.718,19
DIP. ISAE (IND. DI TURNO)		392,42		392,42
DIP. ISAE (ALTRE INDENNITA')		63,52		63,52
DIP. ISAE (FONDO MIGL. EFFICIENZA)		33.396,12		33.396,12
DIP. ISAE (PRODUTTIVITA')		119.676,26		119.676,26
DIP. ISAE (RISORSE AGGIUNTIVE)		4.732,28		4.732,28
DIP. ISAE A CONTRATTO		4.481,57		4.481,57
DIP. ISAE A CONTRATTO		177,23		177,23
TOTALE CAPITOLO		166.906,56	-	166.906,56

CAPITOLO 1.02.10	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
TES. PROV.LE IRAP (POLIN)		97,75		97,75
TES. PROV.LE IRAP (AZZARRI)		85,00		85,00
TES. PROV.LE IRAP (FELICI)		561,00		561,00
POLIN VERONICA		1.150,00		1.150,00
AZZARRI CARLO		1.000,00		1.000,00
FELICI MARCO		6.600,00		6.600,00
TES. PROV.LE IRAP (ARGIOLAS)		438,60		438,60
ARGIOLAS BERNARDO		5.160,00		5.160,00
COLANTONI MARCELLO		6.212,41		6.212,41
TOTALE CAPITOLO		21.304,76		21.304,76

CAPITOLO 1.02.11	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INDENNITA' DI DIREZIONE		8.000,00		8.000,00
INDENNITA' DI DIREZIONE		5.111,00		5.111,00
ARRETRATI INDENNITA'		4.805,70		4.805,70
DIPENDENTI ISAE		14.783,28		14.783,28
TOTALE CAPITOLO		32.699,98	-	32.699,98

CAPITOLO 1.02.12	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
PERSONALE A CONTRATTO (C.C.N.L.)		587,22		587,22
PERS.CONTR.(RETRIB.DI RISULTATO)		4.005,77		4.005,77
PERS.CONTR. (RETRIB.DI RISULTATO)		3.996,68		3.996,68
PERS.CONTR.		2.086,16		2.086,16
TOTALE CAPITOLO		10.675,83	-	10.675,83

CAPITOLO 1.02.13	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INAIL ROMA 6 (PERS. A CONTRATTO)		2.183,13		2.183,13
TOTALE CAPITOLO		2.183,13	-	2.183,13

CAPITOLO 1.04.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
EPSOM	1998		109.129,10	109.129,10
EPSOM	1999		37.549,56	37.549,56
TOTALE CAPITOLO		-	146.678,66	146.678,66

CAPITOLO 1.04.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
VIVAI BROCANI S.R.L.		1.673,31		1.673,31
SGM S.R.L.		2.701,28		2.701,28
SGM S.R.L.		396,24		396,24
AERCLIMA IMPIANTI S.R.L.		2.705,18		2.705,18
SATEL S.A.S.		826,59		826,59
SATEL S.A.S.		720,00		720,00
ELETTRICA DUE EMME S.N.C.		1.467,56		1.467,56
GIACOPETTI ENZO		4.965,60		4.965,60
AERCLIMA IMPIANTI S.R.L.		180,00		180,00
IDRAULICA ULISSE		495,80		495,80
TOTALE CAPITOLO		16.131,56	-	16.131,56

CAPITOLO 1.04.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
ACEA DISTRIBUZIONE SPA EDR		60,34		60,34
LA VENETA SERVIZI S.R.L.		245,38		245,38
LA VENETA SERVIZI S.R.L.		16.365,44		16.365,44
LA VENETA SERVIZI S.R.L.		92,96		92,96
A.C.E.A. ATO2 S.P.A. ACQUA		1.483,85		1.483,85
ITALGAS PIU' S.P.A.		816,00		816,00
ITALGAS PIU' S.P.A.		1.731,00		1.731,00
ITALGAS PIU' S.P.A.		2.012,00		2.012,00
MONDIALPOL ROMA S.P.A.		8.510,86		8.510,86
MONDIALPOL ROMA S.P.A.		9.227,20		9.227,20
ACEA DISTRIBUZIONE SPA EDR		14.618,00		14.618,00
EPSOM	1998		15.493,71	15.493,71
EPSOM	1998		4.176,76	4.176,76
TOTALE CAPITOLO		55.163,03	19.670,47	74.833,50

CAPITOLO 1.04.05	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
SEAT - PAGINE GIALLE S.P.A.	2001		2.764,18	2.764,18
CONTO CORRENTE POSTALE 60836004		55,00		55,00
CONTO CORRENTE POSTALE 60836004		55,77		55,77
CONTO CORRENTE POSTALE 60836004		12,60		12,60
TELECOM ITALIA S.P.A.		8.038,00		8.038,00
TELECOM ITALIA S.P.A.		40,50		40,50
TELECOM ITALIA S.P.A.		6.153,00		6.153,00
POSTEL S.P.A.		5.899,59		5.899,59
WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.		58,00		58,00
TELECOM ITALIA S.P.A.		7.653,90		7.653,90
TIM		689,75		689,75
SEAT - PAGINE GIALLE S.P.A.		5.528,40		5.528,40
TOTALE CAPITOLO		34.184,51	2.764,18	36.948,69

CAPITOLO 1.04.06	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.		138,63		138,63
KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.		157,10		157,10
KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.		205,70		205,70
TOTALE CAPITOLO		501,43	-	501,43

CAPITOLO 1.04.07	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
PINEIDER		326,00		326,00
ELETTRICA DUE EMME S.N.C.		215,44		215,44
SEVA ITALIA S.A.S.		520,80		520,80
SIEMENS INFORMATICA S.P.A.		408,92		408,92
TOTALE CAPITOLO		1.471,16	-	1.471,16

CAPITOLO 1.04.08	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
ESIA BOOKS AND JOURNALS S.R.L.	2001		3.973,33	3.973,33
SPESE PER ACQUISTO GIORNALI		252,00		252,00
SOCIETA' EDITRICE "IL MULINO"		61,50		61,50
EDICOLA RICCI S.A.S.		808,25		808,25
EDICOLA RICCI S.A.S.		1.018,26		1.018,26
CENTRE FOR ECONOMIC POLICY		198,28		198,28
QUADRIFOLIUM		59,91		59,91
QUADRIFOLIUM		148,42		148,42
QUADRIFOLIUM		121,55		121,55
CANALE TRE S.R.L.		4.680,00		4.680,00
BUSINESS CARD (PRESIDENTE)		30,32		30,32
BUSINESS CARD (DIRETTORE)		338,94		338,94
BUSINESS CARD (DIRETTORE)		220,95		220,95
IL SOLE 24 ORE S.P.A.		1.400,00		1.400,00
QUADRIFOLIUM		393,35		393,35
QUADRIFOLIUM		243,19		243,19
QUADRIFOLIUM		38,28		38,28
TOTALE CAPITOLO		10.013,20	3.973,33	13.986,53

CAPITOLO 1.04.10	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		84,73		84,73
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		56,57		56,57
TOTALE CAPITOLO		141,30	-	141,30

CAPITOLO 1.04.11	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
RETE FERROVIARIA ITALIANA		98,11		98,11
RETE FERROVIARIA ITALIANA		824,26		824,26
RETE FERROVIARIA ITALIANA		727,44		727,44
RETE FERROVIARIA ITALIANA		1.840,87		1.840,87
RETE FERROVIARIA ITALIANA		1.353,11		1.353,11
TOTALE CAPITOLO		4.843,79	-	4.843,79

CAPITOLO 1.04.12	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
SELESTA INGEGNERIA SPA		818,40		818,40
DI BIT S.A.S.		222,00		222,00
F.LLI BERARDO SRLF.LLI BERARDO SRL		384,26		384,26
ARMU SISTEM S.A.S.ARMU SISTEM S.A.S.		604,26		604,26
TOTALE CAPITOLO		2.028,92	-	2.028,92

CAPITOLO 1.04.13	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INAIL ROMA 6 FELLI		33,58		33,58
CARABELLA MARIO		5.373,22		5.373,22
ALEA 96 SRL		1.549,37		1.549,37
TOTALE CAPITOLO		6.956,17		6.956,17

CAPITOLO 1.04.14	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
ATESIA S.P.A.	2001		88.589,36	88.589,36
ATESIA S.P.A.	2001		28.901,96	28.901,96
ONOFRI		241,12		241,12
ATESIA S.P.A.		81.948,00		81.948,00
ATESIA S.P.A.		8.475,58		8.475,58
PERACCHI		3.000,00		3.000,00
AG. VIAGGI GEMINI S.P.A. (VACIAGO)		331,43		331,43
AG. VIAGGI GEMINI S.P.A. (CHECCHI)		330,14		330,14
EUROPEAN COMMISSION		229,76		229,76
ALBERGO S.CHIARA SRL (PENATI)		316,00		316,00
ALBERGO S.CHIARA SRL (GALASSO)		316,00		316,00
ALBERGO S.CHIARA SRL(BRUGIAVINI)		158,00		158,00
ALBERGO S.CHIARA SRL (BUTI)		158,00		158,00
ALBERGO S.CHIARA SRL (VACIAGO)		316,00		316,00
ALBERGO S.CHIARA SRL (POLO)		158,00		158,00
ALBERGO S.CHIARA SRL (MAHER)		316,00		316,00
BUTI MARCO		51,90		51,90

BRUGIAVIN AGAR		400,12		400,12
BRUGIAVIN AGAR		1.500,00		1.500,00
GALASSO VINCENZO		373,14		373,14
GALASSO VINCENZO		1.500,00		1.500,00
PENATI ALESSANDRO		505,04		505,04
MAHER MARIA		403,71		403,71
CHECCHI DANIELE		3.000,00		3.000,00
CHECCHI DANIELE		17,60		17,60
GIOVANNINI ENRICO		138,91		138,91
POLO MICHELE		1.500,00		1.500,00
SCARPA CARLO		1.500,00		1.500,00
POLO MICHELE		446,35		446,35
CONVEGNO MONITORING ITALY		7.792,78		7.792,78
INCHIESA ASSOLOMBARDA		75.000,00		75.000,00
INCHIESTA IMPRESE MANIFATT.		80.000,00		80.000,00
TOTALE CAPITOLO		270.423,58	117.491,32	387.914,90

CAPITOLO 1.04.15	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INAIL ROMA 6 VACIAGO		9,60		9,60
INAIL ROMA 6 RISTUCCIA		9,60		9,60
ALBERGO S.CHIARA SRL (FITOUSSI)		155,00		155,00
INPS SEDE DI ROMA		56,66		56,66
INPS SEDE DI ROMA		56,66		56,66
VACIAGO GIACOMO		849,86		849,86
TES. PROV.LE IRAP		72,25		72,25
TES. PROV.LE IRAP		72,25		72,25
TES. PROV.LE IRAP		72,25		72,25
RISTUCCIA SERGIO		849,86		849,86
FITOUSSI JEAN PAUL		850,00		850,00
COMMISSIONE ESPERTI ISAE		13.000,00		13.000,00
TOTALE CAPITOLO		16.053,99	-	16.053,99

CAPITOLO 1.04.16	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
SPESE ORGANIZ. CONVEGNO GLOB.		158,60		158,60
R.T. WORKING S.A.S.		1.113,60		1.113,60
R.T. WORKING S.A.S.		1.113,60		1.113,60
ESSEBI ALBERGHI SPA (SPIEZIA)		144,00		144,00
ALBERGO S.CHIARA SRL (PORTES)		155,00		155,00
GROS DANIEL		595,15		595,15
ONIDA FABRIZIO		463,84		463,84
MAS-COLELL ANDREU		858,38		858,38
CONFERENZA RESEARCH INSTITUTES		2.390,90		2.390,90
SEMINARI GLOBALIZZAZIONE		4.727,25		4.727,25
PRENNUSHI GIOVANNA		210,94		210,94
TOMMASOLI MASSIMO		279,91		279,91
TOTALE CAPITOLO		12.211,17	-	12.211,17

CAPITOLO 1.04.17	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
DI CAGNO DANIELA TERESA		364,62		364,62
ZIINO OTTAVIO		312,35		312,35
MONTEBUGNOLI EMANUELA		312,35		312,35
TOTALE CAPITOLO		989,32	-	989,32

CAPITOLO 1.04.18	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
IBM ITALIA S.P.A.		58,04		58,04
IBM ITALIA S.P.A.		58,04		58,04
IBM ITALIA S.P.A.		58,04		58,04
IBM ITALIA S.P.A.		58,04		58,04
SAS INSTITUTE SRL		9.600,00		9.600,00
SAS INSTITUTE SRL		62.400,00		62.400,00
STUDIO 81 DATA SYSTEMS SRL		984,00		984,00
STUDIO 81 DATA SYSTEMS SRL		492,00		492,00
GISA SRL		3.744,00		3.744,00
THOMSON FINANCIAL S.R.L.		4.648,12		4.648,12
INAZ PAGHE S.R.L.		317,93		317,93

INAZ PAGHE S.R.L.		317,93		317,93
INAZ PAGHE S.R.L.		1.608,73		1.608,73
INAZ PAGHE S.R.L.		953,79		953,79
DI BIT S.R.L.		178,80		178,80
DI BIT S.R.L.		84,00		84,00
TLECOM SRL		354,00		354,00
DATATEL SYSTEM S.R.L.		154,94		154,94
RMNET S.N.C.		4.026,00		4.026,00
AREA SOFTWARE S.N.C.		9.600,00		9.600,00
AREA SOFTWARE S.N.C.		3.447,60		3.447,60
AREA SOFTWARE S.N.C.		1.435,20		1.435,20
AREA SOFTWARE S.N.C.		811,20		811,20
CREACTIVE S.N.C.		1.510,80		1.510,80
ISTAT		350,00		350,00
INAZ PAGHE S.R.L.		1.488,00		1.488,00
INAZ PAGHE S.R.L.		2.808,00		2.808,00
AT E T GLOBAL NETWORK SERVICE		87,06		87,06
AT E T GLOBAL NETWORK SERVICE		17,40		17,40
AT E T GLOBAL NETWORK SERVICE		69,66		69,66
AREA SOFTWARE S.N.C.		4.056,00		4.056,00
AREA SOFTWARE S.N.C.		3.120,00		3.120,00
AREA SOFTWARE S.N.C.		360,00		360,00
TOTALE CAPITOLO		119.257,32	-	119.257,32

CAPITOLO 1.04.19	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
IBM ITALIA S.P.A.		760,43		760,43
IBM ITALIA S.P.A.		760,43		760,43
XEROX NOLEGGI S.P.A.		1.029,67		1.029,67
INDUSTRIA GRAFICA ROMANA S.R.L.		1.301,47		1.301,47
CANON ITALIA SPA		598,68		598,68
OLIVETTI TECNOST S.P.A.		749,27		749,27
XEROX S.P.A.		309,89		309,89
XEROX NOLEGGI S.P.A.		530,63		530,63
XEROX NOLEGGI S.P.A.		120,86		120,86
XEROX NOLEGGI S.P.A.		4.784,45		4.784,45
TECNOPENTA S.R.L.		613,58		613,58
TOTALE CAPITOLO		11.559,36	-	11.559,36

CAPITOLO 1.04.20	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
ISTAT		516,00		516,00
ECOCENTRO		1.901,42		1.901,42
TOTALE CAPITOLO		2.417,42	-	2.417,42

CAPITOLO 1.06.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
DIPENDENTI ISAE		929,62		929,62
NAPOLI GIOCONDA-DALL'OCCO A.		102,38		102,38
TOTALE CAPITOLO		1.032,00	-	1.032,00

CAPITOLO 1.07.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
BNL		12,91		12,91
BNL		12,91		12,91
BNL		12,91		12,91
BNL		12,85		12,85
BNL		12,91		12,91
BNL		13,13		13,13
BNL		4.797,15		4.797,15
BNL		367,42		367,42
BNL		429,95		429,95
BNL		1,50		1,50
BNL		12,13		12,13
BNL		12,91		12,91
BNL		0,75		0,75
BNL		1,50		1,50
BNL		0,01		0,01
BNL		0,81		0,81
BNL		0,27		0,27
BNL		0,01		0,01
BNL		0,01		0,01
BNL		0,02		0,02
BNL		16,03		16,03

BNL		1,03		1,03
BNL		1,50		1,50
BNL		1,50		1,50
BNL		2,99		2,99
BNL		1,50		1,50
BNL		1,03		1,03
BNL		82,64		82,64
BNL		1,03		1,03
BNL		2,58		2,58
BNL		2,58		2,58
TOTALE CAPITOLO		5.816,47	-	5.816,47

CAPITOLO 1.08.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
MONTE DEI PASCHI DI SIENA-AMNU	2000		32.234,66	32.234,66
MONTE DEI PASCHI DI SIENA-AMNU	2000		10.329,14	10.329,14
TOTALE CAPITOLO		-	42.563,80	42.563,80

CAPITOLO 1.09.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		13,87		13,87
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		20,00		20,00
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)		135,45		135,45
TOTALE CAPITOLO		169,32	-	169,32

CAPITOLO 1.10.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
LUBRANO AVVOCATO FILIPPO	2000		8.481,45	8.481,45
MAGRINI AVVOCATO SERGIO	2000		2.528,57	2.528,57
MAGRINI AVVOCATO SERGIO	1999		11.945,81	11.945,81
MAGRINI AVVOCATO SERGIO	1998		2.174,32	2.174,32
STUDI LEGALI	2001		36.151,98	36.151,98
STUDI LEGALI		120.000,00		120.000,00
TOTALE CAPITOLO		120.000,00	61.282,13	181.282,13

CAPITOLO 2.11.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
ENTERPRISE ERICSSON S.P.A.		4.338,24		4.338,24
TORRENTI		598,20		598,20
DATATEL SYSTEMS S.R.L.		2.220,00		2.220,00
TOTALE CAPITOLO		7.156,44	-	7.156,44

CAPITOLO 2.12.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
DI BIT S.A.S.		4.140,00		4.140,00
DI BIT S.A.S.		1.953,60		1.953,60
DI BIT S.A.S.		68,40		68,40
CDC POINT S.P.A.		3.853,68		3.853,68
TOTALE CAPITOLO		10.015,68	-	10.015,68

CAPITOLO 2.12.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
METAL 2000 DI BOCCIA ROBERTO		1.158,00		1.158,00
TOTALE CAPITOLO		1.158,00	-	1.158,00

CAPITOLO 2.12.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
GARAGNANI EDOARDO S.N.C.		2.893,82		2.893,82
GARAGNANI EDOARDO S.N.C.		70,99		70,99
TOTALE CAPITOLO		2.964,81	-	2.964,81

CAPITOLO 2.14.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INA AGENZIA GENERALE		159.000,00		159.000,00
TOTALE CAPITOLO		159.000,00	-	159.000,00

CAPITOLO 2.15.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
RILIQUIDAZIONE IND. DI ANZIANITA'			55.457,89	55.457,89
TOTALE CAPITOLO		-	55.457,89	55.457,89

CAPITOLO 2.15.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
RENZELLO LAURA		62.183,78		62.183,78
LUPI CLAUDIO		26.673,12		26.673,12
LONGO ROBERTO		1.942,09		1.942,09
DOTTI BARBARA		10.272,59		10.272,59
MARIANI BEATRICE		5.204,40		5.204,40
ROSSI CHIARA		16.542,30		16.542,30
NAPOLI GIOCONDA-DALL'OCCO A.		17.881,59		17.881,59
TRADITI DINA		75.931,58		75.931,58
SICA FRANCESCA		3.100,00		3.100,00
TOTALE CAPITOLO		219.731,45	-	219.731,45

CAPITOLO 4.21.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
MINISTERO DELLE FINANZE		877,98		877,98
MINISTERO DELLE FINANZE		230,00		230,00
MINISTERO DELLE FINANZE		200,00		200,00
MINISTERO DELLE FINANZE		1.320,00		1.320,00
MINISTERO DELLE FINANZE		1.032,00		1.032,00
MINISTERO DELLE FINANZE		1.291,20		1.291,20
MINISTERO DELLE FINANZE		255,00		255,00
MINISTERO DELLE FINANZE		178,93		178,93
MINISTERO DELLE FINANZE		178,93		178,93
TOTALE CAPITOLO		5.564,04	-	5.564,04

CAPITOLO 4.21.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INPDAP-GESTIONE ENPDEP	2000		2,52	2,52
INPS SEDE DI ROMA (BODO)	2001		43,47	43,47
INAIL ROMA 6 (FELLI)		16,79		16,79
INAIL ROMA 6 (RISTUCCIA)		4,80		4,80
INAIL ROMA 6 (VACIAGO)		4,80		4,80
INAIL ROMA 6 (PRESIDENTE)		28,79		28,79
INPS SEDE DI ROMA		28,33		28,33
INPS SEDE DI ROMA		28,33		28,33
TOTALE CAPITOLO		111,84	45,99	157,83

CAPITOLO 4.21.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
TESORERIA PROVINCIALE- INPDAP		5.109,51		5.109,51
TESORERIA PROVINCIALE- INPDAP	2000		797,96	797,96
INPDAP-GESTIONE AUTONOMA	2000		23,08	23,08
INPDAP-GESTIONE AUTONOMA	2000		32,66	32,66
TOTALE CAPITOLO		5.109,51	853,70	5.963,21

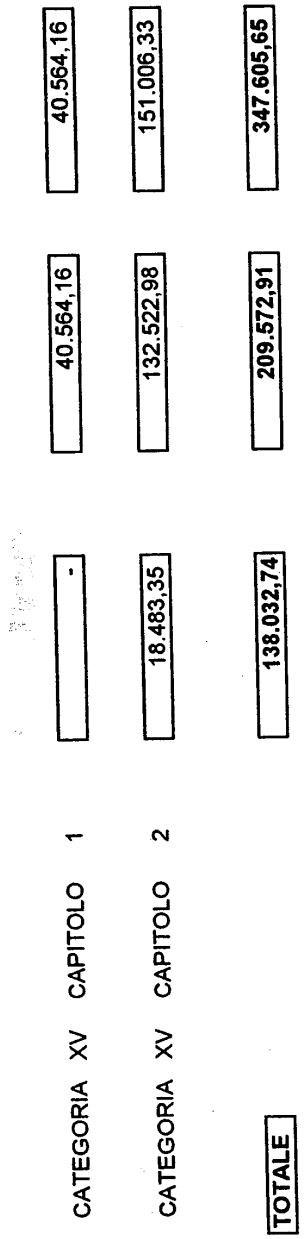
CAPITOLO 4.21.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INA AGENZIA GENERALE	2001		767,12	767,12
TOTALE CAPITOLO		-	767,12	767,12

CAPITOLO 4.21.06	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
CONTRIUTI SPESE ATTIVITA'	2001		291,75	291,75
INA AGENZIA GENERALE	2001		1.514,52	1.514,52
MINISTERO DEL TESORO DIREZIONE	2001		229,76	229,76
MINISTERO DEL TESORO DIREZIONE		306,53		306,53
MINISTERO DEL TESORO DIREZIONE		320,08		320,08
MINISTERO DEL TESORO DIREZIONE	2001		427,34	427,34
TOTALE CAPITOLO		626,61	2.463,37	3.089,98

TOTALE GENERALE	1.407.959,39	506.179,85	1.914.139,24

3.3.3. RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31 DICEMBRE 2002

			ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 e precedenti	Totale in euro
TITOLO I	CATEGORIA II	CAPITOLO 3	72.675,42	30.696,35	103.371,77
		CAPITOLO 8	1.153,36	-	1.153,36
		CAPITOLO 11	-	5.352,40	5.352,40
		CAPITOLO 13	2.010,21	-	2.010,21
	CATEGORIA IV	CAPITOLO 7	4,33	-	4,33
		CAPITOLO 8	1.071,28	437,02	1.508,30
		CAPITOLO 13	19.736,12	-	19.736,12
		CAPITOLO 15	5.164,57	-	5.164,57
		CAPITOLO 17	325,49	-	325,49
		CAPITOLO 18	15.227,35	-	15.227,35
		CAPITOLO 19	1.955,68	-	1.955,68
	CATEGORIA VI	CAPITOLO 1	225,58	-	225,58


TITOLO II
CATEGORIA XV
CAPITOLO 1
-
40.564,16
40.564,16
CATEGORIA XV
CAPITOLO 2
18.483,35
132.522,98
151.006,33
TOTALE
138.032,74
209.572,91
347.605,65

BILANCIO AL 31 dicembre 2002

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2002 SUDDIVISI PER CAPITOLO

CAPITOLO 1.02.03	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE INA		586,41	586,41
MINORI SPESE INPDAP	53.932,44		53.932,44
MINORI SPESE IRAP	18.742,98		18.742,98
MINORI SPESE INPDAP		12.416,71	12.416,71
MINORI SPESE INPDAP		17.693,23	17.693,23
TOTALE CAPITOLO	**72.675,42**	**30.696,35**	**103.371,77**

CAPITOLO 1.02.08	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMIATI
MINORI SPESE FONDO MIGLIOR.EFFICIENZA	1.153,36		1.153,36
TOTALE CAPITOLO	**1.153,36**	**0**	**1.153,36**

CAPITOLO 1.02.11	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE TRATT. ACCESS. LIV.I-II-III		796,37	796,37
MINORI SPESE TRATT. ACCESS. LIV.I-II-III		89,10	89,10
MINORI SPESE IND. DI RISULTATO		604,25	604,25
MINORI SPESE IND. DI RISULTATO		3.862,68	3.862,68
TOTALE CAPITOLO	**0**	**5.352,40**	**5.352,40**

CAPITOLO 1.02.13	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE INPDAP	2.010,21		2.010,21
TOTALE CAPITOLO	**2.010,21**	**0**	**2.010,21**

BILANCIO AL 31 dicembre 2002

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2002 SUDDIVISI PER CAPITOLO

CAPITOLO 1.04.07	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE POLIGRAFICO	4,33		4,33
TOTALE CAPITOLO	4,33	0	4,33

CAPITOLO 1.04.08	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE IPSOA	215,24		215,24
MINORI SPESE ESIA BOOKS		45,65	45,65
MINORI SPESE ESIA BOOKS		95,07	95,07
MONIRI SPESE ESIA BOOKS		296,30	296,30
MINORI SPESE ESIA BOOKS	29,71		29,71
MINORI SPESE ESIA BOOKS	826,33		826,33
TOTALE CAPITOLO	1.071,28	437,02	1.508,30

CAPITOLO 1.04.13	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE PER INCARICO DI STUDIO	263,50		263,50
MINORI SPESE PER INCARICO DI STUDIO	263,50		263,50
MINORI SPESE PER INCARICO DI STUDIO	263,50		263,50
MINORI SPESE PER INCARICO DI STUDIO	351,05		351,05
MINORI SPESE PER COMP. NON DOVUTO	5.164,57		5.164,57
MINORI SPESE PER COMP. NON DOVUTO	3.100,00		3.100,00
MINORI SPESE PER COMP. NON DOVUTO	3.100,00		3.100,00
MINORI SPESE PER COMP. NON DOVUTO	4.130,00		4.130,00
MINORI SPESE PER COMP. NON DOVUTO	3.100,00		3.100,00
TOTALE CAPITOLO	19.736,12	0	19.736,12

BILANCIO AL 31 dicembre 2002
ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2002 SUDDIVISI PER CAPITOLO

CAPITOLO 1.04.15	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE COMP.ESPERTI	5.164,57		5.164,57
TOTALE CAPITOLO	**5.164,57**	**0**	**5.164,57**

CAPITOLO 1.04.17	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE SU CONCORSI	13,14		13,14
MINORI SPESE SU CONCORSI	312,35		312,35
TOTALE CAPITOLO	**325,49**	**0**	**325,49**

CAPITOLO 1.04.18	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE IBM	696,59		696,59
MINORI SPESE GISA	5.817,98		5.817,98
MINORI SPESE RMNET	7.749,22		7.749,22
MINORI SPESE DATATEL	92,96		92,96
MINORI SPESE AT&T GLOBAL	870,60		870,60
TOTALE CAPITOLO	**15.227,35**	**0**	**15.227,35**

CAPITOLO 1.04.19	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE XEROX	1,30		1,30
MINORI SPESE XEROX	1.954,38		1.936,38
TOTALE CAPITOLO	**1.955,68**	**0**	**1.955,68**

BILANCIO AL 31 dicembre 2002

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2002 SUDDIVISI PER CAPITOLO

CAPITOLO 1.06.01	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE	225,58		225,58
			0
TOTALE CAPITOLO	**225,58**	**0**	**225,58**

CAPITOLO 2.15.01	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE SU INDENNITA' LIQUIDAZIONI		30.143,10	30.143,10
MINORI SPESE SU INDENNITA' LIQUIDAZIONI		10.421,06	10.421,06
TOTALE CAPITOLO	**0**	**40.564,16**	**40.564,16**

CAPITOLO 2.15.02	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE INDENNITA' DI BUONUSCITA		9.702,86	9.702,86
MINORI SPESE INDENNITA' DI BUONUSCITA		122.820,12	122.820,12
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' AUTERI	1.093,76		1.093,76
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' BARONE	101,37		101,37
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' MARCHESI	5.519,34		5.519,37
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' REBOANI	5.320,60		5.320,60
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' VICARELLI	6.448,28		6.448,28
TOTALE CAPITOLO	**18.483,35**	**132.522,98**	**151.006,33**

TOTALE GENERALE	138.032,74	209.572,91	347.605,65

3.4. INVESTIMENTI MOBILIARI

ALTRI TITOLI DI CREDITO (INA)

CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2002		6.929.443,90
RISCOSSIONE POLIZZE	618.198,70	
RISCOSSIONE QUOTE RISCATTO SPECIALE	74.910,08	
		- 693.108,78
IMPORTO IMPEGNATO PER ADEGUAMENTO		454.756,28
TOTALE		6.691.091,40
VARIAZIONI STRAORDINARIE		722.467,65
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2002		**7.413.559,05**

3.5. Fondo liquidazione personale dipendente al 31/12/2002

Fondo liquidazione al 1 gennaio 2002		
Accantonamento iniziale		**8.002.821,14**
Indennità anzianità pagate al personale cessato dal servizio:		
T.F.R. dipendenti iscritti I.N.A.	394.282,93	
Indennità anzianità impegnate per il personale cessato dal servizio:		
T.F.R. dipendenti iscritti I.N.A.	219.731,45	
		-614.014,38
		7.388.806,76
Accantonamento anno 2002 per adeguamento del fondo		24.752,29
Totale accantonato al 31/12/2002 (vedasi prospetti)		**7.413.559,05**

3.5.1. Polizza INA n.9.005.137
Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2002

Personale di ruolo assunto ante 30 maggio 2000

Liv.	Nominativo	Base TFR al 31/12/2002	Anzianità al 31/12/2002 AA	MM	Totale TFR al 31/12/2002
I	*De Cindio*	6.108,29	30	4	185.284,92
I	***De Luigi***	***0,00***	***33***	***4***	0,00
I	*Espa*	4.568,59	14		63.960,33
I	*Fiocca*	4.149,22	10	2	42.183,71
I	*Gabriele*	3.757,32	3	11	14.716,17
II	*Lupi*	4.445,52	6	4	28.154,96
I	*Mercuri*	4.019,60	13		52.254,86
II	*Cagiano*	4.434,42	31	9	140.792,89
II	*Calabresi*	4.391,38	29	10	131.009,41
II	***Carnazza***	**0,00**	**10**		0,00
II	***Carone***	***0,00***	***10***	***9***	**33.419,75**
II	*Cozzolino Maria*	3.326,02	18	9	62.362,96
II	*D'Arcangelo*	4.219,20	30	11	130.443,54
II	*Di Nicola*	3.049,44	17	9	54.127,57
II	*Fanfoni S.*	3.552,93	20	10	74.019,27
III	*Martelli*	3.377,34	20	11	70.642,80
III	*Rossi D.*	3.074,52	16	8	51.241,97
II	*Tanda*	2.811,13	7	2	20.146,46
III	*Brandimarte*	2.526,68	18	9	47.375,24
III	*Cicerchia*	2.075,07	10		20.750,66
III	*Herman*	2.075,07	7	11	16.427,61
III	*Leproux*	2.075,07	*9*	*3*	19.194,36
V	*Lubicz*	1.838,03	8		14.704,27
III	*Meucci*	2.075,07	11	6	23.863,26
III	*Minelli*	3.492,83	36	6	127.488,37
III	*Mostardini*	3.492,83	37	3	130.107,99
VI	*Rossi Chiara*	1.838,03	9	2	16.848,64
III	*Valle*	2.291,54	10		22.915,44

Polizza INA n.9.005.137
Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2002

Personale di ruolo assunto ante 30 maggio 2000

Liv.	Nominativo	Base TFR al 31/12/2001	Anzianità al 31/12/2002 AA	MM	TFR maturato al 31/12/2002
IV	*Bassmann*	1.904,12	36	3	69.024,18
IV	*Cardillo*	1.793,94	32	1	57.555,63
IV	*Di Tommaso*	1.885,56	41		77.307,90
IV	*Dramis*	1.830,68	32	2	58.886,92
IV	***Maccari***	**0,00**	**42**	**10**	0,00
IV	*Margiotta*	1.967,99	38	3	75.275,66
IV	*Mariani*	1.856,84	37	3	69.167,21
IV	*Porta*	3.412,39	36	7	124.836,56
IV	*Quadri*	1.842,99	33	4	61.433,01
IV	*Relafi*	1.801,91	31	8	57.060,63
IV	*Ricca*	1.824,34	30	3	55.186,29
IV	*Traditi*	1.946,96	39	9	77.391,80
IV	*Viroli Costa*	1.742,47	23	5	40.802,80
IX	*Colletti*	967,94	14	1	13.631,89
IX	*D'Alessandri*	1.003,62	14	4	14.385,27
IX	*Martella*	970,14	12	5	12.045,86
V	*Barale*	1.509,42	20	6	30.943,03
V	*Barbieri*	1.653,86	35		57.885,08
V	*Bellincampi*	1.472,63	17	2	25.280,15
V	*Castagna*	1.667,61	34	8	57.810,62
V	*Castellucci*	1.503,03	23	6	35.321,18
V	*De Angelis*	1.475,52	17	1	25.206,80
V	*Fanfoni P.*	1.462,19	14	10	21.689,09
V	*Gasparini*	1.537,44	29	10	45.866,90
V	*Gostinicchi*	1.585,74	31	10	50.479,42
V	*Krasna*	1.424,98	9	3	13.181,06
V	*Lisi*	1.541,49	23	5	36.096,66

Polizza INA n.9.005.137
Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2002

Personale di ruolo assunto ante 30 maggio 2000

Liv.	Nominativo	Base TFR al 31/12/2000	Anzianità al 31/12/2002 AA	MM	TFR maturato al 31/12/2002
V	*Monticelli*	1.690,18	36	9	62.114,12
V	*Paganini*	1.615,77	35		56.551,85
V	*Pileggi*	1.424,98	10	6	14.962,28
V	*Rucci*	1.537,05	23	3	35.736,48
V	*Vizzaccaro*	1.541,21	23	5	36.090,11
VI	*Bottone*	1.263,67	5	10	7.371,39
VI	*Brioni*	1.293,65	17		21.991,99
VI	*Ciminà*	1.365,45	23	5	31.974,24
VI	*Moccia*	1.295,60	17	3	22.349,18
VI	*Renzello*	1.527,75	41	5	63.274,25
VI	*Rizza*	1.297,00	17	6	22.697,56
VI	*Tesei*	1.295,60	17	3	22.349,18
VI	*Vincenti*	1.323,30	23	6	31.097,54
VII	*Badolato*	1.329,12	3	6	4.651,93
VII	*Balzerano I.*	1.119,87	10		11.198,71
VII	*De Nitti*	1.211,40	22	10	27.660,19
VII	*Leggieri*	1.359,89	39	3	53.375,86
VII	*Mandas*	1.156,61	17	6	20.240,70
VII	*Matera*	1.119,87	9	9	10.918,74
VII	*Martinelli*	1.159,22	2	8	3.091,26
VII	*Ortner*	1.259,98	31	9	40.004,31
VII	*Paladini*	1.119,87	10	8	11.945,29
VII	*Patrizi*	1.119,87	11		12.318,58
VII	*Pecchioli*	1.128,40	16	1	18.148,49
VII	*Ranedda S*	1.119,87	10		11.198,71
VII	*Sailis*	1.281,19	30	7	39.183,14
VII	*Scafetta*	1.145,61	17	1	19.570,79
VII	*Strappaghetti*	1.147,85	17	6	20.087,29
VII	*Turella*	1.238,34	29	10	36.943,94

Polizza INA n.9.005.137
Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2002

Personale di ruolo assunto ante 30 maggio 2000

Liv.	Nominativo	Base TFR al 31/12/2001	Anzianità al 31/12/2002 AA	MM	TFR maturato al 31/12/2002
VIII	*Carapellese*	1.025,23	10		10.252,31
VIII	*Lucerna*	1.044,95	17	4	18.112,52
VIII	*Marchi*	1.048,64	14	10	15.554,78
VIII	*Morelli*	1.069,20	18	9	20.047,47
VIII	*Orsini*	1.104,96	23	6	25.966,53
VIII	*Rosati*	1.073,63	19	6	20.935,73
VIII	*Valentini*	1.025,23	10		10.252,31
X	*Laudonio*	879,41	10	1	8.867,37
X	*Segoni*	893,21	11	9	10.495,21
TOTALE		**173.303,60**			**3.767.771,37**

Polizza INA n.9.005.137
Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2002

Personale a contratto e di ruolo assunto dopo il 30/5/2000 già iscritto in polizza

ANNO 2002

Liv.	Nominativo	TFR maturato al 31-12-2002
	Balzerano E.	15.815,95
	Brunetti	19.522,55
	De Nardis	15.546,27
I	Dotti	10.272,59
II	Bovi	5.409,66
II	Bruno	6.225,01
II	Caiumi	4.823,88
II	Marchesi	8.566,13
II	Pappalardo	4.730,60
II	Reboani	8.211,52
II	***Rubin***	0,00
II	Vicarelli	9.312,48
III	***Auteri***	0,00
III	***Barone***	0,00
III	Basile	4.023,01
III	Costa	3.789,44
III	De Santis	3.789,44
III	***Habib***	0,00
III	Mancini Massimo	5.003,47
III	Mariani	5.204,40
III	Sica	3.789,44
III	Sonego	5.733,43
IV	Naitana	3.634,07
IV	***Romano***	0,00
VI	Mascini	3.363,39
	TOTALE	**146.766,73**

1) Rubin - cessato 15/7/2000
2) Habib - cessata 31/12/2000
3) Auteri - cessata 15/4/2001
4) Barone - cessata 15/10/2001
5) Romano - cessata 15/3/2001
***) cessati 31-12-2000 e riassunti 1/1/2001 - liquidato 1° periodo**

Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2002
Personale iscritto alla polizza INA n.9.005.137 (ISAE)

Personale neoassunto inserito in polizza nell'anno 2002

Liv.	Nominativo	Decorrenza	TFR maturato al 31/12/2002
II	D'Elia Enrico	18/06/01	58.259,20
III	Dominici Michele	01/05/01	3.166,22
III	Declich Carlo	01/09/01	2.530,47
III	Crosilla Luciana	01/11/01	2.212,59
III	Longo Roberto	01/01/02	1.894,72
VIII	Bartolini Marco	01/08/01	1.561,71
VIII	Marasca Giuseppina	01/08/01	1.561,71
VIII	Pujia Maria Anna	01/08/01	1.561,71
VIII	Segarelli Giuseppe	01/08/01	1.561,71
X	Folcarelli Renato	01/08/01	1.408,72
	Milozzi Fulvia	17/12/01	1.169,33
	TOTALE		76.888,10

Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2002
Personale iscritto alla polizza INA n.9.004.392

Liv.	Cod.INA	Nominativo	TFR maturato al 31/12/2002
IV	5378512	*Andreangeli*	64.661,45
II	**5378504**	***Bodo***	0,00
D.A.	5378544	*Canorro*	151.229,34
VII	5378523	*Cavallo Daniela*	44.439,52
VII	5378532	*Cavallo Mario*	41.224,03
I	**5378502**	***Cesaretti***	0,00
IV	5378514	*Cessari*	64.836,02
II	5378503	*Coen*	176.093,49
VII	5378527	*Colarieti*	43.053,45
VI	5378547	*Contardo*	41.667,20
IV	5378524	*Cozzolino P.*	62.804,35
IX	4167646	*Dall'Occo*	18.143,50
V	5378548	*Desando*	47.313,25
I	5378534	*Di Biase*	193.972,11
II	3910419	*Donnhauser*	145.745,70
II	5378541	*Fedele*	132.006,14
VI	5378521	*Fiorentini*	50.932,55
V	5378549	*Foschi*	46.947,82
IV	4796173	*Frinolli Puzzilli*	57.958,99
II	5378535	*Fusari*	156.110,34
V	5462635	*Gallorini*	58.115,53
II	5378542	*Gandiglio*	122.105,98
V	5378516	*Gigli*	57.576,66
VII	5378525	*Giovannelli*	45.675,62
VI	4796161	*Giuggioli*	51.726,06

Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2002
Personale iscritto alla polizza INA n.9.004.392

UR	Cod.INA	Nominativo	TFR maturato al 31/12/2002
VI	5378550	*Iacovino*	42.365,75
V	4749842	*Lombardo*	53.520,74
I	5378539	*Milana*	181.925,96
II	5378540	*Mileto Salvini*	154.096,18
III	5378510	*Miraglia*	134.473,82
V	**5378518**	***Natalucci***	0,00
VII	**5378530**	***Olivieri***	0,00
IV	5378513	*Ottone*	66.065,49
III	4877349	*Principe*	87.693,19
VII	5088948	*Rani*	37.220,13
I	5378536	*Sartori*	199.396,55
V	5378545	*Speciale*	47.500,51
V	5378519	*Spinosa*	55.707,20
II	5378507	*Tabusi*	155.636,10
VI	**5378551**	***Trotta***	0,00
I	493269	*Tutino*	182.609,41
VII	5378526	*Zappaterra*	43.511,84
II	5378515	*Zerbinati*	106.070,88
	TOTALE		***3.422.132,85***

RIEPILOGO FONDO TFR ANNO 2002

POLIZZA INA	N. 9005137	3.767.771,37
POLIZZA INA	N. 9005137	146.766,73
POLIZZA INA	N. 9005137	76.888,10
POLIZZA INA	N. 9004392	3.422.132,85
TOTALE ACCANTONATO AL 31.12.2002		7.413.559,05

3.6 Piano di ammortamento al 31/12/2002

PROSPETTO QUOTE AMMORTAMENTO ANNUALI

IMPANTI	30%
MOBILI E ATTREZZATURE	12%
AUTOVETTURE	25%

	ESERCIZIO DI COMPETENZA		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Impianti		25688,90										
ISAE 1999	Mobili e Macchine ufficio		3560,04	3560,04	3560,04	3560,04	3560,04	1186,68					
	Autovetture		7696,75										
	Impianti		132,75	132,75	44,25								
EX ISCO	Mobili e Macchine ufficio		2144,54	929,59	267,10								
	Autovetture												
	Impianti												
EX ISPE	Mobili e Macchine ufficio		13284,26	5742,29	3181,48	2751,68	1375,84						
	Autovetture												
	Impianti												
ISAE 2000	Mobili e Macchine ufficio		6322,32	6322,32	6322,32	6322,32	6322,32	6322,32	2107,44				
	Autovetture		1549,37	1549,37									
	Impianti												
EX ISCO	Mobili e Macchine ufficio												
	Autovetture												
	Impianti												
EX ISPE	Mobili e Macchine ufficio												
	Autovetture												
	Impianti	127726,31	38317,89	38317,89	12772,68								
ISAE 2001	Mobili e Macchine ufficio	37359,95	4483,19	4483,19	4483,19	4483,19	4483,19	4483,19	4483,19	4483,19	1494,39		
	Autovetture	1790,67	447,66	447,66	447,66								
		166876,94											
	Impianti	93926,15	28177,84	28177,84	28177,84	9392,63							
ISAE 2002	Mobili e Macchine ufficio	31838,46	3820,61	3820,61	3820,61	3820,61	3820,61	3820,61	3820,61	3820,61	3820,61	1273,58	
	Autovetture	2964,81	741,20	741,20	741,20	741,20							
		128729,42											
TOTALE			136367,32										

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Il Collegio dei revisori dei conti

VERBALE N. 39

Il giorno 24 novembre 2003, alle ore 12,00, in Roma nella sede dell'ISAE, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto per l'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio 2002.

Sono presenti il Dr. Mario Canzio, Presidente,e il dr. Michele Carpaneda, componente. Assente giustificata la Dr.ssa Paola Noce.

Dopo l'esame dei dati contabili il Collegio ha redatto la seguente:

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2002

Il bilancio di previsione dell'Istituto di studi e analisi economica per l'anno 2002, deliberato dal Comitato Amministrativo il 10.10.2001 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota 21.12.2002, n. 96656) recava entrate complessive per euro 16.607.653,00 ed uscite per euro 18.002.087,00 per cui faceva registrare un disavanzo finanziario di competenza di euro 1.394.434,00.

Tale disavanzo fu finanziato mediante l'iscrizione in entrata di parte del presunto avanzo di amministrazione del 31.12.2001.

Nel corso della gestione, alle iniziali entrate previste in euro 16.607.653,00 sono state apportate variazioni in aumento di euro 565.613,00 e variazioni in diminuzione di euro 291.000,00 per cui le entrate definitive sono risultate di euro 18.276.700,00.

Alle iniziali uscite previste in euro 18.002.087,00 sono state disposte variazioni in aumento di euro 545.372,00 e in diminuzione di euro 454.431,00 per cui le uscite definitive hanno raggiunto l'importo di euro 18.092.928,00.

Al termine della gestione in esame le risultanze della gestione di competenza possono così riassumersi:

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel. +39-06444821 fax +39-0644482219 www.isae.it

CONTO FINANZIARIO

a) GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE ACCERTATE

1) CORRENTI		
Tit. I – Entrate contributive	€	------
Tit. II – Trasferimenti correnti	€	11.071.180,00
Tit. III – Altre entrate	€	1.367.055,16
TOTALE ENTRATE CORRENTE	€	12.438.235,16
2) IN C/CAPITALE		
Tit. IV – Allienazione di beni patrimoniali e riscossioni di credito	€	693.212,08
Tit. V – Trasferimenti in c/capitale	€	------
Tit. VI – Accensione di prestiti	€	-------
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	€	693.212,08
3) ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		
Tit. VII – Partite di giro	€	2.499.594,56
TOTALE ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€	2.499.594,56
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE ACCERTATE	€	15.631.041,80

A fronte di dette entrate accertate si sono verificate riscossioni per euro 14.700.712,92 per cui le somme rimaste da riscuotere ammontano a euro 930.328,88.

SPESE IMPEGNATE

Tit. I – Spese correnti	€	12.177.743,73
Tit. II – Spese in c/capitale	€	1.197.500,08
Tit. III – Spese per estinzioni di mutui e anticipazioni	€	------
Tit. IV – Partite di giro	€	2.499.594,56
TOTATE GENERALE DELLE USCITE IMPEGNATE	€	15.874.838,37

A fronte delle predette spese impegnate, si sono verificati pagamenti per euro 14.466.878,98 per cui le somme rimaste da pagare ammontano a euro 1.407.959,39.

Il risultato finanziario della gestione di competenza si concretizza pertanto con un disavanzo finanziario di competenza di euro 243.796,57.

b) GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui fa registrare le seguenti risultanze al termine dell'esercizio in questione:

1) RESIDUI ATTIVI

Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2001	€	1.593.034,18
Variazioni in diminuzione	€	141.483,06
	€	1.451.551,12
Riscossioni	€	1.095.389,20
Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2002	€	356.161,92

2) RESIDUI PASSIVI

Somme rimaste da pagare al 31.12.2001	€	4.373.715,32
Variazioni in	€	347.605,65
	€	4.026.109,67
Pagamenti	€	3.519.929,82
Somme rimaste da pagare al 31.12.2002	€	506.179,85

Il Collegio tenuto conto dei motivi indicati dal Presidente nella relazione all'elaborato contabile in esame circa la proposta di cancellazione di alcuni residui attivi e passivi, esprime parere favorevole alla loro eliminazione.

Alla chiusura del conto consuntivo di che trattasi, il conto del Tesoriere si determina come appresso:

Fondo di cassa all'1.1.2002			€	5.811.434,54
Riscossioni:				
In c/competenza	€	14.700.712,92		
In c/residui	€	1.095.389,20	€	15.796.102,12
Pagamenti:				
In c/competenza	€	14.466.878,98		
In c/residui	€	3.519.929,82	€	17.986.808,80
AVANZO DI CASSA AL 31.12.2002			€	3.620.727,86

L'estratto conto pervenuto dalla – Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma registra un saldo al 31.12.2002 di euro 3.080.099,02 con una differenza in più di euro 359.371,16 rispetto al saldo contabile dell'Istituto.

Tale differenza è dovuta:

- Sospesi in attesa di reversale	+ €	379.862,94
- Sospesi in attesa di ordinativi di pagamento	- €	22.988,01
- Riscossioni effettuate dal Tesoriere BNL e non ancora contabilizzate nella contabilità speciale	- €	2.687,15
- Versamento presso la B.I. e non contabilizzato dal Tesoriere	+ €	5.183,35
- Partite in corso di sistemazione	+ €	0,03
	+ €	359.371,16

La situazione finanziaria dell'Istituto alla chiusura della gestione 2002 si presenta con un avanzo di amministrazione pari a euro 2.993.079,42 così determinato:

FONDO DI CASSA AL 31.12.2002		€	3.620.727,86
Residui attivi provenienti:			
- dalla competenza	€ 930.328,88		
- dai residui	€ 356.161,92	€	1.286.490,80
Residui passi provenienti:			
- dalla competenza	€ 1.407.959,39		
- dai residui	€ 506.179,85	€	1.914.139,24
Avanzo di amministrazione al 31.12.2002		€	2.993.079,42

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con un avanzo di euro 1.027.962,06. Esso comprende componenti attivi per euro 13.508.308,46 e componenti passivi per euro 12.480.346,40 come specificato qui di seguito:

COMPONENTI POSITIVI		
Entrate correnti	€	12.438.235,16
Variazioni patrimoniali	€	1.070.073,30
Totale entrate	€	13.508.308,46

COMPONENTI NEGATIVI		
Uscite correnti	€	12.177.743,73
Variazioni patrimoniali	€	141.483,06
Ammortamenti e deperimenti	€	136.367,32
Adeguamento fondo TFR	€	24.752,29
Totale uscite	€	12.480.346,40
Avanzo Economico	€	1.027.962,06
Totale a pareggio	€	13.508.308,46

CONTO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31.12.2002 è la seguente:

ATTIVITA'	2001	2002
Banche	5.811.434,54	3.620.727,86
Residui attivi	1.593.034,18	1.286.490,80
Crediti diversi	3.615,19	3.615,19
Investimenti mobiliari	6.930.115,30	7.414.127,15
Immobilizzazioni tecniche	4.857.489,27	4.986.218,69
	19.195.688,48	17.311.179,69

PASSIVITA'	2001	2002
Residui passivi	4.373.715,32	1.914.139,24
Fondo liquidazione di anzianità	8.002.821,14	7.413.559,05
Fondo ammortamento impianti	1.613.694,80	1.706.012,18
Attrezzature, mobili e macchinari	2.688.507,35	2.732.557,29
Totale passività	16.678.738,61	13.766.267,76
Fondo di dotazione (ex ISCO)	11.258,76	11.258,76
Patrimonio netto	2.505.691,11	3.533.653,17
TOTALE A PAREGGIO	19.195.688,48	17.311.179,69

Il patrimonio netto di euro 2.505.691,11 determinato al termine del 2001 si è trasformato alla chiusura dell'esercizio 2002 in un patrimonio netto di euro 3.533.653,17, con un aumento quindi di euro 1.027.962,06 come risulta dal conto economico sopra riportato.

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori, riscontra la corrispondenza degli importi esposti nel bilancio esaminato con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Istituto, e preso atto delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2002 dal precedente Collegio dei revisori, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2002.

IL COLLEGIO REI REVISORI DEI CONTI

ISTITUTO DI STUDI ED ANALISI ECONOMICA (ISAE)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

1.1 RISULTATI DI SINTESI FINALI

Il bilancio di previsione ISAE per l'anno 2003, deliberato dal Comitato Amministrativo il 16.12.2002 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 23.1.2003 n. 8247, presentava entrate complessive per **€ 15.486.742 ,00** ed uscite per **€ 18.038.946,00** per cui recava un disavanzo finanziario di competenza di **€ 2.552.204,00.**

Tale disavanzo fu finanziato mediante l'iscrizione in entrata della totalità del presunto avanzo di amministrazione, stimato in sede di previsione nel pari importo di **€ 2.552.204,00.**

Nel corso della gestione si sono verificate variazioni compensative sia alle entrate che alle uscite per cui l'iniziale disavanzo presunto di **2.552.204,00** non ha subito modifiche. Conseguentemente l'avanzo di amministrazione presunto accertato definitivamente in € 2.993.079,42 in sede di rendiconto 2002, risulta utilizzato solo per il citato importo di € 2.552.204,00.

In estrema sintesi il rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 presenta i seguenti principali **risultati finali**:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	€ 14.582.615,93
TOTALE USCITE IMPEGNATE	€ 15.688.242,46
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	€ 1.105.626,53
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 2.358.772,73
AVANZO DI CASSA	€ 2.819.994,54
DISAVANZO ECONOMICO	€ 678.352,89

In particolare, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio:

- Il **TOTALE delle ENTRATE** accertate di € 14.582.615,93 presenta, rispetto alle previsioni definitive di € 15.584.622,00, una diminuzione di € 1.002.006,07 pari al 6,43%. Al termine della gestione di competenza le predette entrate accertate sono state riscosse per € 13.304.900,82, per cui hanno fatto registrare residui attivi per € 1.277.715,11;

- Il **TOTALE delle USCITE** impegnate di € 15.688.242,46 fa registrare rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio di € 18.136.826.00, una contrazione pari a € 2.448.583,54 pari al 13,47% conseguente alle drastiche economie realizzate sulle spese correnti non obbligatorie, economie ammontanti a complessivi € 1.569.588,19. Tali impegni di spesa pagati per € 14.095.461,004, al termine dell'esercizio hanno dato luogo a residui passivi per € 1.592.781,46;

- La **gestione di competenza** chiude con un **DISAVANZO FINANZIARIO** complessivo di € 1.105.626,53 che consegue ad un disavanzo di parte corrente di € 199.360,70 e ad un disavanzo di parte capitale di € 906.265,83, quest'ultimo conseguente quasi esclusivamente agli oneri per "accantonamento e pagamento TFR ai dipendenti", oneri iscritti in conto capitale;

- La **gestione dei residui** mostra variazioni "per cancellazione" dei residui attivi per € 35.603,43 e dei residui passivi per € 506.923,27, con una riduzione complessiva degli stessi di € 471.319,84, importo quest'ultimo che va direttamente ad incrementare l'avanzo di amministrazione d'esercizio. Al 31. dicembre 2003 l'ammontare dei residui attivi rimasti da riscuotere e di quelli passivi rimasti da pagare, provenienti dall'esercizio 2002 e precedenti, risulta rispettivamente di € 316.627,48, per i residui attivi, e di € 462.782,94 per i residui passivi. La relativa composizione è dettagliatamente specificata nell'apposito allegato al bilancio;

- **L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** ammonta a fine esercizio a € 2.358.772,73 ed è costituito quanto a € 2.993.079,42 dall'ammontare dell'avanzo di amministrazione risultante alla fine dell'esercizio precedente, quanto a € 471.319,84 dallo incremento conseguente alla cancellazione dei residui attivi e passivi attuata nell'esercizio dettagliata nell'apposito allegato al bilancio, e quanto a € 1.105.626,53 dalla riduzione conseguente al disavanzo finanziario di competenza sopraindicato.

1.2 ANALISI DEI PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2003

Il bilancio di previsioni iniziali dell' ISAE per l'anno 2003 totalizzava entrate di € 15.486.742,00 ed uscite di € 18.038.946,00 per cui chiudeva con un disavanzo finanziario di competenza di € 2.552.204,00 che veniva fronteggiato con l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002 accertato definitivamente in € 2.993.079,42 con il rendiconto dell'esercizio finanziario 2002 .

Nel corso della gestione alle entrate e uscite inizialmente previste sono state apportate le variazioni in più e in meno specificate nei prospetti che seguono, distinti per titoli di bilancio:

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI		PREVISIONI DEFINITIVE
		In aumento	In diminuzione	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*	2.552.204,00		-	2.552.204,00
ENTRATE CORRENTI (TIT. I-II-III)	11.538.385,00	97.880,00	-	11.636.265,00
ENTRATE MOV. CAPITALI (TIT. IV-V-VI)	850.000,00	-	-	850.000,00
ENTRATE PARTITE DI GIRO (TIT. VII)	3.098.357,00	-	-	3.098.357,00
TOTALE ENTRATE	15.486.742,00	97.880,00	-	15.584.622,00
TOTALE GENERALE	18.038.946,00	97.880,00	-	18.136.826,00

* Quota dell'avanzo di amministrazione iscritta nel bilancio di previsione.

USCITE	**PREVISIONI INIZIALI**	**VARIAZIONI**		**PREVISIONI DEFINITIVE**
		In aumento	**In diminuzione**	
USCITE CORRENTI (TIT. I)	13.480.589,00	202.338,00	402.338,00	13.280.589,00
USCITE IN MOV. CAPITALI (TIT. II-III)	1.460.000,00	307.880,00	10.000,00	1.757.880,00
USCITE PARTITE DI GIRO (TIT.IV)	3.098.357,00	-	-	3.098.357,00
TOTALE	18.038.946,00	510.218,00	412.338,00	18.136.826,00

Pertanto poiché le variazioni apportate sia alle entrate che alle uscite, sono state di natura compensativa l'iniziale disavanzo presunto di € 2.552.204,00 non è venuto a modificarsi.

1.2.1 - GESTIONE DI COMPETENZA

Al termine della gestione relativo all'anno 2003 i principali dati del bilancio (previsioni definitive, accertamenti e impegni, riscossioni e pagamenti, residui attivi e passivi) sono riepilogati nelle tabelle seguenti, con la evidenziazione delle "differenze" tra le "previsioni definitive" delle entrate e delle spese rispetto agli accertamenti ed agli impegni.

	PREVISIONI DEFINITIVE (1)	RISCOSSIONI (2)	RESIDUI ATTIVI (3)	TOTALI ACCERTAMENTI (4=2+3)	DIFFERENZE (5= 4-1)
ENTRATE ENTRATE CORRENTI (TIT.I-II-III)					
CONTRIBUTO DELLO STATO E ENTI PUBBLICI	10.297.880,00	10.200.000,00	97.880,00	10.297.880,00	-
ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	737.469,00	355.191,87	421.506,05	776.697,92	+ 39.228,92
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	621,00	30,98	163,61	194,59	- 426,41
POSTE CORRETTIVE (RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI)	600.295,00	117.391,38	319.476,22	436.867,60	-163.427,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.636.265,00	10.672.614,23	839.025,88	11.511.640,11	- 124.624,89
ENTRATE MOV.CAPITALE (TIT. IV-V-VI)	850,000,00	371.196,24	424.572,77	795.769,01	- 54.230,99
ENTRATE PARTITE DI GIRO (TIT. VII)	3.098.357,00	2.261.090,35	14.116,46	2.275.206,81	-823.150,19
TOTALE ENTRATE	15.584.622,00	13.304.900,82	1.277.715,11	14.582.615,93	-1.002.006,07

	PREVISIONI DEFINITIVE (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI PASSIVI (3)	TOTALI IMPEGNI (4=2+3)	ECONOMIE (5=4-1)
USCITE					
USCITE CORRENTI TITOLO 1					
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE (CAT. I)	226.758,00	117.702,92	12.672.76	130.375,68	-96.382,32
ONERI PER IL PERSONALE (CAT. II)	8.793.616,00	7.592.934,70	312.497,79	7.905.432,19	- 888.183,81
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CAT. IV)	3.949.295,00	3.031.475,12	455.996,46	3.487.471,58	- 461.823,42
ALTRE SPESE (CAT. VI-VII-VIII-IX-X)	310.920,00	156.552,05	31.169,31	187.721,36	-123.198,64
TOTALE USCITE CORRENTI	13.280.589,00	10.898.664,79	812.336,02	11.711.000,81	- 1.569.588,19
USCITE IN CONTO CAPITALE (TIT. II)					
SPESE PER BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE VARIE (CAT. XI-XII)	110.000,00	59.345,47	10.582,86	69.928,33	-40.071,67
ACCANTONAMENTO E PAGAMENTO TFR AL PERSONALE (CAT. XIV –XV)	1.647.880,00	873.691,92	758.414,59	1.632.106,51	-15.773,49
TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	1.757.880,00	933.037,39	768.997,45	1.702.034,84	-55.845,16
USCITE PARTITE DI GIRO (CAT. XXI)	3.098.357,00	2.263.758,82	11.447,99	2.275.206,81	- 823.150,19
TOTALE USCITE	18.136.826,00	14.095.461,00	1.592.781,46	15.688.242,46	-2.448.583,54

Come si evince dai dati sopra riportati il disavanzo di competenza al termine della gestione, cioè la differenza tra i totali entrate accertate e uscite impegnate, ammonta a € 1.105.626,53.

Segue un prospetto comparativo completo delle entrate e delle uscite, riferito a tutti i consuntivi del quinquennio 1999-2003 ed ai preventivi 2004-2006, per una visione complessiva delle gestioni.

DESCRIZIONE	PROSPETTO COMPARATIVO ESERCIZI 1999-2006							
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(preventivo)	(preventivo) (*)	(preventivo) (*)
ENTRATE								
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	13.722.541,28	15.937.011,45	13.807.763,46	12.438.235,16	11.511.640,11	11.289.719,00	11.289.719,00	11.289.719,00
Entrate in c/capitale (Tit. IV, V, VI)	216.539,74	1.225.018,16	872.475,70	693.212,08	795.769,01	850.00,00	850.000,00	850.000,00
Entrate in partite di giro (Tit. VII)	2.154.824,57	2.041.090,36	2.398.482,20	2.499.594,56	2.275.206,81	3.098.357,00	3.098.357,00	3.098.357,00
TOTALE ENTRATE (A)	16.093.905,59	19.203.119,97	17.078.721,36	15.631.041,80	14.582.615,93	15.238.076,00	15.238.076,00	15.238.076,00
SPESE								
Spese correnti (Tit. I)	12.056.224,16	12.363.270,33	11.863.490,60	12.177.743,73	11.711.000,81	12.349.310,00	12.822.758,00	13.146.000,00
Spese in c/capitale (Tit. II, III)	3.055.809,22	3.779.881,10	2.411.074,34	1.197.500,08	1.702.034,84	1.395.347,00	1.500.000,00	1.550.000,00
Spese per partite di giro (Tit. IV)	2.154.824,57	2.041.090,36	2.398.482,20	2.499.594,56	2.275.206,81	3.098.357,00	3.098.357,00	3.098.357,00
TOTALE SPESE (B)	17.266.857,95	18.184.241,79	16.673.047,14	15.874.838,37	15.688.242,46	16.843.014,00	17.421.115,00	17.794.357,00
AVANZO DI AMM.NE A INIZIO ESERCIZIO	1.576.933,28	457.583,79	1.516.908,28	3.030.753,03	2.993.079,42	2.358.772,73	51.311,73	
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	53.602,87	40.446,32	1.108.170,53	206.122,96	471.319,84			
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA (A-B)	-1.172.952,36	1.018.878,17	405.674,22	-243.796,57	-1.105.626,53	1.604.938,00	2.183.039,00	2.556.281,00
AVANZO DI AMM.NE A FINE ESERCIZIO (*)	457.583,79	1.516.908,28	3.030.753,03	2.993.079,42	2.358.772,73	753.834,73	-2.131.727,27	

Note: (*) Proiezione da bilancio di previsione del 2004 deliberato con la disposizione 17/12/2003 ed approvato con nota 12/2/2004, n. 13256.

(**) Di tale disponibilità è stata utilizzata la quota di € 1.604.938,00 per la copertura delle spese dell'anno 2004 mentre risulta vincolata la somma di € 702.523,00 di cui € 183,772,00 ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002, la quota di € 135.320,00 destinata alla copertura degli oneri per la formazione del personale dipendente e la quota di € 383.431,00 per il finanziamento dei maggiori oneri per i rinnovi contrattuali.

1.2.2 – GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi presenta le seguenti risultanze al termine dell'esercizio 2003

RESIDUI ATTIVI

Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2002	€	1.286.490,80
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	35.603,43
TOTALE	€	1.250.887,37
RISCOSSIONI	€	934.259,89
Residui attivi rimasti da riscuotere al 31.12.2003	€	316.627,48

RESIDUI PASSIVI

Somme rimaste da pagare al 31.12.2002	€	1.914.139,24
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	506.923,27
TOTALE	€	1.407.215,97
PAGAMENTI	€	944.433,03
Residui passivi rimasti da pagare al 31.12.2003	€	462.782,94

Le variazioni in diminuzione alla consistenza dei residui attivi e passivi formeranno oggetto di apposita deliberazione da approvare contestualmente alla deliberazione concernente il conto consuntivo 2003.

La variazione in diminuzione dei residui attivi, che ammonta a € 35.603,43 , è formata come segue:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
3.07.03	Proventi da associazioni o pubblicazioni	48.11
3.09.01	Recuperi e rimborsi diversi	2.293,97
3.09.02	Rimborsi personale comandato	0,12
4.14.03	Riscossione quote polizza INA	30.462,56
7.22.01	Ritenute erariali	1.904,06
7.22.02	Ritenute previdenziali	63,98
7.22.03	Ritenute previdenziali (INPDAP)	830,63
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA CANCELLARE	35.603,43

mentre l'eliminazione dei residui passivi, per un ammontare di € 506.923,27 è così formata:

1.02.03	Oneri previdenziali e assistenziali	2.229,91
1.02.06	Formazione del personale	600,00
1.02.11	Trattamento accessorio Liv. I.II.III	540,82
1.04.01	Fitto locali	51.134,15
1.04.04	Spese enel, risc. acqua, pulizia locali	19.670,47
1.04.05	Spese postali, telefoniche e telegrafiche	19,20
1.04.08	Acquisto di libri, riviste, giornali	38,28
1.04.12	Spese manutenzione e attrezz. tecniche	604,26
1.04.14	Spese per studi indagini e rilevazioni	232.732,10
1.04.15	Spese per il funzionamento di commissioni	15.879,79
1.04.16	Spese per convegni e conferenze	6.417,25
1.04.19	Locazione e manutenzione fotocopiatrici	613,58
1.10.01	Spese per liti e arbitraggi	142.349,53
2.15.02	Indennità di anzianità	31.233,52
4.21.01	Versamento ritenute erariali	1.904,06
4.21.02	Versamento ritenute previdenziali	102.65
4.21.03	Versamento ritenute previdenziali (INPDAP)	853,70
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA CANCELLARE	506.923,27

Gli elenchi dei residui attivi e quelli dei residui passivi, distintamente per singole partite, per capitoli di bilancio, per creditori e per debitori, nonché il dettaglio di quelli eliminati, sono riportati negli allegati al presente conto consuntivo.

Si evidenzia che la cancellazione dei **residui attivi**, per un ammontare complessivi di € 35.603,43, i cui crediti non sono più realizzabili, afferisce a partite tutte di modesto importo.

La cancellazione dei **residui passivi,** per un ammontare complessivo di € 506.923,27 , scaturisce da una attenta considerazione delle partite da conservare in bilancio, eliminando quindi tutte le voci i cui debiti non sono più dovuti e/o sostenuti da idonea giustificazione contabile.

1.2.3 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa che rappresenta il complessivo ammontare delle disponibilità finanziarie dell'Ente, si determina al termine dell'esercizio in € 2.358.772,73, come specificato qui di seguito:

Consistenza della cassa al 01.01.2003		€ 3.620.727,86
Riscossioni – in c/competenza	€ 13.304.900,82	
- in c/residui	€ 934.259,89	€ + 14.239.160,71
Pagamenti – in c/competenza	€ 14.095.461,00	
- in c/residui	€ 944.433,03	€ - 15.039.894,03
Consistenza della cassa al 31.12.2003		€ 2.819.994,54
Residui attivi – dell'esercizio 2002 e precedenti	€ 316.627,48	
- dell'esercizio 2003	€ 1.277.715,11	€ + 1.594.342,59
Residui passivi – dell'esercizio 2002 e precedenti	€ 462.782,94	
- dell'esercizio 2003	€ 1.592.781,46	€ - 2.055.564,40
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003		€ 2.358.772,73

Si segnala che tale disponibilità finanziaria per € 1.604.938,00 è stata già utilizzata per il finanziamento di parte della spesa dell'anno 2004, per € 183.772,00 accantonata ai sensi del D.M. 29.11.2002 e messa a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze , per di € 135.320,00, resta destinata alla copertura degli oneri per la formazione del personale dipendente e per € 383.431,00 è riservata al finanziamento delle maggiori spese per i rinnovi contrattuali.

1.2.4 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio presenta un disavanzo di 678.352,89 che evidenzia una diminuzione patrimoniale avutosi per effetto del risultato di esercizio sia a causa della gestione finanziaria sia per le variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla gestione finanziaria.
Le principali componenti sono riepilogate come segue.

COMPONENTI POSITIVI

• Entrate finanziarie correnti	€	11.511.640,11
• Variazioni patrimoniali straordinarie:		-
- sopravvenienze attive		
- insussistenze passive	€	506.923,27
TOTALE GENERALE ENTRATE	€	12.018.563,38
DISAVANZO ECONOMICO	€	678.352,89
TOTALE A PAREGGIO	€	12.696.916,27

COMPONENTI NEGATIVI

• Uscite Finanziarie correnti	€	11.711.000,81
• Variazioni patrimoniali:		
- Sopravvenienze passive	€	410.643,54
- Insussistenze attive	€	35.603,43
• Ammortamenti e deperimenti	€	113.458,07
• Quota esercizio adeguamento fondo ind. al personale	€	426.210,42
TOTALE GENERALE USCITE	€	12.696.916,27

1.2.5 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio presenta un patrimonio netto di € 2.861.512,06 con una diminuzione rispetto a quello risultante all'inizio dell'esercizio di € 678.352,89 come dimostrato dal conto economico.

Le singole voci dell'attivo e del passivo sono riportate nel prospetto allegato al documento contabile.

1.2.6 - FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito maturato al 31.12.2003 verso il personale in servizio alla stessa data e da liquidarsi alla cessazione del rapporto risulta di € 7.025.542,96 come è evidenziato dall'apposito allegato.

Roma,

IL PRESIDENTE
(Prof. Alberto Majocchi)

Alberto Majocchi

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE "A" - CONTO DELLE ENTRATE AL 31 Dicembre 2003

PARTE A

CODICE	N	CAPITOLI DENOMINAZIONI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003 Previsioni Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Previsioni Finali (4 + 5 - 6)	Accertamenti Riscossi	Accertamenti Rimasti da riscuotere (10 - 8)	Accertamenti Totale accertamenti	Diff. rispetto alle prev. Dispon. ad accertare in + (10 - 7)	Diff. rispetto alle prev. Dispon. ad accertare in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TIT. I - ENTRATE CONTRIBUTIVE									
1.01		CAT.I - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO D DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRI									
1.02		CAT.II - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI I AGLI ONERI DI SPECIFICHE GESTIO									
		Totale ENTRATE CONTRIBUTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TIT. II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERI CORRENTI									
2.03		CAT.III - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO S									
2.03.01		. CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	10.200.000,00	97.880,00	0,00	10.297.880,00	10.200.000,00	97.880,00	10.297.880,00	0,00	0,00
2.03.02		. CONTRIBUTO STRAORDINARIO A CARICO STAT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.03		. QUOTA F INCENTIVANTE A CARICO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria III	10.200.000,00	97.880,00	0,00	10.297.880,00	10.200.000,00	97.880,00	10.297.880,00	0,00	0,00
2.04		CAT.IV - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE RE									
2.05		CAT.V - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUN DELLE PROVINCIE									
2.06		CAT.VI - TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI DEL SETTORE PUBBLICO									
2.06.01		. CONTRIBUTI EROGATI DA ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMEN CORRENTI	10.200.000,00	97.880,00	0,00	10.297.880,00	10.200.000,00	97.880,00	10.297.880,00	0,00	0,00
		TIT. III - ALTRE ENTRATE									

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI

GESTIONE DI CASSA

CODICE N	Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (16 - 17)	Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
1 — 2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.297.880,00	10.200.000,00	0,00	97.880,00	97.880,00
2.03.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.297.880,00	10.200.000,00	0,00	97.880,00	97.880,00
2.04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.987,42
2.05	30.987,42	0,00	0,00	30.987,42	0,00	30.987,42	0,00	0,00	0,00	0,00	30.987,42
2.06	30.987,42	0,00	0,00	30.987,42	0,00	30.987,42	0,00	0,00	0,00	0,00	128.867,42
2.06.01	30.987,42	0,00	0,00	30.987,42	0,00	30.987,42	10.297.880,00	10.200.000,00	0,00	97.880,00	

PARTE "A" - CONTO DELLE ENTRATE AL 31 Dicembre 2003

PARTE A

CODICE	N	CAPITOLI - DENOMINAZIONI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003								
			Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto alle prev.	
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Riscossi	Rimasti da riscuotere (10 - 8)	Totale accertamenti	Dispon. ad accertare in + (10 - 7)	Dispon. ad accertare in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3.07		CAT.VII - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDIT E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI									
3.07.01		. PROVENTI STUDI RICORRENTI	660.000,00	0,00	0,00	660.000,00	298.699,45	392.986,47	691.685,92	31.685,92	0,00
3.07.02		. PROVENTI STUDI NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.07.03		. PROVENTI DA ASSOCIAZIONI O PUBBLICAZIO	77.469,00	0,00	0,00	77.469,00	56.492,42	28.519,58	85.012,00	7.543,00	0,00
3.07.04		. REALIZZI PER CESSIONI DI MATERIALE FUORI USO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria VII	737.469,00	0,00	0,00	737.469,00	355.191,87	421.506,05	776.697,92	39.228,92	0,00
3.08		CAT.VIII - REDDITI A PROVENTI PATRIMONIA									
3.08.01		. INTERESSI SU TITOLI A REDDITO FISSO	0,00	0,00	0,00	0,00	30,98	0,00	30,98	30,98	0,00
3.08.02		. INTERESSI ATTIVI VARI	516,00	0,00	0,00	516,00	0,00	163,61	163,61	0,00	352,39
3.08.03		. INTERESSI SU DEPOSITI A CAUZIONE	105,00	0,00	0,00	105,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105,00
		Totale categoria VIII	621,00	0,00	0,00	621,00	30,98	163,61	194,59	30,98	457,39
3.09		CAT.IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE CORRENTI									
3.09.01		. RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	134.279,00	0,00	0,00	134.279,00	74.692,20	31.974,16	106.666,36	0,00	27.612,64
3.09.02		. RIMBORSI PERSONALE COMANDATO	466.016,00	0,00	0,00	466.016,00	42.699,18	287.502,06	330.201,24	0,00	135.814,76
		Totale categoria IX	600.295,00	0,00	0,00	600.295,00	117.391,38	319.476,22	436.867,60	0,00	163.427,40
3.10		CAT.X - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN AL									
3.10.01		. ENTRATE EVENTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale ALTRE ENTRATE	**1.338.385,00**	**0,00**	**0,00**	**1.338.385,00**	**472.614,23**	**741.145,88**	**1.213.760,11**	**39.259,90**	**163.884,79**
		Tot. E. Correnti (Tit. I+II+III)	**11.538.385,00**	**97.880,00**	**0,00**	**11.636.265,00**	**10.672.614,23**	**839.025,88**	**11.511.640,11**	**39.259,90**	**163.884,79**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI

GESTIONE DI CASSA

CODICE - TITOLO - CATEGORIA	Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (16 - 17)	Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
N 2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3.07											
3.07.01	366.512,62	0,00	0,00	366.512,62	267.094,68	99.417,94	760.000,00	565.794,13	0,00	194.205,87	492.404,41
3.07.02	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00	10.960,00	11.040,00	22.000,00	10.960,00	0,00	11.040,00	11.040,00
3.07.03	27.555,31	0,00	48,11	27.507,20	17.186,25	10.320,95	77.469,00	73.678,67	0,00	3.790,33	38.840,53
3.07.04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	416.067,93	0,00	48,11	416.019,82	295.240,93	120.778,89	859.469,00	650.432,80	0,00	209.036,20	542.284,94
3.08											
3.08.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,98	30,98	0,00	0,00
3.08.02	713,53	0,00	713,53	0,00	713,53	0,00	516,00	713,53	197,53	0,00	163,61
3.08.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105,00	0,00	0,00	105,00	0,00
	713,53	0,00	713,53	0,00	713,53	0,00	621,00	744,51	228,51	105,00	163,61
3.09											
3.09.01	22.607,66	0,00	2.293,97	20.313,69	6.514,38	13.799,31	134.279,00	81.206,58	0,00	53.072,42	45.773,47
3.09.02	649.055,49	0,00	0,12	649.055,37	509.886,93	139.168,44	666.016,00	552.586,11	0,00	113.429,89	426.670,50
	671.663,15	0,00	2.294,09	669.369,06	516.401,31	152.967,75	800.295,00	633.792,69	0,00	166.502,31	472.443,97
3.10											
3.10.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.088.444,61	0,00	2.342,20	1.086.102,41	812.355,77	273.746,64	1.660.385,00	1.284.970,00	228,51	375.643,51	1.014.892,52
	1.119.432,03	0,00	2.342,20	1.117.089,83	812.355,77	304.734,06	11.958.265,00	11.484.970,00	228,51	473.523,51	1.143.759,94

PARTE "A" - CONTO DELLE ENTRATE AL 31 Dicembre 2003

PARTE A

CODICE	N	CAPITOLI - DENOMINAZIONI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003								
			Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto alle prev.	
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Riscossi	Rimasti da riscuotere (10 - 8)	Totale accertamenti	Dispon. ad accertare in + (10 - 7)	Dispon. ad accertare in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TIT. IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BE PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI									
4.11		CAT.XI - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRIT									
4.12		CAT.XII - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZION									
4.12.01		. ALIENAZIONE IMMOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria XII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.13		CAT.XIII - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
4.13.01		. REALIZZI TITOLI EMESSI GARANTITI STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.13.02		. REALIZZI DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	516,46	0,00	516,46	516,46	0,00
		Totale categoria XIII	0,00	0,00	0,00	0,00	516,46	0,00	516,46	516,46	0,00
4.14		CAT.XIV - RISCOSSIONI DI CREDITI									
4.14.01		. PRELEVAMENTI DI DEPOSITI BANCARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.14.02		. RITIRO DI DEPOSITI A CAUZIONE PRESSO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.14.03		. RISCOSSIONE QUOTE POLIZZA INA PERSONAL CESSATO DAL SERVIZIO	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	321.712,26	423.725,27	745.437,53	0,00	4.562,47
4.14.04		. RISCOSSIONE QUOTE RISCATTO SPECIALE IN	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	48.967,52	847,50	49.815,02	0,00	50.184,98
		Totale categoria XIV	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	370.679,78	424.572,77	795.252,55	0,00	54.747,45
		Totale ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CR	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	371.196,24	424.572,77	795.769,01	516,46	54.747,45
		TIT. V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIM CONTO CAPITALE									
5.15		CAT.XV - TRASFERIMENTI DALLO STATO									
5.16		CAT.XVI - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI

CODICE N.		Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (16 - 17)	GESTIONE DI CASSA Previsioni	GESTIONE DI CASSA Riscossioni	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
4.11												
4.12												
4.12.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.13												
4.13.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.13.02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,46	516,46	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,46	516,46	0,00	0,00
4.14												
4.14.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.14.02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.14.03		130.860,85	0,00	30.462,56	100.398,29	96.565,70	3.832,59	750.000,00	418.277,96	0,00	331.722,04	427.557,86
4.14.04		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	48.967,52	0,00	51.032,48	847,50
		130.860,85	0,00	30.462,56	100.398,29	96.565,70	3.832,59	850.000,00	467.245,48	0,00	382.754,52	428.405,36
		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
		130.860,85	0,00	30.462,56	100.398,29	96.565,70	3.832,59	850.000,00	467.761,94	516,46	382.754,52	428.405,36
5.15												
5.16												

PARTE "A" - CONTO DELLE ENTRATE AL 31 Dicembre 2003

PARTE A

CODICE	N	CAPITOLI DENOMINAZIONI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003								
			Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto alle prev.	
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Riscossi	Rimasti da riscuotere (10 - 8)	Totale accertamenti	Dispon. ad accertare in + (10 - 7)	Dispon. ad accertare in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5.17		CAT.XVII - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PRO									
5.18		CAT.XVIII - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICO									
		Totale ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMEN CONTO CAPITALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TIT. VI - ACCENSIONE DI PRESTITI									
6.19		CAT.XIX - ASSUNZIONE DI MUTUI									
6.20		CAT.XX - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINA									
6.20.01		. ANTICIPAZIONI BANCARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria XX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.21		CAT.XXI - EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI									
		Totale ACCENSIONE DI PRESTITI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Tot. E. Mov. Cap. (Tit. IV+V+VI)	**850.000,00**	**0,00**	**0,00**	**850.000,00**	**371.196,24**	**424.572,77**	**795.769,01**	**516,46**	**54.747,45**
		TIT. VII - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
7.22		CAT.XXII - ENTRATE AVENTI NATURA DI PART									
7.22.01		. RITENUTE ERARIALI	2.065.828,00	0,00	0,00	2.065.828,00	1.588.077,56	10.449,04	1.598.526,60	0,00	467.301,40
7.22.02		. RITENUTE PREV.E ASS.(INPS-ENPDEP-GESCA	103.291,00	0,00	0,00	103.291,00	17.353,17	0,58	17.353,75	0,00	85.937,25
7.22.03		. RITENUTE PREVIDENZIALI(INPDAP)	723.040,00	0,00	0,00	723.040,00	505.067,64	0,00	505.067,64	0,00	217.972,36
7.22.04		. RITENUTE PREVIDENZIALI (INA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.22.05		. RITENUTE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.22.06		. TRATTENUTE PER CONTO TERZI	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	145.579,76	3.604,93	149.184,69	0,00	50.815,31
7.22.07		. RIMBORSI DI SOMME PAGATE PER CONTO TER	2.066,00	0,00	0,00	2.066,00	880,22	61,91	942,13	0,00	1.123,87

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI — GESTIONE DI CASSA

CODICE		Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (16 - 17)	Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5.17		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.18		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.19												
6.20												
6.20.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.21		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.22		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.22.01		130.860,85	0,00	30.462,56	100.398,29	96.565,70	3.832,59	850.000,00	467.761,94	516,46	382.754,52	428.405,36
7.22.02		5.564,04	0,00	1.904,06	3.659,98	3.659,98	0,00	2.065.828,00	1.591.737,54	0,00	474.090,46	10.449,04
7.22.03		75,82	0,00	63,98	11,84	0,02	11,82	103.291,00	17.353,19	0,00	85.937,81	12,40
7.22.04		5.009,99	0,00	830,63	4.179,36	0,00	4.179,36	723.040,00	505.067,64	0,00	217.972,36	4.179,36
7.22.05		1.116,23	0,00	0,00	1.116,23	0,00	1.116,23	0,00	0,00	0,00	0,00	1.116,23
7.22.06		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.22.07		24.431,84	0,00	0,00	24.431,84	21.678,42	2.753,42	200.000,00	167.258,18	0,00	32.741,82	6.358,35
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.066,00	880,22	0,00	1.185,78	61,91

PARTE "A" - CONTO DELLE ENTRATE AL 31 Dicembre 2003

PARTE A

GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003

CODICE	CAPITOLI N.	DENOMINAZIONI	Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto alle prev.	
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Riscossi	Rimasti da riscuotere (10 - 8)	Totale accertamenti	Dispon. ad accertare in + (10 - 7)	Dispon. ad accertare in - (7 - 10)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
7.22.08		. PARTITE IN CONTO SOSPESI	4.132,00	0,00	0,00	4.132,00	4.132,00	0,00	4.132,00	0,00	0,00
		Totale categoria XXII	3.098.357,00	0,00	0,00	3.098.357,00	2.261.090,35	14.116,46	2.275.206,81	0,00	823.150,19
		Totale ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.098.357,00	0,00	0,00	3.098.357,00	2.261.090,35	14.116,46	2.275.206,81	0,00	823.150,19

CODICE		Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (16 - 17)	Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	RESIDUI ATTIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
	N	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1	2											
7.22.08		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.132,00	4.132,00	0,00	0,00	0,00
		36.197,92	0,00	2.798,67	33.399,25	25.338,42	8.060,83	3.098.357,00	2.286.428,77	0,00	811.928,23	22.177,29
		36.197,92	0,00	2.798,67	33.399,25	25.338,42	8.060,83	3.098.357,00	2.286.428,77	0,00	811.928,23	22.177,29

PARTE "A" - CONTO DELLE ENTRATE AL 31 Dicembre 2003

PARTE A

CODICE	CAPITOLI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003								
		Previsioni				Accertamenti			Diff. rispetto alle prev.	
			Variazioni							
N	DENOMINAZIONI	Iniziali	in +	in -	Finali (4 + 5 - 6)	Riscossi	Rimasti da riscuotere (10 - 8)	Totale accertamenti	Dispon. ad accertare in + (10 - 7)	in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE									
	Tot. E. Correnti (tit. I+II+III)	11.538.385,00	97.880,00	0,00	11.636.265,00	10.672.614,23	839.025,88	11.511.640,11	39.259,90	163.884,79
	Tot. E. Mov. Cap. (Tit. IV+V+VI)	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	371.196,24	424.572,77	795.769,01	516,46	54.747,45
	Tot. E. Part. Giro (Tit. VII)	3.098.357,00	0,00	0,00	3.098.357,00	2.261.090,35	14.116,46	2.275.206,81	0,00	823.150,19
	* TOTALE ENTRATE	15.486.742,00	97.880,00	0,00	15.584.622,00	13.304.900,82	1.277.715,11	14.582.615,93	39.776,36	1.041.782,43
	Avanzo di Amministrazione a.p.	2.552.204,00	0,00	0,00	2.552.204,00					
	** TOTALE GENERALE	18.038.946,00	97.880,00	0,00	18.136.826,00	13.304.900,82	1.277.715,11	14.582.615,93	39.776,36	1.041.782,43

CODICE		Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere (16 - 17)	Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	RESIDUI ATTIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		1.119.432,03	0,00	2.342,20	1.117.089,83	812.355,77	304.734,06	11.958.265,00	11.484.970,00	228,51	473.523,51	1.143.759,94
		130.860,85	0,00	30.462,56	100.398,29	96.565,70	3.832,59	850.000,00	467.761,94	516,46	382.754,52	428.405,36
		36.197,92	0,00	2.798,67	33.399,25	25.338,42	8.060,83	3.098.357,00	2.286.428,77	0,00	811.928,23	22.177,29
		1.286.490,80	0,00	35.603,43	1.250.887,37	934.259,89	316.627,48	15.906.622,00	14.239.160,71	744,97	1.668.206,26	1.594.342,59
*		1.286.490,80	0,00	35.603,43	1.250.887,37	934.259,89	316.627,48	15.906.622,00	14.239.160,71	744,97	1.668.206,26	1.594.342,59

PARTE "B" - CONTO DELLE SPESE AL 31 Dicembre 2003 — PARTE B

GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003

CODICE	CAPITOLI	Previsioni				Impegni			Diff. rispetto alle prev.	
		Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Pagati	Rimasti da pagare (10 - 8)	Totale impegni	Dispon. ad impegnare in + (10 - 7)	Dispon. ad impegnare in - (7 - 10)
1	2 3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	TIT. I - SPESE CORRENTI									
1.01	CAT.I - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
1.01.01	. ASSEGNI E INDENNITA'ALLA PRESIDENZA	134.279,00	0,00	0,00	134.279,00	87.368,00	2.525,30	89.893,30	0,00	44.385,70
1.01.02	. COMPENSI ORGANI COLLEGIALI DI AMM.NE	54.228,00	0,00	0,00	54.228,00	5.587,72	6.555,52	12.143,24	0,00	42.084,76
1.01.03	. COMPENSI INDEN.RIMB.COLLEGIO REVISORI	20.658,00	0,00	0,00	20.658,00	13.463,97	3.056,37	16.520,34	0,00	4.137,66
1.01.04	. ONERI PREVID ASS.LI A CARICO ISTITUTO	17.593,00	0,00	0,00	17.593,00	11.283,23	535,57	11.818,80	0,00	5.774,20
1.01.05	. ARRETRATI ASSEGNI E INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria I	226.758,00	0,00	0,00	226.758,00	117.702,92	12.672,76	130.375,68	0,00	96.382,32
1.02	CAT.II - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIV SERVIZIO									
1.02.01	. STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONA	4.130.343,00	0,00	200.000,00	3.930.343,00	3.833.278,58	3.216,52	3.836.495,10	0,00	93.847,90
1.02.02	. COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE DIRIGENTE	19.986,00	0,00	0,00	19.986,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.986,00
1.02.03	. ONERI PREVIDENZ.LI E ASS.VI A CARICO DELL'ISTITUTO PERSONALE DIPENDENTE	1.268.238,00	0,00	0,00	1.268.238,00	1.180.971,45	360,19	1.181.331,64	0,00	86.906,36
1.02.04	. BUONI PASTO	114.515,00	0,00	0,00	114.515,00	91.764,78	7.585,77	99.350,55	0,00	15.164,45
1.02.05	. INDENNITA' E RIMBORSO MISSIONI - INTER	20.658,00	0,00	7.000,00	13.658,00	8.393,53	1.755,85	10.149,38	0,00	3.508,62
1.02.06	. FORMAZIONE DEL PERSONALE	60.991,00	24.512,00	0,00	85.503,00	2.499,69	8.271,20	10.770,89	0,00	74.732,11
1.02.07	. INDENNITA' E RIMBORSO MISSIONI - ESTER	23.494,00	15.000,00	0,00	38.494,00	26.832,19	1.682,21	28.514,40	0,00	9.979,60
1.02.08	. FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA	805.846,00	7.187,00	0,00	813.033,00	663.956,69	149.076,31	813.033,00	0,00	0,00
1.02.10	. ASSEGNI RICERCA, TIROCINI FORMATIVI, BORSE DI STUDI, COMANDI	238.768,00	90.000,00	0,00	328.768,00	253.015,13	52.716,72	305.731,85	0,00	23.036,15
1.02.11	. TRATTAMENTO ACCESSORIO LIV. I-II-III	117.955,00	15.939,00	0,00	133.894,00	73.831,04	57.625,21	131.456,25	0,00	2.437,75
1.02.12	. COMPENSI PERSONALE A CONTRATTO	1.024.977,00	0,00	116.000,00	908.977,00	813.386,77	30.207,51	843.594,28	0,00	65.382,72
1.02.13	. ONERI PREVIDENZ.LI E ASS.VI A CARICO ISTITUTO PERSONALE A CONTRATTO	248.003,00	0,00	10.012,00	237.991,00	198.597,05	0,00	198.597,05	0,00	39.393,95

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI CASSA

CODICE		Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (16 - 17)	Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.01		2.392,41	0,00	0,00	2.392,41	704,46	1.687,95	139.279,00	88.072,46	0,00	51.206,54	4.213,25
1.01.01		19.108,51	0,00	0,00	19.108,51	19.108,51	0,00	54.228,00	24.696,23	0,00	29.531,77	6.555,52
1.01.02		8.521,52	0,00	0,00	8.521,52	8.521,52	0,00	20.658,00	21.985,49	1.327,49	0,00	3.056,37
1.01.03		1.117,16	0,00	0,00	1.117,16	1.117,16	0,00	19.093,00	12.400,39	0,00	6.692,61	535,57
1.01.04		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.05												
1.02		31.139,60	0,00	0,00	31.139,60	29.451,65	1.687,95	233.258,00	147.154,57	1.327,49	87.430,92	14.360,71
1.02.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.930.343,00	3.833.278,58	0,00	97.064,42	3.216,52
1.02.02		87.122,42	0,00	0,00	87.122,42	0,00	87.122,42	19.986,00	0,00	0,00	19.986,00	87.122,42
1.02.03		2.795,68	0,00	2.229,91	565,77	565,77	0,00	1.268.238,00	1.181.537,22	0,00	86.700,78	360,19
1.02.04		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.515,00	91.764,78	0,00	22.750,22	7.585,77
1.02.05		97,40	0,00	0,00	97,40	97,40	0,00	13.658,00	8.490,93	0,00	5.167,07	1.755,85
1.02.06		2.000,00	0,00	600,00	1.400,00	1.400,00	0,00	85.503,00	3.899,69	0,00	81.603,31	8.271,20
1.02.07		398,52	0,00	0,00	398,52	398,52	0,00	38.494,00	27.230,71	0,00	11.263,29	1.682,21
1.02.08		166.906,56	0,00	0,00	166.906,56	165.950,96	955,60	813.033,00	829.907,65	16.874,65	0,00	150.031,91
1.02.10		21.304,76	0,00	0,00	21.304,76	21.304,76	0,00	328.768,00	274.319,89	0,00	54.448,11	52.716,72
1.02.11		32.699,98	0,00	540,82	32.159,16	32.159,16	0,00	133.894,00	105.990,20	0,00	27.903,80	57.625,21
1.02.12		10.675,83	0,00	0,00	10.675,83	10.675,83	0,00	900.365,00	824.062,60	0,00	76.302,40	30.207,51
1.02.13		2.183,13	0,00	0,00	2.183,13	2.183,13	0,00	237.991,00	200.780,18	0,00	37.210,82	0,00

PARTE "B" - CONTO DELLE SPESE AL 31 Dicembre 2003

PARTE B

CODICE	N	CAPITOLI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto alle prev.	
		DENOMINAZIONI	Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Pagati	Rimasti da pagare (10 - 8)	Totale impegni	Dispon. ad impegnare in + (10 - 7)	Dispon. ad impegnare in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.02.14		. SOMME DOVUTE A TITOLO DI IRAP SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	429.662,00	0,00	0,00	429.662,00	384.019,04	0,00	384.019,04	0,00	45.642,96
1.02.15		. SOMME DOVUTE A TITOLO DI IRAP SU RETRI CORRISPOSTE AL PERSONALE A CONTRATTO	87.123,00	0,00	0,00	87.123,00	62.388,76	0,00	62.388,76	0,00	24.734,24
1.02.17		. FONDO PER I RINNOVI CONTRATTUALI	383.431,00	0,00	0,00	383.431,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.431,00
		Totale categoria II	8.973.990,00	152.638,00	333.012,00	8.793.616,00	7.592.934,70	312.497,49	7.905.432,19	0,00	888.183,81
1.03		CAT.III - ONERI PER IL PERSONALE DI QUIE									
1.04		CAT.IV - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI E DI SERVIZIO									
1.04.01		. FITTO LOCALI	1.029.213,00	0,00	0,00	1.029.213,00	1.014.505,03	0,00	1.014.505,03	0,00	14.707,97
1.04.02		. MANUTENZ.RIPAR.ADATT.LOCALI E IMPIANTI	98.949,00	0,00	0,00	98.949,00	67.160,59	14.037,95	81.198,54	0,00	17.750,46
1.04.03		. PREMI DI ASSICURAZIONE	38.734,00	0,00	0,00	38.734,00	25.171,57	0,00	25.171,57	0,00	13.562,43
1.04.04		. SPESE ENEL,RISC.,ACQUA,VIG.,PULIZ.LOCA	442.153,00	18.000,00	0,00	460.153,00	373.399,23	71.093,49	444.492,72	0,00	15.660,28
1.04.05		. SPESE POSTALI TELEFONICHE E TELEGRAFIC	211.748,00	0,00	0,00	211.748,00	134.130,08	30.985,53	165.115,61	0,00	46.632,39
1.04.06		. MANUT.NOLEGGIO,ESERCIZIO MEZZI TRASPOR	13.152,00	0,00	0,00	13.152,00	5.312,90	860,25	6.173,15	0,00	6.978,85
1.04.07		. SPESE PER ACQUISTO MATERIALE DI CONSUM	84.710,00	0,00	0,00	84.710,00	51.636,10	15.403,62	67.039,72	0,00	17.670,28
1.04.08		. ACQUISTO LIBRI,RIVIS,GIORN,E ALTRE PUB	82.259,00	0,00	0,00	82.259,00	67.546,57	10.923,13	78.469,70	0,00	3.789,30
1.04.09		. ACQUISTO VESTIARIO E DIVISE	3.389,00	5.500,00	0,00	8.889,00	2.430,72	6.213,60	8.644,32	0,00	244,68
1.04.10		. SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	428,68	83,00	511,68	0,00	1.288,32
1.04.11		. SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1.000,00	200,00	0,00	1.200,00	981,33	0,00	981,33	0,00	218,67
1.04.12		. SPESE MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO	15.494,00	0,00	0,00	15.494,00	9.006,70	915,09	9.921,79	0,00	5.572,21
1.04.13		. ONORARI, SPESE VARIE E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI DI ESPERTI E CONSUL	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	105.128,79	12.595,06	117.723,85	0,00	22.276,15
1.04.14		. SPESE STUDI INDAGINI E RILEVAZIONI	1.084.559,00	0,00	0,00	1.084.559,00	835.361,31	178.956,00	1.014.317,31	0,00	70.241,69
1.04.15		. SPESE PER FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI COMITATI, GRUPPI LAVORO	41.320,00	0,00	30.000,00	11.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.320,00

CODICE	N	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2003
		Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio		Consistenza Finale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto alle previs.		
			in +	in -	(13 + 14 - 15)		(16 - 17)			in + (20 - 19)	in - (19 - 20)	(9 + 18)
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.02.14		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	429.662,00	384.019,04	0,00	45.642,96	0,00
1.02.15		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.123,00	62.388,76	0,00	24.734,24	0,00
1.02.17		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.431,00	0,00	0,00	383.431,00	0,00
		326.184,28	0,00	3.370,73	322.813,55	234.735,53	88.078,02	8.785.004,00	7.827.670,23	16.874,65	974.208,42	400.575,51
1.03												
1.04												
1.04.01		146.678,66	0,00	51.134,15	95.544,51	95.544,51	0,00	1.029.213,00	1.110.049,54	80.836,54	0,00	0,00
1.04.02		16.131,56	0,00	0,00	16.131,56	15.635,76	495,80	98.949,00	82.796,35	0,00	16.152,65	14.533,75
1.04.03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.734,00	25.171,57	0,00	13.562,43	0,00
1.04.04		74.833,50	0,00	19.670,47	55.163,03	55.163,03	0,00	460.153,00	428.562,26	0,00	31.590,74	71.093,49
1.04.05		36.948,69	0,00	19,20	36.929,49	36.929,49	0,00	211.748,00	171.059,57	0,00	40.688,43	30.985,53
1.04.06		501,43	0,00	0,00	501,43	501,43	0,00	13.152,00	5.814,33	0,00	7.337,67	860,25
1.04.07		1.471,16	0,00	0,00	1.471,16	1.471,16	0,00	84.710,00	53.107,26	0,00	31.602,74	15.403,62
1.04.08		13.986,53	0,00	38,28	13.948,25	8.402,55	5.545,70	82.259,00	75.949,12	0,00	6.309,88	16.468,83
1.04.09		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.889,00	2.430,72	0,00	6.458,28	6.213,60
1.04.10		141,30	0,00	0,00	141,30	141,30	0,00	1.800,00	569,98	0,00	1.230,02	83,00
1.04.11		4.843,79	0,00	0,00	4.843,79	4.843,79	0,00	7.044,00	5.825,12	0,00	1.218,88	0,00
1.04.12		2.028,92	0,00	604,26	1.424,66	1.424,66	0,00	15.494,00	10.431,36	0,00	5.062,64	915,09
1.04.13		6.956,17	0,00	0,00	6.956,17	6.956,17	0,00	150.000,00	112.084,96	0,00	37.915,04	12.595,06
1.04.14		387.914,90	0,00	232.732,10	155.182,80	107.630,80	47.552,00	1.084.559,00	942.992,11	0,00	141.566,89	226.508,00
1.04.15		16.053,99	0,00	15.879,79	174,20	174,20	0,00	11.320,00	174,20	0,00	11.145,80	0,00

PARTE "B" - CONTO DELLE SPESE AL 31 Dicembre 2003 PARTE B

CODICE	N	CAPITOLI DENOMINAZIONI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto alle prev.	
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Pagati	Rimasti da pagare (10 - 8)	Totale impegni	Dispon. ad impegnare in + (10 - 7)	Dispon. ad impegnare in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.04.16		. SPESE ORG CONVEGNI,CONFERENZE,SEMINARI PART CONGRESSI MOSTRE ALTRE MANIFESTAZ	32.170,00	10.000,00	0,00	42.170,00	26.447,28	4.688,23	31.135,51	0,00	11.034,49
1.04.17		. SPESE PER CONCORSI	6.605,00	6.000,00	0,00	12.605,00	1.780,74	9.211,96	10.992,70	0,00	1.612,30
1.04.18		. LOCAZIONE E MANUTENZ. DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE	450.976,00	0,00	39.326,00	411.650,00	217.610,28	40.778,16	258.388,44	0,00	153.261,56
1.04.19		. LOCAZIONE E MANUTENZ. DI FOTOCOPIATRIC E STAMPA DELLE PUBBLICAZIONI	183.618,00	0,00	0,00	183.618,00	85.678,14	56.366,87	142.045,01	0,00	41.572,99
1.04.20		. TRASPORTI FACCHINAGGIO E ALTRE SPESE	14.490,00	0,00	0,00	14.490,00	7.759,08	2.884,52	10.643,60	0,00	3.846,40
1.04.21		. SPESE PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.22		. CONTRIBUTO A CARICO DELL'ENTE PER IL F ZIONAMENTO DELL'ARAN	2.582,00	0,00	0,00	2.582,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.582,00
		Totale categoria IV	3.978.921,00	39.700,00	69.326,00	3.949.295,00	3.031.475,12	455.996,46	3.487.471,58	0,00	461.823,42
1.05		CAT.V - SERVIZI PER PRESTAZIONI ISTITUZI									
1.06		CAT.VI - TRASFERIMENTI PASSIVI									
1.06.01		. INTERV.ASSISTENZIALI PERS.SERVIZIO	60.991,00	0,00	0,00	60.991,00	60.423,81	0,00	60.423,81	0,00	567,19
		Totale categoria VI	60.991,00	0,00	0,00	60.991,00	60.423,81	0,00	60.423,81	0,00	567,19
1.07		CAT.VII - ONERI FINANZIARI									
1.07.01		. INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07.02		. SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	7.747,00	0,00	0,00	7.747,00	1.428,65	5.738,62	7.167,27	0,00	579,73
		Totale categoria VII	7.747,00	0,00	0,00	7.747,00	1.428,65	5.738,62	7.167,27	0,00	579,73
1.08		CAT.VIII - ONERI TRIBUTARI									
1.08.01		. IMPOSTE,TASSE E TRIBUTI VARI	57.139,00	0,00	0,00	57.139,00	33.692,58	23.433,48	57.126,06	0,00	12,94
		Totale categoria VIII	57.139,00	0,00	0,00	57.139,00	33.692,58	23.433,48	57.126,06	0,00	12,94
1.09		CAT.IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE ENTRATE CORRENTI									

Codice UPB	Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (16 - 17)	Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	RESIDUI PASSIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.04.16	12.211,17	0,00	6.417,25	5.793,92	5.793,92	0,00	42.170,00	32.241,20	0,00	9.928,80	4.688,23
1.04.17	989,32	0,00	0,00	989,32	0,00	989,32	12.605,00	1.780,74	0,00	10.824,26	10.201,28
1.04.18	119.257,32	0,00	0,00	119.257,32	114.229,66	5.027,66	420.674,00	331.839,94	0,00	88.834,06	45.805,82
1.04.19	11.559,36	0,00	613,58	10.945,78	10.945,78	0,00	183.618,00	96.623,92	0,00	86.994,08	56.366,87
1.04.20	2.417,42	0,00	0,00	2.417,42	2.417,42	0,00	15.490,00	10.176,50	0,00	5.313,50	2.884,52
1.04.21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.582,00	0,00	0,00	2.582,00	0,00
	854.925,19	0,00	327.109,08	527.816,11	468.205,63	59.610,48	3.975.163,00	3.499.680,75	80.836,54	556.318,79	515.606,94
1.05											
1.06											
1.06.01	1.032,00	0,00	0,00	1.032,00	1.032,00	0,00	60.991,00	61.455,81	464,81	0,00	0,00
1.07	1.032,00	0,00	0,00	1.032,00	1.032,00	0,00	60.991,00	61.455,81	464,81	0,00	0,00
1.07.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07.02	5.816,47	0,00	0,00	5.816,47	5.816,47	0,00	7.747,00	7.245,12	0,00	501,88	5.738,62
1.08	5.816,47	0,00	0,00	5.816,47	5.816,47	0,00	7.747,00	7.245,12	0,00	501,88	5.738,62
1.08.01	42.563,80	0,00	0,00	42.563,80	0,00	42.563,80	77.139,00	33.692,58	0,00	43.446,42	65.997,28
1.09	42.563,80	0,00	0,00	42.563,80	0,00	42.563,80	77.139,00	33.692,58	0,00	43.446,42	65.997,28

PARTE "B" - CONTO DELLE SPESE AL 31 Dicembre 2003 PARTE B

CODICE	N	CAPITOLI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto alle prev.	
		DENOMINAZIONI	Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Pagati	Rimasti da pagare (10 - 8)	Totale impegni	Dispon. ad impegnare in + (10 - 7)	Dispon. ad impegnare in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.09.01		. RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	37.349,00	10.000,00	0,00	47.349,00	35.542,85	1.997,21	37.540,06	0,00	9.808,94
		Totale categoria IX	37.349,00	10.000,00	0,00	47.349,00	35.542,85	1.997,21	37.540,06	0,00	9.808,94
1.10		CAT.X - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTR									
1.10.01		. SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI	129.114,00	0,00	0,00	129.114,00	25.464,16	0,00	25.464,16	0,00	103.649,84
1.10.02		. FONDI DI RISERVA	8.580,00	0,00	0,00	8.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.580,00
		Totale categoria X	137.694,00	0,00	0,00	137.694,00	25.464,16	0,00	25.464,16	0,00	112.229,84
		Totale SPESE CORRENTI	13.480.589,00	202.338,00	402.338,00	13.280.589,00	10.898.664,79	812.336,02	11.711.000,81	0,00	1.569.588,19
		Tot. U. Correnti (Tit. I)	13.480.589,00	202.338,00	402.338,00	13.280.589,00	10.898.664,79	812.336,02	11.711.000,81	0,00	1.569.588,19
		TIT. II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
2.11		CAT.XI - ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVO OPERE IMMOBILIARI									
2.11.01		. ACQUISTO BENI USO DUREVOLE	30.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	1.955,79	2.592,00	4.547,79	0,00	15.452,21
2.11.02		. OPERE IMMOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria XI	30.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	1.955,79	2.592,00	4.547,79	0,00	15.452,21
2.12		CAT.XII - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIO TECNICHE									
2.12.01		. ACQUISTI IMPIANTI E ATTREZZATURE VARIE	55.000,00	10.000,00	0,00	65.000,00	48.773,68	7.990,86	56.764,54	0,00	8.235,46
2.12.02		. RIPRIST.TRASFORM.MANUT.STRAORD.IMPIANT ATTR.RE E MACCH. E ADEG. L.626/94	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	8.616,00	0,00	8.616,00	0,00	11.384,00
2.12.03		. ACQUISTO DI AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.12.04		. GRANDI MANUTENZIONI AUTOMEZZI	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
		Totale categoria XII	80.000,00	10.000,00	0,00	90.000,00	57.389,68	7.990,86	65.380,54	0,00	24.619,46

CODICE	Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (16 - 17)	Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	RESIDUI PASSIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
1 2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.09.01	169,32	0,00	0,00	169,32	169,32	0,00	47.349,00	35.712,17	0,00	11.636,83	1.997,21
	169,32	0,00	0,00	169,32	169,32	0,00	47.349,00	35.712,17	0,00	11.636,83	1.997,21
1.10											
1.10.01	181.282,13	0,00	142.349,53	38.932,60	24.458,22	14.474,38	144.799,00	49.922,38	0,00	94.876,62	14.474,38
1.10.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.580,00	0,00	0,00	8.580,00	0,00
	181.282,13	0,00	142.349,53	38.932,60	24.458,22	14.474,38	153.379,00	49.922,38	0,00	103.456,62	14.474,38
	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
	1.443.112,79	0,00	472.829,34	970.283,45	763.868,82	206.414,63	13.340.030,00	11.662.533,61	99.503,49	1.776.999,88	1.018.750,65
2.11	1.443.112,79	0,00	472.829,34	970.283,45	763.868,82	206.414,63	13.340.030,00	11.662.533,61	99.503,49	1.776.999,88	1.018.750,65
2.11.01	7.156,44	0,00	0,00	7.156,44	7.156,44	0,00	20.000,00	9.112,23	0,00	10.887,77	2.592,00
2.11.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.12	7.156,44	0,00	0,00	7.156,44	7.156,44	0,00	20.000,00	9.112,23	0,00	10.887,77	2.592,00
2.12.01	10.015,68	0,00	0,00	10.015,68	10.015,68	0,00	67.000,00	58.789,36	0,00	8.210,64	7.990,86
2.12.02	1.158,00	0,00	0,00	1.158,00	1.158,00	0,00	20.000,00	9.774,00	0,00	10.226,00	0,00
2.12.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.12.04	2.964,81	0,00	0,00	2.964,81	2.964,81	0,00	5.000,00	2.964,81	0,00	2.035,19	0,00
	14.138,49	0,00	0,00	14.138,49	14.138,49	0,00	92.000,00	71.528,17	0,00	20.471,83	7.990,86

PARTE "B" - CONTO DELLE SPESE AL 31 Dicembre 2003 — PARTE B

CODICE	N	CAPITOLI DENOMINAZIONI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003								
			Previsioni				Impegni			Diff. rispetto alle prev.	
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Pagati	Rimasti da pagare (10 - 8)	Totale impegni	Dispon. ad impegnare in + (10 - 7)	Dispon. ad impegnare in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2.13		CAT.XIII - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI MOBILIARI									
2.13.01		. ACQ TIT EMESSI STATO ED ASSIMILABILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.13.02		. ACQUISTI DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria XIII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.14		CAT.XIV - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTI									
2.14.01		. VERSAMENTO IN DEPOSITO A CAUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.14.02		. ADEGUAMENTO FONDO INA DIPENDENTI	520.000,00	297.880,00	0,00	817.880,00	513.234,96	304.645,04	817.880,00	0,00	0,00
		Totale categoria XIV	520.000,00	297.880,00	0,00	817.880,00	513.234,96	304.645,04	817.880,00	0,00	0,00
2.15		CAT.XV - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZ									
2.15.01		. INDENNITA' DI ANZIANITA' PERSONALE NON ISCRITTO POLIZZA INA	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	48.186,21	31.813,79	80.000,00	0,00	0,00
2.15.02		. INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE ISCRITTO POLIZZA INA	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	312.270,75	421.955,76	734.226,51	0,00	15.773,49
		Totale categoria XV	830.000,00	0,00	0,00	830.000,00	360.456,96	453.769,55	814.226,51	0,00	15.773,49
		Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	1.460.000,00	307.880,00	10.000,00	1.757.880,00	933.037,39	768.997,45	1.702.034,84	0,00	55.845,16
		TIT. III - SPESE PER ESTINZIONI DI MUTUI E ANTICIPAZIONI									
3.16		CAT.XVI - RIMBORSI DI MUTUI									
3.17		CAT.XVII - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PAS									
3.17.01		. RIMBORSI ANTICIPAZIONI BANCARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria XVII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.18		CAT.XVIII - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI									

GESTIONE DI CASSA

CODICE		Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (16 - 17)	Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
1	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2.13												
2.13.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.13.02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.14												
2.14.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.14.02		159.000,00	0,00	0,00	159.000,00	0,00	159.000,00	817.880,00	513.234,96	0,00	304.645,04	463.645,04
		159.000,00	0,00	0,00	159.000,00	0,00	159.000,00	817.880,00	513.234,96	0,00	304.645,04	463.645,04
2.15												
2.15.01		55.457,89	0,00	0,00	55.457,89	712,96	54.744,93	80.000,00	48.899,17	0,00	31.100,83	86.558,72
2.15.02		219.731,45	0,00	31.233,52	188.497,93	154.074,04	34.423,89	750.000,00	466.344,79	0,00	283.655,21	456.379,65
		275.189,34	0,00	31.233,52	243.955,82	154.787,00	89.168,82	830.000,00	515.243,96	0,00	314.756,04	542.938,37
		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
		455.484,27	0,00	31.233,52	424.250,75	176.081,93	248.168,82	1.759.880,00	1.109.119,32	0,00	650.760,68	1.017.166,27
3.16												
3.17												
3.17.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.18												

PARTE "B" - CONTO DELLE SPESE AL 31 Dicembre 2003

PARTE B

CODICE	N	CAPITOLI DENOMINAZIONI	GESTIONE COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003 Previsioni Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Finali (4 + 5 - 6)	Impegni Pagati	Rimasti da pagare (10 - 8)	Totale impegni	Diff. rispetto alle prev. Dispon. ad impegnare in + (10 - 7)	in - (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3.19		CAT.XIX - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUT DI ANTICIPAZIONI									
3.20		CAT.XX - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI									
		Totale SPESE PER ESTINZIONI DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tot. U. Mov. Cap. (Tit. II+III)	1.460.000,00	307.880,00	10.000,00	1.757.880,00	933.037,39	768.997,45	1.702.034,84	0,00	55.845,16
		TIT. IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO									
4.21		CAT.XXI - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE									
4.21.01		. VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	2.065.828,00	0,00	0,00	2.065.828,00	1.588.429,27	10.097,33	1.598.526,60	0,00	467.301,40
4.21.02		. VERS.RITEN.PREV.ASS.(INPS-ENPDEP-GESCA	103.291,00	0,00	0,00	103.291,00	17.324,95	28,80	17.353,75	0,00	85.937,25
4.21.03		. VERS.RITENUTE PREVIDENZIALI(INPDAP)	723.040,00	0,00	0,00	723.040,00	505.067,63	0,01	505.067,64	0,00	217.972,36
4.21.04		. VERS.RITENUTE PREVIDENZIALI (INA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.21.06		. VERS.TRATTENUTE PER CONTO TERZI	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	147.862,84	1.321,85	149.184,69	0,00	50.815,31
4.21.07		. SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	2.066,00	0,00	0,00	2.066,00	942,13	0,00	942,13	0,00	1.123,87
4.21.08		. PARTITE IN CONTO SOSPESI-FONDO ECONOMA	4.132,00	0,00	0,00	4.132,00	4.132,00	0,00	4.132,00	0,00	0,00
		Totale categoria XXI	3.098.357,00	0,00	0,00	3.098.357,00	2.263.758,82	11.447,99	2.275.206,81	0,00	823.150,19
		Totale SPESE PER PARTITE DI GIRO	3.098.357,00	0,00	0,00	3.098.357,00	2.263.758,82	11.447,99	2.275.206,81	0,00	823.150,19
		RIASSUNTO DELLE SPESE									
		Tot. U. Correnti (Tit. I)	13.480.589,00	202.338,00	402.338,00	13.280.589,00	10.898.664,79	812.336,02	11.711.000,81	0,00	1.569.588,19
		Tot. U. Mov. Cap. (Tit. II+III)	1.460.000,00	307.880,00	10.000,00	1.757.880,00	933.037,39	768.997,45	1.702.034,84	0,00	55.845,16
		Tot. U. Part. Giro (Tit. IV)	3.098.357,00	0,00	0,00	3.098.357,00	2.263.758,82	11.447,99	2.275.206,81	0,00	823.150,19
		* TOTALE SPESE	18.038.946,00	510.218,00	412.338,00	18.136.826,00	14.095.461,00	1.592.781,46	15.688.242,46	0,00	2.448.583,54
		Disavanzo di Amministrazione a.p.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		** TOTALE GENERALE	18.038.946,00	510.218,00	412.338,00	18.136.826,00	14.095.461,00	1.592.781,46	15.688.242,46	0,00	2.448.583,54

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI — GESTIONE DI CASSA

CODICE		Consistenza Iniziale	Variaz. durante l'esercizio in +	Variaz. durante l'esercizio in -	Consistenza Finale (13 + 14 - 15)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (16 - 17)	Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto alle previs. in + (20 - 19)	Diff. rispetto alle previs. in - (19 - 20)	TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31/12/2003 (9 + 18)
N	2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.19												
3.20												
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.21		455.484,27	0,00	31.233,52	424.250,75	176.081,93	248.168,82	1.759.880,00	1.109.119,32	0,00	650.760,68	1.017.166,27
4.21.01		5.564,04	0,00	1.904,06	3.659,98	3.659,98	0,00	2.065.828,00	1.592.089,25	0,00	473.738,75	10.097,33
4.21.02		157,83	0,00	102,65	55,18	55,18	0,00	103.291,00	17.380,13	0,00	85.910,87	28,80
4.21.03		5.963,21	0,00	853,70	5.109,51	0,00	5.109,51	723.040,00	505.067,63	0,00	217.972,37	5.109,52
4.21.04		767,12	0,00	0,00	767,12	767,12	0,00	768,00	767,12	0,00	0,88	0,00
4.21.06		3.089,98	0,00	0,00	3.089,98	0,00	3.089,98	200.000,00	147.862,84	0,00	52.137,16	4.411,83
4.21.07		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.066,00	942,13	0,00	1.123,87	0,00
4.21.08		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.132,00	4.132,00	0,00	0,00	0,00
		15.542,18	0,00	2.860,41	12.681,77	4.482,28	8.199,49	3.099.125,00	2.268.241,10	0,00	830.883,90	19.647,48
		15.542,18	0,00	2.860,41	12.681,77	4.482,28	8.199,49	3.099.125,00	2.268.241,10	0,00	830.883,90	19.647,48
		1.443.112,79	0,00	472.829,34	970.283,45	763.868,82	206.414,63	13.340.030,00	11.662.533,61	99.503,49	1.776.999,88	1.018.750,65
		455.484,27	0,00	31.233,52	424.250,75	176.081,93	248.168,82	1.759.880,00	1.109.119,32	0,00	650.760,68	1.017.166,27
		15.542,18	0,00	2.860,41	12.681,77	4.482,28	8.199,49	3.099.125,00	2.268.241,10	0,00	830.883,90	19.647,48
		1.914.139,24	0,00	506.923,27	1.407.215,97	944.433,03	462.782,94	18.199.035,00	15.039.894,03	99.503,49	3.258.644,46	2.055.564,40
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.914.139,24	0,00	506.923,27	1.407.215,97	944.433,03	462.782,94	18.199.035,00	15.039.894,03	99.503,49	3.258.644,46	2.055.564,40

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2003

Consistenza della cassa			
all'inizio dell'esercizio 2003			3.620.727,86
Riscossioni:			
in c/competenza 2003	13.304.900,82		
in c/residui	934.259,89		14.239.160,71
Pagamenti:			
in c/competenza	14.095.461,00		
in c/residui	944.433,03		15.039.894,03
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2003			2.819.994,54
Residui attivi:			
dell'esercizio 2002 e precedenti	316.627,48		
dell'esercizio 2003	1.277.715,11		1.594.342,59
Residui passivi:			
dell'esercizio 2002 e precedenti	462.782,94		
dell'esercizio 2003	1.592.781,46		2.055.564,40
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			**2.358.772,73**

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2004 risulta così prevista:

- Finanziamento della spesa di competenza 2004			1.604.938,00
- Parte vincolata			
Decreto Ministro Economia e Finanze 29/11/2002		183.772,00	
Formazione del personale (2002 € 60.587,89)(2003 € 74.732,11)		135.320,00	
Oneri per i rinnovi contrattuali		383.431,00	702.523,00
- Parte disponibile			51.311,73
			2.358.772,73

2.3 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003

Parte Prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI
(valori in euro)

	Importo		Importo
Titolo I		Titolo I	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		**SPESE CORRENTI**	
Cat. 1 - Aliquote contributive, ecc.	-	Cat. 1 - Spese per organi dell' Ente	130.375,68
Cat. 2 - Quote partecipaz iscritti, ecc.	-	Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	7.905.432,19
Titolo II		Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	-
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Cat. 4 - Spese per l' acquisto di beni di consumo e servizi	3.487.471,58
Cat. 3 - Trasferimenti dallo Stato	10.297.880,00	Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	-
Cat. 4 - Trasferimenti dalle Regioni	-	Cat. 6 - Trasferimenti passivi	60.423,81
Cat. 5 - Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	Cat. 7 - Oneri finanziari	7.167,27
Cat. 6 - Trasferimenti da altri enti	-	Cat. 8 - Oneri tributari	57.126,06
Titolo III		Cat. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	37.540,06
ALTRE ENTRATE		Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	25.464,16
Cat. 7 - Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	776.697,92		
Cat. 8 - Redditi e proventi patrimoniali	194,59		
Cat. 9 - Poste correttive e compensative, ecc.	436.867,60		
Cat. 10 - Entrate non classificabili	-		
1 - Totale parte prima	**11.511.640,11**	**1 - Totale parte prima**	**11.711.000,81**

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	Importo
A) Entrate accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell' esercizio:	
Contributi o premi per le prestazioni istituz.	-
Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.)	-
Redditi e proventi patrimoniali	-
Vendite di prodotti e di materiali diversi	-
Vendite di pubblicazioni	-
Prestazioni di particolari servizi	-
Ricavi pluriennali	-
	-
B) Produzione e movimenti interni:	
Prodotti in natura, impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	-
	-
C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)	-
	-
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
Sopravvenienze attive	
Insussistenze passive	506.923,27
	506.923,27
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	-
	-

	Importo
A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:	
Rimanenze iniziali di prodotti	-
Materie prime e materiali di consumo viveri	-
Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	-
Spese per servizi esterni	-
Spese diverse di amministrazione	-
Spese per trasferimenti	-
Oneri finanziari	-
Spese diverse	-
Costi pluriennali	-
	-
B) Produzione e movimenti interni:	
Oneri in natura	-
	-
C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi, e oblazioni in natura)	-
	-
D) Ammortamenti e deperimenti:	
Immobili	-
Impianti, attrezzature e macchinari	84.698,35
Automezzi, mobili e macchine	28.759,72
Diversi	-
	113.458,07
E) Svalutazioni e deprezzamenti:	
Svalutazioni titoli	-
Deprezzamento immobili, impianti, macchine	-
Elimininazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	-
	-

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	Importo		Importo
		F) **Accantonamenti per oneri presunti di competenza:**	
		Imposte e tasse da regolare	-
		Altri oneri da definire	-
		Accantonamenti diversi	-
		Accantonamenti a fondo rischi	-
			-
		G) **Quota dell' esercizio per l' adeguamento del fondo:**	426.210,42
			426.210,42
		H) **Variazioni patrimoniali straordinarie:**	
		Sopravvenienze passive	410.643,54
		Insussistenze attive:	35.603,43
			446.246,97
		I) **Entrate accertate nell' esercizio di pertinenza dei successivi esercizi**	-
			-
2- **Totale parte seconda**	**506.923,27**	2- **Totale parte seconda**	**985.915,46**
Totale generale entrate (1+2)	12.018.563,38	Totale generale uscite (1+2)	12.696.916,27
Disavanzo economico	678.352,89	Avanzo economico	
Totale a pareggio	**12.696.916,27**	**Totale a pareggio**	**12.696.916,27**

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

2.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003

ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2003	al 31/12/2003	in più	in meno
Disponibilità liquide				
Casse	-	-	-	-
Banche	3.620.727,86	2.819.994,54	-	800.733,32
Conti correnti postali	-	-	-	
Altri conti correnti	-	-	-	
	3.620.727,86	2.819.994,54	-	800.733,32
Residui attivi				
Crediti verso lo Stato ed altri enti	-			
Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	-			
Crediti verso acquirenti, utenti ecc.	1.286.490,80	1.594.342,59	307.851,79	-
Crediti diversi	-		-	-
	1.286.490,80	1.594.342,59	307.851,79	-
Crediti bancari e finanziari				
Depositi vincolanti				
Mutui e anticipazioni attive				
Crediti per annualità, semestralità ecc. scontate a terzi				
Prestiti al personale				
Crediti verso gestioni autonome				
Depositi cauzionali	3.615,19	3.615,19	-	-
Crediti diversi bancari e finanziari	-		-	-
	3.615,19	3.615,19	-	-

2.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003

ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2003	al 31/12/2003	in più	in meno
Rimanenze attive di esercizio				
Rimanenze di prodotti				
Rimanenze di materie prime e materiali di consumo				
Rimanenze di viveri				
Rimanenze diverse				
Risconti attivi				
Investimenti mobiliari				
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti e quote in altri enti				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati				
Obbligazioni e cartelle fondiarie	568,10	51,64	-	516,46
Buoni postali				
Altri titoli di credito (INA)	7.413.559,05	7.025.542,96	-	388.016,09
	7.414.127,15	7.025.594,60	-	388.532,55

ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2003	al 31/12/2003	in più	in meno
Immobili				
Edifici				
Costruzioni in corso				
Diritti reali				
Immobilizzazioni tecniche				
Impianti, attrezzature e macchinari	1.834.376,45	1.894.609,37	60.232,92	-
Automezzi	65.652,98	65.652,98	-	-
Mobili e macchine d' ufficio	2.907.152,46	2.916.847,87	9.695,41	-
Libri	179.036,80	179.036,80	-	-
	4.986.218,69	5.056.147,02	69.928,33	-
Altri costi pluriennali				
Spese di costruzione, ampliamento e riorganizzazione				
Costi e perdite emissione prestiti				
Costi pluriennali diversi				
Totale attività	17.311.179,69	16.499.693,94	377.780,12	1.189.265,87

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2003

ATTIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2003	al 31/12/2003	in più	in meno
Deficit patrimoniale	-		-	-
	-		-	-
Totale a pareggio	17.311.179,69	16.499.693,94	377.780,12	1.189.265,87
Conti d' ordine				
Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia ecc.	-		-	-
Conti diversi				
	-		-	-

PASSIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2003	al 31/12/2003	in più	in meno
Debiti di tesoreria				
Anticipazioni del tesoriere				
Scoperti di conto corrente				
Residui passivi				
Debiti verso lo Stato ed altri enti	15.542,18	19.647,48	4.105,30	-
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.032,00	-	-	1.032,00
Debiti verso fornitori	854.925,19	515.606,94	-	339.318,25
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	326.184,28	400.575,51	74.391,23	-
Debiti diversi	716.455,59	1.119.734,47	403.278,88	-
	1.914.139,24	2.055.564,40	481.775,41	340.350,25
Debiti bancari e finanziari				
Mutui ed anticipazioni passive				
Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso il personale per depositi				
Debiti verso gestioni autonome				
Debiti diversi bancari e finanziari				

PASSIVITÀ	Consistenze		Differenze	
	al 1/1/2003	al 31/12/2003	in più	in meno
Rimanenze passive di esercizio				
Riserve tecniche				
Risconti passivi				
Fondi di accantonamento vari				
Fondo liquidazione indennità anzianità personale	7.413.559,05	7.025.542,96	-	388.016,09
Fondo imposte tasse				
Fondo rischi				
Fondi per accantonamenti diversi				
	7.413.559,05	7.025.542,96	-	388.016,09

PASSIVITÀ	Consistenze al 1/1/2003	Consistenze al 31/12/2003	Differenze in più	Differenze in meno
Poste rettificative dell'attivo				
Fondo svalutazione crediti				
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni				
Fondo ammortamento immobili				
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	1.706.012,18	1.790.710,53	84.698,35	-
Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari d' ufficio	2.732.557,29	2.761.317,01	28.759,72	-
	4.438.569,47	4.552.027,54	113.458,07	-
Totale passività	13.766.267,76	13.633.134,90	595.233,48	728.366,34
Patrimonio				
Fondo di dotazione	11.258,76	11.258,76	-	-
Riserve obbligatorie				
Riserve facoltative				
Fondo rivalutazione conguaglio monetario				
Patrimonio netto	3.533.653,17	2.855.300,28	-	678.352,89
	3.544.911,93	2.866.559,04	-	678.352,89
Totale a pareggio	17.311.179,69	16.499.693,94	595.233,48	1.406.719,23
Conti d' ordine				
Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.				
Conti diversi				

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2003

CONTABILITA' ISAE

Cassa al 31.12.2002		**3.620.727,86**
Reversali emesse (n.839) (Distinta n°139 - all.1)		14.239.160,71
Mandati emessi (n.1745) (Distinta n°141 - all.2)		- 15.039.894,03
TOTALE SITUAZIONE CASSA		**2.819.994,54**
Sospesi a credito - all.3	127.492,00	
Sospesi a debito - all.4	- 25.600,45	101.891,55
TOTALE A SALDO		**2.921.886,09**

CONTABILITA' TESORERIA DELLO STATO

B.I. (c/158788) - all.5	**2.954.222,11**

CONTABILITA' TESORIERE B.N.L.

C/218970 c/c ordinario

Versamenti effettuati in B.I. il 30/12 e contabilizzati in BNL 09/01/2004(all.6)	- 32.336,02
TOTALE A SALDO	**2.921.886,09**

Istituto di Studi e Analisi Economica
Piazza dell'Indipendenza, 4 - 00185 Roma
C.F./P.IVA 05673581004
Tel. 06.444821 - Fax 06.44482619

DISTINTA N. 1

ALLEGATO 1

N. DEL C/C 218970 ESERCIZIO FINAZIARIO 2003

DISTINTA DEGLI ORDINATIVI FINANZIARI CHE SI TRASMETTONO AL TESORIERE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - VIA S. NICOLA DA TOLENTINO, 67 - ROMA

MANDATI			REVERSALI		
Numero	Importo	Capitolo R	Numero	Importo	Capitolo
1689	8,00	10101	826	828,00	30901
1690	155,39	10405	827	420,00	72201
1691	62,41	10406	828	4.132,00	72208
1692	538,70	10407	829	770,00	30703
1693	7,20	10408	830	648,00	30703
1694	157,20	10410	831	734,21	72201
1695	1,30	10419	832	770,00	30703
1696	200,00	10420	833	150,00	30703
1697	191,09	10801	834	50,00	30703
1698	109,50	10101	835	100,00	30703
1699	2.100,00	10210	836	8,00	30901
1700	414,00	10901	837	3,62	30901
1701	414,00	10901	838	8,00	30901
1702	178,50	10210	839	200,00	72201
1703	420,00	42101		0,00	
1704	208,03	10416		0,00	
1705	734,21	10416		0,00	
1706	734,21	42101		0,00	
1707	12,91	10702		0,00	
1708	3,62	10901		0,00	
	6.650,27	TOTALE		8.821,83	TOTALE
	14.796.853,55	RIPORTO		14.230.338,88	RIPORT
	14.803.503,82	TOT. PROGR.		14.239.160,71	TOT. PR

Roma, 18/12/2003

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
TESORERIA 6382 - ROMA
18 DIC. 2003
ACCETT. ORDINATIVI
MATTINA

Firma dell'Economo Cassiere

Istituto
di Studi e Analisi Economica
Piazza dell'Indipendenza, 4 - 00185 Roma
C.F./P.IVA 05673581004
Tel. 06.444821 - Fax 06.44482619

Il Direttore Generale

DISTINTA N. 141

N. DEL C/C 218970 ESERCIZIO FINAZIARIO 2003 ALLEGATO 2

DISTINTA DEGLI ORDINATIVI FINANZIARI CHE SI TRASMETTONO AL TESORIERE :

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - VIA S. NICOLA DA TOLENTINO, 67 - ROMA -

MANDATI			REVERSALI		
nero	Importo	Capitolo R	Numero	Importo	Capitolo R
729	1.673,30	10402		0,00	
730	1.467,56	10402		0,00	
731	108,00	10402		0,00	
732	33.867,02	10404		0,00	
733	9.507,87	10404		0,00	
734	5.067,44	10405		0,00	
735	45,00	10405		0,00	
736	272,69	10407		0,00	
737	387,93	10407		0,00	
738	915,10	10412		0,00	
739	81.920,40	10414		0,00	
740	2.880,00	10418		0,00	
741	1.520,86	10419		0,00	
742	1.173,06	10419		0,00	
743	1.190,57	10419		0,00	
744	3.466,57	10420		0,00	
745	1.200,00	21101		0,00	
	146.663,37	TOTALE		0,00	TOTALE
	14.893.230,66	RIPORTO		14.239.160,71	RIPORTO
	15.039.894,03	TOT. PROGR.		14.239.160,71	TOT. PROGR.

Roma, 18/12/2003

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
TESORERIA 6382 - ROMA
18 DIC. 2003
ACCETT. ORDIN.
MATTINA

Firma dell'Economo
Cassiere

ALLEGATO 3

ELENCO AL 31 DICEMBRE 2003 DELLE SOMME RISCOSSE DAL TESORIERE

DATA C/C	IMPORTO	CAUSALE
06/05/02	900,00	Sofid
23/04/03	0,07	Diff. Mand. 467/470
19/05/03	0,03	Diff. sosp. lire euro
12/06/03	0,04	Diff. Mand. 743/742
11/07/03	0,01	Diff.Mand.870
13/08/03	0,02	Diff. Mand. 1106
15/09/03	0,12	Diff. Mand.1158
01/10/03	770,00	Assolombarda
02/10/03	770,00	Univ. Bergamo
07/10/03	720,00	Anfia
07/10/03	12.016,96	B.I. Di Nicola
07/10/03	21.299,96	B.I. Tutino
10/10/03	0,05	Diff. MAND. 1277
10/10/03	770,00	Ricerche Economia
10/10/03	1.260,00	Abbonamento
20/10/03	171,00	Anglo American Book
20/10/03	190,00	Banco Sardegna
20/10/03	770,00	Bank Italia
22/10/03	770,00	Associazione Bancaria
23/10/03	770,00	Camera di Comm.
27/10/03	190,00	Autostrade per l'Italia
27/10/03	677,42	Sc. Aziendale
28/10/03	768,50	Univ.
29/10/03	61.086,77	B.I. Donnhauser
04/11/03	770,00	Confcommercio
06/11/03	100,00	Abbonamento
10/11/03	50,00	Axa Assicurazioni

(segue)

ALLEGATO 3

ELENCO AL 31 DICEMBRE 2003 DELLE SOMME RISCOSSE DAL TESORIERE

DATA	IMPORTO	CAUSALE
10/11/03	490,00	Rasbank Spa
12/11/03	0,13	Diff. Mand.1494
13/11/03	45,00	Casalini libri
18/11/03	150,00	Il Sole 24 ore
20/11/03	150,00	Middle Market
21/11/03	396,00	Rs Components
27/11/03	770,00	Banco di Roma
03/12/03	40,00	Fondazione A.D.
05/12/03	390,00	Seat
10/12/03	1.466,00	Storno
10/12/03	3.470,45	B.I. Tufino
10/12/03	14.073,01	B.I. Di Nicola
12/12/03	0,04	Diff. Mand.1561
16/12/03	312,00	Prometeia
17/12/03	47,42	Dip. Economia
17/12/03	230,00	Centro Ricerche
18/12/03	171,00	Ebsco
18/12/03	190,00	Confedilizia
18/12/03	280,00	Ass. Industriali
TOTALE	**127.492,00**	

ALLEGATO 4

ELENCO AL 31 DICEMBRE 2003 DELLE SOMME PAGATE DAL TESORIERE

DATA C/C	IMPORTO	CAUSALE
27/06/2001	1.172,63	Xerox noleggi
23/04/2003	1,97	Diff su mand. 458/460
03/06/2003	76,50	Topcard
15/09/2003	0,01	Diff su mand. 1159
28/10/2003	5.877,11	A.C.E.A.
06/11/2003	1.295,00	Mascini
12/11/2003	0,10	Diff. Mand.1493
26/11/2003	721,60	A.C.E.A.
28/11/2003	1.257,75	Italgas
02/12/2003	10.757,00	Diners
12/12/2003	0,03	Diff. Mand.1551
19/12/2003	1.917,90	Prof. Danieli
29/12/2003	721,60	A.C.E.A.
29/12/2003	1.801,25	Italgas
TOTALE	**25.600,45**	

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di Roma SUCC.

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2003

ENTE: 0158788 ISTIT.STUDI E ANAL.ECON.-ISAE

LEGENDA DEI CODICI TRANSAZIONE:

041 - OPERAZIONE GENERICA
051 - OPERAZIONE DI GIROFONDI
061 - OPERAZIONE DI STANZA
071 - OPERAZIONE DI GIROFONDI
141 - CANCELLAZIONE DI OPERAZIONE GENERICA
151 - CANCELLAZIONE DI GIROFONDI
161 - CANCELLAZIONE DI OPERAZIONE DI STANZA
171 - CANCELLAZIONE DI GIROFONDI

LEGENDA DEI CODICI CAUSALE:

05 - VERSAMENTO GENERICO SC/FRUTTIFERO
10 - VERSAMENTO INTERESSI
32 - VERSAMENTO PER GIROFONDI
35 - VERSAMENTO GENERICO SC/INFRUTTIFERO
55 - AUMENTO IMPORTO SOMME VINCOLATE
62 - PRELEVAMENTO AUTOMATICO PER GIROFONDI
63 - PRELEVAMENTO AUTOMATICO GENERICO
65 - DIMINUZIONE IMPORTO SOMME VINCOLATE

NOTE:

* MOVIMENTO ANTERGATO

(1) CONTIENE IN CASO DI CODICI TRAN./CAUS. 51/62 o 71/62 IL CODICE ENTE DESTINATARIO, IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, 51/32 o 71/32 IL CODICE ENTE CEDENTE, IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, IN CASO DI CODICE TRAN. 61 IL NUMERO DI GIORNI DELL'ANTICIPAZIONE, IN CASO CODICE TRAN. 41 IL CODICE DELLA AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, IN CASO DI CODICE TRAN. 141, 151, 161, 171 LA DATA DI TRASMISSIONE DEL MOVIMENTO CANCELLATO.

Generale

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2003

ENTE: 0158788 ISTIT.STUDI E ANAL.ECON.-ISAE

GG CC	DATA TRASMISS.	CODICI TRAN.	CAUS.	ENTRATE SC/FRUTTIFERO	ENTRATE SC/INFRUTTIFERO	USCITE SC/FRUTTIFERO	USCITE SC/INFRUTTIFERO	(1)
2	02.12.2003	61	001		770,00			
	02.12.2003	61	061			2.766,63	4	
						DISPONIBILITA' AL 02.12.2003 :	4.688.923,33	
4	04.12.2003	61	061			68.192,70	2	
						DISPONIBILITA' AL 04.12.2003 :	4.620.730,63	
5	05.12.2003	41	035		14.073,01		29 1140	
	05.12.2003	41	035		3.470,45		29 1140	
	05.12.2003	61	061			174.648,47	2	
	05.12.2003	41	063			6.095,87	0	
						DISPONIBILITA' AL 05.12.2003 :	4.457.529,75	
10	10.12.2003	61	001		269,40			
						DISPONIBILITA' AL 10.12.2003 :	4.457.799,15	
11	11.12.2003	61	001		390,00			
	11.12.2003	61	061			4.059,88	2	
	11.12.2003	41	063			121.372,34	0	
						DISPONIBILITA' AL 11.12.2003 :	4.332.756,93	
12	12.12.2003	61	061			253,00	2	
	12.12.2003	41	063			123.846,38	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
	12.12.2003	41	063			164,58	0	
						DISPONIBILITA' AL 12.12.2003 :	4.207.011,75	
15	15.12.2003	61	061			4.593,69	4	
	15.12.2003	41	063			8.279,94	0	
						DISPONIBILITA' AL 15.12.2003 :	4.194.138,12	
16	16.12.2003	61	061			478.257,12	4	
	16.12.2003	41	063			332,00	0	
						DISPONIBILITA' AL 16.12.2003 :	3.715.549,00	
18	18.12.2003	61	061			2.356,77	2	
	18.12.2003	41	063			319,14	0	
						DISPONIBILITA' AL 18.12.2003 :	3.712.873,09	
19	19.12.2003	61	061			22.922,65	2	
	19.12.2003	41	063			196.474,57	0	
	19.12.2003	41	063			59.690,91	0	
						DISPONIBILITA' AL 19.12.2003 :	3.433.784,96	
22	22.12.2003	41	063			1.825,74	0	
						DISPONIBILITA' AL 22.12.2003 :	3.431.959,22	
23	23.12.2003	61	001		867,99			
	23.12.2003	61	061			24.308,75	4	
	23.12.2003	41	063			239.038,26	0	
						DISPONIBILITA' AL 23.12.2003 :	3.169.480,20	
24	24.12.2003	61	061			61.970,65	2	
						DISPONIBILITA' AL 24.12.2003 :	3.107.509,55	
29	29.12.2003	61	061			176.532,95	6	
						DISPONIBILITA' AL 29.12.2003 :	2.930.976,60	

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di [redacted]

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2003

ENTE: 0158788 ISTIT.STUDI E ANAL.ECON.-ISAE

GG CC	DATA TRASMISS.	CODICI TRAN.	CAUS.	ENTRATE SC/FRUTTIFERO	ENTRATE SC/INFRUTTIFERO	USCITE SC/FRUTTIFERO	USCITE SC/INFRUTTIFERO	(1)
30	30.12.2003	41	035		32.336,02			33 1492
	30.12.2003	61	061				6.567,66	6
						DISPONIBILITA' AL 30.12.2003 :		2.956.744,96
31	31.12.2003	61	061				2.522,85	2
						DISPONIBILITA' AL 31.12.2003 :		2.954.222,11
TOTALI SC/FRUTTIFERO				0,00		0,00		
TOTALI SC/INFRUTTIFERO					52.176,87		1.788.874,72	

SITUAZIONE RELATIVA AL MESE DI DICEMBRE 2003

ENTE: 0158788 ISTIT.STUDI E ANAL.ECON.-ISAE

	SC/FRUTTIFERO	SC/INFRUTTIFERO		SOMME VINCOLATE
SITUAZIONE A FINE MESE PRECEDENTE:	0,00	4.690.919,96		0,00
ENTRATE DEL MESE:	0,00	52.176,87	AUMENTI:	0,00
USCITE DEL MESE:	0,00	1.788.874,72	DIMINUZIONI:	0,00
SITUAZIONE A FINE MESE DI RIFERIMENTO:	0,00	2.954.222,11		0,00

LA PRESENTE SITUAZIONE SI INTENDE APPROVATA SE, TRASCORSI 20 GIORNI DALLA DATA
DI RICEZIONE DELL'ELABORATO, NON VENGANO FORMULATE ECCEZIONI PER ISCRITTO.

ROMA CLERO TESOR.

12/01/2004

ALLEGATO 6

A.I.S.A.E.

T.3384/AUT. (TWBA125)

DIPENDENZA
SERVIZIO DI TESORERIA
ESECIZIO 2004

ENTE 000466 ISTITUTO DI UDA E ANALISI ECONOMIC.
PIAZZA IMDIP. QENZA 4
ROMA RM 1001855

ATTESTAZIONE DELLE ALTRE SOMME ACCREDITATE IL 09/01/ 04
SUL CONTO DI TESORERIA UNICA N. 158/88
DIRETTAMENTE DALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO

NUMERO SOSPESO	CAUSALE SINTETICA	IMPORTO
31520040000213854 8	DA BANKITALIA EST ORD 471	32.336,02
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00

TOTALE ALTRE SOMME INCASSATE PER LE QUALI VI PREGHIAMO RIMETTERCI ENTRO 0000030 TORNI
ORDINATIVI DI RISCOSSIONE (REVERSALE) CITANDO IL NUMERO DEL SOSPESO

TOTALE ALTRE SOMM INCASSATE 32.336,02

Il Direttore Generale

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.
ROMA ENTRO TESOR

3.2.1 DETTAGLIO RESIDUI ATTIVI PER CAPITOLI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

			Esercizio 2003	Esercizio 2002 e precedenti	Totale in euro
TITOLO II	CATEGORIA III				
	CATEGORIA VI	CAPITOLO 1	97.880,00	-	97.880,00
		CAPITOLO 1	-	30.987,42	30.987,42
TITOLO III	CATEGORIA VII				
		CAPITOLO 1	392.986,47	99.417,94	492.404,41
		CAPITOLO 2	-	11.040,00	11.040,00
		CAPITOLO 3	28.519,58	10.320,95	38.840,53
	CATEGORIA VIII				
		CAPITOLO 2	163,61	-	163,61
	CATEGORIA IX				
		CAPITOLO 1	31.974,16	13.799,31	45.773,47
		CAPITOLO 2	287.502,06	139.168,44	426.670,50
TITOLO IV	CATEGORIA XIV				
		CAPITOLO 3	423.725,27	3.832,59	427.557,86
		CAPITOLO 4	847,50	-	847,50

TITOLO VII CATEGORIA XXII

CAPITOLO 1	10.449,04	-	10.449,04
CAPITOLO 2	0,58	11,82	12,40
CAPITOLO 3	-	4.179,36	4.179,36
CAPITOLO 4	-	1.116,23	1.116,23
CAPITOLO 6	3.604,93	2.753,42	6.358,35
CAPITOLO 7	61,91	-	61,91
TOTALE	1.277.715,11	316.627,48	1.594.342,59

Il Direttore Generale

3.2.2 ELENCO ANALITICO RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2003 SUDDIVISI PER DEBITORE

CAPITOLO 2.03.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
CONTRIBUTO A CARICO DELLO STATO		97.880,00		97.880,00
TOTALE CAPITOLO		**97.880,00**	**-**	**97.880,00**

CAPITOLO 2.06.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	2000		15.493,71	15.493,71
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	2001		15.493,71	15.493,71
TOTALE CAPITOLO		**-**	**30.987,42**	**30.987,42**

CAPITOLO 3.07.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
MINISTERO DELL'ECONOMIA	1999		34.344,38	34.344,38
RISORSE PER ROMA S.P.A.			30.987,41	30.987,41
RISORSE PER ROMA S.P.A.			30.987,41	30.987,41
BANCA POP. DI PUGLIA E BAS.		4.200,00		4.200,00
BANCO POP. DI VERONA E NOV.		3.098,74		3.098,74
CREDITO VALTELLINESE	2002		3.098,74	3.098,74
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA		37.484,73		37.484,73
UNICREDIT BANCA MOBILIARE S.P.A.		18.000,00		18.000,00
MINISTERO DELL'ECONOMIA		51.600,00		51.600,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE		119.400,00		119.400,00
ASSOLOMBARDA		4.260,00		4.260,00
BANCA POPOLARE DI VICENZA		4.200,00		4.200,00
OSSEVATORIO INDURSTRIALE S.R.L.		1.260,00		1.260,00
EUROPEAN COMMISSION		79.883,00		79.883,00
COMUNE DI ROMA XV DIP.		62.400,00		62.400,00
REGIONE VENETO-UFF. DOC.		3.000,00		3.000,00
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAG.		4.200,00		4.200,00
TOTALE CAPITOLO		**392.986,47**	**99.417,94**	**492.404,41**

CAPITOLO 3.07.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI
				Euro
FEDEA	2001		11.000,00	11.000,00
FEDEA	2002		20,00	20,00
FEDEA	2002		20,00	20,00
TOTALE CAPITOLO		-	11.040,00	11.040,00

CAPITOLO 3.07.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI
				Euro
IRES EMILIA ROMAGNA	1996		154,94	154,94
AMBASCIATA DI GRECIA	1996		258,23	258,23
LA RINASCENTE	2001		619,75	619,75
LIDA - LIBRERIA D'APRILE	2000		557,77	557,77
FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	2000		206,58	206,58
STUDIUM S.R.L.	2001		51,65	51,65
ENPALS-ENTE NAZIONALE DI PREV.	2001		15,00	15,00
DAWSON	2000		23,24	23,24
LIBRERIA COMMISSIONARIA AXIS	1996		232,41	232,41
LIBRERIA COMMISSIONARIA AXIS	1996		232,41	232,41
LANGE & SPRINGER	1998		162,68	162,68
UNIVERSITA' DI ROMA "TOR VERG.	2001		619,75	619,75
UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI	1997		258,23	258,23
TELECOM ITALIA S.P.A.	1996		103,29	103,29
SAN PAOLO BANK	1997		774,69	774,69
CAVIOT SAS DE TOMMASO	1997		418,33	418,33
CAVIOT SAS DE TOMMASO	1998		418,33	418,33
COMMISSIONARIA BIBLIOGRAFICA	1999		464,81	464,81
LIBRERIA GATTI	1997		232,41	232,41
IBS NAPOLI SNC DI C.SARNELLI	1997		325,37	325,37
A.C. WIELSEN CUSTOMIZED RESEAR.	2001		206,58	206,58
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA	2002		500,00	500,00
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOL.	2002		50,00	50,00
LEGACOOP LAZIO	2002		30,00	30,00
LEGACOOP LAZIO	2002		50,00	50,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA	2002		35,00	35,00
MAINO DR.A FRANCA	2002		5,00	5,00
J.P. MORGAN	2002		390,00	390,00

WESTMINSTER SRL	2002				50,00
DEUTSCHE BANK	2002			50,00	
CONAD - ASSOCIAZIONE NAZIONALE	2002			150,00	150,00
ISRI-ISTITUTO DI STUDI SULLE	2002			40,00	40,00
TP SERVIZI SRL	2002			50,00	50,00
INTERNATIONAL MONETARY FUND	2002			90,00	90,00
ALITALIA	2002			770,00	770,00
ENI S.P.A.	2002			50,00	50,00
ENI S.P.A.	2002			500,00	500,00
LIBRERIA INTERNAZIONALE CROCE	2002			400,00	400,00
INPS DIREZIONE CENTRALE	2002			13,50	13,50
IRES	2002			190,00	190,00
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.		580,00		580,00	580,00
CONFCOMMERCIO		770,00		770,00	770,00
UNVERSITA' DI TORINO		770,00		770,00	770,00
UNIVERSITA' DI GENOVA		770,00		770,00	770,00
BANCO DI SARDEGNA S.P.A.		190,00		190,00	190,00
RICERCHE PER L'ECONOMIA		770,00		770,00	770,00
CCIP-DGAEI-CDE		100,00		100,00	100,00
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.		150,00		150,00	150,00
UNIVERSITA' DI BERGAMO		770,00		770,00	770,00
SCHRODER SALOMON SMITH BARKEY		770,00		770,00	770,00
ASSOLOMBARDA		770,00		770,00	770,00
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.		190,00		190,00	190,00
INPDAP		190,00		190,00	190,00
ANFIA		720,00		720,00	720,00
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTA		190,00		190,00	190,00
RS COMPONENTS S.P.A.		396,00		396,00	396,00
ABI		770,00		770,00	770,00
RASBANK S.P.A.		490,00		490,00	490,00
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE ECON.		40,00		40,00	40,00
AXA ASSICURAZIONI S.P.A.		50,00		50,00	50,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TOR VERG.		680,00		680,00	680,00
BANCA DI ROMA		770,00		770,00	770,00
CASALINI LIBRI S.P.A.		45,00		45,00	45,00
SEAT PAGINE GIALLE S.P.A.		390,00		390,00	390,00
DOSIO EDIZIONI		405,00		405,00	405,00

ANGLO AMERICAN BOOK CO. S.R.L.		171,00			171,00
LA RINASCENTE S.P.A.		550,00			550,00
UNIVERSITA' DI SIENA		770,00			770,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA		770,00			770,00
PITAGORA S.P.A.		770,00			770,00
SACE		790,00			790,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI		770,00			770,00
AUTORITA' PER LA VIGILANZA		190,00			190,00
FONDAZIONE CREF		230,00			230,00
LEGA COOP LAZIO		190,00			190,00
DEUTSCHE BANK		150,00			150,00
INTERNATIONAL MONETARY FUND		770,00			770,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI		50,00			50,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TOR VERG.		770,00			770,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TOR VERG.		500,00			500,00
CONFSERVIZI CISPEL		990,00			990,00
SWETS BLACKWELL		3.015,00			3.015,00
ENTE VENETO LAVORO		2,58			2,58
BANCA LOMBARDA S.P.A.		190,00			190,00
COMMISSION EUROPEA		220,00			220,00
BANCO DI SICILIA S.P.A.		190,00			190,00
C.E.R.		150,00			150,00
LIBRERIA A.RAGAZZI S.R.L.		171,00			171,00
CGIL NAZIONALE		700,00			700,00
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRIC.		50,00			50,00
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.		122,00			122,00
LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.		693,00			693,00
LIBRERIA IV FONTANE S.A.S.		1.386,00			1.386,00
ATHENA SRL		693,00			693,00
LIBRERIA A. RAGUZZI SRL	2002			171,00	171,00
ATHENA SRL	2002			450,00	450,00
TOTALE CAPITOLO		**28.519,58**		**10.320,95**	**38.840,53**

CAPITOLO 3.08.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
DAL C/C POSTALE		163,61		163,61
TOTALE CAPITOLO		**163,61**	**-**	**163,61**

CAPITOLO 3.09.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RECUPERO I.I.S. PERSONALE	1997		1.385,78	1.385,78
REST. INDENNITA' DI ENTE	2001		400,42	400,42
REST. INDENNITA' DI ENTE	2001		285,06	285,06
BCA RESEARCH GROUP	2000		25,82	25,82
PASSLUNCH SODEXHO SRL	1999		2.306,94	2.306,94
PASSLUNCH SODEXHO SRL	1999		53,46	53,46
BANK OF AMERICA	2000		619,75	619,75
CORTONA SVILUPPO	2000		28,20	28,20
DAWSON	2000		325,37	325,37
PASTORE FRANCESCO	2000		573,74	573,74
RESTIT. IND. ENTE (Dr.ssa Bottone)	2001		466,87	466,87
UNIV. DI MODENA (Rimb.treno Pres.)	2002		120,40	120,40
CAE	2002		1.224,91	1.224,91
CAE	2002		1.241,20	1.241,20
CAE	2002		1.069,60	1.069,60
COLLEGE D'EUROPE	2002		12,08	12,08
IEA-INTERNATIONAL ECONOMIC	2002		675,47	675,47
BNL GESTIONI SGR PA	2002		349,14	349,14
BNL GESTIONI SGR PA	2002		13,44	13,44
UNICREDITO ITALIANO S.P.A.	2002		349,14	349,14
LIONS CLUB	2002		174,44	174,44
CPB	2002		1.312,55	1.312,55
CPB	2002		25,60	25,60
CPB	2002		144,11	144,11
KOSTORIS	2002		288,00	288,00
KOSTORIS	2002		13,87	13,87
KOSTORIS	2002		269,25	269,25
KOSTORIS	2002		44,70	44,70
DIPENDENTI ISAE A CONTRATTO		122,56		122,56
DIPENDENTI ISAE A CONTRATTO		3.099,00		3.099,00
DIPENDENTI ISAE		99,16		99,16
COLLEGE D'EUROPE		794,85		794,85
CARPANEDA MICHELE		43,90		43,90
UNICREDITO ITALIANO S.P.A.		383,14		383,14
ACEAELECTRABEL ELETTRICITA' S.P.A.		26.966,75		26.966,75
MARIANI BEATRICE		464,80		464,80
TOTALE CAPITOLO		31.974,16	13.799,31	45.773,47

CAPITOLO 3.09.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINIS.	2001		728,38	728,38
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		3.033,82	3.033,82
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		1.162,18	1.162,18
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		4.549,41	4.549,41
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		529,42	529,42
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2000		927,38	927,38
MINISTERO ECONOMIA A FINANZE	1998		21.109,76	21.109,76
MINISTERO DELL'AMBIENTE	2001		47,87	47,87
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	2001		29.086,98	29.086,98
MINISTERO DELL'AMBIENTE	2002		4.068,91	4.068,91
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	2002		72.387,02	72.387,02
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	2002		1.537,31	1.537,31
MINISTERO DELL'AMBIENTE		16.050,13		16.050,13
MINISTERO DELL'AMBIENTE		14.575,16		14.575,16
MINISTERO DELL'AMBIENTE		15.953,86		15.953,86
MINISTERO DELL'AMBIENTE		14.507,62		14.507,62
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		21.299,96		21.299,96
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		12.016,96		12.016,96
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		3.470,45		3.470,45
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		14.073,01		14.073,01
MINISTERO DELL'AMBIENTE		16.409,01		16.409,01
MINISTERO DELL'AMBIENTE		25.009,75		25.009,75
MINISTERO DELL'AMBIENTE		25.430,21		25.430,21
MINISTERO DELL'AMBIENTE		15.927,01		15.927,01
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		15.901,13		15.901,13
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		15.785,16		15.785,16
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		19.036,28		19.036,28
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		15.752,98		15.752,98
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE		25.153,16		25.153,16
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA P.S.		1.150,22		1.150,22
TOTALE CAPITOLO		287.502,06	139.168,44	426.670,50

CAPITOLO 4.14.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
INA ASSITALIA	2001		3.832,59	3.832,59
INA ASSITALIA		23.650,35		23.650,35
INA ASSITALIA		206.195,27		206.195,27
INA ASSITALIA		58.721,24		58.721,24
INA ASSITALIA		4.722,46		4.722,46
INA ASSITALIA		7.939,24		7.939,24
INA ASSITALIA		56.551,85		56.551,85
INA ASSITALIA		65.944,86		65.944,86
TOTALE CAPITOLO		**423.725,27**	**3.832,59**	**427.557,86**

CAPITOLO 4.14.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
ASSITALIA		398,86		398,86
ASSITALIA		448,64		448,64
TOTALE CAPITOLO		**847,50**	**-**	**847,50**

CAPITOLO 7.22.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RIT. IRPEF INC. CARABELLA		877,98		877,98
RIT. IRPEF INC. POLIN		230,00		230,00
RIT. IRPEF INC. AZZARRI		230,00		230,00
RIT. IRPEF INC. MATUANO		1.800,00		1.800,00
RIT. IRPEF INC. RAITANO		1.549,20		1.549,20
RIT. IRPEF INC. FELICI		3.520,00		3.520,00
RIT. IRPEF INC. CESARONI		155,00		155,00
RIT. IRPEF PIRAS		1.309,10		1.309,10
RIT. IRPEF COMP. CARPANEDA		425,05		425,05
INA ASSITALIA		352,71		352,71
TOTALE CAPITOLO		**10.449,04**		**10.449,04**

CAPITOLO 7.22.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RITENUTE PREV. KRASNA	2000		5,32	5,32
RITENUTE PREV. TANDA	2000		6,50	6,50
RITENUTE PREV. DIPENDENTI ISAE		0,58		0,58
TOTALE CAPITOLO		**0,58**	**11,82**	**12,40**

CAPITOLO 7.22.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RIT. CPDEL INDEN. DIRIGENTI	1993		258,51	258,51
RIT. CPDEL	1995		24,79	24,79
RECUPERO ONERI PREV. TANDA	2000		2.141,31	2.141,31
RECUPERO ONERI PREV. KRASNA	2000		1.754,75	1.754,75
RECUPERO ONERI PREV. ROSSETTI				-
TOTALE CAPITOLO		**-**	**4.179,36**	**4.179,36**

CAPITOLO 7.22.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
INA AGENZIA GENERALE	2000		529,82	529,82
INA AGENZIA GENERALE	2000		586,41	586,41
TOTALE CAPITOLO		**-**	**1.116,23**	**1.116,23**

CAPITOLO 7.22.06	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI Euro
RIMBORSO SAFIN CASTEL.	1990		20,66	20,66
RECUPERO POLIZZA INA	2000		16,27	16,27
RECUPERO IND. DI ENTE	2000		522,28	522,28
RECUPERO PIGN.TO	2002		1.180,91	1.180,91
TRATTENUTA CASPIE			1.013,30	1.013,30
CORTE DEI CONTI		3.407,99		3.407,99
TRATTENUTA CASPIE		157,50		157,50
RECUPERO ESECUZIONE TRIB. ROMA		39,44		39,44
TOTALE CAPITOLO		**3.604,93**	**2.753,42**	**6.358,35**

CAPITOLO 7.22.07	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI
				Euro
TRATT. POLIZZA INA DIPENDENTI		61,91		61,91
TOTALE CAPITOLO		61,91	-	61,91

TOTALE GENERALE	1.277.715,11	316.627,48	1.594.342,59

3.2.3 ELENCO RESIDUI ATTIVI ELIMINATI AL 31 DICEMBRE 2003 SUDDIVISI PER CAPITOLO

Il Direttore Generale

			Esercizio 2002	Esercizio 2001 e precedenti	Totale
TITOLO III					
	CATEGORIA VII				
		CAPITOLO 3	36,23	11,88	48,11
	CATEGORIA IX				
		CAPITOLO 1		2.293,97	2.293,97
		CAPITOLO 2	0,12		0,12
TITOLO IV					
	CATEGIORA XIV				
		CAPITOLO 3	30.462,56		30.462,56
TITOLO VII					
	CATEGORIA XXII				
		CAPITOLO 1	1.904,06		1.904,06
		CAPITOLO 2	63,98		63,98
		CAPITOLO 3		830,63	830,63
	TOTALE		**32.466,95**	**3.136,48**	**35.603,43**

BILANCIO AL 31 dicembre 2003

DETTAGLIO DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI AL 31-12-2003 SUDDIVISI PER DEBITORI

CAPITOLO 3.07.03	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
MINORI ENTRATE SU ABB. E PUBBL. ISAE	36,23	11,88	48,11
TOTALE CAPITOLO	**36,23**	**11,88**	**48,11**

CAPITOLO 3.09.01	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
MINORI ENTRATE RECUPERO ONERI PREV.LI		2.293,97	2.293,97
TOTALE CAPITOLO	**-**	**2.293,97**	**2.293,97**

CAPITOLO 3.09.02	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
MINORI ENTRATE PERSONALE COMANDATO	0,12		0,12
TOTALE CAPITOLO	**0,12**	**-**	**0,12**

CAPITOLO 4.14.03	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
INA-ASSITALIA IND. LIQUID. NON DOVUTA	26.673,12		26.673,12
INA-ASSITALIA IND. LIQUID. NON DOVUTA	3.789,44		3.789,44
TOTALE CAPITOLO	**30.462,56**	**-**	**30.462,56**

BILANCIO AL 31 dicembre 2003

DETTAGLIO DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI AL 31-12-2003 SUDDIVISI PER DEBITORI

CAPITOLO 7.22.01	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
RISTUCCIA SERGIO RIT.IRPEF NON DOVUTE	178,93		178,93
FITOUSSI JEAN PAUL RIT.IRPEF NON DOVUTE	255,00		255,00
BRANCATI DANIELA RIT.IRPEF NON DOVUTE	1.291,20		1.291,20
VACIAGO GIACOMO RIT.IRPEF NON DOVUTE	178,93		178,93
TOTALE CAPITOLO	**1.904,06**	**-**	**1.904,06**

CAPITOLO 7.22.02	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
ROSSETTI RIT. PREV.LI NON DOVUTE	2,52		2,52
RISTUCCIA RIT. PREV.LI NON DOVUTE	30,73		30,73
VACIAGO RIT. PREV.LI NON DOVUTE	30,73		30,73
TOTALE CAPITOLO	**63,98**	**-**	**63,98**

CAPITOLO 7.22.03	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI
ROSSETTI RIT. PREV.LI NON DOVUTE		830,63	830,63
TOTALE CAPITOLO	**-**	**830,63**	**830,63**

TOTALE GENERALE	**32.466,95**	**3.136,48**	**35.603,43**

Il Direttore Generale

3.3.1 DETTAGLIO DI RESIDUI PASSIVI PER CAPITOLI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

			Esercizio 2003	Esercizio 2002 e precedenti	Totale in euro
TITOLO I	CATEGORIA I				
		CAPITOLO 1	2.525,30	1.687,95	4.213,25
		CAPITOLO 2	6.555,52	-	6.555,52
		CAPITOLO 3	3.056,37	-	3.056,37
		CAPITOLO 4	535,57	-	535,57
	CATEGORIA II				
		CAPITOLO 1	3.216,52	-	3.216,52
		CAPITOLO 2	-	87.122,42	87.122,42
		CAPITOLO 3	360,19	-	360,19
		CAPITOLO 4	7.585,77	-	7.585,77
		CAPITOLO 5	1.755,85	-	1.755,85
		CAPITOLO 6	8.271,20	-	8.271,20
		CAPITOLO 7	1.682,21	-	1.682,21
		CAPITOLO 8	149.076,31	955,60	150.031,91
		CAPITOLO 10	52.716,72	-	52.716,72
		CAPITOLO 11	57.625,21	-	57.625,21
		CAPITOLO 12	30.207,51	-	30.207,51

CATEGORIA IV

CAPITOLO 2	14.037,95	495,80	14.533,75
CAPITOLO 4	71.093,49	-	71.093,49
CAPITOLO 5	30.985,53	-	30.985,53
CAPITOLO 6	860,25	-	860,25
CAPITOLO 7	15.403,62	-	15.403,62
CAPITOLO 8	10.923,13	5.545,70	16.468,83
CAPITOLO 9	6.213,60	-	6.213,60
CAPITOLO 10	83,00	-	83,00
CAPITOLO 11	-	-	-
CAPITOLO 12	915,09	-	915,09
CAPITOLO 13	12.595,06	-	12.595,06
CAPITOLO 14	178.956,00	47.552,00	226.508,00
CAPITOLO 15	-	-	-
CAPITOLO 16	4.688,23	-	4.688,23
CAPITOLO 17	9.211,96	989,32	10.201,28
CAPITOLO 18	40.778,16	5.027,66	45.805,82
CAPITOLO 19	56.366,87	-	56.366,87
CAPITOLO 20	2.884,52	-	2.884,52

CATEGORIA VI	CAPITOLO 1	-	-	-		
CATEGORIA VII	CAPITOLO 2	5.738,62	-	5.738,62		
CATEGORIA VIII	CAPITOLO 1	23.433,48	42.563,80	65.997,28		
CATEGORIA IX	CAPITOLO 1	1.997,21	-	1.997,21		
CATEGORIA X	CAPITOLO 1	-	14.474,38	14.474,38		
TITOLO II						
CATEGORIA XI	CAPITOLO 1	2.592,00	-	2.592,00		
CATEGORIA XII	CAPITOLO 1	7.990,86	-	7.990,86		
	CAPITOLO 2	-	-	-		
	CAPITOLO 4	-	-	-		
CATEGORIA XIV	CAPITOLO 2	304.645,04	159.000,00	463.645,04		
CATEGORIA XV	CAPITOLO 1	31.813,79	54.744,93	86.558,72		
	CAPITOLO 2	421.955,76	34.423,89	456.379,65		

TITOLO IV	CATEGORIA XXI					
	CAPITOLO 1	10.097,33	-	10.097,33		
	CAPITOLO 2	28,80	-	28,80		
	CAPITOLO 3	0,01	5.109,51	5.109,52		
	CAPITOLO 4	-	-	-		
	CAPITOLO 6	1.321,85	3.089,98	4.411,83		
	TOTALE	1.592.781,46	462.782,94	2.055.564,40		

Il Direttore Generale

3.3.2 ELENCO ANALITICO RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2003 SUDDIVISI PER CREDITORI

CAPITOLO 1.01.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)	2002		1.563,86	1.563,86
BUSINESS CARD BNL (PRESIDENTE)	2002		124,09	124,09
EVIAGGI COM		822,38		822,38
AGENZIA VIAGGI GEMINI S.P.A.		1.265,23		1.265,23
MAJOCCHI - MISSIONE		26,50		26,50
EVIAGGI COM		411,19		411,19
TOTALE CAPITOLO		**2.525,30**	**1.687,95**	**4.213,25**

CAPITOLO 1.01.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
POLILLO - COMP. COMITATO AMM.VO		819,44		819,44
GHESSI - COMP. COMITATO AMM.VO		819,44		819,44
PARISI - COMP. COMITATO AMM.VO		819,44		819,44
GRISOLIA - COMP. COMITATO AMM.VO		819,44		819,44
SADUN - COMP. COMITATO AMM.VO		819,44		819,44
PASQUARELLI - COMP. COMITATO AMM.VO		819,44		819,44
BARCA - COMP. COMITATO AMM.VO		819,44		819,44
MAGNANI - COMP. COMITATO AMM.VO		819,44		819,44
TOTALE CAPITOLO		**6.555,52**	**-**	**6.555,52**

CAPITOLO 1.01.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE REISUI PASSIVI Euro
CARPANEDA		3.056,37		3.056,37
TOTALE CAPITOLO		**3.056,37**	**-**	**3.056,37**

CAPITOLO 1.01.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
INAIL ROMA 6		48,00		48,00
TES. PROV.LE IRAP (COM. AMM.VO)		487,57		487,57
TOTALE CAPITOLO		535,57	-	535,57

CAPITOLO 1.02.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
ARRETRATI INDENNITA' DI STRUTTURA		3.216,52		3.216,52
TOTALE CAPITOLO		3.216,52	-	3.216,52

CAPITOLO 1.02.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
COMPETENZE ACCESSORIE PERS.	2001		49.937,98	49.937,98
RETRIB. DI POSIZIONE CANORRO	2002		37.184,44	37.184,44
TOTALE CAPITOLO		-	87.122,42	87.122,42

CAPITOLO 1.02.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
INAIL ROMA 6		236,19		236,19
INPS SEDE DI ROMA		124,00		124,00
TOTALE CAPITOLO		360,19	-	360,19

CAPITOLO 1.02.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
GEMEAZ CUSIN S.R.L.		7.585,77		7.585,77
TOTALE CAPITOLO		7.585,77	-	7.585,77

CAPITOLO 1.02.05	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
EVIAGGI COM		891,82		891,82
MISSIONI DIPENDENTI		115,57		115,57
MISSIONI DIPENDENTI A CONTRATTO		748,46		748,46
TOTALE CAPITOLO		1.755,85	-	1.755,85

	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
CEIDA		1.905,00		1.905,00
ENTERPRICE DIGITAL ARCHITECTS		3.000,00		3.000,00
MAGGIOLI S.P.A.		1.859,20		1.859,20
BIBLIONOVA S.C.R.L.		1.507,00		1.507,00
TOTALE CAPITOLO		**8.271,20**	**-**	**8.271,20**

CAPITOLO 1.02.07	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
EVIAGGI COM		660,46		660,46
AGENZIA VIAGGI GEMINI S.P.A.		729,78		729,78
DIPENDENTI ISAE		291,97		291,97
TOTALE CAPITOLO		**1.682,21**	**-**	**1.682,21**

CAPITOLO 1.02.08	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
DIP. ISAE (COMP.LAV.STRAORD.)		2.495,52		2.495,52
DIP. ISAE (INDENNITA' DI CASSA)		26,33		26,33
DIP. ISAE (IND. DI INFORMATIZZAZ.)		1.623,28		1.623,28
DIP. ISAE (IND. DI TURNO)		318,94		318,94
DIP. ISAE (ALTRE INDENNITA')		61,96		61,96
DIP. ISAE (FONDO MIGL. EFFICIENZA)	2002	143.895,80	955,60	144.851,40
ARRETRATI I POSIZIONE ECONOMICA		654,48		654,48
TOTALE CAPITOLO		**149.076,31**	**955,60**	**150.031,91**

CAPITOLO 1.02.10	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
AZZARRI CARLO		1.150,00		1.150,00
CESARONI TATIANA		775,00		775,00
FELICI MARCO		17.600,00		17.600,00
INAIL DI ROMA 6		807,87		807,87
MANTUANO MARIANNA		9.000,00		9.000,00
PAOLINI FRANCESCO		1.550,55		1.550,55
PIRAS GIANFRANCO		6.545,46		6.545,46
POLIN VERONICA		1.150,00		1.150,00
RAITANO MICHELE		7.746,00		7.746,00
SULIS ISABELLA		2.325,25		2.325,25
TES. PROV.LE IRAP		4.066,59		4.066,59
TOTALE CAPITOLO		**52.716,72**	**-**	**52.716,72**

CAPITOLO 1.02.11	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
INDENNITA' DI DIREZIONE (ESPA)		5.111,00		5.111,00
INDENNITA' DI DIREZIONE (GABRIELE)		8.000,00		8.000,00
TRATTAMENTO ACCESSORIO RICERCATORI		13.111,36		13.111,36
TRATTAMENTO ACCESSORIO RICERCATORI		31.402,85		31.402,85
TOTALE CAPITOLO		57.625,21	-	57.625,21

CAPITOLO 1.02.12	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
PERSONALE A CONTRATTO		21.658,30		21.658,30
PERS.CONTR.(RETRIB.DI RISULTATO)		8.549,21		8.549,21
TOTALE CAPITOLO		30.207,51	-	30.207,51

CAPITOLO 1.04.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
VIVAI BROCANI S.R.L.		1.673,30		1.673,30
SGM S.R.L.		1.489,98		1.489,98
AERCLIMA IMPIANTI S.R.L.		5.542,37		5.542,37
SATEL DI PISELLI LUCIANO S.A.S.		826,59		826,59
ELETTRICA DUE EMME S.N.C.		3.396,20		3.396,20
GERMAR DI GERMANI M. S.R.L.		613,72		613,72
IDRAULICA ULISSE	2002	495,79	495,80	991,59
TOTALE CAPITOLO		14.037,95	495,80	14.533,75

CAPITOLO 1.04.04	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI
				Euro
SCARDELLATO		250,00		250,00
LA VENETA SERVIZI S.R.L.		33.368,54		33.368,54
A.C.E.A. ATO2 S.P.A. ACQUA		2.835,78		2.835,78
ITALGAS PIU' S.P.A.		6.198,00		6.198,00
MONDIALPOL ROMA S.P.A.		7.125,25		7.125,25
ACEA DISTRIBUZIONE SPA EDR		20.222,49		20.222,49
IMMOBILIARE FONDO PREVIDENZA		829,43		829,43
CONDOMINIO		264,00		264,00
TOTALE CAPITOLO		71.093,49	-	71.093,49

SEAT - PAGINE GIALLE S.P.A.		6.443,94		6.443,94
CONTO CORRENTE POSTALE 60836004		2,40		2,40
TELECOM ITALIA S.P.A.		19.965,00		19.965,00
POSTEL S.P.A.		4.530,19		4.530,19
WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.		44,00		44,00
TOTALE CAPITOLO		**30.985,53**	**-**	**30.985,53**

CAPITOLO 1.04.06	**ANNO DI PROVENIENZA**	**ESERCIZIO 2003**	**ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI**	**TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro**
KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.		860,25		860,25
TOTALE CAPITOLO		**860,25**	**-**	**860,25**

CAPITOLO 1.04.07	**ANNO DI PROVENIENZA**	**ESERCIZIO 2003**	**ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI**	**TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro**
CICRESPI S.P.A.		1.234,96		1.234,96
ELETTRICA DUE EMME S.N.C.		1.578,28		1.578,28
LI.A.L. DI LANARI LIANA		828,00		828,00
PIERLEONI S.R.L.		4.189,18		4.189,18
CARTOTECNICA DEI MILLE S.A.S.		5.440,20		5.440,20
ROTOGRAF S.R.L.		347,06		347,06
MEMPI S.R.L.		1.356,00		1.356,00
MEMORY LINE S.P.A.		429,94		429,94
TOTALE CAPITOLO		**15.403,62**	**-**	**15.403,62**

CAPITOLO 1.04.08	**ANNO DI PROVENIENZA**	**ESERCIZIO 2003**	**ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI**	**TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro**
ESIA BOOKS AND JOURNALS S.R.L.	2001		3.509,16	3.509,16
CASSIERE-ACQUISTO GIORNALI		236,00		236,00
EDICOLA RICCI S.A.S.		4.489,05		4.489,05
ABBONAMENTI VARI		4.000,00		4.000,00
SIPIS S.R.L.		205,00		205,00
BUSINESS CARD (DIRETTORE)		75,47		75,47
IL SOLE 24 ORE S.P.A.	2002		1.400,00	1.400,00
QUADRIFOLIUM	2002		393,35	393,35
QUADRIFOLIUM	2002		243,19	243,19
QUADRIFOLIUM		1.395,33		1.395,33
LIBRERIA INTERNAZIONALE CROCE		75,70		75,70
REF. RICERCHE PER L'ECONOMIA		240,00		240,00
CIRIEC		206,58		206,58
TOTALE CAPITOLO		**10.923,13**	**5.545,70**	**16.468,83**

CAPITOLO 1.04.09	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
CAROSI S.R.L.		6.213,60		6.213,60
TOTALE CAPITOLO		6.213,60	-	6.213,60

CAPITOLO 1.04.10	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
UNICEF		83,00		83,00
TOTALE CAPITOLO		83,00	-	83,00

CAPITOLO 1.04.12	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
CICRESPI S.P.A.CICRESPI S.P.A.		915,09		915,09
TOTALE CAPITOLO		915,09	-	915,09

CAPITOLO 1.04.13	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
TECLO S.R.L.		7.221,84		7.221,84
CARABELLA MARIO		5.373,22		5.373,22
TOTALE CAPITOLO		12.595,06	-	12.595,06

CAPITOLO 1.04.14	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
ATESIA S.P.A.		178.956,00		178.956,00
INCHIESTA IMPRESE	2002		47.552,00	47.552,00
TOTALE CAPITOLO		178.956,00	47.552,00	226.508,00

CAPITOLO 1.04.16	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
EVIAGGI COM		154,19		154,19
PROFETA PAOLA		284,05		284,05
VENTURA MARCO		215,08		215,08
BERNARDI LUIGI		366,14		366,14
PETRETTO ALESSANDRO		168,35		168,35
TES. PROV.LE IRAP (ROSEN)		89,14		89,14
ROSEN DANIEL		2.927,14		2.927,14
LE CACHEUX JACQUES		484,14		484,14
TOTALE CAPITOLO		4.688,23	-	4.688,23

	PROVENIENZA		E PRECEDENTI	Euro
DI CAGNO DANIELA TERESA	2002		364,62	364,62
ZIINO OTTAVIO	2002		312,35	312,35
MONTEBUGNOLI EMANUELA	2002		312,35	312,35
BOTARELLI COMP. COMM. CONCORSO		455,72		455,72
CARILLO COMP. COMM. CONCORSO		562,24		562,24
COLANTONI COMP. COMM. CONCORSO		712,35		712,35
CORSETTI COMP. COMM. CONCORSO		154,93		154,93
CORSI COMP. COMM. CONCORSO		314,83		314,83
DI GIROLAMO COMP. COMM. CONCORSO		300,00		300,00
DI MAJO COMP. COMM. CONCORSO		366,48		366,48
DIPENDENTI ISAE COMP. COMM. CONC.		2.978,73		2.978,73
DPENDENTI ISAE A CO. COMP.COMM.CONC.		627,19		627,19
ESSEBI ALBERGHI S.P.A.		351,00		351,00
LUPI COMP. COMM. CONCORSO		314,83		314,83
MARASCO COM. COMM. CONCORSO		600,00		600,00
MISTICHELLI COMP. COMM. CONCORSO		154,93		154,93
COLUZZI COMP. COMM. CONCORSO		400,00		400,00
PIERSANTI COMP.COMM. CONCORSO		413,20		413,20
SALVI COMP. COMM. CONCORSO		309,86		309,86
TES. PROV.LE IRAP		195,67		195,67
TOTALE CAPITOLO		**9.211,96**	**989,32**	**10.201,28**

CAPITOLO 1.04.18	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
PROMETEIA		12.394,80		12.394,80
GISA SRL		846,00		846,00
THOMSON FINANCIAL S.R.L.		4.648,12		4.648,12
DI BIT S.R.L.		3.744,00		3.744,00
TLECOM SRL		354,00		354,00
RMNET S.N.C.		13.680,00		13.680,00
AREA SOFTWARE S.N.C.		3.195,60		3.195,60
ISTAT	2002		350,00	350,00
INAZ PAGHE S.R.L.	2002		1.488,00	1.488,00
INAZ PAGHE S.R.L.		234,00		234,00
AT E T GLOBAL NETWORK SERVICE	2002		69,66	69,66
AT E T GLOBAL NETWORK SERVICE		348,00		348,00
BUSINESS OBJECT ITALIA S.P.A.		1.333,64		1.333,64
AREA SOFTWARE S.N.C.	2002		3.120,00	3.120,00
TOTALE CAPITOLO		**40.778,16**	**5.027,66**	**45.805,82**

CAPITOLO 1.04.19	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
FELLI PAOLA		1.520,00		1.520,00
TES. PROV.LE IRAP (FELLI)		270,30		270,30
PIERLEONI S.R.L.		26.544,00		26.544,00
XEROX NOLEGGI S.P.A.		23.161,05		23.161,05
CANON ITALIA SPA		1.863,28		1.863,28
OLIVETTI TECNOST S.P.A.		2.247,81		2.247,81
IBM ITALIA S.P.A.		760,43		760,43
TOTALE CAPITOLO		56.366,87	-	56.366,87

CAPITOLO 1.04.20	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
ALITALIA		60,00		60,00
ECOCENTRO		2.824,52		2.824,52
TOTALE CAPITOLO		2.884,52	-	2.884,52

CAPITOLO 1.07.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
BNL SPESE BANCARIE		87,22		87,22
BNL SPESE CONVENZIONE		5.164,57		5.164,57
BNL SPESE SERVIZIO CASSA IV TRIMESTRE		486,83		486,83
TOTALE CAPITOLO		5.738,62	-	5.738,62

CAPITOLO 1.08.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
MONTE DEI PASCHI DI SIENA-AMNU		23.429,61		23.429,61
MONTE DEI PASCHI DI SIENA-AMNU	2000		10.329,14	10.329,14
MONTE DEI PASCHI DI SIENA-AMNU	2000		32.234,66	32.234,66
AGENZIA GEMINI S.P.A.		1,29		1,29
TESORIERE MARCHE DA BOLLO		2,58		2,58
TOTALE CAPITOLO		23.433,48	42.563,80	65.997,28

CAPITOLO 1.09.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
MAGGIOLI S,..A.		464,80		464,80
ECOWIN AB		8,00		8,00
BRANDIMARTE RISCATTO PENSIONE		1.516,41		1.516,41
LOMBARD STREET RESEARCH LTD		8,00		8,00
TOTALE CAPITOLO		1.997,21		1.997,21

MAGRINI AVVOCATO	1999		7.159,61	7.159,61
MAGRINI AVVOCATO	1999		4.786,20	4.786,20
MAGRINI AVVOCATO	2000		2.528,57	2.528,57
TOTALE CAPITOLO		-	**14.474,38**	**14.474,38**

CAPITOLO 2.11.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
MEDIATICA S.P.A.		1.032,00		1.032,00
GISA S.R.L.		1.560,00		1.560,00
TOTALE CAPITOLO		**2.592,00**	-	**2.592,00**

CAPITOLO 2.12.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
DI BIT S.A.S.		1.190,40		1.190,40
MEDIATICA S.P.A.		834,96		834,96
GISA S.R.L.		432,00		432,00
FUJITSU		5.300,70		5.300,70
CANON ITALIA S.P.A.		232,80		232,80
TOTALE CAPITOLO		**7.990,86**	-	**7.990,86**

CAPITOLO 2.14.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INA AGENZIA GENERALE	2002		159.000,00	159.000,00
INA AGENZIA GENERALE		304.645,04		304.645,04
TOTALE CAPITOLO		**304.645,04**	**159.000,00**	**463.645,04**

CAPITOLO 2.15.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
RILIQUIDAZIONE IND. DI ANZIANITA'	2001		54.744,93	54.744,93
LIQUIDAZIONE IND. DI ANZ. LUBICZ		2.244,39		2.244,39
LIQUID. IND. DI ANZ. EREDI DALL'OCCO		5.921,28		5.921,28
LIQUIDAZIONE IND. DI ANZ. BALZERANO		549,91		549,91
LIQUIDAZIONE IND. DI ANZ. GIGLI		6.069,58		6.069,58
LIQUIDAZIONE IND. DI ANZ. ANDREANGELI		3.056,13		3.056,13
RILIQUIDAZIONE IND. DI ANZ. DIP. ISAE		7.093,87		7.093,87
LIQUDAZIONE IND. DI ANZ. PAGANINI		6.878,63		6.878,63
TOTALE CAPITOLO		**31.813,79**	**54.744,93**	**86.558,72**

CAPITOLO 2.15.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INPDAP IND. DI ANZIANITA' TUTINO		203.331,52		203.331,52
LIQUID. IND. DI ANZIANITA' BALZERANO		23.650,35		23.650,35
LIQUID. IND.DI ANZIANITA' SEGARELLI		1.864,01		1.864,01
LIQUID. IND. DI ANZIANITA' GIGLI		58.721,24		58.721,24
LIQUID. IND. DI ANZIANITA' ANDREANGELI		65.944,86		65.944,86
ROSSI CHIARA	2002		16.542,30	16.542,30
NAPOLI GIOCONDA-DALL'OCCO A.	2002		17.881,59	17.881,59
LIQUID. IND. DI ANZIANITA' PAGANINI		56.551,85		56.551,85
LIQUID. IND. DI ANZIANITA' BOVI		7.566,34		7.566,34
LIQUID. IND. DI ANZIANITA' MASCINI		4.325,59		4.325,59
TOTALE CAPITOLO		421.955,76	34.423,89	456.379,65

CAPITOLO 4.21.01	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
MINISTERO DELLE FINANZE		10.097,33		10.097,33
TOTALE CAPITOLO		10.097,33	-	10.097,33

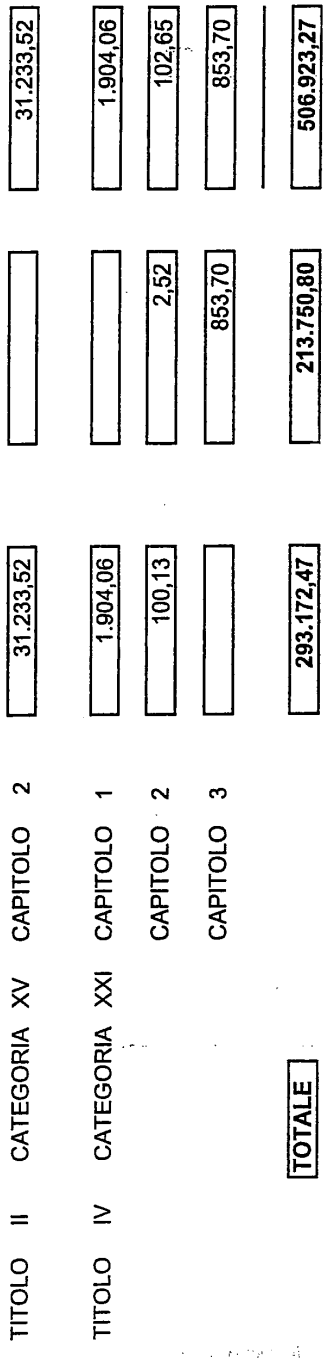
CAPITOLO 4.21.02	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
INAIL ROMA 6		28,80	28,80	
TOTALE CAPITOLO		28,80	-	28,80

CAPITOLO 4.21.03	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
TESORERIA PROVINCIALE- INPDAP	2002		5.109,51	5.109,51
TESORERIA PROVINCIALE- INPDAP		0,01		0,01
TOTALE CAPITOLO		0,01	5.109,51	5.109,52

CAPITOLO 4.21.06	ANNO DI PROVENIENZA	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI Euro
CONTRIUTI SPESE ATTIVITA'	2001		291,75	291,75
INA AGENZIA GENERALE	2001		1.514,52	1.514,52
MINISTERO DEL TESORO	2001		229,76	229,76
MINISTERO DEL TESORO	2002		306,53	306,53
MINISTERO DEL TESORO	2002		320,08	320,08
MINISTERO DEL TESORO	2001		427,34	427,34
CASPIE		1.015,49		1.015,49
MINISTERO DEL TESORO		306,36		306,36
TOTALE CAPITOLO		1.321,85	3.089,98	4.411,83

3.3.3 ELENCO RESIDUI PASSIVI ELIMINATI 31 DICEMBRE 2003 SUDDIVISI PER CAPITOLO

			Esercizio 2002	Esercizio 2001 e precedenti	Totale
TITOLO I					
CATEGORIA II	CAPITOLO	3		2.229,91	2.229,91
	CAPITOLO	6	600,00		600,00
	CAPITOLO	11	540,82		540,82
CATEGORIA IV	CAPITOLO	1		51.134,15	51.134,15
	CAPITOLO	4		19.670,47	19.670,47
	CAPITOLO	5		19,20	19,20
	CAPITOLO	8	38,28		38,28
	CAPITOLO	12	604,26		604,26
	CAPITOLO	14	115.240,78	117.491,32	232.732,10
	CAPITOLO	15	15.879,79		15.879,79
	CAPITOLO	16	6.417,25		6.417,25
	CAPITOLO	19	613,58		613,58
CATEGORIA X	CAPITOLO	1	120.000,00	22.349,53	142.349,53


TITOLO II CATEGORIA XV CAPITOLO 2 31.233,52
TITOLO IV CATEGORIA XXI CAPITOLO 1 1.904,06
CAPITOLO 2 100,13
CAPITOLO 3
TOTALE 293.172,47
31.233,52
1.904,06
102,65
2,52
853,70
853,70
506.923,27
213.750,80

DETTAGLIO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2003 SUDDIVISI PER CREDITORI

CAPITOLO 1.02.03	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE INPDAP		8,68	8,68
MINORI SPESE INPDAP		2.221,23	2221,23
TOTALE CAPITOLO		**2.229,91**	**2.229,91**

CAPITOLO 1.02.06	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMIATI
MINORI SPESE FORMAZ. DEL PERSONALE	600,00		600,00
TOTALE CAPITOLO	**600,00**	**-**	**600,00**

CAPITOLO 1.02.11	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
DIPENDENTI ISAE	540,82		540,82
TOTALE CAPITOLO	**540,82**	**-**	**540,82**

CAPITOLO 1.04.01	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
EPSOM HOLDING S.R.L.		9.144,44	9.144,44
EPSOM HOLDING S.R.L.		41.989,71	41.989,71
TOTALE CAPITOLO	**0,00**	**51.134,15**	**51.134,15**

BILANCIO AL 31 dicembre 2003
DETTAGLIO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2003 SUDDIVISI PER CREDITORI

CAPITOLO 1.04.04	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
EPSOM HOLDING S.R.L.		15.493,71	15.493,71
EPSOM HOLDING S.R.L.		4.176,76	4.176,76
TOTALE CAPITOLO	**0,00**	**19.670,47**	**19.670,47**

CAPITOLO 1.04.05	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
SEAT - PAGINE GIALLE S.P.A.		19,20	19,20
TOTALE CAPITOLO	**0,00**	**19,20**	**19,20**

CAPITOLO 1.04.08	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
QUADRIFOLIUM	38,28		38,28
TOTALE CAPITOLO	**38,28**	**-**	**38,28**

CAPITOLO 1.04.12	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
ARMU SISTEM S.A.S.	604,26		604,26
TOTALE CAPITOLO	**604,26**	**-**	**604,26**

BILANCIO AL 31 dicembre 2003

DETTAGLIO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2003 SUDDIVISI PER CREDITORI

CAPITOLO 1.04.14	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
ATESIA S.P.A.		88.589,36	88.589,36
ATESIA S.P.A.		28.901,96	28.901,96
CONVEGNO MONITORING ITALY	7.792,78		7.792,78
INCHIESTA ASSOLOMBARDA E BANCH	75.000,00		75.000,00
INCHIESTA IMPRESE MANIFATTURIERE	32.448,00		32.448,00
TOTALE CAPITOLO	**115.240,78**	**117.491,32**	**232.732,10**

CAPITOLO 1.04.15	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
INPS SEDE DI ROMA	56,66		56,66
INPS SEDE DI ROMA	56,66		56,66
VACIAGO GIACOMO	849,86		849,86
TESORERIA PROVINCIALE IRAP	72,25		72,25
TESORERIA PROVINCIALE IRAP	72,25		72,25
TESORERIA PROVINCIALE IRAP	72,25		72,25
RISTUCCIA SERGIO	849,86		849,86
FITOUSSI JAN PAUL	850,00		850,00
COMMISSIONE ESPERTI ISAE	13.000,00		13.000,00
TOTALE CAPITOLO	**15.879,79**	**-**	**15.879,79**

CAPITOLO 1.04.16	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
CONFERENZA REASERCH INSTITUTES	2.390,90		2.390,90
SEMINARI GLOBALIZZAZIONE	4.026,35		4.026,35
TOTALE CAPITOLO	**6.417,25**	**-**	**6.417,25**

BILANCIO AL 31 dicembre 2003

DETTAGLIO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2003 SUDDIVISI PER CREDITORI

CAPITOLO 1.04.19	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
TECNOPENTA S.R.L.	613,58		613,58
TOTALE CAPITOLO	**613,58**	**-**	**613,58**

CAPITOLO 1.10.01	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MAGRINI SERGIO		2.174,32	2.174,32
STUDI LEGALI		6.278,25	6.278,25
STUDI LEGALI		13.896,96	13.896,96
STUDI LEGALI	120.000,00		120.000,00
TOTALE CAPITOLO	**120.000,00**	**22.349,53**	**142.349,53**

CAPITOLO 2.15.02	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' LUPI	26.673,12		1.093,76
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' SICA	161,22		101,37
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' LONGO	1.169,45		5.519,37
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' DOTTI	1.554,48		5.320,60
MINORI SPESE IND. ANZIANITA' MARIANI B.	1.675,25		6.448,28
TOTALE CAPITOLO	**31.233,52**	**-**	**31.233,52**

CAPITOLO 4.21.01	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
MINISTERO DELLE FINANZE	1.291,20		1.291,20
MINISTERO DELLE FINANZE	255,00		255,00
MINISTERO DELLE FINANZE	178,93		178,93
MINISTERO DELLE FINANZE	178,93		178,93
TOTALE CAPITOLO	**1.904,06**	**-**	**1.904,06**

DETTAGLIO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31-12-2003 SUDDIVISI PER CREDITORI

CAPITOLO 4.21.02	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
INPDAP		2,52	2,52
INPS	28,33		28,33
INPS	28,33		28,33
INPS	43,47		43,47
TOTALE CAPITOLO	100,13	2,52	102,65

CAPITOLO 4.21.03	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001 E PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI
TESORIERE PROVINCIALE DELLO STATO		797,96	797,96
INPDAP		23,08	23,08
INPDAP		32,66	32,66
TOTALE CAPITOLO		853,70	853,70

TOTALE GENERALE	293.172,47	213.750,80	506.923,27

3.4. INVESTIMENTI MOBILIARI

ALTRI TITOLI DI CREDITO (INA)

CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2003		7.413.559,05
RISCOSSIONE POLIZZE	745.437,53	
RISCOSSIONE QUOTE RISCATTO SPECIALE	49.815,02	
		- 795.252,55
IMPORTO IMPEGNATO PER ADEGUAMENTO		817.880,00
TOTALE		7.436.186,50
VARIAZIONI STRAORDINARIE		- 410.643,54
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2003		**7.025.542,96**

3.5. Fondo liquidazione personale dipendente al 31/12/2003

Fondo liquidazione al 1 gennaio 2003		
Accantonamento iniziale		**7.413.559,05**
Indennità anzianità pagate al personale cessato dal servizio:		
T.F.R. dipendenti non iscritti I.N.A.	48.186,21	
T.F.R. dipendenti iscritti I.N.A.	312.270,75	
Indennità anzianità impegnate per il personale cessato dal servizio:		
T.F.R. dipendenti non iscritti I.N.A.	31.813,79	
T.F.R. dipendenti iscritti I.N.A.	421.955,76	
		-814.226,51
		6.599.332,54
Accantonamento anno 2003 per adeguamento del fondo		426.210,42
Totale accantonato al 31/12/2003 (vedasi prospetti)		**7.025.542,96**

Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2003

Liv.	Nominativo	TFR maturato al 31/12/2003
VII	*Badolato*	5.938,88
VII	*Balzerano I.*	12.215,51
V	*Barale*	32.174,92
V	*Barbieri*	59.074,25
IV	***Bassmann fine 31/7/03***	
V	*Bellincampi*	26.523,11
VI	*Bottone*	7.934,97
III	*Brandimarte*	49.477,37
VI	*Brioni*	23.091,67
II	*Bruno*	10.701,28
II	*Cagiano*	145.227,29
II	*Calabresi*	136.727,98
VIII	*Carapellese*	11.189,35
IV	*Cardillo*	58.884,91
II	***Carone***	
V	*Castagna*	59.017,84
V	*Castellucci*	36.514,47
III	*Cicerchia*	21.788,25
VI	*Ciminà*	33.076,58
IX	*Colletti*	14.486,85
II	*Cozzolino Maria*	64.972,39
IX	*D'Alessandri*	15.236,13
II	*D'Arcangelo*	134.662,64
V	*De Angelis*	26.448,65
I	*De Cindio*	191.392,86
VII	*De Nitti*	28.648,26
II	*D'Elia*	65.564,37
II	*Di Nicola*	57.176,93
IV	*Di Tommaso*	78.577,80
IV	*Dramis*	60.231,43
I	*Espa*	68.905,02
V	*Fanfoni P.*	22.951,10
II	*Fanfoni S.*	82.939,06
I	*Fiocca*	46.332,83
I	*Gabriele*	18.473,47
V	*Gasparini*	47.006,34

3.5.1. Polizza INA n.9.005.137
Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2003

Liv.	Nominativo	TFR maturato al 31/12/2003
V	*Gostinicchi*	51.641,34
III	*Herman*	18.502,72
V	*Krasna*	13.417,20
IX	*Laudonio*	10.492,08
VII	***Leggieri fine 30/6/02***	
III	*Leproux*	20.404,87
V	*Lisi*	37.322,98
III	***Lubicz fine 15/5/03***	
VIII	*Lucerna*	19.010,47
I	***Lupi fine 31/10/02***	
VII	*Mandas*	21.223,96
VIII	*Marchi*	16.476,46
IV	***Margiotta fine 30/4/02***	
IV	*Mariani*	70.486,82
IX	*Martella*	12.915,50
III	*Martelli*	78.737,12
VII	*Martinelli*	4.216,12
VII	*Matera*	11.937,89
I	*Mercuri*	56.274,35
III	*Meucci*	25.938,40
III	*Minelli*	130.981,20
VI	*Moccia*	23.448,13
V	*Monticelli*	63.317,02
VIII	*Morelli*	20.958,31
III	*Mostardini*	133.600,82
VIII	*Orsini*	26.875,05
VII	*Ortner*	40.957,41
V	***Paganini fine 30/6/03***	
VII	*Paladini*	12.955,84
VII	*Patrizi*	13.326,01
VII	*Pecchioli*	19.116,82
V	*Pileggi*	16.241,88
IV	*Porta*	115.092,42
IV	*Quadri*	62.772,73

3.5.1. **Polizza INA n.9.005.137**

Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2003

Liv.	Nominativo	TFR maturato al 31/12/2003
VI	***Renzello fine 31/7/02***	
IV	*Ricca*	56.563,43
VI	*Rizza*	23.795,21
VIII	*Rosati*	21.844,99
III	***Rossi C. fine 31/8/02***	
III	*Rossi D.*	53.547,73
V	*Rucci*	36.915,40
VII	*Sailis*	40.168,39
VII	*Scafetta*	20.546,96
IX	*Segoni*	12.245,79
VII	*Strappaghetti*	21.061,79
II	*Tanda*	22.631,27
VI	*Tesei*	23.448,13
IV	***Traditi fine 30/9/02***	
VII	*Turella*	37.893,37
VIII	*Valentini*	11.189,35
III	*Valle*	25.207,05
VI	*Vincenti*	32.156,83
IV	*Viroli Costa*	42.202,33
V	*Vizzaccaro*	37.316,15
TOTALE A (personale in regime ind. Anzianità)		**3.491.540,02**

3.5.1. Polizza INA n.9.005.137
Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2003

Liv.	Nominativo	TFR maturato al 31/12/2003
	Balzerano E.	23.650,35
VIII	Bartolini	2.823,48
III	Basile	6.121,42
II	Bovi (TD)	7.939,24
	Brunetti	28.731,87
II	Caiumi (TD)	7.692,12
III	Costa	5.767,42
III	Crosilla	4.141,40
	De Nardis	24.771,99
III	De Santis	5.767,42
III	Declich (TD)	4.469,19
III	Dominici	5.124,76
IX	Folcarelli	2.654,89
I	**Malgarini**	9.271,55
	Malizia	6.544,67
III	Mancini	7.019,32
VIII	Marasca	2.823,48
II	Marchesi	11.367,06
II	**Mariani B.**	2.929,02
VI	Mascini	4.722,46
III	**Meacci**	3.495,81
VII	Milozzi	2.508,12
IV	Naitana	5.287,30
II	Pappalardo	7.247,48
VIII	Pujia	2.823,48
II	Reboani	10.644,47
VIII	**Segarelli fine 15/2/03**	1.648,56
III	**Serafini**	3.495,81
III	Sonego	7.772,04
III	**Tassa**	3.654,71
II	Vicarelli	11.963,79
	TOTALE B (personale in regime T.F.R.)	**234.874,66**

3.5.1. FONDO INA n.3.004.382 (ex ISPE)

Prospetto analitico del Fondo TFR al 31/12/2003

Liv.	Cod. INA	Nominativo	TFR maturato al 31/12/2003
IV	5378512	*Andreangeli*	65.944,86
VII	5378523	*Cavallo Daniela*	45.369,85
VII	5378532	*Cavallo Mario*	42.177,82
IV	5378514	*Cessari*	66.124,49
II	5378503	*Coen*	180.328,20
VII	5378527	*Colarieti*	43.989,28
VI	5378547	*Contardo*	42.729,96
IV	5378524	*Cozzolino P.*	64.098,88
IX	4167646	***Dall'Occo***	
V	5378548	*Desando*	48.501,67
I	5378534	*Di Biase*	218.603,51
II	3910419	*Donnhauser*	149.939,82
II	5378541	*Fedele*	134.908,35
VI	5378521	*Fiorentini*	51.966,25
V	5378549	*Foschi*	48.123,64
IV	4796173	*Frinolli Puzzilli*	59.296,05
II	5378535	*Fusari*	160.329,54
V	5462635	*Gallorini*	59.244,28
II	5378542	*Gandiglio*	134.311,07
V	5378516	*Gigli*	58.721,24
VII	5378525	*Giovannelli*	46.587,44
VI	4796161	*Giuggioli*	52.755,11
VI	5378550	*Iacovino*	43.452,60
V	4749842	*Lombardo*	54.672,77
I	5378539	*Milana*	205.659,88
II	5378540	*Mileto Salvini*	158.530,59
III	5378510	***Miraglia***	
IV	5378513	*Ottone*	67.353,92
III	4877349	*Principe*	90.825,09
VII	5088948	*Rani*	38.183,64
I	5378536	*Sartori*	223.814,02
V	5378545	*Speciale*	48.695,38
V	5378519	*Spinosa*	56.865,95
II	5378507	*Tabusi*	166.517,95
I	493269	*Tutino*	206.195,27
VII	5378526	*Zappaterra*	44.414,41
II	5378515	*Zerbinati*	119.895,48
	TOTALE		***3.299.128,27***

RIEPILOGO FONDO TFR ANNO 2003

Polizza n. 9.005.137	3.491.540,02
Polizza n. 9.005.137	234.874,67
	3.726.414,69
Polizza n. 9.004.392	3.299.128,27
	7.025.542,96

3.6 Prospetto piano di ammortamento

QUOTE AMMORTAMENTO ANNUALI		
	IMPANTI	30%
	MOBILI E ATTREZZATURE	12%
	AUTOVETTURE	25%

	ESERCIZIO DI COMPETENZA		2.003	2.004	2.005	2.006	2.007	2.008	2.009	2.010	2.011	2.012
ISAE 1999	Impianti											
	Mobili e Macchine ufficio		3.560,04	3.560,04	3.560,04	3.560,04	1.186,68					
	Autovetture											
EX ISCO	Impianti		132,75	44,25								
	Mobili e Macchine ufficio		929,59	267,10								
	Autovetture											
EX ISPE	Impianti											
	Mobili e Macchine ufficio		5.742,29	3.181,48	2.751,68	1.375,84						
	Autovetture											
ISAE 2000	Impianti											
	Mobili e Macchine ufficio		6.322,32	6.322,32	6.322,32	6.322,32	6.322,32	2.107,44				
	Autovetture		1.549,37									
EX ISCO	Impianti											
	Mobili e Macchine ufficio											
	Autovetture											
EX ISPE	Impianti											
	Mobili e Macchine ufficio											
	Autovetture											
ISAE 2001	Impianti	127.726,31	38.317,89	12.772,68								
	Mobili e Macchine ufficio	37.359,95	4.483,19	4.483,19	4.483,19	4.483,19	4.483,19	4.483,19	1.494,39			
	Autovetture	1.790,67	447,66	447,66								
ISAE 2002	Impianti	93.926,15	28.177,84	28.177,84	9.392,63							
	Mobili e Macchine ufficio	31.838,46	3.820,61	3.820,61	3.820,61	3.820,61	3.820,61	3.820,61	3.820,61	1.273,58		
	Autovetture	2.964,81	741,20	741,20	741,20							
ISAE 2003	Impianti	60.232,92	18.069,87	18.069,87	18.069,87	6.023,31						
	Mobili e Macchine ufficio	9.695,41	1.163,45	1.163,45	1.163,45	1.163,45	1.163,45	1.163,45	1.163,45	1.163,45	387,81	
	Autovetture	-	-									
TOTALE			113.458,07	83.051,69	50.305,00	26.748,77	16.976,26	11.574,70	6.478,45	2.437,03	387,81	-

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 44

Il giorno 22 aprile, alle ore, 9.30 in Roma nella sede dell'ISAE, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per l'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio 2003.

Sono presenti il Dr. Mario Canzio, Presidente, il Dr. Michele Carpaneda e la Dr.ssa Paola Noce componenti.

Dopo l'esame dei dati contabili il Collegio ha redatto la seguente:

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2003

Il bilancio di previsione dell'Istituto di Studi e Analisi Economica per l'anno 2003, deliberato dal Comitato Amministrativo il 16/12/2002 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota 23/1/2003, n. 8247) recava entrate complessive per euro 15.486.742,00 ed uscite per euro 18.038.946,00 per cui faceva registrare un disavanzo finanziario di competenza di euro 2.552.204,00.

Tale disavanzo fu finanziato mediante l'iscrizione in entrata di parte del presunto avanzo di amministrazione del 31/12/2002.

Nel corso della gestione, alle iniziali entrate previste in euro 15.486.742,00 sono state apportate variazioni in aumento di euro 97.880,00 per cui le entrate definitive sono risultate di euro 15.584.622,00.

Alle iniziali uscite previste in euro 18.038.946,00 sono state disposte variazioni in aumento di euro 510.218,00 e in diminuzione di euro 412.338,00 per cui le uscite definitive hanno raggiunto l'importo di euro 18.136.826,00.

Al termine della gestione in esame le risultanze della gestione di competenza possono così riassumersi:

CONTO FINANZIARIO

a) GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE ACCERTATE

1) CORRENTI		
Tit. I - Entrate contributive	€	----
Tit. II - Trasferimenti correnti	€	10.297.880,00
Tit. III - Altre entrate	€	1.213.760,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€	11.511.640,11
2) IN C/CAPITALE		
Tit. IV - Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di credito	€	795.769,01
Tit. V - Trasferimenti in c/capitale	€	---
Tit. VI - Accensione di prestiti	€	---
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	€	795.769,01
3) ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		
Tit. VII - Partite di giro	€	2.275.206,81
TOTALE ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€	2.275.206,81
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE ACCERTATE	€	14.582.615,93

A fronte di dette entrate accertate si sono verificate riscossioni per euro 13.304.900,82 per cui le somme rimaste da riscuotere ammontano a euro 1.277.715,11.

SPESE IMPEGNATE

Tit. I - Spese correnti	€	11.711.000,81
Tit. I - Spese in c/capitale	€	1.702.034,84
Tit. III - Spese per estinzione di mutui e anticipazioni	€	---
Tit. IV - Partite di giro	€	2.275.206,81
TOTALE GENERALE DELLE USCITE IMPEGNATE	€	15.688.242,46

A fronte delle predette spese impegnate, si sono verificati pagamenti per euro 14.095.461,00 per cui le somme rimaste da pagare ammontano a euro 1.592.781,46.

Il risultato finale della gestione di competenza si concretizza pertanto con un disavanzo finanziario di competenza di euro 1.105.626,53.

b) GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui registra le seguenti risultanze al termine dell'esercizio in questione:

1) RESIDUI ATTIVI		
Somme rimaste da riscuotere al 31/12/2002	€	1.286.490,80
Variazioni in diminuzione	€	35.603,43
	€	1.250.887,37
Riscossioni	€	934.259,89
Somme rimaste da riscuotere al 31/12/2003	€	316.627,48
		========
2) RESIDUI PASSIVI		
Somme rimaste da pagare al 31/12/2002	€	1.914.139,24
Variazioni in diminuzione	€	506.923,27
	€	1.407.215,97
Pagamenti	€	944.433,03
Somme rimaste da pagare al 31/12/2003	€	462.782,94
		=======

Il Collegio,tenuto conto dei motivi indicati dal Presidente nella relazione all'elaborato contabile in esame circa la proposta di cancellazione di alcuni residui attivi per € 35.603,43 e passivi per € 506.923,27, esprime parere favorevole alla loro eliminazione.

Il Collegio invita l'Ente, ad accelerare le procedure di riscossione dei residui attivi relativi agli anni precedenti e in sede di consuntivo per l'anno corrente a procedere ad un attento esame dei residui passivi relativi agli esercizi precedenti al fine di una tempestiva cancellazione degli stessi.

Alla chiusura del conto consuntivo di che trattasi, il conto del tesoriere si determina come appresso:

Fondo di cassa all'1/1/2003			€ 3.620.727,86
Riscossioni:			
In c/competenza	€	13.304.900,82	
In c/residui	€	934.259,89	€ 14.239.160,71

Pagamenti			
In c/competenza	€ 14.095.461,00		
In c/residui	€ 944.433,03	€	15.039.894,03
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2003		€	2.819.994,54

L'estratto conto pervenuto dalla Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma registra un saldo al 31/12/2003 di euro 2.954.222,11 con una differenza in più di euro 134.227,57 rispetto al saldo contabile dell'Istituto.

- Sospesi in attesa di reversale	+	€	127.492,00
- Sospesi in attesa di ordinativi di pagamento	-	€	25.600,45
- Riscossioni effettuate dalla Banca d'Italia e non ancora contabilizzate dal Tesoriere (BNL)	+	€	32.336,02
	+	€	134.227,57

La situazione finanziaria dell'Istituto alla chiusura della gestione 2003 si presenta con un avanzo di amministrazione pari a euro 2.358.772,73 così determinato:

FONDO DI CASSA AL 31/12/2003		€	2.819.994,54
Residui attivi provenienti:			
- dalla competenza	€ 1.277.715,11		
- dai residui	€ 316.627,48	€	1.594.342,59
Residui passivi provenienti:			
- dalla competenza	€ 1.592.781,46		
- dai residui	€ 462.782,94	€	2.055.564,40
Avanzo di amministrazione al 31/12/2003		€	2.358.772,73

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con un disavanzo di euro 678.352,89. Esso comprende componenti attivi per euro 12.018.563,38 e componenti passivi per euro 12.696.916,27

COMPONENTI POSITIVI

Entrate correnti	€	11.511.640,11
Variazioni patrimoniali	€	506.923,27

Totale delle entrate			€ 12.018.563,38
Disavanzo economico			€ 678.352,89
Totale a pareggio			€ 12.696.916,27
COMPONENTI NEGATIVI			
Uscite correnti			€ 11.711.000,81
Variazioni patrimoniali			
Sopravvivenze passive	€	410.643,54	
Sopravvivenze attive	€	35.603,43	€ 446.246,97
Ammortamenti e deperimenti			€ 113.458,07
Adeguamento fondo TFR			€ 426.210,42
TOTALE USCITE			€ 12.696.916,27

CONTO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2003 è la seguente:

ATTIVITA'	2002	2003
Banche	3.620.727,86	2.819.994,54
Residui attivi	1.286.490,80	1.594.342,59
Crediti diversi	3.615,19	3.615,19
Investimenti	7.414.127,15	7.025.594,60
Immobilizzazioni tecniche	4.986.218,69	5.056.147,02
	17.311.179,69	16.499.693,94

PASSIVITA'	2002	2003
Residui passivi	1.914.139,24	2.055.564,40
Fondo liquidazione di anzianità	7.413.559,05	7.025.542,96
Fondo ammortamento impianti	1.706.012,18	1.790.710,53
Attrezzature, mobili e macchinari	2.732.557,29	2.761.317,01
TOTALE PASSIVITA'	13.766.267,76	13.633.134,90

Fondo di dotazione (ex ISCO)	11.258,76	11.258,76
Patrimonio netto	3.533.653,17	2.855.300,28
TOTALE A PAREGGIO	17.311.179,69	16.499.693,94

Il patrimonio netto di euro 3.533.653,17 determinato al termine del 2002 si è trasformato alla chiusura dell'esercizio 2003 in un patrimonio netto di euro 2.855.300,28 con una diminuzione quindi di euro 678.352,89 come risulta dal conto economico sopra riportato.

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori, riscontrata la corrispondenza degli importi esposti nel bilancio esaminato con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Istituto e negli allegati al bilancio e preso atto delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2003 esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2003 nei termini proposti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Mario Canzio

Dr. Michele Carpaneda

Dr.ssa Paola Noce

ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Il Comitato Amministrativo

Deliberazione n° 7 del 28 aprile 2004

(Aggiornamento della consistenza dei residui attivi e passivi)

VISTO il D.P.R. 28 settembre 1998, n. 374 istitutivo dell'ISAE;

VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2003 di nomina del Comitato Amministrativo dell'ISAE;

VISTA la Legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 di approvazione del Regolamento per la classificazione delle entrate per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, che ha approvato il nuovo Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, disponendo nel contempo l'abrogazione del previgente D.P.R. n. 696/79;

VISTO lo Statuto dell'ISAE approvato con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 8/99 del 21 giugno 1999;

VISTO l'art. 7 del decreto istitutivo, che disciplina le modalità di controllo e vigilanza sugli atti adottati dall'Istituto;

VISTA la determinazione adottata dalla Corte dei Conti – Sezione Controllo sugli Enti, n. 77/99 del 28 dicembre 1999, che ha disciplinato le modalità di controllo da parte della Corte sull'attività dell'Istituto;

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO l'art. 40 – commi 1, 2 e 3 – del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

RITENUTA la necessità di provvedere sia alla eliminazione dei residui attivi di cui non è possibile realizzare il relativo credito, sia alla eliminazione dei residui passivi non più dovuti, perché ne sono venuti meno i presupposti;

VISTA la relazione favorevole del Collegio dei revisori

D E L I B E R A

di aggiornare la consistenza dei residui attivi e passivi con le seguenti variazioni:

A) Cancellazione residui attivi:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
3.07.03	Proventi da associazioni o pubblicazioni	48,11
3.09.01	Recuperi e rimborsi diversi	2.293,97
3.09.02	Rimborsi personale comandato	0,12
4.14.03	Riscossione quote polizza INA	30.462.56
7.22.01	Ritenute erariali	1.904,06
7.22.02	Ritenute previdenziali	63,98
7.22.03	Ritenute previdenziali (INPDAP)	830,63
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA CANCELLARE	35.603,43

B) Cancellazione residui passivi:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
1.02.03	Oneri previdenziali e assistenziali	2.229,91
1.02.06	Formazione del personale	600,00
1.02.11	Trattamento accessorio Liv. I-II-III	540,82
1.04.01	Fitto locali	51.134,15
1.04.04	Spese enel, riscaldamento, acqua, pulizia locali	19.670.47
1.04.05	Spese postali, telefoniche e telegrafiche	19,20
1.04.08	Acquisto di libri, riviste giornali	38,28
1.04,12	Spese manutenzione e attrezzature tecniche	604,26
1.04.14	Spese per studi indagini e rilevazioni	232.732,10
1.04.15	Spese per il funzionamento di commissioni	15.879,79
1.04.16	Spese per convegni, conferenze	6.417,25
1.04.19	Locazione e manutenzione fotocopiatrici	613,58
1.10.01	Spese per liti, arbitraggi	142.349,53
2.15.02	Indennità di anzianità	31.233,52
4.21.01	Versamento ritenute erariali	1.904,06
4.21.02	Versamento ritenute previdenziali (INPS)	102,65
4.21.03	Versamento ritenute previdenziali (INPDAP)	853,70
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA CANCELLARE	506.923,27

La presente Deliberazione viene allegata al conto consuntivo dell'esercizio 2003.

IL SEGRETARIO **IL PRESIDENTE**